

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7574 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sollecitare il Governo affinché emani i decreti attuativi per la definizione e lo svolgimento dei bandi di gara riguardanti le concessioni balneari in linea con le indicazioni condivise dalla Regione Emilia-Romagna e dalle associazioni di categoria, sollecitando altresì un'urgente e complessiva riforma della materia in linea con la normativa comunitaria vigente. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Fabbri, Zappaterra, Costa, Pillati, Rontini, Montalti
- 21 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7658 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'opportunità di incentivare, di concerto con gli enti territoriali, la promozione del territorio romagnolo all'interno dell'offerta di Rimini Romagna Capitale italiana della Cultura 2026, continuando a sostenerne la candidatura in tutte le sedi opportune. A firma dei Consiglieri: Rossi, Marchetti Francesca, Pillati, Bulbi, Sabattini, Dalfiume, Zappaterra, Rontini, Fabbri
- 22 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7721 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere, con particolare riferimento a quella di natura psicologica, compresa quella connessa al disturbo narcisistico della personalità. A firma della Consigliera: Piccinini
- 24 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7743 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a sottoporre nei tavoli nazionali la necessità di aumentare le risorse sulla prevenzione alla violenza maschile sulle donne e su progetti di educazione all'affettività coinvolgendo agenzie educative e istituzioni locali. A firma dei Consiglieri: Mori, Zappaterra, Costi, Dalfiume, Bondavalli, Marchetti Francesca, Zamboni, Amico, Soncini, Pighi, Pillati, Daffadà, Caliendo, Rossi, Rontini, Mumolo, Sabattini

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 26 N.1579/2023 - Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2). Adesione della Regione Emilia-Romagna alla proposta progettuale "UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes" in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023
- 29 N.1641/2023 - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione della candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2023/2024 presentata a valere sull'invito allegato 4) della delibera di Giunta regionale n. 1377/2023
- 37 N.1649/2023 - Approvazione azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale presentate a valere sull'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 693/2023. PR FSE+ 2021/2027
- 47 N.1784/2023 - Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. VI provvedimento
- 57 N.1919/2023 - L.R. n. 22/19 - Procedure applicative in materia di autorizzazione delle attività sanitarie e di comunicazione di svolgimento di attività sanitaria. Prime indicazioni di anagrafe regionale
- 79 N.1925/2023 - Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni Competenze digitali per l'occupabilità. Allegato 1 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027

- 95 N.1926/2023 - Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione. Allegato 2 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027
- 111 N.2008/2023 - Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette e cargo bike a pedalata assistita per le annualità 2024 e 2025. Modifiche al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1411/2023
- 114 N.2038/2023 - Approvazione delle Operazioni pervenute in risposta all'"Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico D)" di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1217 del 17/07/2023
- 127 N.2042/2023 - Attivazione, in via sperimentale, di una prima fase di sostegno agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017
- 138 N.2047/2023 - L.R. n. 8/1994. Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia PC04
- 141 N.2048/2023 - Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC FC04
- 141 N.2054/2023 - Bando 2023 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 3")
- 168 N.2065/2023 - D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Deliberazione n. 1511 del 11 settembre 2023 - declaratoria per l'eccellenza degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Rettifica fogli di mappa catastali per mero errore materiale
- 171 N.2075/2023 - PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" Modifica disposizioni recupero contributo e ulteriore modifica tempistiche
- 175 N.2095/2023 - Ulteriore proroga termini di presentazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n.2101/2021
- 178 N.2096/2023 - Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1213/2023
- 198 N.2099/2023 - Modifica prescrizione n. 99 della VIA e AU relativa al progetto per la realizzazione di un Polo per le energie rinnovabili nel comune di Russi (RA) - proposto da Powercrop Russi srl approvato con DGR 395/2011
- 199 N.2101/2023 - Specifica alla propria deliberazione n. 1032/2017 concernente il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e/o forniture nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Misure 6.6.1 e 6.7.1)
- 201 N.2103/2023 - Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Estensione dell'attuale riconoscimento al Comune di Bertinoro (FC) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte
- 213 N.2109/2023 - Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al progetto regionale Ragazze digitali ER. Anno 2024. PR FSE+ - priorità 1 Occupazione
- 250 N.2110/2023 - Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027. I Provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle candidature
- 260 N.2111/2023 - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

- 295 N.2126/2023 - Offerta formativa Fondazioni ITS a.f. 2024/2025 - Manifestazione d'interesse per il consolidamento dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1215/2023. Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi ITS approvati con DGR n. 1901/2023
- 307 N.2131/2023 - DM 13 giugno 2023 "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" - Verifica e integrazione dei vigenti Piani di controllo regionali ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92 e art. 16 L.R. 8/94

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 312 N.180/2023 - Disposizioni organizzative in merito all'assistenza alla popolazione ucraina

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 DICEMBRE 2023, N. 18

- 313 Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2024 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

- 323 N.21610/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico al Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, relativamente agli aspetti giuridico amministrativi legati all'attuazione dei progetti di insediamento - CUP E34B18000000005, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023
- 324 N.23405/2023 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 per attività di supporto, monitoraggio e verifica in materia di DNSH (Do No Significant Harm), Climate Proofing e tassonomia UE, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 326 N.23849/2023 - Concessione del contributo regionale al Comune di Sala Bolognese (BO) per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di gelso bianco (*Morus alba*) radicato in via Longarola n. 38 a Sala Bolognese (BO) in località Bonconvento, tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013
- 329 N.25077/2023 - Trentottesimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali della Regione Emilia-Romagna
- 345 N.25404/2023 - Integrazione e rettifica della determina dirigenziale n. 23849/2023 "Concessione del contributo regionale al Comune di Sala Bolognese (BO) per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di gelso bianco (*Morus alba*) radicato in via Longarola n. 38 a Sala Bolognese (BO) in località Bonconvento, tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013"

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 347 N.22980/2023 - Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139 - Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Avviso pubblico di selezione approvato con deliberazione 1365/2023 - selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- 351 N.24355/2023 - Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 830/2023. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Seconda concessione e contestuale impegno di spesa
- 365 N.25304/2023 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - Anno 2023- Approvazione graduatoria unica regionale
- 375 N.25939/2023 - Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139 - Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Avviso pubblico di selezione approvato con deliberazione n. 1365/2023 - scioglimento della riserva relativa alla selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui alla determinazione n. 22980/2023

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- 382 N.25663/2023 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - DGR n. 1099/2023 di approvazione Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2023 - ulteriore differimento termini procedurali

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 385 N.25445/2023 - L.R. 23/2000 e avviso pubblico DGR n. 1442/2023 concernente azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità . Approvazione modulistica per la richiesta del pagamento del contributo

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- 396 N.25936/2023 - Aggiornamento, alla data del 30/11/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 401 N.26018/2023 - O.C.D.P.C. n. 675/2020 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini, stabiliti con determinazione 23350/2023, per il Comune di Palagano

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE

- 402 N.25707/2023 - Approvazione Modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione operazioni: "Azioni Triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e)", presentate a valere sull'avviso approvate con DGR n. 693/2023. Pr FSE+ 2021/2027", e approvate con DGR n. 1649/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 443 N.24927/2023 - Rete Politecnica: Finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2023/2024 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 - Terzo provvedimento
- 446 N.25076/2023 - Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, di cui all'Allegato 1) della DGR n.1216/2023, in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla determinazione dirigenziale n.20556/2023. Primo provvedimento
- 455 N.25156/2023 - Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 1784/2023. Accertamento entrate
- 458 N.25390/2023 - Rete politecnica: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2023/2024 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 - Quarto e ultimo provvedimento
- 461 N.25935/2023 - Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'adattabilità e l'occupabilità - Fondo regionale disabili - anno 2023 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1125/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1783/2023. Primo provvedimento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

- 464 N.25593/2023 - Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Personal Energym" di Goro (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE

- 465 N.24756/2023 - Approvazione dei progetti candidati a valere sulla "Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di borse di dottorato PNRR sugli ambiti tematici strategici della strategia di specializzazione intelligente e sulle politiche pubbliche regionali" di cui alla DGR 1650/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 475 N.25108/2023 - Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Rettifica della modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "APO CONERPO società cooperativa agricola" (codice IT 025), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto
- 477 N.25365/2023 - Seconda proroga del termine per l'adozione degli atti di concessione degli aiuti della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, ai sensi della delibera di Giunta regionale 131/2023 - Attuazione del decreto MIPAAF 0660325/2023
- 479 N.25530/2023 - Approvazione "Valori massimi" di spesa per attività promozionali - Programmi Operativi OCM Ortofrutta, IS Ortofrutta e IS Patate - Reg. UE 1308/2013 _ Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126
- 482 N.25673/2023 - Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "Granfrutta Zani Società cooperativa agricola" (codice IT 030). Aggiornamento riconoscimento per singoli codici NC di prodotto
- 482 N.25934/2023 - Approvazione "valori massimi" di spesa per attività di "media advertising" - Programmi Operativi OCM Ortofrutta, IS Ortofrutta e IS Patate - Reg. UE 1308/2013 _ Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126
- 486 N.26052/2023 - Reg. UE 1308/2013 - Aggiornamento del riconoscimento dell'"AOP Romandiola Società Consortile a Responsabilità Limitata" (CF 02170170399 codice IT 340) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 487 N.25131/2023 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "Aumento della capacità produttiva del prodotto RAV 7 da 8.000 t/anno attuali autorizzate a 10.600 t/anno", presso lo stabilimento nel comune di Ravenna (RA), proposto da Acomon S.r.l.
- 488 N.25298/2023 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo con portata di estrazione superiore a 50 l/s per mezzo di pozzo esistente" presentato da Fantuzzi Andrea localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE)"
- 488 N.25505/2023 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 6,13234 MWP, potenza di immissione pari a 5,985 MWP e relative opere di connessione alla rete elettrica" localizzato nel comune di Valsamoggia (BO), proposto da Canino PV Solar S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 489 Istanza di rilascio di nuova concessione demaniale marittima

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 490 Comunicazione relativa alla domanda di modifica ordinaria del disciplinare della DOP Grana Padano

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 504 Unione Comuni Valmarecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004"

- 504 Unione Pedemontana Parmense - Comune di Collecchio (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto di nuova costruzione di fariniere con impianto di miscelazione e magazzino a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Approvazione
- 505 Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale – POC n. 9 avente valore ed effetti di PUA denominato "Manzolino – Corte Villa Griffoni". Art. 34 L.R. 20/2000
- 505 Comune di Cavezzo (MO). Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017
- 506 Comune di Cesenatico (FC). Approvazione di Accordo di Programma per la rimodulazione del precedente Accordo di Programma "Ex Nuit e parte delle Colonie di Levante" del 26.08.2010 - art. 60, comma 9 L.R. 24/2017
- 506 Comune di Forlì (FC). Società Bovelacci S.R.L. - Progetto di ampliamento della sede aziendale di Via dei Mercanti 8/A, in Forlì (località San Giorgio), in variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi del I° comma dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 - Approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e del progetto edilizio con effetti di variante urbanistica
- 506 Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di servizi sul progetto dell'opera pubblica di "Nuovo collegamento viario tra via Canaletto e la S.P.5." comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 24/2017
- 507 Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, L.R. 24/2017
- 507 Comune di Predappio (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto per aumento di Superficie di Vendita del Supermercato CONAD sito in Via IV Novembre n. 16/a a Predappio con ridefinizione delle dotazioni pubblico private ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, in variante agli strumenti di pianificazione POC e RUE
- 508 Comune di Sant'Arcangelo di Romagna (RN). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017: intervento di nuova costruzione di fabbricato agricolo a servizio della "Società Agricola Pirini S.S." in Via dell'Uso in variante alla pianificazione urbanistica vigente
- 508 Comune di Sassuolo (MO). Conclusione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'area sita in Sassuolo, tra Via Pia e Via Peschiera mediante la realizzazione di un parcheggio di interscambio con bar/ristorante e sala conferenze, potenziamento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie-stazione bus, il centro storico e la realizzazione di una nuova piazza di quartiere in variante agli strumenti urbanistici
- 509 Comune di Sestola (MO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 509 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), via Arenile Demaniale, 211 - Prat. n. RA01A1367

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 510 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in Comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BOPPA1178/15RN01
- 510 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0482
- 511 Pubblicazione di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in comune di Camugnano (BO). Procedimento BO18A0052

- 511 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Vergato (BO) - Procedimento BO22A0063
- 511 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Procedimento BO23A0059
- 512 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0062

ARPAE-SAC FERRARA

- 512 Avviso relativo al rilascio della concessione per utilizzo di acque pubbliche superficiali e occupazione spazio acqueo del Canale Boicelli in località Pontelagoscuro nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0018
- 513 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Fiume Panaro in località San Biagio nel comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE22A0023
- 513 Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Tieni nel comune di Fiscaglia (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0014
- 514 Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in località Cassana nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0015
- 514 Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale dal collettore acque alte nel comune di Copparo (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0017

ARPAE-SAC MODENA

- 515 Domanda di variante sostanziale alla concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA0551
- 515 Domanda di unificazione di due concessioni ordinarie per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1229_ex138/S
- 515 Domanda di concessione con cambio di titolarità per derivazione di acqua pubblica sotterraneo. Codice procedimento: MO23A0044
- 516 Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0045

ARPAE-SAC PARMA

- 516 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27, 28 e 31 - Società Agricola Pattini - Domande 31/12/2007, 14/01/2016, 10/08/2022 e 08/09/2023 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR). Concessione di derivazione. Proc PRPPA2883. SINADOC 31253/2022
- 517 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO mediante 1 pozzo nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA1689
- 517 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati mediante 1 pozzo in Loc. Cascinapiano nel comune di Langhirano (PR). Codice Pratica PR00A0237
- 518 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico tramite 3 pozzi già perforati, nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR06A0173 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 518 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato e consumo umano tramite 2 pozzi di cui uno da perforare, nel comune di San Secondo Parmense (PR) – Codice Pratica PR07A0135 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 519 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 1873 del 19/04/2021 ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PCPPA0197

- 519 Avviso relativo alla domanda concessione derivazione acqua pubblica sotterranea da opera esistente ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0312
- 520 Reg. Reg. n. 41/2001. CAMMI GIAN CARLO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione det. 16068 del 06/11/2014 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Gazzola, località La Buca. Codice procedimento PCPPA0396. Sinadoc. n. 35091/2021
- 521 Reg. Reg. n. 41/2001. BOCCIARELLI GIUSEPPE, BOCCIARELLI ROBERTO E BOCCIARELLI RODOLFO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio titolarità della concessione DET 15408 del 03/12/2012 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), località la Crocetta. Codice procedimento PCPPA0620. Sinadoc. n. 20267/2022
- 521 Reg. Reg. n. 41/2001. SALTARELLI GIUSEPPE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 17318 del 17/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rivergaro, località Suzzano. Codice procedimento PCPPA0927. Sinadoc. n. 38663/2023
- 522 Reg. Reg. n. 41/2001. FRASANI LUIGI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda, frazione San Protaso, località Podere Bosco. Codice procedimento PC01A0877. Sinadoc. n. 40758/2023
- 522 Reg. Reg. n. 41/2001. CASAGRANDE SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Caorso, località Cascina Bosellino. Codice procedimento PC01A0300. Sinadoc. n. 39974/2023
- 523 Reg. Reg. n. 41/2001. ZANELLI ANTONELLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2016-4106 del 24/10/2016 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Carpaneto P.no (PC), Strada comunale Della Valera, località Percosta. Codice procedimento PC02A0147. Sinadoc. n. 40571/2023
- 523 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località La Magnana. Codice procedimento PC05A0154. Sinadoc. n. 40505/2023
- 524 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Ospizio. Codice procedimento PC05A0170. Sinadoc. n. 40567/2023
- 525 Reg. Reg. n. 41/2001. GUZZONI MICHELE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2019-1991 del 19/04/2019 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Olza. Codice procedimento PC05A0193. Sinadoc. n. 41977/2023
- 525 Reg. Reg. n. 41/2001. MONTAGNA GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 10456 del 29/08/2013 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Piacenza (PC), località Podere Palazzo – Chiesa di San Bonico. Codice procedimento PC09A0016. Sinadoc. n. 33366/2023
- 526 Reg. Reg. n. 41/2001. DALLOSPEDALE MICHELE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Pontenure, Frazione Paderna, località Case Riglio, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0090. Sinadoc. n. 40670/2023
- 526 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGI E C. S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Carpaneto P.no, frazione Chero, località Zappellazzo, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0092. Sinadoc. n. 41957/2023

- 527 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RA23A0032

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 528 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Bigi Riccardo Impresa Individuale concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) ad uso irriguo - Proc. RE23A0018 – SINADOC 23552/2023
- 528 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Luzzara (RE) ad uso irriguo - Proc. RE23A0011 – SINADOC 15604/2023
- 529 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Galvani Piante Soc. Agr. di Galvani Dino e Andrea S.S. Rinnovo, con variante sostanziale e cambio di titolarità, della concessione in precedenza rilasciata a Galvani Giuseppe per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE), località Castellazzo, ad uso irriguo agricolo - Proc. REPPA2969 - SINADOC 21758/2023
- 529 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Campegine (RE) - Pratica n. 41414/2023 - RE02A0065
- 530 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41281/2023 - RE04A0039
- 531 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 42098/2023 - RE22A0015
- 531 Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con pozzo esistente in territorio del Comune di Carpineti (RE) località Colombaia, per uso consumo umano. Pratica N. 22770/2023 - RE23A0016
- 532 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41817/2023 - RE23A0030

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 532 Domanda di rinnovo della concessione n. 230 del 20/02/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro Ferrarese, LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ventena in comune di Cattolica (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio detto delle Manare in comune di Dozza (BO) loc. Toscanella di Dozza, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Molinello in comune di Grizzana Morandi (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ventena in comune di San Giovanni in Marignano (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 535 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Uso in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 535 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Galliera - Procedimento n. BO04T0269/23RN
- 536 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Montrone nel comune di Imola (BO) - Procedimento n. BO05T0258/23RN
- 536 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Savena Abbandonato in comune di Granarolo dell'Emilia (BO) – Fraz. Cadriano. Procedimento BO08T0220/23RN
- 537 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua scolo Calderina in comune di Imola (BO) - Procedimento BO10T0295/23RN
- 537 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Faldo in comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) – Loc. Campana. Procedimento BO10T0353/23RN
- 538 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Fabbro nel comune di Monte San Pietro (BO) località Calderino. Procedimento BO14T0002 (ex BO07T0252)
- 538 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO14T0035/23RN
- 539 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno (BO) - Procedimento BO16T0014/23RN
- 539 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento n. BO23T0124
- 540 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Olivetta, in comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO23T0143
- 540 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Ganzola, Rio Lertzano, Rio Terzanello, Rio S. Ansano, Rio delle Canne e Rii senza nome nei Comuni di Pianoro e Sasso Marconi (BO) - Procedimento n. BO23T0148
- 541 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Oggiola, in comune di Marzabotto (BO), loc. Lama di Reno. Procedimento BO23T0149
- 541 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO23T0158
- 542 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Canalazzo in comune di Zola Predosa (BO). Procedimento BO23T0162

ARPAE-SAC FERRARA

- 542 FE10T0031 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano loc. Denore nel comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 543 FE23T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 543 FE23T0046 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 544 FE23T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale di Burana nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 544 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0122
- 544 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1685
- 545 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1803
- 545 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1939
- 546 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC87T0003
- 546 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0011
- 547 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua torrente Voltre in comune di Meldola (FC) Località Voltre - Codice Pratica FC07T0063
- 548 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0137
- 548 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Bidente in comune di Galeata (FC) e Civitella di Romagna (FC) - Codice Pratica FC14T0069
- 549 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Torre in Comune di Civitella di Romagna (FC) e Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0102
- 549 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fosso in disuso in comune di Mercato Saraceno (FC) Località Montesasso - Codice Pratica FC23T0045
- 550 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fosso Rio Freddo o fosso delle Radici in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0046

ARPAE-SAC MODENA

- 551 Domanda di subentro di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0032
- 551 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0087 e MO22T0048
- 551 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0043
- 552 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0045.
- 553 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0048

ARPAE-SAC PARMA

- 553 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Arianna nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso uso passo carraio e pedonale a due corsie, Procedimento n. PRPPT0181
- 553 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Taro chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione e deposito. Procedimento n. PR19T0068
- 554 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel Comune di Felino, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR23T0050

- 554 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Rovacchiotto chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0054
- 555 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Venzola chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione. Procedimento n. PR23T0060

ARPAE-SAC PIACENZA

- 555 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Trebbiola chieste in concessione ad uso cortilivo e spazio di manovra con tettoia amovibile per ricovero attrezzi. Procedimento n. PC16T0033
- 556 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC23T0038

ARPAE-SAC RAVENNA

- 557 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cavalletta nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione PRATICA BO11T0179
- 557 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0040
- 557 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Taglio nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Bucci Federico. Procedimento RA23T0021

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 558 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia e torrente Dorgola chieste in concessione ad uso area stoccaggio argille. Procedimento n. RE08T0103
- 558 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. RE23T0046

ARPAE-SAC RIMINI

- 559 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN16T0016
- 559 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0020

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

COMUNE ALBARETO

- 560 Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) relativa all'attività estrattiva in Località Pieve di Campi nel Comune di Albareto

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

- 561 Avviso di avvio del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta GENERA PROJECTS SRL per l'installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano da ubicarsi presso lo stabilimento della ditta NOVABELL SPA con installazione sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

COMUNE DI MODENA

- 561 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Nuova Zincatura Modenese SRL - Avviso di deposito

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

- 561 Provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 20/04/2018 n. 4 s.m.i. e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. Polo Estrattivo "Casalino"

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

- 562 Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte cava grossa, in località Fosso della Canala – Verghereto (ambito estrattivo 23v – Fosso Canala 2 – UMI 4 e UMI 5) - proponente: Eurocave S.n.c. dei Fratelli Deluca Paolo e Gabriele

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

- 563 Procedura di approvazione del Progetto definitivo “Implementazione di un sistema potabilizzazione capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1 P2)” nel comune di Santa Sofia (FC), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Santa Sofia (FC), apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. 37/2002 e artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

- 565 Accordo operativo ambito di trasformazione residenziale ATR15 a Beleo presa atto deposito integrativo documento di valsat ai sensi dell’art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e successivi adempimenti

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

- 565 Procedimento unico di cui all' art. 53 della Legge Regione Emilia Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all' intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna: “Ciclovía del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto”

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- 567 Atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia finalizzato al miglioramento delle infrastrutture strategiche per l'accessibilità al territorio del comune capoluogo della Provincia di Reggio Emilia. Varianti alla S.S. 63: bretella di Rivalta e collegamento della variante di Canali con via del Buracchione

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

- 567 Comune di Granarolo dell’Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell’Ambito 6 di via Chiesa di Viadagola, in località Viadagola, in attuazione del POC 2017/2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000
- 567 Comune di Granarolo dell’Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell’Ambito 7 di via Chiesa di Viadagola, in località Viadagola, in attuazione del POC 2017/2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000
- 568 Comune di Granarolo dell’Emilia - Approvazione di Variante al Piano Particolareggiato del Comparto C2.6, frazione di Quarto Inferiore, costituente Variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017/2022) - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000
- 568 Comune di Baricella - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in Variante al Piano Particolareggiato “La Palazzina”, via Ambrosoli, Località Mondonuovo - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000
- 568 Deposito di proposta di Opera Pubblica in Variante Al Piano (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

- 569 Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l’approvazione del progetto di nuova costruzione edifici adibiti a deposito a servizio dell’attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

- 569 Avviso di avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Convergenze metropolitane Bologna: asse ciclo-pedonale metropolitano Reno-Galliera" in comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e dei comuni capoluogo di provincia (D.P.C.M. 25 maggio 2016)"

UNIONE VALNURE E VALCHERO

- 571 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per "PDC con variante urbanistica art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di un edificio che è anche oggetto di recupero e cambio d'uso, nuova piscina e montacarichi", in Vigolzone (PC), via Genova, nr. 20, in variante agli strumenti urbanistici del comune di Vigolzone, presentato dalla Società ROMAGNOLI VILLO' SRL (P.I. 01693450338) Avviso di deposito.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

- 572 Declassificazione di porzione di viabilità vicinale di uso pubblico in loc. Valcelle
- 573 Declassificazione di un tratto, in loc. "Paganico Raggio di Sopra", della strada vicinale di uso pubblico del "Raggio di Sopra", con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

- 574 Approvazione POC stralcio con valore di PUA ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera C) L.R. 24/2017 – ex art. 30 L.R. 20/2000, finalizzata all'attuazione dell'Ambito "AIR5" del vigente PSC

COMUNE DI CARPI (MODENA)

- 574 Approvazione di variante n. 52 al Piano Regolatore Generale vigente (PRG)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

- 575 Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Galante 2"- subambito 61.8 AC.b - ai sensi dell'art. 35 L.R. n.20/2000 smi
- 575 Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Nuovo Residenziale Muzza Corona" - subambito 55 AN - ai sensi dell'art. 35 L.R. n.20/2000 smi

COMUNE DI FERRARA

- 575 Approvazione di variante alle Norme tecniche del piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PG 160605/2018 presentata da Albieri S.R.L., Bianchi Cristina e Bianchi Raffaella, Via Canapa - Via Bernardello a Ferrara ed integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi il 18/06/2019 Rep. 29426/14884
- 576 Avviso di deposito istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per il progetto di sviluppo della produzione dello stabilimento di Cartiera di Ferrara S.p.A. sito in Ferrara, via Guglielmo Marconi, 69, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio" e rilascio di Permesso di Costruire in deroga per pubblica utilità alle norme del RUE vigente. Istanza: PG 162799 del 08/11/2022 - Proponente: Cartiera di Ferrara S.p.A.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

- 576 Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 (n. 1/2021) per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project Srl, Società agricola corte a r.l., F.R. Srl ed Akno Project 19 Srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - Esame ed approvazione verbale conferenza di servizi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

- 577 Avviso di approvazione di programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA)
- 577 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata "Ambito B6.3 (Subcomparto B) del rinnovo urbano posto all'ingresso sud orientale del capoluogo", denominato "I Gelsi", in fraz. Ghiara (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

- 577 Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

- 578 Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Frassinoro. Avviso di assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Avviso di deposito

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

- 578 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ASP_AN1.8 Lughese"
- 579 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ANS_C2.5 Carlina-Montanara"
- 579 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ANS_C1.1 N3B Pirandello"

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

- 580 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AN.1f". Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e smi

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

- 580 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area di nuovo insediamento "Tre Torri Nord" sita a Medolla in Via Statale 12 Articolo 4 comma 4.c., LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

COMUNE DI MODENA

- 580 Avviso deposito atti - Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, lett. A) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da viale La Marmora, all'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno - Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017
- 581 Avviso di approvazione della variante al Programma di Riqualficazione Urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato "Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino" ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 24/2017, dando applicazione all'articolo 31 comma 4 e articolo 35 della L.R. 20/2000

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

- 581 Sdemanializzazione relitto stradale sito in via Maglio
- 582 Proposta di accordo operativo AM2
- 582 Proposta di accordo operativo ex PP11D

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

- 582 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata comparto B5 (M29) "Innova Cucine"

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

- 582 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata NOC R8a
- 583 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato NOC P4

COMUNE DI PARMA

- 583 PUA di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 15CR1 – Alberi - Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione L.R. 21.12.2017 n. 24 e ss.mm. art. 4 LR 24.03.2000 n. 20 e ss.mmm, art. 35
- 583 VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA NORMA A1 – CROCETTA. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione. Dichiarazione di Pubblica Utilità. L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4; L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss.mm. art. 35; L.R. 19.12.2002, n. 37 e ss.mm. art. 15

- 584 VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL SUB AMBITO 21S1 – DIREZIONALE LA SPEZIA. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione. L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 - L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss.mm. art. 35

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

- 584 Declassificazione di relitto stradale – Strada Vicinale Ca’ Bianca nel Comune di Pellegrino Parmense (PR)

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

- 585 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per la costruzione di un’edificio unifamiliare in località Billi, nel comune di Pennabilli (RN) in “Zona di espansione C3” - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

- 585 Approvazione piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale denominato Jahve” relativo ad area destinata a nuovi insediamenti residenziali ricompresa tra via Maestra e via Canaletto

COMUNE DI RAVENNA

- 585 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito darsena di città comparti C8 – C9 in Ravenna, via D’Alaggio, via Trieste - Soggetto attuatore commercianti indipendenti associati

COMUNE DI RIMINI

- 585 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Messa in sicurezza dell’intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa ” – CUP. C97H23001980004. Fascicolo 2023-245-152_Avvio Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 LR 24/2017

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

- 587 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-12

- 587 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – Stralcio 1B

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

- 588 Approvazione variante specifica al PSC denominata “Variante III 2021 - Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.

- 588 Approvazione variante al POC e RUE denominata “Variante III 2021” Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

- 588 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.N2.2 denominato “Simpatia” (Scheda d’ambito n. 13 del POC1). Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

- 589 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APS.N2.1 denominato “Lotto C” (Scheda C4 del POC Zero). Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

- 589 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito AN.C.16 sub-comparto “a” denominato “ex-Corderie” (scheda d’ambito n. 6-6bis della variante specifica al POC1) - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

- 589 Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

- 589 Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito di riqualificazione e integrazione del tessuto urbano AR2.1 sito in Via Loschi nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R 24/2017

- 590 Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.10 sito in Via Gambisa nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R 24/2017

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

590 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della della L.R. 24/2017 e s.m.i per l'approvazione del progetto di "Realizzazione di fabbricato ad uso produttivo e realizzazione residenza custode" in ampliamento di attività artigianale esistente, in variante al P.R.G. vigente. Ubicazione intervento: via Vignolese, Spilamberto (MO). Richiedente: Ditta Genesi Elettronica S.r.l.

591 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Assunzione

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

591 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 nr. 24 e ss.mm.ii.

ACCORDO DI PROGRAMMA

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

592 Decreto del Sindaco di approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna ad oggetto "LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO "G" ADIACENTE IL CASTELLO DI GATTEO, DIRETTO AL RECUPERO ARCH., SOCIO CULTURALE ED ALLA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI DEGRADO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA SOCIALE ED AMBIENTALE"

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA - UFFICIO TERRITORIALE DI PIACENZA

592 Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1B, "Primi interventi di riduzione del rischio di esondazione dei torrenti Chero e Chiavenna, nel nodo idraulico di Roveleto di Cadeo (PC)" - Avviso di deposito atti (ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017)

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

593 Avviso di deposito della domanda di autorizzazione unica relativa a nuova Cabina Primaria denominata "C.P. FORLÌ OVEST" in via Zignola snc, nel Comune di Forlì in provincia di Forlì-Cesena (FC) - rif. E-Distribuzione AUT_12506252

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

595 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" - ID ATERSIR 2020MOAG0022"

595 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" - ID ATERSIR 2020MOAG0022"

596 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" - ID ATERSIR 2020MOAG0022"

596 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" - ID ATERSIR 2020MOAG0022"

597 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera" - ID ATERSIR 2017MOAG0002.

597 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” - ID ATERSIR 2017MOAG0002

598 Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” - ID ATERSIR 2017MOAG0002

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

599 Lavori di realizzazione di n. 2 rotatorie su Via Ronchi Inferiore. Rideterminazione e ordine di pagamento delle indennità di esproprio

COMUNE DI MODENA

602 Nulla osta allo svincolo a favore di soggetti diversi delle somme depositate presso la Tesoreria provinciale Sezione Modena - elettrodotto a 132 kv "Allacciamento AMCM Modena ovest". – estratto DD n. 3184/2023 e DD n. 3409/2023

COMUNE DI PARMA

602 Realizzazione di piazzole fermata autobus in ambito urbano. Nullaosta allo svincolo di somme depositate

COMUNE DI REGGIO EMILIA

602 Art. 16 della L.R. n. 37/2002 - Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto definitivo di realizzazione del nuovo stadio dell'atletica all'interno del Parco dello Sport - Reggio Emilia

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

603 Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvenuta approvazione del Progetto Definitivo con apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e Dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs 302/2002 art. 17 comma 2) dell'opera “Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese” - PNRR – M2C2 I4.1 RAFFORZAMENTO MOBILITA' CICLISTICA DEL PNRR

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

604 Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

605 Acquedotto della Romagna - ID ATERSIR: 2014RAAC0006 - Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1-P2)” - CUP E11B21003360005 - Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e ss.mm.i. di avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC RAVENNA

606 Avviso di deposito dell'istanza di “e-distribuzione s.p.a.” per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del D.I. 20/10/2022 e della L.R. n. 8/2023, alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico, tensione d'esercizio kv 132/15 denominato “Nuova cabina primaria di Alfonsine (RA), PNRR CUP: F48B22001670006, localizzato in comune di Alfonsine (RA), cap 48011, via Della Cooperazione s.n.c.”

COMUNICATO IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

- 607 D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Renvalue Sun 3 Srl – Sede legale in Comune di Padova in Via Quattro Novembre n°2 - 35123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 6,52MW, localizzato in via Verginese nel comune di Portomaggiore, località Gambulaga, denominato “Gambulaga”.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 608 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. CASTEL SAN PIETRO-382678 sino alle cabine MAGIONE-441799, LIANO ORTI-340051, cabina GIUNCHI-349644 sino cabina LIANO CHIESA-600390, interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396.

ARPAE-SAC PARMA

- 609 L.R. n. 10/93 - L. n. 241/90 - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra la cabina "CITERNA RFI" e la linea verso il nodo n. 161275 nei comuni di Fornovo Val di Taro e Solignano (PR)

TERNA RETE ITALIA

- 609 Decreto di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio della “Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P. Fidenza Nord”, nel Comune di Fidenza, in Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna (EL-516). (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 239/EL-516/388/2023 del 07/11/2023.)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7574 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sollecitare il Governo affinché emani i decreti attuativi per la definizione e lo svolgimento dei bandi di gara riguardanti le concessioni balneari in linea con le indicazioni condivise dalla Regione Emilia-Romagna e dalle associazioni di categoria, sollecitando altresì un'urgente e complessiva riforma della materia in linea con la normativa comunitaria vigente. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Fabbri, Zappaterra, Costa, Pillati, Rontini, Montalti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

l'applicazione della cd. Direttiva Bolkestein alle concessioni balneari è un problema annoso a livello nazionale, che non ha ancora trovato una soluzione definitiva e sostenibile;

al riguardo si sono succeduti negli anni diversi interventi legislativi statali di proroga della validità delle concessioni. Da ultimo la L. 145/2018 che ha disposto l'estensione della validità delle concessioni balneari al 2033, prevedendo al contempo la necessità di una riforma complessiva del settore che tuttavia non è stata avviata.

Visto che

le sentenze nn. 17 e 18 del 9 novembre 2021 del Consiglio di Stato hanno sancito la disapplicazione della L. 145/2018, prevedendo che le concessioni in essere mantengano validità solo fino al 31 dicembre 2023, termine entro il quale le Amministrazioni dovrebbero predisporre le procedure selettive, anche in assenza di una riforma statale della materia che pure si auspica;

la situazione che si è determinata, in assenza della definizione dei decreti attuativi e dei conseguenti criteri di svolgimento delle evidenze pubbliche da parte del Governo, a due mesi dalla scadenza definita dall'Unione Europea e confermata dal Consiglio di Stato, rischia di avere effetti deflagranti per il sistema turistico balneare e impone alle istituzioni a vari livelli di affrontare e risolvere definitivamente il tema delle concessioni balneari.

Reso noto che

l'attuale situazione di incertezza, che si è protratta per anni, è dannosa non solo per le imprese balneari, ma per tutta la filiera collegata, che in Riviera romagnola significa da decenni indotto e lavoro. È pertanto necessario dare una prospettiva definita e certa a migliaia di imprese, famiglie e dipendenti del settore;

a tal fine, la Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni ha più volte richiesto un'interlocuzione con il Governo affinché avviasse da subito un confronto con le Regioni, i Comuni e le Associazioni di categoria del settore, per varare entro pochi mesi dalla sentenza del Consiglio di Stato una riforma organica del Demanio, concordando con la Commissione Europea i suoi principi fondamentali per evitare nuove procedure di infrazione o eventuali nuovi ricorsi. Riforma ad oggi assente.

Sottolineato che

le Regioni hanno incontrato il Ministro Garavaglia durante la seduta della Commissione Turismo in Conferenza delle Regioni del 16 novembre 2021. In tale sede il Ministro si era impegnato ad avviare al più presto un'interlocuzione con le stesse, con le forze politiche e con l'Unione europea, per definire una proposta di normativa statale che desse finalmente soluzione a questo annoso problema;

in data 29 dicembre 2022, il cosiddetto "Decreto Milleproroghe" del Governo Meloni, di cui al d.l. n. 198 e convertito in legge n. 14 del 24 febbraio 2023, ha previsto che gli affidamenti balneari esistenti mantenessero efficacia fino al 31 dicembre 2024 e "per questioni oggettive" fino al 31 dicembre 2025 e comunque fino alla data di rilascio di nuovi provvedimenti concessori a seguito di gare;

tale nuova proroga, in contrasto con il dettato europeo, ha tuttavia trovato immediata sconfessione nella sentenza n. 2912 del 1° marzo 2023 della Sez. VI del Consiglio di Stato.

Considerato che

in condivisione con le Associazioni di categoria regionali del settore ed i Comuni costieri, la Regione Emilia-Romagna ha dato un fattivo e propositivo contributo alla riforma della materia delle concessioni balneari, che tuttavia non è stata ancora licenziata dal Governo, sottolineando la necessità di una normativa che rispettasse l'ordinamento europeo e nazionale attraverso procedure ad evidenza pubblica ormai imprescindibili, ma rimarcando al contempo che la riforma dovesse prevedere il giusto riconoscimento al valore aziendale dell'impresa balneare e degli investimenti realizzati ed alla professionalità degli operatori che hanno esercitato la gestione del bene e tutelare il lavoro di migliaia di operatori;

nello specifico, la Regione Emilia-Romagna ha sempre indicato la necessità di prevedere criteri di valutazione precisi all'interno delle procedure ad evidenza pubblica;

tra questi criteri, risulta importante la valutazione dell'esperienza professionale ed il know-how acquisito da chi ha svolto attività di gestione di beni analoghi, anche tenendo conto della capacità di interazione del progetto con il sistema turistico-ricreativo del territorio locale, così come degli standard qualitativi dei servizi, della sostenibilità ambientale e sociale del piano di investimenti, delle politiche sociali e del lavoro;

le associazioni di categoria in accordo con la Regione chiedono inoltre, in favore dell'impresa balneare già concessionaria, il riconoscimento del valore economico, sociale e commerciale dell'azienda, e del conseguente *quantum* relativo all'indennizzo anche in relazione agli investimenti effettuati, nel caso in cui la procedura ad evidenza pubblica determini l'acquisizione della concessione di altro soggetto, stabilendo altresì modalità oggettive ed univoche di determinazione del valore dell'azienda.

Considerato inoltre che

risulta inoltre importante riservare una competenza concorrente alle Regioni ed ai Comuni nella determinazione dei criteri delle evidenze pubbliche, con lo scopo di valorizzare il paesaggio e gli elementi identitari della fascia costiera attraverso la qualificazione dell'offerta turistico-balneare, che possa tenere in adeguato conto le peculiarità delle diverse zone costiere;

altri elementi rilevanti riguardano la valutazione circa il numero massimo di concessioni da rilasciare a ogni operatore economico, in modo da garantire l'adeguata pluralità e differenziazione dell'offerta nell'ambito territoriale di riferimento, e la determinazione di limiti minimi e massimi di durata delle concessioni, anche per assicurare un congruo periodo al rientro degli investimenti.

Evidenziato che

da sempre i servizi offerti sono un fiore all'occhiello dell'offerta turistica balneare italiana ed emiliano-romagnola e rappresentano un elemento di forte distintività e unicità nel panorama europeo. Le imprese balneari italiane hanno spesso attuato un modello che ha garantito attrattività turistica e crescita economica e sociale del territorio, creando posti di lavoro e sviluppo;

il comparto balneare è fondamentale per l'economia turistica nazionale, caratterizzata da elevati standard di qualità, professionalità e innovazione.

Dato atto che

in assenza dei decreti attuativi del Governo, aventi la finalità di definire le modalità e i criteri di svolgimento delle evidenze pubbliche rivolte agli enti locali, gli stessi risultano impossibilitati a delineare prontamente i bandi di gara per le nuove concessioni balneari, stante che le attuali sono in scadenza a dicembre 2023;

vi è altresì assoluta urgenza che la riforma delle concessioni balneari, condivisa con i vari livelli istituzionali, le Regioni, i Comuni e le Associazioni del settore e concordata con l'UE, sia adottata in tempi rapidi per dare certezze agli operatori e al comparto turistico nel suo complesso.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare con urgenza il Governo affinché emani i decreti attuativi che definiscano le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione per le evidenze pubbliche riguardanti le concessioni balneari in scadenza il 31 dicembre 2023 come da normativa europea e dettato del Consiglio di Stato;

a sollecitare altresì il Governo affinché tali criteri siano delineati secondo le indicazioni condivise dalla Regione Emilia-Romagna in accordo con le associazioni di categoria di riferimento, con il fine di mettere gli enti locali nelle condizioni di indire prontamente i bandi di gara;

a sollecitare infine un'urgente e complessiva riforma della materia delle concessioni balneari, in linea con la normativa comunitaria vigente.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 27 novembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7658 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'opportunità di incentivare, di concerto con gli enti territoriali, la promozione del territorio romagnolo all'interno dell'offerta di Rimini Romagna Capitale italiana della Cultura 2026, continuando a sostenerne la candidatura in tutte le sedi opportune. A firma dei Consiglieri: Rossi, Marchetti Francesca, Pillati, Bulbi, Sabattini, Dalfiume, Zappaterra, Rontini, Fabbri

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

con il deposito del dossier di candidatura in data 27 settembre 2023, la città di Rimini, sostenuta da cinque Comuni della Romagna (Cesena, Forlì, Lugo, Ravenna e Faenza) e dalla Regione Emilia-Romagna, si è candidata ufficialmente al titolo di Capitale italiana della Cultura 2026;

questo percorso, intrapreso dalla città nel 2021 attraverso la nascita di un comitato promotore formato da cittadini e istituzioni ed arrivato all'attuale candidatura, ha coinvolto dapprima i Comuni della Provincia di Rimini e successivamente, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Romagna a maggio 2023, si è allargato a tutto il territorio romagnolo.

Dato atto che

il percorso partecipativo di stesura del dossier di candidatura di Rimini Romagna 2026, coordinato dall'advisor culturale, [...], già responsabile della candidatura di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019, e dalle direttrici artistiche, [...], nello specifico direttrice artistica per l'ambito della produzione culturale e la promozione delle produzioni digitali contemporanee, e [...], direttrice artistica per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, individuate grazie ad una call internazionale promossa dal Comune di Rimini, è iniziato tra aprile e maggio 2023, ha coinvolto centinaia di operatori culturali, artisti, associazioni, stakeholder, aziende, Comuni e cittadini, ed è sfociato in un documento consultabile sul sito riminicultura2026.it, contenente il progetto culturale del territorio da attuare in caso di vittoria del titolo.

Evidenziato che

dopo il deposito ufficiale del dossier di candidatura di Rimini e della Romagna, dal titolo "Vieni oltre. Il futuro qui e ora", il percorso continuerà con la definizione da parte di una Giuria scelta dal Ministero della Cultura di una 'short list' composta al massimo da dieci città finaliste. Tale scelta dovrà avvenire entro il 15 dicembre 2023;

attualmente le città o le unioni di Comuni che si sono candidate sono sedici: si tratta di Agnone (Isernia), Alba (Cuneo), Bernalda (Matera), Cosenza, Gaeta (Latina), L'Aquila, Latina, Lucca, Lucera (Foggia), Maratea (Potenza), Marcellinara (Catanzaro), Rimini, Treviso, Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino (Perugia), Unione dei Comuni Valdichiana Senese (Siena), Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana;

le città finaliste saranno poi ricevute in audizione presso il Ministero della Cultura, per presentare ed approfondire i temi affrontati nel dossier di candidatura, con i progetti culturali annessi.

Considerato che

il titolo di Capitale italiana della Cultura è traino per il turismo e per l'economia locale. A dimostrarlo sono i dati del Sole24Ore, che in un articolo del 8 agosto 2023 ha riportato la crescita del numero dei visitatori del 50% per i primi sei mesi da Capitale di Bergamo Brescia 2023, e un +39,4% di fatturato medio per le imprese di Procida nell'anno da Capitale, il 2022;

questi dati confermano l'importanza di tale riconoscimento come impulso per la crescita economica e la valorizzazione del territorio, e come motore turistico dall'entroterra al mare, attraverso i borghi, i percorsi naturalistici, enogastronomici, cicloturistici, nonché storici e culturali, con i grandi eventi teatrali, musicali, di partecipazione.

Reso noto che

l'assegnazione del titolo di Capitale della Cultura rappresenterebbe per Rimini, per la sua provincia e per tutta la Romagna un'occasione importante di valorizzazione della rete istituzionale, economica, sociale, culturale e infrastrutturale dei territori coinvolti, peraltro duramente colpiti dall'alluvione di maggio 2023, delineando un piano strategico della Romagna, non solo culturale;

l'istituzione della Capitale della Cultura è un'occasione importante per rendere quanto più diffuse sul territorio le ricadute positive dell'evento attraverso la pubblicizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di tutta l'area romagnola.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

a valutare l'opportunità di incentivare, di concerto con gli enti territoriali, la promozione del territorio romagnolo all'interno dell'offerta di Rimini Romagna Capitale italiana della Cultura 2026, al fine di valorizzare al massimo l'immenso patrimonio culturale presente e diffondere le ricadute positive dell'evento su tutto il territorio;

a continuare a sostenere in tutte le sedi opportune la candidatura di Rimini e della Romagna quale Capitale italiana della Cultura per il 2026.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 30 novembre 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7721 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere, con particolare riferimento a quella di natura psicologica, compresa quella connessa al disturbo narcisistico della personalità. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sabato 25 novembre 2023 ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999;

si tratta di una ricorrenza, purtroppo, estremamente attuale se si considera che, secondo l'ultimo rapporto ISTAT, il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza;

a fronte di una maggiore attenzione nei confronti della violenza più strettamente fisica, risulta spesso sottostimata la (non meno grave) violenza psicologica, definita dal report della Città metropolitana di Bologna "Donne accolte nell'ambito dell'Accordo metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza. Monitoraggio anno 2022", come la "più subdola e pericolosa, proprio perché invisibile, [ma tale da arrecare] danni spesso permanenti. Consiste in una serie di atteggiamenti, gesti, parole e discorsi volti direttamente a denigrare l'altra persona e il suo modo di essere. Ha lo scopo di rendere la persona insicura, per poterla controllare e sottomettere. Si tratta di una violenza sistematica e costante, distrugge la vittima e la rende succube psicologicamente al maltrattante";

tra le patologie che possono portare ad abusi di natura sia psichica che fisica nei confronti della partner, vi è il c.d. "disturbo narcisistico della personalità": secondo il DSM-5, si tratta di una malattia che affligge circa il 6% della popolazione, di cui il 50-75% uomini, e che si caratterizza per la necessità di ammirazione totale e costante, cui fanno da contraltare degradazione e manipolazione della partner.

Considerato che

secondo i dati dell'osservatorio regionale sulla violenza di genere, riportati all'interno del "Rapporto sulla violenza di genere 2023", le donne che hanno contattato i centri anti-violenza nel 2022 in Emilia-Romagna sono state 4.990, rispetto alle 4.934 del 2021;

2.367 sono donne in percorso e 1.167 nuove accolte nel 2022, per un totale di 3.534;

di queste 3.534, l'89% ha subito violenza psicologica, 65% violenza fisica, 42% violenza economica e 23% violenza sessuale;

le donne accolte nelle 55 case rifugio presenti in regione: 339, rispetto alle 320 del 2021 e 347 figli minori ospitati;

nel 63.56% dei casi a compiere violenza è il partner; nel 18.02% dei casi l'ex partner; nel 9.31% dei casi un familiare; nel 4,40% dei casi un amico, conoscente, e nel 1,20% dei casi un estraneo;

le chiamate al numero verde gratuito 1522 sono state 1.588 nel 2022, rispetto alle 1.667 del 2021.

Valutato che

l'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Europa occidentale in cui non è previsto l'insegnamento nelle scuole dell'educazione sentimentale: per comprendere la gravità di una simile carenza, basti pensare che l'ordinamento svedese ne ha sancito l'obbligatorietà ben sessantasei anni fa;

vi è la necessità di introdurre in maniera strutturale l'insegnamento all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado, sollecitando le istituzioni competenti.

Evidenziato che

è necessario moltiplicare gli sforzi di sensibilizzazione delle cittadine e dei cittadini emiliano-romagnoli al fine di riconoscere soprattutto le tipologie di violenza meno evidenti, derivanti per esempio dal citato disturbo narcisistico della personalità, ed accedere alla rete di cura e protezione regionale;

la Regione ha lanciato nei giorni scorsi due nuove campagne istituzionali:

"Il nostro silenzio non ci proteggerà", declinata attraverso i volti di operatrici e operatori dei centri antiviolenza e del mondo sociosanitario, psicologi, mediatrici e mediatori culturali;

'Se te lo dice è VIOLENZA' ovvero 12 manifesti, uno per ogni mese, che verranno affissi dal prossimo anno nelle strade e nelle piazze dell'Emilia-Romagna, rivolti alle donne che si trovano in situazioni a rischio e che ancora hanno difficoltà a riconoscere i segnali propri della violenza di genere.

Ritenuto necessario

ricomprendere tra i destinatari diretti di messaggi di sensibilizzazione istituzionali sulla violenza di genere anche uomini maltrattanti e non, e non solo le vittime di violenze.

Impegna la Giunta regionale

a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere, con particolare riferimento a quella di natura psicologica compresa quella connessa al disturbo narcisistico della personalità;

ad integrare la campagna comunicativa in essere ‘Se te lo dice è VIOLENZA’ con messaggi che siano rivolti direttamente a uomini maltrattanti e non, e non solo alle vittime di violenze;

a sollecitare le istituzioni competenti, in Conferenza Stato-Regioni e in tutte le sedi opportune, affinché inseriscano in via strutturale l’insegnamento all’educazione sentimentale ed affettiva nelle scuole di ogni ordine e grado.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 dicembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7743 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea a sottoporre nei tavoli nazionali la necessità di aumentare le risorse sulla prevenzione alla violenza maschile sulle donne e su progetti di educazione all'affettività coinvolgendo agenzie educative e istituzioni locali. A firma dei Consiglieri: Mori, Zappaterra, Costi, Dalfiume, Bondavalli, Marchetti Francesca, Zamboni, Amico, Soncini, Pignoni, Pillati, Daffadà, Caliandro, Rossi, Rontini, Mumolo, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Presidente della Repubblica ha avuto modo di richiamare, nell'ambito della strategia per la parità di genere dell'Unione Europea, l'impegno per lo “stop alla violenza sulle donne, ignobile fenomeno tuttora tristemente presente”, nonché di sottolineare che "La Costituzione ha affermato, con decisione, il principio della parità tra donne e uomini”.

Queste affermazioni, insieme, costituiscono nei fatti non solo l'architrave della convivenza democratica e civile, ma anche una chiave di lettura del fenomeno della violenza maschile sulle donne di cui i femminicidi costituiscono la punta dell'iceberg di un fenomeno strutturale che affonda le radici in una cultura del possesso della donna basato su un profondo squilibrio di potere nella società ed un assetto discriminatorio e segregante, che, se non corretto dalla cultura del rispetto delle donne e da una rinnovata equità di approccio di sistema, può continuare a svilire la soggettività femminile e dare sponda a condotte prevaricatrici anche dei singoli.

In particolare, la condizione di inferiorità economica delle donne italiane persiste, con un tasso di occupazione femminile agli ultimi posti in Europa, scarsità di servizi di sostegno alle responsabilità di cura familiare, divario salariale tra uomini e donne di quasi 8.000 euro l'anno secondo i dati dell'osservatorio sui dipendenti nel settore privato dell'INPS, dati che peggiorano la posizione dell'Italia nel Global Gender Gap Report 2023 del World Economic Forum, dove passa dal 63° al 79° posto su 146 Paesi.

Il 21 novembre u.s. l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha osservato un minuto di raccoglimento per ricordare Giulia Cecchetti e tutte le vittime di femminicidio e per rinnovare il proprio impegno per la prevenzione.

In occasione del 25 novembre, le iniziative in Italia per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne hanno portato una massiccia partecipazione a manifestazioni, presidi, convegni e spettacoli quale testimonianza di profondo cordoglio per Giulia e tutte le vittime, quale corale adesione alla battaglia contro la violenza maschile sulle donne e per il cambiamento.

Dato atto che

sulla base dei dati del Ministero dell'Interno su “Omicidi volontari e violenza di genere⁽¹⁾”, relativamente al periodo 1° gennaio – 26 novembre 2023 sono stati registrati 298 omicidi, con 107 vittime donne, di cui 88 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 56 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner.

Da anni gli omicidi in Italia stanno drasticamente diminuendo, mentre è molto più lento il trend di diminuzione degli omicidi delle donne in quanto tali, cioè i femminicidi, come drammaticamente dimostrato dalle rilevazioni dell'ISTAT⁽²⁾:

nel 2002 sono stati registrati 485 omicidi di uomini, dei quali solo 37 in ambito familiare, e 187 omicidi di donne e di questi ultimi la metà per mano di partner, ex partner o parenti;

dopo vent'anni, nel 2022, gli omicidi di uomini sono più che dimezzati (196), quelli delle donne sono diminuiti solo di un terzo (126); di questi ultimi la maggior parte (102) è avvenuta in ambito familiare (l'80%);

questa situazione si presenta in ogni regione: in Emilia-Romagna hanno trovato la morte nell'ambito familiare 11 donne uccise nel 2022 su un totale di 126, delle quali 7 per mano del partner e 3 di altri parenti.

Visto che

i dati trimestrali del 2023 raccolti da ISTAT relativamente alle chiamate al numero di pubblica utilità 1522 evidenziano che per circa la metà delle vittime la violenza fisica è alla base della richiesta di aiuto (47,6% sul totale delle risposte), mentre la violenza psicologica è la seconda causa delle chiamate (36,9%). Quando le violenze sono multiple nel 62,3% dei casi è la violenza psicologica ad essere subita in forma rilevante ed è la violenza economica, oltre a quella fisica, ad essere più frequentemente associata alle altre.

La maggior parte delle vittime riporta un lungo vissuto di violenze subite: il 64,5% dichiara infatti di aver subito per anni, e il 25,5% per mesi la violenza, mentre il dato relativo alle richieste di aiuto di vittime che hanno subito soltanto uno o pochi episodi di violenza si attesta al 10%.

Il 24,8% delle vittime che si sono rivolte al 1522 hanno paura di morire e timore per la propria incolumità e dei propri cari, mentre i 2/3 di esse provano ansia e il 24,3% si sente in grave stato di soggezione. Il 10,2% si sente invece molestata, ma non in pericolo.

Le vittime di violenza riportata al 1522 dichiara che per il 79,4% il luogo della violenza è la propria casa, ciò spiegando l'elevata percentuale dei casi di violenza assistita. Nei tre trimestri considerati circa la metà delle vittime (44,5%) ha figli e di esse il 24,3% dichiara di avere figli minori. È pari al 57,1% la percentuale di vittime che dichiarano che i propri figli hanno assistito alla violenza e nel 25,8% l'hanno subita loro stessi.

Dal racconto che le vittime fanno alle operatrici del 1522 emerge che la maggior parte di esse non denuncia la violenza subita alle autorità competenti, solo il 15,8% ha infatti denunciato la violenza subita. I dati evidenziano una persistente resistenza a denunciare: il 59,4% delle vittime, infatti, dichiara di non denunciare anche se la violenza subita dura da anni.

Valutato che

secondo la Convenzione di Istanbul, gli Stati che l'hanno sottoscritta e ratificata (l'Italia nel 2013), dovrebbero promuovere prevenzione, protezione e sostegno alle vittime, rafforzamento delle misure penali e politiche di parità, volte a *“prevenire e combattere ogni forma di violenza e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”*.

L'evoluzione della normativa penale contro la violenza di genere ha rafforzato l'impianto accusatorio attraverso il Codice rosso, introdotto nuove fattispecie di reato, tentato di accelerare la reattività del sistema, ma le vittime restano spesso in solitudine e senza un'appropriate valutazione del rischio da parte del sistema anche quando denunciano.

ActionAid, componente dell'Osservatorio nazionale antiviolenza, sottolinea la scarsa attenzione del Governo alla prevenzione primaria, il ritardo nell'erogazione dei fondi ai centri antiviolenza e nell'adozione dei documenti operativi del Piano nazionale antiviolenza.

Considerato che

nell'ambito della cornice della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere n. 6 del 2014, la Regione ha rafforzato il sistema di governance regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, da ultimo adottando regole precise per la valutazione dell'impatto di genere ex ante sui propri progetti di legge e, attraverso l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere previsto dall'art. 18 della L.R. 6/2014, ha attivato il monitoraggio dell'attività delle reti territoriali e la valutazione dell'attuazione del Piano contro la violenza.

Negli ultimi cinque anni più di trentamila donne nella nostra regione sono state vittime di violenza: quasi dodicimila hanno subito una minaccia, oltre quattromila sono state vittime di stalking, più di duemila di violenze sessuali, quasi tredicimila di violenze fisiche, cinquantadue sono state assassinate. Questi i dati emersi dalle denunce, ma molto resta sommerso.

La Regione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'ufficio scolastico regionale per promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità, contrastare gli stereotipi e prevenire la violenza di genere, oltre che con ANCI ER per la realizzazione di un'azione di formazione e documentazione focalizzata su mediatori e mediatrici interculturali.

Il percorso da anni intrapreso dal sistema regionale in modo articolato ed intersezionale accompagna il cambiamento culturale in atto, accelerandone l'emancipazione per un futuro più giusto e sicuro per donne e ragazze.

Le parole sono pietre e quelle che mortificano, umiliano, disorientano e minano l'autostima delle donne sono vera e propria violenza e per chiedere aiuto rivolgendosi ai Centri antiviolenza del territorio prima che sia troppo tardi, è fondamentale riconoscerla.

Sostengono tale necessità le nuove campagne istituzionali *“Il nostro silenzio non ci proteggerà”* e *“Se te lo dice è VIOLENZA”*, campagna comunicativa quest'ultima che vedrà da gennaio a dicembre 2024 nelle strade e piazze dell'Emilia-Romagna, un manifesto ogni mese, contenente frasi diverse, vere, dette dagli uomini alle donne, per sensibilizzare uomini e donne sui segnali di rischio, per aiutare le donne a chiedere aiuto e per tenere sempre alta l'attenzione sulla violenza maschile sulle donne, anche quando il clamore legato a drammatici casi di cronaca sarà spento.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta e l'Assemblea, per quanto di competenza,

- a. a sottoporre nei tavoli nazionali la necessità di aumentare le risorse sulla prevenzione alla violenza maschile sulle donne e su progetti di educazione all'affettività coinvolgendo agenzie educative e istituzioni locali;

- b. a rafforzare nel perimetro regionale il coinvolgimento della rete di soggetti preposti alla governance della prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, sostenendo progettualità e servizi di sostegno e presa in carico delle vittime di violenza e violenza assistita;
- c. a rendere conto dell'operatività e degli esiti dei Protocolli sottoscritti nella Commissione assembleare competente, prevedendo risorse adeguate in sede di bilancio;
- d. a continuare l'elaborazione di campagne di comunicazione e formazione contro la violenza sulle donne con impronta inclusiva di tutti i soggetti coinvolti nel fenomeno e nella governance dello stesso;
- e. a operare, in questo quadro, per invitare e sollecitare ulteriormente i mass media ad attenersi ad una corretta informazione e ad una obiettiva narrazione (come indicato dal documento della Federazione Internazionale dei Giornalisti - IFJ sulla violenza sulle donne) valutando all'interno delle progettualità finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, rivolte al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere, promuovendo azioni e criteri che tendano a favorire la realizzazione di progetti per lo sviluppo di un'informazione attenta, corretta e consapevole del fenomeno della violenza di genere e delle sue implicazioni culturali, sociali, giuridiche;
- f. a proseguire nel sostegno al "reddito di libertà".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 dicembre 2023

(1) Ministero degli Interni, Dipartimento di Pubblica Sicurezza- Direzione centrale della Polizia criminale-Servizio analisi criminale, Omicidi volontari e violenza di genere , 27 Novembre 2023

(2) ISTAT, Violenza sulle donne-il fenomeno-Omicidi di donne, 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023, N. 1579

Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2). Adesione della Regione Emilia-Romagna alla proposta progettuale "UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes" in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 594/2023 "Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027;

Dato atto che nell'Allegato 1) "Programma ERASMUS+ 2021/2027 Procedura per la richiesta di adesione al partenariato", parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.594/2023, si stabiliscono tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le modalità e i termini di presentazione della richiesta di adesione;
- le procedure e i criteri di adesione;

Dato atto altresì che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.594/2023, si è stabilito altresì che le richieste di adesione:

- siano sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- siano oggetto, qualora ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;
- siano approvabili se hanno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 11494 del 25/05/2023 "Programma ERASMUS+ 2021/2027. Nomina del gruppo di lavoro per istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di istruttoria. Procedura per la richiesta di adesione al partenariato di cui alla DGR n. 594/2023" con cui è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e sono stati individuati i componenti del nucleo di istruttoria e le relative modalità di svolgimento;

Preso atto che, con riferimento al programma Erasmus+ 2021-2027, Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze, è pervenuta a questa Amministrazione Regionale una richiesta di adesione al Progetto "UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes", conservata agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" e recante Prot. 19/09/2023.0956690.E, presentata da Centoform srl in qualità di project partner che prevede un partenariato costituito da Warsaw University of technology (WUT)- Polonia (soggetto capofila), T-HAP Ltd – Cipro, Hafelekar, Research Centre – Austria e Dnipro University of Technology – Ucraina;

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, la richiesta è risultata ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di istruttoria integrato, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 11494/2023, con un componente del Settore "Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità" competente per le materie specifiche del Progetto, si è riunito il 20 settembre 2023 in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria per l'adesione al Progetto "UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes", in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l'istruttoria di adesione al Progetto "UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes" ha dato esito di adeguata coerenza ai criteri individuati per l'Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2);

Valutato pertanto opportuno aderire alla proposta di partenariato per il Progetto “UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes” poiché le azioni previste consentono di ampliare le reti di collaborazione finalizzate al conseguimento degli obiettivi attesi dalle strategie regionali e dai documenti di programmazione;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna aderirà al partenariato per il Progetto soprарichiamato come partner “sostenitore” - associated partner e conseguentemente si impegnerà, in caso di approvazione della candidatura, alla valorizzazione dei risultati conseguiti in esito alla realizzazione delle azioni nonché alla loro disseminazione e alla valutazione dell’eventuale contributo degli stessi per migliorare modelli e/o ampliare e diversificare le opportunità di sua competenza;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, secondo le modalità e i termini previsti dalla Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.594/2023, con riferimento al programma Erasmus+ 2021-2027, Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze, è pervenuta a questa Amministrazione Regionale una richiesta di adesione al Progetto “UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes”, conservata agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” e recante Prot. 19/09/2023.0956690.E, presentata da Centoform srl in qualità di project partner che prevede un partenariato costituito da Warsaw University of technology (WUT)- Polonia (soggetto capofila), T-HAP Ltd – Cipro, Hafelekar, Research Centre – Austria e Dnipro University of Technology – Ucraina;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 11494/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al F. “Procedure e criteri di adesione” della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, a seguito della quale la richiesta di cui al precedente punto 1. è risultata ammissibile;
3. di prendere atto altresì che il Nucleo di istruttoria nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 11494/2023, integrato, come previsto dal medesimo atto con un componente del Settore “Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità” competente per le materie specifiche del Progetto, ha dato esito di adeguata coerenza ai criteri individuati nell'Allegato 1) per l'Azione chiave 2 della citata propria deliberazione n.594/2023 per l'adesione al Progetto “UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes”;
4. di prevedere l'adesione della Regione Emilia-Romagna al partenariato per il Progetto “UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes” in quanto le azioni previste nello stesso consentono di ampliare le reti di collaborazione finalizzate al conseguimento degli obiettivi attesi dalle strategie regionali e dai documenti di programmazione;
5. di precisare che la Regione Emilia-Romagna aderisce al partenariato di cui al punto precedente in qualità di partner “sostenitore” - associated partner e pertanto, in caso di approvazione della candidatura, si impegnerà alla valorizzazione dei risultati conseguiti in esito alla realizzazione delle azioni nonché alla loro disseminazione e alla valutazione dell'eventuale contributo degli stessi per migliorare modelli e/o ampliare e diversificare le opportunità;
6. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”, adempia alle azioni necessarie a formalizzare la disponibilità di questa Amministrazione a aderire al Progetto “UARISE- Returning &re-Integration proceSs support for Ukrainian refugEes”;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1641

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Approvazione della candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2023/2024 presentata a valere sull'invito allegato 4) della delibera di Giunta regionale n. 1377/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;

Richiamato il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1344/2022 “Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025” sottoscritto in data 5/08/2022;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
 - la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- Richiamate altresì le proprie deliberazioni:
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
 - n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
 - n. 1319/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s.2022/2023. Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022";
 - n. 1347/2023 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla Delibera di Giunta regionale n. 1176/2023";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1377/2023 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n. 5/2011 art.11. Approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'"Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2023/2024", Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1377/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni;
- i soggetti ammessi a candidare operazioni;
- le risorse disponibili, pari complessivamente a euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla legge n.144/1999 assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali n.15/2022 e n.73/2023;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
- le operazioni e i singoli progetti sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e se almeno un progetto attuativo di ciascuna delle misure previste risulterà approvabile. Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;
- sarà approvata una sola operazione e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 18986/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli Inviti di cui agli allegati 4) e 5) della delibera di Giunta regionale n.1377/2023";

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione contraddistinta dal rif. PA 2023-20153/RER per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. costituito in data 14/09/2023 Repertorio n. 64.487 - 64.489 - 64.491 raccolta numero 32.560, registrato il 14/09/2023 al n. 40034 serie 1T all'Agazia delle Entrate – Ufficio territoriale di Bologna;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18986/2023, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 26/09/2023 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione candidata e dal quale si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e tutti i progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 81,50/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Invito che l'operazione approvabile è finanziabile per un finanziamento pubblico pari a euro 4.500.000,00 come riportato nell'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4), parte integrante e sostanziale della già citata propria deliberazione n.1377/2023, di approvare l'operazione rif. PA 2023-20153/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato R.T.I per un importo complessivo di euro 4.500.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreti n.15/2022 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione in quanto le attività si realizzano nell'anno scolastico 2023/2024, prevedendo la realizzazione per il 40% sull'annualità 2023, per il 60% sull'annualità 2024;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito, Allegato 4), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1377/2023, è pervenuta n. 1 operazione, contraddistinta dal rif. PA 2023-20153/RER, per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. costituito in data 14/09/2023 Repertorio n. 64.487 - 64.489 - 64.491 raccolta numero 32.560, registrato il 14/09/2023 al n. 40034 serie 1T all’Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Bologna;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 18986/2023 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e tempi di approvazione delle operazioni” del suddetto Invito, e l’operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 18986/2023, la suddetta operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e tutti i progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 81,50/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n.1377/2023 e del già citato Allegato 4), l'operazione rif. PA 2023-20153/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato R.T.I per un importo complessivo di euro 4.500.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreti n.15/2022 e n.73/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di prevedere che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria dell'operazione in quanto le attività si realizzano nell'anno scolastico 2023/2024, prevedendo la realizzazione per il 40% sull'annualità 2023, per il 60% sull'annualità 2024;
8. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, in coerenza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità:
 - una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
 - il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);
 - l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
 - in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di stabilire altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

11. di dare atto che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

12. di stabilire che il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

13. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

14. di dare atto che come previsto alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito l'operazione che si approva con il presente atto, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

15. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 rinviando, per quanto non disposto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito, Allegato 4) alla già più volte citata propria deliberazione n.1377/2023;

16. di dare atto che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

18. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1377/2023 - Allegato 4

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2023-20153/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni e opportunità per il successo formativo - IaFP 2023-2024	4.500.000,00	-	-	4.500.000,00	Legge 144/1999	81,50	Da approvare con modifiche	E49D23000680001
				4.500.000,00	-	-	4.500.000,00				

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2023, N. 1649

Approvazione azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale presentate a valere sull'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 693/2023. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 693 del 04/05/2023 “Approvazione Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di corsi di laurea a orientamento professionale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 693/2023, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature;
- le caratteristiche e specifiche delle candidature;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari e le spese ammissibili;
- le modalità e termini per la presentazione;
- le procedure e criteri di valutazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.cons.p.a;
- saranno approvabili le candidature e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto altresì che nel sopra richiamato Avviso si è previsto che:

- saranno selezionate candidature che prevedono l’assunzione di un ricercatore a tempo determinato con riferimento ad ogni singolo corso di laurea a orientamento professionalizzante e per ciascuna sede territoriale;
- in esito alla procedura di valutazione delle candidature sarà predisposta una graduatoria ordinata per punteggio delle candidature approvabili;
- saranno approvate complessivamente al massimo n. 4 candidature/operazioni, ovvero una candidatura/operazione per ciascuna Università che nell’a.a. 2023/2024 attiverà corsi di laurea a orientamento professionale con sede di realizzazione sul territorio regionale e pertanto Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara;
- saranno approvati complessivamente al massimo n. 15 progetti riferiti al numero complessivo di corsi di laurea e relativa sede di realizzazione come riportate al punto B. del sopracitato Avviso;

Preso atto che entro la data del 29/07/2023 sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti, n.4 candidature da parte di tutti i n. 4 soggetti ammessi alla presentazione come da punto D. dell’Avviso sopra specificato, per un costo complessivo di euro 2.781.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, costituite complessivamente da n. 15 progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, come segue:

- candidatura dell’Università degli Studi di Ferrara costituita da n. 1 progetto;
- candidatura dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia costituita da n. 2 progetti;
- candidatura di Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna costituita da n. 8 progetti;
- candidatura dell’Università degli Studi di Parma costituita da n. 4 progetti;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19025 del 11/09/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull’avviso allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 693/2023”, è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e nominato con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19025/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso e che le suddette n. 4 candidature costituite da n. 15 progetti sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, di cui alla sopra citata determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19025/2023, si è riunito nella giornata del 15/09/2023, in videoconferenza, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 4 candidature, e tutti i relativi n. 15 progetti che le costituiscono, sono risultati "approvabili", avendo

conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto che, come disposto dall’Avviso le n. 4 candidature sono inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto per quanto sopra di prevedere l’ammissibilità a finanziamento delle n. 4 candidature costituite da n. 15 progetti come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascun soggetto titolare della candidatura, i progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, la relativa sede di realizzazione, il finanziamento complessivo triennale 2024/2026 pari a euro 2.781.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 – obiettivo specifico e), di cui euro 927.000,00 per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026;

Dato atto che, come previsto nell’Avviso, per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, è stata costruita una operazione all’interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e articolata in progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione, completa, per ciascuna candidatura, dell’importo relativo al finanziamento, come da Allegato 2) al presente atto;

Dato atto che le operazioni saranno rendicontate nel rispetto di quanto già specificato in termini di ammissibilità della spesa al punto H. dell’Avviso in applicazione della modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b);

Dato atto, inoltre che, come già disposto al punto O. “Termine per l’avvio” dell’Avviso:

- le Università titolari dovranno attivare le procedure per l’assunzione dei ricercatori entro il 30/11/2023 e che i contratti dei singoli ricercatori dovranno essere sottoscritti entro il 31/03/2024;
- eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati, adeguatamente sostanziate e motivate, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”;

Ritenuto per quanto sopra espresso, di approvare:

- la graduatoria ordinata per punteggio delle candidature approvabili, relative alle azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di corsi di laurea a orientamento professionale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’elenco delle n. 4 Operazioni contraddistinte da un Rif. PA riportanti per ciascun soggetto titolare della candidatura, i progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, la relativa sede di realizzazione, il finanziamento complessivo triennale 2024/2026 pari a euro 2.781.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 – obiettivo specifico e), di cui euro 927.000,00 per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto dei progetti che le costituiscono, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari di competenza, provvederà il Responsabile dell’Area interventi formativi e per l’occupazione” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l’importo complessivo ammesso;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Considerato opportuno prevedere che con successivo atto della Dirigente dell’Area “Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze” si provvederà all’approvazione delle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento per le azioni di sistema triennali per la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di corsi di laurea a orientamento professionale che si approvano con il presente atto;

Dato atto in particolare che il Dirigente competente del “Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni”, o il delegato del Responsabile del “Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni”, provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto titolare, relativamente alla singola annualità del contratto del singolo ricercatore, a seguito dell’invio di una relazione annuale sulle attività svolte e i risultati conseguiti al Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” per la validazione da parte del Responsabile, e dei controlli previsti nelle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento, approvati con atto della Dirigente dell’Area “Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze”;

Ritenuto opportuno prevedere che, con successivo atto del Direttore generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, al fine di assicurare e monitorare gli impatti attesi delle azioni di sistema sullo sviluppo dei rapporti fra università, imprese e territorio, verrà costituito un Comitato composto da un referente per ciascuno dei 15 corsi di laurea a orientamento professionale indicati dalle rispettive Università, e da rappresentanti della Regione, della Fondazione Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche – Emilia Romagna (Fondazione SUPER) e di ART-ER scpa;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la propria deliberazione n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la propria deliberazione n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
 - n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;
 - n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che alla data del 29/07/2023 sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti nell’Avviso allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 693/2023, 4 candidature da parte di tutti n. 4 soggetti ammessi alla presentazione come da punto D. dell’Avviso stesso, per un costo complessivo di euro 2.781.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, costituite complessivamente da n. 15 progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, come segue:

- candidatura dell’Università degli Studi di Ferrara costituita da n. 1 progetto;
- candidatura dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia costituita da n. 2 progetti;
- candidatura di Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna costituita da n. 8 progetti;
- candidatura dell’Università degli Studi di Parma costituita da n. 4 progetti;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e nominato con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19025/2023/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso e che le suddette n. 4 candidature, costituite da n. 15 progetti, sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto, altresì, dell’esito della valutazione delle candidature ammissibili, svolta dal Nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19025/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a., ed in particolare che le n. 4 candidature, e tutti i relativi n. 15 progetti che le costituiscono, sono risultati “approvabili”, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

4. di dare atto che, come disposto dall’Avviso, le n. 4 candidature sono inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di prevedere l’ammissibilità a finanziamento delle n. 4 candidature costituite da n. 15 progetti come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascun soggetto titolare della candidatura, i progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, la relativa sede di realizzazione, il finanziamento complessivo triennale 2024/2026 pari a euro 2.781.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 – obiettivo specifico e), di cui euro 927.000,00 per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026;

6. di dare atto che, come previsto nell’Avviso, per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, è stata costruita una operazione all’interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA e articolata in progetti riferiti ai singoli corsi di laurea a orientamento professionale e relativa sede di realizzazione, completa, per ciascuna candidatura dell’importo relativo al finanziamento, come da Allegato 2) al presente atto;

7. di dare atto, inoltre, che le operazioni saranno rendicontate nel rispetto di quanto già specificato in termini di ammissibilità della spesa al punto H. dell’Avviso in applicazione della modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b);

8. di dare atto che, come previsto al punto O. “Termine per l’avvio” dell’Avviso:

- le Università titolari dovranno attivare le procedure per l'assunzione dei ricercatori entro il 30/11/2023 e che i contratti dei singoli ricercatori dovranno essere sottoscritti entro il 31/03/2024;
- eventuali richieste, di proroga dei termini sopra indicati, adeguatamente sostanziate e motivate, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

9. di approvare:

- la graduatoria ordinata per punteggio delle candidature approvabili, relative alle azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'elenco delle n. 4 Operazioni contraddistinte da un Rif. PA riportanti per ciascun soggetto titolare della candidatura, i progetti riferiti ai corsi di laurea a orientamento professionale, la relativa sede di realizzazione, il finanziamento complessivo triennale 2024/2026 pari a euro 2.781.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2 – obiettivo specifico e), di cui euro 927.000,00 per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di stabilire altresì che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto dei progetti che le costituiscono, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari di competenza, provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo complessivo ammesso;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

11. di prevedere che, con successivo atto del Direttore generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", al fine di assicurare e monitorare gli impatti attesi delle azioni di sistema sullo sviluppo dei rapporti fra università, imprese e territorio, verrà costituito un Comitato composto da un referente per ciascuno dei 15 corsi di laurea a orientamento professionale indicati dalle rispettive Università, e da rappresentanti della Regione, della Fondazione Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche – Emilia Romagna (Fondazione SUPER) e di ART-ER scpa;

12. di prevedere altresì che con successivo atto della Dirigente dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" si provvederà all'approvazione delle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento per le azioni di sistema triennali per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale che si approvano con il presente atto;

13. di prevedere, inoltre, che il Dirigente competente del "Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni", o il delegato del Responsabile del "Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni", provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto titolare, relativamente alla singola annualità del contratto del singolo ricercatore, a seguito dell'invio di una relazione annuale sulle attività svolte e i risultati conseguiti al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" per la validazione da parte del Responsabile e dei controlli previsti nelle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento, di cui al punto 12. del presente atto;

14. di dare atto che i soggetti titolari delle candidature sono tenuti al rispetto degli impegni stabiliti al punto F. dell'Avviso;

15. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Avviso di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 693/2023;

16. di dare atto che i soggetti titolari delle candidature, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 693/2023 - Allegato 1

Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo della candidatura	Contributo pubblico richiesto	Punteggio	Esito valutazione
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale	1.483.200,00	76,7	Approvabile
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale	370.800,00	76,0	Approvabile
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale	185.400,00	75,0	Approvabile
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	Azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale	741.600,00	74,6	Approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

**CANDIDATURE/OPERAZIONI FINANZIABILI E RELATIVI PROGETTI RIFERITI
AI CORSI DI LAUREA A ORIENTAMENTO PROFESSIONALE A.A. 2023/2024**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 693/2023 - Allegato 1

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo Progetto riferito al corso di laurea a orientamento professionale - a.a. 2023/2024		Sede di realizzazione	Contributo pubblico	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
2023-20088/RER	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Tecnologie per l'Industria Digitale		Ferrara (FE)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
							185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo Progetto riferito al corso di laurea a orientamento professionale - a.a. 2023/2024		Sede di realizzazione	Contributo pubblico	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
2023-20089/RER	2538	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Tecnologie per l'Industria Intelligente		Modena (MO) Reggio Emilia (RE)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
							370.800,00	123.600,00	123.600,00	123.600,00

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo Progetto riferito al corso di laurea a orientamento professionale - a.a. 2023/2024		Sede di realizzazione	Contributo pubblico	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
2023-20090/RER	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Tecnologie per l'Edilizia e il Territorio (Classe L-P01)		Bologna (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Compositi Polimerici (Classe L-P03)		Inola (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Meccatronica (Classe L-P03)		Bologna (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Meccatronica (Classe L-P03)		Inola (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Meccatronica (Classe L-P03)		Lugo (RA)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Metodologie chimiche per prodotti e processi (Classe L-P03)		Bologna (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Tecnologie dei sistemi informatici (Classe L-P03)		Cesena (FC)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Tecnologie dei sistemi informatici (Classe L-P03)		Inola (BO)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
							1.483.200,00	494.400,00	494.400,00	494.400,00

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo Progetto riferito al corso di laurea a orientamento professionale - a.a. 2023/2024		Sede di realizzazione	Contributo pubblico	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
2023-20091/RER	8090	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	Interprete di lingua dei segni italiana e di lingua dei segni italiana tattile (L-12 Mediazione linguistica)		Parma (PR)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Costruzioni, infrastrutture e territorio (L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio)		Parma (PR)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali)		Salsomaggiore Terme (PR)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
				Tecnologie e gestione dell'impresa casearia (L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali)		Parma (PR)	185.400,00	61.800,00	61.800,00	61.800,00
							741.600,00	247.200,00	247.200,00	247.200,00

Contributo complessivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
2.781.000,00	927.000,00	927.000,00	927.000,00

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 OTTOBRE 2023, N. 1784

Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. VI provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1319/2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s.2022/2023.Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022";

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2023/2024. Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;
Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:
- n. 109/2023 “Approvazione dell’”Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time”;
- n. 632/2023 “Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull’avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. Il provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse”;
- n. 1578/2023 “Approvazione operazione per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull’Avviso Allegato 1 alla DGR n. 109/2023 V provvedimento. Proroga dei termini di presentazione”;

Considerato che nell’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 109/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- l’offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;
- i soggetti ammessi a presentare operazioni;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di ammissibilità e di valutazione e selezione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 08/10/2023, tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, nell’arco temporale per ciascun mese che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;
- le operazioni saranno approvabili se conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 5089 del 09/03/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’ Avviso di cui all’ Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 109/2023” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni dando atto che la composizione del gruppo istruttorio è stato modificato con determinazione n. 9892 del 09/05/2023;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19369/2023 “Modifica della composizione del gruppo di lavoro istruttorio e conferma composizione del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Avviso Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 109/2023. Determinazioni n.5089/2023 e n. 9892/2023” si è proceduto a modificare la composizione del suddetto gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e a confermare la composizione del nucleo di valutazione;

Considerato che:

- con la propria sopra citata deliberazione n. 632/2023 si è disposto di incrementare con ulteriori risorse pari a euro 1.000.000,00 la disponibilità finanziaria prevista dalla propria deliberazione n. 109/2023, Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022;
- con la propria sopra citata deliberazione n.1578/2023 è stato posticipato alle ore 12.00 del 08/12/2023 il termine per la presentazione delle operazioni;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n.448/2023, n.632/2023, n. 787/2023, n. 999/2023 e n.1578/2023 che costituiscono rispettivamente, il I, II, III, IV e V provvedimento di approvazione delle Operazioni candidate alla data del 08/09/2023, per un contributo pubblico ammesso pari a euro 1.243.816,40;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso per il finanziamento di ulteriori Operazioni sono pari ad euro 756.183,60;

Preso atto che tra il 09/09/2023 e il 08/10/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, sono pervenute n.2 operazioni, per un costo complessivo di euro 150.259,00 per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro di cui alla sopracitata determinazione n. 19369/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Avviso stesso, le n.2 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 11 ottobre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.2 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che le n. 2 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 141.510,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso e dalla sopracitata propria deliberazione n. 632/2023, le n.2 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 141.510,00 come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 141.510,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto in particolare per tutto quanto sopra esposto che rimangono disponibili a valere sull'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 109/2023 e s.m.i. complessivamente euro 614.673,60;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato Delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che tra il 09/09/2023 e il 08/10/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023 e s.m.i., in premessa citato, sono pervenute n.2 Operazioni per un costo complessivo di euro 150.259,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con determinazione n.5089/2023 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” e come modificato nella composizione con determinazioni n. 9892/2023 e n.19369/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, e che le n.2 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato e confermato con le sopraccitate determinazioni n.5089/2023 e n. 19369/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n.2 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1.Finalizzazione” e “2.Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1, parte integrante del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.109/2023 e s.m.i:

- l’Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 141.510,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

10. di dare atto che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera M) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023, dovranno essere attivate entro 45 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

11. di prevedere che il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle

stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

12. di dare atto che le risorse ancora disponibili per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale sono pari ad euro 673,60 a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e n.73/2023;

13. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nel sopra richiamato Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 109/2023 e s.m.i.;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2023-20264/RER	229 Genito Servizi Edili - C.S.E. Parma	80001590340	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	79.809,40	79.809,40	Legge 144/1999	77,0	Da approvare senza modifiche
2023-20261/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione dei MSNA - territorio di Bologna	61.700,60	61.700,60	Legge 144/1999	75,5	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2023-20264/RER	229 Cento Servizi Edili - C.S.E. Parma	80001590340	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	79.809,40	79.809,40	Legge 144/1999	E24D23001820002
2023-20261/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione dei MSNA - territorio di Bologna	61.700,60	61.700,60	Legge 144/1999	ES4D23001170001
				141.510,00	141.510,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2023, N. 1919

L.R. n. 22/19 - Procedure applicative in materia di autorizzazione delle attività sanitarie e di comunicazione di svolgimento di attività sanitaria. Prime indicazioni di anagrafe regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- il D.P.R. 14 gennaio 1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;
- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 23 maggio 2022, n. 77, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”;
- L’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022, ai sensi dell’art. 8 del D.lgs. n. 502/1992;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;
- la legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, con la quale questa Regione ha ridisciplinato gli Istituti di Autorizzazione e di Accreditamento delle strutture sanitarie al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di qualità, sicurezza ed equità nell’erogazione delle prestazioni sanitarie, già delineato con la precedente normativa regionale in materia, nel rispetto dei bisogni di salute della collettività;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2212 del 22 novembre 2019, avente ad oggetto “L.R. 6 novembre 2019, n. 22 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008". Prime disposizioni attuative”, con la quale, è stato nominato il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento e sono state stabilite prime disposizioni attuative;
- n. 2114 del 5 dicembre 2022, avente ad oggetto “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”, con la quale è stato individuato l’attuale Coordinatore per l’Autorizzazione e l’Accreditamento sanitari;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 555 del 1 marzo 2000 “Autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie, di cui all’art. 8 ter, D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni. Primi adempimenti”;
- n. 559 del 1 marzo 2000 “Linee guida per l’attivazione dell’assistenza chirurgica a ciclo diurno (day surgery)”;
- n. 327 del 23 febbraio 2004 “Applicazione della L.R. n. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell’evoluzione del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti”;
- n. 1099 del 7 giugno 2004 “Differimento al 31-12-04 della data di scadenza delle domande di autorizzazione all’esercizio da parte dei professionisti titolari di studio soggetti a regime di autorizzazione sanitaria e modifica del modello di domanda di cui alla DGR 327/04”;
- n. 894 del 10 maggio 2004 “Primi provvedimenti applicativi della Deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2004 n. 327”, in ordine all’autorizzazione delle strutture a tipologia residenziale e semiresidenziale pedagogico-riabilitative e terapeutico-riabilitative per tossicodipendenti;
- n. 2520 del 6 dicembre 2004 “Autorizzazione all’esercizio degli studi odontoiatrici singoli o associati. Modifiche ed integrazioni alle DGR n.327/04 e n. 1099/04”;
- n. 26 del 17 gennaio 2005 “Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d’abuso – ulteriori precisazioni”;

- n. 1156 del 21 luglio 2008 “Definizione delle tipologie di studi e strutture soggetti ad autorizzazione per l’esercizio di attività sanitaria”;
- n. 1803 del 16 novembre 2009 “Indicazioni generali alle aziende sanitarie per l’attivazione, l’organizzazione ed il funzionamento delle attività di Day Service Ambulatoriale (DSA)”;
- n. 1000 del 7 luglio 2014 “Individuazione di ulteriore fattispecie di studio odontoiatrico – modifica ed integrazione dell’allegato 2 della DGR 2520/2004”;
- n. 1131 del 3 agosto 2015 “Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e terapia del dolore”, sancito in data 10 luglio 2014, Rep. Atti 87/CSR”;
- n. 29 del 18 gennaio 2016 “Indicazioni in merito all’esecuzione di alcune prestazioni di chirurgia ambulatoriale”;
- n. 1452 del 2 ottobre 2017 “Autorizzazione al funzionamento di ambulatorio medico per il rilascio di certificati di idoneità psicofisica alla guida annessi ad attività non sanitaria”;
- n. 1803 del 7 dicembre 2020 “Revisione dei requisiti autorizzativi delle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d’azzardo”;
- n. 767 del 24 maggio 2021 “Delibera di giunta regionale n. 1803/2020 “Revisione dei requisiti autorizzativi delle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d’azzardo”. Disposizioni transitorie in materia di Direttore Sanitario”;
- n. 1227 del 2 agosto 2021 “Indicazioni in merito all’erogazione di Servizi di telemedicina nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione all’Accordo Stato Regioni del 17/12/2020 “Indicazioni nazionali per l’erogazione di prestazioni in telemedicina”;
- n. 2224 del 27 dicembre 2021 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 tesla in attuazione del decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982;
- n. 14 del 10 gennaio 2022 “Revisione dei requisiti di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento per l’attività/funzione dei punti prelievo”;
- n. 886 del 6 giugno 2022 “Approvazione di nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. n. 22/2019;
- n. 2049 del 28 novembre 2022 “Disposizioni in ordine al recepimento dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle Cure Domiciliari, in attuazione dell’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”. Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021”;

Richiamate le circolari regionali:

- 13/2000, “Deliberazione di Giunta regionale n. 125/99, concernente Primi provvedimenti applicativi della L.R. 34/98. Ulteriori chiarimenti e precisazioni”;
- 13/2002, “Deliberazione di Giunta regionale n. 125/99 concernente Primi provvedimenti applicativi della L.R. 34/98. Ulteriori chiarimenti e precisazioni”;
- 6/2006, “Deliberazione di Giunta regionale n. 327/04: Razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti relativi ai provvedimenti di autorizzazione all’esercizio delle strutture sanitarie”;
- 12/2014, “Autorizzazione all’esercizio del servizio di soccorso/trasporto infermi effettuato a mezzo di ambulanza e automedica”;

Ritenuto necessario fornire, con il presente atto, disposizioni applicative della L.R. n. 22/2019 per darne compiuta attuazione attraverso la realizzazione dei procedimenti di autorizzazione sanitaria nel rispetto delle nuove procedure e dei tempi disciplinati dalla sopra citata L.R. n. 22/2019, con particolare riferimento a quanto disposto in tema di:

- Anagrafe regionale delle strutture sanitarie (art. 4);
- Autorizzazione alla realizzazione e all’installazione (art. 6);
- Autorizzazione all’esercizio, procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e verifiche successive e requisiti per l’autorizzazione all’esercizio (artt. 7, 8 e 9);
- Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria e procedura per la presentazione della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria (artt. 10 e 11);

Valutato necessario, in ragione dell’aggiornamento normativo derivante dalla L.R. n. 22/2019 sopracitata, procedere all’approvazione dell’Allegato 1 del presente provvedimento, sua parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto “Procedure applicative in materia di Autorizzazione delle attività sanitarie e di Comunicazione di svolgimento di attività sanitarie. Prime indicazioni in materia di Anagrafe regionale”, recante:

- l'individuazione delle tipologie di strutture da assoggettare all'autorizzazione alla realizzazione e all'installazione, all'autorizzazione all'esercizio e alla Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria (5, co. 3, lett. a e b);
- l'individuazione degli elementi comuni che devono essere contenuti in ogni provvedimento di autorizzazione rilasciato dal Comune (art. 8, co. 10, lett. b);
- l'individuazione dei casi di variazioni che non comportano l'emanazione di un nuovo provvedimento autorizzativo, bensì una mera comunicazione da parte del soggetto interessato ed una successiva presa d'atto da parte del Comune (art. 8, co. 10, lett. c);
- le definizioni dei casi di variazioni della struttura quali ampliamento, adattamento o trasformazione di quanto esistente, al cui ricorrere il legale rappresentante della struttura deve richiedere alla Regione una nuova autorizzazione alla realizzazione (art. 6, co. 1);
- le definizioni dei casi di variazione della struttura quali adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento o trasferimento in altra sede, al cui ricorrere il legale rappresentante della struttura deve richiedere al Comune una nuova autorizzazione o l'integrazione dell'autorizzazione in essere (art. 8, co. 4);
- le indicazioni ai Comuni rispetto a quanto deve essere contenuto nell'atto autorizzativo da essi rilasciato, (art. 5, co. 2.), nelle integrazioni delle autorizzazioni in essere rilasciate successivamente alle variazioni della struttura sanitaria (art. 8, co. 4), oltreché nelle integrazioni del provvedimento autorizzativo, rilasciato a seguito di variazioni della struttura (art. 8, co. 10, lett. c);
- prime indicazioni in materia di anagrafe regionale (art. 4);
- la conferma della validità dei provvedimenti amministrativi regionali vigenti fino alla loro esplicita modifica, in tema di requisiti di natura strutturale, tecnologica e organizzativa, necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni;

Valutato altresì necessario ed opportuno, in ragione della complessità e novità degli adempimenti a cui i soggetti interessati all'Istituto della Comunicazione devono dare corso, prevedere l'introduzione di due regimi procedurali declinati anch'essi nell'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: il primo, riservato alle strutture attivate successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, mentre il secondo riservato alle strutture già operanti alla data di adozione del provvedimento in parola, con l'individuazione di deroghe ai requisiti che devono essere posseduti e di un intervallo di tempo adeguato per consentire ai professionisti di adempiere al dettato normativo di cui alla L.R. n. 22/2019;

Valutato, inoltre, opportuno stabilire che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con proprio successivo atto proceda ad approvare:

- i moduli unificati e standardizzati in materia di autorizzazione sanitaria all'esercizio, nonché le relative tabelle e istruzioni operative di compilazione, conformi alle disposizioni regionali previste nel citato Allegato 1, da pubblicarsi al seguente indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie>;
- le modifiche ed integrazioni ai moduli e alle tabelle di cui al precedente punto, da pubblicarsi al medesimo indirizzo sopra richiamato;

Ritenuto necessario, in ragione dell'emanazione della citata L.R. 22/2019, modificare le seguenti deliberazioni regionali sopraccitate:

- 1156/2008, prevedendo che gli Studi professionali (singoli o associati) non soggetti a regime di autorizzazione, definiti all'Allegato 1, paragrafo 1) e i "polistudi" o "studi multidisciplinari", non soggetti a regime di autorizzazione, definiti all'Allegato 1, al paragrafo 4), siano assoggettati all'Istituto della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria, ai sensi dell'art. 10, L.R. 22/2019);
- 327/2004, sostituendo i modelli di domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria previsti nell'Allegato n. 2 e nell'Allegato n. 2-bis alla medesima deliberazione "Domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di studio professionale medico-chirurgico e odontoiatrico", nell'Allegato n. 2-bis.1 alla delibera n. 1099/2004 "Domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento", con i moduli e le tabelle che saranno resi disponibili nella specifica sezione Portale della Regione Emilia-Romagna, al seguente link <https://salute.regione.emilia-romagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie>;

Richiamato infine l'art. 23 L.R. 22/2019, ove è previsto che:

- le strutture sanitarie soggette all'Istituto della Comunicazione di cui agli artt. 10 e 11 della legge regionale medesima già operanti, possano continuare a svolgere la propria attività e siano tenute a presentare la Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento della Giunta Regionale che le definisce, nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
- i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

Dato atto che i contenuti dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati presentati alle Associazioni di categoria e ai Rappresentanti degli Ordini delle Professioni sanitarie;

Acquisiti:

- il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 3 maggio 2023, PG 03.05.2023.0431365.I;
 - il parere favorevole della IV Commissione Assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5, co. 3, della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, nella seduta del 17 novembre 2023, PG. 17.10.2023.25109.I;
- Richiamati:
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:
- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposti in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
 - n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
 - n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 1615 del 28 settembre 2022, "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
 - n. 2114 del 5 dicembre 2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
 - n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
 - n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
 - n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022, "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Cura della Persona Salute e Welfare ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 23101 del 23 novembre 2022, "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato 1, recante le "Procedure applicative in materia di Autorizzazione delle attività sanitarie e di Comunicazione di svolgimento di attività sanitarie. Prime indicazioni in materia di Anagrafe regionale", che indica:

- le tipologie di strutture sanitarie da assoggettare all'Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, le tecnologie da assoggettare all'Autorizzazione all'installazione nonché all'Istituto della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria e relativi requisiti che devono essere posseduti da tali strutture sanitarie;

- gli elementi che devono essere contenuti in ogni provvedimento di Autorizzazione sanitaria all'esercizio delle attività sanitarie rilasciato dal Comune e i casi di variazioni non comportanti l'emanazione di un nuovo provvedimento autorizzativo, bensì una successiva presa d'atto;
- 2. di stabilire che le strutture sanitarie soggette all'Istituto della Comunicazione, già operanti alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico, debbano adeguarsi ai requisiti autorizzativi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, entro 180 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 3. di stabilire che le strutture sanitarie di cui al punto 2 che precede, esistenti ed operanti, fermo restando il possesso dei necessari requisiti impiantistici, tecnologici ed organizzativi, possano fruire delle deroghe di natura strutturale previste dal medesimo Allegato 1 fino al verificarsi di uno degli eventi di cui all'art. 8-ter, co. 1, del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., limitatamente alla sola ipotesi dell'ampliamento di natura edilizia. Pertanto, al verificarsi di tale evento, la struttura deve dimostrare di essere in possesso anche dei requisiti edilizi prima derogati. Eventuali modificazioni soggettive circa la titolarità dello studio, nel frattempo intervenute, non rientrano nella casistica prima evidenziata;
- 4. di stabilire che quanto disposto dal presente atto, limitatamente agli adempimenti di cui agli artt. 10 e 11, L.R. 22/19, superi le disposizioni contenute nella delibera regionale n. 1156/2008, limitatamente all'Allegato 1, paragrafo 1 "Studi professionali (singoli o associati) non soggetti a regime di autorizzazione";
- 5. di confermare che i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;
- 6. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di approvare, i moduli unificati e standardizzati, le relative tabelle ed istruzioni operative per la compilazione, in materia di autorizzazione sanitaria e di Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria, conformi alle disposizioni regionali previste nell'Allegato e di pubblicarli all'indirizzo web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie>;
- 7. di stabilire che, alla luce di quanto previsto al punto che precede, gli Allegati n. 2 e 2-bis ex DGR 327/04 e il modello di domanda ex DGR 1099/04, sono superati;
- 8. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di approvare eventuali modifiche ed integrazioni ai moduli e tabelle di cui al precedente punto 6;
- 9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, co. 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dalla Determinazione n. 2335/22;
- 10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

PROCEDURE APPLICATIVE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE E DI COMUNICAZIONE DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SANITARIE. PRIME INDICAZIONI IN MATERIA DI ANAGRAFE REGIONALE

I moduli, le Tabelle, la Scheda sintetica di presentazione delle attività (Scheda delle tipologie di struttura, delle attività/funzioni e delle discipline richieste in autorizzazione) e le istruzioni operative richiamate nel testo che segue, come previsto dal punto 6 del dispositivo del presente provvedimento amministrativo, sono approvati dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e pubblicati all'indirizzo web <https://salute.regione.emiliaromagna.it/autorizzazione-e-accreditamento-strutture-sanitarie>.

1. Autorizzazione alla realizzazione, all'installazione, e all'esercizio e all'esercizio di strutture sanitarie in cui operano più aziende o soggetti.

1.1. AUTORIZZAZIONE REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE

1.1.1. Strutture soggette ad autorizzazione alla realizzazione

La realizzazione di nuove strutture sanitarie, l'ampliamento, l'adattamento o la trasformazione di strutture sanitarie esistenti, limitatamente alle tipologie di strutture individuate ai sensi della LR 22/2019 ⁽¹⁾, sono assoggettati preventivamente ad apposita autorizzazione alla realizzazione rilasciata dalla Regione ⁽²⁾.

Le strutture sanitarie soggette all'autorizzazione alla realizzazione, sia in caso di realizzazione di nuove che in caso di ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti, sono le seguenti:

- strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo o diurno per acuti;
- strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo o diurno;
- hospice;
- ospedali di Comunità.

Oggetto dell'autorizzazione alla realizzazione sono le strutture fisiche ove vengono erogate prestazioni sanitarie ⁽³⁾ e le attività/funzioni e le discipline in ordine alle quali il legale rappresentante chiede l'autorizzazione ⁽⁴⁾.

Le attività/funzioni e le discipline sono indicate, rispettivamente, in:

Tabella 2) "Elenco attività/funzioni";

Tabella 3) "Elenco discipline".

1.1.2. Chi richiede e chi rilascia l'autorizzazione alla realizzazione

L'autorizzazione alla realizzazione è soggetta alla verifica di compatibilità da parte della Regione. Tale verifica ⁽²⁾ è effettuata secondo i principi stabiliti dal D.lgs. n. 502/1992 ⁽⁵⁾, ossia in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, avendo a riferimento anche i bisogni di salute cui la struttura intende fornire risposta, al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Le definizioni di ampliamento, adattamento o trasformazione ⁽⁶⁾ sono di seguito riportate:

- Per "ampliamento" si intende sia un incremento di natura edilizia (nuovo piano, locali aggiuntivi, nuovo padiglione, ecc.), sia un aumento di ricettività in termini di posti letto, ferma restando la tipologia di attività precedentemente esercitata;

- Per "adattamento o trasformazione" si intende un intervento che comporti l'attivazione di nuove attività/funzioni riconducibili in una delle categorie di cui alla Tabella 2).

Il Comune, nell'esercizio delle proprie competenze, prima del rilascio degli atti di competenza, qualora l'autorizzazione alla realizzazione non sia stata prodotta dal richiedente, deve acquisire dalla Regione il relativo atto.

1.1.3. Modulistica

- Modulo n. 1 "Domanda di autorizzazione alla realizzazione di nuova struttura sanitaria – di ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti – art. 6, co. 1, LR 22/2019";
- Scheda n. 1 "Scheda delle tipologie di struttura, delle attività/funzioni e delle discipline richieste in autorizzazione";
- Scheda n. 2 "Catalogo delle prestazioni".

1.1.4. Durata dell'Autorizzazione alla realizzazione

L'autorizzazione regionale alla realizzazione, che ha carattere vincolante, ha efficacia temporale di **dodici mesi** dalla data di rilascio del provvedimento da parte della Regione e decade qualora entro tale termine non sia presentato o richiesto al Comune il previsto titolo abilitativo.

In tal caso, la domanda di autorizzazione regionale alla realizzazione dovrà essere presentata nuovamente e la Regione provvederà ad una nuova valutazione del fabbisogno complessivo.

Anche in caso di presentazione o richiesta al Comune del titolo abilitativo entro i termini sopra indicati, l'autorizzazione regionale alla realizzazione decade contestualmente all'eventuale decadenza dei relativi titoli abilitativi edilizi.

1.2. AUTORIZZAZIONE REGIONALE ALL'INSTALLAZIONE DI TECNOLOGIE SANITARIE

1.2.1. Tecnologie soggette ad autorizzazione all'installazione

La LR 22/2019 ^(1,7) prevede che siano assoggettate ad autorizzazione all'installazione **specifiche tecnologie di particolare rilevanza** in termini di impatto economico, clinico, organizzativo o per la sicurezza, qualora previste da normative nazionali o individuate dalla Giunta regionale.

È prevista l'autorizzazione all'installazione delle risonanze magnetiche secondo le specifiche procedure in attuazione della Delibera di Giunta n. 2224/2021, comprese le apparecchiature RM non settoriali, con campo statico di induzione magnetica fino a 4T, per uso clinico ed esclusi i tomografi settoriali con campo statico di induzione magnetica inferiore a 0,5T.

Per le tecnologie sanitarie ⁽¹⁰⁾ definite come apparecchiature sanitarie rilevanti ai fini dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, nonché di rilievo economico per il Servizio Sanitario Nazionale, è fatto obbligo di registrazione delle stesse nel nuovo sistema informativo sanitario NSIS.

Le tecnologie attualmente oggetto della rilevazione e non di autorizzazione regionale sono: Tomografi Computerizzati, Acceleratori Lineari, Sistemi Robotizzati per Chirurgia Endoscopica, Sistemi TAC/PET, Gamma Camere Computerizzate, Sistemi TAC/Gamma Camera, Mammografi, Angiografi. Sono oggetto di rilevazione e di autorizzazione regionale all'installazione le apparecchiature a Risonanza Magnetica non settoriali.

1.2.2. Modulistica

- Modulo n. 2 "Domanda di autorizzazione all'installazione di specifiche tecnologie – Grandi apparecchiature sanitarie – art. 6, co. 2, LR 22/2019".

1.3. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SANITARIA

1.3.1. Strutture per cui è richiesta l'autorizzazione all'esercizio

L'esercizio dell'attività sanitaria da parte delle strutture pubbliche o private operanti nel territorio regionale è subordinato a specifica autorizzazione rilasciata dal Comune ⁽¹¹⁾.

L'autorizzazione all'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa ⁽¹²⁾ è richiesta per:

- strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero a ciclo continuativo o diurno e per le strutture sanitarie che erogano prestazioni diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente e per gli operatori;
- strutture con caratteristiche organizzative di particolare complessità ⁽¹³⁾, ivi comprese le sedi di partenza per i servizi che erogano prestazioni di assistenza al domicilio del paziente o sul territorio, sedi di sosta e partenza delle strutture di soccorso e trasporto infermi e di erogazione di prestazioni in telemedicina ⁽³⁾ e le Case di Comunità disciplinate dal DM 77/2022.

Nello specifico, le strutture soggette a richiesta di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria sono indicate nella Tabella 1).

La tipologia di strutture da assoggettare ad autorizzazione all'esercizio può comprendere più attività/funzioni, come nel caso della Struttura di ricovero/Struttura di degenza a ciclo continuo e diurno o come nel caso del Poliambulatorio, oppure può coincidere con l'attività/funzione esercitata che assume in questo modo valenza autonoma.

Quale esempio di struttura sanitaria che coincide con l'attività/funzione, si cita l'ambulatorio medico o chirurgico, il laboratorio di analisi, ecc.

1.3.2. Oggetto del provvedimento di autorizzazione all'esercizio

Oggetto del provvedimento di autorizzazione è la struttura fisica o parte di essa dove è prevista l'erogazione delle prestazioni sanitarie, ivi comprese le sedi di partenza per i servizi che erogano prestazioni di assistenza al domicilio del paziente o sul territorio (ad es. Attività di soccorso e trasporto infermi), nonché le sedi di erogazione di prestazioni in telemedicina ^(3, 4).

Quando non si tratti di struttura mobile, l'oggetto dell'autorizzazione deve corrispondere ad una struttura edile definita dalla planimetria obbligatoriamente allegata alla domanda di autorizzazione, acquisita agli atti, conservata dal Comune e verificata dal Dipartimento di sanità pubblica nell'ambito della procedura per l'autorizzazione all'esercizio. La planimetria deve indicare i contorni della struttura, i relativi dati metrici, la suddivisione e destinazione dei locali, le attività/funzioni in essi esercitate e altre informazioni meglio dettagliate nell'elenco della documentazione obbligatoria da presentare unitamente alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

Come già disciplinato dalla DGR n. 327/2004, si conferma che il provvedimento di autorizzazione, unico sul piano formale e sostanziale per ogni struttura sanitaria, può essere articolato in provvedimenti separati riguardanti le strutture fisiche distinte ovvero aree organizzative interne, purché dotate di autonomia operativa, anche se collegate dalla comune utilizzazione di servizi generali. In ogni caso il provvedimento deve consentire la puntuale individuazione della struttura nel suo complesso e nelle sue articolazioni, nonché delle attività/funzioni e delle discipline autorizzate rappresentate in Tabella 2) e Tabella 3).

1.3.3. Chi richiede e chi rilascia l'autorizzazione all'esercizio

Il soggetto giuridico richiedente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie è il Legale Rappresentante dell'organizzazione che esercita l'attività sanitaria nella struttura interessata e che nomina il direttore sanitario o il responsabile della struttura sanitaria, ove previsto ⁽¹⁵⁾.

Limitatamente agli studi professionali soggetti ad autorizzazione ⁽¹⁶⁾, la richiesta di autorizzazione all'esercizio deve essere presentata dal titolare dello studio. Nel caso di studio associato, la richiesta di autorizzazione deve essere sottoscritta da tutti i professionisti associati.

La richiesta di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie deve essere presentata al Comune dove ha sede l'attività ed è rilasciata dallo stesso, previo parere espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl territorialmente competente, in ordine al possesso dei requisiti di natura strutturale, tecnologica, impiantistica ed organizzativa, previsti dai provvedimenti regionali di riferimento, per ogni attività/funzione che si intende esercitare.

Per l'espressione del parere, il Dipartimento di sanità pubblica si avvale di un'apposita Commissione per l'autorizzazione, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Usl e composta da professionisti esperti, tra i quali almeno un componente esterno all'Azienda.

In attuazione alla DGR 2212/2019, è confermata la validità dei criteri di composizione delle Commissioni di esperti fino alla loro modifica ⁽¹⁷⁾, come previsto dalla legge regionale n. 22/2019.

I provvedimenti amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria sono **l'atto di autorizzazione** e la **presa d'atto**. Il Comune rilascia tali provvedimenti, al termine delle verifiche di competenza inserendo gli elementi descritti al punto 1.3.6 che segue.

Il provvedimento di autorizzazione all'esercizio è inviato dal Comune al soggetto richiedente, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, entro quindici giorni dalla sua emanazione secondo modalità dematerializzate ⁽¹⁸⁾.

1.3.4. Modulistica

La richiesta di autorizzazione all'esercizio deve essere effettuata utilizzando uno dei seguenti moduli:

- Modulo n. 3 "Domanda di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di struttura sanitaria – art. 7, co. 1, LR 22/2019";
- Modulo n. 4 "Domanda di rilascio di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria relativa al caso di più aziende o soggetti che intendono esercitare all'interno della stessa struttura fisica - art. 8, co. 6, LR 22/2019";
- Modulo n. 5 "Domanda di rilascio di autorizzazione all'esercizio di studio professionale medico-chirurgico e di altre professioni sanitarie - art. 8-ter, co. 2, D.Lgs. 502/92";
- Modulo n. 6 "Domanda di autorizzazione all'esercizio di studio professionale odontoiatrico";
- Modulo n. 7 "Comunicazione di attività congiunta di professionisti – attività odontoiatria - DGR 1000/2014";
- Modulo n. 9 "Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso/trasporto infermi".

1.3.5. Requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio

I requisiti strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi il cui possesso è necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, sono stabiliti nei provvedimenti regionali di riferimento e restano vigenti fino alla loro esplicita modifica ⁽¹⁹⁾.

Nella Tabella 2) sono riportati, distinti per ciascuna tipologia di attività/funzione, i provvedimenti regionali cui occorre fare riferimento per l'individuazione degli specifici requisiti strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi. Per ogni attività/funzione, in Tabella 2), è indicato il provvedimento regionale di riferimento recante i requisiti di natura strutturale, tecnologica impiantistica ed organizzativa necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio. In casi specifici è necessario fare riferimento a normativa di settore, linee guida nazionali e regionali, ecc.

1.3.6. Elementi che devono essere contenuti nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria

La legge regionale pone l'obiettivo di garantire un modello integrato di autorizzazione e accreditamento, assicurando la corrispondenza tra i due Istituti e la puntuale applicazione di quanto disposto dalla normativa nazionale.

I provvedimenti di autorizzazione all'esercizio devono individuare ⁽⁴⁾:

- le strutture o parti di esse;

- le attività/funzioni e le discipline erogabili.

L'atto autorizzativo all'esercizio deve indicare:

- il soggetto pubblico o privato titolare dell'autorizzazione (con indicazione della ragione sociale, ivi compresa la forma giuridica, codice fiscale/P.IVA);
- la denominazione della struttura sanitaria autorizzata (riportata nella targa o insegna della struttura sanitaria);
- l'ubicazione della struttura autorizzata;
- la tipologia delle attività/funzioni di cui è previsto l'esercizio;
- le discipline di cui è previsto l'esercizio;
- il nominativo del direttore sanitario o del responsabile della struttura sanitaria, ove previsto.

Nel caso in cui nella stessa struttura fisica esercitino la propria attività più aziende o soggetti, la fattispecie deve essere riportata nel provvedimento autorizzativo con l'indicazione di quale, tra i soggetti, assume la responsabilità complessiva sulla struttura ai fini dell'autorizzazione ⁽²⁰⁾.

Nel provvedimento di autorizzazione, devono essere inoltre indicati i seguenti ed ulteriori elementi ⁽²¹⁾:

- l'erogazione di prestazioni in telemedicina ⁽²²⁾;
- la sede legale del soggetto pubblico/privato titolare dell'autorizzazione.

La tipologia delle attività/funzioni esercitate deve essere descritta in maniera dettagliata rispetto alle caratteristiche che le distinguono. Pertanto, si riportano nello schema che segue, gli elementi/caratteristiche di alcune attività/funzioni che, se presenti, allo stato, devono essere indicati nel provvedimento di autorizzazione. Con successivi provvedimenti amministrativi la Giunta Regionale può individuare ulteriori elementi attinenti alle attività/funzioni ⁽²¹⁾.

Elenco di alcune tipologie di attività/funzioni – Elementi/Caratteristiche da indicarsi nel provvedimento autorizzativo (se previsti)	
Attività/funzioni	Elementi/Caratteristiche
Poliambulatorio (il poliambulatorio, classificato come attività/funzione, è costituito da un insieme di altre attività/funzioni). In questa attività/funzione rientra la Casa della Comunità (ex DM 77/2022)	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - le tipologie di attività/funzioni esercitate nel poliambulatorio (ad es. ambulatori, laboratori di analisi, diagnostica per immagini, ecc.); Per quanto riguarda la tipologia attività/funzione ambulatori, deve essere indicata: <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia di ambulatorio (medico, chirurgico, endoscopico, odontoiatrico); - il numero di ambulatori suddivisi per tipologia; - le discipline esercitate nelle diverse tipologie di ambulatori.
Ambulatorio	Per quanto riguarda la tipologia attività/funzione ambulatorio, deve essere indicata: <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia di ambulatorio (medico, chirurgico, endoscopico, odontoiatrico); - le discipline esercitate nelle diverse tipologie di ambulatori
Laboratorio di analisi	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati i settori specializzati di attività: <ul style="list-style-type: none"> - Chimica clinica; - Ematologia/coagulazione; - Immunoematologia e trasfusionale; - Microbiologia/virologia; - Anatomia ed istologia patologica; - Genetica/citogenetica; - Altro/i settore (specificare) ...; - Attività/Funzione Punto prelievo (struttura dedicata all'attività di prelievo, collocata in sede diversa da quella del laboratorio analisi).

Elenco di alcune tipologie di attività/funzioni – Elementi/Caratteristiche da indicarsi nel provvedimento autorizzativo (se previsti)	
Attività/funzioni	Elementi/Caratteristiche
Punto prelievo	Nel provvedimento di autorizzazione del Punto prelievo, deve essere indicato il laboratorio di analisi autorizzato all'esercizio dell'attività: <ul style="list-style-type: none"> - di cui è funzionalmente dipendente; - con cui ha accordi per le produzioni analitiche.
Attività diagnostica per immagini	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicate le tipologie delle attività diagnostiche espletate: <ul style="list-style-type: none"> - Ecografie, specificando la disciplina; - Radiologia convenzionale: <ul style="list-style-type: none"> – Monosettoriale <ul style="list-style-type: none"> – Mammografia – Ortopantomografia – Polisettoriale - Tomografia Computerizzata (TC) - TAC/PET - TAC/Gamma Camera - Risonanza Magnetica <ul style="list-style-type: none"> – Settoriale – Non settoriale - Radiologia interventistica: <ul style="list-style-type: none"> - Angiografia; - Altro ... - Altre attività di diagnostica per immagini - Es. densitometria, acceleratore, altro (specificare) ... per ogni attività deve essere indicata la tipologia di apparecchiatura utilizzata. In caso di utilizzo di apparecchiature a Risonanza Magnetica, deve essere inoltre indicata l'intensità di campo magnetico (Tesla) e la relativa data di costruzione.
Presidi/Centri ambulatoriali di medicina fisica e riabilitazione	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - n. delle aree attrezzate per attività individuali; - n. delle aree attrezzate per disturbi comunicativi/cognitivi; - n. dei box/locali per attività di massoterapia, terapia fisica e strumentale e manipolazioni articolari; - n. dell'area attrezzata per attività di gruppo (palestra); - eventuale presenza dell'area attrezzata per attività in acqua.
Pronto soccorso	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - n. ambulatori e/o di box per visita-trattamento; - n. ambulatori per la gestione dell'emergenza; - n. stanze per Osservazione Breve.
Area di degenza Punto nascita Rianimazione - Terapia Intensiva (TI) Terapia intensiva neonatale (TIN) Day Hospital (DH) Day Surgery (DS) Dialisi	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - n. dei posti letto di degenza ordinaria suddivisi per aree organizzative; - n. dei posti letto di TI/TIN; - n. dei posti letto di DH; - n. dei posti letto di DS (indicare se autonoma con presenza di Sala Operatoria oppure la sala operatoria di riferimento); - n. dei posti letto di dialisi. Il numero dei posti letto autorizzati deve coincidere con il numero dei posti letto effettivamente presenti in struttura. Il posto letto è determinato dalla presenza della trave testa letto.
Blocco operatorio Blocco parto	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicate il n. delle sale; <p>Per ogni tipologia e per ogni area organizzativa indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disciplina/e di riferimento
Servizi e centri di medicina trasfusionale Unità o punti fissi di raccolta sangue	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - n. di sale visita; - n. di letti o poltrone per prelievo; - n. locali e n. posti per l'effettuazione delle prestazioni (trasfusioni, pre-depositi, salassi, aferesi, terapia infusiva).
Hospice	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: <ul style="list-style-type: none"> - n. posti letto suddivisi per moduli.

Elenco di alcune tipologie di attività/funzioni – Elementi/Caratteristiche da indicarsi nel provvedimento autorizzativo (se previsti)	
Attività/funzioni	Elementi/Caratteristiche
Ospedali di comunità (OSCO)	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: - n. posti letto
Centro diurno psichiatrico Day hospital psichiatrico Comunità semiresidenziali per tossicodipendenti	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: - n. posti pazienti/utenti
Residenza sanitaria psichiatrica Comunità residenziali per tossicodipendenti	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: - n. posti letto / suddivisi per moduli (se presenti).
Trasporto infermi	Nel provvedimento di autorizzazione devono essere indicati: - sede della postazione; - tipologia, anno di immatricolazione e targa dei veicoli utilizzati per il trasporto infermi (ambulanza e automedica).

1.3.7. Durata dell'Autorizzazione all'esercizio, sospensione dell'attività della struttura

L'autorizzazione all'esercizio è concessa a tempo indeterminato ⁽¹⁴⁾, fatto salvo l'esito delle verifiche di sorveglianza ⁽²³⁾.

È responsabilità del legale rappresentante della struttura sanitaria garantire il mantenimento dei requisiti autorizzativi ⁽¹⁴⁾.

La sospensione delle attività della struttura, qualora si protragga senza giustificato motivo per oltre sei mesi, determina la revoca dell'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune ⁽²⁴⁾. La ripresa dell'attività della struttura sanitaria è subordinata al rilascio di una nuova autorizzazione sanitaria all'esercizio. Il legale rappresentante della struttura, al fine di non incorrere alla revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio, **prima della cessazione dell'attività sanitaria**, deve comunicare, al Comune e all'Azienda Usl la propria intenzione di sospendere l'attività, indicandone le motivazioni.

1.3.8. Modulistica

Modulo n. 16 "Comunicazione sospensione e/o ripresa attività sanitaria – art. 8, co. 5, LR 22/2019".

1.3.9. Variazioni al cui ricorrere è prevista una nuova autorizzazione all'esercizio

La legge regionale 22/2019 individua i casi in cui il legale rappresentante deve richiedere al Comune una nuova autorizzazione o l'integrazione dell'autorizzazione in essere, mediante apposita modulistica. Si tratta delle variazioni della struttura classificabili quali adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento o trasferimento in altra sede.

Si confermano le definizioni di adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento, già determinate ⁽⁶⁾:

- Adattamento** Intervento che comporta l'attivazione di nuove attività/funzioni riconducibili in una delle categorie di cui alla Tabella 2) Attività/Funzioni;
- Diversa utilizzazione** destinazione della medesima struttura all'esercizio di attività/funzioni assistenziali del tutto diverse da quelle preesistenti (es. da poliambulatorio a centro diurno psichiatrico, ecc.);
- Ampliamento** incremento di natura edilizia (nuovo piano, locali aggiuntivi, nuovo padiglione, ecc.) sia un aumento di ricettività in termini di posti letto, ferma restando la tipologia di attività precedentemente esercitata.

Il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione o dell'integrazione dell'autorizzazione in essere, avvia la procedura prevista^(18, 25). Il nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio deve essere riepilogativo di tutti i precedenti atti autorizzativi emanati ed essere aggiornato alle ultime integrazioni apportate.

Una nuova autorizzazione è altresì necessaria nel caso di **variazioni riguardanti la titolarità** di uno studio professionale soggetto ad autorizzazione sanitaria all'esercizio. La presentazione della domanda di autorizzazione al Comune in seguito a subentro costituisce titolo valido per la provvisoria prosecuzione dell'attività dello studio da parte del nuovo professionista per evitare che i tempi necessari all'esecuzione della procedura determinino interruzioni nell'attività. L'istanza va inviata al Comune utilizzando il Modulo 5 "Domanda rilascio di autorizzazione all'esercizio di studio professionale medico chirurgico e di altre professioni sanitarie – art. 8-ter, co. 2, Dlgs 502/92" oppure il Modulo 6 "Domanda di autorizzazione all'esercizio di studio professionale odontoiatrico".

È altresì previsto il rilascio di una nuova autorizzazione qualora la sospensione di tutte le attività della struttura si sia protratta, senza giustificato motivo, per oltre sei mesi⁽²⁴⁾, determinando così la revoca della precedente autorizzazione.

Il legale rappresentante della struttura, al fine di non incorrere nella revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio, deve comunicare al Comune e all'Azienda USL la propria intenzione di sospendere l'attività indicandone le motivazioni. Tale comunicazione deve essere inviata antecedentemente alla cessazione dell'attività sanitaria della struttura utilizzando il Modulo 16. Se la comunicazione di sospensione dell'attività riguarda un ambulatorio/poliambulatorio, la comunicazione deve essere inviata entro 30/90 giorni dipendentemente dalla complessità della struttura sanitaria. Se trattasi di strutture di degenza tale comunicazione deve essere inviata entro il termine di 180 giorni.

Il provvedimento di autorizzazione all'esercizio è inviato dal Comune al soggetto richiedente, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, entro quindici giorni dalla sua emanazione, secondo modalità dematerializzate⁽¹⁸⁾.

1.3.10. Modulistica

Modulo n. 10 "Domanda di rilascio di autorizzazione o di integrazione dell'autorizzazione in essere per variazione della struttura, per adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento o trasferimento in altra sede – art. 8, co. 4, LR 22/2019".

1.3.11. Variazioni per cui è prevista comunicazione del soggetto interessato e successiva presa d'atto del Comune

La legge regionale 22/2019 individua i casi di variazioni, attinenti alla struttura sanitaria, che non comportano l'emanazione di un nuovo provvedimento autorizzativo, bensì una presa d'atto da parte del Comune⁽²⁷⁾.

Al ricorrere delle variazioni sotto elencate, il soggetto interessato presenta una mera comunicazione al Comune che ha rilasciato il provvedimento autorizzativo, utilizzando la seguente modulistica.

Variazioni che prevedono una mera comunicazione al Comune che ha rilasciato il provvedimento autorizzativo:

- Comunicazione di variazione discipline;
- Dichiarazione di variazione del direttore sanitario o del responsabile della struttura sanitaria;

- Comunicazione di variazione di legale rappresentante/titolare di struttura sanitaria;
- Comunicazione di variazione della denominazione della struttura sanitaria;
- Comunicazione di variazione della sede legale;
- Comunicazione di variazione della ragione sociale;
- Comunicazione di variazione della forma giuridica.

1.3.12. Modulistica

Modulo n. 11	“Comunicazione di variazione discipline – art. 5, co. 2, LR 22/2019”;
Modulo n. 13	“Dichiarazione di variazione del direttore sanitario o responsabile della struttura sanitaria – art. 5, co. 2, LR 22/2019”;
Modulo n. 15	“Comunicazione di variazione di legale rappresentante/titolare di struttura sanitaria - art. 5, co. 2, LR 22/2019”; “Comunicazione di variazione della denominazione della struttura sanitaria - art. 5, co. 2, LR 22/2019”; “Comunicazione di variazione della sede legale - art. 5, co. 2, LR 22/2019”; “Comunicazione di variazione della ragione sociale - art. 5, co. 2, LR 22/2019”; “Comunicazione di variazione della forma giuridica - art. 5, co. 2, LR 22/2019”.

Le variazioni sono formalizzate dal Comune mediante prese d'atto recanti gli aggiornamenti comunicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria. Il provvedimento di presa d'atto deve essere riepilogativo dei precedenti provvedimenti, con evidenza dei relativi protocolli di riferimento ed attualizzato alle variazioni richieste.

Il provvedimento amministrativo di presa d'atto è inviato dal Comune al soggetto richiedente, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, entro quindici giorni dalla sua emanazione, secondo modalità dematerializzate ⁽¹⁸⁾.

1.3.13. Direttore sanitario - Responsabile di Struttura – Variazioni

La LR 22/2019 pone in capo al legale rappresentante l'obbligo di nominare il direttore sanitario o il responsabile di struttura ove previsto e indica che l'atto autorizzativo all'esercizio rechi i relativi nominativi ⁽⁴⁾.

In caso di variazione del Direttore sanitario o del Responsabile della struttura sanitaria, il provvedimento di autorizzazione all'esercizio deve essere aggiornato con l'annotazione del nominativo del nuovo Direttore sanitario o del Responsabile della struttura sanitaria e quindi spetta al Legale rappresentante l'obbligo di comunicare al Comune tali variazioni. Queste comunicazioni devono recare in allegato l'Autodichiarazione del Direttore sanitario o del Responsabile della struttura sanitaria, ove previsto.

1.3.14. Modulistica

Modulo n. 12	“Dichiarazione nomina Direttore sanitario o Responsabile della struttura sanitaria – art. 5, co. 2, LR 22/2019”;
Modulo n. 13	“Dichiarazione variazione Direttore sanitario o Responsabile della struttura sanitaria – art. 5, co. 2, LR 22/2019”;
Modulo n. 14	“Autodichiarazione Direttore sanitario o Responsabile della struttura sanitaria”.

1.3.15. Variazioni al cui ricorrere è prevista comunicazione del soggetto interessato e successiva presa d'atto del Comune previo parere espresso dal Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl

La variazione della tipologia delle discipline esercitate prevede un'eccezione, in quanto l'approvazione necessita della valutazione tecnica del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL.

Nel caso della variazione sopra indicata, il legale rappresentante della struttura sanitaria deve darne comunicazione al Comune che ha rilasciato il provvedimento autorizzativo, utilizzando la modulistica sottoindicata.

Ricevuta la comunicazione, il Comune ne trasmette copia, per acquisirne il parere, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL che, avvalendosi della Commissione per l'autorizzazione ⁽²⁵⁾, rilascia tale parere senza l'obbligo del sopralluogo nella struttura sanitaria. Nel caso in cui la valutazione tecnica del Dipartimento di sanità pubblica attesti la coerenza tra le attività/funzioni già autorizzate e le discipline di cui è richiesto l'esercizio, la variazione è formalizzata dal Comune, mediante presa d'atto, che deve essere riepilogativa di tutte le precedenti modifiche ed essere aggiornata alle ultime variazioni apportate.

Nel caso in cui la valutazione tecnica non attesti la coerenza tra le attività/funzioni già autorizzate e le discipline variate, il Comune formalizza il diniego.

Il provvedimento amministrativo di presa d'atto è inviato dal Comune al soggetto richiedente, al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, entro quindici giorni dalla sua emanazione, secondo modalità dematerializzate ⁽¹⁸⁾.

1.3.16. Modulistica

Modulo n. 11 "Comunicazione di variazione discipline – art. 5, co. 2, LR 22/2019".

1.3.17. Autorizzazione di più aziende o soggetti che intendono esercitare l'attività sanitaria all'interno della stessa struttura fisica

Coerentemente all'evoluzione delle modalità con cui sono rese le prestazioni sanitarie, è possibile autorizzare l'esercizio all'interno della stessa struttura fisica di più aziende o soggetti esercenti attività sanitaria.

Il legale rappresentante della struttura ospitante presenta domanda di autorizzazione per l'esercizio di attività/funzioni e discipline che intende erogare la **struttura ospitata**. Tali attività/funzioni e discipline devono essere **congruenti con l'autorizzazione posseduta** dalla struttura ospitante, in termini di attività/funzioni e discipline autorizzate e di complessità organizzativa.

Nel caso in cui la struttura ospitante non sia autorizzata per attività/funzioni che la struttura ospitata intende esercitare, il legale rappresentante della struttura ospitante richiede una nuova autorizzazione o l'integrazione di quella esistente ⁽²⁰⁾.

All'interno di una struttura sanitaria ospitante autorizzata, o che intende essere autorizzata, si possono configurare, i seguenti casi:

a. locali esclusivamente dedicati alla struttura sanitaria ospitata	– il legale rappresentante della struttura ospitante indica, mediante planimetria allegata all'istanza, i locali ad uso esclusivo della struttura ospitata e deve dare indicazione delle attività/funzioni, discipline e prestazioni erogate da entrambe le strutture, mediante la puntuale compilazione del catalogo delle prestazioni da allegarsi all'istanza.
b. locali condivisi sia dalla struttura ospitata che dalla struttura	– il legale rappresentante della struttura ospitante indica, mediante planimetria allegata all'istanza, i locali ad uso condiviso con la struttura ospitata. I locali ad uso non esclusivo devono essere

ospitante che erogano le proprie attività/funzioni in orari/giornate differenti	utilizzati dai diversi soggetti in orari/giornate differenti. L'utilizzo dei locali e le attività/funzioni, discipline e prestazioni in essi erogate, devono essere comunicati mediante la puntuale compilazione del catalogo delle prestazioni e il contratto in essere tra le parti da allegarsi alla domanda.
---	--

In entrambi i casi (a e b), in sede di rilascio di provvedimento autorizzativo ex art. 8, LR 22/2019, è oggetto di valutazione la congruità strutturale (spazi comuni, locali per attività amministrativa, vani accessori ed altro) ed organizzativa della struttura ospitante, rispetto alle attività/funzioni e discipline che la struttura ospitata intende svolgere. A questo fine, il legale rappresentante della struttura ospitante deve allegare il catalogo delle prestazioni di entrambe le strutture (ospitante ed ospitata) e quanto previsto in Allegato 1 della DGR 327/2004, in materia di requisiti autorizzativi generali.

La richiesta al Comune, presentata dal legale rappresentante della struttura ospitante deve essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della struttura ospitata e deve contenere, oltre a quanto sopra indicato, anche le seguenti dichiarazioni:

- **quale tra i soggetti assume la responsabilità complessiva sulla struttura** ai fini dell'autorizzazione ⁽²⁰⁾ e garantisce il mantenimento dei requisiti autorizzativi della struttura stessa ⁽²⁸⁾;
- **il nominativo del direttore sanitario/responsabile della struttura sanitaria**, ove previsto ⁽¹⁵⁾.

Il Comune, a fronte della domanda, rilascia il provvedimento di autorizzazione all'esercizio della struttura sanitaria, previo parere espresso dal Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL territorialmente competente, in ordine al possesso dei requisiti previsti per le attività/funzioni che si intendono esercitare ^(25, 20).

Il provvedimento del Comune, oltre agli elementi che devono essere contenuti nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, elencati al paragrafo 1.3.6, deve indicare:

- i soggetti che esercitano le attività/funzioni sanitarie all'interno della struttura ⁽²⁰⁾;
- il nominativo del soggetto che assume la responsabilità complessiva sulla struttura ai fini dell'autorizzazione ⁽²⁰⁾;
- i locali, individuati nella planimetria allegata al provvedimento autorizzativo, in cui i diversi soggetti esercitano le attività/funzioni, discipline, precisandone l'uso esclusivo o non esclusivo.

In fase di prima applicazione di quanto disposto ⁽²⁰⁾ per le strutture del sistema di raccolta sangue regionale, rimane in vigore quanto stabilito dalla nota PG/2012/284593 fino a quando le strutture non necessiteranno di variazioni dell'autorizzazione in cui il procedimento dovrà seguire quanto sopra disposto.

1.3.18. Modulistica

Modulo n. 4 "Domanda di rilascio di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria relativa al caso di più aziende o soggetti che intendono esercitare all'interno della stessa struttura fisica – art. 8, co. 6, LR 22/2019".

1.4. ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE - TIPOLOGIE DI STRUTTURE DA ASSOGGETTARE A "COMUNICAZIONE DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SANITARIA"

La legge regionale 22/2019 ⁽³⁰⁾ introduce l'Istituto della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria, previsto ai fini di garantire ai cittadini la tutela della salute, attraverso la sorveglianza sull'intera offerta dei servizi sanitari.

Con il presente provvedimento ⁽⁸⁾, sono individuate le strutture sanitarie da assoggettare alla sola Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria ⁽³⁹⁾.

Le strutture sanitarie soggette alla Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria sono gli studi medici e di altre professioni sanitarie, non soggette ad autorizzazione dell'attività sanitaria in quanto caratterizzate da minore complessità clinica ed organizzativa rispetto alle strutture soggette ad autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ⁽²⁶⁾, ⁽³¹⁾.

Sono quindi escluse dall'istituto della Comunicazione le strutture soggette ad autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ⁽¹³⁾ elencate nelle Tabelle 1) e 2).

La DGR 1156/2008, all'allegato 1), ha definito le tipologie di strutture sanitarie da assoggettare al regime di autorizzazione all'esercizio e quelle escluse. In quest'ultima tipologia di strutture sono compresi gli studi singoli o associati non soggetti ad autorizzazione sanitaria all'esercizio e alcune tipologie di "polistudi" o "studi multidisciplinari" anch'essi non soggetti ad autorizzazione.

In attuazione della LR 22/2019, le tipologie di studi sopraelencati sono assoggettati alla disciplina della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria, di seguito "Comunicazione".

In ragione della complessità e novità degli adempimenti cui i soggetti interessati all'Istituto della Comunicazione devono dar corso, è prevista l'introduzione di due regimi amministrativi:

- Il primo, riservato alle strutture attivate successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, il cui legale rappresentante deve presentare la Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria al Comune competente per territorio con modalità dematerializzata, corredata dell'autocertificazione del possesso dei requisiti individuati con il presente provvedimento ^(30,32). La struttura può svolgere l'attività sanitaria dalla data di presentazione della Comunicazione;
- il secondo, riservato alle strutture già operanti alla data di adozione del presente provvedimento che possono continuare a svolgere la propria attività ⁽³³⁾ e sono tenute a presentare la Comunicazione entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Le strutture sanitarie in parola devono adeguarsi ai requisiti autorizzativi previsti dal presente provvedimento entro 180 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso e possono usufruire delle previste deroghe strutturali fino al verificarsi di ampliamenti di natura edilizia (DGR 2520/04) ⁽²⁶⁾. Al verificarsi di tale evento, il legale rappresentante della struttura deve dimostrare di essere in possesso anche dei requisiti edilizi prima derogati. Eventuali modificazioni soggettive circa la titolarità dello studio, nel frattempo intervenute, non rientrano nella casistica prima evidenziata.

La Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria delle **strutture attivate** successivamente alla data di adozione del presente provvedimento, deve essere presentata dal professionista titolare della struttura al Comune territorialmente competente, con modalità dematerializzate, utilizzando la modulistica sotto indicata.

La Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria delle **strutture sanitarie già operanti** alla data di adozione del presente provvedimento deve essere presentata dal professionista titolare della struttura al Comune territorialmente competente, con modalità dematerializzate, utilizzando la modulistica sotto indicata.

La Comunicazione presentata è inviata dal Comune al Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda USL territorialmente competente e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, entro quindici giorni dal ricevimento, secondo modalità dematerializzate.

Gli studi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta sono esclusi dall'obbligo di presentare la Comunicazione ⁽³⁰⁾ in virtù di quanto stabilito dagli Accordi Collettivi Nazionali (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta ⁽³⁴⁾ e ai sensi del Dlgs. n. 502/1992 ⁽³⁵⁾ del e successive modificazioni ed integrazioni. Tale esclusione si fonda sulle seguenti considerazioni:

- lo studio del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di libera scelta è considerato presidio del Servizio Sanitario Nazionale e concorre al perseguimento degli obiettivi di salute del Servizio medesimo nei confronti del cittadino ed è disciplinato da appositi accordi convenzionali;
- lo studio del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di libera scelta è oggetto di verifica, successivamente all'apertura, circa il possesso dei requisiti minimi di cui agli ACN citati.

1.4.1. Modulistica

- Modulo n. 8 "Comunicazione svolgimento di attività sanitaria in studi medici e di altre professioni sanitarie non soggetti ad autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria attivati successivamente alla data di adozione della presente Deliberazione di Giunta Regionale – artt. 10 e 11, LR 22/2019";
- Modulo n. 8-bis "Comunicazione svolgimento di attività sanitaria in studi medici e di altre professioni sanitarie non soggetti ad autorizzazione ad esercizio di attività sanitaria, già operanti alla data di adozione della presente Deliberazione di Giunta Regionale – art. 23, co. 1, LR 22/2019".

1.4.2. Requisiti degli studi medici e di altre professioni sanitarie soggetti all'Istituto della Comunicazione (36) (37) - Procedure

Il presente provvedimento individua i requisiti che devono essere posseduti dagli studi medici e delle altre Professioni Sanitarie soggetti all'Istituto della Comunicazione e i requisiti il cui possesso è subordinato al profilo professionale dell'esercente l'attività sanitaria ⁽³⁶⁾. Il possesso dei requisiti e la coerenza degli stessi con il profilo professionale dell'esercente l'attività sanitaria, sono soggetti a verifica, dopo l'avvio dell'attività, da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL competente per territorio ⁽³⁸⁾.

1.4.3. Requisiti per la Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria

I requisiti indicati di seguito si distinguono in due categorie:

- requisiti cogenti per tutti gli studi medici ed altre professioni sanitarie (indipendentemente dal profilo professionale);
- requisiti il cui possesso è pertinente al profilo professionale dell'esercente l'attività sanitaria.

Requisiti cogenti per tutti gli studi medici e di altre professioni sanitarie	
Locale adibito a studio medico e di altre professioni sanitarie avente una superficie di norma di 12 mq	Deroghe per gli studi esistenti. La superficie del locale operativo nel quale viene erogata la prestazione può essere inferiore a 12 mq., comunque, non inferiore a 9 mq. (RUE)
Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività. Il locale/spazio può essere in comune con quello riservato alle attività amministrative	
Servizio igienico utenti e per il personale	Deroghe per gli studi esistenti. Il servizio igienico può essere comune utenti/personale

Requisiti il cui possesso è previsto se pertinente al profilo professionale dell'esercente l'attività sanitaria	
Il locale adibito a studio medico e di altre professioni sanitarie deve essere dotato di pavimenti lavabili e di pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt, lavabo con comandi non manuali	Tali requisiti sono obbligatori in base alla prestazione sanitaria concretamente resa. Possono essere esclusi per quelle attività sanitarie che non comportino il contatto diretto con il paziente.
Locale comunicante/area interna separata per spogliatoio paziente. L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per lo studio	Tali requisiti sono obbligatori in base alla prestazione sanitaria concretamente resa. Possono essere esclusi per quelle attività sanitarie che non comportino il contatto diretto con il paziente.

Locale/spazio per attività amministrative, accettazione, archivio, consegna referti. E' previsto che tale locale/spazio possa essere in comune con quello riservato all'attesa	Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa e all'organizzazione dello studio
Locale/spazio spogliatoio per il personale	Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa, all'organizzazione dello studio o sia previsto da altra normativa cui si rinvia
Locale/spazio o armadio per deposito materiale pulito; il materiale può essere stoccato in armadio chiuso	Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa
Locale/spazio o armadio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia; il materiale può essere stoccato in armadio chiuso	Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa
Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni; il materiale può essere stoccato in armadio chiuso	Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa
Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili, laddove non venga utilizzato solo materiale monouso o non ci si avvalga di servizi esterni di sterilizzazione	Deroghe per gli studi esistenti. Qualora pertinente rispetto alla prestazione concretamente resa. La superficie può essere articolata in più spazi separati purché all'interno del locale operativo sia possibile effettuare la decontaminazione preliminare o la messa in sicurezza degli strumenti contaminati.

Lo studio e i relativi locali devono essere in possesso dei requisiti di sicurezza ed igienico-sanitari previsti dalla normativa nazionale, regionale, comunale cui si rinvia.

Gli Studi medici e di altre professioni sanitarie attivati successivamente alla data di adozione del presente provvedimento devono allegare all'istanza di Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria i seguenti documenti:

1. titoli di studio;
2. fotocopia del documento di riconoscimento (fronte/retro);
3. il piano/procedure con gli obiettivi relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni, se pertinente;
4. la pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature (qualora possedute) e degli arredi; la destinazione d'uso dei singoli locali, degli spazi ove sono svolte le attività, lunghezza, larghezza, altezza netta, superficie e rapporti di areo-illuminazione dei singoli locali (la planimetria deve essere presentata in formato PDF/A).

Devono essere disponibili presso lo studio i seguenti documenti attestanti:

1. il possesso della documentazione relativa alla conformità e alle verifiche dell'impianto elettrico, ai sensi delle normative di settore, nonché, la planimetria indicante la classificazione dei locali ad uso medico secondo la norma CEI di riferimento, se applicabile;
2. il possesso della documentazione relativa alla conformità delle apparecchiature biomediche in uso, nonché il loro elenco ed anno di immatricolazione, qualora possedute ed utilizzate;
3. il contratto di smaltimento dei rifiuti sanitari, qualora prodotti.

Gli Studi medici e di altre professioni sanitarie già operanti alla data di adozione del presente provvedimento devono allegare all'istanza di Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria i seguenti documenti:

1. titoli di studio;
2. fotocopia del documento di riconoscimento (fronte e retro);

Devono essere disponibili presso lo studio i seguenti documenti attestanti:

3. Piano/procedure con gli obiettivi relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni, se pertinente;
4. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature (qualora possedute) e degli arredi; la destinazione d'uso dei singoli locali, degli spazi ove sono svolte le attività, lunghezza, larghezza, altezza netta, superficie e rapporti di areo-illuminazione dei singoli locali (la planimetria deve essere presentata in formato PDF/A);
5. Il possesso della documentazione relativa alla conformità e alle verifiche dell'impianto elettrico, ai sensi delle normative di settore, nonché, la planimetria indicante la classificazione dei locali ad uso medico secondo la norma CEI di riferimento, se applicabile;
4. il possesso della documentazione relativa alla conformità delle apparecchiature biomediche in uso, nonché il loro elenco ed anno di immatricolazione, qualora possedute ed utilizzate;
5. Il contratto di smaltimento dei rifiuti sanitari, qualora prodotti.

1.5. VERIFICA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI AUTORIZZATIVI

1.5.1 Verifica sulla sussistenza dei requisiti autorizzativi delle strutture sanitarie autorizzate

La LR 22/2019 disciplina l'attività di verifica sulla sussistenza dei requisiti autorizzativi delle strutture sanitarie autorizzate ⁽²³⁾, ⁽⁴⁰⁾, ⁽⁴¹⁾.

L'attività è assegnata ai Dipartimenti di sanità pubblica delle Aziende USL, che avvalendosi anche della Commissione per l'Autorizzazione, devono effettuare una verifica sulla sussistenza dei requisiti autorizzativi ad almeno il dieci per cento all'anno delle strutture sanitarie autorizzate ⁽¹¹⁾, ⁽¹³⁾ e di quelle soggette all'Istituto della Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria ⁽³⁰⁾, ⁽³¹⁾, prevedendo lo svolgimento di verifiche presso ciascuna struttura, secondo modalità definite di concerto con il Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento ⁽²³⁾.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate vengano accertate gravi carenze che possano pregiudicare la sicurezza della salute delle persone, il Comune dispone la totale o parziale decadenza dell'autorizzazione o la sospensione di parte delle attività/funzioni/discipline. L'attività oggetto di sospensione o decadenza può essere nuovamente esercitata previa verifica del superamento delle criticità.

Il Comune, l'Azienda USL e la Regione, avvalendosi del Dipartimento di sanità pubblica, possono disporre l'effettuazione di ulteriori controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti autorizzativi, dandosi reciproca comunicazione dell'avvio e dell'esito delle visite.

I requisiti autorizzativi da sottoporre a verifica sono puntualmente reperibili nei provvedimenti regionali elencati in Tabella 2). Nei citati provvedimenti, per ogni attività/funzione sanitaria oggetto di autorizzazione, sono declinati i requisiti strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi che la struttura deve possedere ai fini dell'autorizzazione e che deve mantenere ai fini dell'esercizio dell'attività.

I dati dell'attività di verifica e controllo devono essere trasmessi alla Regione dai Dipartimenti di sanità pubblica, nel rispetto della tutela dei dati personali, al fine di rilevare il raggiungimento dell'obiettivo di copertura fissato dalla LR 22/2019 e per individuare i criteri di priorità per l'effettuazione dei successivi controlli ⁽⁴²⁾.

1.5.2. Verifiche sulla sussistenza dei requisiti delle strutture sanitarie soggette all'Istituto della "Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria"

La LR 22/2019 disciplina l'attività di controllo sulle strutture sanitarie soggette all'Istituto della "Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria" ⁽⁴³⁾, ⁽⁴⁴⁾.

Queste strutture, come già sopra menzionato, non sono soggette all'obbligo di preventiva autorizzazione all'esercizio. Possono, infatti, svolgere l'attività sanitaria dalla data di presentazione della Comunicazione, ove è prevista l'autocertificazione del possesso dei requisiti individuati al paragrafo 1.4.3 del presente provvedimento.

Ai fini della verifica, il Comune, l'Azienda USL e la Regione, avvalendosi del Dipartimento di sanità pubblica anche con l'ausilio della Commissione per l'Autorizzazione, dopo l'avvio dell'attività, dispongono l'effettuazione di visite di controllo ⁽⁴³⁾. Qualora a seguito dei controlli effettuati, venga accertata la presenza di condizioni che possano pregiudicare la tutela della salute, il Comune dispone, previa diffida, la sospensione, in tutto o in parte, dell'attività. L'attività può essere nuovamente esercitata al superamento documentato delle criticità.

I dati dell'attività di verifica e controllo devono essere trasmessi dai Dipartimenti di sanità pubblica delle Aziende Usl, nel rispetto della tutela dei dati personali, alla Regione al fine di rilevare il raggiungimento dell'obiettivo di copertura fissato dalla LR 22/2019 e per individuare i criteri di priorità per l'effettuazione dei successivi controlli ⁽⁴²⁾.

1.6. ANAGRAFE REGIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE

La LR 22/2019 prevede che, per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, la Regione utilizzi l'anagrafe regionale delle strutture sanitarie quale strumento condiviso con le Aziende USL, i Comuni e le Strutture sanitarie, oggetto di autorizzazione ed accreditamento in un'ottica di semplificazione, dematerializzazione e trasparenza dei rispettivi processi ⁽⁴⁵⁾, ⁽⁴⁶⁾.

È previsto inoltre che l'anagrafe regionale delle strutture sanitarie identifichi in modo univoco ed aggiornato, le strutture che erogano prestazioni sanitarie nell'ambito del territorio regionale e raccolga le informazioni relative all'autorizzazione e all'accredimento delle stesse.

In materia di autorizzazione all'esercizio ⁽¹⁸⁾, la LR 22/2019 stabilisce che il Comune invii l'atto autorizzativo, le sue modifiche, integrazioni e revoche, oltreché al legale rappresentante della struttura sanitaria o al titolare della struttura richiedente, al competente Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di riferimento e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento. Il provvedimento deve essere trasmesso entro 15 giorni dalla sua emanazione e secondo modalità dematerializzate. Stabilisce inoltre che il Comune trasmetta al Dipartimento di Sanità Pubblica e al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento, anche la Comunicazione di svolgimento di attività sanitaria entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Ciò al fine sia di implementare l'anagrafe regionale, sia di garantire lo svolgimento delle attività di verifica ⁽⁴³⁾.

L'anagrafe regionale delle strutture sanitarie prevista dalla legge regionale in parola viene alimentata e modificata tempestivamente ed in modo continuativo dai referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL a seguito dell'invio da parte dei Comuni dei provvedimenti di Autorizzazione, presa d'atto nonché delle Comunicazioni di svolgimento di attività sanitaria.

Si precisa che il Comune ha obbligo di inviare ogni aggiornamento in merito ad ogni atto autorizzativo, ai provvedimenti di prese d'atto delle variazioni richieste, sia al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL che al Coordinatore regionale per l'Autorizzazione e l'Accreditamento, con l'obiettivo di tenere aggiornata l'anagrafe delle strutture sanitarie e gli atti rilasciati.

Al fine di coordinare l'intero processo di aggiornamento dell'Anagrafe delle strutture, saranno organizzati dai Referenti dei Servizi regionali competenti, in accordo con il Coordinatore regionale per l'Autorizzazione e l'Accreditamento, incontri periodici di aggiornamento e di formazione sulla gestione operativa del sistema informativo.

1.7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- (1) LR 22/2019, art. 5, co. 3, lett. a)
- (2) LR 22/2019, art. 6, co.1)
- (3) LR 22/2019, art. 5, co. 1)
- (4) LR 22/2019 art. 5, co. 2)
- (5) D.lgs. 502/2012 e s.m.i. art. 8-ter, co. 3)
- (6) DGR 327/2004 punto 1.4.
- (7) LR 22/2019 art. 6, co. 2)

- (8) LR 22/2019, art. 5, co. 3, lett. b)
 - (9) DGR 1982/2020
 - (10) DM 22 aprile 2014
 - (11) LR 22/2019, art. 7, co.1)
 - (12) D.lgs. 502/1992 e s.m.i., articolo 8-ter
 - (13) LR 22/2019 art. 7, co. 2)
 - (14) LR 22/2019 art. 8, co. 4)
 - (15) LR 22/2019, art. 8, co.1)
 - (16) D.lgs. 502/1992 e s.m.i., art. 8-ter, co. 2
 - (17) LR 22/2019 art. 8, co. 10, lett. d)
 - (18) LR 22/2019 art. 8, co. 3)
 - (19) LR 22/2019 art. 5, co. 3, lett. c)
 - (20) LR 22/2019 art. 8, co. 6)
 - (21) LR 22/2019, art. 8, co. 10, lett. b)
 - (22) DGR 1227/2021
 - (23) LR 22/2019 art. 8, co. 7)
 - (24) LR 22/2019 art. 8, co. 5)
 - (25) LR 22/2019 art. 8, co. 2)
 - (26) DGR 2520/2004
 - (27) LR 22/2019, art. 8, co. 10, lett. c)
 - (28) LR 22/2019, art. 8, co. 4)
 - (29) Nota PG/2012/284593
 - (30) LR 22/2019 art. 10
 - (31) LR 22/2019 art. 7 co. 3)
 - (32) LR 22/2019 art. 11
 - (33) LR 22/2019 art. 23
 - (34) Accordi Collettivi Nazionali (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera
 - (35) D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., art 8
 - (36) LR 22/2019 art. 9, co. 1
 - (37) LR 22/2019 art. 9, co. 2
 - (38) LR 22/2019 art. 11 co. 2)
 - (39) LR 22/2019 art. 5 co. 3)
 - (40) LR 22/2019 art. 8, co. 8)
 - (41) LR 22/2019 art. 8, co. 9)
 - (42) LR 22/2019 art. 3, co. 3, lett. c)
 - (43) LR 22/2019 art. 11, co. 2)
 - (44) LR 22/2019 art. 11, co. 3)
 - (45) LR 22/2019 art. 4, co. 1)
 - (46) LR 22/2019 art. 4, co. 3)
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2023, N. 1925

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni Competenze digitali per l'occupabilità. Allegato 1 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- la propria deliberazione n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle Operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, infine, la propria deliberazione n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1212/2023 “Approvazione degli Avvisi a presentare Operazioni per rendere disponibili percorsi di formazione permanente e diffusa per le competenze digitali. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) e c)” che approva all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l'”Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Operazioni Competenze digitali per l'occupabilità. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a)”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1212/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- i destinatari e le operazioni finanziabili;
 - i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
 - le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) e che le Operazioni candidate potranno prevedere un costo complessivo minimo di euro 38.000,00, se hanno a riferimento un unico territorio provinciale, e un costo massimo di euro 342.000,00 se candidate a valere su tutti i 9 territori provinciali ovvero sull'intero territorio regionale;
 - le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
 - le procedure e criteri di valutazione;
- Dato atto che nell'Avviso di cui all'Allegato 1) della citata propria deliberazione n.1212/2023 è stabilito che:
- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
 - la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
 - siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito Operazione e all'ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
 - le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 20547 del 03/10/2023 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le Operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) della Delibera di Giunta regionale n. 1212/2023" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 24 Operazioni, per un costo complessivo di euro 4.415.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 20547/2023, in applicazione a quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, tutte le n. 24 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 23 ottobre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 24 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto J. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 24 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che l'Avviso di cui all'allegato 1) ha disposto:

- al punto G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI che potevano candidare operazioni:
 - organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- oppure
- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso;
 - al punto J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE che le operazioni sono ritenute ammissibili, tra gli altri, se candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. dell'Avviso;

Dato atto che alla data di scadenza dell'Avviso tutti i n. 24 organismi che hanno candidato le Operazioni rientravano nell'elenco dei soggetti accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. come da determinazione dirigenziale n. 7387/2023 e pertanto tutte le n. 24 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Visto inoltre che con la propria deliberazione n. 201/2022 di approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale, che ha sostituito integralmente, a partire dal 1° gennaio 2023, la previgente disciplina di cui alla delibera n. 177/2003, è stato disposto che:

- anche gli Organismi già accreditati nel territorio regionale dal 1° gennaio 2023 devono presentare domanda di rilascio di primo accREDITAMENTO sulla base dei nuovi criteri contenuti nella delibera n. 201/2022;
- nelle more del rilascio del nuovo accREDITAMENTO mantiene la propria efficacia l'accREDITAMENTO e/o il mantenimento ottenuto entro il 31/12/2022, sulla base della previgente disciplina;
- si intendono decaduti dall'accREDITAMENTO gli Organismi che non presentano domanda di primo rilascio entro il 30 giugno 2023;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 1161/2023 è stato previsto, al punto 3. del dispositivo, "di fissare al 31 ottobre 2023 la scadenza entro la quale gli Organismi già accreditati con la determina n. 7387/2023 dovranno presentare domanda di rilascio di primo accREDITAMENTO sulla base dei nuovi criteri contenuti nella delibera n. 201/2022 per non decadere dall'accREDITAMENTO";

Vista la determinazione n. 23156/2023 che ha approvato l'elenco degli enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i. e, in particolare, richiamato l'Allegato A – Tabella 5) "Elenco degli organismi revocati dall'accREDITAMENTO alla formazione professionale, in quanto non hanno presentato domanda entro il 31/10/2023";

Dato atto che l'organismo FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod. org. 14032) è ricompreso nell'Allegato A – Tabella 5) soprarichiamata;

Dato atto per quanto sopra che l'Operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20231/RER a titolarità dell'organismo FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod. org. 14032) risulta ammissibile e approvabile ma non finanziabile come da allegato 2) "Operazione non finanziabile" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 23 Operazioni a titolarità dei n. 23 Organismi di cui al precedente alinea sono approvabili e finanziabili come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato necessario prevedere che gli organismi ricompresi nell'Allegato A - Tabella 2) "Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003" di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156/2023 potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti e pertanto se le singole edizioni che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accREDITAMENTO e che in caso di mancato rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi della deliberazione n. 201/2022 dalla data della determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento non potranno avviare nuovi Progetti nonché nuove edizioni di Progetti già avviati e dovranno concludere le edizioni dei singoli progetti già avviate in data antecedente al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;

Dato atto che, in applicazione alle disposizioni contenute nel suddetto Avviso, in particolare al punto E. "Operazioni finanziabili", relativamente all'individuazione di almeno una sede per ambito territoriale che costituisca una sede di un ente di formazione professionale accreditato resa disponibile dal titolare o dai partner dell'Operazione, e al punto H. "Risorse disponibili e vincoli finanziari", relativamente al calcolo del costo complessivo per Operazione in funzione del numero dei territori per i quali sono candidate le singole Operazioni, è stato rideterminato il costo totale e il finanziamento ammissibile delle Operazioni rif. PA 2023-20165/RER, rif. PA 2023-20241/RER e rif. PA 2023-20250/RER così come riportati l'Allegato 3) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso le n. 23 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari ad euro 4.294.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Operazione non finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 294.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1212/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall'Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 15% sull'annualità 2023, per il 85% sull'annualità 2024;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 11 del 28 luglio 2023, "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025";
- n. 1338/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale" e s.m.;
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023 in premessa citato, n. 24 Operazioni per un costo complessivo di euro 4.415.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 20547/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 20547/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 24 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Operazione non finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 294.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a);

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1212/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
6. di dare atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall'Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 15% sull'annualità 2023 e per l'85% sull'annualità 2024;
7. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:
- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato erogabile dal 1 gennaio 2024, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);
 - l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
 - in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
8. di prevedere inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto che precede che, in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00;
9. di dare atto che:
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
 - il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;
10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2021/2027;
12. di prevedere inoltre, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);
13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;
14. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni approvate con il presente atto, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023 dovranno essere avviate entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile

del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota. Le Operazioni dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dalla stessa data di pubblicazione dell'atto di finanziamento;

15. di prevedere che gli organismi ricompresi nell'Allegato A - Tabella 2) "Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003" di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156/2023 potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti e pertanto le singole edizioni che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accreditamento e che in caso di mancato rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi della deliberazione n. 201/2022 dalla data della determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento non potranno avviare nuovi Progetti nonché nuove edizioni di Progetti già avviati e dovranno concludere le edizioni dei singoli progetti già avviate in data antecedente al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;

16. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 3) approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1212/2023;
- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1212/2023;

18. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Punt.
2023-20179/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RE-DIGITIZE: competenze digitali e lavoro	228.000,00	228.000,00	78,5
2023-20225/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	342.000,00	342.000,00	78,5
2023-20238/RER	3189 CENTROFORM S.R.L.	01523560389	Competenze digitali: percorsi formativi per l'occupazione	228.000,00	228.000,00	78,0
2023-20241/RER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Digital UP: competenze digitali per disoccupati	304.000,00	304.000,00	77,0
2023-20249/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Crescere e dare risposta alle nuove competenze digitali	38.000,00	38.000,00	77,0
2023-20100/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali per l'occupabilità a supporto della transizione digitale	342.000,00	342.000,00	76,5
2023-20175/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	228.000,00	228.000,00	76,5
2023-20180/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Skills for the Digital Transition	190.000,00	190.000,00	76,5
2023-20249/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per l'inserimento e la riqualificazione nel lavoro	76.000,00	76.000,00	76,5
2023-20160/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	ManKind++ potenziare le competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	38.000,00	76,0
2023-20166/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA': OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	190.000,00	190.000,00	76,0
2023-20155/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A.R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	38.000,00	75,5
2023-20171/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze digitali per lo sviluppo e l'occupazione	342.000,00	342.000,00	75,5
2023-20233/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Competenze digitali per il lavoro	342.000,00	342.000,00	75,5
2023-20234/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FONDAMENTI DIGITALI: opportunità formative per il lavoro e la cittadinanza	190.000,00	190.000,00	75,5
2023-20165/RER	116 NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Digital Skills per l'occupabilità	114.000,00	114.000,00	75,0
2023-20173/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	RINASCERE DIGITALI: COMPETENZE DIGITALI PER LA RIQUALIFICAZIONE AL LAVORO	152.000,00	152.000,00	75,0
2023-20177/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	342.000,00	342.000,00	75,0

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Punt.
2023-20228/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER LE COMPETENZE DIGITALI E PER L'OCCUPAZIONE	342.000,00	342.000,00	75,0
2023-20237/RER	8655 LEN SOC. COOP.	02366840342	La cassetta degli attrezzi digitale per trovare lavoro	114.000,00	114.000,00	75,0
2023-20243/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Competenze digitali per il lavoro	38.000,00	38.000,00	75,0
2023-20246/RER	5133 Oki Center Di Scotti Eugenio S.R.L.	03390880403	DigitalSkills+ : Toward Digital Employment	38.000,00	38.000,00	75,0
2023-20250/RER	11992 FOOD GENIUS ACADEMY S.R.L.	03273951206	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	38.000,00	38.000,00	75,0
2023-20231/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Digital Skills for Employability	38.000,00	38.000,00	75,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE NON FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 12112/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Esito
2023-20231/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Digital Skills for Employability	-	Idoneo non finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di Finanziamento	CUP
2023-20179/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	RE-DIGITIZE: competenze digitali e lavoro	228.000,00	228.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001450009
2023-20229/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro di oggi e domani	342.000,00	342.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001460009
2023-20238/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Competenze digitali: percorsi formativi per l'occupazione	228.000,00	228.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001470009
2023-20241/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Digital UP: competenze digitali per disoccupati	304.000,00	304.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001480009
2023-20249/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Crescere e dare risposta alle nuove competenze digitali	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001490009
2023-20100/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali per l'occupabilità a supporto della transizione digitale	342.000,00	342.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001500009
2023-20179/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	COMPETENZE DIGITALI: INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	228.000,00	228.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001510009
2023-20180/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Skills for the Digital Transition	190.000,00	190.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001520009
2023-20249/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per l'inserimento e la riqualificazione nel lavoro	76.000,00	76.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001530009
2023-20160/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Mankind++ potenziare le competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001540009
2023-20166/RER	324 Nuovo Cascat Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA': OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO.	190.000,00	190.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001550009
2023-20155/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001560009
2023-20171/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze digitali per lo sviluppo e l'occupazione	342.000,00	342.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001570009
2023-20233/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Competenze digitali per il lavoro	342.000,00	342.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001580009
2023-20234/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FONDAMENTI DIGITALI: opportunità formative per il lavoro e la cittadinanza	190.000,00	190.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001590009
2023-20165/RER	116 NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Digital Skills per l'occupabilità	114.000,00	114.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001600009
2023-20173/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	RINASCERE DIGITALI: COMPETENZE DIGITALI PER LA RIQUALIFICAZIONE AL LAVORO	152.000,00	152.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001610009

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di finanziamento	CUP
2023-20177/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE DIGITALI PER IL LAVORO	342.000,00	342.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001620009
2023-20228/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER LE COMPETENZE DIGITALE PER L'OCCUPAZIONE	342.000,00	342.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001630009
2023-20237/RER	86651 LEN SOC. COOP.	02366840342	La cassetta degli attrezzi digitale per trovare lavoro	114.000,00	114.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001650009
2023-20243/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Competenze digitali per il lavoro	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001660009
2023-20246/RER	5133 OKI Center Di Scotti Eugenio S.R.L.	03390880403	DigitalSkills+ : Toward Digital Employment	38.000,00	38.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001670009
2023-20250/RER	11992 FOOD GENIUS ACADEMY S.R.L.	03273951206	COMPETENZE DIGITALI PER L'OCCUPABILITA'	38.000,00	38.000,00	Da approvare con modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001680009
				4.294.000,00	4.294.000,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2023, N. 1926

Approvazione delle Operazioni presentate a valere sull'Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione. Allegato 2 alla DGR n. 1212/2023. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 23156/2023 "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Vista, infine, la propria deliberazione n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali" per quanto applicabile;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1212 del 17/07/2023 “Approvazione degli Avvisi a presentare operazioni per rendere disponibili percorsi di formazione permanente e diffusa per le competenze digitali. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a) e c)” che approva all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, l’” Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico c)”;

Considerato che nell’ Avviso di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1212/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari e le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c) e che le Operazioni candidate potranno prevedere un costo complessivo minimo di euro 30.000,00, se l’operazione è candidata avendo a riferimento un unico territorio provinciale, e un costo massimo di euro 270.000,00 se candidata a valere su tutti i 9 territori provinciali ovvero sull’intero territorio regionale;
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto che nell’ Avviso di cui all’Allegato 2) della citata propria deliberazione n. 1212/2023 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito Operazione e all’ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Considerato che nel suddetto Avviso è stato disposto inoltre, che le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e rispetto alle Aree di competenza DigComp 2.2 e della potenziale domanda di competenze e che, in ogni caso, le Operazioni/Progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 20547 del 03/10/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) della Delibera di Giunta regionale n. 1212/2023” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 24 Operazioni, per un costo complessivo di euro 3.926.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 20547/2023, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le n. 24 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 24 ottobre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 24 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione”, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 24 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che l’Avviso di cui all’allegato 2) ha disposto:

- al punto G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI che potevano candidare operazioni:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
oppure
- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Avviso;
- al punto J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE che le operazioni sono ritenute ammissibili, tra gli altri, se candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. dell'Avviso;

Dato atto che alla data di scadenza dell'Avviso tutti i n. 24 organismi che hanno candidato le Operazioni rientravano nell'elenco dei soggetti accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. come da determinazione dirigenziale n. 7387/2023 e pertanto tutte le n. 24 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Visto inoltre che con la propria deliberazione n. 201/2022 di approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale, che ha sostituito integralmente, a partire dal 1° gennaio 2023, la previgente disciplina di cui alla delibera n. 177/2003, è stato disposto che:

- anche gli Organismi già accreditati nel territorio regionale dal 1° gennaio 2023 devono presentare domanda di rilascio di primo accreditamento sulla base dei nuovi criteri contenuti nella delibera n. 201/2022;
- nelle more del rilascio del nuovo accreditamento mantiene la propria efficacia l'accREDITAMENTO e/o il mantenimento ottenuto entro il 31/12/2022, sulla base della previgente disciplina;
- si intendono decaduti dall'accREDITAMENTO gli Organismi che non presentano domanda di primo rilascio entro il 30 giugno 2023;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 1161/2023 è stato previsto, al punto 3. del dispositivo, "di fissare al 31 ottobre 2023 la scadenza entro la quale gli Organismi già accreditati con la determina n. 7387/2023 dovranno presentare domanda di rilascio di primo accreditamento sulla base dei nuovi criteri contenuti nella delibera n. 201/2022 per non decadere dall'accREDITAMENTO";

Vista la determinazione n. 23156/2023 che ha approvato l'elenco degli enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i. e, in particolare, richiamato l'Allegato A – Tabella 5) "Elenco degli organismi revocati dall'accREDITAMENTO alla formazione professionale, in quanto non hanno presentato domanda entro il 31/10/2023";

Dato atto che l'organismo FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod. org. 14032) è ricompreso nell'Allegato A – Tabella 5) soprarichiamata;

Dato atto per quanto sopra che l'Operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2023-20232/RER a titolarità dell'organismo FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod. org. 14032) risulta ammissibile e approvabile ma non finanziabile come da allegato 2) "Operazione non finanziabile" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 23 Operazioni a titolarità dei n. 23 Organismi di cui al precedente alinea sono approvabili e ammissibili a finanziamento come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in applicazione alle disposizioni contenute nel suddetto Avviso, in particolare al punto H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI, relativamente al calcolo del costo complessivo per Operazione in funzione del numero dei territori per i quali sono candidate le singole Operazioni, è stato rideterminato il costo complessivo ammissibile dell'Operazione rif. 2023-20235/RER;

Dato atto che per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che il finanziamento pubblico ammissibile per le n. 23 Operazioni approvabili e ammissibili a finanziamento è pari a euro 3.840.000,00;

Visto in particolare che:

- le operazioni approvabili e ammissibili a finanziamento costituiscono un'offerta complessiva coerente e rispondente agli obiettivi attesi;
- le Operazioni inserite in graduatoria dal 19^ al 23^ posto hanno conseguito un pari punteggio, non risultano selezionabili in funzione di quanto disposto dall'Avviso e che prevedono un finanziamento ammissibile pari a euro 630.000,00;
- risultano disponibili a valere sulle PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c), risorse che permettono il finanziamento di tutte le n. 23 Operazioni approvabili;

Ritenuto per quanto sopra evidenziato che le n. 23 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 3.840.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c) come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Valutato necessario prevedere che gli organismi ricompresi nell'Allegato A - Tabella 2) "Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003" di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156/2023 potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti e pertanto se le singole edizioni che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accreditamento e che in caso di mancato rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi della deliberazione n. 201/2022 dalla data della determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento non potranno avviare nuovi Progetti nonché nuove edizioni di Progetti già avviati e dovranno concludere le edizioni dei singoli progetti già avviate in data antecedente al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Operazione non finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.840.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1212/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall'Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 15% sull'annualità 2023, per l'85% sull'annualità 2024;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023, “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80 del 23/01/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652 del 27/01/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023 in premessa citato, n. 24 Operazioni per un costo complessivo di euro 3.926.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 20547/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 20547/2023, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 24 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Operazione non finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 3.840.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c);

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1212/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

6. di dare atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento, dei termini di avvio e conclusione indicati dall’Avviso stesso, si prevede la realizzazione delle attività per il 15% sull’annualità 2023, per l’85% sull’annualità 2024;

7. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato erogabile dal 1 gennaio 2024, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso;
 - una successiva quota, pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:
- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all’80%, una domanda di rimborso attraverso Siferweb atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell’effettivo avanzamento delle attività e della relativa spesa con successiva emissione di nota pari a O (zero);
 - l’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell’80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
 - in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di prevedere inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto 7. che precede che, in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, che l’importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;
10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2021/2027;
12. di prevedere inoltre, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);
13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;
14. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni approvate con il presente atto, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023 dovranno essere avviate entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota. Le Operazioni dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dalla stessa data di pubblicazione dell'atto di finanziamento;
15. di prevedere che gli organismi ricompresi nell'Allegato A - Tabella 2) "Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003" di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156/2023 potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti e pertanto le singole edizioni che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accreditamento e che in caso di mancato rilascio dell'accreditamento ai sensi della deliberazione n. 201/2022 dalla data della determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento non potranno avviare nuovi Progetti nonché nuove edizioni di Progetti già avviati e dovranno concludere le edizioni dei singoli progetti già avviate in data antecedente al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;
16. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 3) approvate con il presente provvedimento, si impegnano:
- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1212/2023;
 - a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;
17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1212/2023;
18. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Punt.
2023-20157/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Donne e Digitale: competenze per l'inserimento e lo sviluppo professionale	180.000,00	180.000,00	78,5
2023-20226/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	270.000,00	270.000,00	78,5
2023-20240/RER	3189 CENTROFORM S.R.L.	01523560389	Donne e competenze digitali: percorsi formativi per l'innovazione, lo sviluppo e la buona occupazione	180.000,00	180.000,00	78,0
2023-20236/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	E-skills 2.0: donne e competenze digitali	270.000,00	270.000,00	77,0
2023-20239/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S. R.L.	01149540385	Donne e nuove competenze digitali: rafforzare le professioni ICT	30.000,00	30.000,00	77,0
2023-20098/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali al femminile per l'occupabilità	270.000,00	270.000,00	76,5
2023-20169/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: CATALOGO FORMATIVO ORIENTATO A INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE ROMAGNA	90.000,00	90.000,00	76,5
2023-20181/RER	9214 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Women in Digital	180.000,00	180.000,00	76,5
2023-20248/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per la cittadinanza e lo sviluppo professionale delle donne	90.000,00	90.000,00	76,5
2023-20156/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	Women++ Il potenziamento delle skills digitali delle donne	30.000,00	30.000,00	76,0
2023-20167/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO	150.000,00	150.000,00	76,0
2023-20154/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A.R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità delle donne	30.000,00	30.000,00	75,5
2023-20172/RER	4220 Ferindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Nuove competenze per donne digitali	270.000,00	270.000,00	75,5
2023-20227/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	Donne e Digitale	270.000,00	270.000,00	75,5
2023-20229/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DONNE E BUONA OCCUPAZIONE: FORMAZIONE PER LE AREE CHIAVE DELLE COMPETENZE DIGITALI	270.000,00	270.000,00	75,5
2023-20230/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS	02338400407	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	180.000,00	180.000,00	75,5
2023-20235/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	DIGITALE: opportunità formative per il lavoro e la cittadinanza delle donne	210.000,00	210.000,00	75,5
2023-20244/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	DONNE DIGITALI: COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA BUONA OCCUPAZIONE	240.000,00	240.000,00	75,5

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Punt.
2023-20164/RER	116 NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Donne Digitali: le competenze per la nuova transizione	90.000,00	90.000,00	75,0
2023-20178/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	270.000,00	270.000,00	75,0
2023-20207/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	Native digitali si diventa: percorsi formativi per l'occupabilità e l'adattabilità delle donne	150.000,00	150.000,00	75,0
2023-20242/RER	8655 LEN SOC. COOP.	02366840342	Digital Woman: imparare, migliorare e crescere nelle competenze digitali	90.000,00	90.000,00	75,0
2023-20247/RER	5133 OK! Center Di Scotti Eugenio S.R.L.	03390880403	EmpowerHer: Digital Future Women	30.000,00	30.000,00	75,0
2023-20232/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Donne e digitale: percorsi per lo sviluppo di nuove competenze	30.000,00	30.000,00	75,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE NON FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Esito
2023-20232/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	Donne e digitale: percorsi per lo sviluppo di nuove competenze	-	Idoneo non finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1212/2023 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di Finanziamento	CUP
2023-20157/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Donne e Digitale: competenze per l'inserimento e lo sviluppo professionale	180.000,00	180.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001690009
2023-20226/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Cultura e competenze digitali per il lavoro delle donne	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001700009
2023-20240/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Donne e competenze digitali: percorsi formativi per l'innovazione, lo sviluppo e la buona occupazione	180.000,00	180.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001710009
2023-20236/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	E-skills 2.0: donne e competenze digitali	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001720009
2023-20239/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	01149540385	Donne e nuove competenze digitali: rafforzare le professioni ICT	30.000,00	30.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001730009
2023-20098/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze digitali ai femminile per l'occupabilità	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001740009
2023-20169/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: CATALOGO FORMATIVO ORIENTATO A INNOVAZIONE, SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE ROMAGNA	90.000,00	90.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001750009
2023-20181/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Women in Digital	180.000,00	180.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001760009
2023-20248/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze digitali per la cittadinanza e lo sviluppo professionale delle donne	90.000,00	90.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001770009
2023-20156/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Women++ Il potenziamento delle skills digitali delle donne	30.000,00	30.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001780009
2023-20167/RER	324 Nuovo Gescod Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	DONNE E COMPETENZE DIGITALI: OPPORTUNITA' PER IL FUTURO DEL LAVORO	150.000,00	150.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001790009
2023-20154/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331	Competenze digitali per l'occupabilità delle donne	30.000,00	30.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001800009
2023-20172/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Nuove competenze per donne digitali	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001810009
2023-20227/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L.	02483780363	Donne e Digitale	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001820009
2023-20229/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DONNE E BUONA OCCUPAZIONE: FORMAZIONE PER LE AREE CHIAVE DELLE COMPETENZE DIGITALI	270.000,00	270.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001830009
2023-20230/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Fotli Cesena ETS	02338400407	Donne e competenze digitali: innovazione, sviluppo e buona occupazione	180.000,00	180.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE+ 1. Occupazione	E44D23001840009

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Esito	Canale di finanziamento	CUP
2023-20235/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	DIGITALE: opportunità formative per il lavoro e la cittadinanza delle donne	210.000,00	210.000,00	Da approvare con modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001850009
2023-20244/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	DONNE DIGITALI: COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA BUONA OCCUPAZIONE	240.000,00	240.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001860009
2023-20164/RER	116 NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Donne Digitali: le competenze per la nuova transizione	90.000,00	90.000,00	Da approvare con modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001870009
2023-20178/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	DONNE E COMPETENZE DIGITALI	270.000,00	270.000,00	Da approvare con modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001880009
2023-20207/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	Native digitali si diventa: percorsi formativi per l'occupabilità e l'adattabilità delle donne	150.000,00	150.000,00	Da approvare con modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001890009
2023-20242/RER	8655 LEN SOC. COOP.	02366840342	Digital Woman: imparare, migliorare e crescere nelle competenze digitali	90.000,00	90.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001910009
2023-20247/RER	5133 Ok! Center Di Scotti Eugenio S.R.L.	03390880403	EmpowerHer: Digital Future Women	30.000,00	30.000,00	Da approvare senza modifiche	FSE + 1. Occupazione	E44D23001920009
				3.840.000,00	3.840.000,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 NOVEMBRE 2023, N. 2008

Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette e cargo bike a pedalata assistita per le annualità 2024 e 2025. Modifiche al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1411/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la legge L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e seguenti, che disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

Viste inoltre:

- la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 recante: "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- la Legge Regionale 02 ottobre 1998, n. 30 recante: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 5 giugno 2017, n. 10 recante "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità" e s.m.i.;

Evidenziato che:

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di diverse aree del territorio europeo che hanno avuto una forte antropizzazione dell'ambiente;
- in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata;

Dato atto che:

- coerentemente agli obiettivi della programmazione e pianificazione regionale e nazionale, la Regione, in attuazione:
 - del Piano di Azione Ambientale ed al Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;
 - della delibera n. 744 del 15 maggio 2023 di programmazione degli interventi di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle maggiori aree urbane della Regione Emilia-Romagna;

con la deliberazione di Giunta n. 1411 del 7 agosto 2023 ha approvato il "*Bando per l'erogazione di incentivi ai cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione di autovetture*" Allegato parte integrante alla stessa della deliberazione;

- il citato Bando:
 - descrive la disciplina della misura, i requisiti, le modalità e i tempi per l'erogazione del contributo regionale su 3 anni di contribuzione (2023/2025);
 - è rivolto residenti nei 207 Comuni della Regione Emilia-Romagna (individuati nell'Allegato 1 del Bando stesso) situati in aree soggette a superamenti dei valori limite dei principali inquinanti (PM10, NOx), e che hanno aderito al Piano Regionale per la qualità dell'aria con l'obiettivo primario della riduzione delle concentrazioni di PM10 e NOx nei comuni interessati dal numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 a causa del quale le zone di pianura sono oggetto di procedura di infrazione europea.
 - ha la finalità di incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti quotidiani anche di medio raggio mediante l'erogazione di un contributo a parziale rimborso dell'acquisto di una bicicletta o di una cargo bike, entrambe a pedalata assistita.
 - riconosce, per favorire la diversione modale, una maggiorazione del contributo ai cittadini che dimostrano di aver rottamato una autovettura;
 - riconosce, per i residenti nei 207 di cui all'Allegato 1 al Bando e ricompresi anche nell'ambito dell'elenco dei Comuni alluvionati, con le limitazioni ivi previste, di cui al DL n. 61 del 1°giugno 2023, convertito con Legge n. 100 del 27 luglio 2023 e delle eventuali successive modifiche e integrazioni allo stesso elenco, una maggiorazione nell'ammontare del contributo pari a euro 200,00;
 - prevede che contributi vengono liquidati fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuna delle annualità;

Preso atto che relativamente al primo anno dell'iniziativa sono state oggetto di contribuzione regionale i veicoli acquistati a decorrere dalla data di pubblicazione del Bando sul sito istituzionale e sul Burer, avvenuta il 7 agosto 2023 e con rottamazione dell'autovettura a decorrere dal 1° gennaio 2023 e che la presentazione delle domande è avvenuta per via telematica sul portale regionale SIBER a decorrere dalle ore 14:00 del 20 settembre 2023;

Evidenziato che:

- nel corso dell'attività istruttoria, volta alla verifica dei documenti necessari alla presentazione della domanda e della conformità degli stessi ai requisiti previsti dal Bando, si sono evidenziate alcune criticità nell'applicazione delle indicazioni contenute nel Bando stesso;
- nonostante il riconoscimento della maggiorazione del contributo ai cittadini che dimostravano di aver rottamato una autovettura nel corso dello stesso anno, tale opportunità è stata colta da una percentuale irrisoria di coloro che hanno presentato la domanda di contributo;
- la maggiorazione dell'ammontare del contributo pari a euro 200,00 è stata prevista quale immediato e primo sostegno a fronte della situazione di disagio provocata in alcuni territori della regione dai fenomeni alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023;
- le risorse finanziarie stanziare per l'anno 2023 pari ad euro 3.808.000,00 da utilizzare nell'arco temporale di circa 4 mesi, sono terminate in meno di un mese dall'avvio della piattaforma, differendo in tal modo la possibilità di presentazione di ulteriori domande di contributo solo successivamente al rigetto, nel corso dell'istruttoria, delle domande non correttamente presentate;
- che tale situazione è dovuta anche al fatto che tra le domande rigettate ve ne sono alcune motivate dall'errata richiesta delle maggiorazioni previste e sopra evidenziate, che hanno causato così una imprevedibile e temporanea diminuzione delle risorse disponibili, provvisoriamente accantonate per queste domande e poi liberate a seguito del rigetto delle stesse;
- che per il prossimo biennio di contribuzione le risorse stanziare sono inferiori a quelle dell'anno 2023;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra evidenziato:

- opportuno agevolare sia i cittadini che gli incaricati all'attività istruttoria per la verifica della documentazione relativa alle domande di contributo, apportando alcuni correttivi al fine di meglio chiarire alcuni aspetti del Bando approvato con la citata DGR n. 1411/2023 ed alla stessa allegato;
- di non applicare per le annualità 2024-2025 le maggiorazioni previste nel Bando approvato con DGR n. 1411/2023 rispetto al contributo sul finanziamento all'acquisto dei veicoli a pedalata assistita, ciò in considerazione alle minori risorse stanziare per ciascuno dei prossimi due anni ed essendo attivate altre misure regionali finalizzate a fare fronte alle situazioni di disagio provocate dalle alluvioni;
- sia necessario, sulla base di tali presupposti e per una migliore attuazione della misura in oggetto e delle finalità della stessa, apportare alcuni correttivi al Bando approvato con la citata DGR 1411/2023, mediante l'approvazione di un nuovo Bando, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, riferito alle annualità di contribuzione 2024 e 2025 fermi restando i beneficiari del contributo, le risorse finanziarie previste (pari ad euro 2.387.000,00 per l'anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l'anno 2025) e le decorrenze temporali dei periodi di contribuzione;

Dato atto per l'istruttoria delle domande pervenute e riferite all'annualità 2023 continuerà a trovare applicazione il Bando approvato con DGR n. 1411/2023;

Dato atto inoltre che:

- alla concessione, impegno e liquidazione delle risorse di cui trattasi provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. successivamente allo svolgimento dell'istruttoria delle domande ricevute;
- le risorse statali messe a disposizione per l'attuazione del presente provvedimento sono sul capitolo 45360 "Contributi agli investimenti ai cittadini residenti nei comuni aderenti al PAIR 2021 per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione autoveicoli (art. 51, comma 1, lettera b) Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104; D.D. 18 dicembre 2020, n. 412; D.D. 31 maggio 2023, n. 273-VA) - Mezzi statali" dei bilanci finanziari di competenza;

Visti:

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 380/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 324 del 7 marzo 2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio e della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il “Bando per l’erogazione di incentivi ai cittadini per l’acquisto di biciclette e cargo bike a pedalata assistita annualità 2024-2025” Allegato parte integrante del presente atto, che contiene parziali modifiche al Bando approvato con la DGR n. 1411/2023 e ad esso si sostituisce;

2. di dare atto per l’istruttoria delle domande pervenute e riferite all’annualità 2023 continuerà a trovare applicazione il Bando approvato con DGR 1411/2023;

3. di confermare quali beneficiari del contributo i residenti nei 207 comuni di cui all’Allegato 1 al presente Bando, le risorse finanziarie previste per il biennio (pari ad euro 2.387.000,00 per l’anno 2024 ed euro 2.655.000,00 per l’anno 2025) e le decorrenze temporali dei periodi di contribuzione, già previsti nella propria deliberazione n. 1411/2023 e nel relativo Bando;

4. di confermare che la domanda deve essere presentata nel rispetto dei termini annuali sotto riportati:

- a. a decorrere dal 9 gennaio 2024 alle ore 14 ed entro il 31 dicembre 2024 alle ore 12;
- b. a decorrere dal 9 gennaio 2025 alle ore 14 ed entro il 1° luglio 2025 alle ore 12;

5. di specificare che il contributo statale è rivolto all’acquisto dei seguenti mezzi:

- *Bicicletta a pedalata assistita*: bicicletta dotata di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 kW la cui alimentazione è progressivamente ridotta e infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare e che risponda all’art. 50 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992). Alla bicicletta a pedalata assistita sono assimilati: il tandem a pedalata assistita e il triciclo a pedalata assistita non adibito al trasporto di cose. Questi ultimi devono rispettare i limiti del velocipede così come previsto dall’art. 50 del Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) e devono essere dotati della scheda tecnica della ditta produttrice;

- *Cargo bike a pedalata assistita*: velocipede con forma e dimensioni eccedenti quelle delle biciclette, attrezzati per la consegna ed il trasporto di merci o persone. Detto velocipede deve rientrare nelle definizioni indicate nei commi 1 e 2 dell’art. 50 del Codice della strada (D.Lgs. N. 285/1992) e deve essere dotato della scheda tecnica della ditta produttrice;

6. che la misura del contributo da riconoscere ai cittadini per l’acquisto dei veicoli di cui al precedente punto 5. è il seguente:

- fino a euro 500,00 per l’acquisto di una bici a pedalata assistita;

- fino a euro 1.000,00 per l'acquisto di una cargo bike a pedalata assistita;
il contributo non potrà superare il 50% del costo del mezzo;
- 7. di stabilire che le risorse statali messe a disposizione per l'attuazione del presente Bando per gli anni 2024 e 2024 ammontano rispettivamente a euro 2.387.000,00 ed euro 2.655.000,00 e sono allocate sul capitolo 45360 "Contributi agli investimenti ai cittadini residenti nei comuni aderenti al PAIR 2021 per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita anche a seguito di rottamazione autovetture (art. 51, comma 1, lettera b) Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104; D.D. 18 dicembre 2020, n. 412; D.D. 31 maggio 2023, n. 273-VA) - Mezzi statali" dei bilanci finanziari di competenza;
- 8. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, in base alla normativa contabile vigente all'attribuzione, concessione dei contributi successivamente agli esiti dell'istruttoria sulla base della documentazione presentata dai cittadini richiedenti.
- 9. di dare mandato al dirigente competente per materia di:
 - a. integrare/variare la modulistica, qualora necessario;
 - b. disporre interpretazioni e modificazioni al Bando di cui al punto 1. non sostanziali, volte alla piena operatività dello strumento;
- 10. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. è il n. E49I23000240001;
- 11. di confermare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. Partita IVA n. 05724831002 e ART-ER S. Cons. p.a. Partita IVA n. 03786281208, quali responsabili del trattamento dei dati personali, dando atto che gli stessi sono tenuti all'osservanza del Regolamento stesso;
- 12. di disporre che la struttura regionale competente provveda a darne la più ampia diffusione anche sul sito della Regione Emilia-Romagna;
- 13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 14. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2038

Approvazione delle Operazioni pervenute in risposta all'"Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico D)" di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1217 del 17/07/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamata, inoltre, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

Richiamate, con riferimento all'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale:

- la propria deliberazione n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- la propria deliberazione n.1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- la determinazione dirigenziale n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accREDITati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;
- la determinazione dirigenziale n.24282/2023 “Aggiornamento della determina n.23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accREDITati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.””;

Richiamati, con riferimento agli aiuti in regime de minimis:

- il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- la propria deliberazione n. 1030/2022 “Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative”;
- la determinazione dirigenziale n.16638/2023 “Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti «de minimis»”;

Richiamate altresì, con riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n. 1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.”;
- n. 970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali”;
- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accREDITamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- la propria deliberazione n. 14/2023 “Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1217 del 17/07/2023 “Approvazione avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo Specifico D)” ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1217/2023, contenete l'“Avviso pubblico a presentare operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti - PR FSE+ 2021/2027. Priorità 1. Occupazione. Obiettivo Specifico D)”, di seguito per brevità solo Avviso;

Considerato che nel suddetto Avviso sono stati definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici, i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni e i destinatari delle stesse;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili, nonché le risorse disponibili, pari ad euro 600.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d) e i vincoli finanziari delle operazioni candidate;
- che il regime di aiuto applicabile alle operazioni è unicamente il regime di aiuti de minimis;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare, fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 25/10/2023, e la documentazione da trasmettere;
- le procedure e i criteri relativi all'ammissibilità e alla valutazione e approvazione delle candidature;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n.22582/2023, sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Avviso, **n.12** operazioni, per un costo complessivo di **euro 1.069.527,20** e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.22582/2023 in applicazione di quanto previsto nel punto L. dell'Avviso, le suddette **n.12** operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata determinazione n.22582/2023 si è riunito nella giornata del 14 novembre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione, come specificato nel sopra richiamato punto L. del più volte citato Avviso, e in esito ai lavori del Nucleo come riportato nel suddetto verbale:

- **n. 2** operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all'ambito operazione, come da Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **n. 10** operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e inserite in ordine di punteggio nella graduatoria, come da Allegato 2) “Graduatoria delle operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che le suddette **n. 10** operazioni risultate approvabili permettono di attivare e sperimentare modelli e metodologie di intervento differenti in grado di corrispondere più ampiamente alla diversa domanda di competenze;

Dato atto che, come definito dal suddetto punto L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE, l'Avviso prevede che “Al fine di valorizzare la pluralità dei modelli di intervento e di corrispondere alla diversa domanda di competenze, alle specificità dei potenziali destinatari in sede di approvazione potrà essere rideterminato in diminuzione il contributo approvato rispetto al contributo richiesto”;

Ritenuto pertanto di procedere, all'approvazione di tutte le n.10 operazioni rideterminando in diminuzione l'entità del contributo approvato rispetto al contributo richiesto per n. 7 operazioni contraddistinte dai seguenti Rif.PA.: 2023-20424/RER, 2023-20427/RER, 2023-20428/RER, 2023-20431/RER, 2023-20432/RER, 2023-20433/RER, 2023-20434/RER;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo, tenuto conto delle suddette rideterminazioni, delle **n. 10** operazioni approvabili è pari a **euro 788.160,00** per un contributo pubblico di pari importo, che trovano copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende **10**, Operazioni, per un costo totale di **euro 788.160,00** e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d);

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10/2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 11/2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n.1338 del 31/07/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la propria deliberazione n.1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n.1217/2023:

- l’Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “Graduatoria delle operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di **euro 788.160,00** e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione. Obiettivo specifico d);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda concordata, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

3. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni che si approvano con il presente atto in quanto, tenuto conto dei tempi di finanziamento nonché dei termini di avvio e conclusione delle operazioni e dei progetti, indicati al punto N. dell’Avviso di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n.1217/2023, si prevede la realizzazione delle attività sull’annualità 2024;

4. di dare atto che come definito dal suddetto punto N. TERMINE PER L’AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PROGETTI del sopra citato Avviso:

- le suddette operazioni approvate con il presente atto dovranno essere avviate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento delle stesse operazioni sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” - e concludersi improrogabilmente entro il 31/12/2024. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”;
- alle stesse operazioni si applicano le Disposizioni in materia di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 approvate con propria deliberazione n. 1030/2022 e che pertanto il termine ultimo per la concessione dell’aiuto in regime de minimis è definito nel 30/06/2024;

5. di precisare con riferimento alle operazioni approvate e ritenute finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che come previsto dall'Avviso le stesse operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono rispettare le normative comunitarie in materia, nello specifico, a quanto previsto dal sopra richiamato regime di aiuti de minimis, pertanto:

- ai fini della partecipazione ai progetti in cui si articolano le operazioni approvate, i destinatari devono presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi, sulla base di apposita modulistica approvata con determinazione dirigenziale n. 16638/2023 "Approvazione della modulistica relativa alla dichiarazione aiuti «de minimis»", in attuazione della delibera di Giunta regionale N. 1030/2022 al fine di disporre dei dati necessari alla registrazione degli aiuti de minimis di cui al suddetto regime nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato istituito dall'art.52 della Legge n. 234/2012;
- che la registrazione della concessione dell'aiuto ai sensi dell'art. 14 c. 6 del Decreto ministeriale n.115/2027, come riportato nell'atto del dirigente regionale competente a favore di ogni singolo destinatario ammesso a beneficiare degli aiuti, rappresenta condizione per la sua partecipazione ai suddetti progetti;

6. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato dal dirigente competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito di richiesta di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota e il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che il dirigente competente, o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla definizione del numero massimo di richieste di rimborso presentabili in relazione all'entità del finanziamento concesso, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al precedente punto 7.;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti degli importi indicati per ciascuna delle stesse operazioni nell'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", eventualmente corredata della necessaria documentazione, e potrà essere autorizzata dal Responsabile della stessa Area con propria nota;

10. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nel sopra citato Avviso di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n.1217/2023;

11. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1217/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
2023-20426/RER	612 INFOMEDIA S.r.l.	01371590389	FOR. T.E.M.P. (Formazione per lo sviluppo delle Competenze Tecniche Manageriali e Professionali)	Non approvabile
2023-20436/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	SOSTENERE L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA. PERCORSI DI AGGIORNAMENTO NELL'AMBITO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1217/2023

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
1	2023-20432/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE - FORMAZIONE PER LIBERI PROFESSIONISTI	82.400,00	82.400,00	FSE+ 1.Occupazione	76,5	Da approvare con modifiche
2	2023-20434/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	LIBERI PROFESSIONISTI: CORSI DI QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE	55.760,00	55.760,00	FSE+ 1.Occupazione	76,5	Da approvare con modifiche
3	2023-20431/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze per il riposizionamento competitivo e l'integrazione sistemica dei servizi professionali	120.000,00	120.000,00	FSE+ 1.Occupazione	75,5	Da approvare con modifiche
4	2023-20428/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	COMPETENZE PER COMPETERE: OPPIUNITA' FORMATIVE A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO CONTINUO DELLA LIBERA PROFESSIONE ATTRAVERSO LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE, ECOLOGICA, SOSTENIBILE	120.000,00	120.000,00	FSE+ 1.Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
5	2023-20429/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l	04237330370	Qualificazione e innovazione delle competenze dei liberi professionisti del sistema agroalimentare	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
6	2023-20424/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	PROFESSIONISTI DELL'INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE E IMMOBILIARE: STRUMENTI E COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,5	Da approvare con modifiche
7	2023-20427/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	PRO-FORM: Professionisti in Formazione	160.000,00	160.000,00	FSE+ 1.Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
8	2023-20430/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PENSARE CIRCOLARE: percorsi interdisciplinari per professionisti delle costruzioni, per la rigenerazione di città e territori	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	72,0	Da approvare senza modifiche
9	2023-20433/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI DEI LIBERI PROFESSIONISTI	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,5	Da approvare con modifiche
10	2023-20437/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	MAKERS, I NUOVI ARTIGIANI SPECIALIZZATI NEL FARE: competenze per la rigenerazione e la creatività	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	70,0	Da approvare senza modifiche
Totale					788.160,00	788.160,00			

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1217/2023

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2023-20424/RER	324 Nuovo Cestot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	PROFESSIONISTI DELL'INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE E IMMOBILIARE: STRUMENTI E COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E14D23003140009
2023-20427/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	PRO-FORM: Professionisti in Formazione	160.000,00	160.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E24D23001900009
2023-20428/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03999021200	COMPETENZE PER COMPETERE: OPPORTUNITA' FORMATIVE A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO CONTINUO DELLA LIBERA PROFESSIONE ATTRAVERSO LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	120.000,00	120.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23002020009
2023-20429/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	Qualificazione e innovazione delle competenze dei liberi professionisti del sistema agroalimentare	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23002050009
2023-20430/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PENSARE CIRCOLARE: percorsi interdisciplinari per professionisti delle costruzioni, per la rigenerazione di città e territori	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E34D23002570009
2023-20431/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	Le competenze per il riposizionamento competitivo e l'integrazione sistemica dei servizi professionali	120.000,00	120.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E64D23001650009
2023-20432/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE - FORMAZIONE PER LIBERI PROFESSIONISTI	82.400,00	82.400,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23002010009
2023-20433/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - <small>La Nuova Emilia Romagna</small>	03109320378	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI DEI LIBERI PROFESSIONISTI	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E44D23002030009
2023-20434/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	LIBERI PROFESSIONISTI: CORSI DI QUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE	55.760,00	55.760,00	FSE+ 1.Occupazione	E54D23001280009
2023-20437/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	MAKERS, I NUOVI ARTIGIANI SPECIALIZZATI NEL FARE: competenze per la rigenerazione e la creatività	50.000,00	50.000,00	FSE+ 1.Occupazione	E34D23002580009
Totale				788.160,00	788.160,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2042

Attivazione, in via sperimentale, di una prima fase di sostegno agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Direttiva 2000/60/CE (DQA) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, che prevede piani di gestione per la mitigazione del rischio idraulico;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" che all'art.68-bis riconosce i Contratti di fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sottobacino idrografico e che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015, che identifica i "Contratti di Fiume" tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 che richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- la "Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" approvata con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20 dicembre 2018;
- la L.R. 18 luglio 2017, n. 16 concernente "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici" che all'art. 35, in coerenza con quanto disposto dall'art.68-bis del D.Lgs. n. 152/2006, promuove i "Contratti di Fiume", quali strumenti idonei per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei territori connessi e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da

sostenibilità sociale, ambientale ed economica;

- la propria Deliberazione n. 1557 del 19 settembre 2023 che approva il Documento Strategico (DS) del PTA2030, successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole, contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), e che riconosce la necessità di "cooperare con i territori e interagire tra Enti" attraverso, in particolare, l'attivazione e attuazione dei contratti di fiume;

Premesso che, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dall' art. 35 della L.R. n. 16/2017 sopra richiamata:

- nell'ambito delle politiche per la gestione sostenibile dell'acqua, promuove la formazione di Contratti di fiume, quali strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori periferuviali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree e ne riconosce l'importanza nell'ambito della strategia nazionale di adattamento climatico;
- ha provveduto a riorganizzare le proprie competenze in materia di Contratti di fiume e, in particolare, a prevedere la concessione di appositi contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale;
- ha attivato una fase di monitoraggio delle esperienze in corso di realizzazione con lo scopo di valutare le nuove modalità gestionali, improntate a criteri di partecipazione ed integrazione territoriali, dalla quale emergono difficoltà oggettive per gli Enti locali nel dare efficacia ai processi partecipativi e nel dare possibilità allo strumento di integrarsi e di essere cogente nel quadro di pianificazione e programmazione di livello sovraordinato;

Premesso, altresì, che:

- i contratti di fiume sono strumenti attraverso i quali la Regione Emilia-Romagna intende realizzare collaborazioni costruttive fra gli enti locali rivolte a definire modelli di gestione integrata e partecipata del fiume e dell'acqua, e ad attuare interventi integrati di riqualificazione dei bacini idrografici, tenuto conto dei caratteri ambientali e dei valori paesaggistici connotanti i diversi contesti fluvio-territoriali;
- le esperienze di contratti di fiume si stanno diffondendo sempre più numerose nell'intero territorio regionale e che i processi

integrati e partecipativi che si stanno sperimentando assieme agli Enti locali sono percorsi nuovi, non privi di difficoltà e incertezze, che richiedono impegno e risorse importanti;

- i contratti di fiume possano anche contribuire a dare maggiore efficacia alla gestione da parte degli Enti locali della fase post-emergenziale degli interventi connessi all'alluvione;

Preso atto:

- del quadro delle criticità e difficoltà emerse nell'ambito del primo monitoraggio attivato e al contempo dell'interesse degli Enti promotori dei Contratti di fiume a voler procedere nella realizzazione dei processi partecipativi attivati e in corso di attuazione oltre che delle diverse fasi in cui si trovano le esperienze in corso;

Valutato opportuno:

- sulla base delle risultanze del monitoraggio attivato e tenuto conto delle diversificate situazioni territoriali e ambientali regionali derivanti dai recenti eventi meteo-climatici straordinari, avviare, in via sperimentale, una prima fase di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2017;
- sviluppare la sperimentazione al fine di ottenere elementi utili a definire le procedure ottimali per delineare una modalità sistematica di sostegno dei contratti di fiume, anche nella prospettiva delle misure dal nuovo Piano di Tutela delle Acque attualmente previste dal Documento strategico sopracitato;
- ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'apposito capitolo di bilancio per poter supportare gli Enti locali promotori di Contratti di fiume dando priorità ai territori che si trovano in difficoltà, valorizzando altresì le esperienze virtuose, al fine di aumentare il grado di integrazione tra i territori e i Comuni stessi, con l'obiettivo di migliorare la capacità gestionale degli enti locali e qualificare e rafforzare le strutture locali di gestione dei Contratti di fiume;

Preso atto che:

- il Comune di Bagnacavallo (RA), in qualità di ente capofila del Contratto di fiume "Terre del Lamone" anche a nome e per conto degli altri Comuni coinvolti aderenti al Manifesto, con nota, acquisita agli atti della competente Area regionale, ha trasmesso il programma delle attività progettuali e di tipo partecipativo ritenute necessarie per portare a compimento il processo di definizione del piano d'azione finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di fiume "Terre del Lamone" come

previsto dal Manifesto "Terre del Lamone";

- contestualmente al programma, è presentata un'espressa richiesta di supporto per superare le importanti difficoltà a procedere per mancanza di risorse finanziarie e di personale anche in ragione dell'impegno dell'Amministrazione per la gestione del post-alluvione;
- il Comune di Vignola (MO) in qualità di ente promotore e capofila del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro" e a nome e per conto degli altri Comuni che hanno sottoscritto l'accordo del Contratto di fiume, con nota, acquisita agli atti della competente Area regionale, ha trasmesso un programma di attività per riattivare e aggiornare il processo in corso al fine di assicurare continuità ed efficacia, e il riallineamento in piena coerenza con le normative e gli indirizzi ora vigenti;
- contestualmente al programma, ha presentato espressa richiesta di supporto per dare continuità di sviluppo al processo in corso, a fronte delle difficoltà riscontrate nel poter adempiere efficacemente, con le risorse interne delle Amministrazioni coinvolte, ai compiti di coordinamento e gestione del processo partecipativo e al contempo alle necessità di aggiornamento dei documenti e della struttura di governance del Contratto di fiume;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n.1886/17 è stato approvato il Documento d'Intenti denominato "Manifesto delle Terre del Lamone" condiviso dai Comuni promotori, per avviare il processo partecipativo finalizzato alla predisposizione e successiva sottoscrizione del Contratto di fiume delle Terre del Lamone;
- con i "documenti d'intenti" gli enti aderenti hanno concordato di attivare prioritariamente una strategia comune per "il fiume e la sua valle", che prenda in considerazione prioritariamente la qualità e tutela delle risorse paesistico ambientali del bacino agendo in particolare sulla protezione e tutela degli ambienti naturali, sulla tutela delle acque, difesa del suolo, sulla protezione del rischio idraulico, nonché sulla divulgazione e sensibilizzazione della cultura dell'acqua;
- con propria deliberazione n.1104 del 30 luglio 2012 è stato approvato il Contratto di fiume denominato Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro" sottoscritto contenente i principi condivisi sui quali basare le future attività di gestione partecipata e integrata dell'ambito fluviale, nonché l'attuazione delle specifiche proposte di progetto;

Valutato che:

- tra i principali obiettivi strategici dei Contratti di Fiume vi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque, la riduzione

del rischio idraulico nonché la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici afferenti ai corridoi fluviali;

- tali obiettivi possono essere raggiunti provvedendo a fornire un adeguato supporto ai Comuni promotori per la realizzazione delle attività progettuali partecipative necessarie alla definizione, aggiornamento e attuazione dei processi di Contratti di fiume attualmente in corso;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di poter procedere con il presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato art. 35 della L. R. n.16/2017, alla concessione della somma di:

- € 15.000,00 quale contributo a favore del Comune di Bagnacavallo (RA) a sostegno della realizzazione delle attività tecnico-progettuali e partecipative necessarie all'implementazione del processo in corso finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di fiume "Terre del Lamone";
- € 15.000,00 quale contributo a favore del Comune di Vignola (MO) a sostegno della realizzazione delle attività tecnico-progettuali necessarie all'implementazione e aggiornamento dei documenti e della struttura di Governance relativi all'Accordo sottoscritto del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro";

Dato atto che:

- sono ammissibili a finanziamento le spese, l'IVA e gli altri oneri compresi, relativi alle attività necessarie alla promozione e implementazione dei contratti di fiume connesse alle seguenti tipologie di attività:
 - o studi e consulenze specialistiche, necessarie alla definizione dei contenuti tecnico progettuali dei documenti relativi ai Contratti di fiume;
 - o attività di organizzazione e svolgimento di incontri pubblici e attività partecipative con il territorio, e iniziative di sensibilizzazione pubblica promosse nell'ambito del Contratto di fiume;
 - o comunicazione e divulgazione dei Contratti di fiume e delle attività intraprese.
- tali spese sono ammissibili purché costituiscano costo effettivo a carico del beneficiario e specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di fiume;
- tali spese sono altresì ammissibili purché le relative attività siano state affidate nel rispetto della normativa vigente;

Ritenuto altresì di assumere con il presente provvedimento anche il relativo impegno di spesa a favore dei suddetti Comuni per la

somma pari a complessivi € 30.000,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2023 (scadenza dell'obbligazione);

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di € 30.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di fiume (ART.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2357/2022 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n.40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4 per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- L.R. 28 luglio 2023, n.11 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025" e s.m.;

Visti inoltre:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamati, per gli aspetti organizzativi i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la determinazione n. 14040 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";
- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025."
- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di dare atto dell'attivazione, in via sperimentale, di una prima fase di sostegno agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 35, della L.R. n. 16/2017;
2. di concedere a favore del Comune di Bagnacavallo (RA), C.F. 00257850396, in qualità di soggetto promotore, un contributo pari a € 15.000,00 a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di tipo progettuale e partecipativo necessarie alla definizione del Piano di azioni e del relativo Accordo di Contratto di fiume "Terre del Lamone";
3. di concedere a favore del Comune di Vignola (MO), C.F. 00179790365, in qualità di soggetto promotore, un contributo pari a € 15.000,00 a copertura delle spese per la realizzazione delle attività di tipo progettuale e partecipativo necessarie all'implementazione e aggiornamento dei documenti e della struttura di Governance relativi all'Accordo sottoscritto del Contratto di fiume "Paesaggio del Medio Panaro";
4. di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00, di cui ai precedenti punti 2) e 3), registrandola come segue:
 - € 15.000,00 registrandola al n. 10266 di impegno sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei Contratti di fiume (ART.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 15.000,00 registrandola al n. 10265 di impegno sul capitolo 38138 "Contributi agli enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume (Art.35, L.R. 18 LUGLIO 2017, N.16; D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023,

che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del predetto d.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed allegato 7 al medesimo decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 38138

Missione	Programma	Codice economico	Cofog	
09	06	U.1.04.01.02.003	05.3	
Transazioni	Siope	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003		3	3

6. di stabilire che sono ammissibili a finanziamento le spese, l'IVA e gli altri oneri compresi, che costituiscano costo effettivo a carico del beneficiario e specificatamente ed esclusivamente per le attività dedicate al Contratto di fiume;
7. che i Comuni beneficiari di cui ai precedenti punti 2. e 3. devono osservare la normativa in materia di contratti pubblici e devono completare le attività entro il 31 dicembre 2023. Sulla base di giustificati motivi, potrà essere concessa una proroga di massimo sei mesi, a seguito di valutazione dell'Area regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. che il dirigente competente in materia provvederà alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione delle attività, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione dei finanziamenti;
9. che alla liquidazione delle spese previste per la realizzazione delle attività in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, sulla base di quanto rendicontato dai Comuni beneficiari e dei relativi documenti contabili;
10. di stabilire altresì che i Comuni di Bagnacavallo (RA) e di Vignola (MO), quali soggetti attuatori, si impegnano a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il quadro tecnico-economico delle attività oggetto del presente finanziamento;
11. di stabilire inoltre che, qualora, a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di conclusione delle attività, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella

disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- 12.** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo D.lgs.;
- 13.** che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 14.** di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2047

L.R. n. 8/1994. Nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia PC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA*(omissis)***D E L I B E R A**

1. di nominare il nuovo Consiglio Direttivo dell'ATC PC04, nella composizione di seguito riportata:

ATC PC04**RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:**

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Bonomi Giorgio	Piacenza	28/12/1955
Freddi Romano	Busseto (PR)	06/08/1942
Mazzocchi Alessandro	Cremona	27/02/1971
Schiavi Gabriele	Cortemaggiore (PC)	04/09/1960

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Depetri Valentino	Cremona	01/05/1958
Fontanella Marco	Cortemaggiore (PC)	17/10/1966
Grazioli Rossano	Cremona	29/03/1958
Massari Marco	Cortemaggiore (PC)	04/01/1970
Piovani Silvano	Verolavecchia (BS)	16/02/1952
Segalini Domenico	Farini d'Olmo (PC)	23/02/1949

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Agnoli Renzo	Besenzone (PC)	31/12/1957

Agosti Gianluca	Villanova sull'Arda (PC)	14/08/1961
Marcotti Francesco	Castelvetro P.no (PC)	14/05/1955
Zanelli Claudio	Cremona	31/03/1961

RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Concari Alberto	Fiorenzuola d'Arda (PC)	22/07/1980
Faverzani Luigi	Cremona	06/09/1956
Maffini Fausto	Villanova sull'Arda (PC)	10/01/1941
Mariotti Giovanni	Castelvetro P.no (PC)	12/05/1962
Pizzelli Efrem	Villanova sull'Arda (PC)	29/11/1957
Ziliani Maurizio	San Pietro in Cerro (PC)	09/06/1949

2. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Settore Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti di Parma e Piacenza;
3. di dare atto, inoltre, che il Consiglio Direttivo dell'ATC PC04 di cui al precedente punto 1, come previsto dal vigente Statuto, resta in carica cinque anni;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2048

Sostituzione di un consigliere nel Consiglio direttivo dell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04, il sig. Ferrantini Lorenzo, nato a Chiaravalle Centrale (CZ) il 3 ottobre 1949, in sostituzione del sig. Cherubini Giuseppe e in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
2. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo direttivo;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC04 nonché all'interessato;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2054

Bando 2023 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 3")

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione, dando attuazione alla legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", sostiene i processi di partecipazione favorendo il dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali;
- il Bando per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsto dalla legge regionale n. 15/2018, costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui la Giunta regionale svolge la propria azione di sostegno ai percorsi di democrazia partecipativa;
- la Giunta e l'Assemblea legislativa, tramite le proprie strutture, collaborano costantemente per la messa a punto di interventi in favore del dialogo inclusivo tra amministrazioni pubbliche e cittadini, garantendo uno sviluppo coordinato dei processi partecipativi che consentano la partecipazione alle scelte programmatiche della Regione e degli enti locali;

Considerato che:

- ai sensi delle norme contenute nel capo III della legge regionale n. 15/2018 la Giunta regionale deve predisporre un Bando che disciplini l'erogazione dei contributi a sostegno della partecipazione;
- con propria deliberazione 1508 dell'11/09/23 la Giunta ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali (Art. 6, comma 5, L.R. n. 15/2018) e l'ha contestualmente trasmessa all'Assemblea Legislativa;
- la Commissione VI Statuto e Regolamento nella seduta del 29 settembre 2023 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali;
- l'Assemblea legislativa durante la Sessione Annuale partecipazione svoltasi il 21 novembre 2023 ha approvato il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali proposto dalla Giunta;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando Partecipazione 2023 per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi che si svolgeranno nell'annualità 2024, nel rispetto della legge regionale n. 15/2018, i cui contenuti sono indicati nell'allegato 1 del presente atto;

Dato atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2023>;

Ritenuto, inoltre, di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2023 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 “COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA”;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa 3871 “CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)”, 3873 “CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)” e 3874 “CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)” del bilancio finanziario regionale 2024-2026 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 9.02.2022 avente ad oggetto “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24, recante “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25, recante “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n.10, recante “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n.11, recante “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 1338 del 31 luglio 2023 “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e integrazioni, per quanto ancora applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione n. 380 del 13.03.2023 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2023-2025” e succ.mod;
- la propria deliberazione n. 325 del 7/03/2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 476 del 27/03/2023 avente ad oggetto “AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA PROFESSIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021. APPROVAZIONE DELLE DECLARATORIE DEI PROFILI PROFESSIONALI E REINQUADRAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMPARTO NEL NUOVO SISTEMA PROFESSIONALE DAL 1 APRILE 2023”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 avente ad oggetto: “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI”;
- la determinazione regionale n. 1454 del 26/01/2023 avente ad oggetto: “Conferimento e proroga incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;
- la determinazione regionale n. 1812 del 31.01.2023 avente ad oggetto: “DELEGA DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI ALLA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA NELL’AMBITO DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

- a. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 15/2018, il Bando Partecipazione 2023, contenente i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l’annualità 2024, come descritti nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b. di dare atto che le indicazioni per la presentazione delle domande di contributo e lo schema per la redazione del progetto saranno pubblicati contestualmente all’approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all’indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2023>;
- c. di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa **3871** “CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N. 3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N. 15)”, **3873** “CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N. 3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N. 15)” e **3874** “CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N. 15)” del bilancio finanziario regionale 2024-2026 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- d. di individuare quale responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando 2023 la Dott.ssa Micaela Deriu, titolare della EQ Q0000403 “COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA”, la quale provvederà altresì con propri atti formali secondo la normativa contabile vigente all’approvazione della graduatoria, alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi sulla base di quanto previsto nel bando allegato parte integrante al presente provvedimento;
- e. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;
- f. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2023>.



Regione Emilia-Romagna



Bando Partecipazione 2023

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Sommario

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO	3
2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI e REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
2.1 Iscrizione a registri	4
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	4
3.1 Caratteristiche del progetto	4
3.2 Contenuti della proposta di progetto	4
3.3 Impegni dell'ente responsabile della decisione.....	5
3.4 Impegno formale qualificato	5
4. TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI	6
5. CONTRIBUTO REGIONALE	7
5.1 Erogazione del contributo.....	7
5.2 Variazione o revoca del contributo.....	7
6. SPESE AMMISSIBILI	7
6.1 Spese non ammissibili	9
6.2 Variazioni del piano dei costi di progetto	9
7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	9
7.1 Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione	10
7.2 Valutazione tecnica: procedura e criteri	10
A. Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4	11
B. Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2.....	11
C. Tipologia di beneficiario.....	12
7.3 Sintesi dei criteri di valutazione e punteggi	12
7.4 Sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni.....	13
8. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA	14
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	15
10. OBBLIGHI	16
10.1 Obblighi del beneficiario	16
10.2 Obblighi dell'ente responsabile	17
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
12. DISPOSIZIONI FINALI	18
<i>Allegato – Schema contenuti progetto</i>	19

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.12 Legge regionale n.15/2018 "*Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3*" garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi. In conformità a quanto stabilito dalla legge regionale n. 15/2018, l'Assemblea legislativa durante la Sessione annuale della partecipazione 2023, su proposta della Giunta, ha approvato il *Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e indirizzi per la concessione dei contributi regionali*, dalle quali discende il presente bando.

A tal fine, il presente avviso individua le modalità con le quali soggetti pubblici e privati possono presentare alla Regione i loro progetti, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

In coerenza con il *Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei contributi regionali* approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa nella seduta del 21.11.2023, saranno ammissibili le iniziative che concorrono al raggiungimento dei seguenti **obiettivi strategici** del sistema regionale:

- 1) contribuire ad una **maggiore coesione sociale**, attraverso la valorizzazione delle diverse forme di impegno civico e di cittadinanza attiva e delle attività di accountability degli enti titolari delle decisioni in relazione alle proposte del processo partecipativo;
- 2) incoraggiare la **partecipazione delle giovani generazioni** nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche, prevedendo il loro coinvolgimento fin dalla fase di progettazione delle iniziative stesse;
- 3) favorire **l'emersione degli interessi sottorappresentati** facilitando la partecipazione dei soggetti deboli e delle persone straniere, promuovendo la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità;
- 4) promuovere una **transizione digitale inclusiva** valorizzando i diversi saperi e le competenze diffuse nella società attraverso percorsi di partecipazione ibrida e prevedendo l'uso delle tecnologie digitali e la sperimentazione di piattaforme di e-democracy;
- 5) promuovere una **transizione ecologica condivisa** attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle realtà organizzate in iniziative partecipative a sostegno di decisioni pubbliche finalizzate ad incrementare la sostenibilità delle scelte.

Saranno inoltre **ritenute prioritarie** le proposte progettuali che:

- 1) sostengono **l'efficacia della partecipazione** dei cittadini e delle cittadine nei processi decisionali e di valutazione di politiche e servizi pubblici attraverso iniziative partecipative finalizzate a produrre cambiamenti, risultati concreti con impatti generativi sulla comunità;
- 2) stimolano **l'innovazione sociale e istituzionale**, favorendo l'integrazione del contributo che soggetti pubblici e privati apportano alle decisioni pubbliche, stimolando nuove forme di collaborazione e di sperimentazione di prassi e modelli partecipativi le cui caratteristiche possono avere elementi di replicabilità.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI e REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando è rivolto ai soggetti previsti dall'articolo 14 della legge regionale n. 15/2018 e pertanto potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità indicate dal presente avviso, i seguenti soggetti:

- a) gli enti locali
- b) altri soggetti pubblici;
- c) soggetti giuridici privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale dell'ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici).

2.1 Iscrizione a registri

I soggetti giuridici privati (rif. Beneficiari lettera c), diversi dalle imprese, devono essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Le cooperative sociali devono, invece, essere iscritte all'Albo regionale istituito dalla legge regionale 17 luglio 2014, n. 12.

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Attraverso il presente avviso sono finanziati progetti finalizzati alla realizzazione di un processo partecipativo, o per l'attuazione di singole fasi del processo stesso. La proposta di processo partecipativo deve riguardare politiche pubbliche ovvero interventi, progetti, opere, procedure amministrative, atti di programmazione e pianificazione, atti normativi e regolamentari che possono essere di competenza della Regione, o degli enti locali o di altri soggetti pubblici. (art 3 LR15/18).

3.1 Caratteristiche del progetto

Possono essere presentati e concorrere al bando per il finanziamento regionale progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- a. **Il progetto riguarda un processo partecipativo**, inteso quale **percorso strutturato** di dialogo e confronto, volto a mettere in comunicazione enti, soggetti privati, associazioni e persone che vivono e lavorano a qualsiasi titolo sul territorio, al fine di **ampliare la rappresentazione delle posizioni**, degli interessi o dei bisogni sulla questione, nonché di **giungere ad una proposta partecipata** da presentare all'ente titolare della decisione;
- b. il progetto produce degli esiti del processo partecipativo che risultano essere propedeutici alle scelte degli enti responsabili; pertanto, la **decisione pubblica su cui viene attivato il processo**, ovvero l'oggetto del processo partecipativo, riguarda argomenti sui quali l'ente responsabile non ha già formalizzato decisioni mediante l'adozione di atti amministrativi;
- c. il progetto prevede una **definizione precisa dell'oggetto del processo partecipativo** anche in relazione agli atti amministrativi dell'ente titolare della decisione per consentire all'ente nella fase di avvio, di assumere l'impegno a sospendere tali provvedimenti e, nella fase finale del processo, di adottare il provvedimento con le motivazioni delle proprie decisioni in merito alle proposte partecipate;

3.2 Contenuti della proposta di progetto

La proposta di progetto deve obbligatoriamente definire i seguenti contenuti minimi: obiettivi e risultati attesi; soggetti coinvolti e da coinvolgere; strumenti e metodi partecipativi che si prevede di adottare; piano di comunicazione e piano dei costi preventivati. Deve inoltre assicurare che i contributi elaborati con il percorso strutturato di dialogo e confronto vengano raccolti in un Documento di proposta partecipata, che

rappresenterà quindi l'avvenuta conclusione delle attività partecipative. Tali contenuti progettuali, previsti tra i contenuti obbligatori del *format* di presentazione della proposta, sono integrati dagli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione, come specificato al successivo [punto 3.3](#).

I progetti, per risultare ammissibili al contributo regionale devono aver ottenuto la Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia ai sensi dell'art. 17 LR 15/2018. Ciascun soggetto può presentare ed essere beneficiario di un solo progetto e, in qualità di titolare della decisione, può aderire ad un solo ulteriore progetto. Ciascun soggetto può invece risultare partner di diversi progetti, senza limitazioni.

I partner di progetto sono gli enti e le realtà organizzate con le quali il soggetto beneficiario sottoscrive l'accordo preliminare previsto al [paragrafo 7.2 - A](#) del presente avviso.

3.3 Impegni dell'ente responsabile della decisione

In fase di presentazione del progetto per concorrere al finanziamento, la proposta deve essere accompagnata dai seguenti **impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione**:

- a) **l'atto di adesione formale al progetto**, esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018;
- b) **l'atto formale di impegno alla sospensione della decisione**, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018;
- c) **l'atto formale di impegno a dare atto della conclusione del processo**, ovvero l'impegno ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia.

Per semplificare la presentazione della domanda, è facoltà dell'ente responsabile della decisione approvare gli impegni descritti di cui al punto a) (se dovuto), b) e c) in un unico atto.

3.4 Impegno formale qualificato

Gli enti responsabili della decisione possono decidere, in fase di presentazione della domanda, di qualificare l'impegno di cui al [punto 3.3](#) lettera c) in coerenza con quanto previsto all'art 19 comma 3 LR 15/2018.

La scelta dell'ente responsabile di assumere un impegno formale qualificato è da intendersi quale azione di rafforzamento della trasparenza decisionale e della dimensione fiduciaria tra istituzioni e società civile. Con l'approvazione dell'impegno formale qualificato, l'ente titolare della decisione individua ed esplicita, anche in funzione dell'oggetto del processo partecipativo, tempi e/o forme e/o modalità e/o provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e **assunte le decisioni con le motivazioni delle proprie scelte** in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Ai sensi del presente avviso, ai progetti che presentano in fase di domanda **un atto di impegno formale qualificato** viene riconosciuta una **premieria**, come indicato al paragrafo [7.2](#)

Anche il contenuto relativo all'impegno formale qualificato per dare conto delle proprie decisioni può essere incluso nel provvedimento unitario di cui al [punto 3.3](#).

4. TEMPI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi del presente avviso il tempo di **attuazione del progetto** include:

1. Il tempo per lo svolgimento del processo partecipativo,
2. Il tempo per lo svolgimento delle attività correlate agli obblighi del beneficiario e dell'ente responsabile della decisione.

Per definire la durata del progetto, anche al fine della verifica delle spese rendicontabili, si considera:

- **inizio del progetto**, coincidente con la data di comunicazione del codice CUP alla Regione Emilia-Romagna
- **termine del progetto**, coincidente con la data di trasmissione del provvedimento di presa d'atto dell'ente titolare della decisione alla Regione Emilia-Romagna.

Il processo partecipativo, ha durata non superiore a 6 mesi e si deve prevedere **l'avvio formale delle attività partecipative entro il 30 marzo 2024** con la conclusione delle stesse entro sei mesi dall'avvio, salvo proroghe.

A processo avviato è possibile richiedere una **proroga non superiore a 60 giorni**. La richiesta deve essere motivata e presentata formalmente al Tecnico di garanzia per la sua approvazione.

Possono essere presentati progetti con attività partecipative di particolare complessità per i quali si propone una **durata superiore ai sei mesi, sino ad un massimo 12 mesi** complessivi, la cui ammissibilità e valutazione è rimessa al Tecnico di garanzia. Tali progetti devono comunque prevedere la conclusione dell'intero progetto entro il 01 marzo 2025.

Ai fini del calcolo della durata e del rispetto dei termini, si prevede che:

- La **data di inizio del progetto** coincide con la data di comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del codice CUP secondo le modalità indicate al paragrafo obblighi del beneficiario;
- La **data di avvio del processo partecipativo** coincide con la data formalmente comunicata alla Regione Emilia-Romagna secondo le modalità indicate al paragrafo obblighi del beneficiario. Tutti i processi partecipativi devono essere obbligatoriamente avviati entro 30/03/2024;
- La **data di conclusione del processo partecipativo**, obbligatoriamente prevista entro 6 mesi dalla data di avvio, salvo proroghe, coincide con la data di trasmissione all'ente titolare della decisione del Documento di proposta partecipata già validato dal Tecnico di Garanzia;
- La **data di termine del progetto** corrisponde alla data di trasmissione alla Regione Emilia-Romagna del provvedimento dell'ente titolare della decisione con la presa d'atto dello svolgimento e conclusione del processo. Tutti i progetti hanno obbligatoriamente termine entro il 30/12/2024, incluse le eventuali proroghe. I progetti di particolare complessità terminano obbligatoriamente entro il 01/03/2025.

Tutti i progetti ammessi a finanziamento, incluse le eventuali proroghe, hanno obbligo di conclusione entro il 31.12.2024, salvo quelli di particolare complessità che hanno obbligo di conclusione entro il 01.03.2025.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio, concorre alla realizzazione delle iniziative partecipative con un **contributo massimo pari a 15.000 euro (quindicimila/euro)** fino ad un massimo del 100% delle spese ritenute ammissibili, per la realizzazione dei progetti che risulteranno in posizione utile in graduatoria. L'importo del contributo riconosciuto potrà, quindi, essere di importo inferiore a quanto richiesto e verrà determinato solo al termine della procedura di valutazione delle domande. Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente avviso trovano copertura finanziaria nei capitoli U03871 U03873 U03874 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali per le medesime attività proposte su questo avviso.

5.1 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in due soluzioni dalla Regione e alla liquidazione dei contributi si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e su espressa richiesta del beneficiario, con le seguenti modalità:

- una **prima tranche pari al 10% delle spese ammesse** a contributo sulla base della documentazione che attesti l'avvenuto avvio delle iniziative partecipative, nel rispetto dei termini indicati al [paragrafo 4](#) del presente avviso;
- una **seconda tranche di saldo**, alla conclusione del progetto, a fronte della verifica della regolarità della documentazione trasmessa sulla base di quanto indicato al [paragrafo 6](#) del presente avviso.

5.2 Variazione o revoca del contributo

Qualora a conclusione del progetto la Relazione finale (che include la rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo) presenti una **diminuzione dei costi totali inferiore al 10%** rispetto ai costi approvati in sede di concessione, l'importo del contributo regionale rimarrà **invariato**.

Qualora a conclusione del progetto la rendicontazione economico-finanziaria a consuntivo presentasse una **diminuzione dei costi totali superiore al 10%** rispetto ai costi approvati in sede di concessione, l'importo del contributo regionale sarà ridotto in misura uguale alla riduzione di costo in assenza di cofinanziamento ed in misura tale da mantenere invariata la percentuale di cofinanziamento qualora previsto in fase di presentazione del progetto.

In caso di presentazione da parte del beneficiario di **formale rinuncia** al contributo per mancato svolgimento/completamento del processo partecipativo approvato in sede di concessione, l'importo del contributo regionale sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 10%.

In caso di **mancata validazione del Documento di proposta partecipata** da parte del Tecnico di Garanzia il contributo concesso sarà revocato con richiesta di restituzione della quota di contributo riconosciuta come acconto del 10% solo qualora il contributo regionale sia stato utilizzato in maniera difforme o per finalità differenti rispetto al progetto approvato (art. 19, comma 2, legge regionale n. 15/2018).

6. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi del presente avviso, sono spese ammissibili di progetto quelle inerenti alla realizzazione delle iniziative, che rispettano le indicazioni e che rientrano in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono. Per essere ammissibili a contributo le

spese devono rientrare nel piano finanziario di progetto, essere esclusivamente di natura corrente ed essere riferite all'attuazione del progetto presentato.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa nei massimali indicati, che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

tipologia	massimale	descrizione
Spese generali	Nella misura massima del 5% del costo complessivo del progetto	Spese indivisibili sostenute dal soggetto beneficiario (es. Utenze, affitti, noleggi e comunque spese riferibili all'attività del soggetto beneficiario nel suo complesso)
Oneri per la progettazione		Progettazione del processo e delle singole attività partecipative, inclusi eventuali strumenti partecipativi digitali
Oneri per la fornitura di servizi		Servizi finalizzati alla realizzazione delle attività funzionali allo svolgimento del processo partecipativo
Oneri per la formazione		Attività di formazione esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi, anche digitali
Oneri per la comunicazione		Attività di comunicazione a supporto del processo partecipativo in attuazione del piano di comunicazione

Qualora sia presentato un **progetto di particolare complessità** per i quali si propone una durata superiore ai sei mesi (sino ad un massimo 12 mesi complessivi) con previsione di conclusione dell'intero progetto successivamente al 31.12.2024, è necessario integrare la scheda progetto con un **cronoprogramma con elenco dettagliato delle attività e relativa quantificazione dei costi** specificando la quota riferita al 2024 e quella riferita al 2025.

Le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al netto di IVA, per tutti i beneficiari per i quali l'IVA non rappresenta un costo reale in quanto costo detraibile. Diversamente, **nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario**, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso, **le spese ammissibili nel piano finanziario di progetto sono previste al lordo di IVA** e occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi in base al DPR n. 445/2000.

Le spese ammissibili sono rendicontabili se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono sostenute nell'arco temporale dalla data di inizio del progetto (con la comunicazione codice CUP, come indicato al [paragrafo 4](#)) fino alla data di termine del progetto (con la trasmissione del provvedimento di presa d'atto, come indicato al [paragrafo 4](#));
- sono riferite ad attività di progetto e contemplate nel piano finanziario del progetto;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario;
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati con indicazione del **codice Cup** di progetto ed i rispettivi importi unitari e totali. Il codice CUP non è richiesto per i documenti di spesa che si riferiscono alle "Spese generali";

- e) sono accompagnate da documentazione probatoria del pagamento;
- f) sono inviate alla Regione contestualmente alla Relazione finale e relativo rendiconto economico-finanziario del progetto.

Nel caso il beneficiario sia un soggetto privato:

1. le spese devono essere state pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria;
2. le spese sostenute devono essere registrate nella contabilità del beneficiario e devono essere chiaramente identificabili.

6.1 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese che non siano contenute nel piano finanziario di progetto. Non sono ammissibili le spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale, comunitario, regionale. Non sono ammesse a contributo le spese classificate in conto capitale (quali l'acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e le spese sostenute per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura corrisposti al personale interno. Non sono ammissibili e, dunque, non rendicontabili le spese imputabili per competenza ad annualità pregresse.

Non sono ammesse le spese prive del Codice Unico di Progetto (CUP) o di un Codice Unico di Progetto (CUP) diverso da quello attribuito al progetto ammesso al contributo regionale.

6.2 Variazioni del piano dei costi di progetto

Il Piano dei costi di progetto presentato in sede di domanda di contributo può essere variato in fase di attuazione del progetto, nel rispetto delle tipologie di spesa ammissibili e nel rispetto dei massimali previsti dal presente avviso:

- quando le variazioni della singola tipologia di spesa rientrano in un valore massimo del 20% (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, tali variazioni devono essere comunicate alla Regione, con adeguate motivazioni, al momento di presentazione della Relazione finale;
- quando le variazioni della singola tipologia di spesa superano il valore massimo del 20% (in aumento o diminuzione) del contributo totale assegnato al progetto, il beneficiario deve chiedere preliminare approvazione di modifica del piano dei costi alla Regione.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria prevede una prima fase di **istruttoria di ammissibilità**, effettuata dal Settore regionale competente ed è finalizzata alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste dal presente avviso.

Ai fini dell'istruttoria di ammissibilità alle successive fasi di valutazione saranno ritenute non ammissibili, e quindi escluse dalle fasi di valutazioni, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte dal presente avviso;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
- presentate da soggetti proponenti diversi da quelli indicati al [paragrafo 2](#);

- aventi caratteristiche diverse da quelle indicate al [paragrafo 3.1](#),
- aventi ad oggetto richieste di contributo regionale superiori a quanto indicato al [paragrafo 5](#).

Nel corso dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Le domande ritenute ammissibili sono ammesse alle due successive fasi di valutazione:

1. la prima fase riguarda la valutazione da parte del Tecnico di garanzia di tutti i progetti ammessi, al fine del rilascio della certificazione di qualità ai sensi dell'art. 17 LR 15/2018;
2. la seconda fase riguarda la valutazione da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione dei soli progetti che hanno ottenuto certificazione di qualità del Tecnico di garanzia, al fine della graduatoria per la concessione dei contributi

7.1 Certificazione di qualità del Tecnico di garanzia della partecipazione

In questa fase dell'istruttoria, il Tecnico di garanzia provvede ad esaminare tutti i progetti ammessi e all'esito della valutazione rilascia **la certificazione di qualità dei progetti** con relativa attribuzione **di punteggio da 0 a 20** (utilizzando anche frazioni di punto), inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.

Ai fini della certificazione di qualità i processi partecipativi devono prevedere i seguenti elementi di qualità tecnica:

- la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;
- l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo;
- la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo;
- l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa;
- l'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.

Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia valuta che vi sia la **presenza di tutti i criteri** e la loro coerenza all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica, quale risultato della media aritmetica dei 5 punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica. La certificazione di qualità, requisito obbligatorio per l'ammissibilità a contributo regionale è rilasciata dal Tecnico di Garanzia ai soli progetti che raggiungono **una valutazione superiore a 5 (cinque) punti**.

7.2 Valutazione tecnica: procedura e criteri

Questa fase viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, per le sole proposte progettuali che hanno ottenuto la certificazione di qualità e viene svolta utilizzando i

criteri di valutazione di cui ai successivi punti del [paragrafo 7](#).

Il Nucleo di valutazione nello specifico provvede:

- all'attribuzione ad ogni proposta progettuale del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al [paragrafo 7.3](#);
- alla formulazione della graduatoria, ottenuta sommando al punteggio assegnato dal Nucleo tecnico di valutazione il punteggio assegnato dal Tecnico di Garanzia in fase di certificazione della qualità.

A. Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4

Sarà assegnata una premialità utile per la formazione della graduatoria a progetti finalizzati alla trattazione delle seguenti tematiche:

- 1) processi partecipativi in relazione ad opere, progetti o interventi che assumono particolare rilevanza per la comunità locale o regionale, in materia **sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica** al fine di verificarne l'accettabilità sociale e la qualità progettuale;
- 2) processi partecipativi attinenti alla destinazione di **beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa**, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";
- 3) processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla **transizione ecologica**.

Sarà inoltre assegnata una premialità, utile per la formazione della graduatoria, a progetti che presentano i seguenti elementi:

- 1) la presenza di un **accordo preliminare**, concluso con i principali attori del territorio che diventano partner di progetto e con i quali vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività, le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- 2) la presenza di specifiche **petizioni** avanzate secondo le modalità previste dallo statuto dell'ente responsabile prima della presentazione del progetto; ai fini della valutazione saranno ritenute valide esclusivamente le petizioni che riguardano specificatamente l'oggetto del processo partecipativo e sono presentate attraverso il modulo *petizioni_bando2023*;
- 3) la previsione di **modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile** rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata e individuazione degli indicatori;
- 4) la costituzione di un **Comitato di garanzia locale** per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo.

B. Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2

B.1 Rilevanza del processo partecipativo

Per la valutazione della rilevanza dei progetti ai fini della formazione della graduatoria saranno valutati i seguenti aspetti:

- 1) **Coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi strategici del sistema regionale**, descritti al [punto 1](#) del presente avviso;

- 2) **Coerenza specifica del progetto rispetto al contesto locale:** coerenza tra bisogni rilevati, obiettivi perseguiti e risultati attesi; valorizzazione di esperienze partecipative precedenti o di altri progetti;
- 3) **Capacità generativa di impatto** rispetto a risultati concreti con priorità ai processi che risultano propedeutici alla realizzazione di opere/interventi/progetti la cui attuazione è prevista attraverso bandi o finanziamenti regionali di settore, nazionali/europei, PNRR;
- 4) **Oggetto del processo partecipativo:** capacità di definire l'oggetto del processo partecipativo anche in relazione alle scelte pubbliche ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo.

B.2 Innovazione sociale e delle istituzioni

Per la valutazione del grado di innovazione sociale e delle istituzioni attraverso la partecipazione, ai fini della formazione della graduatoria saranno presi in esame e assegnati punteggi ai seguenti aspetti:

- 1) **Qualità del *design* di processo:** capacità del processo partecipativo di generare interazione costruttiva, di promuovere circolazione di informazioni e conoscenza condivisa, di definire chiaramente gli output del contributo partecipativo nelle diverse fasi e attività;
- 2) **Grado di innovazione sociale:** sperimentazione di modalità di co-programmazione e co-progettazione e altre forme di valorizzazione del partenariato di progetto (ovvero i sottoscrittori dell'accordo preventivo) anche al fine della co-gestione di beni o erogazione di servizi pubblici;
- 3) **Grado di innovazione istituzionale:** premialità per la presentazione dell'impegno formale qualificato per dare conto delle proprie decisioni di cui al [punto 3.4](#) del presente avviso;
- 4) **Grado di innovazione digitale:** premialità per i progetti che attivano processi ibridi con l'uso di strumenti e piattaforme digitali o aderiscono alla sperimentazione della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni nelle forme specificate al successivo [paragrafo 7.4](#);

C. Tipologia di beneficiario

Sarà assegnata una specifica premialità ai progetti presentati da tre categorie di soggetti:

- 1) I soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni;
- 2) I soggetti organizzati della società civile (soggetti del Terzo settore, volontariato, CSV, Associazioni, Cooperative sociali).
- 3) Comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.

7.3 Sintesi dei criteri di valutazione e punteggi

Ai fini della graduatoria, ciascun criterio viene pesato utilizzando anche frazioni di punto, per l'attribuzione di un punteggio dal valore incluso tra il minimo e il massimo punteggio previsto.

La valutazione finale del progetto deriva dalla sommatoria aritmetica del punteggio assegnato con la Certificazione di Qualità a cura del Tecnico di garanzia della partecipazione ed il punteggio assegnato attraverso la Valutazione Tecnica a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione. **Il massimo punteggio complessivo attribuibile a ciascun progetto è pari a punti 100.**

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ a cura del Tecnico di garanzia della partecipazione	min	max
1) la sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura; 2) l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo; 3) la costituzione di un tavolo di negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo; 4) l'utilizzo di metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli Statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa; 5) l'accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.		
Certificazione qualità - punteggio massimo assegnabile		20

VALUTAZIONE TECNICA a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione	min	max
A Premialità vincolate alla LR 15/2018 art. 12 commi 3 e 4 (cumulabili)		
a.1 processi partecipativi in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica	0	4
a.2 processi partecipativi attinenti alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa	0	4
a.3 processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla transizione ecologica	0	6
a.4 la presenza di un accordo preventivo con i principali attori del territorio	0	5
a.5 la presenza di specifiche istanze o petizioni presentate attraverso il modulo previsto	0	1
a.6 la previsione di modalità di monitoraggio e individuazione degli indicatori	0	3
a.7 la costituzione di un Comitato di garanzia locale	0	2
A. punteggio massimo assegnabile	0	25
B Criteri di indirizzo LR 15/2018 art. 12 comma 2 (cumulabili)		
B.1 RILEVANZA DEL PROGETTO		
a Coerenza complessiva rispetto agli obiettivi strategici del sistema regionale	0	6
b Coerenza specifica rispetto al contesto locale	0	7
c Capacità generativa di impatto rispetto a risultati concreti	0	7
d Oggetto del processo partecipativo: qualità della definizione	0	3
B.2 INNOVAZIONE SOCIALE E DELLE ISTITUZIONI		
e Qualità del <i>design</i> di processo	0	5
f Grado di innovazione sociale	0	4
g Grado di innovazione istituzionale	0	7
h Grado di innovazione digitale	0	6
B. punteggio massimo assegnabile	0	45
C Tipologia di beneficiario (cumulabili c1+c2 o c1+c3)		
c.1 Soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni;		3
c.2 Soggetti organizzati della società civile		4
c.3 Comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le Unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane.		7
C. punteggio massimo assegnabile	0	10
Valutazione Tecnica - punteggio massimo assegnabile		80

7.4 Sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni

In fase di presentazione della domanda è facoltà dei proponenti aderire alla prima sperimentazione della messa a disposizione ai beneficiari del presente avviso della piattaforma regionale di e-democracy PartecipAzioni.

L'adesione alla sperimentazione consente al beneficiario di avere a disposizione, sulla piattaforma PartecipAzioni, un **proprio ambiente digitale dedicato al processo partecipativo** ammesso a contributo con la facoltà di utilizzare tutte le componenti e le funzionalità di Decidim presenti nella versione in uso e aggiornata a cura della Regione Emilia-Romagna. Ai progetti che aderiscono, si ritiene automaticamente **assolto l'obbligo di accessibilità della documentazione di progetto tramite pagine web** previsto per la **Certificazione di qualità**.

Per i progetti che aderiscono alla sperimentazione è prevista la possibilità di partecipare ad **attività formative specifiche** promosse dalla Regione Emilia-Romagna sull'uso delle funzionalità della piattaforma di e-democracy che saranno programmate a seguito della pubblicazione della graduatoria. Ai beneficiari viene inoltre garantita **un'attività di supporto tecnico-metodologico**, a cura del team Partecipazione, per il corretto uso della piattaforma durante lo svolgimento delle attività ibride previste nel periodo di durata del progetto.

L'adesione alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma PartecipAzioni prevede che il beneficiario assuma la responsabilità dei contenuti presenti nell'ambiente digitale dedicato al proprio processo partecipativo e assuma i seguenti **impegni obbligatori minimi**:

- impegno a rispettare le policy di Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della piattaforma PartecipAzioni;
- impegno a produrre e aggiornare i contenuti obbligatori minimi riferiti al proprio processo partecipativo, come di seguito descritti;
- impegno a svolgere attività di moderazione dei contenuti e delle interazioni attive nel proprio spazio digitale;
- impegno a svolgere almeno un'attività partecipativa on line attraverso l'utilizzo di una funzionalità della piattaforma di e-democracy.

I contenuti obbligatori minimi da inserire nello spazio digitale dedicato al proprio processo partecipativo sono i seguenti:

- sezione Home page: testo descrittivo sintetico del processo, metadati e fasi, con pubblicazione della scheda di progetto approvato;
- Sezione Incontri: pubblicazione delle date degli incontri e pubblicazione dei relativi resoconti;
- Sezione TdN/CGL: pubblicazione degli incontri e relativi report;
- Sezione Esiti: pubblicazione del Documento di proposta partecipata; della Relazione Finale; del provvedimento di presa d'atto dell'ente responsabile della decisione; degli esiti del monitoraggio, se previsto dal progetto.

Al fine della valutazione e attribuzione del punteggio riferito al criterio *Grado di innovazione digitale* **è obbligatorio presentare l'adesione alla sperimentazione sottoscrivendo gli impegni sopra indicati attraverso la sottoscrizione del modulo [bando2023_impegnopiattaformaRER](#)**.

8. MODALITÀ DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

I punteggi attribuiti nelle fasi di valutazione concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale del Responsabile del procedimento da adottarsi entro 60 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando.

La graduatoria conterrà l'elenco di tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito

web regionale: <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023> e sul Burer con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.

In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare integralmente il progetto mantenendo il budget invariato. In caso di rinunce il contributo verrà concesso al primo beneficiario collocato in graduatoria.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica a partire dal 30 novembre alle ore 12.00 utilizzando il servizio on-line all'indirizzo disponibile su <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023> compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.

Lo schema per la redazione del progetto sarà pubblicato contestualmente all'approvazione del Bando sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>.

Per l'accesso al servizio on-line che consente di compilare lo "Schema per la redazione del progetto partecipativo" è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

La domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

- deve essere presentata **entro le ore 12.00 del 16 gennaio 2024**;
- deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del soggetto richiedente o da un suo delegato allegando la relativa delega;
- deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio on line come descritto ai punti precedenti. Al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro. Tutta la documentazione deve essere allegata nei formati previsti e indicati nel servizio on line. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati.

Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione documentale. È consentita la mera regolarizzazione documentale, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi. Pertanto, nel caso si ritenesse opportuno inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda** richiedendo via mail con PEC alla casella bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il termine di presentazione delle domande**, l'apertura della domanda già presentata per modificare o integrare i dati inseriti. In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on line. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica bandopartecipazione@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on line; l'assistenza tecnica verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 11,30.

10. OBBLIGHI

10.1 Obblighi del beneficiario

Con la presentazione della domanda, i soggetti proponenti che risulteranno assegnatari di contributo regionale ai sensi del presente avviso, si impegnano al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) **Codice Unico di progetto** - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni **consecutivi** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
- 2) **Avvio formale del processo partecipativo** - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, all' indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it . La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>
- 3) **Durata e proroga** – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del presente Avviso. Per la proroga della durata del progetto, nei limiti indicati al [paragrafo 4](#), la richiesta deve essere motivata e presentata formalmente per approvazione, agli indirizzi bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it .
- 4) **Documento di proposta partecipata** - Il processo partecipativo deve concludersi, entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia della partecipazione per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.
- 5) **Relazione finale** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale, che deve essere inviata entro i termini di conclusione del progetto definiti al [paragrafo 4](#) ed esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza all'indirizzo peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Relazione finale". La Relazione finale deve essere redatta utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023>.
- 6) **Provvedimento di presa d'atto dell'ente responsabile** - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a trasmettere entro i termini di conclusione del progetto definiti al [paragrafo 4](#) ed esclusivamente per posta elettronica certificata agli indirizzi bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, il provvedimento dell'ente responsabile della decisione con la presa d'atto della conclusione del processo

partecipativo e del DcPP, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DcPP".

- 7) **Documentazione contabile e obbligo di conservazione dei documenti** - Alla Relazione finale deve essere allegata la rendicontazione economico-finanziaria del progetto completa di tutti i documenti sulla base di quanto previsto al [punto 5.1](#). I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare, anche mediante fascicolo informatico, la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione nel rispetto dei limiti temporali dettati dalle specifiche disposizioni legislative e regolamentari. I documenti devono essere correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n.445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, ed essere facilmente consultabili. I documenti possono essere conservati in una delle seguenti forme: • originali; • copie autenticate; • copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali (nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali); • documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
- 8) **Obblighi di informazione e promozione** - Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna da utilizzare secondo le direttive reperibili alla pagina web <https://www.regione.emilia-romagna.it/la-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art. 2, legge regionale n. 15 /2018).

10.2 Obblighi dell'ente responsabile

Gli enti responsabili della decisione hanno obblighi sia nella fase di presentazione della domanda che nelle fasi successive qualora i progetti per i quali sono responsabili della decisione risultino assegnatari di contributo regionale ai sensi del presente avviso. Con la presentazione della domanda gli enti responsabili della decisione si impegnano al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) **In fase di presentazione della domanda** l'ente responsabile della decisione, qualora ed esclusivamente nel caso la proposta sia presentata da altro soggetto pubblico o privato, ha l'obbligo di approvare l' **adesione formale al progetto**; in tutti i casi l'ente responsabile della decisione deve approvare **l'impegno formale a sospendere la decisione** per non anticipare o pregiudicare l'esito del processo partecipativo come previsto all' art. 16 LR 15/2018 **e deve approvare l'impegno a dare atto della conclusione del processo**, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia. Come previsto al [punto 3.3](#) tutti i diversi tipi di impegno possono essere assunti formalmente approvando un solo ed unico atto;
- 2) **In fase di conclusione del progetto** l'ente responsabile garantisce gli impegni previsti e descritti al [paragrafo 3.3](#) del presente avviso ed, entro la data di termine del progetto, **approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata**. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto

definiti al [paragrafo 4](#); se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna. La trasmissione alla Regione Emilia-Romagna avviene esclusivamente per posta elettronica certificata, agli indirizzi e bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DcPP".

- 3) **Atto di impegno formale qualificato** - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali. La comunicazione alla Regione Emilia-Romagna è prevista esclusivamente per posta elettronica certificata, agli indirizzi e bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando in oggetto "Bando 2023 - LR 15/2018 Comunicazioni relative all'impegno formale qualificato".

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Micaela Deriu, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 38, 40127, Bologna. Tel. 051 5277998. E-Mail: micaela.deriu@regione.emilia-romagna.it.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Allegato – Schema contenuti progetto

Bando Partecipazione 2023

1) SOGGETTO RICHIEDENTE *

Soggetto richiedente*

Codice fiscale*

Provincia*

Comune*

Tipologia beneficiario*

Per i soggetti giuridici privati, indicare l'iscrizione a registri *

- Iscritto al RUNTS
- Iscritto Albo regionale cooperative sociali
- Altro registro
- Nessuna iscrizione a registri

Numero e data iscrizione _____

Il soggetto richiedente ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? * SI/NO

CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2023*

DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti*

2) LEGALE RAPPRESENTANTE/DELEGATO*

Compilare tutti i campi:

In qualità di	Legale rappresentante o delegato
nome	
cognome	
codice fiscale	

3) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE *

L'ente titolare della decisione coincide con il soggetto richiedente?* Si/no

ente titolare della decisione	
codice fiscale	

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione*

indicare gli impegni assunti

- l'atto di adesione formale al progetto da parte dall'ente responsabile nel caso la proposta sia presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
- l'atto formale dell'ente responsabile di impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all' art 16 LR 15/2018;
- l'atto formale dell'ente responsabile di impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia.

Gli impegni obbligatori sono approvati in un unico provvedimento? * Si/no

Se SI, indicare:

n. atto deliberativo	
data dell'atto	

Se NO, indicare i riferimenti ai diversi provvedimenti di impegno:

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto-

Impegno formale qualificato (facoltativo) SI/NO

Selezionare l'opzione:

- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
- L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento

Nel caso di specifico provvedimento dell'impegno formale qualificato

numero atto:	
data:	

4) RESPONSABILE E STAFF DI PROGETTO*

Scaricare il format "Bando 2023. Allegato dati personali" relativo ai dati personali del responsabile del progetto e alla composizione dello staff all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2023/> compilarlo e allegarlo in formato PDF in questa sezione.

5) PROCESSO PARTECIPATIVO *

Titolo del processo partecipativo*

Scala territoriale del processo partecipativo*

- quartiere
- comunale
- sovra-comunale
- regionale
- altra scala _____

Argomento* Possibile scelta multipla

	Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	Processo attinente a beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa
	Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.
	Altro _____

Oggetto del processo partecipativo*

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo – 800 caratteri

Qualità ambientale*

Il processo partecipativo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? Si/no -

Se SI indicare sinteticamente (500 caratteri) _____

Durata*

Qual è la durata prevista per svolgere il processo partecipativo?*

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	GG/MM/AAAA
Durata del processo partecipativo (in mesi):	numero da 1 a 12

Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi _____

Da cosa e è nata l'idea del processo partecipativo*

Descrivere brevemente gli elementi essenziali del contesto socio-territoriale e raccontare come è nata l'idea di avviare un processo partecipativo e se risponde a qualche problema o necessità, oppure rappresenta una opportunità. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti o altri progetti. 2000 caratteri max.

Petizioni (facoltativa)

Le petizioni devono essere state formalmente presentate al titolare della decisione ai sensi dello statuto dell'ente di riferimento e devono riguardare specificatamente l'oggetto del processo partecipativo. Ai fini valutativi, è obbligatorio inserire l'allegato *istanze o petizioni_bando2023*

Link Statuto *

Copia Statuto

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo*

Descrivere gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere con il processo partecipativo e gli impatti che ci si immagina il processo possa generare. Specificare se si prevedono risultati specifici e concreti - 1.500 caratteri max.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente) * - scelta multipla.

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare) _____

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo*

Specificare in quale fase del processo decisionale si colloca il processo partecipativo e indicare quali atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, si ritiene possano riguardare contenuti trattati attraverso il processo e possano rispondere all' eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore. 800 caratteri max

Il processo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente? *Si/NO

Se SI Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione o quelli a cui l'ente si propone di accedere:

- *Bandi /finanziamenti regione Emilia Romagna - se possibile mettere il testo libero qui*
- *Bandi /finanziamenti nazionali - se possibile mettere il testo libero qui*
- *Bandi /finanziamenti europei - se possibile mettere il testo libero qui*
- *Fondi PNRR - se possibile mettere il testo libero qui*
- *Risorse proprie*
- *Altro _____*

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione – 500 caratteri max

Design del processo partecipativo*

Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le eventuali fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze. È facoltativo inserire in allegato disegni o schemi grafici del design del processo. 5.000 caratteri max
--

Piattaforme digitali *

Il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni? SI/NO

Se è stato selezionato SI è obbligatorio inserire l'allegato adesione_ PartecipAzioni con gli impegni previsti da bando 2023 (copia semplice, non autenticata).

*Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni **

Se è stato selezionato NO

<i>In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione. 800 caratteri max</i>
--

6) ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO*

Comitato di garanzia locale*

Il progetto prevede la costituzione del Comitato di garanzia locale? SI/NO

Se SI Indicare le funzioni assegnate (sono possibili più opzioni, almeno una)*

	supervisione del corretto svolgimento del processo
	supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
	monitoraggio degli esiti del processo
	Altro (specificare)

Se SI indicare le modalità di costituzione e da chi sarà composto il comitato stesso (max 800 caratteri)*

Monitoraggio*

Indicare quali attività di monitoraggio sono previste, durante e/o successivamente alla conclusione del processo partecipativo; fornire sintetiche informazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio. <i>Il campo prevede la lunghezza di 800 caratteri spazi inclusi.</i>

*Sono previsti indicatori di monitoraggio? * Si/no*

Se SI, segnalare gli indicatori che si intendono usare per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

7) PARTENARIATO DI PROGETTO

I partner di progetto sono soggetti organizzati coinvolti attivamente dal design del processo partecipativo o che svolgono attività organizzative o forniscono risorse e servizi finalizzati al percorso partecipativo a titolo non oneroso, con i quali è stato sottoscritto un accordo preliminare

Accordo preliminare (facoltativo)

Indicare se il progetto è corredato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto è corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio.

Se è stato selezionato l'Accordo formale è obbligatorio inserire l'allegato (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

SE il progetto prevede l'Accordo preliminare è obbligatorio elencare tutti i soggetti sottoscrittori

Indicare per ogni sottoscrittore

nome	
tipologia	
Specificare	
comune sede	

Forme di valorizzazione del partenariato

Indicare come il progetto intende valorizzare il coinvolgimento attivo dei soggetti partner, anche eventualmente l'impegno a cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine del processo partecipativo. Segnalare se sono stati o saranno coinvolte altre realtà diverse dai sottoscrittori dell'accordo preliminare. Max 1.000 caratteri

8) ELEMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ *

In questa sezione devono essere descritti in modo dettagliato tutti gli elementi che saranno considerati dal Tecnico di garanzia per la valutazione della qualità progettuale ai fini della certificazione di qualità (vedi punto 7 del Bando e art. 17 della L.r. n.15/2018). È necessario COMPILARE TUTTI I CAMPI. La mancata compilazione di uno solo di questi campi comporta automaticamente la NON CERTIFICAZIONE del progetto. Non è sufficiente fare un rinvio generico ad altre sezioni.

- Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.
- Inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.
- Costituzione di un Tavolo di Negoziazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio, che si sono dichiarati interessati al processo.
- Utilizzo di metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti e le partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia diretta, nel rispetto degli statuti degli enti interessati, o partecipativa e deliberativa, *distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo.*
- Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web dedicate appositamente alla comunicazione del processo.

9) PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO*

Il progetto deve essere accompagnato anche da una *previsione dei costi* che saranno sostenuti per la sua realizzazione. Occorre inserire le spese nelle diverse tipologie indicate. Per ogni voce deve essere specificato anche il dettaglio della voce di spesa.

- Oneri per la progettazione
- Oneri per la formazione
- Oneri per la fornitura di beni e servizi
- Oneri per la comunicazione
- Spese generali (max 5%)

Totale costo progetto

10) CONTRIBUTO REGIONE E CO-FINANZIAMENTO*

Indicare la quota che l'ente richiedente e/o i suoi partner si impegnano a mettere a disposizione per il progetto e la quota che viene richiesta alla Regione come contributo.

11) RIEPILOGO COSTI, FINANZIAMENTI *

I campi vengono compilati in automatico e non possono essere modificati.

12) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE *

Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.

13) IMPEGNI DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE*

Si tratta di campi, la cui compilazione è OBBLIGATORIA, è quindi necessario spuntare tutte le caselle.

14) INFORMATIVA PRIVACY*

Si tratta di un campo, la cui compilazione è OBBLIGATORIA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2065

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Deliberazione n. 1511 del 11 settembre 2023 - declaratoria per l'eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Rettifica fogli di mappa catastali per mero errore materiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1511 dell'11 settembre 2023 concernente la proposta al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste della declaratoria dell'eccezionalità dei fenomeni causati da intensi eventi meteorologici accaduti nei giorni dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023 - con tromba d'aria accompagnata da piogge intense e con grandine di grosse dimensioni e forti raffiche di vento - che hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna, nonché la delimitazione delle zone territoriali nelle quali, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dei predetti eventi possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Rilevato che la predetta deliberazione era stata successivamente integrata con propria deliberazione n. 1599 del 25 settembre 2023;

Preso atto che, con riferimento all'allegato 1 alla deliberazione n. 1511/2023, il Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, per il territorio della provincia di Ravenna, ha comunicato al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca:

- con nota prot. 20.11.2023.1154996.I, che con riferimento al Comune di Massa Lombarda è stato indicato due volte il foglio di mappa catastale 18, anziché 18 e 28;
- con nota prot. 27.11.2023.1183652.I, che per mero errore materiale, sono stati omissi i seguenti fogli di mappa catastali nei Comuni sotto riportati:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Lugo	1- 28- 31- 34- 45- 116
Bagnacavallo	4- 13-90

Ritenuto, opportuno, provvedere in merito, con le necessarie sostituzioni e integrazioni, dando atto pertanto che i riferimenti catastali corretti per i predetti Comuni sono di seguito riportati:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Massa Lombarda	3 – 18 – 19 – 20 – 22 – 24 – 25 – 28 – 36 – 37 – 42 – 43
Lugo	1- 28- 31- 34- 45- 116
Bagnacavallo	4- 13- 90

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025" con la quale, tra l'altro, l'istituto delle Posizioni Organizzative è stato sostituito da quello degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
 - n. 13814 del 18 luglio 2022 recante "Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 del 11 aprile 2022 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di aggiornare, alla luce di quanto citato in premessa, la deliberazione n. 1511/2023, con la quale, fra l'altro, sono state delimitate, all'allegato 1, le zone territoriali della provincia di Ravenna nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi causati da tromba d'aria accompagnata da piogge intense con grandine di grosse dimensioni e forti raffiche di vento, avvenuti nei giorni dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023, possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come di seguito specificato:

Comuni	Fogli di mappa catastali
Massa Lombarda	3 – 18 – 19 – 20 – 22 – 24 – 25 – 28 – 36 – 37 – 42 – 43
Lugo	1- 28- 31- 34- 45- 116
Bagnacavallo	4- 13-90

2) di precisare che a seguito delle modifiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1599/2023 e di quelle operate con il presente atto, le zone territoriali complessivamente delimitate per gli eventi in oggetto, sono ridefinite all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs.102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

TROMBA D'ARIA ACCOMPAGNATA DA PIOGGE INTENSE CON GRANDINE DI GROSSE DIMENSIONI E FORTI RAFFICHE DI VENTO DAL 13 LUGLIO 2023 AL 27 LUGLIO 2023 - PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
ALFONSINE	INTERO COMUNE
CONSELICE	INTERO COMUNE
FUSIGNANO	INTERO COMUNE
SANT'AGATA SUL SANTERNO	INTERO COMUNE
RAVENNA (B)	DA 1 a 121
RAVENNA (A)	15-251-256
RAVENNA (C)	34-35
BAGNARA DI ROMAGNA	5 - 6
BAGNACAVALLO	1 - 2 -3 -4- 5 - 6 - 7 - 10 - 13 -17 - 30 - 40 - 50 - 52 - 61 - 73 - 87 - 90 - 91 - 93 - 94
CERVIA	5 - 23
COTIGNOLA	1 - 2 - 34
FAENZA	26 - 39 - 106 - 121 - 122 - 135 - 137 - 138 - 156 - 189 - 193 - 206 - 216 - 217 -222 - 245 -
LUGO	1 - 2 -3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18- 19-20-21-22-23-24-25-26-28-29-30-31-34-36- 38-39-42-43-45-47-48-49-52-53-54-58-60-63- 67-68-71-76-87-88- 91-116-128
MASSA LOMBARDA	3 - 18 - 19 - 20 - 22 - 24 - 25 - 28 - 36 - 37 - 42 - 43
SOLAROLO	1 - 24 - 27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2075

PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" Modifica disposizioni recupero contributo e ulteriore modifica tempistiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna - Versione 11 - approvato dalla Commissione europea con lettera di accettazione Ref. Ares(2015)5181438 del 18 novembre 2015, del quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1973 del 30 novembre 2015;

Richiamata la scheda del PSR relativa alla Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 66 del 21 gennaio 2013 e n. 493 del 22 aprile 2013, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i tre Programmi Operativi con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nei quali sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Rilevato che il punto 7.1 "Spese ammissibili" dei tre avvisi sopracitati stabiliva che "può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma";

Dato atto che con determinazioni dirigenziali n. 2739 del 22 marzo 2013, n. 7302 del 19 giugno 2013, n. 15748 del 27 novembre 2013, quest'ultima rettificata con determinazione n. 1626 del 12 febbraio 2014, il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese aveva approvato le graduatorie di merito delle domande pervenute e risultate ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta coerentemente alle disposizioni dei predetti avvisi pubblici, ammettendo a contributo l'acquisto di n. 374 ricoveri temporanei;

Atteso che il presupposto per la finanziabilità dei predetti ricoveri risultava essere appunto il peculiare carattere di temporaneità;

Rilevato che la Commissione europea, al fine di favorire la ricostruzione, con Decisione C(2012)9471 *final* del 19 dicembre 2012 ha approvato un regime di Aiuti di Stato, di cui al DL n. 74/2012 ed al D.L. n. 95/2012, in attuazione dei quali la Regione Emilia-Romagna ha attivato una linea di intervento finalizzata al ripristino degli immobili produttivi danneggiati dal sisma con la corresponsione di contributi finalizzati a tale scopo;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma del 20 e 29 maggio 2012, di attuazione dei citati D.L. n. 74/2012 e D.L. n. 95/2012:

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche;
- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili" e successive modifiche;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 recante “Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all’attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi” e successive modifiche;
- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante “Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)” e successive modifiche;
- n. 24 del 12 ottobre 2018 recante “Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo”;
- n. 32 del 3 dicembre 2019 recante “Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale”;
- n. 28 del 30 settembre 2020 recante “Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale”;
- n. 9 del 29 marzo 2021 recante “Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale. Modifica e sostituzione della formulazione del comma 4 dell’articolo 12, del comma 4 dell’articolo 13, dell’ultimo alinea del comma 4 dell’art. 19 dell’Ordinanza.”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1211 del 2 agosto 2017, recante “PSR 2007-2013 - Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità” - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie” con la quale si è provveduto, in particolare, alla definizione dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2202 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto “PSR 2007-2013 – Deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017 recante “Misura 126 ‘Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità’ – Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguente sanzionatorie” – Modifica tempistiche” con la quale si è provveduto, in particolare, alla modifica dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le nuove scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;
- n. 84 del 21 gennaio 2020, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" - Ulteriore modifica tempistiche”;
- n. 1843 del 7 dicembre 2020, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche”;
- n. 1215 del 26 luglio 2021, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie." e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche”;
- n. 1446 del 29 agosto 2022, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie." e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche”;

Dato atto che i termini attualmente fissati dalla deliberazione n. 1211/2017 - quali modificati, da ultimo, dalla deliberazione n. 1446/2022 - per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee, finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, risultano essere attualmente i seguenti:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 dovrà essere effettuata all’Ente competente;
- **entro e non oltre il 31 agosto 2023**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell’area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012;
- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 30 novembre 2023**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell'area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

Dato atto che, ai sensi della propria deliberazione n. 1211/2017, nei casi in cui si accerti la mancata rimozione del ricovero temporaneo, in presenza di autorizzazione dell'Amministrazione comunale competente alla permanenza in via definitiva del ricovero, dovrà applicarsi una riduzione del 50% del contributo erogato a saldo, con recupero delle somme dovute unitamente agli interessi di legge decorrenti dalla erogazione del contributo da parte di AGREA;

Dato atto, altresì, che tale recupero era finalizzato a ricondurre il contributo effettivamente percepito ad un contributo pari alla percentuale di sostegno ordinariamente consentita dal regolamento comunitario per l'acquisto di beni di analoga tipologia, pari al 40%;

Considerato che il monitoraggio della situazione, a distanza di diversi anni dalla definizione dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, evidenzia che un elevato numero di imprese agricole, ha provveduto, secondo le norme urbanistiche, a stabilizzare il ricovero temporaneo già finanziato ai sensi della Misura 126;

Atteso che per tutti i ricoveri temporanei di cui trattasi è ormai decorso il vincolo di destinazione e d'uso quinquennale ai sensi della L.R. n. 15/2021 e del Reg. (CE) n. 1698/2005 e che tali ricoveri – rappresentati nella maggioranza dei casi da strutture molto leggere con durata tecnica relativamente limitata, in molte situazioni necessitano ormai, a distanza di anni dalla loro installazione, di manutenzioni straordinarie;

Considerato che i tempi di ripristino degli immobili produttivi danneggiati dal sisma si sono dilatati oltre le iniziali previsioni e che il recupero del contributo erogato nella misura prevista dalla deliberazione n. 1211/2017 appare oggi, in molti casi, eccessivamente penalizzante in relazione al valore di mercato residuo dei beni in questione;

Atteso che i ricoveri temporanei finanziati risultano ormai integrati nel processo produttivo aziendale delle imprese beneficiarie e risulta pertanto opportuno favorirne il mantenimento in essere per non incidere negativamente su queste ultime;

Valutato opportuno modificare quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1211/2017, ridefinendo le modalità di recupero del contributo nei casi in cui si accerti la mancata rimozione del ricovero temporaneo, in presenza di autorizzazione dell'Amministrazione comunale competente alla permanenza in via definitiva del ricovero, così da tenere conto del deprezzamento che i ricoveri di cui trattasi hanno subito nel corso degli anni trascorsi;

Considerato altresì opportuno, atteso che la modifica di cui trattasi potrebbe portare le imprese beneficiarie a rivedere le scelte già operate in relazione al mantenimento o meno del ricovero temporaneo, differire come segue il termine per la rimozione dei ricoveri temporanei da ultimo fissato dalla deliberazione n. 1446/2022:

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:
- **entro e non oltre il 29 febbraio 2024**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell'area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

Considerato:

- che i ricoveri temporanei finanziati nell'ambito della Misura 126 – sisma sono tecnicamente riconducibili a due macrocategorie, ovvero:

- ricoveri temporanei di tipologia leggera quali “tunnel” o “tenso-struttura”;
- ricoveri temporanei di tipologia riconducibile alla categoria “edificio”, contraddistinti dalla presenza di entrambi i seguenti elementi costitutivi:
 - componenti verticali in muratura o cemento - inclusi prefabbricati - e/o pannelli sandwich, o costituite da pilastri in acciaio;
 - coperto rigido;

- che tali tipologie sono caratterizzate da una aspettativa di durata tecnica molto differente l'una dall'altra e che, pertanto, pare ragionevole tenere conto di tale differenza nel calcolo del contributo da restituire;

Ritenuto opportuno stabilire i coefficienti di ammortamento da applicare tenendo conto della tipologia del ricovero, individuando pertanto il tasso annuo di ammortamento pari al 10% (dieci%) per i ricoveri temporanei di tipologia leggera quali sono i “tunnel” e le “tensostrutture” e pari al 5% (cinque%) per quelli riconducibili alla categoria degli “edifici”;

Ritenuto opportuno altresì, al fine di assicurare parità di trattamento tra beneficiari, stabilire quale momento di inizio del periodo di ammortamento la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo e quale data di chiusura del periodo considerato quella di approvazione della presente deliberazione;

Ritenuto necessario, infine, disporre affinché il valore dell'importo da recuperare sia calcolato secondo la seguente formula: [(valore iniziale del ricovero temporaneo) – (valore iniziale del ricovero temporaneo * coefficiente annuo ammortamento * durata periodo ammortamento)]*40%;

Atteso che:

- il punto 5. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 2202/2018 demandava a successivo atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la definizione di modalità operative utili alla disciplina delle fasi di smantellamento delle strutture temporanee finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013 e l'eventuale restituzione parziale del contributo nell'ipotesi di stabilizzazione dei ricoveri di cui trattasi, già prevista dalla citata deliberazione n. 1211/2017;
- con determinazione dirigenziale n. 16418 dell'11 settembre 2019 la Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha provveduto ad approvare "Indicazioni operative relative all'attività di controllo sulla rimozione dei ricoveri temporanei finanziati a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013 e sulla restituzione dei contributi", come previsto dalla propria deliberazione n. 2202/2018;
- nelle suddette indicazioni operative è stato previsto che:
 - a seguito della segnalazione dell'impresa beneficiaria, il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) competente provveda ad effettuare il controllo *in situ* finalizzato a verificare in quale situazione si trova l'impresa rispetto a quelle possibili, schematizzate in una tabella;
 - per i procedimenti di autorizzazione edilizia ancora in corso al momento del controllo, ed in caso di diniego finale del titolo edilizio, il STACP provveda a fissare un termine di 15 giorni – decorrenti dall'avvenuta comunicazione - entro i quali il beneficiario dovrà provvedere alla rimozione del ricovero temporaneo;

Ritenuto opportuno, ai fini dell'economicità dell'azione della PA, disporre che nei casi in cui è stata richiesta al Comune competente la stabilizzazione del ricovero temporaneo e la documentazione trasmessa dal beneficiario allo STACP (oggi Area finanziamenti comunitari- ambito territoriale competente) consente la chiusura positiva dell'istruttoria tramite controlli amministrativi è possibile prescindere dalla visita *in situ*;

Ritenuto, altresì, opportuno - al fine di agevolare l'ottemperanza all'obbligo di rimozione da parte delle imprese agricole considerate – incrementare il lasso temporale a disposizione delle stesse per ottemperare a detto obbligo, disponendo a tale scopo che per i procedimenti di autorizzazione edilizia ancora in corso al momento del controllo, ed in caso di diniego finale del titolo edilizio, l' Area finanziamenti comunitari- ambito territoriale competente - provvederà a fissare un termine di **30** giorni decorrenti dall'avvenuta comunicazione entro i quali il beneficiario dovrà provvedere alla rimozione del ricovero temporaneo;

Ritenuto, infine, di confermare quant'altro stabilito con la propria deliberazione n. 1211/2017, in particolare in relazione alla revoca totale da applicare nel caso di mancata rimozione del ricovero temporaneo accertata in sede di controllo, senza alcun assenso dell'Amministrazione comunale alla permanenza in via definitiva, con conseguente recupero del contributo erogato sull'acquisto del ricovero temporaneo, con interesse calcolato al tasso legale maggiorato di 2 punti a titolo di sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi. Delibera:

1) di modificare il termine previsto dalla deliberazione n. 1211/2017 per la rimozione dei ricoveri temporanei, quale da ultimo rideterminato dalla deliberazione n. 1446/2022, come segue:

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- entro e non oltre il **29 febbraio 2024**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell'area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

2) di modificare altresì quanto previsto dalla deliberazione n. 1211/2017, stabilendo che l'importo da recuperare, in presenza di autorizzazione dell'Amministrazione comunale competente alla permanenza in via definitiva del ricovero, sia calcolato tenendo conto del deprezzamento che i ricoveri di cui trattasi hanno subito nel corso degli anni trascorsi attraverso l'utilizzo dei seguenti valori dei coefficienti di ammortamento annuo da applicare per il calcolo del deprezzamento subito, tenendo conto della tipologia del ricovero:

- 10% (dieci%) per i ricoveri temporanei di tipologia leggera quali sono i "tunnel" e le "tensostrutture";

- 5% (cinque%) per i ricoveri temporanei riconducibili alla categoria degli "edifici", contraddistinti dalla presenza di entrambi i seguenti elementi:

- componenti verticali in muratura o cemento - inclusi prefabbricati - e/o pannelli sandwich e/o costituiti da pilastri in acciaio;
- coperto rigido;

3) di stabilire che il periodo di ammortamento da prendere in considerazione per il calcolo è l'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo e la data di approvazione del presente atto;

4) di disporre che il valore da recuperare di cui al precedente punto 2) sia calcolato secondo la seguente formula: [(valore iniziale del ricovero temporaneo) - (valore iniziale del ricovero temporaneo * coefficiente annuo ammortamento * durata periodo ammortamento)]*40%;

5) di disporre, in relazione a quanto già previsto dalle "Indicazioni operative relative all'attività di controllo sulla rimozione dei ricoveri temporanei finanziati a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013 e sulla restituzione dei contributi", approvate con determinazione n. 16418/2019 della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 2202/2018:

- che, nei casi in cui è stata richiesta al Comune competente la stabilizzazione del ricovero temporaneo e la documentazione trasmessa dal beneficiario allo STACP (oggi Area finanziamenti comunitari - ambito territoriale competente) consente la chiusura positiva dell'istruttoria tramite controlli amministrativi, è possibile prescindere dalla visita *in situ*;
- che per i procedimenti di autorizzazione edilizia ancora in corso, ed in caso di diniego finale del titolo edilizio, l'Area finanziamenti comunitari - ambito territoriale competente - provvederà a fissare un termine di 30 giorni - decorrenti dall'avvenuta comunicazione entro i quali il beneficiario dovrà provvedere alla rimozione del ricovero temporaneo; nel caso in cui, a seguito di sopralluogo, si riscontra la rimozione della struttura temporanea, il controllo si considera definitivamente chiuso senza l'applicazione della revoca del contributo;

6) di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione n. 1211/2017, in particolare in relazione alla revoca totale da applicare nel caso di mancata rimozione del ricovero temporaneo accertata in sede di controllo, senza alcun assenso dell'Amministrazione comunale alla permanenza in via definitiva, con conseguente recupero del contributo erogato sull'acquisto del ricovero temporaneo, con interesse calcolato al tasso legale maggiorato di 2 punti a titolo di sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto, infine, che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2095

Ulteriore proroga termini di presentazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n.2101/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- la Legge 3 marzo 2009, n.18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 715 del 17/05/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;
- n. 1313/2022 “Approvazione integrazione programma annuale Fondo regionale disabili anno 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.715/2021”;
- n. 2326/2022 “Programmazione delle risorse fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;
- 2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare l’Allegato 1);
- n. 946 del 13/06/2022 “Proroga termini di presentazione del bando per il sostegno all’avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;
- n. 2173 del 12/12/2022 “Ulteriore proroga termini di presentazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Dato atto che per la realizzazione delle iniziative afferenti al suddetto Bando, le risorse disponibili sono pari a euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Richiamato il punto 5. “Modalità e termini per la presentazione delle richieste” del suddetto Bando che ha previsto per la presentazione delle richieste di incentivo una procedura aperta a sportello definendo, nello specifico, quali termini di presentazione delle stesse richieste, dal 25/01/2022 al 30/06/2022, pena inammissibilità;

Viste le sopra richiamate proprie deliberazioni:

- n. 946/2022, che ha prorogato la scadenza prevista per la presentazione delle richieste di incentivo, dal 30/06/2022 al 31/12/2022;
- n. 2173/2022, che ha ulteriormente prorogato la scadenza prevista per la presentazione delle richieste di incentivo, dal 31/12/2022 al 31/12/2023;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 14547 del 27/07/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – I provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all’istruttoria esperita all’approvazione di un incentivo pari a euro 45.508,42

- n. 17971 del 23/09/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – II provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all’istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute all’approvazione di un incentivo pari a euro 51.481,18;

- n. 19706 del 18/10/2022 “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – III provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all’istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute all’approvazione di un incentivo pari a euro 75.000,00;

- n. 25120 del 22/12/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – IV provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all’istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 31/08/2022 al 30/11/2022 all’approvazione di un incentivo pari a euro 51.872,66;

- n. 1492 del 26/01/2023, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – V provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all’istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 01/12/2022 al 11/01/2023 all’approvazione di un incentivo complessivo pari a euro 115.937,24;

Dato atto che a seguito dell’adozione delle suddette determinazioni dirigenziali nn.14547/2022, 17971/2022, 19706/2022, 25120/2022 e 1492/2023 e delle approvazioni effettuate le risorse ancora disponibili per le iniziative afferenti al suddetto Bando sono pari a euro **2.160.200,50** di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Valutato opportuno, nelle more della definizione di una nuova programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità, come prevista dalla Legge Regionale n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.”, ed in particolare dall’articolo 19, e tenuto conto delle suddette risorse finanziarie ancora disponibili:

- continuare a perseguire l’obiettivo prefissato nel Bando citato, ossia rendere disponibili, in via sperimentale, misure di sostegno per l’avvio di nuove imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità, sia come lavoratori dipendenti sia come soci lavoratori, al fine di ampliare le opportunità occupazionali,

- e pertanto prorogare ulteriormente il suddetto termine definito dalla suddetta propria deliberazione n.2173/2022 per la presentazione delle richieste di incentivo dal 31/12/2023 al 31/03/2024;

Ritenuto di confermare in ogni altro punto quanto previsto dal suddetto Bando, Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2101/2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la propria deliberazione n.1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
 - n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare la scadenza prevista dalla propria deliberazione n. 2173/2022 per la presentazione delle richieste di incentivo in risposta al “Bando per il sostegno all’avvio di nuove imprese con maggioranza di lavoratori con disabilità” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2101/2021, fissandola al 31/03/2024;
2. di confermare in ogni altro punto quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2101/2021;
3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2096

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’"Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1213/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- n. 39 del 31/03/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)";
- n. 75 del 22/03/2022 "Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/1999). Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 43 del 17 gennaio 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n.1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n. 719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;
- n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- n. 1636/2022 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n.1778/2020";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 24282/2023 “Aggiornamento della determina n.23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.";

Richiamata la propria deliberazione n.1108/2023 “Proroga e integrazione calendari bandi e avvisi nell’ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027, maggio-giugno 2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1213 del 17/07/2023 “Approvazione Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale – PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1213/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili: azioni, progetti, destinatari;
- le modalità per la pubblicizzazione dei percorsi approvati;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul Programma regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 2. Istruzione e Formazione, e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 27/09/2022;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;
- le operazioni, per i progetti approvabili, vadano a costituire un’unica graduatoria in funzione del punteggio conseguito;
- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n.20972 del 09/10/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1213/2023” sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione e sono state definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso, n.43 operazioni per un costo complessivo di euro 4.675.160,30 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.20972/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera K) dell’Avviso stesso, tutte le n.43 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto dell’articolazione e complessità delle proposte pervenute, il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 6 e del 23 novembre 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 43 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale:

- n. 9 operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, come da Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 34 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in una graduatoria in funzione del punteggio conseguito, come da Allegato 2) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la sopra citata graduatoria delle operazioni approvabili comporta un costo totale di euro 3.666.362,86 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la lettera I) del sopracitato Avviso, che determina in euro 3.500.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione le risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto;

Preso atto che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2023-20184/RER, 2023-20188/RER, 2023-20196/RER, 2023-20198/RER, 2023-20205/RER, 2023-20206/RER e 2023-20220/RER, inserite nella graduatoria di cui al sopracitato Allegato 2) nelle posizioni dal 28 al 34, hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

Ritenuto che non ci siano elementi per operare una ulteriore selezione in relazione alla distribuzione delle stesse rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, secondo le indicazioni riportate alla lettera K dell’Avviso;

Valutato pertanto opportuno, al fine di massimizzare l’offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sul Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) “Migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l’acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l’introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato” e nel bilancio di previsione regionale, di procedere all’approvazione di tutte le 34 operazioni;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo delle n. 34 operazioni approvabili è pari a euro 3.666.362,86 per un finanziamento pubblico di pari importo, che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto e al fine di dare attuazione alle strategie previste dal Programma FSE+ nell’ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione – Obiettivo specifico e), di approvare:

- l’Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 666.362,86 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. - Obiettivo specifico e);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che le operazioni Rif. PA n. 2023-20193/RER, 2023-20203/RER, 2023-20205/RER, 2023-20206/RER e 2023-20221/RER prevedono n.5 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato infine necessario prevedere che gli organismi ricompresi nell’Allegato A - Tabella 2) “Elenco enti accreditati ai sensi della DGR 177/2003” di cui alla determinazione dirigenziale n.23156/2023, come aggiornata dalla determinazione dirigenziale n.24282/2023, potranno avviare le Operazioni e i singoli Progetti che le costituiscono nelle more di conclusione del procedimento per il rilascio del primo accreditamento. Gli stessi organismi, in caso di mancato rilascio dell’accreditamento ai sensi della deliberazione n. 201/2022, non potranno, a far data dalla determinazione dirigenziale di chiusura del procedimento, avviare nuove Operazioni e nuovi progetti compresi in Operazioni già avviate, ma dovranno concludere quelli già avviati, al fine di garantire ai partecipanti la conclusione dei progetti già parzialmente fruiti;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025;
- la propria deliberazione n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;
- 10/2023 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.1213/2023:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 666.362,86 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. - Obiettivo specifico e);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm., che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - un anticipo pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Dirigente regionale competente o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;
- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla definizione del numero massimo di richieste di rimborso presentabili in relazione all'entità del finanziamento concesso e alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto, altresì, che le operazioni Rif. PA n. 2023-20193/RER, 2023-20203/RER, 2023-20205/RER, 2023-20206/RER e 2023-20221/RER prevedono n.5 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

9. di prevedere che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" di cui al più volte citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n.1213/2023, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attraverso propria nota;

10. di sostituire la lettera H "Impegni del soggetto attuatore" del più volte citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n.1213/2023, stabilendo quanto segue:

- Gli Organismi accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.
- Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027;

11. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1213/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo operazione	Esito
4	2023-20186/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	MANAGEMENT 4.0: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INTERNAZIONALIZZAZIONE ED INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DEI FESTIVAL MUSICALI REGIONALI	Non approvabile
3	2023-20190/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	IL TEATRO CROSSMEDIALE: TRASFORMAZIONI MULTIDIMENSIONALI DELLA MESSA IN SCENA	Non approvabile
3	2023-20191/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	TECNICO MULTIMEDIALE PER SPETTACOLI DAL VIVO: LE NUOVE TECNOLOGIE PER L'INTERAZIONE DI AUDIO, VIDEO E LUCI	Non approvabile
2	2023-20197/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	OFFICINA ROVERSI: testo, contesto, sceneggiare la parola	Non approvabile
3	2023-20200/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	00872080379	Macchinista teatrale	Non approvabile
3	2023-20201/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Nuovi Modelli di Management degli Spettacoli Dal Vivo e su Piattaforme Streaming Interattive con il ricorso a competenze 4.0 per la realizzazione e promozione di attività innovative, sostenibili, accessibili e inclusive - FERRARA	Non approvabile
3	2023-20202/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Nuovi Modelli di Management degli Spettacoli Dal Vivo e su Piattaforme Streaming Interattive con il ricorso a competenze 4.0 per la realizzazione e promozione di attività innovative, sostenibili, accessibili e inclusive - PARMA	Non approvabile
3	2023-20204/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Nuovi Modelli di Management degli Spettacoli Dal Vivo e su Piattaforme Streaming Interattive con il ricorso a competenze 4.0 per la realizzazione e promozione di attività innovative, sostenibili, accessibili e inclusive - BOLOGNA	Non approvabile
2	2023-20214/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	CAPACITY BUILDING, BUDGETING E CONTROLLO DI GESTIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E VERDE NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1213/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
4 2023-	20182/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	Modena Belcanto Masterclass	11.812,80	74,5	Da approvare con modifiche
3 2023-	20183/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	Produzione lirica in Teatro	144.100,00	74,5	Da approvare con modifiche
3 2023-	20162/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	02208060349	ACCADEMIA VERDIANA	179.080,00	73,0	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20176/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	00883640336	Animateria - Corso di formazione per animatore/animatrice esperto/a nei linguaggi, fisici e digitali, del teatro di figura	149.359,20	73,0	Da approvare senza modifiche
4 2023-	20192/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SCENOGRAFIA DIGITALE PER IL TEATRO: la nuova frontiera della rassegna di Bellaria Igea Marina	26.862,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2 2023-	20185/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE DIGITALE NELLO SPETTACOLO DAL VIVO	42.078,40	72,5	Da approvare con modifiche
4 2023-	20217/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	Masterclass per la Scena Contemporanea 2024	61.695,00	72,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20168/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA - ENTE DEL TERZO SETTORE	01988011207	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	117.920,00	72,0	Da approvare senza modifiche
1 2023-	20221/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	91070780357	MACCHINISTA TEATRALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO CON COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE DI SCENA	100.317,00	72,0	Da approvare senza modifiche
1 2023-	20203/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Percorso di qualificazione per la nuova figura del Cantante 4.0 capace di integrare la tradizione, l'innovazione e l'autopromozione del proprio talento	107.449,00	71,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20213/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	L'Alta formazione per la figura dell'attore	99.898,80	71,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20216/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	Scuola Internazionale di Alta Formazione Teatrale Iolanda Gazzozeri 2024	341.835,80	71,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20218/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	01180140392	MALAGOLA - Estetiche e tecniche della ricerca vocale e sonora	79.694,00	71,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20222/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760338	IL DRAMMATURGO – Scrivere per il TEATRO: dall'idea alla scena - II EDIZIONE	86.465,60	71,5	Da approvare senza modifiche
3 2023-	20223/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Sironini	80001790353	Corpi narranti: alla formazione di perfezionamento nella danza contemporanea	50.164,00	71,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
3	2023-20187/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. Linguaggi e pratiche del Teatro di Figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.	91.697,60	71,0	Da approvare senza modifiche
2	2023-20189/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE ARTI PERFORMATIVE	42.801,20	71,0	Da approvare con modifiche
1	2023-20193/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	ELECTRONIC MUSIC PERFORMER AND PRODUCER	49.941,00	71,0	Da approvare senza modifiche
3	2023-20194/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	TECH & DIGITALIZATION IN MUSIC	119.460,40	71,0	Da approvare senza modifiche
3	2023-20195/RER	9414 CRONOPIOS SRL	02326071202	I CORPI E LE VOCI DELLA DANZA - Corso di Alta Formazione per autori della scrittura coreutica e delle performing art	92.388,00	71,0	Da approvare senza modifiche
3	2023-20224/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	02720160353	ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E PROFESSIONALE PER BALLERINI	134.093,60	71,0	Da approvare con modifiche
3	2023-20163/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA FONDAZIONE	00308870377	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	465.014,80	70,8	Da approvare con modifiche
3	2023-20170/RER	11118 RAFFAELLO SANZIO-ETS	02080370402	Istituto di Ricerca e Arte Applicata Societas	78.804,00	70,5	Da approvare con modifiche
3	2023-20174/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	02440140370	INTERSEZIONI E NUOVI LINGUAGGI – TEATRO, MUSICA, CIRCO	183.550,00	70,5	Da approvare senza modifiche
2	2023-20199/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	00872080379	Nuove competenze digitali, manageriali e artistiche del settore dello spettacolo dal vivo	103.003,36	70,5	Da approvare con modifiche
3	2023-20212/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE	02137300345	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il Teatro di Prosa	108.752,00	70,5	Da approvare con modifiche
2	2023-20219/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	01180140392	Sound design nelle performing arts	25.305,50	70,5	Da approvare senza modifiche
3	2023-20184/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	"Inside Live: Performing & Media Arts" Progettare e organizzare eventi di musica dal vivo e media arts	80.262,40	70,0	Da approvare senza modifiche
2	2023-20188/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	A STEP BEYOND. METODOLOGIE, LINGUAGGI E PROFESSIONALITA' PER LA DANZA DEL DOMANI	58.174,00	70,0	Da approvare con modifiche
2	2023-20196/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	FORMAZIONE PERMANENTE PER LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE DI FIGURE TECNICHE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	88.596,00	70,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
4	2023-20198/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCENOGRAFIE DIGITALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	51.505,00	70,0	Da approvare senza modifiche
1	2023-20205/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Percorso di qualificazione per il Tecnico del Suono 4.0 nell'Era dell'Intelligenza Artificiale e della Sostenibilità Ambientale: esperto in nuove procedure digitali ed eco-friendly per la registrazione in sala e gli spettacoli dal vivo e in streaming	106.559,00	70,0	Da approvare senza modifiche
1	2023-20206/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	02660730405	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA - RIGGER	109.241,00	70,0	Da approvare senza modifiche
3	2023-20220/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Event Manager: competenze per il design e l'organizzazione di spettacoli dal vivo ed eventi eco-sostenibili	78.482,40	70,0	Da approvare senza modifiche
					3.666.362,86		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1213/2023

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
	4 2023-20182/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	Modena Belcanto Masterclass	11.812,80	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E94D23003470009
	3 2023-20183/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	Produzione lirica in Teatro	144.100,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E84D23003610009
	3 2023-20162/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	02208060349	ACCADEMIA VERDIANA	179.080,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E94D23003480009
	3 2023-20176/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	00883640336	Animateria - Corso di formazione per animatore/animatrice esperto/a nei linguaggi, fisici e digitali, del teatro di figura	149.359,20	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003000009
	4 2023-20192/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	SCENOGRAFIA DIGITALE PER IL TEATRO: la nuova frontiera della rassegna di Bellaria Igea Marina	26.862,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E94D23003490009
	2 2023-20185/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE DIGITALE NELLO SPETTACOLO DAL VIVO	42.078,40	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E74D23002510009
	4 2023-20217/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	Masterclass per la Scena Contemporanea 2024	61.695,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003010009
	3 2023-20168/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA - ENTE DEL TERZO SETTORE	01980011207	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	117.920,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003020009
	1 2023-20221/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	91070780357	MACCHINISTA TEATRALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO CON COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE DI SCENA	100.317,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E84D23003620009
	1 2023-20203/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Percorso di qualificazione per la nuova figura del Cantante 4.0 capace di integrare la tradizione, l'innovazione e l'autopromozione del proprio talento	107.449,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E74D23002520009
	3 2023-20213/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	L'Alta formazione per la figura dell'attore	99.898,80	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003030009
	3 2023-20216/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	Scuola Internazionale di Alta Formazione Teatrale Iolanda Gazzo	341.835,80	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003040009
	3 2023-20218/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	01180140392	MALAGOLA - Estetiche e tecniche della ricerca vocale e sonora	79.694,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001720009
	3 2023-20222/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760338	IL DRAMMATURGO - Scrivere per il TEATRO: dall'idea alla scena - II EDIZIONE	86.465,60	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E34D23003050009
	3 2023-20223/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Corpi narranti: alta formazione di perfezionamento nella danza contemporanea	50.164,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E84D23003640009
	3 2023-20187/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. Linguaggi e pratiche del Teatro di Figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.	91.697,60	FSE+ 2. Istruzione e formazione	E64D23001730009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2	2023-20189/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE ARTI PERFORMATIVE	42.801,20	FSE + 2. Istruzione e formazione	E74D23002530009
1	2023-20193/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	ELECTRONIC MUSIC PERFORMER AND PRODUCER	49.941,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003060009
3	2023-20194/RER	11128 MPDA Aps	91333740370	TECH & DIGITALIZATION IN MUSIC	119.460,40	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003070009
3	2023-20195/RER	9414 CRONOPIOS SRL	02326071202	I CORPI E LE VOCI DELLA DANZA - Corso di Alta Formazione per autori della scrittura coreografica e delle performing art	92.388,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003080009
3	2023-20224/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	02720160353	ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E PROFESSIONALE PER BALLERINI	134.093,60	FSE + 2. Istruzione e formazione	E84D23003650009
3	2023-20163/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA FONDAZIONE	00308870377	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	465.014,80	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003090009
3	2023-20170/RER	11118 RAFFAELLO SANZIO-ETS	02080370402	Istituto di Ricerca e Arte Applicata Societas	78.804,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E74D23002550009
3	2023-20174/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	02440140370	INTERSEZIONI E NUOVI LINGUAGGI – TEATRO, MUSICA, CIRCO	183.550,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003100009
2	2023-20199/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	00872080379	Nuove competenze digitali, manageriali e artistiche del settore dello spettacolo dal vivo	103.003,36	FSE + 2. Istruzione e formazione	E94D23003510009
3	2023-20212/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE	02137300345	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il Teatro di Prosa	108.752,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E94D23003520009
2	2023-20219/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	01180140392	Sound design nelle performing arts	25.305,50	FSE + 2. Istruzione e formazione	E64D23001740009
3	2023-20184/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	"Inside Live: Performing & Media Arts" Progettare e organizzare eventi di musica dal vivo e media arts	80.262,40	FSE + 2. Istruzione e formazione	E94D23003530009
2	2023-20189/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	A STEP BEYOND. METODOLOGIE, LINGUAGGIE PROFESSIONALITÀ PER LA DANZA DEL DOMANI	58.174,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E84D23003670009
2	2023-20196/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	024936650358	FORMAZIONE PERMANENTE PER LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE DI FIGURE TECNICHE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	88.596,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003110009
4	2023-20198/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	024936650358	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCENOGRAFIE DIGITALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	51.505,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E64D23001750009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
1	2023-20205/RER	8023 COM 2 SRL	01503150334	Parcorso di qualificazione per il Tecnico del Suono 4.0 nell'Era dell'Intelligenza Artificiale e della Sostenibilità Ambientale: esperto in nuove procedure digitali ed eco-friendly per la registrazione in sala e gli spettacoli dal vivo e in streaming	106.559,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003120009
1	2023-20206/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	02660730405	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA - RIGGER	109.241,00	FSE + 2. Istruzione e formazione	E94D23003540009
3	2023-20220/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Event Manager: competenze per il design e l'organizzazione di spettacoli dal vivo ed eventi eco-sostenibili	78.482,40	FSE + 2. Istruzione e formazione	E34D23003130009
					3.666.362,86		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1213/2023

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2023-20193/RER/1	11128 MPDA Aps	Electronic Music Performer and Producer	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MUSICISTA STRUMENTISTA	1,2,3,4
2023-20203/RER/1	8023 COM 2 SRL	La nuova figura del cantante 4.0 capace di integrare la tradizione, l'innovazione e l'autopromozione del proprio talento	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	CANTANTE	1,2,3,4
2023-20205/RER/1	8023 COM 2 SRL	Il Tecnico del Suono 4.0 nell'Era dell'Intelligenza Artificiale e della Sostenibilità Ambientale: esperto in nuove procedure digitali ed eco-friendly per la registrazione in sala e gli spettacoli dal vivo e in streaming	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SUONO	1,2,3,4
2023-20206/RER/1	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA: BASIC RIGGER	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)	1,2,3,4
2023-20221/RER/1	11146 FONDAZIONE I TEATRI	MACCHINISTA TEATRALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO CON COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE DI SCENA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MACCHINISTA TEATRALE	1,2,3,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2099

Modifica prescrizione n. 99 della VIA e AU relativa al progetto per la realizzazione di un Polo per le energie rinnovabili nel comune di Russi (RA) - proposto da Powercrop Russi srl approvato con DGR 395/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Powercrop Russi srl di richiesta di modifica della prescrizione 99 della DGR 395/2011 recante "Valutazione di impatto ambientale e Autorizzazione unica relativa al progetto per la realizzazione di un Polo per le energie rinnovabili sito in via Carrarone n. 3 nel Comune di Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam spa proposto da Powercrop Spa. Presa d'atto determinazioni conferenza di servizi (LR 9/99 e DLGS 152/06) e autorizzazione costruzione ed esercizio. (LR 26/04) così come richiesta nella nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.19/07/23/719856;

b) di sostituire, pertanto la prescrizione 99 della DGR 395/2011 del deliberato "al fine di minimizzare l'impatto sul traffico indotto per il trasporto delle biomasse in entrata a servizio della CTE e per dare risposta all'economia locale, dovrà essere garantito da parte di Powercrop l'*approvvigionamento delle stesse nel raggio di 70 km misurato come la distanza in linea d'aria* che intercorre tra l'impianto di produzione dell'energia elettrica e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa;"

come di seguito riportata:

99. dovrà essere garantito da parte di Powercrop l'approvvigionamento delle biomasse come identificate nella sezione 4 della Parte II dell'Allegato X alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006, nel raggio di 150 km misurato come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto di produzione dell'energia elettrica e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa; tale raggio potrà essere esteso a tutto il territorio della Regione Emilia – Romagna solo relativamente alle seguenti tipologie di biomasse:

- Tipologia I – Gestione del bosco: Biomassa derivata dalle pratiche annuali di governo dei boschi
- Tipologia II – Residui di campo delle aziende agricole: Biomassa derivata dalla raccolta dei residui di potatura e dall'espanto di colture agricole (frutteti, vigneti, filari di piante interpoderali, ecc.)
- Tipologia III – Residui di attività di lavorazione di prodotti forestali: Biomassa derivata dalla lavorazione di legno vergine da parte di segherie (esclusivamente scarti della prima lavorazione del taglio dei tronchi);
- Tipologia IV: Biomassa derivata dalle pratiche annuali di governo pulizia degli alvei fluviali e dei torrenti
- Tipologia V: Residui di campo delle aziende agricole accatastato con fitopatologie sanitarie accertate dall'autorità competente

In particolare, per questa ultima tipologia, il trasporto dovrà essere effettuato a carico di Powercrop Russi e sia il trasporto sia la combustione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni dettate Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio;

Inoltre, il trasporto delle biomasse provenienti da distanze superiori a 70 km dalla centrale dovrà avvenire con mezzi a prestazioni ambientali uguali o superiori alla categoria euro 6;

c) di dare atto che la prescrizione n. 99 così come aggiornata sarà efficace dal 1/1/2024, data del termine di validità delle prescrizioni contenute nelle DGR 1690/2019 e DGR 1462/2022;

d) di dare atto che a seguito dell'approvazione della presente delibera dovrà essere modificata ed aggiornata la Convenzione Urbanistica relativa al Programma-Progetto Unitario dell'area denominata "Comparto Eridania" siglata tra la Società Powercrop Russi ed il Comune di Russi in data 28 novembre 2011 (Atto Notaio Rita Merone Repertorio n.50.092/24.072) e successivamente modificata in data 24 luglio 2017 ((Atto Notaio Rita Merone Repertorio n.59.737/29.470), in specifico quanto contenuto all'art. 11, al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-contrattuale in essa definito;

e) di dare atto che tutte le prescrizioni della DGR 395/2011 non espressamente modificate dal presente provvedimento sono valide e devono essere ottemperate da parte del proponente;

f) di trasmettere copia della presente delibera alle richiedenti PowerCrop Russi S.r.l., ai Comuni di Russi e Bagnacavallo, alla Provincia di Ravenna e ad ARPAE Sac Ravenna per quanto di competenza nonché alle Amministrazioni, società ed Enti che avevano partecipato alla Conferenza di Servizi del 2011 per opportuna conoscenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente delibera sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2101

Specifica alla propria deliberazione n. 1032/2017 concernente il recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d'asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e/o forniture nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Misure 6.6.1 e 6.7.1)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l’economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l’art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C 2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell’Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante “Preso d’atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell’autorità di gestione”;
- l’Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell’Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell’ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l’Asse 5, recante “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali”;
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- che nell’ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;
- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:
 - 6.6.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;
 - 6.7.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica”;
- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente ‘POR FESR 2014-2020, Asse 5 “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali”’: approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali’ e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016
- la propria deliberazione n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione”;
- la propria deliberazione n. 467 del 5 aprile 2018 concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Scorrimento delle graduatorie approvate con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di convenzione, concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate”;

Rilevato che gli schemi di convenzione approvati con le sopra citate proprie deliberazioni n. 1737/2016 e n. 467/2018, prevedono, tra l’altro, all’art. 12, comma 1, lett. c), la revoca del contributo qualora il progetto sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa, fermo restando il limite minimo di un milione di euro;

Vista la propria deliberazione n. 1032 del 17 luglio 2017 concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. – Recupero da parte della Regione delle economie derivanti da ribassi d’asta realizzatesi nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e/o forniture”;

Ritenuto opportuno specificare, col presente atto, che la sopra richiamata causa di revoca, non opera, qualora il mancato rispetto del suddetto limite minimo di un milione di euro di spesa da rendicontare, sia determinato dai ribassi d’asta realizzati nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e/o forniture e dal conseguente recupero da parte della Regione della quota FESR;

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di specificare che la causa di revoca, di cui all'art. 12, comma 1, lett. c), degli schemi di convezione approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016 e n. 467/2018, non opera, qualora il mancato rispetto del previsto limite minimo di un milione di euro di spesa da rendicontare, sia determinato dai ribassi d'asta realizzati nelle diverse procedure di aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e/o forniture e dal conseguente recupero da parte della Regione della quota FESR, ai sensi di quanto previsto con propria deliberazione n. 1032/2017;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
4. di pubblicare, infine, il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2103

Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Estensione dell'attuale riconoscimento al Comune di Bertinoro (FC) quale Comune ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescindere;

Rilevato che l'articolo 3, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconosce in tutti i comuni, e non più nei soli comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, la possibilità per gli esercenti il commercio in sede fissa di determinare liberamente gli orari e i turni di apertura;

Ritenuto tuttavia ancora necessario procedere all'istruttoria delle istanze di riconoscimento quale comune ad economia prevalentemente turistica o città d'arte perché detto riconoscimento può essere richiamato da altre normative, diverse rispetto a quelle del commercio;

Considerato che l'attuale quadro normativo di completa liberalizzazione in materia di orari e turni di apertura degli esercizi commerciali ha come conseguenza che il riconoscimento come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte non incide più sulla concorrenza tra imprese e sugli orari di lavoro, facendo pertanto scemare la obbligatorietà del procedimento concertativo previsto dal citato articolo 16 della legge regionale n. 14 del 1999;

Vista la propria deliberazione del 13 febbraio 2001, n. 154 e successive integrazioni, avente ad oggetto "L.R. 5 luglio 1999, n. 14, art. 16: individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte", ed in particolare l'allegato parte integrante che individua il Comune di Bertinoro quale Comune ad economia prevalentemente turistico e delle città d'arte limitatamente alla località Polenta, Fratta Terme e Bertinoro centro, nel periodo dell'anno dal 1° aprile al 31 ottobre;

Rilevato che il Comune di Bertinoro, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 12 settembre 2023, ha motivatamente chiesto, con nota del 14 settembre 2023, acquisita agli atti PG/2023/934806, integrata in data 21 novembre 2023 prot. n. 1161454 ed in data 24 novembre 2023 prot. 1171833, l'estensione dell'attuale riconoscimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte per tutto il periodo dell'anno e per l'intero territorio comunale;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, che trattiene agli atti l'istanza sopra indicata;

Ritenuto di accogliere l'istanza del Comune di Bertinoro e di procedere conseguentemente all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14 del 1999;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468;
- la D.G.R. n. 468 del 10/04/2017 "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. provvedimenti";

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di estendere al Comune di Bertinoro l'attuale riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte per tutto l'anno e per l'intero territorio comunale;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 del 1999, come risulta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente atto, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013.

COMUNI AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE TURISTICA E CITTA' D'ARTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 14/99

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI BOLOGNA	ANZOLA DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	BAZZANO	VIE MONTEVEGLIO (CIVICI PARI E DISPARI FINO AL 39), IV NOVEMBRE, CERE', DEI MARTIRI, DE AMICIS, TERMANINI, DE GASPERI, TOGLIATTI, ZANASI, ROCCHI, CIRCONVALLAZIONE NORD E SUD, MAZZINI, MOLINO, SENTIERO CANALE, S. GIOBBE, BORGO ROMANO, CARDUCCI, CONTESSA MATILDE, RIPA DEL RIVELLINO, VENTURI, PARADISO, GIOVANNI DA BAZZANO, MATTEOTTI, DE MARIA, BORGHETTO DI SOPRA, BORGHETTO DI SOTTO, GANDOLFI, FIORINI, CASINI, GABELLA, GRAMSCI, PROVINCIALE OVEST (CIVICI PARI FINO AL 4/a) E PIAZZA GARIBALDI	TUTTO
	BENTIVOGLIO	TUTTO	TUTTO
	BOLOGNA	CENTRO STORICO, AREA ALL'INTERNO DEI VIALI DI CIRCONVALLAZIONE (LATO INTERNO DEI VIALI INCLUSO)	TUTTO
	BORGO TOSSIGNANO	TUTTO	TUTTO
	BUDRIO	PIAZZA ANTONIO DA BUDRIO, VIA ANDREA COSTA, VIA ANDREA ZAMBONI, VIA AURELIO SAFFI, VIA COLLO D'OCA, VIA DEI MILLE, VIA GIUSEPPE GARIBALDI, VIA GIUSEPPE VERDI, VIA COLINELLI, VIA GUGLIELMO MARCONI, VIA LUIGI COCCHI, VIA MARTIRI ANTIFASCISTI, VIA MENTANA, VIA 20 SETTEMBRE 1870, VIALE BENNI, PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, PIAZZA QUIRICO FILOPANTI, VIA CAMILLA PARTENGO, VIA DE' GOTTI, VIA DOMENICO INZAGHI, VIA FANTINI, VIA GIUSEPPE BENEDETTI, VIA GIUSEPPE DONATI, VIA GIUSEPPE MAZZINI, VIA LEONIDA BISSOLATI, VIA LUIGI COCCHI, VIA 8 AGOSTO 1848, VIA 3 NOVEMBRE 1867, VIA UGO BASSI, VIA BEROALDI, VIALE MURATORI (PER OGNI VIA E PIAZZA VA INTESA SOLO LA PARTE RICOMPRESA NEL CENTRO STORICO)	LIMITATAMENTE AD UNA DOMENICA DEL MESE DI FEBBRAIO DURANTE IL CARNEVALE, A DUE SETTIMANE TRA APRILE E MAGGIO IN OCCASIONE DI PRIMAVERANDA, A DUE SETTIMANE IN OTTOBRE IN OCCASIONE DI FIERA DI BUDRIO - AGRIBU', AD UNA DOMENICA AL MESE (ESCLUSO AGOSTO) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
	CAMUGNANO	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CASALECCHIO DI RENO	TUTTO	NOVEMBRE
	CASALFUMIANESE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL D'AIANO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL DEL RIO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	CENTRO CAPOLUOGO E POGGIO PICCOLO	TUTTO
	CASTEL MAGGIORE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL SAN PIETRO TERME	CAPOLUOGO	DAL 01/4 AL 30/11
	CASTELLO DI SERRAVALLE	TUTTO IL TERRITORIO (ESCLUSO IL CAPOLUOGO)	TUTTO
	CASTENASO	TUTTO	TUTTO
	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TUTTO	TUTTO
	DOZZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELICE	TUTTO	TUTTO
	GAGGIO MONTANO	A) TUTTO IL TERRITORIO B) FRAZIONE DI SILLA	A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE B) TUTTO L'ANNO
	GALLIERA	TUTTO	TUTTO
	GRANAGLIONE	A) TUTTO B) LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA	A) DAL 15/6 AL 14/9 B) TUTTO
	GRANAROLO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	GRIZZANA MORANDI	TUTTO	TUTTO
	IMOLA	TUTTO	TUTTO
	LIZZANO IN BELVEDERE	TUTTO	TUTTO
	LOIANO	VIA ROMA (DAL CIVICO N. 1 AL N. 59 E DAL N. 2 AL N. 80), PIAZZA UBALDINO, VIA NAPOLEONICA 5, VIALE MARCONI 8	TUTTO
	MARZABOTTO	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	MEDICINA	TUTTO IL CENTRO STORICO	LE DOMENICHE IN CUI SI SVOLGE LA MOSTRA SCAMBIO DELL'ANTIQUARIATO
	MINERBIO	TUTTO	TUTTO
	MONGHIDORO	TUTTO	TUTTO
	MONTERENZIO	TUTTO	TUTTO
	MONTE SAN PIETRO	TUTTO ESCLUSO IL CENTRO ABITATO DI CALDERINO-PONTE RIVABELLA	TUTTO
	MONTEVEGLIO	TUTTO	TUTTO
	MONZUNO	TUTTO	TUTTO
	OZZANO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	PIEVE DI CENTO	TUTTO	TUTTO
	PORRETTA TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TUTTO	TUTTO
SAN LAZZARO DI SAVENA	CENTRO STORICO E FRAZIONI PONTICELLA E IDICE	TUTTO	
SAN PIETRO IN CASALE	TUTTO	TUTTO	
SASSO MARCONI	TUTTO	TUTTO	
SAVIGNO	TUTTO	TUTTO	
VERGATO	TUTTO	TUTTO	
ZOLA PREDOSA	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI FERRARA	ARGENTA	TUTTO	NEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO, SETTEMBRE, OTTOBRE, LA 1° E 3° DOMENICA
	BONDENO	BONDENO CAPOLUOGO LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI VIE E PIAZZE: PIAZZA GARIBOLDI, VIA ORIANI, VIALE REPUBBLICA, VIA VENETO, VIA PIAVE, VIA DE' AMICIS, VIA TURATI, PIAZZA COSTA, VIA CARDUCCI, PIAZZA GRAMSCI, VIA PIRONI, VIA BONATI, VIA CAVALLOTTI, VIA MAZZINI, PIAZZA A. MORO, VIA DEI MILLE, VIA BATTISTI, VIA ARIOSTO, VIA BORGO SAN GIOVANNI; FRAZIONE DI STELLATA	DA APRILE A OTTOBRE
	CENTO	VIA IV NOVEMBRE, VIA I MAGGIO, VIA XX SETTEMBRE, VIA XXV APRILE, VIA BOLOGNA (NEL TRATTO COMPRESO TRALE INTERSEZIONI CON VIA XXV APRILE E VIA IV NOVEMBRE - VIA MATTEOTTI)	SETTEMBRE CENTESE (IN RIFERIMENTO AL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI) E DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL CARNEVALE
	CODIGORO	A) ZONA COMUNALE COSI' DELIMITATA: LATO NORD: COMUNE DI MESOLA (FRAZIONE DI BOSCO MESOLA); LATO NORD EST: BOSCO DELLA MESOLA; LATO EST: MARE ADRIATICO COMPRESSE LE FRAZIONI DI VOLANO, CANNEVIÉ, PORTICINO; LATO SUD: PO DI VOLANO, CHE SEGNA IL CONFINE CON IL COMUNE DI COMACCHIO; LATO OVEST: SS ROMEA, DAL CONFINE DEL COMUNE DI MESOLA ALL'INTERSECAZIONE CON L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VOLANO, M COMPRESA POMPOSA E I NUCLEI O CENTRI ABITATI POSTI A CAVALIERE DELLA SUDETTA STATALE E ATTRAVERSATI LONGITUDINALMENTE DALLA STESSA. B) POMPOSA E ZONA CIRCOSTANTE PER IL RAGGIO DI UN KILOMETRO, PRENDENDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO L'ABBAZIA	A) DAL 01/3 AL 31/10 B) TUTTO
	COMACCHIO	A) COMUNE DI COMACCHIO LIMITATAMENTE ALLE ZONE COMPRESSE FRA: LATO NORD ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO, DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA AL MARE; LATO SUD ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA IN COMUNE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA AL MARE; LATO EST MARE ADRIATICO; LATO OVEST SS 309 ROMEA DALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO ALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO COMPRESI I SOTTO ELEGNATI CENTRI ABITATI: COLLINARA IN FRAZIONE DI PORTO GARIBOLDI, BORGO PELANDRI IN FRAZIONE DI SAN GIUSEPPE, VACCOLINO. B) COMACCHIO CAPOLUOGO PERIMETRATO NEL MODO SEGUENTE: LATO NORD, STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; LATO EST, CANALE VITTORIO VENETO E VIA MARCONI; LATO OVEST, VIA ZUCCHERIFICIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE; LATO SUD, CANALE NAVIGABILE	A), B), TUTTO
	COPPARO	COPPARO CAPOLUOGO, SAN VENANZIO, VILLA MENSA E LE AREE RICOMPRESSE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	TUTTO
	FERRARA	A) ZONA ENTRO LE MURA B) CENTRO ABITATO, COMPRESI I POLI COMMERCIALI (ALLEGATO ALLA DGR 1955/2010)	A) TUTTO B) DA SETTEMBRE A NOVEMBRE, CON FESTIVITA' FISSE DA STABILIRE CON ATTO DEL SINDACO
	GORO	TUTTO	TUTTO
	MESOLA	A) ZONA DEL TERRITORIO COMUNALE COSI' DELIMITATA: A NORD DAL PO DI GORO; A SUD DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CODIGORO; AD EST DAL PO DI GORO E DAL CONFINE CON IL COMUNE DI GORO; AD OVEST, PARTENDO DALL'ARGINE DEL PO VERSO SUD, DALLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE OVEST DEL CAPOLUOGO DI MESOLA, IN PROSEGNO CON LA VIA DEL CIMITERO (VECCHIA STRADA COMUNALE ROMEA), FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA CON LA STATALE ROMEA ALL'ALTEZZA DI CORTE GUARNIERI; B) MESOLA CAPOLUOGO	A), B) PERIODO ESTIVO, COINCIDENTE CON IL VIGORE DELL'ORA LEGALE
	OSTELLATO	OSTELLATO CAPOLUOGO, VALLETTE DI OSTELLATO, PIEVE DI S. VITO, AREA DEL MEZZANO, AREA DEL CIRCONDARIALE, TUTTE LE AREE RICOMPRESSE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI	TUTTO
TRESIGALLO	PARTI DI TERRITORIO COMUNALE COSTITUITE DAI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI VIA DEL MARE DA FINAL DI RERO A PALAZZO PIO - VIA G. BRUNO - VIA D. ALIGHIERI - V.LE NORD - VIA DELLO SPORT E DAL "CENTRO ROSSONIANO" INDIVIDUATO DAGLI AGGLOMERATI URBANI RICOMPRESI ALL'INTERNO DEL CIRCUITO DELLE PISTE CICLO-PEDONALI COME SOPRA DESCRITTE	TUTTO	

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	BERTINORO	TUTTO	TUTTO
	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	CESENA	A) AREA URBANA CENTRALE COSÌ DELIMITATA. CENTRO STORICO E TUTTA LA ZONA NORD FINO ALLA FASCIA FERROVIARIA, AD EST FINO ALL'OSPEDALE E A TUTTA VIA FIOREZZUOLA E AD OVEST FINO AL FIUME SAVIO B) QUARTIERI AL MARE E CERVESE NORD	A) DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE B) DA GIUGNO A SETTEMBRE
	CESENATICO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" E IL MARE	TUTTO
	CIVITELLA DI ROMAGNA	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	DOVADOLA	TUTTO	DAL 01/5 AL 31/10
	FORLÌ	A) PARTE DEL CENTRO STORICO COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA CINTA MURATA, ESCLUDENDO I DUE LATI DELLE VIE CHE LO DELIMITANO (CORRIDONI, MATTEOTTI, VITTORIO VENETO, ITALIA E SALINATORE) E LE PIAZZE PROSPICIENTI (VITTORIA, DEL LAVORO, SANTA CHIARA, SCHIAVONIA, PORTA RAVALDINO); B) TUTTO	A) DA APRILE A LUGLIO B) DALLA TERZA DOMENICA D'OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	FORLIMPOPOLI	CENTRO ABITATO COMPRESO TRA LA FERROVIA, VIA FORNACE ROSSETTI, VIA DELLA MADONNA, VIA PER BERTINORO, VIA MARCONI, VIA DIAZ, VIA IURI GAGARIN, VIA GIARDINO, VIA EMILIA PER FORLÌ, VIA CIRCONVALLAZIONE	DALLA SECONDA DOMENICA DI SETTEMBRE ALLA ULTIMA DOMENICA DI NOVEMBRE
	GALEATA	TUTTO	TUTTO
	GATTEO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DALLA SETTIMANA CHE PRECEDE LA PASQUA A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
	LONGIANO	CAPOLUOGO	TUTTO
	MELDOLA	TUTTO	TUTTO
	MERCATO SARACENO	TUTTO	DAL 01/4 AL 31/10
	MODIGLIANA	TUTTO	TUTTO
	PREDAPPIO	TUTTO	DAL 01/5 AL 30/9
	PREMILCUORE	TUTTO	TUTTO
	ROCCA SAN CASCIANO	TUTTO	DAL 01/3 AL 30/11
	SAN MAURO PASCOLI	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DA APRILE AD OTTOBRE
	SANTA SOFIA	TUTTO	DAL 1 GENNAIO AL 10 OTTOBRE
	SARSINA	SARSINA: PIAZZA PLAUTO, VIA CESIO SABINO, PIAZZA MATTEOTTI, VIA G. CAPELLO, VIA IV NOVEMBRE, VIA ROMA, VIA LUCA SILVANI, VIA LINEA GOTICA, VIA MARTIRI D'UNGHERIA, PIAZZA LUCIO PISONE, PIAZZA SAN FRANCESCO, RANCIHO, PIAZZA DEL MERCATO, VIA CASTELLO, VIALE KENNEDY, PIAZZA VALBONESI, VIA PIANA, QUARTO: VIA NAZIONALE, VIA LARGO DELLA FIERA.	TUTTO
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	A) ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 ED IL MARE B) TUTTO	A) TUTTO B) DALLA SECONDA DOMENICA DI OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	SOGLIANO AL RUBICONE	TUTTO	TUTTO
TREDOZIO	TUTTO	DA MARZO A SETTEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE	
VERGHERETO	TUTTO	TUTTO	

PROVINCIA DI MODENA	CAMPOGALLIANO	TUTTO	TUTTO
	CARPI	CENTRO STORICO (ZONA A1 DEL P.R.G.)	TUTTO
	CASTELNUOVO RANGONE	TUTTO	TUTTO
	CASTELVETRO DI MODENA	TUTTO	TUTTO
	CAVEZZO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FANANO	TUTTO	TUTTO
	FIORANO MODENESE	CENTRI STORICI (EX STATALE)	DA APRILE A SETTEMBRE
	FILMALBO	TUTTO	TUTTO
	FORMIGINE	TUTTO	TUTTO
	FRASSINORO	TUTTO	TUTTO
	GUIGLIA	TUTTO	TUTTO
	LAMA MOCOGNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO DEROGA ALL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA: DAL 01/7 AL 31/8 E NEL MESE DI DICEMBRE E NEL PERIODO PASQUALE DEROGA ANCHE ALLA CHIUSURA INFRASETTIMANALE
	MARANELLO	TUTTO	TUTTO
	MARANO SUL PANARO	TUTTO	TUTTO
	MODENA	CENTRO STORICO (P.R.G.)	TUTTO
	MONTECRETO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORINO	TUTTO	TUTTO
	MONTESE	TUTTO	TUTTO
	NONANTOLA	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE
	PALAGANO	TUTTO	TUTTO
	PAVULLO NEL FRIGNANO	ZONA 1: CAPOLUOGO; ZONA 2: RIMANENTE TERRITORIO	NELLA ZONA 1 DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE: DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI GIUGNO ALL'ULTIMA DOMENICA DEL MESE DI SETTEMBRE; LA DOMENICA ANTECEDENTE ED IL LUNEDI' SEGUENTE LA PASQUA; DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI DICEMBRE ALLA EPIFANIA; DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA IN OCCASIONE DI PARTICOLARI MANIFESTAZIONI. NEI RIMANENTI PERIODI DELL'ANNO LIMITATAMENTE AGLI ESERCIZI DI VICINATO, ESERCENTI IL COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI NELLA ZONA 1, ED ESERCENTI IL COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI NELLA ZONA 2.
	PIEVPELAGO	TUTTO	TUTTO
	POLINAGO	TUTTO	TUTTO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA	TUTTO	TUTTO
	RIOLLINATO	TUTTO	TUTTO
	SAN FELICE SUL PANARO	CENTRO STORICO	DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DELLA MOSTRA-MERCATO "ANTICHE MERAVIGLIE"
	SASSUOLO	A) SALVAROLA TERME	A) TUTTO
		B) AREA URBANA CENTRALE	B) IL GIOVEDI', DA APRILE AD AGOSTO; IL SABATO E LA DOMENICA IN SETTEMBRE E OTTOBRE
	SERRAMAZZONI	TUTTO	TUTTO
	SESTOLA	TUTTO	TUTTO
	SPILAMBERTO	CENTRO STORICO	LE OTTO DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL MERCATO TEMATICO
VIGNOLA	TUTTO	TUTTO	
ZOCCA	TUTTO	TUTTO	

	BARDI	TUTTO	TUTTO
	BEDONIA	TUTTO	TUTTO
	BERCETO	TUTTO	TUTTO
	BORE	TUTTO	TUTTO
	BORGO VAL DI TARO	TUTTO	TUTTO
	BUSSETO	TUTTO	TUTTO
	CALESTANO	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/11
	COLLECCHIO	TUTTO	TUTTO
	COLORNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, 25 APRILE/ 1 MAGGIO (IN SUBORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRADIZIONALE "FESTA DEI FIORI"), PASQUA, 15 AGOSTO, 25 E 26 DICEMBRE
	COMPIANO	TUTTO	TUTTO
	CORNIGLIO	TUTTO	TUTTO
	FELINO	TUTTO	TUTTO
	FIDENZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELLATO	TUTTO	TUTTO
	FORTEVIVO	TUTTO	TUTTO
	FORNOVO DI TARO	TUTTO	TUTTO
	LANGHIRANO	TUTTO	TUTTO
	LESIGNANO DE' BAGNI	TUTTO	TUTTO
	MEDESANO	TUTTO	TUTTO
	MONCHIO ALLE CORTI	TUTTO	TUTTO
	MONTECHIARUGOLO	TUTTO	TUTTO
	NEVIANO DEGLI ARDUINI	TUTTO	TUTTO
	NOCETO	TUTTO	TUTTO
	PALANZANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI PARMA	PARMA	ZONA DEL CENTRO STORICO DELIMITATA DA VIALE TOSCANINI, VIALE MARIOTTI, VIALE TOSCHI (FINO ALL'INCROCIO CON VIALE IV NOVEMBRE), VIA BODONI, STRADA MELLONI, STRADA CAVOUR, STRADA AL DUOMO, V.LO ARCIVESCOVADO, PIAZZA DUOMO, V.LO C. FERRARI, P.LE SAN GIOVANNI, STRADA CAROLI, VIA XXI LUGLIO, B.GO FELINO, STRADA FARINI, STRADA AL PONTE CAPRAZZUCCA E INOLTRE VIA REPUBBLICA, VIA IMBRIANI, STRADA D'AZEGLIO, STRADA BIXIO, P.LE BARBIERI (FINO ALL'ANTICA PORTA), VIA GARIBALDI (TRATTO DA VIA MAZZINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTELLI), VIA VERDI, E L'AREA COMPRESA TRA STRADA DELLA REPUBBLICA, VIA EMILIA EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MANTOVA, RICOMPRENDO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SITUATI SUI DUE LATI E QUELLI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA DENOMINATA BARILLA CENTER + VIALE FRATTI, VIA TRENTO FINO AL SOTTOPASSAGGIO FERROVIARIO, VIALE BOTTIGO, VIALE PIACENZA, LARGO GANZI, PIAZZA BADALOCCHIO, VIA EVERARDO, VIA LANFRANCO (NEL TRATTO TRA L'INTERSEZIONE CON LARGO GANZI E VIALE PIACENZA), P.LE CADUTI DEL LAVORO, VIA CALATAFIMI, VIALE MILAZZO, P.LE MARSALA, VIALE BERENINI, VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA XXI LUGLIO, B.GO REGALE, VIA LALATTA (TRA VIA COLLEGIO MARIA LUGIA E VIA FRA SALIMBENE), VIA PADRE ONORIO, VIA AL COLLEGIO MARIA LUGIA, PIAZZA RISORGIMENTO, VIALE PARTIGIANI D'ITALIA, VIALE PIER MARIA ROSSI, VIALE MENTANA, VIA SAFFI, COMPARTO DUS (STRADELLO PORTA PIA, LARGO PALLI, VIA GANDINI MARIO, STRADELLO POZZI LORENZO, LARGO NOVARO MICHELE), VIA GARIBALDI, VIALE VILLETTA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SOLARI (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIALE SPEZZA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA VOLTURNO (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FLEMING E VIA CALATAFIMI), VIA ABBEVERATOIA, VIA GRAMSCI, VIA CAPELLUTTI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIA MARCHESI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIALE OSACCA, VIALE PASINI, P.LE SANTA CROCE, V.LE DEI MILLE, V.LE VITTORIA, PIAZZALE MATTEOTTI	DAL 6 GENNAIO AL 1° DICEMBRE
	PELLEGRINO PARMENSE	TUTTO	DA GIUGNO A OTTOBRE
	ROCCABIANCA	TUTTO	DA APRILE A NOVEMBRE
	SALA BAGANZA	TUTTO	TUTTO
	SALOMAGGIORE TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN SECONDO PARMENSE	TUTTO	TUTTO
	SOLIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SORAGNA	TUTTO	TUTTO
	TERENZO	TUTTO	TUTTO
	TIZZANO VAL PARMA	TUTTO	TUTTO
	TORNIOLO	TUTTO	TUTTO
	TRAVERSETOLO	TUTTO	TUTTO
	VARANO DE' MELEGARI	TUTTO	TUTTO
	VARSÌ	TUTTO	TUTTO
	ZIBELLO	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE

	AGAZZANO	TUTTO	TUTTO
	ALSENO	TUTTO	TUTTO
	BETTOLA	TUTTO	TUTTO
	BOBBIO	TUTTO	TUTTO
	BORGONOVO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	CALENDASCO	TUTTO	TUTTO
	CAORSO	TUTTO	TUTTO
	CARPANETO PIACENTINO	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTEL S. GIOVANNI	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTELL'ARQUATO	CAPOLUOGO E LOCALITA' BACEDASCO	TUTTO
	CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	COLLI	TUTTO	TUTTO
	CORTE BRUGNATELLA	TUTTO	TUTTO
	CORTEMAGGIORE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FARINI	TUTTO	TUTTO
	FERRIERE	TUTTO	TUTTO
	GAZZOLA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	GRAGNANO TREBBIENSE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	GROPPARELLO	TUTTO	TUTTO
	LUGAGNANO VAL D'ARDA	TUTTO	TUTTO
	MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO	TUTTO
	MORFASSO	TUTTO	TUTTO
	NIBBIANO	TUTTO	TUTTO
	PECORARA	TUTTO	TUTTO
	PIACENZA	CENTRO STORICO, DELIMITATO DALLA MEZZARIA DELLE SEGUENTI VIE: VIA XXIV MAGGIO, P.LE TORINO, VIA XXI APRILE, P.LE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, P.LE MARCONI, ASSE 1° BINARIO FERROVIA PC-BO FINO A VIA DEI PISONI, VIA DEI PISONI, P.LE ROMA, VIALE PATRIOTI (FINO ALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA IV NOVEMBRE, P.LE GENOVA, INOLTRE ASSE VIA DANTE/VIA BIANCHI E ASSE VIA COLOMBO	TUTTO
	PIANELLO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	PIOZZANO	TUTTO	TUTTO
	PONTE DELL'OLIO	TUTTO	TUTTE LE DOMENICHE DELL'ANNO E DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
	RIVERGARO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIORGIO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	SARMATO	TUTTO	TUTTO
	TRAVO	TUTTO	TUTTO
	VERNASCA	TUTTO	TUTTO
	VIGOLZONE	TUTTO	TUTTO
	ZERBA	TUTTO	TUTTO
	ZIANO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO

PROVINCIA DI PIACENZA

	BAGNACAVALLO	TUTTO	TUTTO
	BAGNARA DI ROMAGNA	CENTRO STORICO, LOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA E NELL'ANTICO BORGO (OGGI PIAZZA REPUBBLICA)	GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE
	BRISIGHELLA	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASOLA VALSENO	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	CASTEL BOLOGNESE	TUTTO	TUTTO
	CERVIA	CAPOLUOGO E LOCALITA' DI MILANO MARITTIMA, PINARELLA, TAGLIATA E SAVIO	TUTTO
	FAENZA	TUTTO	TUTTO
	FUSIGNANO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI RAVENNA	LUGO	A) ZONA DENOMINATA VERDE, COSI' DELIMITATA: PIAZZE BARACCA, MAZZINI, TRISI, MARTIRI, I° MAGGIO, PIAZZALI BARUZZI, CAVOUR, LARGHI RELENCINI, DELLA REPUBBLICA, CALDERONI; CORSI MATTEOTTI (DA PIAZZA BARACCA ALL'INCROCIO CON VIA MARESCOTTI E VICOLO RAINIERI), GARIBALDI (DA PIAZZA TRISI ALL'INCROCIO CON LE VIE BIANCOLI E SASSOLI), MAZZINI (DA PIAZZA I° MAGGIO ALL'INCROCIO CON I VICOLI PEPOLI E SCALABERNI); VIE DELLA LIBERTA', BRUNO, MAGNAPASSI, BARACCA, CODAZZI, TELLARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO, AMENDOLA DA PIAZZALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MIRAGLIA E VICOLO SCALABERNI; VIALE RICCI CURBASTRO DALL'INCROCIO CON VIA TELLARINI FINO AL CIVICO 50; VICOLI DEL TEATRO E SCALABERNI. B) ZONA DENOMINATA GIALLA, COSI' DELIMITATA: VIE MENTANA, FORO BOARIO, ACQUACALDA E PIAZZA GARIBALDI.	TUTTI GLI ESERCIZI UBICATI NELLA ZONA VERDE E GLI ESERCIZI EXTRALIMENTARI DELLA ZONA GIALLA POSSONO DEROGARE ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA E DOMENICALE IN OCCASIONE DEL VERIFICARSI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SARANNO INDIVIDUATI CON PROVVEDIMENTO SINDACALE E CHE COMUNQUE NON POTRANNO SUPERARE LE 15 GIORNATE, DICEMBRE ESCLUSO
	RAVENNA	A) ZONA 1 (A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA): CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, PORTO CORSINI, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA TERME, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MIRABILANDIA, CLASSE, SAVIO, SANT'ALBERTO B) ZONA 2 (CITTA' D'ARTE): ZONA DELIMITATA DAL VIGENTE P.R.G. COME CENTRO STORICO, SANT'APOLLINARE IN CLASSE, MAUSOLEO DI TEODORICO (AREA COMPRESA TRA VIA CHIAVICA ROMEA E VIA DELLE INDUSTRIE FINO AL CAVALCAFERROVIA CHE COLLEGA LA ZONA AL RESTO DELLA CITTA') C) LOCALITA' MANDRIOLE	A), B), C) TUTTO L'ANNO.
	RIOLO TERME	TUTTO	DAL 15/3 AL 31/10
	RUSSI	A) LA ZONA DEL CENTRO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA MAZZINI, VIA TRENTO (DALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI ALL'INCROCIO CON VIA MOLINACCIO), VIA MOLINACCIO (RACCORDO FRA VIA TRENTO E VIA VECCHIA GODO), VIA VECCHIA GODO (FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA), VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI)	A) TUTTO L'ANNO
		B) LA ZONA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA E DEL PALAZZO DI SAN GIACOMO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA FAENTINA NORD (FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIUMAZZO), VIA FIUMAZZO, VIA CARRARONE RASPONI (FINO AL FIUME LAMONE), VICOLO CARRARONE, VIA MADRARÀ (DALL'INCROCIO CON VICOLO CARRARONE A VIA IV NOVEMBRE)	B) DA MAGGIO A OTTOBRE
C) LA ZONA DELLE PIEVI DI GODO E SAN PANORAZIO, COSTITUITA DALLE ZONE COMPRESSE ENTRO UN RAGGIO DI 500 METRI DA CIASCUN MONUMENTO		C) DA MAGGIO A OTTOBRE	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	ALBINEA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE	
	BAISO	TUTTO	TUTTO	
	BORETTO	TUTTO	TUTTO	
	BRESCELLO	VIE CAVALLOTTI, GIGLIOLI, VERDI, ROSSINI, PANIZZI, NIZZOLI, MARCONI, CARDUCCI, ZATTI, DE AMICIS, RIGHI, BELLINI, SAN MARCELLINO, 1° MAGGIO, SCUTELLARI, GARIBALDI, VICOLI TORRIONE, SAN GENESIO, PIAZZE MATTEOTTI, MINGORI		DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BUSANA	TUTTO	TUTTO	
	CANOSSA	TUTTO	TUTTO	
	CARPINETI	TUTTO	TUTTO	
	CASALGRANDE	TUTTO	TUTTO	
	CASINA	TUTTO	DAL 01/6 AL 30/9, DAL 01/12 AL 30/4 E SETTIMANA COINCIDENTE CON LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E OGNISSANTI	
	CASTELNOVO NE' MONTI	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, PASQUA, 25 APRILE, 1 MAGGIO, 25 E 26 DICEMBRE, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE L'OBLIGO DI MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA INFRASETTIMANALE CON LE MODALITÀ CHE IL COMUNE INTENDERÀ ADOTTARE AI SENSI DI LEGGE	
	COLLAGNA	TUTTO	TUTTO	
	CORREGGIO	CENTRO STORICO (ZONA A DEL VIGENTE P.R.G.)	DAL 15/3 AL 10/6 E DAL 1/10 AL 31/10	
	GUALTIERI	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, ESCLUSO AGOSTO, IN CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO	
	GUASTALLA	VIA GONZAGA, PIAZZA MAZZINI, CORSO GARIBALDI, CORSO FRAMPOLINI, PIAZZA REPUBBLICA, VIA MENTANA, LARGO GRAMSCI, LARGO DEI MILLE, PIAZZA MARTIRI E PATRIOTI, VIA CISA, VIA PASSERINI, VIA PIEVE	DA APRILE A SETTEMBRE	
	LIGONCHIO	TUTTO	TUTTO	
	LUZZARA	LIMITATAMENTE A VIA MARCONI, PIAZZA TOTI, PIAZZA FERRARI, VIA AVANZI, VIA DALAI, VIA CIRCONVALLAZIONE EST, VIALE FILIPPINI (DALL'INTERSEZIONE CON VIA AVANZI A QUELLA CON VIA MATTEOTTI), VIA SORAGNA, VIA DALMAZIA, VIA COMPAGNONI, VIA PIAVE, VIA SILIPRANDI, PIAZZA TEDESCHI, VICOLO DEL TEATRO, VIA DELLA CHIESA, VIA MELLI, VIA FRANCHI E PIAZZA LIBERTÀ NEL CAPOLUOGO, A VIA NAZIONALE (DAL CIVICO N. 73 AL N. 181) NELLA FRAZIONE DI CODISOTTO, A VIA CASABRUCIATA (FINO AL CIVICO N. 45), VIA NEGRE (FINO AL CIVICO N. 16), PIAZZA BUZZI E PIAZZA IV NOVEMBRE NELLA FRAZIONE DI CASONI, A VIA MANDELLI (FINO AL CIVICO N. 11), VIA LANZONI (FINO AL CIVICO N. 52), VIA FERMI (FINO AL CIVICO N. 5), VIA TORCHIO, PIAZZA BATTISTI, VICOLO DELLA TRECCIA, VIA BIRIO (FINO AL CIVICO N. 35) E VIA CARBONI (FINO AL CIVICO N. 38) NELLA FRAZIONE DI VILLAROTTA	DA FEBBRAIO A OTTOBRE, ESCLUSO AGOSTO	
	MONTECCHIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	NOVELLARA	COSÌ DELIMITATA: DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA IN DIREZ. REGGIOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO ESCL., IN DIREZ. REGGIO EMILIA FINO A VIAZZOLA DEL BORGAZZO ESCL., TUTTA LA ZONA ARTIGIANALE FINO AL MOBILIFICIO MECUGNI, STRADA PROVINCIALE SUD DAL MOBILIFICIO MECUGNI IN DIREZIONE NOVELLARA INCLUSI TUTTI GLI ESERCIZI FINO A STR. CASINO DI SOPRA E STR. PENNELLA ESCL., ESCLUSO ANCHE IL TERRITORIO COMPRESO NEI SEGUENTI CONFINI: STR. PROV. NORD (DALL'INCROCIO CON VIA DELLA COSTITUZIONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA), VIA COSTITUZIONE DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA INDIPENDENZA, VIA INDIPENDENZA DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO A VIA COSTITUZIONE, VIA MASCAGNI, STR. VITTORIA IN DIREZ. NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA ARGINE S. ALBERTO E STRADA ARGINE S. ALBERTO ESCLUSE, STRADA VALLE INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON STR. A. S. ALBERTO, VIAZZA REATINO ESCLUSA DALL'INCROCIO CON STR. VALLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO, STR. REATINO INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO, VIA D'AZEGLIO E STR. BOSCHI INCLUSE FINO ALL'INCROCIO CON STR. VITTORIA.	TUTTO L'ANNO TRANNE AGOSTO	
	POVIGLIO	TUTTO	TUTTO	
	QUATTRO CASTELLA	TUTTO	TUTTO	
	RAMISETO	A) TUTTO B) LOC. VENTASSO LAGHI E PRATIZZANO	A) PERIODO ESTIVO B) PERIODO INVERNALE	
	REGGIO EMILIA	TUTTO	TUTTO	
	REGGIOLO	VIE MARCONI, MATTEOTTI, V. VENETO, XXV LUGLIO, IV NOVEMBRE, ROMA, XXV APRILE, AMENDOLA, TRIESTE, TOSCANINI, PIAVE E PIAZZA MARTIRI	TUTTO L'ANNO TRANNE LUGLIO, AGOSTO E DICEMBRE	
	RUBIERA	CENTRO STORICO (COME DELIMITATO DAL P.R.G.)	APRILE, MAGGIO, GIUGNO E DAL 1 AL 15 OTTOBRE	
	SAN MARTINO IN RIO	CAPOLUOGO	TUTTO	
	SAN POLO D'ENZA	TUTTO	TUTTO	
	SANTILARIO D'ENZA	TUTTO	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, TRANNE AGOSTO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "ANTIQUARI IN PIAZZA - ANTIQUARIATO E COSE D'ALTRI TEMPI"	
	SCANDIANO	TUTTO	TUTTO	
	TOANO	TUTTO	GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO	
	VETTO	TUTTO	PERIODO ESTIVO	
VIANO	TUTTO	MESI ESTIVI E AUTUNNALI		

PROVINCIA DI RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	TUTTO	TUTTO
	CASTELDELICI	CENTRO STORICO	TUTTO
	CATTOLICA	TUTTO	TUTTO
	CORIANO	TUTTO	TUTTO
	GEMMANO	TUTTO	TUTTO
	MAIOLLO	TUTTO	TUTTO
	MISANO ADRIATICO	TUTTO	TUTTO
	MONTE COLOMBO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORE CONCA	TUTTO	TUTTO
	MONTEGRIDOLFO	TUTTO	TUTTO
	MONTESCUDO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELLA DOMENICA MATTINA
	MORCIANO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	NOVAFELTRIA	TUTTO	TUTTO
	PENNABILLI	CENTRO STORICO	TUTTO
	POGGIO TORRIANA	CENTRO STORICO	TUTTO
	RICCIONE	TUTTO	TUTTO
	RIMINI	TUTTO	TUTTO
	SALUDECIO	TUTTO	TUTTO
	SAN CLEMENTE	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SAN LEO	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO	TUTTO
	SANT'AGATA FELTRIA	CENTRO STORICO E BORGO PETRELLA GUIDI	TUTTO
	SANTARCANGELO	TUTTO	TUTTO
	TALAMELLO	CENTRO STORICO	TUTTO
VERUCCHIO	TUTTO	TUTTO	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2109

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al progetto regionale Ragazze digitali ER. Anno 2024. PR FSE+ - priorità 1 Occupazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1907/2023 “Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii"”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;
- la propria deliberazione n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- Richiamate le determinazioni dirigenziali:
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 23156/2023 “Approvazione elenco Enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.”;
- n. 24282/2023 “Aggiornamento della determina n. 23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 311/2023 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze Digitali ER anno 2023 PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”;
- n. 752/2023 “Progetto Ragazze Digitali ER anno 2023 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1 Occupazione”;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un’unica strategia in grado di fronteggiare le disuguaglianze, accompagnando l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale;

Considerato altresì che con propria deliberazione n. 1608 del 20/09/2022 è stato approvato il “Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti alla valorizzazione e alla diffusione delle competenze digitali- La nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico” articolato in tre ambiti definiti dai target di beneficiari a cui ci si rivolgono. Il primo, Orientamento, Istruzione e Formazione ricomprende le azioni rivolte ai giovani e agli adolescenti nell’ambito dei percorsi di apprendimento formali, non formali e della formazione professionale e prevede in particolare l’impegno a sostenere la nascita di progetti di impatto provinciale per orientare verso le opportunità digitale e STEAM i diplomati e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con particolare attenzione alle ragazze;

Considerato in particolare che la programmazione FSE+ 2021/2027, nell’ambito della Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico c), prevede l’impegno ad investire in azioni orientative e formative mirate a contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e accompagnare le ragazze nella costruzione di percorsi formativi nelle discipline STEM;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 311/2023 è stato approvato l’“Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2023. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”, in esito al quale nell’anno 2023, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche sono stati attivati 16 camp estivi gratuiti dislocati in tutti i comuni capoluogo e in comuni di dimensioni minori che hanno coinvolto 293 studentesse;

Ritenuto di dare continuità all’investimento in azioni mirate a sostenere le ragazze nella scelta dei percorsi universitari a partire dagli esiti dei campus orientativi realizzati nell’anno 2023;

Ritenuto in particolare al fine di rendere disponibili, anche nell’anno 2024 a livello regionale, opportunità orientative da realizzare nel periodo di sospensione delle attività scolastiche per sostenere le ragazze nelle scelte di percorsi universitari nelle discipline STEM e informatiche, contrastando gli stereotipi di genere, mettendo a sistema, nelle logiche di sostenibilità e replicabilità, le esperienze pregresse, di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di Operazioni attuative del Progetto “Ragazze digitali ER 2024”;

Ritenuto pertanto di approvare l’“Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2024. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le operazioni a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno valutate, le sole operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto altresì che le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito;

Dato atto, inoltre, che risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Avviso che si approva con il presente atto, sono pari a euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2024. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le operazioni presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno valutate, le sole operazioni ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. che si concluderà con la definizione di una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito;
3. di prevedere che risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Avviso che si approva con il presente atto, sono pari a euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c);
4. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2023-2025 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)**Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione
al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2024****PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative

e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 “ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n.380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;
- n.719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 “Quinto calendario di bandi e avvisi nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023-febbraio 2024”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 23156/2023 "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.";
- n. 24282/2023 "Aggiornamento della determina n. 23156 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamate, infine, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 311/2023 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze Digitali ER anno 2023 PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione";
- n. 752/2023 "Progetto Ragazze Digitali ER anno 2023 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1 Occupazione".

B. PREMESSA

Con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un

progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Le parti hanno condiviso la conseguente necessità di investire in servizi di orientamento per dare ai giovani e alle loro famiglie gli strumenti per scegliere consapevolmente. Un impegno che deve essere costantemente indirizzato a garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante e a valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione e il nuovo Piano europeo per l'istruzione digitale - stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo della regione.

La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza" del 1/7/2020 introduce un nuovo approccio in materia di competenze ed evidenzia la necessità di consentire alle persone lo sviluppo di competenze nel corso di tutta la vita, garantendo che il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente, sancito dal Pilastro europeo dei diritti sociali, diventi una realtà in tutta l'Unione europea, e sulla necessità di "competenze per l'occupazione", ovvero competenze che permettano alle persone di trovare un posto di lavoro, sulla base di un'analisi solida del fabbisogno di skills e di un'offerta formativa moderna e dinamica che si collega direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'Agenda delinea una strategia di intervento articolata in 12 azioni tra le quali rientra l'azione 7. Aumento dei laureati in discipline STEM che prevede l'impegno ad accrescere l'attrattiva degli studi e delle carriere nei settori STEM, con azioni mirate per attirare le ragazze e le donne e promuovendo un approccio interdisciplinare e innovativo all'insegnamento e all'apprendimento nelle scuole, nell'IFP e nell'istruzione superiore.

L'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune individua le "sfide" di cambiamento per il territorio nel suo complesso associabili a diversi obiettivi di sviluppo inclusi nell'Agenda 2030 tra le quali "Donne e Digitale: una risorsa indispensabile".

Tra le prime azioni previste l'Agenda evidenzia l'impegno a "Coinvolgere le università in un'azione comune per la promozione delle materie STEAM e digitali fra le ragazze mutuando le buone

pratiche già in atto e promuovendo azioni per la parità di genere nelle carriere universitarie”.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1608 del 20/09/2022 è stato approvato il “Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali- La nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico” articolato in tre ambiti definiti dai target di beneficiari a cui ci si rivolgono. Il primo, *Orientamento, Istruzione e Formazione* ricomprende le azioni rivolte ai giovani e agli adolescenti nell’ambito dei percorsi di apprendimento formali, non formali e della formazione professionale prevede in particolare l’impegno a sostenere la nascita di progetti di impatto provinciale per orientare verso le opportunità digitali e STEAM i diplomati e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con particolare attenzione alle ragazze.

Il Programma FSE+ nell’ambito della Priorità 1 Occupazione obiettivo specifico c) *Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)* prevede l’impegno ad investire in azioni orientative e formative mirate a contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e accompagnare le ragazze nella costruzione di percorsi formativi nelle discipline STEM.

Nel quadro sopra riportato, con deliberazione di Giunta regionale n. 311/2023 è stato approvato l’“Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze digitali ER anno 2023. PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”, in esito al quale nell’anno 2023, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche sono stati attivati 16 camp estivi gratuiti dislocati in tutti i comuni capoluogo (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini) e in comuni di dimensioni minori Imola (Bo), Cento (Fe), Lugo (Ra) e Mirandola (Mo) che hanno coinvolto 293 studentesse.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente avviso, nel quadro sopra delineato, si intende dare continuità all’investimento in azioni mirate a sostenere le ragazze nella scelta dei percorsi universitari a partire dagli esiti dei campus orientativi realizzati nell’anno 2023.

Obiettivo generale atteso è rendere disponibili, anche nell’anno 2024 a livello regionale, opportunità orientative da realizzare nel periodo di sospensione delle attività scolastiche per sostenere le ragazze nelle scelte di percorsi universitari nelle discipline STEM e informatiche, contrastando gli stereotipi di genere.

Le progettualità dovranno permettere alle ragazze iscritte di sperimentare concretamente e in via esperienziale le molteplici

applicazioni e soluzioni proposte dalle nuove tecnologie nei vari settori tecnici e umanistici, di poter conoscere e pertanto, in prospettiva, cogliere le diverse opportunità formative e lavorative nella più ampia e libera scelta del proprio percorso di vita.

In particolare, in esito al presente avviso saranno selezionate Operazioni che, nella articolazione in progetti coerenti con quanto specificato al punto E, e valorizzando le reti di collaborazione territoriale, permettano di dare attuazione al Progetto regionale "Ragazze digitali ER 2024".

In particolare, le progettualità, e pertanto le Operazioni, che potranno essere candidate a valere sul presente Avviso dovranno prevedere la realizzazione di Summer camp intesi come laboratori formativi e orientativi realizzati privilegiando il ricorso a modelli formativi che valorizzino la proattività, la partecipazione attiva, la sperimentazione, che prevedano nella loro articolazione anche visite guidate nei luoghi di eccellenza dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna, che dovranno arricchire e completare l'esperienza laboratoriale.

Il progetto regionale "Ragazze digitali ER 2024" troverà attuazione attraverso:

- le Operazioni, nella loro articolazione in summer camp, che saranno selezionate e finanziate in esito al presente Avviso a valere sulle risorse del PR FSE+, e pertanto i summer camp;
- le eventuali ulteriori opportunità aggiuntive che il partenariato delle Operazioni finanziate potranno rendere disponibili, senza oneri aggiuntivi a valere sulle risorse di cui al presente Avviso, quali in particolare seminari, anche fruibili on line, con obiettivi di sensibilizzazione e divulgazione rivolti a una platea più ampia di ragazze, e pertanto aperti anche alle ragazze che non saranno iscritte ai summer camp, sulle tematiche STEM e digitali per migliorare la consapevolezza e la conoscenza sulle opportunità formative e professionali, sui rischi e opportunità propri dell'accesso ai servizi informatici maggiormente utilizzati e che vedano tra i relatori professionalità quali esperte, imprenditrici, docenti universitarie, startupper...

ART-ER ScpA accompagnerà il Progetto regionale nelle diverse fasi di pubblicizzazione, realizzazione e valutazione degli esiti e pertanto attiverà gli interventi e le azioni di sistema finalizzati a garantire:

- l'unitarietà e la dimensione regionale del Progetto;
- la più ampia diffusione e informazione delle opportunità verso le studentesse e la diffusione degli esiti conseguiti;
- la valutazione dei risultati intermedi e finale del Progetto regionale al fine di individuare correttivi e/o elementi di qualificazione per dare continuità al Progetto per le future progettualità.

Per quanto sopra, i soggetti attuatori delle Operazioni dovranno, in sede di candidatura, impegnarsi a garantire la piena collaborazione e la costante interlocuzione con ART-ER ScpA.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono le studentesse delle classi 3[^] e 4[^] delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi della regione. Si specifica che tale vincolo trova applicazione anche ai percorsi quadriennali.

Tenuto conto degli obiettivi, condizione di accesso è l'iscrizione ad una istituzione scolastica avente sede in regione e pertanto non rileva, ai fini dell'ammissibilità, il domicilio o la residenza delle studentesse.

Le operazioni candidate dovranno descrivere, in modo puntuale, le modalità di individuazione dei destinatari ed in particolare:

- le modalità di collaborazione che il soggetto attuatore, anche attraverso il proprio partenariato di attuazione e con i promotori delle iniziative, si impegna ad attivare al fine di dare la massima diffusione delle opportunità;
- le modalità di collaborazione con le autonomie scolastiche e/o con gli Uffici scolastici di Ambito per garantire la più ampia diffusione delle informazioni e sostenere la partecipazione;
- le modalità per l'eventuale selezione delle partecipanti nel caso in cui le domande di partecipazione siano superiori ai posti disponibili.

E. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione in diversi Progetti, rendano disponibili alle potenziali destinatarie di cui al precedente punto D., Summer camp da realizzare durante il periodo estivo di sospensione delle lezioni per sostenere le ragazze nella scelta di un percorso universitario nelle discipline STEM e informatiche, offrendo loro anche la conoscenza delle opportunità formative offerte dal territorio ospitante.

Tutte le Operazioni dovranno prevedere uno o più progetti di cui alla tipologia C03 "formazione permanente" che configurino, ciascuno un Summer camp, che dovrà avere a riferimento una sola e specifica sede di realizzazione. Una stessa Operazione potrà essere articolata prevedendo anche più progetti e pertanto più Summer camp anche da realizzare nello stesso territorio/sede.

I Summer camp, da realizzarsi durante il periodo di chiusura delle scuole, rappresentano laboratori didattici durante i quali le studentesse potranno sperimentare, concretamente e in via

esperienziale, le molteplici applicazioni e soluzioni proposte dalle nuove tecnologie nei vari settori tecnici e umanistici.

Le modalità didattiche dovranno privilegiare il ricorso a modelli formativi che valorizzino la proattività e la partecipazione attiva.

I summer camp non potranno essere progettati e/o realizzati prevedendo una calendarizzazione intensiva e full time: pertanto dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 2 settembre 2024 e concludersi entro il 13 settembre 2024.

Per quanto sopra, in fase di progettazione, in ciascun progetto di cui alla tipologia C03, e pertanto per ciascun Summer camp, dovrà essere indicata una data di termine iscrizione coerente con i termini di realizzazione sopra indicati.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione ai singoli summer camp dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

Al fine di favorire la qualità dell'apprendimento e la partecipazione delle studentesse è possibile prevedere anche un parziale ricorso ad attività didattiche erogate a distanza con modalità sincrona online.

Le progettualità, a valere sulle due azioni di seguito specificate, potranno essere ulteriormente arricchite e completate da seminari, anche fruibili on line, con obiettivi di sensibilizzazione e divulgazione rivolti a una platea più ampia di ragazze, e pertanto aperti anche alle ragazze che non saranno iscritte ai summer camp, sulle tematiche STEM e digitali per migliorare la consapevolezza e la conoscenza sulle opportunità formative e professionali, sui rischi e opportunità propri dell'accesso ai servizi informatici maggiormente utilizzati e che vedano tra i relatori professionalità quali esperte, imprenditrici, docenti universitarie, startupper, ecc. Tali opportunità aggiuntive non saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al presente Avviso e costituiscono opportunità aggiuntive che il partenariato attuativo e gli eventuali soggetti promotori potranno rendere disponibili senza oneri aggiuntivi.

Tali azioni non sono da ricondurre a specifici Progetti che costituiscono l'Operazione ma dovranno unicamente essere descritti nel formulario.

Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca.

Le Operazioni dovranno prevedere uno o più progetti di cui alla tipologia C03 "formazione permanente" che configurano, ciascuno, un Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca che dovrà avere

a riferimento una sola e specifica sede di realizzazione. In funzione della valutazione della potenziale domanda di partecipazione le Operazioni potranno prevedere anche più Progetti da realizzarsi in uno stesso comune e/o in una stessa sede.

I Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca dovranno essere realizzati, in via preferenziale, nei luoghi, nelle aule e nei laboratori delle Università che hanno corsi di laurea con connotati fortemente digitali e/o nei luoghi dell'alta formazione e della ricerca e pertanto dovranno prevedere tra i soggetti attuatori o promotori almeno un Ateneo con sede in Emilia-Romagna. I summer camp dovranno essere realizzati nei comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini.

I summer camp nei luoghi universitari e della ricerca dovranno essere aperti alla partecipazione di almeno 20 ragazze, che pertanto costituisce il numero minimo di destinatari dei singoli Progetti nei quali si articola l'Operazione.

Ciascun progetto di cui alla tipologia C03 e pertanto ciascun summer camp dovrà:

- avere una durata complessiva compresa tra le 40 e le 52 ore. Le ore dovranno essere valorizzate come "aula", non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage;
- prevedere, nel monte orario complessivo e pertanto nell'articolazione dei moduli formativi, almeno un modulo dedicato alla realizzazione di una visita guidata nei luoghi di eccellenza dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna;
- avere a riferimento una sola e specifica sede di realizzazione, individuata in coerenza a quanto sopra specificato (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini) e pertanto prevedere la realizzazione di un'unica edizione;
- prevedere un numero minimo di almeno 20 partecipanti, ovvero in fase di candidatura i singoli progetti, summer camp, dovranno garantire la possibilità di accesso ad almeno 20 studentesse che richiedano l'iscrizione. In fase di realizzazione i singoli Progetti, e pertanto i singoli summer camp, potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 14 ragazze ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al summer camp. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 14 partecipanti;
- prevedere una calendarizzazione e modalità organizzative che consentano tempi adeguati all'apprendimento e alla rielaborazione dei contenuti appresi e funzionali a facilitare la piena fruizione

da parte delle ragazze: pertanto dovranno svilupparsi di un arco temporale di almeno due settimane;

- prevedere una data di avvio entro e non oltre il 2 settembre 2024 e una data di termine entro il 13 settembre 2024.

I progetti di cui alla tipologia C03 saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 da ultimo rivalutate con delibera della Giunta regionale n. 737/2023: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Le operazioni dovranno inoltre contenere un progetto di cui alla tipologia 65 "costi reali" per il riconoscimento delle spese di trasporto per consentire la partecipazione delle ragazze iscritte alle visite guidate che saranno programmate anche con il supporto organizzativo di ART-ER. Le operazioni dovranno prevedere un solo progetto di tale tipologia e un contributo richiesto determinato in funzione del numero di progetti di summer camp dislocati nei comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini.

Descrittiva azione	Cod.	Tipologia
Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca	C03	Formazione permanente
Spese di trasporto per le visite guidate	65	Costi reali

Azione 2. Summer camp diffusi

Le Operazioni dovranno prevedere uno o più progetti di cui alla tipologia C03 "formazione permanente" che configurano, ciascuno, un Summer camp diffuso che dovrà avere a riferimento una sola e specifica sede di realizzazione. In funzione della valutazione della potenziale domanda di partecipazione le Operazioni potranno prevedere anche più Progetti da realizzarsi in uno stesso comune e/o in una stessa sede.

I Summer camp diffusi dovranno essere realizzati in altri territori regionali, e pertanto nei comuni non sede universitaria, e potranno svolgersi valorizzando gli spazi resi disponibili dalle autonomie scolastiche e/o da altri enti e istituzioni individuando in ogni caso modalità che permettano e sostengano la "conoscenza" dei luoghi universitari e/o dell'alta formazione e della ricerca anche prevedendo singole giornate di formazione in tali spazi oltre che attraverso le visite guidate.

Sarà in ogni caso oggetto di valutazione il partenariato che sostiene la progettualità al quale potranno aderire anche le Università.

I summer camp diffusi dovranno essere aperti alla partecipazione di almeno 15 ragazze, che pertanto costituisce il numero minimo di destinatari dei singoli Progetti nei quali si articola l'Operazione.

Ciascun progetto di cui alla tipologia C03 e pertanto ciascun summer camp diffuso dovrà:

- avere una durata complessiva compresa tra le 40 e le 52 ore. Le ore dovranno essere valorizzate come "aula", non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage;
- prevedere, nel monte orario complessivo e pertanto nell'articolazione dei moduli formativi, almeno un modulo dedicato alla realizzazione di una visita guidata nei luoghi di eccellenza dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna;
- avere a riferimento una sola e specifica sede di realizzazione, individuata in altri territori regionali (comuni non sede universitaria) e pertanto prevedere la realizzazione di un'unica edizione;
- prevedere un numero minimo di almeno 15 partecipanti ovvero in fase di candidatura i singoli progetti, summer camp, dovranno garantire la possibilità di accesso ad almeno 15 studentesse che richiedano l'iscrizione. In fase di realizzazione i singoli Progetti, e pertanto i singoli summer camp diffusi, potranno essere avviati a fronte di un numero minimo di 10 ragazze ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al summer camp. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 10 partecipanti;
- prevedere una calendarizzazione e modalità organizzative che consentano tempi adeguati all'apprendimento e alla rielaborazione dei contenuti appresi e funzionali a facilitare la piena fruizione da parte delle ragazze: pertanto dovranno svilupparsi di un arco temporale di almeno due settimane;
- prevedere una data di avvio entro e non oltre il 2 settembre 2024 e una data di termine entro il 13 settembre 2024.

I progetti di cui alla tipologia C03 saranno finanziati ricorrendo alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 da ultimo rivalutate con delibera della Giunta regionale n. 737/2023: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia alta (ore docenza * € 179,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,49). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work, e-learning asincrona e/o stage).

Le operazioni dovranno inoltre contenere un progetto di cui alla tipologia 65 "costi reali" per il riconoscimento delle spese di trasporto per consentire la partecipazione delle ragazze iscritte ai "summer camp diffusi" alle visite guidate che saranno programmate

anche con il supporto di ART-ER e per garantire la possibilità di conoscere gli ambienti universitari e della ricerca. Le operazioni dovranno prevedere un solo progetto di tale tipologia e un contributo richiesto determinato in funzione del numero di progetti di summer camp diffusi, della loro sede di realizzazione e delle attività di mobilità che si intende realizzare.

Descrittiva azione	Cod.	Tipologia
Summer camp diffusi	C03	Formazione permanente
Spese di trasporto per le visite guidate	65	Costi reali

F. PRIORITA'

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi che corrispondono all'esigenza di sostenere l'accesso alle opportunità favorendo la prossimità delle potenziali sedi di erogazione.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso in qualità di soggetti gestori titolari:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. che entro la data del 31/10/2023 abbiano presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente (FS)" nelle more della conclusione del procedimento di accreditamento;

oppure

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente (FS)", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Con riferimento all'Azione 1. "Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", le Operazioni dovranno essere candidate in partenariato territoriale che dovrà ricomprendere, con il ruolo di attuatore e/o promotore, almeno un Ateneo con sede in Emilia-Romagna e potrà, inoltre, ricomprendere Istituzioni scolastiche e/o enti e istituzioni dell'alta formazione e della ricerca e/o imprese che garantiscano la finalizzazione delle proposte candidate.

Con riferimento all'Azione 2. "Summer camp diffusi", le Operazioni dovranno essere candidate in partenariato territoriale che potrà ricomprendere, con il ruolo di attuatore e/o promotore, Università e/o Istituzioni scolastiche e/o enti e istituzioni dell'alta formazione e della ricerca e/o imprese che garantiscano la finalizzazione delle proposte candidate.

L'Accordo di partenariato dovrà prevedere ed esplicitare le reti di collaborazione territoriale che concorrono alla progettazione, realizzazione e valutazione dei singoli Progetti/summer camp. L'Accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà specificare ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti.

Per tutti i Progetti che costituiscono l'Operazione candidata, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, ad un soggetto avente i requisiti previsti per il soggetto titolare e pertanto:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. che entro la data del 31/10/2023 abbiano presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente (FS)" nelle more della conclusione del procedimento di accreditamento;

oppure

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente (FS)", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito, entro la data di scadenza del presente Avviso.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione può trasferire risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice

organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono pari a euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c).

Il soggetto titolare di ciascuna operazione approvata in esito al presente Avviso si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		1. Occupazione
Obiettivo specifico	c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso	ESO4.3.

	l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	
Settore d'intervento		142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro
Tematiche secondarie		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 25/01/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di

bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di Partenariato di cui al punto G., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto G. del presente Avviso;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto I;
- corredate da un Accordo di partenariato.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alla tipologia 65 come sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR e all'obiettivo specifico, alle principali strategie regionali e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	1 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	10	Operazione
	1.3	Completezza e adeguatezza del partenariato territoriale che garantisca l'effettivo conseguimento dei risultati attesi definiti dall'avviso	1 - 10	25	Progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione complessiva e dell'impianto progettuale	1 - 10	5	Operazione
	2.2	Coerenza del Progetto con quanto disposto al punto E. e adeguatezza delle modalità e metodologie didattiche e di intervento	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali di parità	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Qualità delle opportunità e dei servizi aggiuntivi resi disponibili dal partenariato territoriale	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Transizione digitale	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	Operazione
Totale				100	

** La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti relativi ai summer camp (tipologia "C03") saranno non approvabili.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi:

- garantisca la realizzazione di almeno un summer camp in ciascun comune della regione sede universitaria o di campus universitari e pertanto in ciascuno dei 10 comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- permetta di rendere disponibili, nei limiti delle risorse finanziarie residue a seguito del finanziamento dei summer camp di cui al punto che procede, la realizzazione di summer camp in altri territori della regione per ridurre le disparità di accesso alle opportunità determinate dalle difficoltà connesse alla partecipazione delle ragazze che frequentano istituzioni scolastiche con sede in altri comuni della regione e/o che risiedono in altri comuni.

K. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che i risultati attesi delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente avviso non sono in termini di incremento di occupabilità in esito all'acquisizione di competenze tecnico-professionali spendibili nei contesti di lavoro, ma unicamente come acquisizione di competenze orientative, i partecipanti delle operazioni approvate non saranno conteggiati nei dati di monitoraggio e, di conseguenza, sono esentati dalla

somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i Soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere realizzate interamente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche e, in ogni caso dovranno essere avviate solo successivamente alla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Come disposto al punto E., e per le motivazioni nello stesso riportate, i summer camp dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 2 settembre 2024 e concludersi entro improrogabilmente entro e non oltre il 13 settembre 2024.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del primo summer camp (tip. C03) a fronte del numero minimo, stabilito per ciascuna Azione al punto E. dell'Avviso, di ragazze ammesse che hanno formalizzato la propria volontà di accedere al summer camp. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo di formazione titolare dell'Operazione.

Non potranno essere richieste proroghe di avvio delle Operazioni o di singoli Progetti di summer camp, oltre il 2 settembre 2024. Nel caso di mancato avvio entro tale termine delle Operazioni, e pertanto

di tutti i progetti di summer camp che le costituiscono, le Operazioni saranno revocate. Nel caso di mancato avvio di singoli Progetti in sede di rendicontazione sarà rideterminato in contributo ammissibile.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio dei singoli summer camp con un numero inferiore a quanto stabilito per ciascuna Azione al punto E. dell'Avviso.

N. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei summer camp approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione ai singoli summer camp dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le azioni di seguito riportate.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. Modello di poster e loghi disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help-desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di

proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2110

Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027. I Provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle candidature

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)” applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1402/2023 “Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna”;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 1501/2023 “Integrazione all’Invito Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto 4. Soggetti ammessi a candidare azioni”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1402/2023, così come integrato con quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 1501/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari e le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le risorse disponibili pari ad euro 812.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la quantificazione a favore di ciascun Comune;
- le modalità e i termini di presentazione delle candidature;
- le procedure e i criteri di valutazione;

Dato atto che nell’Invito di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione n.1402/2023 è stabilito che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 20/12/2023, tutte le candidature pervenute entro il giorno 20 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle candidature sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle candidature ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- siano approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 60/100;
- le candidature approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi quantificati di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 23183 del 06/11/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023 e s.i” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità ed entro il termine del 20 Novembre 2023, complessivamente n. 11 candidature per un costo complessivo pari a euro 204.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui n. 4 candidature entro il termine del 20 Ottobre 2023 e le restanti successivamente a tale data ed entro il 20 Novembre 2023;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 23183/2023, in applicazione a quanto previsto al punto 11) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, tutte le n. 11 candidature sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 27/11/2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 11 candidature ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto 11. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito di cui deliberazione n.1402/2023, così come integrato con quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 1501/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 11 candidature sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 60/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la candidatura presentata dal Comune di Neviano degli Arduini, riferita ai plessi “Primaria Bazzano” e “Primaria La Casa fra gli aceri”, prevede un contributo pubblico richiesto superiore al contributo ammissibile come quantificato nella Tabella A di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023;

Dato atto, pertanto che il contributo pubblico ammissibile per la candidatura presentata dal Comune di Neviano degli Arduini è rideterminato in euro 20.000,00, in coerenza con gli importi contenuti nella Tabella A di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 11 candidature sono approvabili e finanziabili come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico pari ad euro 203.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) “Candidature approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico totale rideterminato in euro 000,00 di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale – obiettivo specifico k);

Ritenuto di precisare che i Comuni/Unioni di Comuni di cui all'allegato 2) dovranno acquisire il Codice Unico Progetto (CUP) con riferimento al finanziamento ammissibile e trasmetterlo al Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro”;

Dato atto che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro” con successivi propri provvedimenti per il 100% sull'annualità 2024, in quanto la spesa è interamente esigibile su tale anno, tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1402/2023 e s.m., nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Ritenuto di disporre, a parziale modifica di quanto previsto dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 1402/2023, la proroga del termine ultimo di presentazione, come disposto al paragrafo 10, dal 20/12/2023 al 31/01/2024 al fine di consentire la più ampia partecipazione dei Comuni/Unioni di Comuni;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 10/2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 11/2023, “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute entro il 20 Novembre 2023, secondo le modalità disposte dall’Invito di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023, come integrato dalla deliberazione n. 1501/2023, n. 11 Candidature per un costo complessivo di euro 204.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 23183/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto 11. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito come integrato con propria deliberazione n. 1501/2023, e che tutte le Candidature sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 23183/2023, le n. 11 Candidature sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 60/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Invito Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Candidature in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Candidature approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico rideterminato, per quanto in premessa specificato, in euro 203.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

5. di specificare che i Comuni/Unioni di Comuni di cui all’allegato 2) dovranno acquisire il Codice Unico Progetto (CUP) con riferimento al finanziamento ammissibile e trasmetterlo al Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro”;

6. di dare atto che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro” con successivi propri provvedimenti per il 100% sull’annualità 2024, in quanto la spesa è interamente esigibile su tale anno, tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1402/2023 e s.m., nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

7. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d’avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune/Unione titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell’Area “Gestione e liquidazione delle attività per l’occupazione e l’inclusione”, delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall’Amministrazione regionale;

8. di dare atto che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2021/2027;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle candidature approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

11. di dare atto, altresì, che le candidature approvate con il presente atto, così come definito al punto 14) “Termine per l’avvio e conclusione” di cui al sopra citato Invito, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle candidature potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro attraverso propria nota. Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2024;

12. di dare atto, inoltre, che Comune/Unione di Comuni titolari delle attività approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli obblighi di cui al punto 16. dell’Invito di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa;
- 13. di disporre, a parziale modifica di quanto previsto al paragrafo 10. dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1402/2023, la proroga del termine ultimo di presentazione delle candidature dal 20/12/2023 al 31/01/2024;
- 14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito all'Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.;
- 15. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
- 16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1402/2023 - Allegato 1
e s. i. Delibera di Giunta Regionale n. 1501/2023

Comune / Unione titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	TITOLO progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito valutazione
Comune di Tizzano Val Parma	PR	00241790344	Apprendere nella pluriclasse tra saper fare e saper essere!	20.000,00	20.000,00	70,5	Da approvare con modifiche
Comune di Gropparello	PC	00284400330	Tutto il mondo è PAESE... e il mio PAESE è la mia SCUOLA	11.500,00	11.500,00	70,5	Da approvare con modifiche
Comune di Palazzano	PR	00452160344	PIU' risorse nelle PLURI classi	11.500,00	11.500,00	69,0	Da approvare senza modifiche
Comune di Castel di Casio	BO	01042260370	Teatro, musica, arte e natura tra passato e futuro	11.500,00	11.500,00	68,0	Da approvare senza modifiche
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	01666200330	L'EDUCAZIONE LA CULTURA MUSICALE E L'INGLESE PER COSTRUIRE "PONTI"	34.000,00	34.000,00	68,0	Da approvare senza modifiche
Comune di Camugnano	BO	80077890376	Orizzonti + Condivisi	8.500,00	8.500,00	66,5	Da approvare senza modifiche
Comune di Ventasso	RE	91173360354	SCUOLAppennino: investire sul sapere	43.000,00	43.000,00	66,0	Da approvare con modifiche
Comune di Corniglio	PR	00243110343	Pluriclasse - una montagna di opportunità	23.000,00	23.000,00	64,5	Da approvare senza modifiche
Comune di Sassofeltrio	RN	00360430417	SCOPRIAMO INSIEME IL NOSTRO TERRITORIO	8.500,00	8.500,00	62,5	Da approvare con modifiche
Comune di Neviano degli Arduri	PR	00215930348	Azioni di arricchimento dell'offerta formativa per le piccole scuole di montagna a sostegno delle pluriclassi: "L'espressività e il canto corale"	20.000,00	20.000,00	62,0	Da approvare con modifiche
Comune di Fiumalbo	MO	83000910360	UNOPOPOLUNITA' PER TUTTI	11.500,00	11.500,00	60,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1402/2023 - Allegato 1
e s.i. Delibera di Giunta Regionale n. 1501/2023

Rif PA	Comune / Unione titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento
2023-20638/RER	Comune di Tizzano Val Parma	PR	00241790344	Apprendere nella pluriclasse tra saper fare e saper essere!	20.000,00	20.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20639/RER	Comune di Gropparello	PC	00284400330	Tutto il mondo è PAESE... e il mio PAESE è la mia SCUOLA	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20640/RER	Comune di Palanzano	PR	00452160344	PIU' risorse nelle PLURI classi	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20641/RER	Comune di Castel di Casio	BO	01042260370	Teatro, musica, arte e natura tra passato e futuro	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20642/RER	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	01666200330	L'EDUCAZIONE LA CULTURA MUSICALE E L'INGLESE PER COSTRUIRE "PONTI"	34.000,00	34.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20643/RER	Comune di Camugnano	BO	80077890376	Orizzonti + Condivisi	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20644/RER	Comune di Ventasso	RE	91173360354	SCUOLAppennino: investire sul sapere	43.000,00	43.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20645/RER	Comune di Corniglio	PR	00243110343	Pluriclasse - una montagna di opportunità	23.000,00	23.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20646/RER	Comune di Sassofeltrio	RN	00360430417	SCOPRIAMO INSIEME IL NOSTRO TERRITORIO	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20647/RER	Comune di Neviano degli Arduini	PR	00215930348	Azioni di arricchimento dell'offerta formativa per le piccole scuole di montagna a sostegno delle pluriclassi. "L'espressività e il canto corale"	20.000,00	20.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2023-20648/RER	Comune di Fiumalbo	MO	833000910360	UN'OPPORTUNITA' PER TUTTI	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
					203.000,00	203.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2111

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, in particolare, la propria deliberazione n. 1907/2023 “Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell’ambito del Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023 - Febbraio 2024”;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un’unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all’economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Ritenuto che l’investimento nelle alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l’attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un’accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell’ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore e costituisca una leva strategica per rafforzare e qualificare ulteriormente l’ecosistema regionale dell’innovazione e della ricerca e concorrere agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente 2021/2027;

Ritenuto di dare continuità e ampliare gli impatti attesi dall’investimento nei dottorati di ricerca a valere sulle risorse del PR FSE+ in attuazione dell’avviso di cui alla propria deliberazione n. 154 del 06/02/2023 in esito al quale è stata approvata una progettualità realizzata in rete da tutti gli Atenei con sede in Emilia-Romagna articolata in progetti di formazione alla ricerca che ha consentito a 28 persone di avviare nell’a.a. 2023/2024 un corso di dottorato triennale o quadriennale;

Valutato pertanto di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di una candidatura unitaria costituita da progetti di formazione alla ricerca triennali e/o quadriennali, nell’ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° o 41° ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse, che concorrano agli obiettivi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio e concorrano ad ampliare i risultati attesi della progettualità approvata in esito all’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 154/2023;

Dato atto che i progetti di formazione alla ricerca dovranno sviluppare alte competenze per la ricerca in campo multidisciplinare e transdisciplinare avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente;

Ritenuto quindi di approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)” di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di n. 56 borse di dottorato;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle borse di dottorato relative ai progetti che costituiranno la candidatura approvata in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e che le borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard di cui al regolamento delegato in premessa citato e come specificato nell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 10/2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- n. 11/2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2023-2025”;
- n. 1338/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

3. di dare atto in particolare che le candidature presentate a valere sull'Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

4. di dare atto, inoltre, che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° e 41° Ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse;

5. di prevedere che le risorse necessarie al finanziamento delle borse di dottorato dei progetti che costituiranno la candidatura approvata in esito all'Avviso trovano copertura nelle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2023-2025 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**Avviso pubblico per la presentazione di
Progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° Ciclo**

**TERRITORIO: TRANSIZIONE TECNOLOGICA, CULTURALE, ECONOMICA E
SOCIALE VERSO LA SOSTENIBILITÀ**

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna”;
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per

i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1907/2023 “Quinto calendario di Bandi e Avvisi nell'ambito del Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, Pr Fse+ Emilia-Romagna 2021-2027, Copsr Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre 2023 - Febbraio 2024”.

B. PREMessa E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il clima. Con la sottoscrizione del **“Patto per il lavoro e per il clima”** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità

e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Centrali in questo disegno sono le alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un'accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

Un investimento per proseguire negli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto ed in particolare per:

- Potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti;
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica;
- Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale.

In particolare, l'investimento va nella direzione di:

- Proseguire e rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo attraverso la rete degli atenei e dei centri di ricerca;
- Concorrere a rafforzare la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, i Laboratori, i Clust-ER, la rete degli incubatori.

L'investimento trova ulteriore riferimento nell'**Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune** - processo trasversale indicato dal Patto per il Lavoro e per il Clima, che costituisce un framework comune intersettoriale di regole, specifiche e procedure per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale che si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati (sia pubblici che privati), abilita il flusso di dati - a partire da quelli maggiormente disponibili - e ne amplia il livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia.

Le competenze per la produzione, l'uso e la trasformazione del dato sono strategici per raggiungere livelli di efficienza e produttività superiore e per sostenere i processi di trasformazione digitale e

verde dei sistemi economici regionali, delle imprese e delle filiere territoriali.

In prospettiva e nel quadro della programmazione comunitaria 2021-2027 riferimento ulteriore è **Horizon Europe** che vede tra i principali obiettivi, e in particolare quello del secondo pilastro, quelli di generare conoscenze, rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo, sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e promuovere l'accesso e l'adozione di soluzioni innovative nell'industria europea, in particolare nelle PMI e nella società, per affrontare le sfide globali, compresi i cambiamenti climatici e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze per le sei "Sfide globali e Competitività industriale europea" che costituiscono il secondo Pilastro del Programma:

- Salute (Health)
- Cultura, creatività e società inclusiva (Culture, Creativity and Inclusive Society)
- Sicurezza civile per la società (Civil Security for Society)
- Digitale, industria e spazio (Digital, Industry and Space)
- Clima, energia e mobilità (Climate, Energy and Mobility)
- Prodotti alimentari, bio-economia, risorse naturali, agricoltura e ambiente (Food, bio-economy, natural resources, agriculture and environment)

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

In particolare, l'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze coerenti con gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente:

1. Energia pulita, sicura e accessibile
2. Economia circolare
3. Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)

4. Blue growth
5. Innovazione nei materiali
6. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
7. Manufacturing 4.0
8. Connettività di sistemi a terra e nello spazio
9. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
10. Città e comunità del futuro
11. Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
12. Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
13. Salute
14. Innovazione sociale e partecipazione
15. Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione ed in particolare il rafforzamento e la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, dall'alta formazione ai dottorati, per orientare la ricerca, sviluppare nuove conoscenze, portare ulteriori capacità di innovazione anche nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Un investimento nelle alte competenze per la ricerca a valere sulle risorse del programma FSE+ che si colloca nel quadro strategico delineato dal **Documento strategico regionale 2021-2027** che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

In particolare, l'investimento nelle alte competenze per la ricerca può essere sostenuto dalle risorse del programma FSE+ come evidenziato anche dal quadro strategico delineato dal Documento strategico regionale 2021-2027 che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il

finanziamento di "progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese" tra i quali i progetti di formazione alla ricerca che "andranno a costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche".

In particolare, il Programma evidenzia come le politiche in materia di alta formazione e ricerca saranno programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto l'integrazione con il Programma FESR 2021-27, e con il relativo OS a) a fronte di una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale per una specializzazione intelligente che, per rappresentare effettivamente una strategia mirata di rafforzamento industriale, di miglioramento della competitività, di incremento dell'occupazione e della qualità dello sviluppo incentrata sui punti di forza e di maggiore potenziale di crescita del sistema regionale, deve non solo essere fondata su sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ma essere accompagnata da interventi volti a innalzare e qualificare le competenze tecniche e professionali.

La Regione, con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2003 con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale all'art. 6 "Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" dispone che la Regione, in raccordo con le università, gli enti di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione "promuove e sostiene la scoperta, creazione e valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale attraverso attività di livello nazionale ed internazionale negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente e dell'internazionalizzazione dell'offerta accademica". L'art. 6 in particolare specifica che a tali fini, sostiene, tra gli altri, i dottorati di ricerca.

In particolare, con il presente avviso si intende dare continuità e ampliare gli impatti attesi dall'investimento nei dottorati di

ricerca a valere sulle risorse del PR FSE+ in attuazione dell'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.154 del 06/02/2023 in esito al quale è stata approvata una progettualità realizzata in rete da tutti gli Atenei con sede in Emilia-Romagna articolata in progetti di formazione alla ricerca che ha consentito a 28 persone di avviare nell'a.a. 2023/2024 un corso di dottorato triennale quadriennale.

C.OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende selezionare una candidatura costituita da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 40° o 41° ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse, che concorrano agli obiettivi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio e concorrano ad ampliare i risultati attesi della progettualità approvata in esito all'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 154/2023.

La candidatura che sarà selezionata in esito al presente Avviso dovrà permettere alle persone beneficiarie delle borse di dottorato, l'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

In particolare, i progetti di formazione alla ricerca dovranno concorrere in modo unitario, anche nell'integrazione con i progetti in corso di realizzazione e approvati in esito all'avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 154/2023, garantendo la continuità e il consolidamento della collaborazione in rete tra gli atenei aventi sedi in Emilia-Romagna, e concorrendo a valorizzare le potenzialità delle infrastrutture di ricerca disponibili e in corso di realizzazione e a costruire un rapporto sempre più sinergico e cooperativo con i diversi attori territoriali.

I progetti di formazione alla ricerca dovranno sviluppare alte competenze per la ricerca in campo multidisciplinare e transdisciplinare avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente e pertanto:

- per Horizon Europe
 - Salute e benessere
 - Cultura, creatività e innovazione sociale
 - Sicurezza per società
 - Digitale, industria, servizi e spazio
 - Clima, energia e mobilità
 - Prodotti alimentari, agricoltura, ambiente
- per la Strategia di specializzazione intelligente i 15 ambiti tematici:
 - Energia pulita, sicura e accessibile
 - Economia circolare
 - Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)

- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Manufacturing 4.0
- Connettività di sistemi a terra e nello spazio
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo.

I progetti potranno inoltre contribuire al conseguimento degli obiettivi attesi della costituenda Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), associato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna che costituisce un'importante opportunità per favorire l'attrazione di ricercatori e studenti da tutto il mondo, rafforzare le collaborazioni internazionali nella ricerca e sviluppo del sistema regionale della ricerca e alta formazione, valorizzare il ruolo e le capacità del Tecnopolo di Bologna e dei suoi centri di ricerca in un settore cruciale per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi decenni. Nello specifico, i progetti di formazione alla ricerca, potranno concorrere, nelle logiche di approccio intersettoriale e transdisciplinare, alla formazione di alte competenze funzionali a di comprendere e anticipare l'impatto sociale dei cambiamenti climatici nel contesto delle sfide scientifiche, tecnologiche, industriali, ambientali, sociali ed economiche future ed emergenti legate alla transizione verso un pianeta più sostenibile per migliorare la sicurezza, il benessere e la prosperità globali: un obiettivo generale che deriva e si basa sul processo di digitalizzazione.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei progetti di formazione alla ricerca, che costituiscono la candidatura che sarà selezionata in esito al presente Avviso, sono 56 persone in possesso di un titolo di studio di II livello che consenta l'accesso ai corsi di dottorato secondo la normativa vigente.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso, la residenza dei destinatari.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso i soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (21G00250) (GU Serie Generale n.308 del 29-12-2021)" aventi sede sul territorio regionale.

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità, essere presentate in partenariato con almeno ulteriori due soggetti aventi i requisiti di cui sopra.

Le candidature dovranno essere articolate in Progetti di formazione alla ricerca nella responsabilità del soggetto titolare e/o dei soggetti partner attuatori, aventi i requisiti di cui sopra.

Per ciascun partner dovranno essere individuati i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare e, per ciascuno il numero di borse, per le quali si richiede il finanziamento e il relativo ciclo di attivazione.

F. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE E DEI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA - BORSE DI DOTTORATO

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, che potranno avere a riferimento il 40° ciclo o il 41° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca.

In particolare, si specifica quanto segue:

- i progetti di formazione alla ricerca quadriennali dovranno essere riferiti unicamente al 40° ciclo e non potranno essere richieste, anche in fase di realizzazione, eventuali proroghe ovvero l'avvio a valere sul 41° ciclo;
- le candidature dovranno prevedere una richiesta di finanziamento di n. 56 borse di dottorato di cui non meno di 25 a valere sul 40° ciclo.

Potranno essere candidati progetti di formazione alla ricerca che prevedano una sede ove questi si svolgono in Emilia-Romagna, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero. Si specifica inoltre, con riferimento ai corsi di dottorato in forma associata, inclusi i corsi di dottorato di interesse nazionale, che gli stessi dovranno avere sede di svolgimento in Emilia-Romagna, e realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto

livello internazionale, che hanno stipulato le convenzioni o sono parte dei consorzi di cui trattasi. Si evidenzia altresì che la titolarità del progetto di formazione alla ricerca dovrà essere attribuita ad un soggetto avente i requisiti e avente sede in Emilia-Romagna.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca la stessa dovrà riportare:

- la descrizione sintetica degli obiettivi che contestualizzi la proposta con riferimento agli obiettivi generali attesi di formare alte competenze per la ricerca funzionali alla transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità del territorio;
- le modalità di collaborazione e di coordinamento che i soggetti partner si impegnano ad attivare per garantire l'unitarietà dell'investimento e per massimizzare gli impatti attesi;
- la coerenza della candidatura rispetto al programma Horizon 2021/2027 e alla Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- la descrizione delle iniziative di ricerca e innovazione, dei progetti competitivi maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale dei componenti il partenariato;
- le modalità con cui i singoli beneficiari delle borse potranno essere coinvolti nelle iniziative/progetti/collaborazioni di cui sopra;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e con le imprese che il partenariato si impegna ad attivare;
- le ricadute attese sul sistema regionale dell'innovazione e della ricerca nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale.

La candidatura, presentata da un soggetto avente i requisiti di cui al punto E., dovrà essere articolata individuando, per ciascun partner, i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare.

Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca che costituisce la candidatura dovrà essere indicato:

- il Corso di dottorato con lo specifico riferimento al ciclo 40° o 41° nel quale si iscrive il progetto di formazione alla ricerca;
- numero di borse per ciascun Progetto di formazione alla ricerca, riferito a ciascun ciclo, per le quali si richiede il finanziamento;
- la durata del Progetto di formazione alla ricerca (triennale o quadriennale);

- l'eventuale impegno a rafforzare la dimensione internazionale attivando una presumibile co-tutela con soggetti esteri.

Inoltre, per ciascun Progetto candidato, dovrà essere descritto:

- il collegamento ad una delle tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente regionale, le modalità di adesione e sviluppo;
- l'eventuale collegamento con gli obiettivi dell'"Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC);
- le conoscenze e le competenze attese e la loro declinazione e spendibilità nel contesto regionale e pertanto gli esiti occupazionali attesi.

G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Al fine di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento e promuovere la diffusione e le ricadute sul sistema economico e produttivo e sul sistema della ricerca, l'Ateneo proponente e titolare della candidatura e gli Atenei partner attuatori si impegnano a:

- costituire un comitato di indirizzo e valutazione che permetta una restituzione e un confronto unitario relativamente ai risultati anche intermedi conseguiti;
- collaborare con ART-ER al fine di valorizzare le progettualità nel quadro degli interventi e delle azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca;
- valorizzare e promuovere tutte le modalità di collaborazione inter Ateneo al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e garantire e promuovere, anche in fase di realizzazione, l'unitarietà dell'investimento.

I soggetti titolari dei Progetti di formazione alla ricerca si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 in materia di rilevazione dei dati per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

Internazionalizzazione: capacità di rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi;

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che in esito al presente Avviso:

- sarà approvata un'unica candidatura articolata in Progetti di formazione alla ricerca e presentata dal soggetto titolare in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca aventi sede sul territorio regionale;
- per ciascun soggetto costituente il partenariato sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca per ciascuna borsa di dottorato ammessa a finanziamento.

Le singole Operazioni, e pertanto le borse di dottorato dei Progetti che le costituiscono, saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ESO4.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente

Meccanismo di Erogazione territoriale e approccio territoriale	33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
--	--

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Ai sensi Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvati in esito al presente Avviso, le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti.

In particolare, il finanziamento sarà determinato in funzione della durata dei progetti nonché dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti);
- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;
- quali "Valori" i seguenti:
 - senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese
 - con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese.

Le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità/quadriennalità nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 all'Art. 9. Comma 3 "L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del

cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri.

Pertanto, in sede di candidatura, e al fine di permettere la quantificazione delle risorse, nonché l'assunzione degli impegni sugli anni contabili, con riferimento a ciascun Progetto di formazione alla ricerca dovrà essere indicata:

- il numero di borse di ricerca per il quale si richiede il finanziamento;
- la durata del Progetto (triennale o quadriennale);
- l'eventuale impegno a rafforzare la dimensione internazionale attivando una presumibile co-tutela con soggetti esteri;
- il ciclo di riferimento ovvero 40° o 41° ciclo.

Nel rispetto di quanto sopra il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato come segue:

- dottorati triennali = (24 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 80.960,52
- dottorati quadriennali = (36 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 104.092,08
- dottorati triennali in co-tutela con soggetti esteri = (18 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 86.743,44
- dottorati quadriennali in co-tutela con soggetti esteri = (30 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 109.875,00

Il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile dell'Operazione a propria titolarità con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca nella stessa ricompresi e potranno essere beneficiarie delle borse di Dottorato di ricerca le persone che risultino vincitrici e ammesse al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Settore competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.

La Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva o, per l'annualità conclusiva, che ha terminato il percorso. Si specifica che l'importo ammissibile sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero, anche sulla base della effettiva attivazione della co-tutela.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 18 gennaio 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca come specificato al punto E.;
- articolate in Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 40° o al 41° ciclo;
- prevedono una richiesta di finanziamento pari a 56 borse di dottorato;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione *	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza della candidatura rispetto alla strategia del Programma Regionale e in particolare rispetto obiettivo specifico e) e rispondenza agli obiettivi dell'avviso	1 - 10	10
	1.2	Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale	1 - 10	10
	1.3	Adeguatezza della proposta rispetto alle sfide del programma Horizon e alla loro contestualizzazione nella strategia regionale di specializzazione intelligente	1 - 10	15
	1.4	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con soggetti pubblici e/o privati e con le imprese che il partenariato si impegna ad attivare;	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e le competenze attese	1 - 10	15
	2.2	Grado di contestualizzazione con riferimento a iniziative di ricerca e innovazione, progetti competitivi e collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e imprese	1 - 10	15
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5
	3.4	Internazionalizzazione	1 - 10	5
Totale				100

*La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.
- Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore.

N. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. TERMINE PER L'AVVIO

I singoli Progetti di formazione di ricerca, che costituiranno le Operazioni, avranno a riferimento il 40° ciclo o il 41° ciclo.

Per i progetti quadriennali non potranno essere richieste proroghe di attivazione a valere sul 41° ciclo.

Per i progetti triennali non potranno essere richieste proroghe di attivazione con riferimento al 42° ciclo e cicli successivi.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le azioni di seguito riportate.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. Modello di poster e loghi disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi

dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

[fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari](https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari);

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help-desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di

proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno

trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di

trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2126

Offerta formativa Fondazioni ITS a.f. 2024/2025 - Manifestazione d'interesse per il consolidamento dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1215/2023. Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi ITS approvati con DGR n. 1901/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata altresì la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Richiamate le disposizioni nazionali e gli Accordi in Conferenza unificata vigenti in materia di Fondazioni ITS e della relativa offerta;

Richiamati altresì i decreti attuativi della sopra citata Legge regionale n. 99/2022 ed in particolare il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni

- n. 907/2023 "Rete Politecnica Regionale: approvazione della programmazione Rete Politecnica anno formativo 2023/2024 e relative procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa dei percorsi ITS, IFTS e Formazione Superiore" ed in particolare l'"Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f.2023/2024. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale", Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa;
- n. 1215/2023 "Rete politecnica regionale. Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali da avviare nell'a.f.2023/2024 presentati dalle Fondazioni ITS. Delibera di Giunta regionale n. 907/2023. Allegato 2.;

Visto in particolare che con la propria citata deliberazione n. 1215/2023, in esito alle procedure di istruttoria e valutazione delle candidature presentate dalle Fondazioni ITS in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 907/2023, è stata approvata la graduatoria ordinata per punteggio dei n.58 percorsi biennali approvabili presentati dalla n. 7 Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale;

Visto in particolare che con la stessa deliberazione è stato disposto che i n. 58 percorsi biennali costituiscono la potenziale offerta da avviare nell'a.f. 2023/2024 e pertanto è stato approvato, quale allegato B), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione n. 1215/2023, l'elenco, per ciascuna Fondazione ITS, dei percorsi che la stessa potrà attivare;

Ritenuto opportuno garantire ai giovani iscritti all'anno conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nell'a.s. in corso, la più ampia conoscenza delle potenziali opportunità di formazione terziaria professionalizzante alle quali potranno accedere nell'a.s. 2024/2025, che ricomprenderà anche i percorsi delle Fondazioni ITS, valorizzando pertanto pienamente tutte le azioni di accompagnamento alla scelta che le stesse Fondazioni, nella collaborazione con le diverse autonomie formative e con il supporto del partenariato socio economico e istituzionale,

rendono disponibili;

Valutato inoltre opportuno individuare le più appropriate modalità per promuovere la qualificazione, il consolidamento e la stabilità dell'offerta formativa realizzata dalle Fondazioni ITS anche al fine di migliorare la conoscenza e riconoscibilità dell'offerta;

Ritenuto pertanto, al fine di conseguire gli obiettivi, di approvare le procedure in risposta alle quali le Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente potranno manifestare l'interesse all'attivazione, nell'a.f. 2024/2025, dell'offerta potenziale approvata con la propria deliberazione n. 1215/2023;

Ritenuto inoltre di precisare che, con propri successivi atti, saranno approvate le procedure di evidenza pubblica finalizzate all'approvazione dell'offerta complessiva che le Fondazioni potranno avviare nell'a.f. 2024/2025 che potrà ricomprendere l'offerta già prevista per l'a.f. 2023/2024 eventualmente ampliata ed arricchita di ulteriori percorsi finalizzati a corrispondere a fabbisogni formativi e professionali aggiuntivi;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1722/2023 "Approvazione dell'Avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Rete politecnica regionale – DGR n. 1215/2023 - Pr Fse+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico E)";
- n. 1901/2023 "Rete politecnica regionale. Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle fondazioni ITS da avviare nell'A.F. 2023/2024 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1722/2023. PR FSE+ 2021/2027";

Dato atto in particolare che in esito all'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 1722/2023, con la propria deliberazione n. 1901/2023 è stato approvato l'elenco dei n. 5 percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore e finanziabili a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ confermando quanto specificato nell'Avviso ed in particolare che i suddetti percorsi dovranno essere avviati entro e non oltre il 31/01/2024;

Valutato opportuno, tenuto conto dell'andamento delle iscrizioni e al fine di corrispondere alla domanda di iscrizione anche dei giovani che manifesteranno il proprio interesse successivamente a tale data, di prevedere, a parziale modifica di quanto già disposto, di prorogare il termine ultimo per l'avvio dei n. 5 percorsi approvati con la citata propria deliberazione n. 1901/2023 dal 31/01/2024 al 01/04/2024;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- n. 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’”Invito alle Fondazioni ITS a manifestare l’interesse per la riproposizione e l’avvio anche nell’a.f. 2024/2025 dei percorsi già approvati con DGR n. 1215/2023” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che l’istruttoria per l’ammissibilità e validazione delle candidature pervenute sarà eseguita da un nucleo di validazione composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
3. di prevedere inoltre che all’approvazione dell’elenco dei percorsi validabili, in esito alle procedure di istruttoria, provveda il responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro con propri atti;
4. di precisare che con successivi propri atti saranno approvate le procedure per la selezione della complessiva offerta formativa relativa all’a.f. 2024/2025 in risposta alle quali le Fondazioni ITS potranno candidare i percorsi validati in esito alla presente procedura comprensivi delle specifiche progettuali, in coerenza con le disposizioni nazionali attuative della Legge n. 99/2022, che saranno vigenti per l’a.f. 2024/2025, nonché ulteriori percorsi finalizzati ad ampliare l’offerta formativa corrispondendo a nuovi e ulteriori fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese dei sistemi e delle filiere regionali;
5. di disporre, a parziale modifica di quanto disposto dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1722/2023, che il termine ultimo di avvio dei percorsi approvati con la propria deliberazione n. 1901/2023 sia prorogato dal 31/01/2024 al 01/04/2024 disponendo altresì che in caso di non avvio entro il suddetto termine del 01/04/2024 le Operazioni, attuative dei suddetti percorsi, saranno revocate;
6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2023-2025 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO ALLE FONDAZIONI ITS A MANIFESTARE L'INTERESSE PER LA
RIPROPOSIZIONE E L'AVVIO ANCHE NELL'A.F. 2024/2025 DEI PERCORSI
GIÀ APPROVATI CON DGR N. 1215/2023**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Richiamate le disposizioni nazionali e gli Accordi in Conferenza unificata vigenti in materia di Fondazioni ITS e della relativa offerta;

Richiamati altresì i decreti attuativi della sopra citata Legge regionale n. 99/2022 ed in particolare il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 "Disposizioni concernenti le aree

tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”;

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n. 719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 907/2023 "Rete politecnica regionale: approvazione della programmazione Rete politecnica anno formativo 2023/2024 e relative procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi ITS, Ifts e Formazione superiore" e in particolare l'"Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale - Allegato 2";
- n. 1215/2023 "Rete politecnica regionale. Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali da avviare a.f. 2023/2024 presentati dalle fondazioni ITS. Delibera di Giunta regionale n. 907/2023. Allegato 2".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023, in esito alle procedure di istruttoria e valutazione delle candidature presentate dalle Fondazioni ITS in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di Giunta n. 907/2023, è stata di approvata la graduatoria, ordinata per punteggio, dei n.58 percorsi biennali approvabili presentati dalla n. 7 Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale ed è stato disposto che i n. 58 dei percorsi biennali costituiscono la potenziale offerta da avviare nell'a.f. 2023/2024. La deliberazione ha approvato, quale allegato B), parte integrante e sostanziale dello stesso atto l'elenco, per ciascuna Fondazione ITS, dei percorsi che la stessa potrà attivare nell'a.f. 2023/2024.

La presente procedura, nel quadro della programmazione relativa all'a.f. 2023/2024 sopra riportata, è finalizzata a porre le condizioni per garantire, ai giovani iscritti all'anno conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nell'a.s. in corso, la più ampia conoscenza delle potenziali opportunità di

formazione terziaria professionalizzante alla quale potranno accedere nell'a.s 2024/2025, che ricomprenderà anche i percorsi delle Fondazioni ITS, valorizzando pertanto pienamente tutte le azioni di accompagnamento alla scelta che le stesse Fondazioni, nella collaborazione con le diverse autonomie formative e con il supporto del partenariato socio economico e istituzionale, rendono disponibili.

Nelle more del completamento da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito degli iter procedurali previsti per dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 99/2022, nonché di quanto previsto dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", con la presente procedura si invitano le Fondazioni ITS a manifestare l'interesse all'attivazione, anche nell'a.f 2024/2025, dell'offerta approvata per l'a.f. 2023/2024 con deliberazione di Giunta n. 1215/2023.

Tenuto conto degli obiettivi e delle priorità già previste dal sopra citato avviso, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 907/2023, i percorsi che costituiscono l'offerta potenziale per l'a.f. 2023/2024, e che le Fondazioni, in risposta alla presente procedura potranno richiedere di attivare anche nell'a.f. 2024/2025, sono fondati su un più ampio e strutturato rapporto di collaborazione con:

- le imprese delle filiere e sistemi di riferimento che concorrono alla individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, collaborano nella fase di realizzazione rendendo disponibili le proprie professionalità per qualificare la didattica e per migliorare la componente formativa nei contesti di lavoro;
- i diversi attori dell'eco sistema regionale dell'innovazione, ed in particolare le Associazioni Clust-ER, che supportano la declinazione e l'arricchimento degli standard formativi nazionali per sostenere processi formativi maggiormente rispondenti alle traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente di filiera e cross settoriali;
- le autonomie scolastiche rafforzando oltre ai rapporti con le istituzioni ad indirizzo tecnico e professionale, quelli con le istituzioni ad indirizzo liceale per sostenere le scelte formative e professionali in ambito STEM, garantire la continuità dei percorsi individuali, favorire l'arricchimento dei percorsi di istruzione per migliorarne la spendibilità del mercato del lavoro;
- la Fondazione SUPER e le Università per promuovere il successo formativo, ridurre la dispersione e incrementare pertanto il numero dei giovani in possesso di un titolo di formazione terziaria sostenendo la continuità formativa attraverso percorsi di accompagnamento nei passaggi tra i sistemi.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE, MODALITÀ E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno manifestare l'interesse all'attivazione, nell'a.f. 2024/2025 dell'offerta potenziale approvata con delibera di Giunta regionale n. 1215/2023, le Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Le singole Fondazioni ITS potranno, in particolare, manifestare, in questa fase, l'interesse con solo riferimento ai percorsi di cui all'allegato b) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023.

Si specifica che l'offerta che le Fondazioni potranno candidare dovrà essere contraddistinta unicamente da:

- "titolo del percorso", che coincide con il titolo del percorso formativo di cui all'allegato b) alla citata deliberazione n. 1215/2023:
- "Figura Nazionale di riferimento" riferita all'a.f. 2023/2024 di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.

Resta nella responsabilità delle Fondazioni ITS garantire che i percorsi, che saranno effettivamente attivati nell'a.f. 2024/2025, rispettino quanto disposto dai decreti attuativi della Legge n. 99/2022 ed in particolare dal Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali".

D. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emiliaromagna.it/> e dovranno essere inviate, debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o delegato, e in regola con le norme sull'imposta di bollo, via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it a far data dalla pubblicazione del presente atto e entro e non oltre le ore 12:00 del 31/01/2024 pena la non ammissibilità.

E. PROCEDURE DI VALIDAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione, ore 12.00 del 31/01/2024, al fine di garantire l'approvazione tempestiva della potenziale offerta a.f. 2024/2025 sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature. Pertanto, si procederà, alle date sotto riportate, ad attivare le procedure relativamente alle proposte pervenute entro le seguenti scadenze:

- 15 dicembre 2023 ore 12:00
- 10 gennaio 2024 ore 12:00
- 31 gennaio 2024 ore 12:00

Le candidature sono ritenute ammissibili e validabili se:

- presentate da una Fondazione ITS, avente sede nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura.
- riferite a uno o più percorsi, definiti in termini di "titolo" e "figura nazionale di riferimento" vigente nell'a.f. in corso, di cui all'allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023;
- pervenute con le modalità e nel rispetto dei tempi previsti.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un nucleo di validazione composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

F. ESITI DELLE ISTRUTTORIE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Gli esiti delle procedure di istruttoria, e pertanto l'approvazione dell'elenco dei percorsi validati e dell'eventuale elenco dei percorsi non validabili, saranno approvati con determinazioni del responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro.

L'elenco dei percorsi validati costituirà l'offerta potenziale che le Fondazioni ITS potranno avviare per l'a.f. 2024/2025.

Le determinazioni dirigenziali saranno pubblicate sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Si specifica che con successivi atti di Giunta regionale saranno approvate le procedure in risposta alle quali le Fondazioni ITS potranno candidare:

- i percorsi validati in esito alla presente procedura comprensivi delle specifiche progettuali (standard formativi, durata, modalità didattiche, sede di realizzazione, figure nazionali di riferimento etc.) in coerenza con quanto disposto con le disposizioni vigenti per l'a.f. 2024/2025 dai decreti attuativi della Legge n. 99/2022;
- ulteriori percorsi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa corrispondendo a nuovi e ulteriori fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese dei sistemi e delle filiere regionali.

G. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

H. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

I. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2023, N. 2131

DM 13 giugno 2023 "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" - Verifica e integrazione dei vigenti Piani di controllo regionali ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92 e art. 16 L.R. 8/94

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 448, che ha inserito l'articolo 19-ter "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" alla predetta Legge n. 157/1992, il quale dispone che:

- 1. *"Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;*
- 2. *Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura;*
- 3. *Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano di cui al comma 1 non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto;*
- 4. *Il piano di cui al comma 1 è attuato e coordinato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, che possono avvalersi, con l'eventuale supporto tecnico del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, dei cacciatori iscritti negli ambiti venatori di caccia o nei comprensori alpini, delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale e provinciale muniti di licenza per l'esercizio venatorio nonché dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali il piano trova attuazione, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;*
- 5. *Le attività previste dal presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente";*

- il Decreto 13 giugno 2023 Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", a valenza quinquennale, in attuazione del sopra richiamato art.19-ter della Legge n. 157/1992, il quale dispone, al punto 2 del proprio Allegato 1, in capo alle Regioni che abbiano già adottato propri piani di gestione e contenimento della fauna, l'obbligo di integrarli, ove necessario, con le disposizioni contenute nello stesso, entro 180 giorni dalla approvazione definitiva del suddetto piano straordinario;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 16 a norma del quale la Regione provvede al controllo della fauna anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Rilevato che il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna, Allegato 1 al sopra richiamato Decreto Ministeriale 13 giugno 2023 è stato approvato a seguito del parere favorevole di ISPRA n. 22273 del 27 aprile 2023 e sulla base dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, resa nella seduta del 10 maggio 2023;

Considerato che il suddetto Piano è coerente con la strategia dell'Unione europea in materia di controllo delle specie tutelate dalle direttive Natura e sugli obblighi di intervento per le specie esotiche invasive di rilevanza unionale nonché con le direttive che prevedono la deroga ai divieti posti agli obblighi di protezione ai fini, tra gli altri, di prevenzione di gravi danni alle colture e agli allevamenti, ai boschi, e al patrimonio ittico unitamente e nell'interesse della sanità e della sicurezza pubblica;

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni con le quali sono stati approvati i seguenti Piani di controllo:

- n. 140 del 1° febbraio 2021 "PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI DAINO (DAMA DAMA) DI LIDO DI CLASSE (RA) E LIDO DI VOLANO (FE)";

- n. 546 del 19 aprile 2021 “PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS). PERIODO 2021 – 2026”;

- n. 1562 del 6 ottobre 2021 “MODALITÀ ATTUATIVE DI INTERVENTO PER IL RILEVAMENTO PRECOCE E L'ERADICAZIONE RAPIDA DELLO SCOIATTOLO GRIGIO (SCIURUS CAROLINENSIS) IN EMILIA-ROMAGNA” e n. 1603 del 28 settembre 2022 “MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1562/2021 RELATIVA AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLO SCOIATTOLO GRIGIO NELLA PROVINCIA DI PIACENZA”;

- n. 2221 del 20 dicembre 2021 “ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992. PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO) IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026”;

- n. 1900 del 7 novembre 2022 “PIANO TRIENNALE DI LIMITAZIONE NUMERICA DELLE SPECIE ISTRICE (HISTRIX CRISTATA) E TASSO (MELES MELES) NELLA PROVINCIA DI MODENA”;

- n. 241 del 20 febbraio 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' IN EMILIA-ROMAGNA (COLUMBA LIVIA FORMA DOMESTICA)” esteso ai siti di Rete Natura 2000 con Deliberazione n. 309 del 6 marzo 2023;

- n. 322 del 6 marzo 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEI CORVIDI (CORVUS CORONE CORNIS, PICA PICA E GARRULUS GLANDARIUS) - 2023-2027”;

- n. 565 del 12 aprile 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DELLO STORNO (STURNUS VULGARIS) - PERIODO DI VALIDITÀ 2023-2027”; Considerato che l'Allegato 1 al più volte richiamato Decreto Ministeriale 13 giugno 2023, all'art. 2 “Omogeneità applicativa” dispone che, qualora le Regioni abbiano già approvato i piani regionali ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, provvedono “ove ritenuto necessario dalle medesime, all'integrazione dei piani esistenti o in corso di approvazione in base alle previsioni contenute nel presente Piano straordinario”;

Dato atto che gli uffici regionali hanno provveduto alla verifica della congruità dei sopra riportati Piani di controllo regionali, già adottati ai sensi dell'art. 19 L. n.157/1992 e art. 16 L.R. n.8/1994, accertando che gli stessi sono in linea con i principi applicativi dettati dal Decreto Ministeriale 13 giugno 2023;

Dato atto, altresì, che al termine di detta verifica e al fine di garantire una maggiore integrazione e coordinamento con le attività previste dal suddetto Piano straordinario si ritiene comunque opportuno integrare i Piani di controllo regionali sopra elencati, unicamente per le parti così come dettagliate in Allegato 1, parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione;

Richiamate, inoltre, integralmente le seguenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di controllo del cinghiale, anche nell'ottica della prevenzione della peste suina africana:

- n. 1973 del 22 novembre 2021 “ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/92 E ART. 16 DELLA L.R. N. 8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con deliberazione n. 2093 del 6 dicembre 2021 “INTEGRAZIONI ALLE DELIBERAZIONI N. 140/2021 E N. 1973/2021 RELATIVE AI PIANI DI CONTROLLO DEL DAINO E DEL CINGHIALE”;

- n. 1372 del 1° agosto 2022 recante “PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI DA ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA”, di seguito PRIU;

nonché l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 142 del 2 ottobre 2023 contenente “MISURE DI PREVENZIONE, CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA”;

Dato atto che relativamente al rapporto intercorrente tra il Piano straordinario e il PRIU, quest'ultimo sarà integrato, ove eventualmente necessario, in relazione alla evoluzione epidemiologica del virus della Peste Suina Africana in Emilia-Romagna, in coordinamento con tutti gli strumenti forniti anche dalla Struttura Commissariale Straordinaria per la Peste Suina Africana;

Ritenuto, pertanto, di approvare le integrazioni ai sopra elencati Piani di controllo regionali della fauna, con esclusione del PRIU, secondo quanto indicato in Allegato 1 parte sostanziale ed integrante alla presente deliberazione, ai fini della loro armonizzazione con i principi di cui al Decreto Ministeriale 13 giugno 2023;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare le integrazioni ai Piani di controllo della fauna ex art. 19 della Legge n. 157/1992 e art.16 della L.R. n. 8/1994 di cui alle seguenti deliberazioni:

- n. 140 del 1° febbraio 2021 "PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI DAINO (DAMA DAMA) DI LIDO DI CLASSE (RA) E LIDO DI VOLANO (FE)";
- n. 546 del 19 aprile 2021 “PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS). PERIODO 2021 – 2026”;
- n. 1562 del 6 ottobre 2021 “MODALITÀ ATTUATIVE DI INTERVENTO PER IL RILEVAMENTO PRECOCE E L'ERADICAZIONE RAPIDA DELLO SCOIATTOLO GRIGIO (SCIURUS CAROLINENSIS) IN EMILIA-ROMAGNA” e n. 1603 del 28 settembre 2022 “MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1562/2021 RELATIVA AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLO SCOIATTOLO GRIGIO NELLA PROVINCIA DI PIACENZA”;
- n. 2221 del 20 dicembre 2021 “ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992. PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO) IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026”;
- n. 1900 del 7 novembre 2022 “PIANO TRIENNALE DI LIMITAZIONE NUMERICA DELLE SPECIE ISTRICE (HISTRIX CRISTATA) E TASSO (MELES MELES) NELLA PROVINCIA DI MODENA”;
- n. 241 del 20 febbraio 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' IN EMILIA-ROMAGNA (COLUMBA LIVIA FORMA DOMESTICA)” esteso ai siti di Rete Natura 2000 con DGR n.309 del 6 marzo 2023;
- n. 322 del 6 marzo 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEI CORVIDI (CORVUS CORONE CORNIS, PICA PICA E GARRULUS GLANDARIUS) - 2023-2027”;
- n. 565 del 12 aprile 2023 “PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DELLO STORNO (STURNUS VULGARIS) - PERIODO DI VALIDITÀ 2023-2027”;
- n. 1973 del 22 novembre 2021 “ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/92 E ART. 16 DELLA L.R. N. 8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con DGR n. 2093 del 6 dicembre 2021 “INTEGRAZIONI ALLE DELIBERAZIONI N. 140/2021 E N. 1973/2021 RELATIVE AI PIANI DI CONTROLLO DEL DAINO E DEL CINGHIALE”;

secondo quanto indicato nell'Allegato 1, parte sostanziale ed integrante alla presente deliberazione, ai fini della loro armonizzazione con i principi del Decreto Ministeriale 13 giugno 2023;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE DEI VIGENTI PIANI DI CONTROLLO IN ATTUAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE E IL CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA" AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 13 GIUGNO 2023

1. "Selettività"

Laddove non previsti e indicati per la specie target, i metodi di intervento sono integrati con gli strumenti indicati nel DM 13 giugno 2023, come di seguito elencati:

- ottiche di mira anche a imaging termico, a infrarossi o intensificatori di luce, con telemetro laser, termocamere;
- strumenti per telenarcosi (fucili, cerbottane);
- strumenti per coadiuvare l'osservazione e il riconoscimento degli animali (binocolo, cannocchiali, ottiche a imaging termico, intensificatori di luce e visori a infrarossi dotati di telemetro laser);
- camera di induzione per eutanasia, laddove possibile per la specie target;
- strumenti di videosorveglianza nel rispetto delle normative e disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali;
- richiami acustici, sia elettronici che meccanici;
- stampi e richiami impagliati, anche di specie diverse da quella oggetto di controllo.

Per le attività di controllo non vigono i divieti di cui all'art. 21 della legge n. 157 del 1992, né i divieti di cui all'Allegato F del decreto del Presidente della Repubblica italiana n. 357 del 1997 e dell'Allegato IV della direttiva 2009/147/CE «Uccelli».

2. "Operatori"

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. 8/1994 in materia di operatori, ai sensi dell'art. 19-ter, comma 4, della Legge n. 157 del 1992, possono essere coinvolti nell'attuazione degli interventi sotto il diretto coordinamento e responsabilità delle competenti Polizie Provinciali, le figure di seguito indicate:

- società private, ditte specializzate o operatori professionali, cooperative e singoli professionisti, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti

dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale;

- proprietari e conduttori dei fondi, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;
- veterinari in servizio presso la sanità pubblica, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall'ISPRA, muniti di licenza per l'esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale.

3. *"Reporting annuale"*

La Regione provvede annualmente a trasmettere a ISPRA un report sui risultati conseguiti nell'ambito dei piani regionali realizzati negli ambiti di propria competenza, secondo modalità stabilite dalla Regione stessa, nelle more della predisposizione da parte di ISPRA di format e contenuti così come previsto dal DM 13 giugno 2023.

4. *"Metodi alternativi"*

Il ricorso a sistemi di prevenzione può coadiuvare il contenimento dei danni, a patto che siano correttamente installati ed utilizzati e che sia realizzata una costante manutenzione degli elementi del sistema.

Il ricorso a sistemi di prevenzione appare opportuno nei contesti in cui non sia possibile realizzare un'effettiva e consistente riduzione delle specie causa delle criticità, per carenza di personale o per mancata condivisione degli obiettivi di riduzione delle presenze.

I metodi alternativi dovranno essere caratterizzati da un basso impatto sulle specie non target e sugli habitat nelle aree di intervento.

Nelle situazioni in cui i metodi alternativi sono concretamente attuabili in quanto potenzialmente efficaci, il loro impiego, secondo le disposizioni dei piani regionali, potrà essere contemporaneo al controllo cruento (abbattimento e/o cattura).

È escluso il ricorso a metodi alternativi per le specie esotiche per le quali le politiche globali, comunitarie e nazionali impongono obiettivi di eradicazione e contenimento e per le specie parautoctone.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2023, N. 180

Disposizioni organizzative in merito all'assistenza alla popolazione ucraina

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;

DATO ATTO che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell’Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, ha determinato un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell’Unione europea;

VISTI ALTRESÌ:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31.12.2022, lo stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante “Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina”;
- il D.L. 16 del 28 febbraio 2022 recante “Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina” che prevede,
- all’art. 3, l’incremento di 5.000 posti nell’ambito della rete dei Centri Temporanei di Accoglienza (CAS) e l’attivazione di 3.000 posti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 02 marzo 2022, recante: “Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l’assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 04 marzo 2022, recante: “Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina” che affida al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, per il tramite delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 04 marzo 2022, recante: “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”;

DATO ATTO che l’OCDPC n. 872/2022 stabilisce:

- all’art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, tra l’altro: coordinare l’organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall’Ucraina; provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza; assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell’individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle Prefetture – medesime, nel quadro di distribuzione nazionale dei profughi; provvedere all’assistenza sanitaria e all’assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;
- all’art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l’emergenza COVID19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori;

CONSIDERATO che, a fronte dell’urgenza di dare soccorso, assistenza ed accoglienza ai cittadini ucraini arrivati nel territorio nazionale, sono stati individuati in prima istanza, con proprio Decreto n. 23/2022, i soggetti attuatori per le attività e gli interventi di protezione civile di cui all’art. 2 comma 1 lettera a) per quanto di competenza, all’art. 2 comma 1 lettera b), all’art.3 comma 4 e all’art. 5 della OCDPC 872/2022;

VISTI:

- l’articolo 31 del decreto-legge 21 marzo 2022, n.21 che autorizza il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a definire ulteriori forme di accoglienza diffusa, per un massimo di 15.000 unità;

- l'art. 1 della OCDPC n. 881 del 29/3/2022 che disciplina le modalità per dare attuazione alle forme di “accoglienza diffusa” previste dal DL 21/2022;
- le indicazioni operative del Capo DPC del 7 maggio 2022 per la gestione delle disponibilità di accoglienza diffusa per la popolazione proveniente dall'Ucraina;
- l'OCDPC n. 937 del 20/10/2022 con la quale viene attribuita ai Commissari delegati la possibilità di stipulare convenzioni per l'attivazione di ulteriori forme di accoglienza diffusa;
- il DL 2 marzo 2023, n. 16 che estende fino al 31/12/2023 le attività di assistenza e accoglienza a seguito della crisi ucraina;
- l'art. 1 dell'OCDPC n. 1028 del 5/10/2023 con il quale vengono disciplinate nel dettaglio ulteriori modalità di accoglienza diffusa in capo ai Commissari Delegati;

VALUTATA la necessità, ad oltre un anno e mezzo dall'inizio delle attività di assistenza della popolazione ucraina, di porre in capo alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta Regionale la prosecuzione dell'esercizio di tali attività sul territorio della Regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda le competenze attribuite ai Commissari Delegati;

VALUTATA, a tal fine, la necessità di individuare, a parziale modifica del proprio Decreto n. 23/2022, i soggetti attuatori per le attività e gli interventi di protezione civile di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) per quanto di competenza, all'art. 2 comma 1 lettera b), all'art.3 comma 4, all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

RITENUTO di mantenere in capo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile quanto previsto dall'art. 5 della OCDPC 872/2022;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di porre in capo alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta Regionale la prosecuzione dell'esercizio delle attività di assistenza della popolazione ucraina, avente diritto alla Protezione Temporanea, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda le competenze attribuite ai Commissari Delegati dalle norme in vigore nonché dalle ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile nazionale;
2. di individuare, a parziale modifica del proprio Decreto n. 23/2022, i soggetti attuatori per le attività e gli interventi di protezione civile di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) per quanto di competenza, all'art. 2 comma 1 lettera b), all'art.3 comma 4, all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
3. di mantenere in capo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile quanto previsto dall'art. 5 della OCDPC 872/2022;
4. di stabilire che i predetti Soggetti Attuatori adottino ogni atto che si renda necessario per dare esecuzione agli interventi di loro competenza, stipulando anche i relativi contratti e che possano avvalersi delle deroghe previste dalla disciplina in materia, purché debitamente motivate;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ai sensi dell'articolo 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
6. di inviare il presente atto al Dipartimento nazionale di protezione civile.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 1 DICEMBRE 2023, N.18

Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2024 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

***Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2024
Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126,
art. 570***

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1' agosto 2012 recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visto in particolare l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- l'art. 3 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 febbraio 2014 di attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012;
- l'articolo 3 bis del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, recante "Misure finanziarie urgenti

per gli enti territoriali e il territorio” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

- l’art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l’art. 57 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- L’art. 1 comma 459 della Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2022;
- L’art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2023;

Visti:

- l’art. 36 del D.lgs. 165/01 e ss.mm.ii, che disciplina l’utilizzo di contratti di lavoro flessibile nel pubblico impiego;
- il D.Lgs n. 81/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii, ed in particolare il Capo III “Lavoro a tempo determinato”
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni locali firmato in data 16 novembre 2022, in particolare l’art. 60 “Contratto di lavoro a tempo determinato” comma 11 lettera l) che recita:” *11. Ai sensi dell’art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2015, fermo restando quanto stabilito direttamente dalla legge per le attività stagionali, nel caso di rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, riguardanti lo svolgimento di mansioni della medesima area, è possibile derogare alla durata massima di trentasei mesi di cui al comma 2. Tale deroga non può superare i dodici mesi, o termini diversi previsti da disposizioni di leggi speciali, e può essere attuata esclusivamente nei seguenti casi:*
 - a) attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati a all’accrescimento di quelli esistenti;*
 - b) particolari necessità di enti di nuova istituzione;*
 - c) introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità;*
 - d) prosecuzione di un significativo progetto di ricerca e sviluppo;*
 - e) rinnovo o la proroga di un contributo finanziario;*
 - f) progetti pluriennali finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati*

- g) realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale;*
- h) proroghe dei contratti di personale a tempo determinato interessato dai processi di stabilizzazione;*
- i) conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali;*
- l) attività finalizzate a fronteggiare emergenze sismiche.;*

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata le proprie ordinanze:

- l'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 con la quale sono state stabilite "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012" come da ultimo modificata dall'ordinanza n. 31 del 12 novembre
- n. 62 del 29 maggio 2013 "Integrazioni all'ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";
- n.142 del 22 novembre 2013 "Parziali rettifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali n. 31 del 30 agosto 2012 e 62 del 29 maggio 2013 "Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012";
- n. 14 del 11/07/2018 Integrazione ordinanza commissariale n. 62 del 29/05/2013- personale in posizione di comando;
- n. 31 del 12/11/2020 con la qual è stato modificato, tra l'altro l'art. 5, c. 2 lett. C) relativamente all'attivazione di contratti a termine di dirigente, che recita nel testo vigente:

4) per la sola dirigenza, attivazione di contratti di lavoro a tempo determinato secondo quanto previsto dall'art. 19 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001, con obbligo della preventiva pubblicizzazione; per motivi di urgenza, o per periodi di incarico limitati, si può prescindere dalla preventiva pubblicizzazione generalizzata, utilizzando, come per il restante personale, le graduatorie di profilo dirigenziale richiesto vigenti presso la Regione Emilia-Romagna e gli enti locali interessati dagli eventi sismici del maggio;

Viste:

- l'ordinanza n. 35 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2021 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 57"
- l'ordinanza n. 13 del 7 maggio 2021 avente ad oggetto "Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2021 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 57 – modifica ed integrazione dell'ordinanza n. 35/2020 del 28/12/2020", il cui dispositivo si intende qui integralmente richiamato;

Letti i propri decreti, pubblicati sul BURERT n. 136 del 11/05/2021, con i quali si sono approvate le procedure selettive previste dalle sopra citate ordinanze, per l'instaurazione di contratti di lavoro a tempo determinato e pieno:

- n. 704 del 10/05/2021, per n. 81 unità di personale di Categoria C – profilo professionale "Istruttore Amministrativo-Contabile";
- n. 705 del 10/05/2021, per n. 96 unità di personale di categoria C – profilo professionale "Istruttore Tecnico";
- n. 706 del 10/05/2021, per n. 43 unità di personale di categoria D – profilo professionale "Funzionario Amministrativo-Contabile";
- n. 707 del 10/05/2021, per n. 90 unità di personale di categoria D – profilo professionale "Funzionario Tecnico";

Visti i propri decreti con i quali si sono approvate le graduatorie definitive delle selezioni di cui al punto precedente:

- n. 1116 del 16/7/2021 per n. 81 unità di personale di Categoria C – profilo professionale "Istruttore Amministrativo-Contabile";
- n. 1117 del 16/7/2021 per n. 96 unità di personale di categoria C – profilo professionale "Istruttore Tecnico";
- n. 1118 del 16/7/2021 per n. 43 unità di personale di categoria D – profilo professionale "Funzionario Amministrativo-Contabile";
- n. 1119 del 16/7/2021 per n. 90 unità di personale di categoria D – profilo professionale "Funzionario Tecnico";

Letti:

- il proprio decreto n. 1258 del 05/08/2021 avente per oggetto "Assegnazione personale a tempo determinato di cui all'ordinanza n. 35 del 28/12/2020, modificata dall'ordinanza n. 13 del 07/05/2021", con il quale si è provveduto ad aumentare il fabbisogno complessivo di

personale da 310 a 315 unità scorrendo le relative graduatorie, assegnando i 315 vincitori delle 4 selezioni e di disporre le relative assunzioni, con scadenza 31/12/2021;

- il proprio decreto n. 1273 del 26/08/2021 avente per oggetto “Seconda assegnazione personale a tempo determinato di cui all’ordinanza n. 35 del 28/12/2020, modificata dall’ordinanza n. 13 del 07/05/2021, con il quale si è reso necessario scorrere le 4 graduatorie, a fronte di mancate accettazioni delle proposte di assunzione, per complessivi 103 nominativi, dando atto che le stesse risultano esaurite e che quindi i posti non sono stati interamente coperti;

Vista l’ordinanza n. 27 del 06/12/2021 avente per oggetto “Programmazione per l’assunzione di personale straordinario per l’anno 2022 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570”, il cui dispositivo si intende qui integralmente richiamato;

Visti i propri decreti, pubblicati sul BURERT n. 43 del 18/02/2022, con i quali si sono approvate le procedure selettive previste dall’ordinanza n. 27 del 06/12/2021:

- n. 139 del 10/02/2022, per n. 21 unità di personale di Categoria C – profilo professionale “Istruttore Amministrativo-Contabile”;
- n. 140 del 10/02/2022, per n. 30 unità di personale di categoria C – profilo professionale “Istruttore Tecnico”;
- n. 141 del 10/02/2022, per n. 3 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Funzionario Amministrativo-Contabile”;
- n. 142 del 10/02/2022, per n. 12 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Funzionario Tecnico”;
- n. 143 del 10/02/2022, per n. 5 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Specialista amministrativo-giuridico con abilitazione all’esercizio della professione forense”
- n. 144 del 10/02/2022, per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di Dirigente Tecnico esperto in Opere e Lavori Pubblici per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012;

Letti i propri decreti con i quali si sono approvate le graduatorie definitive delle selezioni di cui al punto precedente:

- n. 330 del 29/03/2022, per n. 21 unità di personale di Categoria C – profilo professionale “Istruttore Amministrativo-Contabile”;
- n. 331 del 29/03/2022, per n. 30 unità di personale di categoria C – profilo professionale “Istruttore Tecnico”;

- n. 332 del 29/03/2022, per n. 3 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Funzionario Amministrativo-Contabile”;
- n. 333 del 29/03/2022, per n. 12 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Funzionario Tecnico”;
- n. 334 del 29/03/2022, per n. 5 unità di personale di categoria D – profilo professionale “Specialista amministrativo-giuridico con abilitazione all’esercizio della professione forense”

Visti

- il proprio decreto n. 372 del 05/04/2022 avente per oggetto “ASSEGNAZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL’ORDINANZA N. 27 del 06/12/2021, A SEGUITO DI PROCEDURE SELETTIVE BANDITE CON DECRETI N. 139-140-141-142-143 DEL 10/02/2022”
- il proprio decreto n. 1263 del 24/11/2022 avente per oggetto “PROCEDURA COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI DIRIGENTE TECNICO ESPERTO IN OPERE E LAVORI PUBBLICI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE SISMA 2012. INDIVIDUAZIONE IDONEO”;

Viste:

- l’ordinanza n. 22 del 09/12/2022 avente per oggetto “Programmazione per l’assunzione di personale straordinario per l’anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570”, il cui dispositivo si intende qui integralmente richiamato;
- L’ordinanza n. 6 del 04/04/2023 avente per oggetto “Variazione alla programmazione per l’assunzione di personale straordinario per l’anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570, di cui all’Ordinanza n. 22 del 9 dicembre 2022.”, con la quale è stato variato il fabbisogno di personale della Struttura Commissariale aggiungendo n. 2 unità di personale con qualifica dirigenziale con profilo di amministrativo-contabile e giuridico-amministrativo;

Visti i seguenti decreti di approvazione delle procedure selettive per il reclutamento delle figure dirigenziali sopra citate, i cui procedimenti sono tutt’ora in corso:

- n. 838 del 12/06/2023 ad oggetto “Approvazione avviso di procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di dirigente amministrativo contabile per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012”;
- n. 839 del 12/06/2023 ad oggetto “Approvazione avviso di procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di dirigente giuridico amministrativo per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012”;
- n. 1063 del 03/08/2023 ad oggetto “Riapertura termini avviso di procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di dirigente

amministrativo contabile per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012”;

Visto il Disegno di Legge di Bilancio in iter di approvazione alla Senato della Repubblica al n. 926 il cui art. 72 (Misure per garantire la prosecuzione delle attività amministrative delle strutture commissariali e degli uffici speciali per la ricostruzione) ai commi 5 e 7 recita:

“5. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia e Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;

7. Le disposizioni di cui all’articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, si applicano fino all’anno 2024 nel limite di spesa di 8,1 milioni di euro per l’anno 2024. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 8,1 milioni di euro per l’anno 2024”;

Dato atto che per l’anno 2024 il fabbisogno di personale della Struttura Commissariale, al fine di supportare e concludere le attività di ricostruzione Sisma 2012, è così individuato:

- n. 164 unità di personale di vari profili da assegnare agli enti del territorio individuati nei bandi delle selezioni pubbliche sopra richiamate;
- n. 1 unità di personale di categoria B3 con ruolo amministrativo;
- n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo tecnico;
- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo amministrativo-contabile;
- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo giuridico-amministrativo;

Considerato che le modalità di reclutamento delle figure sopra indicate saranno valutate sulla base della specificità di ogni profilo, tenendo conto della temporaneità del fabbisogno, e sulla base della valorizzazione dell’esperienza già maturata all’interno della Struttura Commissariale;

Rilevato che la copertura finanziaria dei fabbisogni del presente atto per l’anno 2024, è subordinata all’approvazione della proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fino a tutto il 31/12/2024, e alla relativa autorizzazione di spesa, prevista all’art.72 del Disegno di Legge di Bilancio 2024, agli atti del Senato della Repubblica al n. 926, sopra citato;

Vista la propria ordinanza n. 23 del 21/12/2022 avente per oggetto “Aggiornamento della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna”, a valere per l’anno 2023, in corso di rinnovo per l’anno 2024, subordinatamente alla proroga dello stato emergenziale prevista dal DDL di Bilancio 2024 agli atti del Senato al n. 926, già citato;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono interamente richiamate,

DISPONE

1. di approvare per l'anno 2024 il seguente fabbisogno di personale della Struttura Commissariale, al fine di supportare e concludere le attività di ricostruzione Sisma 2012:
 - n. 164 unità di personale di vari profili da assegnare agli enti del territorio individuati nei bandi delle selezioni pubbliche sopra richiamate;
 - n. 1 unità di personale di categoria B3 con ruolo amministrativo;
 - n. 3 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo tecnico;
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo amministrativo-contabile;
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo giuridico-amministrativo;

2. di provvedere:
 - a) a prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato del Commissario Delegato;
 - b) a trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna autorizzandola contestualmente a prorogare fino al 31/12/2024 i rapporti di lavoro a tempo determinato attivi fino al 31/12/2023 sulla base delle coperture finanziarie previste dalla convenzione già sottoscritta e previo rinnovo;
 - c) a trasmettere il presente provvedimento agli enti assegnatari di personale autorizzandoli contestualmente a prorogare fino al 31/12/2024 i rapporti di lavoro a tempo determinato attivi fino al 31/12/2023 sulla base degli accordi in essere;
 - d) al reclutamento delle suddette figure ancora non contrattualizzate con modalità che saranno valutate sulla base della specificità di ogni profilo, tenendo conto della temporaneità del fabbisogno e sulla base della valorizzazione dell'esperienza già maturata all'interno della Struttura Commissariale;

3. di garantire che la copertura finanziaria dei fabbisogni del presente atto per l'anno 2024, è subordinata all'approvazione della proroga dello stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fino a tutto il 31/12/2024, e alla relativa autorizzazione di spesa, prevista all'art. 72 (Misure per garantire la prosecuzione delle attività amministrative delle strutture commissariali e degli uffici speciali per la ricostruzione) del Disegno di Legge di Bilancio 2024, registrato agli atti della Senato della Repubblica n. 926.

4. di dare atto, infine, che si assolveranno gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm. ii e dalla deliberazione della Giunta regionale n.380 del 13.3.2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025" e

in particolare dell'allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza – triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art.14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 E L.R. 7/2017).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 18 OTTOBRE 2023, N. 21610

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico al Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, relativamente agli aspetti giuridico amministrativi legati all'attuazione dei progetti di insediamento - CUP E34B18000000005, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. n. 286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giacomo Santi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico al Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, relativamente agli aspetti giuridico amministrativi legati all'attuazione dei progetti di insediamento - CUP E34B18000000005, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro ventidue mesi;

3) di precisare che il Dott. Giacomo Santi, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22%;

4) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 44.000,00 (compenso € 34.678,43, contributo cassa forense 4% € 1.387,14 ed IVA 22% per € 7.934,43), comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 44.000,00 come segue:

- quanto ad € 12.000,00 registrata al n. **9494** di impegno sul Capitolo 23019 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7), anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 24.000,00 registrata al n. **1000** di impegno sul Capitolo 23019 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7), anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad €000,00 registrata al n. **369** di impegno sul Capitolo 23019 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7), anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 23019 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.2.02.01.09.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2020109999 - CODICE C.U.P. E34B18000000005 - C.I. Spesa 4 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere

emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 8
NOVEMBRE 2023, N. 23405

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 per attività di supporto, monitoraggio e verifica in materia di DNSH (Do No Significant Harm), Climate Proofing e tassonomia UE, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Sarah Isabella Chiodi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 286/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 per attività di supporto, monitoraggio e verifica in materia di DNSH (Do No Significant Harm), Climate Proofing e tassonomia UE, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 15 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 474/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato in seguito;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 000,00 (compenso € 47.288,78 contributo INPS 4% € 1.891,55 e IVA 22% € 10.819,67) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 60.000,00 così ripartita:

- quanto a € 2.400,00 registrata al n. **9843** di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 2.520,00 registrata al n. **9844** di impegno sul Capitolo 22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPRESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 1.080,00 registrata al n. **9845** di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

per un totale di Euro 6.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 17.600,00 registrata al n. **1139** di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 18.480,00 registrata al n. **1140** di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 7.920,00 registrata al n. **1141** di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

per un totale di Euro 44.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 4.000,00 registrata al n. **465** di impegno sul Capitolo 22753 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 4.200,00 registrata al n. **466** di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 1.800,00 registrata al n. **467** di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DELL’ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

per un totale di Euro 10.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

7) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere

emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2023/2025 nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 13 NOVEMBRE 2023, N. 23849

Concessione del contributo regionale al Comune di Sala Bolognese (BO) per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di gelso bianco (*Morus alba*) radicato in via Longarola n. 38 a Sala Bolognese (BO) in località Bonconvento, tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **euro 6.817,36**, quale finanziamento regionale, al Comune di Sala Bolognese (BO) – C.F. 80014630372 - per la realizzazione degli interventi urgenti e non procrastinabili da effettuare sull'esemplare di **Gelso bianco (*Morus alba*)** radicato in Via Longarola n. 38, località Bonconvento a Sala Bolognese (BO), tutelato con Decreto del Diretto Generale dell'Economia montana e delle Foreste del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 490928 del 18 settembre 2023, cod. 01/H678/BO/08, nel rispetto dei criteri previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/01/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure culturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato" e finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazionale;

2) di imputare la somma complessiva di euro **6.817,36**, registrata al n. **9907** di impegno sul capitolo **38062** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione della Strategia forestale nazione (Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34; art. 1, comma 530, Legge 30 dicembre 2021, n. 234) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38062, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
09	02	U.1.04.01.02.003	05.04

Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	U 1 04 01 02 003		3	3

4) di precisare che, come già disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire che al termine degli interventi il Comune di Sala Bolognese (BO) inoltri tempestivamente al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane una relazione tecnico specialistica sui relativi esiti unitamente ad un'ideale documentazione fotografica;

6) di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione di quanto previsto dall'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023 da presentare **entro il 29/02/2024**;

7) di stabilire che il contributo concesso costituisce l'importo massimo del finanziamento erogabile in caso di spesa rendicontata superiore a quella prevista e, in caso di spesa rendicontata inferiore, lo stesso sarà riparametrato in ragione dell'ammontare ammissibile accertato;

8) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

9) di trasmettere il presente atto al Comune di Sala Bolognese (BO);

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore
Gianni Gregorio

Allegato 1)

INTERVENTO OGGETTO DI CONTRIBUTO	COSTO
Analisi di stabilità visiva seguita dalla redazione di note tecniche per la gestione dell'albero, la direzione tecnica dei lavori arboricolturali derivanti dall'analisi di stabilità e la certificazione di conformità dell'intervento	1.205,36
Potatura di riforma e di rimonda secco su tutta la chioma, comprensiva di cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area occupata dalla proiezione della chioma	3.782,00
Verifica e sostituzione dei cavi di ancoraggio	1.830,00
TOTALE	6.817,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 27 NOVEMBRE 2023, N. 25077

Trentottesimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il sopra citato elenco costituisce il trentottesimo aggiornamento del sopra citato Albo regionale, approvato con la determinazione dirigenziale n. 231/2016 ed in seguito aggiornato con le determinazioni dirigenziali citate in premessa;
- 3) di stabilire che gli effetti degli aggiornamenti e delle nuove iscrizioni all'Albo regionale delle Imprese forestali decorrono dalla data di presentazione delle richieste, avendo verificato che sussistevano i requisiti a tale data;
- 4) di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
- 5) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 6) di pubblicare sul sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-impreseforestali/albo-impreseforestali> il sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20/06/2022.

Il Responsabile di Settore
Gianni Gregorio

**IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA
TRENTOTTESIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2023**

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A002	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A	A004	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A005	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A	A007	CAR METAL DI GHETTI NICCOLÒ	RIVERGARO	PC	29029
A	A008	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A	A009	CR LEGNA DI CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A010	C.M. E G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A011	CONTRI PIETRO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A014	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	A015	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A016	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	A018	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO E POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	A019	GABRIELLI MASSIMO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A020	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	A021	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	A025	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A028	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI DONATELLO E SIMONE S.S.	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A038	MOCCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	A039	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023
A	A040	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A042	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	A044	EDIL GLOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A046	GROPPI VALTER	GROPPARELLO	PC	29025
A	A047	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A051	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	A056	CESARINTI CESARE	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
A	A058	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A061	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	A062	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	A063	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	A064	MALPELI MARCO	BARDI	PR	43032
A	A066	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43032
A	A067	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	A069	ARIFI SEDVAİL	BERCETO	PR	43042
A	A070	BASSI IVAN	PIACENZA	PC	29122
A	A075	MANOVERDE DI GIUDICI ERMAN	VENTASSO	RE	42037
A	A076	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	A077	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A080	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	A083	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	A088	COMPARI ALDO	VENTASSO	RE	42032
A	A089	FANTINI NICOLA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A090	CHIAPPAROLI EMANUELE	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A092	BASINI GIUSEPPE	FARINI	PC	29023
A	A094	ALILI ALI	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A095	ROZZI ANDREA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A098	PAOLETTO F.LLI S.R.L.	VALDILANA	BI	13825
A	A099	CARLOTTI EMANUEL	BARDI	PR	43032
A	A102	GIRONI ENERGIA S.R.L.	MONGHIDORO	BO	40063
A	A103	SEGADELLI ENRICO	BARDI	PR	43032
A	A105	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A106	FRATELLI CORDANI DI CORDANI ANDREA E DANIELE S.N.C.	BEDONIA	PR	43041
A	A107	COSTI MAURO	CORNIGLIO	PR	43021
A	A109	ORLANDO SABATO	MONTEFORTE CILENTO	SA	84060
A	A110	TEDALDI DAMIANO	BARDI	PR	43032
A	A111	FERRARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
A	A113	FATTORI ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A116	FERRARI GERMANO	SESTOLA	MO	41029
A	A117	IL BRICCO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	BETTOLA	PC	29021
A	A119	TERMOIDRAULICA N.L. DI NALDONI LUCA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A120	BOSCHIVA LEGNAME DI KASNECI VALENTIN	MARRADI	FI	50034
A	A126	ROMOLINI LICIO	CHIUSI DELLA VERNA	AR	52010
A	A130	PAZZAGLIA ANDREA	SASSO MARCONI	BO	40037
A	A132	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
A	A134	SACCOMANI GRAZIA	MORFASSO	PC	29020
A	A135	GASPARI FEDERICO	VENTASSO	RE	42032
A	A136	TINCANI LEOPOLDO	TOANO	RE	42010
A	A137	FRATELLI ZANI S.N.C. DI ZANI ROBERTO E MAURO	BARDI	PR	43032
A	A138	RID'ANGEL 8 DI GASPARI E CECCHINI S.N.C.	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A139	L'ALPINA SOCIETÀ COOPERATIVA	VILLA COLLEMANDINA	LU	55030
A	A140	CHINDRIS ION	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

A	A143	GRASSI ROBERTA	COLI	PC	29020
A	A144	FERRARI OTTAVIO	BORE	PR	43030
A	A147	PAGNONI VITTORIO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A148	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E BIANCHI TAMARA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A149	PIETRELLI NESTORE GIANFRANCO	VENTASSO	RE	42032
A	A151	TAZZIOLI ALEARDO	FRASSINORO	MO	41044
A	A153	BENASSI MIRCO	CARPINETI	RE	42033
A	A154	MANFREDI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
A	A155	LENZOTTI GIANCARLO	MONTEFIORINO	MO	41045
A	A156	MACCHIAVELLI GIROLAMO	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A157	MUZZARELLI ROBERTO	FANANO	MO	41021
A	A159	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A160	CLOROPILLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA CLOROPILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A162	MAGLIANI MIRCO	VENTASSO	RE	42039
A	A164	ZANNONI GIOVANNI E C. S.A.S.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A165	SELVICOLTURA CANOVI GIANNI	SCANDIANO	RE	42019
A	A166	OLLARI MARIO	CALESTANO	PR	43030
A	A167	ALDIGERI WILLIAM	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
A	A170	BRUGNOLI ROBERTO	BARDI	PR	43032
A	A173	ASCHIERI - DE PIETRI S.R.L.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A175	SOCIETÀ AGRICOLA IL TARLO S.S.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A176	VUKSANI CESK	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A179	GAZZOTTI MASSIMO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A182	AZIENDA AGRICOLA LA SPEDINA DI CHIARINI ALESSANDRO	MARRADI	FI	50034
A	A183	POGGIOLI FRANCO	FARINI	PC	29023
A	A184	CHIARABINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A185	DZAVITI DZEMAL	VENTASSO	RE	42032
A	A186	RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C.	FUCECCHIO	FI	50054
A	A187	SCROCCO MAURO	MORFASSO	PC	29020
A	A191	BETTI MASSIMO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A194	AMBIENTE LAVORI S.R.L.	ROMA	RM	00153
A	A195	SER-FER DI FERRARI D. E C. S.A.S.	SERRAMAZZONI	MO	41028
A	A196	FORLANI MARCO	PARMA	PR	43126
A	A197	BENNI DINO	MONZUNO	BO	40036
A	A198	DOCAJ VIKTOR	DICOMANO	FI	50062
A	A199	VIGNINI MASSIMO	BRISIGHELLA	RA	48013
A	A201	TANZI THOMAS	ALSENO	PC	29010
A	A208	ASTORCAR DI ASTORE FRANCESCO	TALAMELLO	RN	47867
A	A209	LUISE PAOLO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A210	BIONDI MAURIZIO	FIUMALBO	MO	41022
A	A212	TICALA GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A213	GIAMPELLEGRINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A214	FOREST SERVICE S.R.L.	COMANO TERME	TN	38077
A	A215	BERNAZZANI MARCO E MATTEO S.N.C.	BETTOLA	PC	29021
A	A217	GATTI ROBERTO	TORNOLO	PR	43059
A	A218	M.M. FOREST DI MAZZA MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A220	TREBBI ERMENEGILDO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A221	SERAFINI MATTEO	FANANO	MO	41021
A	A223	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
A	A224	ALBALEGNA DI NIKAJ ALEKSANDER	FANANO	MO	41021
A	A230	RUJA OVIDIU SAMUEL	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
A	A231	IMPRESA BOSCHIVA F.LLI DEDA DI DEDA MIKEL	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A232	NEALGREEN DI NESTI IACOPO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41014
A	A233	HASANI RAME	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A234	PINI NICHOLAS	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A236	BULGARELLI SIMONE	FRASSINORO	MO	41044
A	A240	FRATELLI MALACARNE S.R.L.	POMPONESCO	MN	46030
A	A242	LUCATINI ANDREA	MARRADI	FI	50034
A	A243	BEZZI PAOLO ANGELO	TOANO	RE	42010
A	A244	ROFFI PIETRO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A246	EDIL LEON DI BEKTESHI ISMET	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A247	EDIL KOSOVA DI LAMALLARI ALI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A248	VALENTI MARCO	MEDESSANO	PR	43014
A	A250	IL TAGLIALEGNA DI BEQIRI VEDAT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A251	FOREST TONY SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	AREZZO	AR	52100
A	A253	TOLEDO LUIGI	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A254	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	PODENZANO	PC	29027
A	A255	NURI DI ELMAZI NUREDIN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A258	CONSORZIO AGRICOLO FORESTALE VAL SESTAIONE	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
A	A259	ECOESTENSE S.R.L.	RIVA DEL PO	FE	44033

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

A	A261	TOSCHI SIMONE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A263	ARA BARDHOK	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A264	MONTEVERDI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A267	AZIENDA FORESTALE ZAPPETTINI GABRIELE	MAISSANA	SP	19010
A	A269	MUSA MATTEO	BEDONIA	PR	43041
A	A270	LA FORESTA GARFAGNANA DI FARCI LORENZO	LUCCA	LU	55100
A	A271	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRIA	PG	06030
A	A272	BALLETTI FERNANDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A273	BALLETTI GIORGIO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A274	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A275	CASA FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A276	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024
A	A277	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
A	A278	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSÌ	PR	43049
A	A279	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIU' BREVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
A	A282	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013
A	A284	DELTAMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124
A	A290	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPANNORI	LU	55060
A	A292	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A293	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
A	A295	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A297	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
A	A298	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A300	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035
A	A302	C.L.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
A	A305	C.O.A.F. COOPERATIVA OPERAI AGRICOLI-FORESTALI DELLA LUNIGIANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	54028
A	A306	NONSOLOVERDE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A308	MR GREEN S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42122
A	A309	AGRYTECH SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE AGRYTECH SOC. COOP. IN LUQUIDAZIONE	FARINI	PC	29023
A	A311	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
A	A314	AMBIENTE E SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	A315	SILVA DANILO E C. S.N.C.	MORFASSO	PC	29020
A	A318	ELEZI NEXHAT	LICCIANA NARDI	MS	54016
A	A319	DURRA ARBEN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A320	GABELLI LORENZO	SOLIGNANO	PR	43046
A	A321	GASTALDI CARLO	BAGNACAVALLO	RA	48012
A	A322	MARGINI GABRIELE	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
A	A323	SINAN SINAN	BERCETO	PR	43042
A	A324	EDIL SECCHIO S.N.C. DEI FRATELLI COLI MARCO E DAVIDE	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An001	AZIENDA AGRICOLA LUCATINI DANIELE	MARRADI	FI	50034
An	An002	PANTALEONI DANIELE	POVIGLIO	RE	42028
An	An003	SAVINI FRANCO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29011
An	An004	GUIDUCCI SILVIA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	47854
An	An005	SICHI ELDA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
An	An006	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
An	An007	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
An	An008	MUSETTI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An009	COLÒ FABIO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An010	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
An	An011	STEVARAGLIA ANTONIO	BARDI	PR	43032
An	An012	CELLA FRANCO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An013	ZOLEZZI OMAR	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An014	ROSSI FEDERICO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An015	MANCINI LEGNAMI S.N.C. DI MANCINI PAOLO E BERNABINI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
An	An017	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
An	An018	B.L. DI BULGARELLI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
An	An019	ACCORSINI MICHELE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An020	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

An	An021	MONTEVERDE MARIO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An022	ORTOFRUTTA S.N.C. DI LUCHETTI FEDERICA E RESTEGHINI SANDRO	ALBARETO	PR	43051
An	An023	SERRANO DIEGO	VERGHERETO	FC	47028
An	An024	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
An	An025	LANDINI ALBERTO	VENTASSO	RE	42032
An	An026	BRAGLIA GIACOMO LAVORI FORESTALI E COMMERCIO LEGNA	CASTELNOVO NE MONTI	RE	42035
An	An027	MARASTONI DANIEL	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An028	CAMPANI MARCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An029	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An030	FATTORI SERGIO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
An	An031	NALDI ROBERTO	MONGHIDORO	BO	40063
An	An032	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	ALBARETO	PR	43051
An	An033	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An034	MATTEONI LEGNAMI DEI FRATELLI MATTEONI LUCA E SIMONE SS AGRICOLA	PISTOIA	PT	51100
An	An035	IL CASTAGNO DI DELNEVO STEFANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An036	FERRARI CORRADO	COMPIANO	PR	43053
An	An037	ERTA FRATELLI DI PIETRO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	CORNIGLIO	PR	43021
An	An038	PELLEGRINI GABRIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An039	GIANNI ERMANO	RIOLUNATO	MO	41020
An	An040	DEGIOVANNI ARMANDO	PALANZANO	PR	43025
An	An041	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An042	BICOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
An	An043	3B AUTOTRASPORTI DI BUCCI EZIO E FIGLI S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	47025
An	An044	BERNARDI IVAN	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An045	BARBATI MATTEO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An046	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNOLO	PR	43059
An	An047	CHIESA FORTUNATO	ALBARETO	PR	43051
An	An048	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
An	An049	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An050	CREATIVITY DI BARBATI GIANNI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An051	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
An	An052	VIGNAROLI MARIA LUISA	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An053	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An054	DEMETRA VERDE DI BIANCHI ALESSANDRO	LUMIZZANE	BS	25065
An	An055	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An056	FRAULINI YURI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An057	POGGI DAVIDE	VIGOLZONE	pc	29020
An	An058	IMPRESA GIGLI DAVIDE	FRASSINORO	MO	41044
An	An059	APPENNINO SOCIETÀ COOPERATIVA	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An060	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051
An	An061	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
An	An062	BARDI SCAVI S.N.C. DI TOLENTINI GIAN CARLO E C.	BARDI	PR	43032
An	An063	TIBALDI MARCO	VARSÌ	PR	43049
An	An064	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
An	An065	SCAFFARDI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
An	An066	AZIENDA AGRICOLA MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An067	LAZZARI RINEO E FIGLI S.N.C.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An068	LAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An069	GABELLI MARCO	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An070	CORSI MARIO	CARPINETI	RE	42033
An	An072	AUTOTRASPORTI CAVACCIUTI DI CAVACCIUTI ANDREA E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An073	CATTANI ADAM	CASINA	RE	42034
An	An074	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	42032
An	An075	AZIENDA AGRICOLA NELLE PIANE DI BARDINI DAVIDE	VENTASSO	RE	42030
An	An077	BERNABINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
An	An078	ANTONIONI ROBERTO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An079	MONTICELLI ALESSANDRO	TOANO	RE	42010
An	An080	MIRASHI PAULIN	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
An	An081	COMINI S.R.L.	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An082	VALENGHI FRANCESCO E C. S.N.C.	COMPIANO	PR	43053
An	An083	IMPRESA GIUSEPPE GOGGIANO E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An084	FRATELLI PALANDRI DI PALANDRI NICO E C. S.A.S.	FRASSINORO	MO	41044
An	An085	STRUZZI PIETRO	VIGNOLA	MO	41058
An	An086	CATTANI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
An	An087	GOVI FRANCESCO	PALANZANO	PR	43025
An	An088	PAGLIA FRANCESCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An089	AGRIANGELICI DI ANGELICI EMANUELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
An	An090	GRANELLI S.R.L.	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
An	An091	FRAULINI DANIELE	PIEVEPELAGO	MO	41027

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

An	An092	FRATELLI FIORI S.N.C. DI FIORI ARMANDO E UGO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
An	An093	INDIANA TREE DI ROSSI NICOLA	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
An	An094	BASSI MANUEL	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
An	An095	FABBRI GIANANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
An	An096	BER-MAN S.N.C. DI BERNABEI MAURO E C.	SESTOLA	MO	41029
An	An097	ZANELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
An	An098	EDIL SERVICE DI FORMATO ROBERTO	SOLIGNANO	PR	43040
An	An099	CERFOGLI DANIELE	MONTECRETO	MO	41025
An	An100	SIDOR PAVEL FLORIN	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An101	FRATTI GIUSEPPE	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn001	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn002	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
Bn	Bn003	ENERLEGNO S.R.L.	FORLÌ	FC	47122
Bn	Bn004	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Bn	Bn005	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
Bn	Bn006	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	SASSO MARCONI	BO	40037
Bn	Bn007	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
Bn	Bn008	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
Bn	Bn009	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
Bn	Bn010	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn011	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ENUNCIABILE ANCHE XENIA B SOC. COOP. SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
Bn	Bn012	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETÀ COOPERATIVA	PIEVEPELAGO	MO	41027
Bn	Bn013	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE PEPOLI	DEI BO	40035
Bn	Bn014	C. A S. P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE PEPOLI	DEI BO	40035
Bn	Bn015	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
Bn	Bn016	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn017	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
Bn	Bn018	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
Bn	Bn019	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Bn	Bn020	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Bn	Bn021	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
Bn	Bn022	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE DI SELVA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
Bn	Bn023	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn024	AGRIFOR 20 SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Bn	Bn025	AZIENDA AGRICOLA PARCHIE' DI UGULINI ERMANNINO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn026	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MODENA	MO	41126
Bn	Bn027	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVISE AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn028	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Bn	Bn029	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn030	AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL MAGGIORE	BO	40013
Bn	Bn031	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
Bn	Bn032	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
Bn	Bn033	AZIENDA AGRICOLA IL SERRINO DI COLÒ LUCA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
Bn	Bn034	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BETTOLA	PC	29021
Bn	Bn035	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn036	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
Bn	Bn037	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
Bn	Bn038	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO P.S.C.R.L. OPPURE MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
Bn	Bn039	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn040	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
Bn	Bn041	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
Bn	Bn042	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
Bn	Bn043	B.R.B. S.R.L.	MONTEFIORINO	MO	41045
Bn	Bn044	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA DI COMUNITÀ	VENTASSO	RE	42032

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C001	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	C003	AMIDEI ATTILIO	RIOLUNATO	MO	41020
C	C004	AZIENDA AGRICOLA BARBAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C005	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUIGLIA	MO	41052
C	C007	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	C009	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C010	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C011	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C013	BAZZANI MILENA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C014	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C015	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	C017	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C019	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C022	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	C024	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C025	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	C026	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C027	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C028	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C030	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	C031	CASI MARIANO	CASTELDELICI	RN	47861
C	C033	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C035	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	C036	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	C037	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C039	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMESE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	C040	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	C042	AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C045	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	C046	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C049	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C050	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	C051	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C052	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C053	FRANCIA MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C056	GIOVANETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C057	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	C059	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C061	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C062	LELLI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	41052
C	C064	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L. IN BREVE L'ORTO BOTANICO S.C.S.	ALSENO	PC	29010
C	C066	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C067	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	C068	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C071	GEM GARDEN DI MAZZINI GIANLUCA	PIANORO	BO	40065
C	C074	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C075	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	C076	MUSIARI ELIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
C	C077	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C078	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C079	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C080	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	C081	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C082	AGROFORESTALE ARSELLA DI PELAGALLI	VERGATO	BO	40038
C	C083	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	C084	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	C085	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C086	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C087	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	C088	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	C089	PRECI PAOLA	MONTESE	MO	41055
C	C090	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	C092	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	C093	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C094	ROLLERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	C095	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	C096	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	C097	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLUNATO	MO	41020
C	C099	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESE	MO	41055

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C100	SANTI ROBERTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	C104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	C107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
C	C110	SOCIETÀ AGRICOLA NALDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	C111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29024
C	C112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELICI	RN	47861
C	C113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C115	TRADII EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	C120	BIAGI PAOLO	PIEVEPELAGO	MO	41027
C	C122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	C123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	C124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	C126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO S.S.	RIMINI	RN	47924
C	C127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MONTESI	MO	41055
C	C129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	C130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	C131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	C132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	C135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	C136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C137	ROVAIOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	C142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	C144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	41027
C	C146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	C147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	C149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	C153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	C154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	C157	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
C	C158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	C162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	C163	VIOLINO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TREDOZIO	FC	47019
C	C166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	C167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	C170	ZERBINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	C171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	C172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	C173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C176	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
C	C180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	C181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021
C	C182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	C183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	C184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	C186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	C189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	C191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	C194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C195	FERRETTI DANTE, ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C197	NERI ENRICO	LOIANO	BO	40050

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C198	SARTORI MARCO E BALLOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	C200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	C201	BRACCIO ROSANNA	FARINI	PC	29023
C	C203	LELLI CLAUDIO	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
C	C204	SPREAFICO PIERANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	C205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	C206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	C209	LEONESSI GIANANTONIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	C211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C214	AZIENDA AGRICOLA IL GHIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	C216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	C218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024
C	C220	ZANETTI FRANCA	FARINI	PC	29023
C	C221	CANAVELLI OMAR	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	FARINI	PC	29023
C	C223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	C225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C226	CARRARA ANTONIO	FARINI	PC	29023
C	C227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	C228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C229	GRASSI SANDRO	FARINI	PC	29023
C	C230	SCAGLIA CLAUDIO	FARINI	PC	29023
C	C231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALSENIO	RA	48010
C	C233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C234	PAGANELLI DOMENICO	FARINI	PC	29023
C	C236	CARINI PIERO	BETTOLA	PC	29021
C	C237	RAGGIO ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	C239	CAMPELLI DANIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	FARINI	PC	29023
C	C241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	C242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	C243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	C245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C247	CASAROLI GIOVANNI	GROPPARELLO	PC	29025
C	C249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C253	PRATI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	C257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	C259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020
C	C261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI ROBERTO FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	C264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021
C	C265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	C266	CAVANNA RENATO	BETTOLA	PC	29021
C	C269	GUGLIELMETTI CASIMIRO	FARINI	PC	29023
C	C270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C273	CROSATO MAURO	FARINI	PC	29023
C	C274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C279	BOSELLI DOMENICO	COLI	PC	29020
C	C281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPPARELLO	PC	29025

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C282	IL QUERCETO DI FRANCAIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	C289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C291	PICCOLI GIULIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C292	MALVICINI GIOVANNI	BETTOLA	PC	29021
C	C293	CAVANNA RENATO	FARINI	PC	29023
C	C295	ORI WALTER	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C297	MARTINETTI GIORGIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C298	BOERI RENZO	FERRIERE	PC	29024
C	C299	GARILLI LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C300	PICCOLI LARA	FARINI	PC	29023
C	C301	BARONCIANI SIMONE	SALUDECIO	RN	47835
C	C304	GHERARDINI GUIDO	VENTASSO	RE	42032
C	C306	SOCIETÀ AGRICOLA CASE DI SOTTO DI BARDI E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C307	GALEOTTI ANDREA	GALEATA	FC	47010
C	C308	VALLA CRISTIAN	OTTONE	PC	29026
C	C309	GIRONI WILLIAM	LOIANO	BO	40050
C	C311	DALLAVALLE STEFANO	FARINI	PC	29023
C	C313	FERRI FRANCESCO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C314	CANTONI PAOLO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C315	RIZZI SIMONE	FERRIERE	PC	29024
C	C317	SOCIETÀ AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA S.S.	CORNIGLIO	PR	43021
C	C318	MEZZINI ROMANO	MONZUNO	BO	40036
C	C319	BOERI BRUNO	FERRIERE	PC	29024
C	C322	VENTURI VITTORELLI ALESSANDRO	BOLOGNA	BO	40141
C	C323	CAPUCCIATI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
C	C324	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI SANTI S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C325	PIOLI LUCA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C326	SCAGLIA GIUSEPPE	FERRIERE	PC	29024
C	C327	CAVANNA ANDREA	FARINI	PC	29023
C	C328	AGNELLI ANNA	BETTOLA	PC	29021
C	C329	SOCIETÀ AGRICOLA FABBRETTI EZIO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C330	MALCHIODI NUCCIO	FERRIERE	PC	29024
C	C331	RAGGI MAURIZIO	CERIGNALE	PC	29020
C	C332	PERINI LUCIO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C333	PARETI VALTER	FERRIERE	PC	29024
C	C334	BRIANZI PAOLO	PALANZANO	PR	43025
C	C335	GUALANDI PIETRO	VERGATO	BO	40030
C	C336	ZILIANI GIAN FRANCO	PODENZANO	PC	29027
C	C337	RICCARDI MARIA	PALANZANO	PR	43025
C	C339	VARANI FRANCESCO	BORE	PR	43030
C	C346	AZIENDA AGRICOLA MONTEGRETTO DI BOSI GIULIANO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C348	SOCIETÀ AGRICOLA SCORZÀ S.S.	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C349	SAPORI DINO	MARZABOTTO	BO	40043
C	C352	ZAMBELLI GIANPIETRO	GAZZOLA	PC	29010
C	C353	ANDREINI STEFANO	FORLÌ	FC	47121
C	C354	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C358	AZIENDA AGRICOLA IL VILlico DI VERONESI DIEGO	ROTTOFRENO	PC	29010
C	C359	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZINI CRISTIANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C360	IL BOSCAIOLO DI POLITI SANDRO	PIACENZA	PC	29122
C	C361	DELLAPINA SIMONE	BORG VAL DI TARO	PR	43043
C	C362	SOCIETÀ AGRICOLA SEGGIO S.S.	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C363	RUGGI ANDREA	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C364	DRAGHI ANTONIO, DRAGHI GIUSEPPE E DRAGHI MARIA S.S.	FERRIERE	PC	29024
C	C365	BOLOGNINI FRANCO	PIANORO	BO	40065
C	C366	APPENNINO NATURA AZIENDA FORESTALE DI VACCARI LORENZO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C367	RAGGI LEONARDO	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C368	SOCIETÀ AGRICOLA CAMAITI ERIK E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C369	GREGORI LINO	BETTOLA	PC	29021
C	C370	GREGORI FAUSTO	FARINI	PC	29023
C	C373	BENZI ALESSANDRO	BETTOLA	PC	29021
C	C374	DELMOLINO CAVANNA PIER LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C375	FERRETTI NOVELLA	MARZABOTTO	BO	40043
C	C376	SOCIETÀ AGRICOLA LAZZARINI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	C377	SOCIETÀ AGRICOLA VIVARELLI S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C380	MAZZA SEVERINO	TRAVO	PC	29020
C	C381	FINTA VASILE LIVIU	LOIANO	BO	40050
C	C383	SCIABONI GERNANDO	VILLA MINOZZO	RE	42030

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C384	BELBUSTI ANDREA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C385	SAPORI PIETRO	ZOCCA	MO	41059
C	C387	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C388	COSTI ERIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C394	GIARDINI PIERO	MONZUNO	BO	40036
C	C395	MABILLI IVANO	ETTO	RE	42020
C	C396	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	VENTASSO	RE	42039
C	C397	SOCIETÀ AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETÀ SEMPLICE	AGAZZANO	PC	29010
C	C398	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO E ANDREA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C399	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERTINI ALEX	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C404	GRACIOLI LUCIANO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C406	BIASINI LUIGI	SAN PIACENTINO GIORGIO	PC	29019
C	C407	BIASINI ANTONIO	SAN PIACENTINO GIORGIO	PC	29019
C	C408	CANOVI CLAUDIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C410	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	QUATTRO CASTELLA	RE	42020
C	C413	BALLETTI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C414	AZIENDA AGRICOLA GRAZIOLI SILVIO	CANOSSA	RE	42026
C	C415	MATASSONI MIRKO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C419	OPPIZZI MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C420	CASTELLARI IVAN	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C422	CAROLI CLAUDIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C423	FRATELLI FELICI SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C424	PREDELLI CARLO	ETTO	RE	42020
C	C425	RICORDA FRANCESCO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C428	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C430	PISELLA FILIPPO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C433	TASSINARI MAURIZIO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C434	CAMPPELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C436	SOCIETÀ AGRICOLA IL PISOLO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
C	C437	BARONI GEREMIA	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C438	RUFFINI STEFANO E BRONZONI LIDIA SOCIETÀ AGRICOLA	ETTO	RE	42020
C	C439	AF FARM DI BONACORSI FRANCESCA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C440	AZIENDA AGRICOLA BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
C	C441	TOVOLI AURELIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C445	CAPUCCIATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C446	LAURENTI CHRISTINA ANTONIA	BERCETO	PR	43042
C	C451	SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI DANILO E DELMOLINO LOREDANA S.S.	FARINI	PC	29023
C	C452	ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA ARCA SOC. COOP. A R.L.	MARZABOTTO	BO	40043
C	C453	ABATI ROBERTO	VENTASSO	RE	42030
C	C454	COSTA GIACOMO	VERNASCA	PC	29010
C	C455	BERTOLDI ROBERTO	VENTASSO	RE	42032
C	C457	KHUSSAINOVA LYUDMILA	CASINA	RE	42034
C	C458	AZIENDA AGRICOLA PRATO RASTRELLINO DI CANOVI MONICA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C463	GALEOTTI ROBERTO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C466	BRUNI MAURIZIO	BERCETO	PR	43042
C	C467	SOCIETÀ FORESTALE AGRICOLA CÀ DI MARCHINO S.R.L.	MONZUNO	BO	40036
C	C468	SOCIETÀ AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C469	SOCIETÀ AGRICOLA NANNI LUCIANO E FABIO S.S.	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C471	GENTILI CORRADO	CARPINETI	RE	42033
C	C475	SOCIETÀ AGRICOLA MONTE PRAMPA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C476	BUSSANDRI SIMONE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C477	COLLINA FRANCESCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C479	BERTACCINI MARCO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C480	GENITONI DINO	ETTO	RE	42020
C	C482	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C485	SANTI MASSIMILIANO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C486	NERI MIRCO	DOVADOLA	FC	47013
C	C487	GUIDETTI ALFREDO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C488	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI NANNI S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C489	TEDESCHI SIMONE	MONZUNO	BO	40036
C	C490	BERTACCINI FULVIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C491	AGRINAS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C492	OCARINI FRANCO	TOANO	RE	42010
C	C494	BARBERINI ALESSANDRA, ANDREA E GIUSEPPE SS	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C495	SALAVOLTI GIUSEPPE ROBERTO	CANOSSA	RE	42026
C	C497	MANFREDI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C498	IL CASTELLO DI FANTOLINI MASSIMO	VENTASSO	RE	42032
C	C499	BALDACCI ROGGERO	SARSINA	FC	47027
C	C501	GREGORI FABIO	FARINI	PC	29023

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C502	LEONI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C503	MONTI ALEX	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C504	PRATI GIANFRANCO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C505	SOCIETÀ AGRICOLA LA GHISIA S.S.	PIANORO	BO	40065
C	C506	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C508	AZIENDA AGRICOLA CASA MORETTE DI LOSI STEFANO	ZOCCA	MO	41059
C	C509	AGRIFORESTALAPPENNINO DI GITTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C511	CERVELLATI CLAUDIO	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C514	ANTONIONI GIANLUCA	MORFASSO	PC	29020
C	C515	BERGONZI MARCO	BORE	PR	43030
C	C519	MARCHESINI ANDREA	GROPPARELLO	PC	29025
C	C520	POMPINI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
C	C521	PERINI CESARE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C522	OBERTELLI DAVIDE	MORFASSO	PC	29020
C	C524	AZIENDA AGRICOLA VIGOLONE DI OLLARI MAURIZIO	CALESTANO	PR	43303
C	C525	ALBERTI ANTONIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C526	MAGGI ROBERTO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C527	SARTORI PAOLO	BOBBIO	PC	29022
C	C528	MARCHESI DAVIDE	BOBBIO	PC	29022
C	C530	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
C	C535	MASELLI MANUEL	LANGHIRANO	PR	43013
C	C536	SCRIVANI MARCO	FARINI	PC	29023
C	C537	VALLISA LUCIANO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C538	MANFREDI ATTILIO	FARINI	PC	29023
C	C539	EDIL T&T DI TONELLI FABIO E TOSI LUCIANO S.N.C.	PALAGANO	MO	41046
C	C542	BERGONZI ANGELO	PIACENZA	PC	29121
C	C544	MIGLIORINI ABRAMO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C550	ASSIRATI MARCO	VARSÌ	PR	43049
C	C551	PORTA STEFANO	CALESTANO	PR	43030
C	C552	PETROLINI MIRCO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C556	NOBILE ROBERTO	CORTE BRUGNATELA	PC	29020
C	C557	TONI DENGO CORRADO	CASTELNOVO NE'MONTI	RE	42035
C	C559	AZIENDA AGRICOLA CÀ D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	BERCETO	PR	43042
C	C560	PESCINA VALERIO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C561	RAMBALDI LUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C563	GUALMINI ARMANDO	POLINAGO	MO	41040
C	C564	CARISSETTI RENZO	BETTOLA	PC	29021
C	C567	MOIA GIOVANNI	TRAVO	PC	29020
C	C568	L'APE PIGRA DI ROMANO MAGGIORA	VERGATO	BO	40038
C	C569	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C570	GIACOBAZZI RICCARDO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C571	MAINI PIER LUIGI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C575	CAMPRENNIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C577	SOCIETÀ AGRICOLA MORI S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C579	NUMANTI E ROSSI S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C580	CORDANI FABIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C581	AZIENDA AGRICOLA ALBA D'ORO DI BERTOZZI ROMANA	SARSINA	FC	47027
C	C583	SOCIETÀ AGRICOLA D&B DI DUZZI BARBARA E LELLI FILIPPO S.S	FANANO	MO	41021
C	C585	BARBUTO NAZZARENO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	43017
C	C586	BATTECCA DAVIDE	ALSENO	PC	29010
C	C587	SOCIETÀ AGRICOLA CASA MANZI S.S.	RIOLUNATO	MO	41020
C	C588	PRATI IGINIO	BARDI	PR	43032
C	C589	BERTORELLI GIORGIO	BARDI	PR	43032
C	C590	COSTA BRUNO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C592	BALDINI DAMIANO	MONZUNO	BO	40036
C	C593	CHERUBINI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
C	C594	FABBRI CLAUDIO	VERGATO	BO	40038
C	C597	AZIENDA AGRICOLA IL LAGHETTO DI MARAGLIA MARCO	VENTASSO	RE	42032
C	C598	SOCIETÀ AGRICOLA BERINI SOCIETÀ AGRICOLA	PALANZANO	PR	43025
C	C603	MG LEGNA DI SALVATORE DIPASQUALE	MEDESANO	PR	43014
C	C605	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C606	GURINI MAURO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C607	NEGRI IVANO	BETTOLA	PC	29021
C	C608	PELLEGRINI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
C	C609	GANDOLFINI UMBERTO	BARDI	PR	43032
C	C610	FERRARI MASSIMO	BEDONIA	PR	43041
C	C611	ZANELLI GIAN CARLO	BARDI	PR	43032
C	C613	RABACCHI ANDREA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C614	ROSSI ALLAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C616	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	43040
C	C617	MALASPINA MASSIMO	ZERBA	PC	29020
C	C618	SOCIETÀ AGRICOLA CRISTOFORI MICHELE E C. S.S.	CASINA	RE	42034
C	C619	ONGERI VINCENZO	MORFASSO	PC	29020
C	C621	TOMASSONI PIER CARLO	NOVAFELTRIA	RN	47863
C	C622	TAMBINI NICOLA	BARDI	PR	43032

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

C	C623	TAMBINI GABRIELE	BARDI	PR	43032
C	C624	TEDALDI MATTEO	BARDI	PR	43032
C	C625	ECOCLIMA S.N.C. DI MOLINARI RENZO E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	PALANZANO	PR	43025
C	C627	BOLZANI ROBERTA	CALESTANO	PR	43030
C	C628	GALASSI EMER	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C629	CAVANNA GIUSEPPE	BETTOLA	PC	29021
C	C631	AGRIFRAGNOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C632	PERCUDANI GIANCARLO	BERCETO	PR	43042
C	C633	FERRARI HOBER HORSE DI FERRARI DR. GUIDO	PARMA	PR	43122
C	C634	BIONDINI GIANLUCA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	C635	TERZONI ANGELO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C636	GANDOLFI FRANCESCO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C637	SCOTTI MARCO	COLI	PC	29020
C	C639	FERRARI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
C	C640	GARDINI DANIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C641	MEDICI DAVIDE	MONTIANO	GR	58100
C	C642	AZIENDA AGROFORESTALE IL PRUNO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C643	SARTORI CLAUDIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C644	SOCIETÀ AGRICOLA LA PESA S.S.	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C645	SOCIETÀ AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C646	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C647	BARTOLINI SIMONE	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C648	FONTANILI OSCAR	SAN POLO D'ENZA	RE	42020
C	C649	MOLINO DEI FONDI DI SARTORI PAOLO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C650	ALDIGERI MASSIMILIANO	LANGHIRANO	PR	43013
C	C651	BERCELLI FEDERICO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C652	SOZZI FEDERICO	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C653	NALDONI GIUSEPPE	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C654	ALDROVANDI GINO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C655	V.D.M. RETTIFICHE DI MARCELLINI GIUSEPPE	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C656	SOCIETÀ AGRICOLA FERRETTI JADER E FERRETTI ANDREA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C658	SCAFFARDI MORGAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43021
C	C660	SOCIETÀ AGRICOLA VITTORIA S.S.	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C661	SOCIETÀ AGRICOLA VALENTINA E FEDERICO ROSSI S.S.	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn001	BARONI ALESSANDRO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn002	SOCIETÀ AGRICOLA IL BORGO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn003	BARBIERI EMILIO	BAISO	RE	42031
Cn	Cn004	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
Cn	Cn005	SIMONETTI DAVIDE	BADIA TEDALDA	AR	52032
Cn	Cn006	MARCOLINI GIANLUCA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn007	SBALBI GIORGIO	TRAVO	PC	29020
Cn	Cn008	CAMINATI MARCELLO	VERGHERETO	FC	47021
Cn	Cn009	IL CASETTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn010	SOCIETÀ AGRICOLA LAGORI S.S.	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn011	AGNELLI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn012	MARCHINETTI MATTIA	NOCETO	PC	43015
Cn	Cn013	AZIENDA AGRICOLA SASSO GROSSO DI GIUNZIONI ALEX	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn014	SOCIETÀ AGRICOLA PROMILK	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn015	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
Cn	Cn016	GIANELLI DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
Cn	Cn017	BARTOLI GIANLUIGI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn018	MODENA ANTONIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
Cn	Cn019	ARMANI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn020	DOLFI ROBERTO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn021	VIGNALI MATTIA	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn022	GUGLIELMONI GIOVANNI	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn023	MONTELLI VALTER	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn024	UGOLOTTI RENZO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn026	AZIENDA AGRICOLA ANTICO MULINO DI MONTEDELLO DI ILARIUCCI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn027	SOCIETÀ AGRICOLA LA BIGOTTA	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn028	TENUTA UTINI SOCIETÀ AGRICOLA	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn029	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA	MO	41059
Cn	Cn030	CANOVI STEFANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn031	SOCIETÀ AGRICOLA MASCHERI MARINO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn033	BARCHI ILIC	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn034	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn035	AZIENDA AGRICOLA LE COMUNAGLIE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn036	SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn037	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn038	CERRI FILIPPO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn039	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn040	SOCIETÀ AGRICOLA MANCINI S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn041	TONARELLI PAOLO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn042	CORDANI SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	pr	43041

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cn	Cn043	SCOTTI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn044	GATTI CRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn045	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn046	PETTENATI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn047	AZIENDA AGRICOLA FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
Cn	Cn048	SASSOROSI PRIMO DI SASSOROSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn049	SCAFFARDI VINCENZO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn050	SOCIETÀ AGRICOLA L'ARA S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn051	SOCIETÀ AGRICOLA BERTI	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn052	BERZOLLA GIUSEPPE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn053	PERSIANI DAVIDE	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn054	GALLAROTTI MIRKO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn055	VERNAZZA CORRADO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn056	GIGLI JACOPO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn057	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn058	LUSARDI PIERLUIGI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn059	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn060	SAMPAOLI FRANCO	SANTA SOFIA	FC	47018
Cn	Cn061	DELCHINI EMANUELE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn062	AZIENDA AGRICOLA IL CASELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	
Cn	Cn063	BUSI DISMO, GIOVANNI E PARONI MARZIA SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn064	AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO, LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO O IN BREVE "AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE" O "A.S.P. TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE"	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn065	LAPINA MICHELE	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn066	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	BERCETO	PR	42042
Cn	Cn067	NIZZOLI CRISTIAN	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn068	PIETRANTONI GIUSEPPE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn069	TEDALDI GIANLUCA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn070	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn071	MONTEVERDI LINO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn072	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNOLO	PR	43059
Cn	Cn073	BUSI WALTER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn074	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn075	FRATELLI MOGLIA SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn076	MANFREDI ANTONIO CARLO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn077	IL GROPPA SOCIETÀ AGRICOLA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn078	FRATELLI GUSTON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn079	FERRETTI MARIO	BORE	PR	43030
Cn	Cn080	MONTEVERDI MARCO E FULVIO SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn081	FERRETTI MARCO	COLI	PC	29020
Cn	Cn082	AZIENDA AGRO-FORESTALE IL BENEFIZIO DI MONTI LETIZIA	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn083	BELISARDI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn084	SOCIETÀ AGRICOLA IL MONTE DI BERGAMASCHI M. E LANZI N. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn085	EZECHIELI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn086	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn087	AZIENDA AGRICOLA REKA DI REKA ARJAN	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn088	RIGHI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn089	GIGLI GIULIANO	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn090	VALENTI NICOLAS	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn091	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETÀ AGRICOLA	BORE	PR	43030
Cn	Cn092	BRAGAZZI MORENO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn093	VALENTINI VALENTINO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn094	BORZONI ANTHONY	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn095	GIANNONI GIULIANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn096	PETRINI GIACOMO	FORLÌ	FC	47122
Cn	Cn097	VORTI MARCO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn098	QUARETTI S.R.L.S.	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
Cn	Cn099	PELLEGRINI LEONARDO	FANANO	MO	41021
Cn	Cn100	MONARI GIORDANO	MONTESE	MO	41050
Cn	Cn101	AZIENDA AGRICOLA MAZZASCHI DANILO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn102	MARTINETTI FRANCESCO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn103	RICCARDO MARIANI	PARMA	PR	43126
Cn	Cn104	GREGORI ANDREA	MOFASSO	PC	29020
Cn	Cn105	GATTI DANIELE	AGAZZANO	PC	29010
Cn	Cn106	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn107	VERRI DAVIDE	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn108	VECCHI ETTORE MARIA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn109	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARA E FIORINI ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn110	TODESCO MICHELE	BARDI	PR	43032

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cn	Cn111	SEGALINI FILIPPO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn112	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn113	PETTENATI ALEX	TIZZANO VAL PARMA	PR	43020
Cn	Cn114	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn115	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn116	MORI ROMEO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn117	MORETTI ALDO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn118	MINARINI LUCA	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn119	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn120	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn121	MANTEGARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn122	AZIENDA AGROFORESTALE MANGIERI DOMENICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn123	SOCIETÀ AGRICOLA BIANCHI DI LODI MARCO E CRISTIAN S.S.	VETTO	RE	42020
Cn	Cn124	BERTEI MATTEO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn125	GUIDUCCI CELSO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Cn	Cn126	FOGALLI FABIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn127	ERTA MASSIMILIANO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn128	CROCI ANDREA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn129	COMASTRI GRAZIANO	CANOSSA	RE	42026
Cn	Cn130	SOCIETÀ AGRICOLA CHIARI DI ALDO E CINZIA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn131	CASTELLI PAOLO	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn132	CAPITANI FRANCO	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn133	CAMPANI SARA	CARPINETI	RE	42033
Cn	Cn134	BUGONI GIUSEPPE	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
Cn	Cn135	BORELLI NICHOLAS	MONTESE	MO	41055
Cn	Cn136	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn137	BERTI MARIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn138	ONGERI FAUSTO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn139	CAPPUCCI DOMENICO	TOANO	RE	42010
Cn	Cn140	ONGERI NELLO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn141	AGROFORESTALE BO LEGNA DI DAVIDE GUZZINI	CAMUGNANO	BO	40032
Cn	Cn142	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn144	RUSCELLI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn145	FERRARI LUIGI	SALA BAGANZA	PR	43048
Cn	Cn146	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn147	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40060
Cn	Cn148	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn149	BALLETTI OSCAR	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn150	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ALEX	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
Cn	Cn151	SOCIETÀ AGRICOLA BUSANI PAOLO E ANDREA SOCIETÀ SEMPLICE	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn152	SARTORI MAURO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn153	MARCONI GIUSEPPE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn154	AGNELLI MASSIMO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn155	FRANI FABRIZIO	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn156	AZIENDA AGRICOLA BOCCALINI ALESSANDRO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn157	ONGERI SANDRO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn158	SCLAMADORI MAURO	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn159	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn160	SOCIETÀ AGRICOLA MIODINI LUIGI E FAUSTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn161	GIOVANETTI SERGIO	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn162	ONGERI ROMANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn163	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn164	SEGALINI MAURO	PODENZANO	PC	29027
Cn	Cn165	GALLONI ANGELA	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn166	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
Cn	Cn167	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn168	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn169	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Cn	Cn170	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn171	SILVA MAURO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn172	GUADAGNINI ALESSANDRO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn173	AZIENDA AGRICOLA ALPEGIANI E CHIAPPAROLI S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn174	STRUZZI NICOLA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn175	I NEDIANI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MODIGLIANA	FC	47015
Cn	Cn176	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn177	PANCISI GIANLUCA	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn178	FOSCHI FRANCESCO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn179	PINI MILKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn180	VELIVOLI ROBERTO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn181	GAZZOLA ALESSANDRO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
Cn	Cn182	MALMASSARI MAURO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn183	SQUARCINA MARTINO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn184	FERRARI FAUSTO	BEDONIA	PR	43042

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cn	Cn185	BOSSARELLI CRISTINA	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn186	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
Cn	Cn187	SOCIETÀ AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn188	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI GIACOMO E DORIANO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn189	FERRARESI CINZIA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn190	ZANNI GIANNI DOMENICO	VENTASSO	RE	42030
Cn	Cn191	FOSCHI SIMONE	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn192	STEFANI DENIS	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn193	CAPACCI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn194	CANGINI FEDERICO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn195	GIOVANNETTI ALEX	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn196	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO E MASSIMO S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn197	MORBIANI ALESSANDRO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn198	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn199	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn200	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn201	BELVERI ALBERTO	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn202	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI TIBERIO E ANDREA SOCIETÀ AGRICOLA	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn203	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETÀ SEMPLICE	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn204	BERNABINI LUCIANO	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn205	PELLEGGRI GIAMPIETRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
Cn	Cn206	SOCIETÀ AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn207	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn208	BERTORELLI AUGUSTO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn209	GIANNINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn210	AZIENDA AGRICOLA OSTERIA NUOVA DI MANDICA ALESSIA	PIANORO	BO	40053
Cn	Cn211	ROSSI LUCA	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn212	TONTINI GINALDO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn213	SILVANI MAICOL	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn214	ARIFI MUHAMER	BORGIO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn215	MAESTRI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn216	MEZZETTA CLAUDIO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn217	SENSI FRANCESCO E BELLUZZI LORENZO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn218	PINCHIAROLI CLAUDIO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn219	AZIENDA AGRICOLA GUIDI PAOLA	MONTE SAN PIETRO	BO	40050

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 30 NOVEMBRE 2023, N. 25404

Integrazione e rettifica della determina dirigenziale n. 23849/2023 "Concessione del contributo regionale al Comune di Sala Bolognese (BO) per la realizzazione di interventi urgenti sull'esemplare di gelso bianco (*Morus alba*) radicato in via Longarola n. 38 a Sala Bolognese (BO) in località Bonconvento, tutelato ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di integrare e rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria determinazione n. 23849/2023, dando atto che nella stessa è stata allegata erroneamente una tabella (Allegato 1) anziché l'allegato corretto parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di confermare in ogni altra sua parte quanto disposto nella richiamata determinazione n. 23849/2023;

3. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore

Gianni Gregorio

Allegato 1)

INTERVENTO OGGETTO DI CONTRIBUTO	COSTO
Analisi di stabilità visiva seguita dalla redazione di note tecniche per la gestione dell'albero, la direzione tecnica dei lavori arboricolturali derivanti dall'analisi di stabilità e la certificazione di conformità dell'intervento	1.205,36
Potatura di riforma e di rimonda secco su tutta la chioma, comprensiva di cippatura del materiale vegetale di risulta e distribuzione nell'area occupata dalla proiezione della chioma	3.782,00
Verifica e sostituzione dei cavi di ancoraggio	1.830,00
TOTALE	6.817,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 3 NOVEMBRE 2023, N. 22980

Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139 - Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Avviso pubblico di selezione approvato con deliberazione 1365/2023 - selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma “Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura - Programma per l’Italia” per il periodo 2021-2027, ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura in Italia;

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all’approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

- il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale tra Stato e Regioni delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027;

- l’atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA 2021-2027, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad euro 19.950.551,00;

- il Decreto del MASAF n. 667224 del 30/12/2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

- il Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023, che approva l’Accordo multiregionale finalizzato all’azione coordinata tra il Ministero stesso – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura - e le Regioni, per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021-2027;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023 recante “Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d’atto del Programma ‘Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura - Programma per l’Italia’ per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall’Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;

- n. 1365 del 31 luglio 2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 e reg. (UE) n. 2021/1139. Programma operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell’acquacoltura”;

- n. 1399 del 7 agosto 2023 “FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”;

Considerato che il citato Avviso per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale (SSL) prevede, tra l’altro, che:

- la dotazione finanziaria complessiva per la Priorità 3 della Regione Emilia-Romagna sia la seguente:

Azioni di preparazione CLLD	€ 130.656,00
Attuazione della strategia CLLD	€ 5.059.786,00

Spese di gestione e animazione CLLD	€ 1.264.948,00
Totale	€ 6.455.390,00

- sia attivata la procedura unificata per la selezione dei GAL e delle Strategie e per l'ammissione del sostegno preparatorio;

- la selezione sia limitata ad un'unica strategia, da attuarsi sul territorio regionale da parte del GAL selezionato, di importo corrispondente all'intera dotazione finanziaria assegnata per la Priorità 3 "*Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura*", e comunque non inferiore a € 3.000.000,00 (FEAMPA + Cofinanziamento nazionale);

- siano ritenute ammissibili solo le Strategie inserite nella graduatoria di merito che abbiano conseguito un punteggio minimo pari a 40;

- il procedimento di selezione delle SSL sia affidato ad un Comitato istituito a tale scopo dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- l'esito della selezione sia trasmesso dal Comitato al Referente dell'Organismo Intermedio, che lo approva con proprio atto;

Dato atto che, con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20578 del 3 ottobre 2023, è stato costituito il predetto Comitato di selezione;

Dato, altresì, atto che, con la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, sono stati approvati i piani finanziari regionali e che per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla Priorità 3, la dotazione finanziaria complessiva approvata è di € 6.455.388,00, così come risulta dalla nota n. 580354 del 19 ottobre 2023;

Preso atto che:

- entro il termine fissato dall'Avviso è pervenuta una sola candidatura, presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (Ferrara), Strada del Mezzano n. 10, Codice Fiscale e Partita IVA 01358060380;

- alla suddetta domanda di partecipazione, nonché alla documentazione allegata, conservati agli atti dell'Area Sviluppo locale di tipo partecipativo del Settore Programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, sono stati assegnati i n. di protocollo 02/10/2023.0998815.E, 02/10/2023.0998861.E e 02/10/2023.0998900.E;

- il piano finanziario della Strategia presentata ammonta a complessivi € **6.364.734,00**, così articolati:

Azioni di preparazione CLLD	€ 40.000,00
Attuazione della strategia CLLD	€ 5.059.786,00
Spese di gestione e animazione CLLD	€ 1.264.948,00
Totale	€ 6.364.734,00

Considerato, inoltre, che, entro i termini stabiliti dall'Avviso, è pervenuta da parte del GALPA Costa Emilia-Romagna, con nota n. 15/09/2023.0942939.E, la manifestazione di interesse per accedere alle risorse del sostegno preparatorio;

Preso, inoltre, atto della nota della Coordinatrice del Comitato di selezione n. 31/10/2023.1085481.I, con cui sono stati comunicati gli esiti della selezione, e in particolare, che:

- la Strategia presentata dal GALPA Costa Emilia-Romagna risulta ammissibile, in relazione ai criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso;

- in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'Allegato A dell'Avviso, la SSL ha ottenuto il punteggio di merito pari a **76,50/100**;

- il piano finanziario proposto prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste;

Dato atto che i verbali delle sedute del Comitato di selezione sono archiviati in apposito fascicolo cartaceo presso gli uffici del Responsabile del procedimento e sono altresì disponibili in versione digitale su server condiviso;

Preso atto che i controlli sulle autodichiarazioni prodotte in sede di presentazione della domanda riguardo al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso in capo ai componenti del partenariato del GALPA Costa Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultano completati alla data di adozione del presente atto;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'Avviso, la selezione delle SSL deve concludersi entro il 3 novembre 2023 (dodici mesi dalla data della decisione di approvazione del Programma), stabilita dall'art. 32 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Ritenuto, pertanto, al fine di rispettare il termine perentorio del 3 novembre di cui sopra, procedere con il presente atto alla selezione della SSL presentata dal GALPA Costa Emilia-Romagna, dando atto che, qualora i controlli non ancora conclusi non diano esito positivo, l'Amministrazione procederà in autotutela alla revoca dell'ammissione qui disposta;

Ritenuto, pertanto, al fine di rispettare il termine perentorio del 3 novembre di cui sopra, procedere con il presente atto alla selezione della SSL presentata dal GALPA Costa Emilia-Romagna con riserva, dando atto che, con successivo provvedimento, acquisiti gli esiti dei controlli attualmente ancora in corso, sarà disposto lo scioglimento positivo della riserva ovvero l'esclusione, nel caso in cui tali controlli diano esito sfavorevole;

Considerato, inoltre, che il predetto Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1365/2023, prevede che:

- la Strategia finanziata al termine della selezione sia oggetto di una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione ed il conseguente fabbisogno finanziario, a seguito della approvazione delle Schede di intervento del FEAMPA, attualmente ancora in corso, aventi ad oggetto le azioni attivabili, i beneficiari e le condizioni di ammissibilità delle operazioni;

- il sostegno preparatorio, ai sensi dell'art. 34.1 lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la SSL sia effettivamente finanziata e può essere riconosciuto al 100% delle spese ammissibili fino al limite massimo di euro 40.000,00, per ogni manifestazione di interesse, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili nel bilancio regionale;

- è rinviato a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione tra O.I. Regione Emilia-Romagna e il GALPA Costa Emilia-Romagna, che disciplinerà i compiti e i ruoli per l'attuazione della Strategia selezionata;

Ritenuto pertanto, col presente atto, fermo restando quanto evidenziato in merito all'esito dei controlli non ancora conclusi, di:

1) provvedere alla selezione con riserva nelle more dell'acquisizione di tutti i controlli ancora in corso, della Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (Ferrara), Strada del Mezzano n. 10, Codice Fiscale e Partita IVA 01358060380, per un importo complessivo pari ad € **6.364.732,00**, così ripartito:

Azioni di preparazione CLLD	€ 40.000,00
Attuazione della strategia CLLD	€ 5.059.786,00
Spese di gestione e animazione CLLD	€ 1.264.946,00
Totale	€ 6.364.732,00

- rinviare a successivi atti, lo scioglimento della riserva e in caso di esito positivo dei controlli in corso l'eventuale concessione e contestuale assunzione dell'impegno di spesa dell'importo ammissibile per l'attuazione della Strategia, nonché dell'importo ammissibile a titolo di sostegno preparatorio;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m);

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, nonché responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire le risultanze dell’istruttoria compiuta dal Comitato di selezione, istituito con determinazione direttoriale n. 20578/2023, sulla domanda per la partecipazione alla selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, presentata per l’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365/2023;

2) di selezionare con riserva nelle more dell’acquisizione degli esiti dei controlli ancora in corso, la Strategia presentata dall’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (Ferrara), Strada del Mezzano n. 10, Codice Fiscale e Partita IVA 01358060380 per un importo complessivo pari ad € **6.364.732,00**, così ripartito:

Azioni di preparazione CLLD	€ 40.000,00
Attuazione della strategia CLLD	€ 5.059.786,00
Spese di gestione e animazione CLLD	€ 1.264.946,00
Totale	€ 6.364.732,00

3) di precisare che, con successivo provvedimento, acquisiti gli esiti dei controlli attualmente ancora in corso, sarà disposto lo scioglimento positivo della riserva ovvero l’esclusione nel caso in cui tali controlli diano esito sfavorevole;

4) di stabilire che, a seguito della approvazione delle Schede di intervento del FEAMPA, attualmente ancora in corso, aventi ad oggetto le azioni attivabili, i beneficiari e le condizioni di ammissibilità delle operazioni, sarà avviata una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d’azione ed il conseguente fabbisogno finanziario della SSL;

5) di rinviare, pertanto, a successivi atti lo scioglimento della riserva e in caso di esito positivo dei controlli l’eventuale concessione e contestuale impegno delle risorse per l’attuazione della Strategia, nonché dell’importo richiesto a titolo di sostegno preparatorio;

6) di precisare che con successivo provvedimento della Giunta regionale sarà approvato lo schema di convenzione tra O.I. Regione Emilia-Romagna e il GALPA Costa Emilia-Romagna, che disciplinerà i compiti e i ruoli per l’attuazione della Strategia selezionata;

7) di precisare altresì che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato Avviso pubblico, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1365/2023, e alle disposizioni attuative che saranno emanate dall’Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027;

8) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

9) di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che si provvederà a darne diffusione anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca;

10) di trasmettere la presente deliberazione all’Autorità di Gestione - Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

11) di notificare, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GALPA Costa Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 17 NOVEMBRE 2023, N. 24355

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 830/2023. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Seconda concessione e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la

protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;
- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

Richiamato infine il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che,

tra l'altro, definisce in 25.000,00 euro l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 830 del 22 maggio 2023, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto l'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

Dato atto, in particolare, che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro:

- al paragrafo 3, "INTERVENTI AMMISSIBILI", che l'oggetto dell'aiuto sia riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2023-2024, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:
 - a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna;
 - b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:
 - siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura;
 - maceri e stagni in pianura;
 - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e

montagna;

- c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura;
 - d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso;
- al paragrafo 6, "DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE":
- che al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 60.000,00 stanziata sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
 - che l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime de minimis ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
 - che il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a euro 200,00;
- al paragrafo 8, "ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO":
- che la competenza all'istruttoria delle domande spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (SACP);
 - che a parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti indicati nel bando, che in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi e che le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente;
 - che, a conclusione dell'attività istruttoria, i SACP competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data

dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- che i SACP provvedono entro il 15 settembre 2023 a trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura i suddetti atti;
- che, dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle innovazioni l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "de minimis";
- che il medesimo Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura provvederà:
 - all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il 31 ottobre 2023. Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
 - a trasmettere ai SACP, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- che i SACP dovranno segnalare ai beneficiari del contributo la necessità di trasmettere la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" (il fac-simile del modello irpef/ires, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca";

- che la trasmissione di tale modello dovrà avvenire, dopo l'effettuazione dei controlli in loco da parte del SACP di riferimento, tramite:
 - posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
 - posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del SACP competente per territorio;
 - mediante consegna a mano al SACP di riferimento;
 - al paragrafo 9. le modalità per la "LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO":
 - che il SACP competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;
 - che il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;
 - che dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il SACP competente provvederà a redigere specifica nota provvedimento- da trasmettere al Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca ed Acquacoltura entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;
- Richiamata la determinazione n. 22357 del 26 ottobre 2023 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:
- all'allegato 1 la graduatoria delle domande ammissibili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti;

- all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili;
- si è disposto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle aziende per le quali non sono stati terminati i controlli;
- si è concesso, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nel predetto allegato n. 1;
- si è imputato la somma complessiva di Euro 42.719,48 registrata al n. 9596 di impegno sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2023;

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva della Società Agricola Corte Torretta di Martini Mauro e C. S.S. (CUAA 02846160360) e della Società Agricola Le Valli S.S. (CUAA 03420830360) aziende per le quali non erano stati terminati i controlli;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l' "inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025" e succ. mod.;
- la L.R. n. 11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- a recepire la regolarità della posizione contributiva della Società Agricola Corte Torretta di Martini Mauro e C. S.S. (CUAA 02846160360) e della Società Agricola Le Valli S.S. (CUAA 03420830360) aziende per le quali non erano stati

terminati i controlli;

- a concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i seguenti contributi:

CUAA	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
02846160360	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI MAURO E C. S.S.	1.254,06	1011020	1886528	2487372
03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	830,77	1011020	1886536	2487399

- all'assunzione del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 2.084,83 sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2023;
- a disporre che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dell'azienda Faustini Matteo per la quale non sono stati terminati i controlli;
- a dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di

pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e ss.mm.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga

incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

D E T E R M I N A

1. di recepire la regolarità della posizione contributiva della Società Corte Torretta di Martini Mauro e C. S.S. (CUAA 02846160360) e della Società Agricola Le Valli (CUAA 03420830360) aziende per le quali non erano stati terminati i controlli;
2. di concedere, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i seguenti contributi:

CUAA	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR
02846160360	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI MAURO E C. S.S.	1.254,06	1011020	1886528	2487372
03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	830,77	1011020	1886536	2487399

3. di imputare la somma complessiva di Euro **2.084,83** registrata al n. **9929** di impegno sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con

- deliberazione n. 2357/2022 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;
4. di disporre che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dell'azienda Faustini Matteo per la quale non sono stati terminati i controlli;
 5. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

6. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 474/2023 - secondo quanto previsto al paragrafo 9. "Liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 830/2023;
7. che il modello di "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio", da presentare da parte del beneficiario per la liquidazione, è disponibile sul portale istituzionale "E-R Agricoltura e Pesca" nella sezione "Gestione della fauna e caccia";
8. che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
11. che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 830/2023.

Il Responsabile di Settore

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 29 NOVEMBRE 2023, N. 25304

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - Anno 2023- Approvazione graduatoria unica regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni, un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'art.17, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che, al comma 2, prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed, in particolare, gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sezione 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti de minimis concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonchè al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che, con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017, li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Richiamata integralmente la deliberazione n. 920 del 5 giugno 2023, con la quale la Giunta regionale ha approvato “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l’acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell’art.17 della L.R. n.8/1994 – Anno 2023” nella formulazione di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, e relativi allegati A e B, nel quale sono definiti, tra l’altro, l’ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

Dato atto che la sopra richiamata deliberazione n.920/2023 dispone, tra gli altri, di:

- destinare agli interventi oggetto del predetto “Avviso pubblico” risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziato sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2024;

- di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 364/2018 così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che il contributo per l’acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti in applicazione degli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica non protetta vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel limite massimo di Euro 25.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014, nel limite massimo di Euro 30.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto che il predetto “Avviso pubblico” prevede, tra l’altro:

- al paragrafo 4. “*Obblighi e vincoli*”:
 - che l’impresa beneficiaria, pena la revoca dell’aiuto anche se già erogato, debba concludere l’acquisto ed il pagamento del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro il 15 aprile 2024;
 - che vengano rispettate le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell’Ente Parco, Valutazione d’Incidenza);
 - che il beneficiario provveda a rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- al paragrafo 5. “*Dotazione finanziaria, ammissibilità delle spese, entità e limiti dell’aiuto regionale*”:
 - che la spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell’acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00;
 - che non sono ammesse a contributo le seguenti categorie di spesa:
 - opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
 - acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
 - costi di messa in opera;
 - spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
 - spese di noleggio attrezzature;
 - spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
 - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell’investimento;
 - IVA ed altre imposte e tasse.
 - che l’aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l’intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dai Regg. (UE) n.1408/2013 e n.117/2014;
- al paragrafo 7. “*Istruttoria delle domande, criteri di priorità, approvazione graduatoria e concessione dell’aiuto*”:
 - che la competenza all’istruttoria delle domande presentate spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;

- che ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a parità di punteggio vengano ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:
- Allevamenti zootecnici;
- Frutteti e vigneti in allevamento, colture orticole, vivai e colture da seme;
- Allevamenti ittici;
- Seminativi;

e che in caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età;

- che a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere una specifica determina dirigenziale nella quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georeferenziata dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate, individuate con il numero di protocollo, le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- che i Settori Territoriali provvedono a trasmettere i relativi atti al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il 16 ottobre 2023;

- che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura:

- comunica al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste;
- che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, per le verifiche previste;
- provvede, in esito alle predette verifiche, alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite de minimis;
- dispone la formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e l'approvazione della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili, entro il 1° dicembre 2023 che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- trasmette, entro i successivi 5 giorni, ai Settori Territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- provvede all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo;

Atteso che:

- i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, ad eccezione dell'Ambito Rimini che non ha ricevuto alcuna domanda, hanno provveduto all'istruttoria di competenza trasmettendo gli atti di seguito riportati, contenenti i rispettivi esiti dai quali risultano domande ammesse con riserva in quanto ancora in attesa degli esiti dei controlli resi da altri Enti:

- determinazione n. 21406 del 13/10/2023, rettificata con determinazione n.22214 del 25/10/2023, e determinazione n. 21262 del 12/10/2023, rettificata con determinazione n. 24358 del 17/11/2023, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente Ambiti Piacenza e Parma;
- determinazione n. 21245 del 12/10/2023, rettificata con determinazione n. 24267 del 16/11/2023, e determinazione n. 21424 del 13/10/2023, rettificata con determinazione n. 24119 del 15/11/2023, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Modena e Reggio Emilia;
- determinazione n. 21368 del 13/10/2023 e determinazione n.21075 del 10/10/2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Bologna e Ferrara;
- determinazione n. 21051 del 10/10/2023 e determinazione n. 21056 del 10/10/2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Forlì-Cesena e Ravenna;

Dato atto che:

- con note prot.16/11/2023.1146873.I, prot.16/11/2023.1146896.I e prot.17/11/2023.1149072.I si è provveduto a richiedere al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle innovazioni i codici relativi, rispettivamente, agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in Aiuti di Stato, quelli in regime de minimis agricolo e in regime di de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite de minimis per i soggetti ammissibili;

- con note prot.22/11/2023.1165863.I, prot.22/11/2023.1165917.I e prot.27/11/2023.1183112.I è stata acquisita dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo delle innovazioni la risultanza delle verifiche richieste, rispettivamente, per le aziende che beneficiano di contributo in Aiuto di stato, in regime de minimis agricolo e per le aziende in regime di de minimis ittico;

Ritenuto pertanto di procedere con la presente determinazione:

- a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca concernenti la conclusione delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 5 giugno 2023;

- a prendere atto, altresì, che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile, al momento, concludere l'attività istruttoria per alcuni beneficiari per quanto attiene a controlli i cui esiti sono resi da altri Enti;

- ad approvare, conseguentemente:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande ammesse e di quelle, al momento, ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna di esse del relativo aiuto massimo concedibile già determinato tenuto conto anche delle verifiche effettuate in ordine al rispetto del limite de minimis;
- l'Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Dato atto che si provvederà con successivi atti alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa per i beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra richiamato anche in ragione dell'esito dei controlli spettanti ad altri Enti;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come aggiornata con successive deliberazioni n. 719 del 8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023 (di seguito "PIAO");
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca contenenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi finalizzati all'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 5 giugno 2023, di seguito indicati:

- determinazione n.21406 del 13/10/2023, rettificata con determinazione n.22214 del 25/10/2023, e determinazione n. 21262 del 12/10/2023, rettificata con determinazione n. 24358 del 17/11/2023, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente Ambiti Piacenza e Parma;
 - determinazione n.21245 del 12/10/2023, rettificata con determinazione n. 24267 del 16/11/2023, e determinazione n. 21424 del 13/10/2023, rettificata con determinazione n.24119 del 15/11/2023, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Modena e Reggio Emilia;
 - determinazione n. 21368 del 13/10/2023 e determinazione n.21075 del 10/10/2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Bologna e Ferrara;
 - determinazione n. 21051 del 10/10/2023 e determinazione n. 21056 del 10/10/2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca rispettivamente ambiti Forlì-Cesena e Ravenna;
2. di approvare, conseguentemente:
- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna di esse del relativo contributo dando atto che, per quanto concerne le aziende ammesse con riserva, la definitiva ammissibilità è subordinata all'esito dei controlli atteso da altri Enti;
 - Allegato 2), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;
3. di dare atto che i codici fiscali delle aziende agricole relativi al sopra richiamato Allegato 1) sono indicati nella scheda privacy, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di provvedere, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria in Allegato 1) di cui al precedente punto 2;
5. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
7. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con deliberazione regionale n. 920/2023;
8. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile di Settore
Vittorio Elio Manduca

N. PR	CUNA	Rag. sociale	Punteggio	allev. zootecnici	frutteti, vigneti, orticole, vivai, colture da seme	allev. Ittico	seminativi	data di nascita richiesta	spesa concesso (€)	regime d'aiuto	CUP	Stan Car	Stan Cor	VRCOR - Degendorf	NOTE
75	RE 00436970354	LA COLLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	4		X			13/04/1977	1.500,00	STRATO	E55B23000400002	18029	1909848	25870998	
43	RE 00568760359	AZ. AGR. BERTOLZI DOMENICO E C. SA SOCIETA' AGRICOLA	5		X			09/07/1969	600,00	STRATO	E55B23000390002	18029	1909819	25870930	ammessa con riserva
48	RE 00594670358	SOCIETA' AGRICOLA ANZOLA ACHILLE E STEFANIA S.S.	5		X			03/12/1966	408,20	STRATO	E75B23000620002	18029	1909824	25870937	
2	PC 00709540330	REBERTI GIUSEPPE, EDITO E ANTONIO ELENA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5	X				08/02/1988	1.030,00	STRATO	E25B23000430002	18029	1909618	25870819	
27	PC 01003410337	SOCIETA' AGRICOLA ANGESCHI FRATELLI DI GIOVANNI E CARLO SOCIETA' SEMPLICE	5	X				12/08/1941	2.500,00	STRATO	E75B23000600002	18029	1909803	25870886	
14	PC 01220200339	TORRELOTTI GUIDO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA S.S	5	X				31/12/1971	450,00	STRATO	E15B23000380002	18029	1909790	25870865	
63	RE 01237870355	LA IUSERNA SOCIETA' COOP. VA AGRICOLA	5			X		06/12/1962	2.100,00	STRATO	E55B23000430002	18029	1909837	25870963	
45	RA 01262030396	FOLLI FRANCO E TINNI TERESA SOC. AGR.	5		X			23/04/1969	2.268,00	STRATO	E55B23000340002	18029	1909821	25870932	
33	BO 01451760399	MEZZALUNA DI GADDONI GIUSEPPE E C. SOCIETA' AGRICOLA	5		X			05/12/1979	320,00	STRATO	E55B23000380002	18029	1909809	25870902	
37	RA 01451760399	MEZZALUNA DI GADDONI GIUSEPPE & C. SOC. AGR.	5		X			06/01/1975	330,00	STRATO	E55B23000380002	18029	1909813	25870909	
15	RE 01991140359	AZ. AGR. MONTELUINGO DI MORETTI GIUSEPPE E TESCONI MONIA S.S.	5	X				27/03/1970	1.580,00	STRATO	E35B23000420002	18029	1909791	25870867	
44	PR 02234580344	AZIENDA AGRICOLA LE ROSSINE DI COSTA S.S.	5		X			10/06/1969	2.050,00	STRATO	E55B23000540002	18029	1909820	25870931	
40	RA 02389670395	VERNELLI SOC. AGR. BIOLOGICA	5		X			06/01/1972	2.500,00	STRATO	E25B23000310009	18029	1909816	25870913	ammessa con riserva
31	RE 02434490351	SOCIETA' AGRICOLA LEONI S.S.	5		X			07/10/1989	2.250,00	STRATO	E45B23000340002	18029	1909807	25870899	
29	RA 02591860396	OMAS Soc. Agr. Semplice	5		X			09/03/1995	2.500,00	STRATO	E15B23000370002	18029	1909805	25870898	
39	RA 02650350396	MASC DI MANETTI SOC. AGR.	5		X			09/11/1973	2.500,00	STRATO	E55B23000410002	18029	1909815	25870911	ammesso con riserva
55	RA 02653500393	ZARABINA SOC. AGR.	5			X		15/03/1984	1.050,00	STRATO	E85B23000310002	18029	1909829	25870942	
72	RE 02679660353	SOCIETA' AGRICOLA BELLIAROSA DI CARLO PEPERICO BARTOLI E C.	4		X			13/02/1995	2.050,00	STRATO	E55B23000410002	18029	1909846	25870993	
34	RE 02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUANDRINI FRANCA E FIGLI	5		X			11/06/1979	2.250,00	STRATO	E55B23000430002	18029	1909810	25870906	
6	BO 03252991207	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MELE S.S.	5	X				25/03/1985	2.350,00	STRATO	E15B23000350002	18029	1909782	25870840	
41	FC 04484420403	CAMPO VERDE SOC. AGR. F. LILI MEDDI S.S.	5		X			30/11/1971	1.388,00	STRATO	E65B23000420002	18029	1909817	25870917	
1	RE 04501110351	AZ. AGR. EL RAMICERO MM8 DI MOLINARI MICHELE	5	X				05/06/1988	1.134,66	STRATO	E25B23000490002	18029	1909617	25870820	
3	RE 04501110351	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERINI ALEX	5	X				08/08/1987	2.049,18	STRATO	E25B23000480002	18029	1909619	25870821	ammessa con riserva
4	PC 04501110351	POLITTI GIULIA	5	X				05/06/1987	1.630,00	STRATO	E25B23000580002	18029	1909780	25870824	
5	PR 04501110351	CHERIGI MARINA FLORENTINA	5	X				12/06/1985	2.500,00	STRATO	E45B23000310002	18029	1909781	25870825	
7	PR 04501110351	MARCHESINI ELISA	5	X				11/06/1984	1.270,00	STRATO	E15B23000350002	18029	1909783	25870844	
8	RE 04501110351	AZ. AGR. MAGGIANI MICHELE DI POSCHINI FRANCESCA	5	X				14/01/1984	2.500,00	STRATO	E35B23000460002	18029	1909784	25870845	

9	PR	omissis	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	5	X					16/09/1983	2.470,00	AIUTTI DI STRATO	E55B23000390002	18029	1909785	25870958	
10	PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA IL RICCIO VERDE DI RICCI EMILIO	5	X					12/07/1981	1.750,00	AIUTTI DI STRATO	E15B23000360002	18029	1909786	25870859	
11	PR	omissis	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	5	X					27/05/1980	1.050,00	AIUTTI DI STRATO	E85B23000360002	18029	1909787	25870862	
12	PC	omissis	GHEZZI STELLA	5	X					07/11/1974	2.500,00	STRATO	E45B23000320002	18029	1909788	25870863	
13	MO	omissis	TONI SIMONE	5	X					19/03/1974	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E95B23000400002	18029	1909789	25870864	
16	FC	omissis	LA CICONAIA AZ. AGR. DI LODOLINI SIMONA	5	X					18/12/1969	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E55B23000540002	18029	1909792	25870869	
17	RE	omissis	FERRARI GIACOMO	5	X					01/12/1968	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E55B23000640002	18029	1909793	25870872	
18	PC	omissis	BRETTA MARIO	5	X					27/05/1965	1.495,00	AIUTTI DI STRATO	E15B23000390002	18029	1909794	25870874	
19	RA	omissis	MALAVOLTI STEFANIA	5	X					14/04/1965	1.630,00	AIUTTI DI STRATO	E75B23000550002	18029	1909795	25870876	
20	MO	omissis	RAFFIOTTINI CLAUDIO	5	X					09/04/1965	2.500,00	STRATO	E35B23000380002	18029	1909796	25870878	
21	MO	omissis	AZ. AGR. LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CRISTINA	5	X					21/03/1965	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E35B23000390002	18029	1909797	25870879	
22	PC	omissis	AZIENDA AGRICOLA CA' VOLPE DI MARTINOLI VINCENZO	5	X					02/07/1963	1.800,00	AIUTTI DI STRATO	E55B23000590002	18029	1909798	25870880	
23	PR	omissis	BIOZZI FRANCESCO	5	X					10/03/1962	2.160,00	STRATO	E45B23000420002	18029	1909799	25870881	
24	PR	omissis	SIMONINI PIETRO	5	X					07/10/1961	2.040,00	AIUTTI DI STRATO	E95B23000400002	18029	1909800	25870882	
25	PC	omissis	LEALI GIANFRANCO	5	X					21/12/1955	2.500,00	STRATO	E55B23000600002	18029	1909801	25870883	
26	PR	omissis	BIOZZI INES	5	X					02/01/1948	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E25B23000380002	18029	1909802	25870884	
28	PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE I SAPORI DEL BOSO DI CANEPA ALBERTO	5	X					27/06/2002	2.500,00	AIUTTI DI STRATO	E15B23000370002	18029	1909804	25870887	
30	PR	omissis	GALLI ALESSANDRA	5	X					17/01/1995	798,10	STRATO	E15B23000380002	18029	1909806	25870897	
32	PC	omissis	BOSELLI MAURO	5	X					04/08/1983	2.400,00	STRATO	E55B23000610002	18029	1909808	25870901	
35	PR	omissis	AZIENDA AGRICOLA DEL BORGO DI CODELUPI PAOLO	5	X					08/08/1977	1.450,00	AIUTTI DI STRATO	E25B23000390002	18029	1909811	25870905	
36	RA	omissis	FOLLI LUCA	5	X					31/05/1975	2.289,00	STRATO	E55B23000360002	18029	1909812	25870908	
38	RA	omissis	GADDONI SILVIA	5	X					06/01/1975	650,00	STRATO	E45B23000270002	18029	1909814	25870910	
42	RA	omissis	CONTI FERDINANDO	5	X					17/02/1970	2.350,00	AIUTTI DI STRATO	E55B23000350002	18029	1909818	25870918	
46	RA	omissis	CRANI RICCARDO	5	X					28/07/1968	600,00	STRATO	E55B23000330002	18029	1909822	25870935	
47	PC	omissis	LAVEZZOLI GIUSEPPINA	5	X					02/09/1967	2.500,00	STRATO	E35B23000400002	18029	1909823	25870936	
49	RA	omissis	CHIAVATTI ANGELO	5	X					07/07/1960	390,00	AIUTTI DI STRATO	E75B23000460002	18029	1909825	25870938	
50	PR	omissis	POINI ANTONIO	5	X					02/11/1958	650,00	STRATO	E25B23000400002	18029	1909826	25870939	
51	BO	omissis	MERIGHI ELMO	5	X					20/07/1958	1.845,00	STRATO	E55B23000500002	18029	1909827	25870940	
54	BO	omissis	DAL CERRO EZIO	5	X					07/02/1960	870,00	STRATO	E55B23000520002	18029	1909828	25870941	
56	RE	omissis	FRIGOLIA MICHELE	5	X					24/11/1977	2.500,00	STRATO	E95B23000420002	18029	1909830	25870943	ammessa con riserva
57	RE	omissis	AZ. AGR. CONSERVA DI SIMONAZZI GIULIA	5	X					02/07/1976	2.500,00	STRATO	E65B23000440002	18029	1909831	25870944	
58	RA	omissis	GRADIANI ROBERTO	5	X					21/09/1972	600,00	STRATO	E65B23000320002	18029	1909832	25870945	

59	BO	omissis	AGRICOLA GUSTINE DI PERO PIETRO	5				X	16/01/1971	2.450,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000340002	18029	1909833	25870946	
60	FE	omissis	A2. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSEVITGI GIORGIO	5			X	12/07/1968	1.000,00	ATTIV DI STRATO	E78H23000750002	18029	1909834	25870947		
61	BO	omissis	SALMI GUGLIELMO	5			X	18/01/1968	776,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000490002	18029	1909835	25870948		
62	RA	omissis	SARRETTI PAOLO	5			X	06/09/1965	2.250,00	ATTIV DI STRATO	E65B23000340002	18029	1909836	25870962		
64	FE	omissis	ZERBINI ROBERTO	5			X	06/08/1961	2.424,00	ATTIV DI STRATO	E78H23000760002	18029	1909838	25870964		
65	FE	omissis	GOVONI MASSIMO	5			X	23/06/1960	600,00	ATTIV DI STRATO	E38H23000750002	18029	1909839	25870966		
66	BO	omissis	AGRICOLA FINI DI ANNA-MARIA	5			X	10/08/1957	2.220,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000350002	18029	1909840	25870968		
67	BO	omissis	FASQUALI MANRIZIO	5			X	05/09/1956	700,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000470002	18029	1909841	25870970		
68	BO	omissis	RONDELLI SERGIO	5			X	19/11/1954	1.665,10	ATTIV DI STRATO	E55B23000480002	18029	1909842	25870973		
69	RA	omissis	MORBELLI GIANCARLO	5			X	03/02/1948	810,00	ATTIV DI STRATO	E65B23000330002	18029	1909843	25870974		
70	RA	omissis	FORSTINI LINA	5			X	01/01/1933	600,00	ATTIV DI STRATO	E85B23000300002	18029	1909844	25870975		
71	PR	omissis	MARCHINETTI SERGIO	5			X	18/03/1930	459,00	ATTIV DI STRATO	E75B23000550002	18029	1909845	25870976		
74	RA	omissis	PATTORIA CA' DI SINO DI PAGNINI LUCIA	4			X	10/07/1982	1.050,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000400002	18029	1909847	25870996		
77	FC	omissis	SEVERI DAVIDE	4			X	16/02/1966	1.350,00	ATTIV DI STRATO	E15B23000430002	18029	1909849	25870999		
80	RE	omissis	CAMPOLI MARCELLO	4			X	20/12/1964	1.743,00	ATTIV DI STRATO	E85B23000380002	18029	1909850	25871000		
83	FC	omissis	RANIERI ROBERTO	4			X	06/01/1963	942,40	ATTIV DI STRATO	E65B23000410002	18029	1909851	25871001		
84	RA	omissis	MALVODITI UBALDO	4			X	27/02/1959	2.500,00	ATTIV DI STRATO	E75B23000420009	18029	1909852	25871002		
87	FC	omissis	MORBELLI WILLIAM	4			X	24/11/1978	1.646,20	ATTIV DI STRATO	E55B23000550002	18029	1909853	25871003		
82	RA	00552800392	VIENNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	4			X	14/06/1963	2.169,00	ATTIV DI STRATO	E35B23000260002	1011545	1909895	25921344		
78	RE	01939230353	SOC.AGR. BI AGRICOLA SRL POGGI LIBERO - FABRIZIO E BERON PAOLA SOCIETA'	4			X	21/03/1965	999,40	ATTIV DI STRATO	E25B23000500002	1011545	1909910	25921324		
76	BO	03617020379	SEMELICE AGRICOLA	4			X	10/06/1975	589,00	ATTIV DI STRATO	E25B23000350002	1011545	1909907	25921322		
73	FC	omissis	ASPERSI ALBERTO	4			X	19/11/1990	1.400,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000620002	1011545	1909776	25921314		
79	RE	omissis	CHOTTI MARCO	4			X	26/01/1965	2.090,00	ATTIV DI STRATO	E35B23000450002	1011545	1909892	25921340		
81	MO	omissis	A2. AGR. LUCIANO DI MARCATO PAOLO	4			X	26/06/1963	1.896,00	ATTIV DI STRATO	E85B23000370002	1011545	1909759	25921341		
85	MO	omissis	BERGAMINI TONINO	4			X	14/04/1953	2.111,28	ATTIV DI STRATO	E55B23000560002	1011545	1909898	25921346		
86	RE	omissis	ZANICHELLI GIORGIO	4			X	28/02/1952	722,00	ATTIV DI STRATO	E35B23000440002	1011545	1909922	25921345		
88	BO	omissis	MAROCCHI CLAUDIO	4			X	08/10/1971	330,00	ATTIV DI STRATO	E55B23000510002	1011545	1909948	25921373		

PRESIDI 2023 -NON AMMISSIBILI-				
N°	PROV	DATA / PROT. DOMANDA	ESTREMI COMUNICAZIONE 10 BIS	MOTIVAZIONE
1	BO	prot.01/09/2023.0869849.E	prot.25/09/2023.0977615.U	incompletezza documentale insanabile e mancanza requisiti beneficiario (non intestatario di allevamento)
2	BO	prot.04/08/2023.0788534.E	prot.26/09/2023.0982395.U	mancanza requisiti beneficiario (allevamento familiare)
3	BO	prot.29/08/2023.0849898.E	prot.26/09/2023.0983565.U	specie cacciabile e terreni in ATC
4	FC	prot.31/08/2023.0862186.E	prot.05/09/2023.0891008.U	mancanza requisiti (terreno ricadente in fondo sottratto ex art.15 L.R. n.8/1994 e DGR n. 1869 del 5 novembre 2018)
5	FC	prot.31/08/2023.0864677.E	prot.05/09/2023.0891062.U	mancanza requisiti (terreno ricadente all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi)
6	MO	prot.31/08/2023.0860738.E	prot.14.09.2023.0938123.U	specie cacciabile in area cacciabile
7	MO	prot.31/08/2023.0860583.E	prot.14.09.2023.0938142.U	specie cacciabile in area cacciabile
8	MO	prot.31/08/2023.0860352.E	prot.14.09.2023.0938078.U	specie cacciabile in area cacciabile
9	MO	prot.31.08.2023.0862356.E	prot. 19.09.2023.0958664.U	accoglimento parziale: tre particelle hanno già beneficiato di contributo analogo nel 2020 e 2021
10	MO	prot.28/08/2023.0844991.E	prot. 20/09/2023.0962390.U	presidi richiesti non coerenti con la specie protetta dichiarata in relazione al piano culturale e terreni in ATC
11	MO	prot.28/08/2023.0845383.E	prot.20/09/2023.0962431.U	presidi richiesti non coerenti con la specie protetta dichiarata in relazione al piano culturale e terreni in ATC
12	MO	prot.31/08/2023.0862102.E	prot.22/09/2023.0972668.U	accoglimento parziale: una particella ha già beneficiato di contributo analogo nel 2021
13	MO	prot.29.08.2023.0851611.E	prot.26/09/2023.0981323.U	accoglimento parziale: una particella non ad uso agricolo
14	MO	prot.31/08/2023.0863886.E	prot.29.09.2023.0995905.U	accoglimento parziale: una particella non in disponibilità
15	PC	prot.30/08/2023.0853510.E	prot.12/10//2023.1031813.U	produzione non passibile di danneggiamento dalla specie indicata
16	PC	prot.10/08/2023.0802043.E	prot.12/10/2023.1031817.U	mancanza requisiti beneficiario (disponibilità terreni)
17	PC	prot.01/09/2023.0867397.E	prot.12/10/2023.1031806.U	incompletezza documentale insanabile
18	PC	prot.31/08/2023.0862742.E	prot.12/10/2023.1031799.U	mancanza requisiti beneficiario (iscrizione CCIAA)
19	FR	prot.06/09/2023.0894427.E	prot.06/09/2023.089725.U determinazione n° 20924 del 09/10/2023	domanda pervenuta oltri i termini indicati dal bando
20	RA	prot.01/09/2023 869361.E	prot.07/09/2023.0902185.U	NON AMMISSIBILE, domanda doppia, la stessa domanda è stata presentata con PG/2023/869282
21	RA	prot.01/09/2023 869294.E	prot.07/09/2023.07902248.U	NON AMMISSIBILE, domanda doppia, la stessa domanda è stata presentata con PG/2023/869348
22	RA	prot.28/08/2023 842558.E	prot.27/09/2023.0987686.U	specie cacciabile in area cacciabile
23	RE	prot.28/08/2023.0840948.E	prot.28/09/2023.0992450.U	incompletezza documentale insanabile e mancanza di requisiti beneficiario
24	RE	prot.29/08/2023.0848400.E	prot.28/09/2023.0993246.U	specie cacciabile in area cacciabile
25	RE	prot.29/08/2023.0848597.E	prot.28/09/2023.0992431.U	mancanza requisiti beneficiario (non iscritta CCIAA-Anagrafe non aggiornata)
26	RE	prot.29/08/2023.0848616.E	prot.28/09/2023.0993205.U	specie cacciabile in area cacciabile
27	RE	prot.04/09/2023.0884987.E	prot.14/09/2023.0935551.U	domanda pervenuta oltri i termini indicati dal bando
28	RE	prot.03/08/2023.0781095.E		acquisita comunicazione di rinuncia con prot.09/08/2023.0798739

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 7 DICEMBRE 2023, N. 25939

Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139 - Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 - Priorità 3 - Avviso pubblico di selezione approvato con deliberazione n. 1365/2023 - scioglimento della riserva relativa alla selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui alla determinazione n. 22980/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale tra Stato e Regioni delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- l'atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte

regionale del FEAMPA 2021-2027, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad euro 19.950.551,00;

- il Decreto del MASAF n. 667224 del 30 dicembre 2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;
- il Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023, che approva l'Accordo multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero stesso - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni, per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021-2027;
- la nota n. 580354 del 19 ottobre 2023, con cui l'Autorità di Gestione ha comunicato la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, a seguito della quale sono stati approvati i piani finanziari regionali, assegnando per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla Priorità 3, la dotazione finanziaria complessiva di € 6.455.388,00;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023 recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma 'Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia' per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1365 del 31 luglio 2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 e reg. (UE) n. 2021/1139. Programma operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura";
- n. 1399 del 7 agosto 2023 "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio";

Vista la determinazione del Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio n. 22980 del 3 novembre 2023, con la quale è stata selezionata, con riserva, la Strategia di sviluppo locale (SSL) presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, nelle more

dell'acquisizione degli esiti dei controlli dovuti sui componenti dell'ATS;

Vista la nota della Responsabile del procedimento n. 06/12/2023.1219829.I del 6 dicembre 2023, con la quale è stata comunicata la conclusione, con esito positivo, dei su menzionati controlli sui componenti dell'ATS;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento di procedere allo scioglimento in senso positivo della riserva per la selezione della SSL presentata dall'ATS GALPA Costa Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (Ferrara), Strada del Mezzano n. 10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, per una dotazione finanziaria complessiva di **€ 6.364.732,00**, così ripartita:

Azioni di preparazione CLLD	€ 40.000,00
Attuazione delle operazioni	€ 5.059.786,00
Gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	€ 1.264.946,00
Totale	€ 6.364.732,00

Dato atto:

- che gli stanziamenti finanziari saranno disponibili sui pertinenti capitoli successivamente all'approvazione del bilancio regionale 2024-2026;
- che, di conseguenza, successivamente alla suddetta approvazione del bilancio, con atto della Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo, quale struttura individuata dalla citata deliberazione n. 964/2023 per sovrintendere all'attuazione della SSL, si provvederà alla concessione e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa;

Considerato, altresì, che, con riferimento alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione prevista dalla SSL approvata, al fine di poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa relativi alle prime tre annualità, il GALPA dovrà presentare, entro il 30 gennaio 2024 all'Area Sviluppo locale partecipativo, un piano finanziario nel quale dovrà indicare la ripartizione, per singola annualità dal 2024 al 2029, delle relative risorse pari all'importo massimo di € 1.264.946,00;

Considerato infine che la SSL approvata sarà oggetto di una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione ed il

conseguente fabbisogno finanziario, a seguito della approvazione delle Schede di intervento del FEAMPA, attualmente ancora in corso, aventi ad oggetto le azioni attivabili, i beneficiari e le condizioni di ammissibilità delle operazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/13;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m);
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
 - n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente, nonché Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di procedere allo scioglimento in senso positivo della riserva espressa con la determinazione n. 22980 del 3 novembre 2023, per la selezione della SSL presentata dall'ATS GALPA Costa Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n. 10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, per una dotazione finanziaria complessiva di **€ 6.364.732,00**, così ripartita:

Azioni di preparazione CLLD	€ 40.000,00
Attuazione delle operazioni	€ 5.059.786,00
Gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	€ 1.264.946,00
Totale	€ 6.364.732,00

- 2) di precisare:
- che gli stanziamenti finanziari saranno disponibili sui pertinenti capitoli successivamente all'approvazione del bilancio regionale 2024-2026;
 - che, di conseguenza, successivamente alla suddetta

approvazione del bilancio, con atto della Responsabile dell'Area Sviluppo locale partecipativo, quale struttura individuata dalla citata deliberazione n. 964/2023 per sovrintendere all'attuazione della SSL, si provvederà alla concessione e contestuale assunzione dei pertinenti impegni di spesa;

- 3) di stabilire, pertanto, che, con riferimento alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione previste dalla SSL approvata, al fine di poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa relativi alle prime tre annualità, il GALPA dovrà presentare, entro il 30 gennaio 2024 all'Area Sviluppo locale partecipativo, un piano finanziario nel quale dovrà indicare la ripartizione, per singola annualità dal 2024 al 2029, delle relative risorse pari all'importo massimo di € 1.264.946,00;
- 4) di stabilire inoltre che la SSL approvata sarà oggetto di una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione ed il conseguente fabbisogno finanziario, a seguito della approvazione delle Schede di intervento del FEAMPA, attualmente ancora in corso, aventi ad oggetto le azioni attivabili, i beneficiari e le condizioni di ammissibilità delle operazioni;
- 5) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 6) di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che si provvederà a darne diffusione anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Gestione - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- 8) di notificare, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GALPA Costa Emilia-Romagna.

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 5 DICEMBRE 2023, N. 25663

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - DGR n. 1099/2023 di approvazione Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2023 - ulteriore differimento termini procedurali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota n. 06/04/2023.0337831.I dal Responsabile di AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA, PATRIZIA ALBERTI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1099 del 26 giugno 2023 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2023, al Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020;
- con propria determinazione n. 19076 del 12 settembre 2023 sono stati differiti il termine di presentazione delle domande di sostegno e conseguentemente gli ulteriori termini procedurali;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come modificato dalla citata determinazione n. 19076/2023 stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare all’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente l’avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, nonché dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria, è fissato al 6 dicembre 2023;
- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti provvederanno a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l’indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 26 gennaio 2024;
- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 1° febbraio 2024;

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. Prot. 30.11.2023.1197349.E e n. Prot. 01.12.2023.1201166.E alcune organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato numerose difficoltà e ritardi da parte delle Pubbliche Amministrazioni nel rilascio delle necessarie autorizzazioni per adempiere alle disposizioni del bando - tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per comunicare all’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente l’avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria;

Dato atto che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1099/2023 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle organizzazioni professionali agricole e l’opportunità di provvedere al fine di favorire la massima partecipazione al bando di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023, quali modificati dalla propria determinazione n. 19076/2023, come di seguito specificato:

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare all’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente l’avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell’istruttoria, nonché trasmettere la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, è **fissato al 20 dicembre 2023**;
- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti devono provvedere a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l’indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è **fissato al 9 febbraio 2024**;
- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato **al 14 febbraio 2024**;

Dato atto, infine, che resta confermato quant’altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1099/;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27/12/2022, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la nota n. prot. 06/04/2023.0337831.I relativa all'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1. di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2023, del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023, come di seguito riportato:
 - al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo* il termine per comunicare all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, nonché trasmettere la dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua e il periodo di decorrenza di tale disponibilità, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è

fissato al 20 dicembre 2023;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria:*
 - il termine entro il quale le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti devono provvedere a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, **è fissato al 9 febbraio 2024;**
 - il termine entro cui il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito **è fissato al 14 febbraio 2024;**
- 2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023;
- 3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;
- 4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 1 DICEMBRE 2023, N. 25445

L.R. 23/2000 e avviso pubblico DGR n. 1442/2023 concernente azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità . Approvazione modulistica per la richiesta del pagamento del contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" come modificata dalla Legge Regionale n. 30 luglio 2019, n. 13;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 28 agosto 2023 con la quale:

- è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità di cui all'art. 8 della legge regionale n. 23/2000;
- sono state demandate al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione:
 - l'approvazione della modulistica relativa alla fideiussione e alla domanda di pagamento;
 - l'approvazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche;

Dato atto che al punto 8 del predetto Avviso pubblico è previsto che la liquidazione dell'acconto del contributo spettante per l'annualità 2024 avvenga a presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, redatta conformemente allo schema approvato con apposita determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Vista la normativa nazionale relativa ai soggetti dai quali gli enti pubblici possono accettare garanzie fideiussorie ed in particolare:

- la legge 10 giugno 1982 n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici" il cui art. 1 recita:

"1. In tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o altro ente pubblico, questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:

a - da reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

b - la fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero da consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti nell'albo degli intermediari finanziari, previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 108 del medesimo testo unico (comma così modificato dall'art. 13, comma 1,

della legge n. 154/2016);

c - da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi”;

- il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 “Testo unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia” in particolare l’art. 13 che stabilisce che la Banca d’Italia iscrive in apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 “Codice delle assicurazioni private” e successive modifiche che prevede che le polizze assicurative possono essere rilasciate da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni (ramo 15);

Ritenuto pertanto di approvare gli allegati 1, 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto riportanti:

- allegato 1: la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di pagamento;
- allegato 2: schema di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, al fine di consentire l’ottenimento, da parte dei beneficiari della L.R. 23/2000, dell’anticipo previsto pari a non oltre il 50% del contributo spettante per l’anno 2024;
- allegato 3: conferma di validità delle garanzie fideiussorie presentate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione di giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e s.m.i.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;
- n. 2604 dell’8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di pagamento relativa al regime d’aiuto di cui alla D.G.R. n. 1442/2023, nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare lo schema di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa contenuto nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzare da parte dei beneficiari della L.R. n. 23/2000 per l’ottenimento dell’erogazione dell’anticipo previsto fino al 50% del contributo spettante per l’anno 2024 - composto dalla parte 1 “Scheda” atta a contenere i soli dati variabili e da una parte 2 “Condizioni generali della garanzia”;

3. di approvare il modulo di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, relativo alla conferma di validità delle garanzie fideiussorie presentate, da trasmettere al soggetto garante da parte della Regione;
4. di dare atto, che i contenuti dello schema approvato al precedente punto 2), sono contenuti essenziali che dovranno essere presenti nella garanzia prestata;
5. di inviare copia della presente determinazione ai soggetti risultati finanziabili;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone altresì ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca;
7. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

Il Responsabile del Settore
Renzo Armuzzi

Allegato 1**DOMANDA DI PAGAMENTO****FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. n. 23/2000, REG. (UE) n. 1407/2013 e DGR n. 1442/2023 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO per azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 C.F. _____ e residente a _____ in via _____
 in qualità di rappresentante legale dell'Organismo di gestione dell'Itinerario denominato
 _____ con sede legale a
 _____ CUA A _____, con la presente

CHIEDE

che venga corrisposto il saldo dell'anno _____ del contributo concesso con determinazione n. _____ del
 _____ CUP n. _____ per la realizzazione di azioni di informazione legate alle
 produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizioni di qualità

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali
- _____ (altro)

allega:

1. relazione dettagliata sulle attività svolte;
2. rendiconto analitico delle spese sostenute;
3. copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente;
4. originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con DGR 1442/2023 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;

5. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità indicate al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico approvato con DGR 1442/2023;
6. stampa dell'estratto conto bancario riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate
7. campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio poster, volantini cartacei...) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;
8. documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo (vedi paragrafo 3 "Attività e spese ammissibili" della deliberazione n. 1442/2023). A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, screenshot e URL relativi alle campagne, banner, post dati di traffico web e report analitici dei social media

Inoltre allega:

-) screenshot del proprio sito web che danno evidenza dell'avvenuto finanziamento così come previsto paragrafo 7 dell'Avviso pubblico approvato con DGR 1442/2023 .

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(sottoscritto digitalmente)

Allegato 2**MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Garanzia/polizza fideiussoria n° _____

Il presente contratto è composto dai dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità alla determina del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. _____, pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>. Eventuali difformità con lo schema di contratto approvato con la predetta determina del Responsabile di Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione non sono considerate valide.

Beneficiario: Regione Emilia-Romagna
 Indirizzo: Viale Aldo Moro 52 - 40127 Bologna - C.F. 80062590379

Finalità del contratto: Costituzione di una garanzia per la concessione di un anticipo sul contributo di cui alla LR 23/2000, art. 8, per il progetto (*nome del progetto*) " _____",
 _____,
 approvato con determinazione n. _____ del _____ di concessione del contributo.

Contraente: Nome _____ Cognome _____
 nato/a a _____
 il _____ C.F. _____ in qualità di Rappresentante legale
 del _____
 sede legale _____
 P.I./CUAA _____
 Registro Imprese di _____ Num. REA _____

Contributo: Importo richiesto € (*in cifre*) _____
 (*in lettere*) _____

Garante/Fideiussore: Denominazione _____
 Sede Legale _____
 C.F./P.I. _____ (e, per le banche) ABI _____ CAB _____
 Registro Imprese di _____ Num. REA _____

In caso di Impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art.1, lett. C) della L. 10 giugno 1982, n.348

Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale, ecc. che ha rilasciato la garanzia/polizza:
 _____ (e, per le banche) CAB _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Comune _____ PR _____

Posta certificata PEC (*obbligatorio*) _____

Rappresentante/i negoziale/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i:

1) Nome/Cognome _____ C.F. _____

nato/a a _____ il _____

2) Nome/Cognome _____ C.F. _____

nato/a a _____ il _____

Dichiarazioni Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Emilia-Romagna dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Emilia-Romagna in dipendenza del recupero fino alla concorrenza della somma massima garantita, e secondo le modalità previste all'art.3 dei "Rapporti disciplinati" che seguono.

Prestazione garantita: Importo garantito corrispondente al 100% dell'importo richiesto
€ (in cifre) _____ (in lettere) _____

Durata: La garanzia ha durata iniziale di un anno dalla data di emissione della garanzia, automaticamente prorogata di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi cinque anni dalla data di emissione.

Rapporti disciplinati: Con la sottoscrizione della presente scheda sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il Fideiussore e la Regione Emilia-Romagna, così come definiti nelle: "Condizioni generali della garanzia", debitamente sottoscritta, che costituisce parte integrante del presente contratto. È esclusa dalla garanzia la disciplina concernente i rapporti tra il fideiussore ed il contraente che, se presentata, si dà per non opponibile alla Regione Emilia-Romagna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

SEGUE Allegato 2**Parte 2 - Condizioni generali della garanzia: segue alla garanzia n. _____****1. Disciplina generale**

Il presente contratto è disciplinato dalla normativa nazionale di settore, nonché dalle disposizioni applicative della L.R. 23/2000 e dall' Avviso pubblico di riferimento.

La presente fidejussione garantisce la Regione Emilia-Romagna nell'ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo del contraente e tutti i casi di revoca o riduzione del contributo concesso, come previsto nell'Avviso pubblico di riferimento.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che la Regione Emilia-Romagna richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita".

3. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore a semplice richiesta scritta, a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Emilia-Romagna sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di questa, formulata con l'indicazione dei motivi per i quali si procede al recupero, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Emilia-Romagna alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati.

Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato alla Regione Emilia-Romagna le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del cod. civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 del cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 del cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

6. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni la Regione Emilia-Romagna può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte di Regione Emilia-Romagna procedimenti di recupero nei confronti del contraente, dei quali è data comunicazione anche al Fideiussore, o di escussione nei confronti del Fideiussore.

7. Foro competente

In caso di controversie fra Regione Emilia-Romagna e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo _____ data _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le clausole contrassegnate con i punti: 2. *Garanzia prestata*; 4. *Modalità di pagamento*; 5. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni*; 6. *Durata della garanzia*; 7. *Foro competente*

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
(Timbro e firma)

Allegato 3**Conferma validità garanzia**

(carta intestata ente)

Spett.le Direzione Generale/Assicurazione

Alla c.a. Dirigente Responsabile del Ramo Cauzioni della Direzione Generale

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.		/	/
DEL		/	/

Oggetto: Richiesta conferma validità Garanzia.

Abbiamo ricevuto, a nostro favore, la seguente :

-	Garanzia n.	del
-	richiesta dalla Società	
-	per *	
-	emessa dalla vostra Agenzia/Filiale	
-	per l'importo di euro (in cifre)	(in lettere)

*Inserire quanto indicato nelle finalità del contratto della scheda - parte 1.

In merito alla garanzia sopra identificata, si chiede la conferma della validità e del potere dell'Agente/Procuratore che l'ha sottoscritta, ad impegnare codesto Ente garante, tramite trasmissione via fax al n. _____, del presente modulo, compilato e protocollato nello spazio sottostante entro e non oltre 3 (tre) giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato determina il ritardo nel pagamento dell'acconto.

Nel ringraziare per la collaborazione porgiamo distinti saluti.

La/Il RESPONSABILE

Questo riquadro è da compilare da parte della Direzione generale dell'Istituto garante

Risposta con Prot. N. _____ del _____

Si conferma che la garanzia come sopra da voi identificata risulta valida ed operante per l'importo sopra definito.

Tale comunicazione è valida per la conferma e autenticità della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

Timbro e Firma **Direzione Generale**
(Nome e Cognome)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Richiesta di pagamento contributo per l'attuazione di "azioni di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 7 DICEMBRE 2023, N. 25936

Aggiornamento, alla data del 30/11/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:
 - paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
 - paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
- il Decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 23326 del 07/11/2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/10/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/11/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 4 dicembre 2023, protocollato al n. 1209029;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 719 dell'8 maggio 2023, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1097 del 26 giugno 2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;
- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
5. di pubblicare:
 - il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 - l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2023

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	GINGND81E71C265H	AZ. AGRICOLA BERNASINO DI GUALANDI GLENDA	VIA MASSA DI SANT'AMBROGIO 1040	40022	CASTEL DEL RIO	BO	69773	05-set-23	Pg/2023/888669	ICEA	H4006
2	GSPDNL61D46L184K	GASPARI DANIELA	VIA L'OGA, 17	42010	TOANO	RE	69699	28-ago-23	Pg/2023/840631	CCPB S.R.L.	FO20
3	1830200331	IL GIARDINO DEGLI ALBERI MAESTRI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' CASLASCIA DI SOTTO SNC	29021	BETTOLA	PC	69236	12-set-23	Pg/2023/922101	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61023
4	LNZNDR42M18F357E	LANZOTTI ANDREA	VIA GHARONE 40	41100	CASTELVETRO DI MODENA	MO	69677	21-ago-23	Pg/2023/820329	CCPB S.R.L.	FO19
5	GTNSLV88E13F257R	L'OLMO E LA VITE DI GAETANI SILVIO	VIA ITALO CALVINO 6	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	70232	18-ott-23	Pg/2023/1045683	BIOS S.R.L.	TE21
6	04401960408	OFFICINA AGRICOLA SOC. SEMPLICE AGRICOLA	VIA CASINO NERI N. 9	47042	CESENATICO	FC	69674	25-ago-23	Pg/2023/834644	BIOAGRICERT S.R.L.	W25K
7	PZZVNI48H14H223J	PEZZI IVANO	VIA DEI TIGLI 6	42011	BAGNOLO IN PIANO	RE	69686	25-ago-23	Pg/2023/835920	ICEA	H4005
8	00250740347	SALUMIFICIO SAN PAOLO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA VIVALDI 2	43029	TRAVERSETOLO	PR	70252	19-ott-23	Pg/2023/1050243	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61028

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2023

NR. CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	PLTRT63867F2408	AZ AGRICOLA ATTILIA & FERRO DI PALTINIERI RITA	41036	MEDOLLA	MO	70082	PG/2023/1007282	03-ott-23	03-ott-23
2	STFCUD/3H09F240W	AZIENDA AGRICOLA GIUSEPPE GIUSTI DI STEFANI CLAUDIO	41123	MODENA	MO	70163	PG/2023/1031296	12-ott-23	12-ott-23
3	BLLVT139M078286I	BALLARATI VITO	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	70131	PG/2023/1022397	10-ott-23	10-ott-23
4	BLLRT172159H294N	BELLINI RITA	47853	CORIANO	RN	70037	PG/2023/990694	28-set-23	28-set-23
5	CPPLA64T11A944G	BIO DI BO' DI COPPINI PAOLO	40042	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	69208	PG/2023/1070085	26-ott-23	27-giù-23
6	DILDNS77C04H199I	DALLA PIANTA DENNIS	48125	RAVENNA	RA	70243	PG/2023/1048082	18-ott-23	18-ott-23
7	03992130405	DI VOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	69892	PG/2023/955685	19-set-23	19-set-23
8	FNTGNN68T30H199B	FANTINI GIANNI	48125	RAVENNA	RA	70242	PG/2023/1048084	18-ott-23	18-ott-23
9	0211/860342	FOOD ITALIA & CO. S.R.L.	20124	MILANO	MI	69203	PG/2023/1069966	26-ott-23	01-giù-23
10	GBBNLS93H17C573I	GOBBI NICOLA	47020	LONGIANO	FC	70182	PG/2023/1040909	16-ott-23	16-ott-23
11	GRGNNT57512F718D	GUERRINI GIOVANNI	47100	FORLÌ	FC	70023	PG/2023/986866	27-set-23	27-set-23
12	SCRDA84E23G535F	IL FEUDO DI SICURO DARIO	29029	RIVERGANO	PC	69862	PG/2023/931995	13-set-23	13-set-23
13	02301460404	IL GELATO SRL	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	69818	PG/2023/1059477	23-ott-23	06-set-23
14	0316371201	LA COMPATIBILE IT S.R.L.	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	70315	PG/2023/1070641	26-ott-23	26-ott-23
15	BBRNGL51M57A944O	LA TERRA DEGLI DELI BARBIERI ANGELA	40062	MOINELLA	BO	69897	PG/2023/956673	19-set-23	14-set-23
16	03780391201	LABUONATERRA S.R.L.	40126	BOLOGNA	BO	70034	PG/2023/989756	27-set-23	27-set-23
17	MSSNDR2A28F205V	MASSARI ANDREA	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	69827	PG/2023/915319	11-set-23	11-set-23
18	MGNRR752D14H017Q	MUGNANI ROBERTO	47121	FORLÌ	FC	69937	PG/2023/972923	22-set-23	22-set-23
19	02144360399	MADEP OVEST S.P.A.	48122	RAVENNA	RA	70290	PG/2023/1066059	25-ott-23	25-ott-23
20	MDCRNN66H44D037T	PAN DI POLLINE DI MEDICI ROMANA	42033	CARPINETI	RE	69206	PG/2023/1070050	26-ott-23	21-giù-23
21	02696621206	PHENBOX S.R.L.	40123	BOLOGNA	BO	70042	PG/2023/997332	28-set-23	27-set-23
22	PRTRRC93T27E437I	PRATIFELI MIRCO	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	70263	PG/2023/1051911	19-ott-23	17-ott-23
23	PRTRPZ59M20201I	PRATIFELI PATRIZIO	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	70264	PG/2023/1051918	19-ott-23	17-ott-23
24	RVGGR167S15H294R	RAVENNINI GABRIELE	47922	RIMINI	RN	70138	PG/2023/1023313	10-ott-23	09-ott-23
25	01017670389	SABO S.A.S. DI LUIGI BOARI E C.	44121	FERRARA	FE	69948	PG/2023/977384	25-set-23	25-set-23
26	01410610399	SALUMI GROSSETTI S.R.L.	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	70272	PG/2023/1058525	23-ott-23	23-ott-23
27	04281440232	SOCIETA' AGRICOLA AVICOLA MONALDI S.S.	37026	PESCAZINA	VR	69821	PG/2023/907343	08-set-23	08-set-23
28	02784320364	SOCIETA' AGRICOLA VANDELLI IVANO E MONTICELLI MARCELLA S.S.	41054	MARANO SUL PANARO	MO	70074	PG/2023/1004567	03-ott-23	03-ott-23
29	04489380404	SOCIETA' AGR. ORO DI ROMAGNA SS	47020	RONCOFREDDO	FC	69864	PG/2023/945015	15-set-23	15-set-23
30	04276520378	TAGLIAVINI MARCO E LORIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	40127	BOLOGNA	BO	69809	PG/2023/900439	07-set-23	07-set-23
31	TINTLSNZ1R31C573F	TONELLI ALESSANDRO	47025	MERCATO SARACENO	FC	70088	PG/2023/1010093	05-ott-23	05-ott-23
32	TRNWSM65R24D458G	TRONCONI MASSIMO	48022	LUGO	RA	70084	PG/2023/1008842	04-ott-23	04-ott-23
33	VCCRTM71L24A944T	VECCHI ETTORE MARIA	40030	CASTEL DI CASIO	BO	70231	PG/2023/1045509	18-ott-23	01-gen-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 11 DICEMBRE 2023, N. 26018

O.C.D.P.C. n. 675/2020 -Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini, stabiliti con determinazione 23350/2023, per il Comune di Palagano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n.1358 del 12 ottobre 2020, “C.D.P.C. 18 maggio 2020, n. 675 – Attuazione dell’art.1, commi 1,3 e 4. Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l’attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti”, in particolare l’Allegato B2, punto 4, che fissa il termine di 12 mesi dalla data di adozione dell’atto di impegno dell’importo riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica per la comunicazione dell’affidamento dei lavori;
- la determinazione n. 4259 del 11/03/2021 di “Approvazione della graduatoria definitiva e del piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico o di demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all’art.2, comma 1, lett.b) dell’O.C.D.P.C. n. 532/2018, finanziati secondo le disposizione dell’O.C.D.P.C. n. 675/2020”;
- la determinazione n. 23122 del 23/11/2022 con cui è stato concesso ed impegnato un contributo pari a euro 667.500,00 a favore del Comune di Palagano, riconosciuto con il rispettivo visto di congruità tecnico-economica;
- la determinazione n. 23350 del 07/11/2023 che, tra l’altro, proroga al 31.12.2023 la scadenza per la comunicazione dell’affidamento lavori, prevista dalla D.G.R. n.1358/2020, per il Comune di Palagano;

Dato atto che nella sopra richiamata D.G.R. n.1358/2020 il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato, tra l’altro, a disporre con propri provvedimenti eventuali proroghe richieste dai soggetti beneficiari;

Precisato che, ai sensi dell’art. 20 comma 1 dell’O.C.D.P.C. n.978/2023, le risorse relative alle annualità dal 2010 al 2016, a cui si riferisce anche l’ordinanza 675/2020, per le quali non sia avvenuta la stipula del contratto, ai sensi dell’art. 32 c. 8 D.Lgs. n.50/2016 (ora D.lgs n.36/2023), entro 24 mesi dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente al trasferimento delle risorse dell’O.C.D.P.C. n.978/2023, avvenuta il 29.08.2023, sono revocate dal medesimo Dipartimento;

Considerato che il Comune di Palagano ha presentato con Prot. 21/11/2023.1162504, richiesta motivata di proroga del termine per la comunicazione dell’affidamento dei lavori al 31.03.2024, conservata agli atti di questa struttura;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nella richiesta richiamata;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste negli atti sopra richiamati;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426, “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 325, “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/03/2022, ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con cui l’incarico dirigenziale del Responsabile dell’Area di lavoro Geologia, Suoli e Sismica è conferito dal 01/04/2022 fino al 31/03/2025;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di prorogare al 31/03/2024 la scadenza per la comunicazione dell'affidamento dei lavori da parte del Comune di Palagano, al quale è stato concesso il contributo con D.D. n. 23122/2022;
- 2) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato.

IL RESPONSABILE DI AREA

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GESTIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E ALTE COMPETENZE 5 DICEMBRE 2023, N. 25707

Approvazione Modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione operazioni: "Azioni Triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e)", presentate a valere sull'avviso approvate con DGR n. 693/2023. Pr FSE+ 2021/2027", e approvate con DGR n. 1649/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n.1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota Testo dell'atto LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita – CCI 2021IT16RFPR006;

- la DGR n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste, in particolare, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la DGR n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista la DGR n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Dato atto, inoltre che la Strategia regionale di specializzazione intelligente sottolinea la necessità di investire in un policy mix basato sul forte collegamento tra competenze e innovazione, che si ponga l'obiettivo della riduzione del crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze evidenziando la centralità dell'investimento per rafforzare il nuovo sistema delle lauree a orientamento professionalizzante per sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica e per rafforzare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione anche attraverso la diffusione dell'apprendistato di III livello;

Considerato che il Programma Regionale FSE+, evidenzia l'impegno a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze e lavoro e, dunque, tra istituzioni formative e sistema economico-produttivo con l'obiettivo di "ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sfida decisiva per trattenere e attrarre giovani, offrendo loro le migliori condizioni per studiare e lavorare, per diventare la regione delle opportunità, con più posti di lavoro di qualità e più imprese competitive e globali, che punta a valorizzare i territori, le idee e i talenti e ad accrescere il valore aggiunto e l'innovazione, con azioni che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, i servizi, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale e le alte competenze" e prevede, nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il sostegno alla qualificazione della filiera della formazione terziaria, fondata sulla collaborazione tra autonomie educative e formative, i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e le imprese, per promuovere un'occupazione qualificata, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, e accompagnare i processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale e l'attrattività degli investimenti;

Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 446 del 12/08/2020 che ha definito le nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);

Visto altresì il Decreto 10 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità recante "Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile" con cui sono state definite le professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile;

Visto per l'a.a. 2023/2024 le Università con sede in Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Ferrara, hanno previsto l'attivazione di 12 corsi di lauree a orientamento professionale organizzate su 15 sedi;

Ritenuto strategico sostenere la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria universitaria a orientamento professionale ed in particolare rafforzare le professionalità che le Università si impegnano ad attivare per sostenere:

- la qualificazione delle filiere formative e le corrispondenti filiere e sistemi di impresa;
- una più stretta connessione tra la formazione accademica e il sistema delle imprese rafforzando il dialogo e il confronto per garantire una migliore corrispondenza ai fabbisogni di conoscenze e le competenze attesi in esito ai percorsi e ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese;
- il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione e pertanto delle reti di collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la rete regionale dell'alta tecnologia e della ricerca, le università e le imprese anche valorizzando le associazioni regionali Clust-ER;
- le sfide della Strategia di specializzazione intelligente in un quadro di coerenze con il Programma nazionale della ricerca 2021/2027;

Ritenuto pertanto di affiancare all'investimento finalizzato a rendere disponibile l'offerta formativa azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità per:

- consolidare e qualificare ulteriormente la collaborazione tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie formative;
- migliorare, nelle logiche di rete, i processi di transizione tra istruzione e formazione e lavoro;

Approvato a tal fine, con DGR n° 693/2023, l'Avviso per il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e);

Vista la DGR n. 1649/2023 "Approvazione azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale presentate a valere sull'avviso approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 693/2023. PR FSE+ 2021/2027", che al punto 12 prevede "che con successivo atto della Dirigente dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" si provvederà all'approvazione delle modalità di gestione e liquidazione del

finanziamento per le azioni di sistema triennali per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale che si approvano"

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra esposto, di procedere con il presente atto ad approvare tali modalità di gestione e liquidazione nei termini specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la DGR n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

Visti altresì:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

Richiamati:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", come aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 719/2023;

- n. 474 del 27 marzo 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Vista la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013";

Considerate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della DGR n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

- n. 25436 del 29/12/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27/01/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 1652 del 27/01/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese”;

- n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”.

Viste:

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 21 settembre 2015, esecutiva, avente ad oggetto “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020;

e le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 14389 del 29/06/2023 “Presenza d’atto dell’analisi di contesto per le verifiche di gestione e la definizione degli indicatori di rischio del PR FSE+ Emilia Romagna 2021-2027” con cui l’Autorità di Gestione del programma PR FSE+ 2021–2027 ha preso atto dell’analisi di contesto per le verifiche di gestione e la definizione degli indicatori di rischio, ai fini dell’adozione del Sistema di gestione e controllo;

- n. 14492 del 30/06/2023 che approva la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027” comprensiva del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione e corredata delle pertinenti Piste di controllo

Nonché:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” in cui si evidenzia che le singole procedure ad evidenza pubblica per la selezione delle attività, nel quadro di riferimento delineato possano definire specifiche disposizioni tenuto conto delle specificità degli interventi;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25507 del 01/12/2023 avente ad oggetto: “Approvazione modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione operazioni: "Azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)", presentate a valere sull'avviso approvate con DGR n. 693/2023.PR FSE+ 2021/2027", e approvate con DGR n. 1649/2023”;

Rilevato che, per mero errore materiale, l'allegato alla suddetta determinazione n. 25507 del 01/11/2023 era incompleto;

Ritenuto pertanto di dover procedere, con la presente, alla rettifica dell'errore materiale contenuto nell'allegato, parte integrante della determinazione n. 25507/2023, sostituendolo integralmente;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare le Modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione relative alle: “Azioni Triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e), presentate a valere sull'avviso approvato con DGR n. 693/2023. Pr FSE+ 2021/2027”, approvate con DGR n. 1649/2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di considerare tale Allegato sostitutivo di quello contenuto nella determinazione dirigenziale n. 25507 del 01/11/2023, che risultava incompleto;
3. di notificare il presente atto a tutti i beneficiari interessati;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
5. di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

La Responsabile di Area

Laura Venturi

ALLEGATO A

Modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione operazioni: "Azioni Triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e)", presentate a valere sull'avviso approvate con DGR n. 693/2023. Pr FSE+ 2021/2027", e approvate con DGR n. 1649/2023

La gestione, il monitoraggio, la liquidazione e la rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sull' Avviso pubblico di cui alla DGR n. 693 del 04/05/2023 e approvate con DGR n. 1649/2023, dovranno essere effettuati nel rispetto di quanto previsto dai suddetti atti e dal presente atto.

1. Adempimenti all'avvio

I Soggetti attuatori **sono tenuti a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, nel rispetto delle modalità indicate nelle disposizioni attuative di cui alla DGR n. 1298/2015, la documentazione e i dati di seguito indicati:**

- 1) Comunicazione Avvio e Comunicazione termine prevista, **per ogni Operazione** (da inserire **a SIFER SOGGETTO ATTUATORE**)
- 2) Comunicazione Data Avvio **Progetto** effettiva (da inserire **a SIFER SOGGETTO ATTUATORE**)
- 3) Comunicazione esiti delle procedure di assunzione dei ricercatori, come da punto F della DGR n. 693/23 ((da trasmettere via Pec)
- 4) Contratto di assunzione del ricercatore a seguito dell'espletamento delle selezioni (da trasmettere via Pec)
- 5) Dati relativi **GIROFONDO SU CONTABILITA' SPECIALE** per ogni Operazione (da inserire **a SIFER SOGGETTO ATTUATORE**) (Sono previsti 27 caratteri. Si richiede quindi di inserire: IT00A più tanti zeri quanti ne occorrono per riempire gli spazi che rimangono vuoti, inserendo alla fine le ultime cifre del numero contabilità speciale, fino a riempire i 27 caratteri)
- 6) Preventivo di dettaglio (da trasmettere via Pec) V. Allegato 4: ai sensi della DGR n. 1693/2023, saranno ammissibili i costi diretti del personale di ricerca a carico del datore di lavoro, per stipendi e oneri previdenziali, comprensivi di tutti gli elementi previsti nel contratto nazionale di riferimento, nonché i rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del progetto e nei limiti della disciplina definita nel contratto stesso e nelle procedure dell'Università beneficiaria del contributo. Non saranno ammissibili costi per elementi di remunerazione non previsti dal contratto. Fatta eccezione per gli eventuali accantonamenti ai fini del trattamento di fine rapporto, tutti i costi diretti di personale sono ammissibili al contributo in quanto effettivamente sostenuti, documentati e pagati.
Potrà inoltre essere ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al **3% dei costi diretti di personale** di cui al precedente paragrafo, secondo

la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE)2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b).

- 7) **I documenti utili ad attestare il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità** e, in particolare, copia della documentazione pubblicitaria dell'intervento (*da inviare via Pec*):
- copia delle **schede informative relative all'utilizzo delle risorse FSE+ (Allegato 1)**, controfirmate per ricevuta dai ricercatori (in corrispondenza alla prima annualità). La scheda editabile si può scaricare dal seguente link <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/note-specifiche-attivita-formative-sezione-tematica/alta-formazione-ricerca/lauree-professionalizzanti>, selezionando il download dal paragrafo Scheda Informativa;
 - ai beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dal FSE+, pubblicizzando l'attività secondo le indicazioni previste dal Reg. UE 1060/2021 e sintetizzate nella pagina web del sito "Formazione e Lavoro", dove sono consultabili anche le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari — Formazione e lavoro \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/Responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari-Formazione-e-lavoro)
 - occorre esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. Modello di poster e loghi sono disponibili nel sito sopra indicato;
 - fornire, sul proprio sito web e sui social media, una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione (sempre disponibili, insieme alle linee guida, nel sito sopra indicato);
 - inserire, sui documenti e sui materiali di comunicazione destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si ricorda che, qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di pubblicizzazione e/o qualora non provveda alle azioni correttive necessarie, l'Autorità di gestione del Programma avrà la facoltà di applicare misure sanzionatorie, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Su tutti i documenti dovranno essere riportati il numero di Rif Pa, il CUP e i Loghi previsti.

Per tutti i dati che devono essere inseriti a Sifer Soggetto Attuatore, si rimanda a quanto indicato nella **LINEE INTEGRATIVE COMUNICAZIONI_TIP_65 _ALLEGATO 5 COSTI REALI.**

I Documenti da trasmettere via PEC dovranno essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica: ArealstruzioneFormazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza a: morena.ventura@regione.emilia-romagna.it

2. Adempimenti in itinere ed a conclusione delle operazioni

Il finanziamento di ogni progetto è finalizzato alla copertura dei costi come indicati al punto 6 del par. 1, sostenuti in attuazione del contratto a tempo determinato con il ricercatore per tutta la durata triennale del

contratto. Può inoltre essere ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 3% dei costi diretti di personale.

La Regione provvederà ad erogare gli importi dovuti a ciascun soggetto responsabile, relativamente alla singola annualità del contratto stipulato con ogni ricercatore, a seguito del ricevimento della **seguinte documentazione**:

Richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 2) per l'annualità di riferimento, da trasmettere via Pec al seguente indirizzo di posta elettronica:

ArealstruzioneFormazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e per conoscenza a morena.ventura@regione.emilia-romagna.it, e corredata dalla seguente documentazione:

- 1) prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa relativi al contratto di ricerca, che ne attestino il pagamento ed i relativi importi (mandati quietanzati, F24 quietanzati);
 - 2) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente, che attestino l'effettuato pagamento;
 - 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato di pagamento quietanzato);
 - 4) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei ricercatori ed i relativi importi pagati (netto e oneri). I pagamenti a favore dei ricercatori devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale. I giustificativi di spesa, se in originale cartaceo, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di un timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento) e l'indicazione dei seguenti dati: Soggetto Attuatore PR FSE+ 2021/27 - RIF PA....CUP per €..... In caso di giustificativi di spesa in originale digitale, occorre, laddove possibile, inserire nel giustificativo stesso almeno i dati relativi al PR FSE+ 2021/27, il RIF PA e il CUP;
 - 5) copia delle schede informative relative all'utilizzo delle risorse FSE+ (Allegato 1), controfirmate per ricevuta dai ricercatori (in corrispondenza alla prima annualità). La scheda editabile si può scaricare dal seguente link, selezionando dal paragrafo Scheda Informativa il download;
 - 6) dichiarazione assenza doppio finanziamento (Allegato 3)
- 7) eventuali rinunce o annullamenti dei contratti di ricerca;
- 8) Relazione annuale sulle attività svolte, in relazione agli impegni previsti al punto F della DGR n. 693/2023;
 - 9) In sede sia di Domanda di Rimborso annuale sia di Domanda di Saldo, il Preventivo di Dettaglio (Allegato 4);
 - 10) In sede di Domanda di Saldo, la Relazione Finale (Allegato 6), con voci di costo previste nella DGR n. 693/23, punto H.

Contestualmente, dovrà essere effettuato in SIFER l'inserimento di un file .csv (come da "**LINEE INTEGRATIVE COMUNICAZIONI_TIP_65_ALLEGATO 5 COSTI REALI**") contenente la **lista dei costi reali**, la cui somma dovrà coincidere con quanto indicato nella **Richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 2)** inviata via Pec.

Il soggetto attuatore dovrà comunicare inoltre, per il tramite del sistema informativo SIFER, le seguenti informazioni:

- data termine di ogni progetto, coincidente con la scadenza del contratto
- data termine effettiva dell'operazione, coincidente con la data termine dell'ultimo progetto.

Ai fini del controllo dell'assenza di Doppio finanziamento, principio previsto espressamente dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/24 che prevede che il costo di un intervento non possa essere rimborsato più volte su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, occorrerà trasmettere la dichiarazione apposita (Allegato 3).

Si ricorda che sussiste l'obbligo di riportare, sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento, quindi, anche sui mandati di pagamento, i dati minimi essenziali: il Codice Unico di Progetto (CUP), il Rif.PA (Codice Operazione), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo presentato a rimborso/rendiconto.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO SPETTANTE

A seguito della presentazione della documentazione di cui sopra, la Regione Emilia-Romagna effettuerà le verifiche previste e il soggetto attuatore riceverà, tramite SIFERPA, comunicazione dell'esito dei controlli.

Solo a seguito di tale comunicazione potrà emettere nota. In nessun caso, il contributo effettivamente spettante potrà risultare superiore all'importo approvato.

Si allegano:

- 1) **SCHEDA INFORMATIVA SULLE RISORSE FSE+ *FAC-SIMILE***
- 2) **RICHIESTA DI EROGAZIONE - *FAC-SIMILE***
- 3) **DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 E 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 4Z45, SS.MM.II.)**
- 4) **PREVENTIVO DI DETTAGLIO**
- 5) **LINEE INTEGRATIVE COMUNICAZIONI_TIP_65 _ALLEGATO 4 COSTI REALI**
- 6) **RELAZIONE ANNUALE/FINALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

ALLEGATO 1 - Scheda informativa sulle risorse FSE + *fac-simile***FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - FSE+ COME L'EUROPA INVESTE NELLE PERSONE****TITOLO (MAX 100 CARATTERI)**

DESCRIZIONE (max 400 caratteri)

Azione Triennale di Sistema per Lauree ad Orientamento professionale, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera n.

Rif. PA. N°

Soggetto Attuatore

Che cos'è il Fondo Sociale Europeo Plus

Il Fondo sociale europeo Plus è il principale strumento finanziario attraverso il quale l'Europa investe nelle persone per qualificare le competenze dei cittadini, rafforzare la loro capacità di far fronte ai cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere un'occupazione di qualità e combattere le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

Il programma FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna, attraverso un processo di confronto con gli enti locali, gli stakeholder e il partenariato economico e sociale, ha sviluppato la propria strategia di programmazione delle risorse disponibili, pari a oltre 1 miliardo di euro. Il programma è il principale strumento per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali a livello regionale.

I progetti finanziati con risorse Fse+ sono selezionati dalla Regione attraverso procedure ad evidenza pubblica che ne garantiscono qualità e trasparenza. È così che il Programma Regionale si trasforma in opportunità concrete per le persone e le imprese e come la Regione investe nel futuro della propria comunità.

Il/La sottoscritto/a

NOME COGNOME

Dichiaro di aver preso visione di quanto sopra

firma



formazione lavoro@regione.emilia-romagna.it



formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1 bis - Scheda informativa sulle risorse FSE + *fac-simile*

EUROPEAN SOCIAL FUND PLUS - ESF+ HOW EUROPE INVESTS IN PEOPLE

**TITLE (MAX 100 CHARACTERS)**

DESCRIPTION (max 400 characters)

Three-year system action for professional degrees, approved by the Regione Emilia-Romagna with resolution n.....

Rif. PA. N°

Beneficiary

What is the European Social Fund Plus

The European Social Fund Plus is the main financial instrument by which Europe invests in people to qualify citizens' skills, strengthen their ability to cope with labour market changes, promoting quality employment and combating economic, social, gender and generational inequalities.

The ESF+ 2021-2027 Programme of the Regione Emilia Romagna

The Regione Emilia-Romagna through a process of discussion with local authorities, stakeholders and the economic and social partnership, has developed its strategy of programming the available resources, amounting to over 1 billion euros. The Programme is the main instrument for implementing the European Pillar of Social Rights at regional level. The projects financed with Fse+ resources are selected by the Region through public procedures that guarantee quality and transparency. This is how the Regional Programme is transformed into concrete opportunities for people and businesses and how the Region invests in the future of its community..

I/The Undersigned

NAME

SURNAME

I declare that I have read the above

SIGNATURE

 formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it
 formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it


ALLEGATO 2**Richiesta di erogazione - *fac-simile***

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AI FONDI EUROPEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

“Richiesta di erogazione degli importi annuali”
a cura dell’Ateneo

Regione Emilia-Romagna
Area Gestione e liquidazione delle attività di
orientamento, educazione, istruzione e
formazione tecnica e professionale e alte
competenze

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

posta certificata PEC:

ArealstruzioneFormazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Richiesta di erogazione degli importi annuali.

RIF.PA.....N°.....Progetto °CUP.....

Azione Triennale di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di corsi di laurea a orientamento professionale. Pr FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico e), approvata con D.G.R. N° 1649/2023

Titolo

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di Legale rappresentante (o suo delegato) dell’Università

di.....

in relazione all’Azione Triennale sopra citata

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’articolo 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

Attesta che:

- Il Ricercatore é stato informato che l'attività é stata approvata con DGR n. 1649/2023 e finanziata con risorse del Programma FSE+ 2021-2027, come da ricevuta di consegna dell'informativa sottoscritta dallo stesso e allegata alla presente richiesta;
- é stata tenuta evidenza dello svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione da me visionata e conservata presso la sede del dipartimento universitario, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;
- l' attività si é conclusa il _____

Dichiara

che

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Sesso	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Cittadinanza	

è stato ammesso all'Azione triennale in esito a procedura di assunzione attivata dall'Ateneo,
 ha effettuato attività di ricerca nell'anno accademiconell'ambito dell' Azione
 Triennale sopra indicata per n. mesi, di cui n. giorni
 ha realizzato gli obiettivi previsti dalla DGR n. 693/2023, punto F;

oppure

ha terminato IL CONTRATTO A T.D DA RICERCATORE

Allega

- a) copia della scheda informativa relativa all'utilizzo delle risorse FSE+, controfirmata per ricevuta dal ricercatore (in corrispondenza della prima annualità);
- b) copia della documentazione utile ad attestare il rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità;
- c) prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa, dei relativi documenti che ne attestano il pagamento e dei relativi importi (mandati quietanzati, F24 quietanzati);
- d) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente, che attestino l'effettuato pagamento;
- e) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato di pagamento quietanzato);

- f) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati per il ricercatore, con i relativi importi pagati (netto e oneri), nel caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi;
- g) Preventivo di Dettaglio (Allegato 3);
- h) Relazione Annuale/Finale (Allegato 6) con voci di costo previste nella DGR n. 693/23, punto H.

e chiede

l'erogazione del finanziamento sopra indicato per l'annualità di riferimento, come segue:

Importo per cui si richiede la liquidazione in applicazione delle normative nazionali in materia:		
Novembre 2023	€	=
Dicembre 2023	€	=
Gennaio 2023	€	=
Febbraio 2023	€	=
.....		
Totale	€	
Dati per l'accreditamento all' UNIVERSITA'		
GIROFONDO SU CONTABILITA' SPECIALE/IBAN		n°

(luogo e data)

Il Legale Rappresentante o suo delegato
(firmato digitalmente)

(

ALLEGATO 3

**- DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ss.mm.ii.)**



PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AI FONDI EUROPEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il/la sottoscritto/a

in qualità di.....

nato a(.....) il

Cod. fiscale

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in relazione all'Operazione RIF PA N°Progetto n., CUP

a valere su risorse FSE+, l'assenza di doppio finanziamento, ovvero che il costo del presente intervento non è rimborsato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante o suo delegato
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 4 - PREVENTIVO DI DETTAGLIO						
Preventivo di dettaglio		CUP				Rif. PA
Soggetto Gestore:						
Voce	Descrizione			RIFERIMENTI		Importo
A	Costi del personale (*)	A1	Progetto.....	COGNOME E NOME RICERCATORE	n° mesi	€
		A2	Progetto.....	COGNOME E NOME RICERCATORE	n° mesi	€
		A3	Progetto.....	COGNOME E NOME RICERCATORE	n° mesi	€
		A4	Progetto.....	COGNOME E NOME RICERCATORE	n° mesi	€
		An	Progetto.....	COGNOME E NOME RICERCATORE	n° mesi	€
Totale A						€
B	Costi amministrativi indiretti (**)	Totale B				€ (= A x 3%)
TOTALE GENERALE COSTI OPERAZIONE						€ (= A + B)
<i>Li</i>				Firma del Legale rappresentante		

Note

(*)	Costi del personale	Ai sensi della DGR n. 1693/2023, saranno ammissibili i costi diretti del personale di ricerca a carico del datore di lavoro, per stipendi e oneri previdenziali, comprensivi di tutti gli elementi previsti nel contratto nazionale di riferimento, nonché i rimborsi spese per trasferte sostenuti in attuazione del progetto e nei limiti della disciplina definita nel contratto stesso e nelle procedure dell'Università beneficiaria del contributo. Non saranno ammissibili costi per elementi di remunerazione non previsti dal contratto. Fatta eccezione per gli eventuali accantonamenti ai fini del trattamento di fine rapporto, tutti i costi diretti di personale sono ammissibili al contributo in quanto
(**)	Costi amministrativi indiretti	Sarà ammessa una quota forfettaria per la copertura dei costi amministrativi indiretti, calcolata in misura pari al 3% dei costi diretti di personale di cui alla voce A, secondo la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE)2021/1060 (del Parlamento europeo e del

Allegato 4 parte integrante

ALLEGATO 5



PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AI FONDI EUROPEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Linee Integrative delle comunicazioni per le attività non coursuali

Tipologia 65 - COSTI REALI

Programmazione 2021-2027

Novembre 2023

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Data di avvio e termine Operazioni.....	7
3. Data di avvio e termine dei progetti	
4. Inserimento IBAN/N° CONTABILITA' SPECIALE.....	4
5. Data di avvio e termine dei progetti.....	7
6. Inserimento lista spese	
7. Appendice 1 - Sezione Amministrazione Utenti	8

1. Premessa

Di seguito si descrivono i passaggi tecnici da seguire per la comunicazione dei dati delle attività a costi reali - progetti di tipologia 65 e A01.

Attraverso le procedure descritte sarà possibile comunicare alla PA le date di Avvio Operazione, la data Avvio dei progetti, le Anagrafiche Partecipanti e la lista dei rimborsi richiesti.

Le funzionalità qui descritte sono presenti nella sezione “Attuazione” dell’area “Programmazione 2014-2020” del SIFER, sebbene si riferiscano a finanziamenti Programmazione 2021-2027.

Cliccare su :

Applicazioni Trasversali –
 POR FSE 2014- 2020
PR FSE+ 2021-2027 –
Attuazione-

Soggetto Attuatore

[Profilo utente](#)

Applicazioni trasversali

[Modulistica](#)



POR FSE 2007-2013

POR FSE 2014-2020 costi reali

Garanzia Giovani

[Attuazione](#)

POR FSE 2014-2020

PR FSE+ 2021-2027

costi standard e attività di servizio

[Approvazione](#)

[Attuazione](#)

NEWS

Consulta l' [archivio](#).

Registro On-line: Reportistica ROL

Dal 10/11/2023 è presente nell'applicazione ROL, <https://rol.regione.emilia-romagna.it/>, per i coordinatori, la sezione Reportistica per la generazione dei report delle presenze e delle lezioni.

[Leggi di più](#)

SIFER SA ATTUAZIONE e PAGAMENTI: nuove funzionalità tipologia IDO

Dal 2/11/2023 sono disponibili le funzionalità per l'inserimento dei dati di attuazione e per la generazione del valore maturato dei progetti con tipologie IDO (incontro domanda offerta) per i bandi a Catalogo.

[Leggi di più](#)

Possono accedere a questa area gli utenti che hanno il privilegio “Attuazione 2014” (per l’attivazione di tale privilegio, si rimanda all’Appendice 1).

2. Come inserire Data di Avvio - Data Termine prevista – Contabilità speciale – Fidejussione – Avvio 1° progetto dell'Operazione

Si apre la videata **Elenco operazioni** dove occorre selezionare l'Operazione dal filtro

Cliccare su **Mostra/nascondi filtri di ricerca**, digitare il Rif pa dell'operazione e poi filtra

The screenshot shows the SIFER system interface. At the top, there is a navigation bar with the logo 'ER Formazione e lavoro' and the text 'SIFER Sistema Informativo della Formazione - Area SA'. Below this, the page title is 'Elenco operazioni'. A search filter section is visible, containing fields for 'Rif. PA *' (with value '18435'), 'Titolo *', 'Canale finanziamento' (set to 'mostra tutte'), 'Stato' (set to 'mostra tutte'), and 'Stato delle indennità smart' (set to 'mostra tutte'). Below these fields, there is a button labeled 'Mostra/nascondi filtri di ricerca' with a red arrow pointing to it. The page also shows a table of operations with columns: Rif. PA, N. progetti, Titolo, Canale finanziamento **, Partecipanti, Stato, Stato delle indennità smart, Operazione soggetta a DGR 1110/2018, Tipo invio richiesta pagamento, Anticipo tramite fideiussione/esenzione, and Referente PA di gestione operazione. The first row of the table shows: Rif. PA: 2015-3509/RER, N. progetti: 24, Titolo: Azioni Integrate per il Lavoro Area, Canale finanziamento **: FSE-II, Partecipanti: [icon], Stato: Avviata il 10/11/2015 - Terminata il 15/11/2017, Stato delle indennità smart: Non attivata, Operazione soggetta a DGR 1110/2018: NO, Tipo invio richiesta pagamento: Web, Anticipo tramite fideiussione/esenzione: No, Referente PA di gestione operazione: FC Raffaella Focacci.

The screenshot shows the SIFER system interface. At the top, there is a navigation bar with the text 'SIFER Sistema Informativo della Formazione - Area SA' and the user information 'Utente: DIANA FELISATI | Ente: 5828'. Below this, the page title is 'Elenco operazioni'. A search filter section is visible, containing fields for 'Rif. PA *' (with value '2023-19070/RER'), 'Titolo *', 'Canale finanziamento' (set to 'mostra tutte'), 'Stato' (set to 'mostra tutte'), and 'Stato delle indennità smart' (set to 'mostra tutte'). Below these fields, there is a button labeled 'Mostra/nascondi filtri di ricerca' with a red arrow pointing to it. The page also shows a table of operations with columns: Rif. PA, N. progetti, Titolo, Canale finanziamento **, Partecipanti, Stato, Stato delle indennità smart, Operazione soggetta a DGR 1110/2018, Tipo invio richiesta pagamento, Anticipo tramite fideiussione/esenzione, and Referente PA di gestione operazione.

Selezionata l'Operazione, cliccare sulla cella **COMUNICAZIONE DI AVVIO**

SIFER Sistema Informativo della Formazione - Area SA





Utente: DIANA FELISATI | Ente: 5828 ▾ Help Assistenza ▾


[SIFER home page](#) » POR FSE 2014-2020 / Attuazione

Elenco operazioni

Mostra/nascondi filtri di ricerca ▾

▲ Elenco operazioni filtrato

	Rif. PA	N. progetti	Titolo	Canale finanziamento **	Partecipanti	Stato	Stato delle indennità smart	Operazione soggetta a DGR 1110/2018	Tipo invio richiesta pagamento	Anticipo tramite fideiussione/esenzione	Referente PA di gestione operazione
	2023-19070/RER	6	Progetti di formazione per la ricerca - Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità □ 39° Ciclo	FSE+ 2.	  0	<div style="border: 1px solid blue; padding: 2px; display: inline-block;">Comunicazione di avvio</div> Data massima di avvio autorizzata: 31/12/2023 	Non attivata	NO			BO Raffaella Focacci

*  : questo simbolo, quando presente, segnala che l'ente non è titolare dell'operazione ma soggetto referente di uno o più progetti.

** La dicitura "Overbooking", quando presente, segnala che l'operazione approvata potrà essere finanziata in overbooking secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.

3) E inserire la **Data di Avvio***, la **Data Termine prevista***, **SI** o **NO** per l'Anticipo tramite fidejussione, il Numero di Contabilità Speciale e il 1° Progetto avviato cliccare **SALVA/INVIA**

In base alla DGR 1298/2015 la data di Avvio dell'Operazione coincide con quella del 1° progetto avviato

SIFER Sistema Informativo della Formazione - Area SA Utente: DIANA FELISATI | Ente: 5828 ▾ Help Assistenza ▾

[SIFER home page](#) > [POR FSE 2014-2020 / Attuazione](#)

Operazione 2023-19070/RER - Comunicazione di avvio

Attenzione. Dati non salvati (vedi segnalazioni).

Data di avvio * (Data massima di avvio autorizzata: 31/12/2023)	<input type="text" value="01/11/2023"/>	←
Data di termine presunta *	<input type="text" value="31/10/2026"/>	←
Anticipo tramite fideiussione/esenzione *	<input checked="" type="radio"/> No <input type="radio"/> SI	←
Coordinate bancarie (IBAN) *	<input type="text" value="0037022"/> <small>Coordinate bancarie non valide</small>	←
Primo progetto avviato *	<input type="text" value="1 - (65) Caratterizzazione geochimica e geofisica delle acque e dei suoli come ... *"/>	←

* Campi obbligatori

[Salva / Invia](#)

Att.ne Inserimento n° Contabilità Speciale

PER LE UNIVERSITA' PUBBLICHE: per inserire il codice di contabilità speciale digitare: IT00A più tanti zeri quanti ne occorrono per riempire gli spazi che rimangono vuoti, inserendo alla fine le ultime cifre del numero contabilità speciale, fino a riempire i 27 caratteri.

PER LE UNIVERSITÀ PRIVATE: inserire l'IBAN senza spazi bianchi.

Il Soggetto Attuatore (Università) riceverà la comunicazione che la sua richiesta è in elaborazione dalla PA.

Contemporaneamente alla PA arriveranno, tramite GECO, le richieste inviate.

The screenshot shows the SIF-ER web application interface. The main menu includes 'Avvio Operazione', 'PARTICIPANTI', 'DATI GENERALI EDIZIONE', and 'AZIENDE'. The 'Avvio Operazione' option is highlighted. The background shows a detailed view of an operation with fields for 'Rif. PA' (2023-19070/RER), 'Titolo Operazione', 'Bando', 'Canale di finanz.', 'Pos. organizzativa', and 'Scheda di Gestione'.

Si seleziona Avvio Operazione.

The screenshot shows the SIF-ER web application interface with a table of communications. The table has columns for ID GeCo, Rif. PA, Soggetto Attuatore, Stato Comunicazione, Inviata dall'Ente (Data e ora), Utente, Referente di gestione, and Validazione. The table contains 13 rows of data.

ID GeCo	Rif. PA	Soggetto Attuatore	Stato Comunicazione	Inviata dall'Ente Data e ora	Utente	Referente di gestione	Validazione
7693	2023-19439/rer	946 Formodena - Formazione Professionale	Accettato	22/11/2023 10:26:31	Elisa Stefani	Margherita Vasini	22/11/2023 10:30:05 Validazione Automatica
7805	2023-19070/rer	5828 Universita' Degli Studi Di Ferrara	Accettato	21/11/2023 11:31:12	Diana Felisati	Raffaella Focacci	21/11/2023 12:00:07 Validazione Automatica
7807	2023-19467/rer	87 Cercal S.p.a. Consortile	Accettato	16/11/2023 18:37:15	Mona Lomonico	Monica Andreini	16/11/2023 19:00:06 Validazione Automatica
7804	2023-19418/rer	14341 Cna Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	Accettato	16/11/2023 09:28:59	Liliana Loplatto	Margherita Vasini	16/11/2023 09:30:04 Validazione Automatica
7801	2023-19438/rer	324 Nuovo Cesocot Emilia- romagna S.c.r.l.	Accettato	14/11/2023 14:47	Francesca Pozzetti	Monica Andreini	14/11/2023 15:00:35 Validazione Automatica
7800	2023-19420/rer	14341 Cna Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	Accettato	14/11/2023 11:39:20	Liliana Loplatto	Margherita Vasini	14/11/2023 12:00:06 Validazione Automatica
7799	2023-19399/rer	229 Centro Servizi Edili - C. s.e. Parma	Accettato	14/11/2023 10:15:34	Simona Tesoro	Barbara De Martino	14/11/2023 10:30:05 Validazione Automatica
7784	2023-20095/rer	600 Salesiani Emilia Romagna Per La	Accettato	13/11/2023 09:55:13	Letizia Miele	Catala Neretti	13/11/2023 10:00:07 Validazione Automatica
7798	2023-19473/rer	283 Istituto Per Lo Sviluppo Del Commercio E Del	Accettato	10/11/2023 17:38:05	Matteo Amigoni	Barbara De Martino	10/11/2023 18:00:05 Validazione Automatica
7793	2023-19912/rer	8225 Universita' Cattolica Del Sacro Cuore	Accettato	10/11/2023 11:51:28	Roberta Tedesco	Gian Luca Laghi	10/11/2023 12:00:04 Validazione Automatica
7797	2023-19067/rer	8225 Universita' Cattolica Del Sacro Cuore	Accettato	10/11/2023 09:56:26	Roberta Tedesco	Gian Luca Laghi	10/11/2023 10:00:06 Validazione Automatica
7796	2023-19428/rer	11 Associazione Emiliano - Romagnolo Di Centri	Accettato	10/11/2023 09:51:25	Annalisa Lombardelli	Monica Andreini	10/11/2023 10:00:06 Validazione Automatica

La PA, cliccando sul RIF PA DI RIFERIMENTO, vedrà le comunicazioni trasmesse, che saranno validate automaticamente.

Il Soggetto Attuatore (Università), quando la PA avrà ricevuto e validato automaticamente le richieste, potrà vedere il recepimento delle stesse.

Occorrerà a questo punto avviare i PROGETTI.

- 1) Dopo aver scelto l'operazione (rif pa), si deve scegliere il **progetto** di riferimento, posizionandosi con il mouse sul quadratino blu a sinistra

The screenshot shows the SIFER web application interface. The browser address bar displays the URL: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/old/Gestione2014/index.php>. The page header includes the ER logo and the text "Formazione e lavoro". Below the header, there is a navigation bar with the text "SIFER Sistema Informativo della Formazione - Area SA".

The main content area displays a list of operations under the heading "co operazioni". A red arrow points to a blue square icon in the first row of the table, indicating the selection point for a project.

Rif. PA	N. progetti	Titolo	Canale finanziamento **	Partecipanti	Stato	Stato delle indennità smart	Operazione soggetta a DGR 1110/2018	Tipo invio richiesta pagamento	Anticipo tramite fidelizzazione/esenzione	Referente PA di gestione operazione
2022-18435/RER	5	Transizione scuola-lavoro azioni di orientamento e formazione dei giovani Ambito territoriale Forlì-Cesena	FRD	35	Avviata il 14/02/2023	Non attivata		Web	No	FC Raffaella Focacci

* questo simbolo, quando presente, segnala che l'ente non è titolare dell'operazione ma soggetto referente di uno o più progetti.

** La dicitura "Overbooking", quando presente, segnala che l'operazione approvata potrà essere finanziata in overbooking secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.

Per assistenza: assistenzasoggettigestori@regione-emilia-romagna.it Credits

2) selezionare il progetto di riferimento cliccando sulla cella blu

The screenshot shows the SIFER web application interface. At the top, there is a navigation bar with the text "SIFER home page" and "POR FSE 2014-2020 / Attualizzazione". Below this is a table with columns: "R", "N. progetti", "Titolo", "Canale finanziamento **", "Partecipanti", "Stato", "Stato delle indennità smart", "Operazione soggetta a DGR 11/10/2018", "Tipo invio richiesta pagamento", "Anticipo tramite fidejussione/esenzione", "OID", and "Referente PA di gestione operazione".

The first row of the table is highlighted in blue. A red arrow points to a blue button in the first column of this row. Below the table, there is a section titled "2022-18435/RER - Progetti in gestione" which contains a sub-table with columns: "ID", "Titolo progetto", "Tipologia di azione", "Tipologia di progetto", and "Referente progetto".

Below the sub-table, there are two footnotes:

- * questo simbolo, quando presente, segnala che l'ente non è titolare dell'operazione ma soggetto referente di uno o più progetti.
- ** La dicitura "Overbooking", quando presente, segnala che l'operazione approvata potrà essere finanziata in overbooking secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.

At the bottom of the screenshot, there is a taskbar with various application icons and a system tray showing the date "09/11/2023".

Per inserire la data di avvio del progetto, cliccare su "Data avvio progetto".

Operazione 2015-99991/RER - Progetto 25

Operazione 2015-99991/RER (OID: RER) - Operazione di prova

Progetto 25 - 65 (Non corsuale) - Nuova 65

Data avvio progetto Data termine progetto *Non inserita*

Data avvio progetto

Data di avvio del progetto

ATTENZIONE: non chiudere il PROGETTO nella TIPOLOGIA 65 fino al termine perché, dopo aver inserito la data di termine, non sarà possibile modificare la data di avvio né caricare liste spese.

Alla PA apparirà la seguente videata

Operazioni - 3 (fpp03sv)

File Modifica Visualizza Record Inserisci Opzioni ricerca Esportazioni/Report

6 / 46102
Trovati (Ordinati)
Record

Mostra tutto Nuovo record Elimina record Ricerca Ordina Condividi

Formato: GE scheda progetto_N... Visualizza: Anteprima Modifica il form

SIF-ER POR2014-2020 - Attuazione - Progetto - Dati di dettaglio

Torna

Rif_PA	Tipol.	Titolo progetto
2023-19070RER4	65	Il ruolo delle comunità per il benessere collettivo nel post pandemia; il rafforzamento dell'assistenza territoriale in una prospettiva comunitaria trans-locale. Metodologie e strumenti di implementazione tra Bala e Riade

SA referenti del progetto

5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA
------	------------------------------------

Data Avvio Progetto		Data Termine Progetto		Destinatari		Rel. finale (inserita da PA)
Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Approvati	Gestiti	
01/11/2023						+ nessun file

Misura politica attiva

[Dati di approvazione](#) [Dati di attuazione](#)

Costo approvato:	Maturato richiesto	costi sostenuti alla data del:	Data/ora inserimento:
€ 86.743,44			

3) Inserimento lista spese

Selezionare il progetto di tipologia 65 di interesse dalla lista dei "Progetti in gestione".

Progetti in gestione *	Titolo	OID	Tipo invio richiesta pagamento	Stato	Ar
	Operazione di prova	RER	Web	Avviata il 30/01/2015	Nc

Operazione 2015-99991/RER - Progetti in gestione		
ID	Titolo progetto	Tipologia di azione
	Indennità per la partecipazione a tirocini di tipo b) MANUTENZIONE DEL VERDE	T02
	Promozione di tirocini di tipo c) MANUTENZIONE DEL VERDE	T01c
	Progetto tipologia 65	65

Nell'area "dati costi reali" occorre inserire un file .csv contenente la quota che si chiede a rimborso e la data dello stato di avanzamento della suddetta richiesta. Nello specifico, occorre valorizzare i campi per progetto:

Costi reali sostenuti alla data del: può essere inserita una data uguale o successiva all'ultima data di pagamento inserita nella lista spese. In questo campo non può essere inserita una data successiva alla data in cui si effettua l'inserimento.

I rimborsi inseriti in questa sezione concorrono a determinare il valore maturato di una domanda di pagamento nella quale la "data fine periodo maturazione" è uguale o successiva alla data inserita nel campo "costi reali sostenuti alla data del".

Nella casella *Lista spese* è possibile caricare un file .csv costruito secondo le specifiche descritte nel documento scaricabile dalla sezione "Modulistica" - "TRACCIATI PER IMPORTAZIONE ATTUAZIONE WEB – PROGRAMMAZIONE 2014- 2020".

Dati costi reali

Costi reali sostenuti alla data del	<input type="text" value="gg/mm/aaaa"/>
Carica lista spesa (csv) *	<input type="text" value="Sfoglia..."/>
Importo costi reali (Somma delle voci "Importo imputazione", campo n. 6 di ogni riga della lista spese caricate)	

* Per le specifiche del tracciato della lista spese costi reali vedere la sezione "Modulistica", tabella "Tracciati per importazione attuazione web - Programmazione 2014-2020", documento "Tracciato lista spese costi reali (per progetti tipologia 65)".

La sintassi prevista per il file è la seguente:

1. "2015-99991/RER" - rifPA dell'operazione
2. "25" - numero del progetto
3. "125" – identificativo documento (può essere il numero di registrazione contabile, oppure un riferimento scelto dall'ente, purchè identifichi univocamente il documento)
4. "6868" - Codice organismo del soggetto referente di progetto
5. "voce 1" - Voce imputazione: indicare una delle voci previste nel preventivo di dettaglio)
6. "100" – importo in euro
7. "Note 1" – campo testuale
8. "01/05/2017" – data in cui è stato effettuato il pagamento del documento. Tale data non può essere antecedente alla data documento
9. "bonifico" – descrizione del tipo di pagamento, campo testuale a libera digitazione (ad esempio: bonifico, assegno, ...)
10. "123" – numero del documento
11. "01/04/2017" – data del documento
12. "100" – importo del documento
13. "Fornitore 1" – denominazione del fornitore
14. "12345678910" – codice fiscale/partita iva del fornitore. Se non pertinente, indicare "00000000000"
15. "descrizione spesa" – descrizione estesa del documento di spesa (ad es. mario bianchi mese di maggio, ...)
16. "Tipo documento" – tipo documento (ad esempio, fattura, nota della ragioneria, busta paga, f24, ...)

L' "Importo costi reali" viene calcolato dal sistema come somma degli importi voce imputazione inseriti nel file .csv (campo 6). Dopo aver caricato il file .csv, cliccare sul pulsante "salva" affinché il dato si aggiorni.

Dopo aver caricato il file della lista spese, è possibile scaricarlo tramite il collegamento "download lista spese caricata":

Lista spesa (csv)

[Download lista spese caricata](#)

NOTA BENE:

E' possibile modificare il file .csv caricato a sistema fino a che l'importo non è inserito in una domanda di pagamento.

Nella tabella "*Liste spese costi reali inserite in domande di pagamento*" è visibile la data "costi reali sostenuti alla data del", indicata in fase di caricamento del file che è entrato in una domanda di pagamento. E' possibile scaricare **l'elenco della lista spese** inserito in una domanda di pagamento e il "totale importo costi reali", calcolato come somma delle spese presenti nel file .csv

Ultima domanda di pagamento: data fine periodo maturazione 30/03/2018, data creazione 30/03/2018 12:48:06			
Fatturazione in corso dell'ultima domanda di pagamento. Dopo la conclusione della fatturazione sarà possibile inserire una nuova lista spese.			
Liste spese costi reali inserite in domande di pagamento			
Costi reali sostenuti alla data del	Lista spesa (csv)	Totale importo costi reali	Data inserimento
29/03/2018 (fatturazione in corso)	Download lista spese caricata	72,85 €	29/03/2018 14:59:57
27/02/2018	Download lista spese caricata	5.434,35 €	23/03/2018 11:45:19

La funzione di caricamento sarà nuovamente disponibile quando, nella tabella "*Liste spese costi reali inserite in domande di pagamento*", non sarà più presente la dicitura "fatturazione in corso" in corrispondenza dell'ultima domanda di pagamento.

In sintesi, è possibile caricare una nuova lista se la precedente domanda risulta nello stato "respinta da controllo documentale" oppure "respinta da controllo amministrativo-contabile" oppure "in attesa di pagamento da ragioneria" (o stato successivo).

Il nuovo file per il successivo pagamento deve contenere solo i rimborsi riferiti al periodo compreso tra la data della lista spese precedente e quella attuale. Non devono essere presenti nel file successivo rimborsi già inseriti nel file precedente.

Ad esempio:

- invio 1 - costi reali sostenuti alla data del 01/01/2024: in attuazione viene inserita la lista dei rimborsi tra il 1/10/2023 e il 31/12/2023. Tali spese entrano nella domanda di pagamento 1
- invio 2 - costi reali/standard sostenuti alla data del 01/01/2025: in attuazione è possibile inserire la lista dei rimborsi tra il 01/01/2024 e il 31/12/2024, affinché tali rimborsi possano entrare nella domanda di pagamento 2. Il nuovo file non deve contenere nessuna delle richieste trasmesse con l'invio 1.

E' possibile caricare file .csv fino all'inserimento della data di termine del progetto.

4) Data termine dei progetti

Al termine del progetto, inserire la data termine cliccando sul pulsante “Chiudi Progetto”.

Progetto	Progetto 21 - FC01 (Non corsuale) -		
Progetto tipologia T01 di riferimento			
Data avvio progetto	<i>Non inserita (prima data orari esperti)</i>	Data termine progetto	<i>Non inserita</i>
			

Dopo aver inserito la data termine, non è possibile modificare la data di avvio né caricare ulteriori liste spese.

5) APPENDICE 1 – SEZIONE AMMINISTRAZIONE UTENTI

Il menù “Amministrazione Utenti” è visibile solo al legale rappresentante, in qualità di amministratore degli utenti del Soggetto attuatore. In tale sezione egli può creare tutti gli utenti che operano all’interno del SIFER per suo conto.

<p>Soggetto Attuatore Profilo utente</p> <p>Applicazioni trasversali Modulistica</p>	<p>POR FSE 2007-2013</p> <p>POR FSE 2014-2020 costi reali</p> <p>Garanzia Giovani Attuazione</p> <p>POR FSE 2014-2020 PR FSE+ 2021-2027 costi standard e attività di servizio Approvazione Attuazione</p>	<p>NEWS</p> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Registro On-line: Reportistica ROL Dal 10/11/2023 è presente nell'applicazione ROL, https://rol.regione.emilia-romagna.it/, per i coordinatori, la sezione Reportistica per la generazione dei report delle presenze e delle lezioni. Leggi di più</p> </div> <div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <p>SIFER SA ATTUAZIONE e PAGAMENTI: nuove funzionalità tipologia IDO Dal 2/11/2023 sono disponibili le funzionalità per l'inserimento dei dati di attuazione e per la generazione del valore maturato dei progetti con tipologie IDO (incontro domanda offerta) per i bandi a Catalogo. Leggi di più</p> </div>	<p>Consulta l' archivio.</p>
--	---	---	--

Per creare un nuovo utente abilitato alla sezione Attuazione, l’utente legale rappresentante deve cliccare sul menù “Amministrazione utenti” e poi su “Nuovo utente”; una volta compilato il form dati e assegnato il privilegio “Attuazione 2014”, è necessario salvare la scheda. All’indirizzo e-mail indicato nel form, verranno inviate le credenziali personali di accesso al SIFER SA.

L’utente Amministratore può, se necessario, eliminare uno o più account cliccando sul pulsante “Cancella”.

Riferimenti per l’assistenza

Per richieste di assistenza relative agli account (rinnovo account, reset password...) è possibile scrivere a

Sifpaccessi@regione.emilia-romagna.it

Per richieste di assistenza a supporto dell’utilizzo delle funzionalità del Siler è possibile scrivere a

assistenzasoggettigestori@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 6



RELAZIONE (indicare se annuale o finale)

Ragione sociale	
Titolo dell'operazione	
Rif.PA Operazione	XXXXX/RER
C.U.P.	

ALLEGATO 6**1 – CONSUNTIVO DELL’ATTIVITA’ REALIZZATA**

(Articolazione del percorso con riferimento alle misure/attività previste nel formulario approvato e agli output realizzati) **DESCRIVERE PER OGNI RICERCATORE e PER OGNI PUNTO ATTIVITA’ PREVISTE**

1	Contributo a progetti di ricerca industriale condotti insieme alle imprese coinvolte nelle attività del Corso di Studi, volte ad applicare risultati innovativi negli ambiti di studio per migliorare processi, prodotti o servizi
---	--

Descrivere

ALLEGATO 6

Collaborazione con il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con le imprese, per garantire una migliore corrispondenza tra i fabbisogni di conoscenze e le competenze attese in esito ai percorsi e le esigenze formative e professionali espresse dalle imprese
--

Descrivere

ALLEGATO 6

3	Assistenza al Coordinatore del Corso di Laurea nella gestione e programmazione dei tirocini curriculari, anche facendo attività di supervisione, insieme ai referenti aziendali, di alcune delle attività di tirocinio
---	--

Descrivere

ALLEGATO 6

4	Supporto ad attività che si sono svolte presso la Sede di riferimento, coadiuvando il Coordinatore del Corso di Studi nel mantenere le relazioni con gli studenti della Sede
---	--

Descrivere

ALLEGATO 6

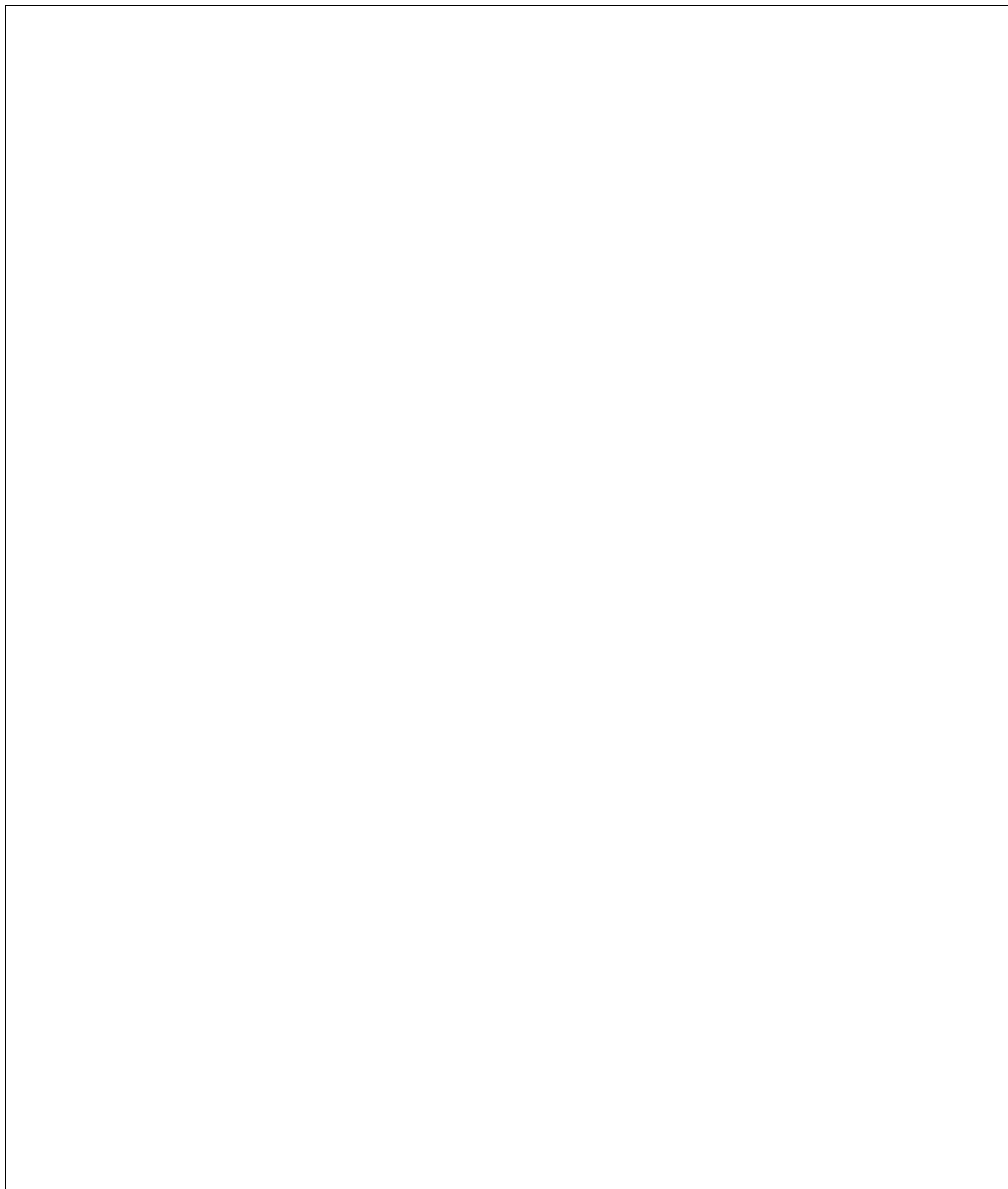
5	Realizzazione attività didattica presso il Corso di Studi garantendo 60 ore di didattica frontale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di Studi.
---	--

Descrivere

ALLEGATO 6

6	Partecipazione al gruppo di coordinamento tecnico, a garanzia, in itinere, del presidio, monitoraggio e restituzione in itinere delle attività e degli esiti intermedi conseguiti
---	---

Descrivere

ALLEGATO 6**2 – MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE CON RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI**

ALLEGATO 6**3 – EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA RELAZIONE**

ALLEGATO 6**4 – LISTA SPESE (VEDI ALLEGATO EXCEL)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23
NOVEMBRE 2023, N. 24927

Rete Politecnica: Finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2023/2024 approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 - Terzo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 5 operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 698.085,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione. Obiettivo specifico e), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente ai soggetti (IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260) e MPDA Aps (cod. org. 11128)) di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 698.085,00 come segue:
per la somma di euro 137.149,00:

– quanto a euro 10.310,40 registrati al n.10220 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 10.825,92 registrati al n.10221 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 4.639,68 registrati al n.10222 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

– quanto a euro 44.549,20 registrati al n.10223 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 46.766,66 registrati al n.10224 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 20.047,14 registrati al n. 10225 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 560.936,00:

– quanto a euro 46.177,20 registrati al n.1342 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 48.486,06 registrati al n.1343 di impegno sul capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 20.779,74 registrati al n.1344 di impegno sul capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

– quanto a euro 178.197,20 registrati al n.1345 di impegno sul capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;

– quanto a euro 187.107,06 registrati al n.1346 di impegno sul capitolo U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;

– quanto a euro 80.188,74 registrati al n.1347 di impegno sul capitolo U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023 - 2024	Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
	75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
	75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
	75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
	75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
	75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
	75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti				Soggetti attuatori: imprese												
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435	Anno 2024	cap. 75431	cap. 75433	cap. 75435		
2023-194429RER	E34D23001790009	11128	MIPDA ApS	91333740370	141.219,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	25.776,00	10.310,40	10.825,92	4.639,68	115.443,00	46.177,20	48.486,06	20.779,74		
Totale finanziamento enti					141.219,00		25.776,00	10.310,40	10.825,92	4.639,68	115.443,00	46.177,20	48.486,06	20.779,74		
Soggetti attuatori: imprese				Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75693	cap. 75695	cap. 75712	Anno 2024	cap. 75693	cap. 75695	cap. 75712
2023-194417RER	E34D23001880009	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	138.549,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	27.710,00	11.084,00	11.638,20	4.987,80	110.839,00	44.335,60	46.552,38	19.951,02		
2023-194427RER	E14D23002420009	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	138.549,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	27.710,00	11.084,00	11.638,20	4.987,80	110.839,00	44.335,60	46.552,38	19.951,02		
2023-194439RER	E34D23001800009	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	138.549,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	27.710,00	11.084,00	11.638,20	4.987,80	110.839,00	44.335,60	46.552,38	19.951,02		
2023-194447RER	E94D23002400009	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	141.219,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	28.243,00	11.297,20	11.862,06	5.083,74	112.976,00	45.190,40	47.449,92	20.335,68		
Totale finanziamento Imprese					556.866,00		111.373,00	44.549,20	46.776,66	20.047,14	445.493,00	178.197,20	187.107,06	80.186,74		
Totale finanziamento					698.085,00		137.149,00				560.936,00					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27
NOVEMBRE 2023, N. 25076

Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta all'Avviso per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, di cui all'Allegato 1) della DGR n.1216/2023, in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027, approvate dalla determinazione dirigenziale n.20556/2023. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di modificare la titolarità dell'Operazione inserita nel Sistema Informativo Sifer e contraddistinta dal Rif. 2023-20138/RER, a seguito della fusione per incorporazione tra la società incorporante, "Dinamica S.C. a R.L." (Cod.org. 93) e la società incorporata, "Agriform - S.C.R.L." (Cod.org. 19), per effetto della quale "Dinamica S.C. a R.L." (Cod.org. 93) assume di pieno diritto e senza soluzione di continuità, tutti i crediti di "Agriform - S.C.R.L.", come meglio specificato in parte premessa e così come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1216/2023, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.77 Soggetti erogatori del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti dei tirocini, titolari delle n.105 Operazioni approvate dalla propria Determinazione n.20556/2023 e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 2.699.218,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a), dando atto che le restanti n.15 Operazioni, verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

3. di precisare che relativamente a Cis Scuola per la Gestione d'Impresa Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.Org. 124), Logica Formazione Srl a Socio Unico (Cod.Org. 12730), Iscom Formazione per le Imprese Società Consortile a R.L. (Cod.Org. 282), Promimpresa Società Benefit S.r.l. (Cod.Org. 8663), Form-App S.r.l. (Cod.Org. 12927), Nuova Didactica - Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.Org. 1377), Sviluppo PMI S.r.l. (Cod.Org. 8853), Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione Vittorio Tadini S.C. a R.L. (Cod.Org. 5105), Il Sestante Romagna S.r.l. (Cod.Org. 265), Oficina Impresa Sociale Società a Responsabilità Limitata (Cod.Org. 8650), Nuova Cerform S.r.l. a Socio Unico (Cod.Org. 116), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società Cooperativa Sociale (Cod.Org. 566), Cescot Modena Società Consortile a Responsabilità Limitata (Cod.Org. 4002), Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì- Cesena e Rimini (Cod.Org. 11082), Centro Studi Opera Don Calabria (Cod.Org. 2230), Cescot Cesena S.r.l. (Cod.Org. 622), I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.Org. 295), Adecco Formazione S.r.l. Unipersonale (Cod.Org. 8714), Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.Org. 9274), Ial Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (Cod.Org. 260), Assoform Romagna Società Consortile a R.L. (Cod.Org. 553) e Cercal S.p.A. Consortile (Cod.Org. 87), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, la somma complessiva di euro 2.699.218,00, registrata come di seguito specificato:

per euro 806.439,00:

- quanto ad euro 110.514,56 al n.10285 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 116.040,28 al n.10286 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 49.731,56 al n.10287 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

- quanto ad euro 212.061,04 al n.10288 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 222.664,09 al n.10289 di impegno, assunto sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 95.427,47 al n.10290 di impegno, assunto sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm;

per euro 1.883.800,00:

- quanto ad euro 136.705,44 al n.1356 di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 143.540,72 al n.1357 di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 61.517,44 al n.1358 di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 616.814,56 al n.1359 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 647.655,29 al n.1360 di impegno, assunto sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 277.566,55 al n.1361 di impegno, assunto sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm;

per euro 8.979,00:

- quanto ad euro 1.108,40 al n.625 di impegno sul Capitolo U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 1.163,82 al n.626 di impegno sul Capitolo U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 498,78 al n.627 di impegno sul Capitolo U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

- quanto ad euro 2.483,20 al n.628 di impegno sul Capitolo U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 2.607,36 al n.629 di impegno, assunto sul Capitolo U75695 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 1.117,44 al n.630 di impegno, assunto sul Capitolo U75712 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e ss.mm;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

7. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1216/2023, più volte citata, alla Deliberazione di Giunta regionale n.474/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti Attuatori Impresa		Totale Enti																			
RI/PA	Cod. org.	Soggetti Attuatori	Titolo Operazione	Descrizione azione	C.F.	Canale di finanziamento	CLUP	Finanziamento pubblico	Fondo 2023	Cap. 70/91	Cap. 70/95	Cap. 70/12	Fondo 2024	Cap. 70/91	Cap. 70/95	Cap. 70/12	Fondo 2025	Cap. 70/91	Cap. 70/95	Cap. 70/12	
2023 2012/NER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	FONDAZIONE DELLE COMPETENZE IN SETTORE INFORMATICO	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	9722280838	FS4 - Occupazione	€418.300120009	3.097,00	923,10	371,64	390,22	167,24	2.187,20	867,16	900,32	390,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2012/NER	924	FONDAZIONE VALMARECCHIA	SERVIZIO FORMAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICO	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	9113932001	FS4 - Occupazione	€418.300120009	3.097,00	825,00	326,00	342,30	148,30	2.282,00	912,80	968,44	440,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2013/NER	281	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E IL TURISMO SEVA/2 PROFESORI DELLA CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA	CERTIFICAZIONE DEI TIPOLOGICI SCOM BOLOGNA	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	9203935037	FS4 - Occupazione	€418.300120009	62.102,00	21.353,00	8.541,20	8.863,26	3.863,24	40.740,00	16.300,00	17.135,00	7.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2013/NER	584	FONDAZIONE TIPOLOGICI SCOM BOLOGNA ASSOCIAZIONE PROFESIONISTI	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICO	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	8008440317	FS4 - Occupazione	€418.300130009	3.097,00	930,00	372,00	390,60	167,40	2.187,00	868,80	900,14	390,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2014/NER	600	SALISMI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CROS-FAP FORMAZIONE	Azione 1 SFHC - Informati	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	8010080379	FS4 - Occupazione	€418.300130009	3.097,00	652,00	260,90	273,84	117,36	1.630,00	652,00	666,60	293,40	815,00	325,00	342,30	146,70	0,00
2023 2014/NER	837	COSIP-FP EMILIA ROMAGNA ETS	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del CofP FP - In corso attività dal 01/07/2023 al 30/06/2024	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	9203931075	FS4 - Occupazione	€418.300151009	5.112,00	1.420,00	568,00	595,40	295,60	3.692,00	1.476,80	1.500,64	664,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2014/NER	837	COSIP-FP EMILIA ROMAGNA ETS	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del CofP FP - In corso attività fino al 30/06/2023	Azione 2 SFHC - Destinatari 2) punto C	9203931075	FS4 - Occupazione	€418.300151009	620.821,00	276.288,40	110.514,96	110.040,28	49.715,98	341.670,00	165.024,44	143.602,72	619.174,44	2.771,00	1.109,40	1.109,40	1.109,40	498,78
2023 2018/NER	915	FORMAZIONE SCIENTIFICO CONCRETA A 360 GRADI PER LA SANITA'	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN SETTORE INFORMATICO	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0203039342	FS4 - Occupazione	€418.300135009	3.097,00	923,10	371,64	390,22	167,24	2.187,20	867,16	900,32	390,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2018/NER	844	CECOTO S.C.A.R.L.	Formazione Informati L.17/2005	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0170280600	FS4 - Occupazione	€418.300130009	41.230,00	16.300,00	6.520,00	6.846,00	2.834,00	24.893,00	9.975,60	10.474,28	4.480,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	12010	GISFOIA S.R.L.	Azione 1 SFHC - Informati	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0727070065	FS4 - Occupazione	€418.300130009	3.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.097,00	1.238,80	1.300,74	52,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	8714	ABECCO FORMAZIONI S.R.L. UNIVERSITARIA	Certificazione Informati del - Giu. 24	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	1301080155	FS4 - Occupazione	€418.300130009	24.776,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.776,00	9.910,40	10.405,02	4.480,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	8714	ABECCO FORMAZIONI S.R.L. UNIVERSITARIA	Certificazione Informati del - Dic. 23	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	1301080155	FS4 - Occupazione	€418.300130009	24.776,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.776,00	9.910,40	10.405,02	4.480,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	14341	CMA FORMAZIONI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del D.O.R. N. 1005/2013 e S2/MW.1/IF/ES4 - 2012/2027 Informati 1 Occupazione - Obiettivo Specifico A	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0390021200	FS4 - Occupazione	€418.300140009	70.250,00	65.200,00	26.080,00	27.284,00	11.296,00	5.053,00	2.021,20	2.122,26	993,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	14341	CMA FORMAZIONI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del D.O.R. N. 1005/2013 e S2/MW.1/IF/ES4 - 2012/2027 Informati 2 Occupazione - Obiettivo Specifico A	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0390021200	FS4 - Occupazione	€418.300140009	70.250,00	34.230,00	16.692,00	14.376,00	6.154,40	36.023,00	14.409,20	15.226,66	6.884,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	14341	CMA FORMAZIONI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del D.O.R. N. 1005/2013 e S2/MW.1/IF/ES4 - 2012/2027 Informati 3 Occupazione - Obiettivo Specifico A	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0390021200	FS4 - Occupazione	€418.300140009	70.250,00	16.300,00	6.200,00	6.846,00	2.834,00	59.859,00	21.581,20	22.660,26	9.211,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	8855	GRUPPO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. A SOCIO UNICO	CPE - 1° Registo di formazione degli esiti dei tirocini	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0348421086	FS4 - Occupazione	€418.300140009	41.230,00	3.200,00	1.040,00	1.392,00	586,80	37.990,00	13.191,60	15.951,18	6.836,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023 2019/NER	12935	PIANTELLA SOCIETA S.R.L.	Servizi di formazione delle competenze in corso ai fini del D.O.R. N. 1005/2013 e S2/MW.1/IF/ES4 - 2012/2027 Informati 1 Occupazione - Obiettivo Specifico A	Azione 1 SFHC - Destinatari 1) punto C	0411270048	FS4 - Occupazione	€418.300140009	3.097,00	326,00	130,40	136,92	58,88	2.771,00	1.108,40	1.153,82	498,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2023/2020/VE/R	11869	MANISTO IN SOLUTIONS S.R.L. SOCIO UNICO	FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE TIPOCIN 2023-24 GRUPPO 1	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0358010964	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	11133,00	10000,00	4000,00	4200,00	1.800,00	21133,00	8453,20	8875,86	3480,34	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	11869	MANISTO IN SOLUTIONS S.R.L. SOCIO UNICO	FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE TIPOCIN 2023-24 GRUPPO 2	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0358010964	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	11133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31133,00	12453,20	13075,86	5480,34	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	11869	MANISTO IN SOLUTIONS S.R.L. SOCIO UNICO	FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE TIPOCIN 2023-24 GRUPPO 3	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0358010964	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	11133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31133,00	12453,20	13075,86	5480,34	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	11832	MAXIMUS S.R.L. A SOCIO UNICO	Formazione delle competenze in merito ai tirocini 2023-2024	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	1080000062	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	3099,00	800,00	320,00	336,00	144,00	2297,00	918,80	964,74	414,66	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	971	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	07188220550	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	3099,00	1.630,00	652,00	684,60	239,40	1.467,00	586,80	616,14	264,66	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	974	INDUSTRIA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0248010038	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	80139,00	44179,50	16072,80	14675,39	7222,31	40179,50	16072,80	16875,39	7222,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	974	INDUSTRIA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	Asene 2 SRFIC - Desiderari 2) punto C	0248010038	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	113469,00	113469,00	4344,00	4717,20	2048,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	1377	NUOVA DIDACTICA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi di formazione delle competenze in merito ai tirocini 1	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0252801084	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	25500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29263,00	11801,20	12391,26	5303,54	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	1377	NUOVA DIDACTICA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi di formazione delle competenze in merito ai tirocini 2	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0252801084	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	32460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32460,00	13480,00	13480,00	5886,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	8617	AIR TRAINING & CONSULTING SRL	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	9020111079	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	3099,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3097,00	1288,80	1300,74	557,46	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	148	ANFIO RESCANI SCUOLA MATE MATHEIS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0318010037	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	14809,00	6000,00	2400,00	2320,00	1.080,00	11.001,00	4400,00	4400,00	1380,00	1.080,00	437,20	69,06	396,74
2023/2020/VE/R	5779	PERFACOM S.R.L.	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0248010038	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	62100,00	31.002,50	12.400,00	13014,63	5.583,27	31.002,50	12.402,60	13014,63	5.583,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	4002	CECOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0318010046	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	27388,00	7335,00	2334,00	3080,70	1.380,30	20046,00	8079,60	8420,58	3.081,82	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	8883	SQUADRO PAVI S.R.L.	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0248010038	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	14809,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.002,50	7.237,20	7.591,06	3.256,74	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	9166	MANOWERS S.R.L.	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI IN ATTIVAZIONE DELLA DONNA N. 1005/2019	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	1191010013	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	3099,00	1.467,00	586,80	616,14	249,06	1.810,00	652,00	684,60	254,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0324130385	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	14809,00	8190,00	3240,00	3423,00	1.467,00	3.943,00	3.977,20	4.176,06	1.789,74	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	901	TUDON SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI	Asene 1 SRFIC - Desiderari 1) punto C	0212910033	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	13100,00	394,00	121,60	127,66	54,72	1.000,00	400,00	420,00	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2020/VE/R	901	TUDON SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SE RINNOVA LE ATTIVAZIONI DELLE COMPETENZE IN SITIO A TIROCINI	Asene 2 SRFIC - Desiderari 2) punto C	0212910033	ES4 - L'Occupazione	€4182300010009	14680,00	2000,00	800,00	840,00	360,00	8.000,00	3.200,00	3.380,00	1.440,00	468,00	1.850,40	1.942,20	812,88

2023/2024/NER	1270	LOGICA FORMAZIONE NEI LUOGHI UNICI	SERVIZIO DI FORMAZZIONI E CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE IN ISISTO AI TIROCINI LOGICA FORMAZIONE	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0420290407	ES4 - L'Occupazione	€410.300000009	3.097,00	815,00	316,00	312,30	146,70	2.282,00	912,80	958,44	400,75	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	127	FORMA P.N. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0305503031	ES4 - L'Occupazione	€410.300000009	3.912,00	2.680,00	1045,20	1059,36	409,44	36.112,00	14.604,80	15.393,04	6.972,16	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	122	FORMA P.N. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0305503031	ES4 - L'Occupazione	€410.300000009	3.912,00	2.460,00	978,00	1026,30	480,00	36.675,00	14.670,00	15.403,50	6.601,50	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	504	CSIFA PAVANA S.C.A.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	9205503045	ES4 - L'Occupazione	€410.300000009	54880,00	6.530,00	2480,00	2738,40	1173,60	52.180,00	20.864,00	21.907,20	9.388,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	504	CSIFA PAVANA S.C.A.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 2) primo C	9205503045	ES4 - L'Occupazione	€410.300140009	3.982,00	2.130,00	852,00	884,60	389,40	852,00	340,80	357,24	153,16	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	8295	SEL & ROMA S.L. UMBROSONNE	Progetto di formazione degli ex seni ai tirocini	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0221021209	ES4 - L'Occupazione	€410.300000009	27388,00	15809,00	5476,90	5750,04	2484,16	18.692,00	5.076,80	5750,04	2.841,56	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	946	FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TIROCINI MODERNI - SOC.CO.NCA S.R.L.	GRFC - ex tiro ai tirocini	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0305503033	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	8.150,00	1.956,00	792,40	821,52	393,08	6.194,00	2.477,60	2.601,48	1.114,92	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	124	CSF SCUOLA PER LA GESTIONE FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ISISTO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0104650348	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	27388,00	9128,00	3651,20	3883,76	1.683,04	30.260,00	7.902,40	7.667,52	3.266,08	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	581	CEFA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0416460379	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	7.335,00	3.200,00	1394,00	1369,20	588,80	4.075,00	1.650,00	1.711,50	753,50	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	581	CEFA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini	Aziende 1581C - Destinatari 2) primo C - Codi Emilia Romagna	0416460379	ES4 - L'Occupazione	€410.300140009	710,00	710,00	264,60	298,20	127,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	544	CENTRO STUDI E LAVORO "LA CERCHIARA" S.R.L.	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ISISTO AI TIROCINI	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0307960315	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	8.150,00	4.075,00	1430,00	1711,50	732,50	4.075,00	1.650,00	1.711,50	753,50	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	270	REGIOEMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ISISTO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.106/2019/SS.MM. PR.ES4 2021/2027/Pront.1 - Occupazione - Obiettivo Specifico A)	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	8015280379	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	27388,00	20000,00	8000,00	8480,00	3680,00	7.380,00	2.953,60	3.011,28	1.303,12	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	265	IL SISTANTE ROMAGNA S.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in vitro ai tirocini	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	9201580393	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	34809,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.081,00	7.237,20	7.599,06	3.256,74	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	8383	FIAT COMMUNE - SOCIETA' COOPERATIVA CONQUOTELE SOCIALE	Formazione degli enti del territorio	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0215090377	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	3.097,00	326,00	104,40	116,52	58,88	2.771,00	1.068,40	1.163,82	488,78	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	5205	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE VITIBOIO TIRONIS C.A.R.L.	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ISISTO AI TIROCINI - CENTRO TIRONIS	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0318803031	ES4 - L'Occupazione	€410.300100009	3.097,00	1.460,00	613,50	603,16	279,84	1.540,00	619,00	620,58	278,82	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	246	FORMA P.N. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1CERIFICAZIONE TIROCINI DGR11210/2023	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0420000379	ES4 - L'Occupazione	€410.300110009	65200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.200,00	26.080,00	27.388,00	11.796,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023/2024/NER	246	FORMA P.N. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2CERIFICAZIONE TIROCINI DGR11210/2023	Aziende 1581C - Destinatari 1) primo C	0420000379	ES4 - L'Occupazione	€410.300110009	65200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.200,00	26.080,00	27.388,00	11.796,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28
NOVEMBRE 2023, N. 25156

Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 109/2023 e approvate con DGR n. 1784/2023. Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento delle operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, contraddistinte dal Rif. PA. 2023-20264/RER e 2023-20261/RER, a titolarità rispettivamente del Centro Servizi Edili - Parma (Cod. Org. 229 – C.F. 80001590340) e CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (Cod. Org. 581 – C.F. 04164640379), approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1784/2023 per l'importo complessivo di euro 141.510,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99 assegnate con i decreti Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15/2022 e 73/2023, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 141.510,00 registrata come segue:

- per euro 7.700,60 al n. 10273 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

- per euro 133.809,40

- quanto ad euro 79.809,40 al n. 1353 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad euro 54.000,00 al n. 1354 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma pari ad euro 141.510,00, così come di seguito dettagliato:

- per euro 7.700,60 registrata al n. 2431 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

- per euro 133.809,40 registrata al n. 122 di accertamento sul Capitolo E02979 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)” quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022 e ss.mm.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1784/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75664	Esigibilità 2024 Cap. 75664
2023-20264/RER	E24D23001820002	229	Centro Servizi Edili - Parma	80001590340	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	79.809,40	Legge 144/1999	-	79.809,40

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2023 Cap. 75666	Esigibilità 2024 Cap. 75666
2023-20261/RER	E54D23001170001	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione dei MSNA - territorio di Bologna	61.700,60	Legge 144/1999	7.700,60	54.000,00

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO								141.510,00	7.700,60	133.809,40
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	------------	----------	------------

75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 474/2023;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: imprese														
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75693	cap. 75695	cap. 75712	Anno 2024	cap. 75693	cap. 75695	cap. 75712
2023-19480/RER	E34D23001690009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	143.889,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	21.583,35	8.633,34	9.065,01	3.885,00	122.305,65	48.922,26	51.368,37	22.015,02
2023-19481/RER	E94D23002100009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	143.889,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	21.583,35	8.633,34	9.065,01	3.885,00	122.305,65	48.922,26	51.368,37	22.015,02
2023-19482/RER	E74D23001760009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	142.109,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	21.316,35	8.526,54	8.952,87	3.835,94	120.792,65	48.317,06	50.732,31	21.742,68
Totale finanziamento imprese					429.887,00		64.483,05	26.793,22	27.082,89	11.606,94	365.403,95	146.161,58	153.469,65	65.772,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7
DICEMBRE 2023, N. 25935

Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Avviso a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l'adattabilità e l'occupabilità - Fondo regionale disabili - anno 2023 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1125/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1783/2023. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1783/2023, di n.6 delle n.9 Operazioni approvate con la stessa deliberazione, per la somma complessiva di euro 2.875.737,76 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che le restanti n.3 Operazioni, a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, la somma complessiva di euro 2.875.737,76 registrata come segue:

- quanto ad euro 959.896,43 registrati al n. 10494 di impegno sul capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)",
- quanto ad euro 1.915.841,33 registrati al n. 10495 di impegno sul capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022 e s.m.;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 2.604.911,04 (quanto ad euro 797.481,56 sul capitolo di spesa U76574 e quanto ad euro 807.429,48 sul capitolo di spesa U76568), relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024 e per la quota di euro 227.259,18 (quanto ad euro 147.414,87 sul capitolo di spesa U76574 e quanto ad euro 79.844,31 sul capitolo di spesa U76568), relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2025, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n.1783/2023 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 474/2023;

6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Allegato 1)

Soggetti attuatori: enti							Soggetti attuatori: imprese				
Azione	Rif_PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 76574	Anno 2024 - cap. 76574 Attivazione FPV 2023	Anno 2025 - cap. 76574 Attivazione FPV 2023	
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2023-20059/RER	E34D23002490009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	491.314,87	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità		343.900,00	147.414,87	
AZIONE 9: RIMINI	2023-20069/RER	E44D23001390001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	468.581,56	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	15.000,00	453.581,56	147.414,87	
959.896,43								15.000,00	797.481,56	147.414,87	
Soggetti attuatori: imprese											
AZIONE 3: FORLI' CESENA	2023-20046/RER	E84D23003110009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	453.688,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	13.610,00	440.078,06		
AZIONE 4: MODENA	2023-20065/RER	E44D23001380009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	649.151,77	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità		595.000,00	54.151,77	
AZIONE 5: PARMA	2023-20068/RER	E24D23001810009	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	513.850,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità		488.158,21	25.692,54	
AZIONE 6: PIACENZA	2023-20058/RER	E14D23003040009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	299.150,75	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	14.957,54	284.193,21		
1.915.841,33								28.567,54	1.807.429,48	79.844,31	
Totali							2.875.737,76	43.567,54	2.604.911,04	227.259,18	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 4 DICEMBRE 2023, N. 25593

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Personal Energym" di Goro (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Ferrara (FE) – U.O.S.D. Medicina Sportiva Territoriale – Prot. n. 0075206 del 29/11/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1190629.E del 29/11/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Personal Energym” – Via Luigi Cavicchini,6 – 44020 – Goro (FE);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Personal Energym” di Goro (FE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 719 dell'8 maggio 2023 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – Primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra “Personal Energym” – Via Luigi Cavicchini,6 – 44020 – Goro (FE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 22 NOVEMBRE 2023, N. 24756

Approvazione dei progetti candidati a valere sulla "Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di borse di dottorato PNRR sugli ambiti tematici strategici della strategia di specializzazione intelligente e sulle politiche pubbliche regionali" di cui alla DGR 1650/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista:

- la Deliberazione di Giunta regionale 1650 del 02/10/2023 “Manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di cofinanziamento di borse di dottorato PNRR sugli ambiti tematici della strategia di specializzazione intelligente e sulle politiche pubbliche regionali”;

Considerato che:

- con determina dirigenziale n.21919 del 20/10/2023 è stato istituito il Nucleo di valutazione per i progetti candidati a valere sulla manifestazione di interesse di cui alla DGR 1650/2023 sopracitata;
- sono pervenute le proposte progettuali riportate all'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione;
- tutte le domande pervenute, ad eccezione della domanda con protocollo 17/10/2023. 1043139.E, proveniente dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, pervenuta oltre la data di chiusura del bando e pertanto non ammissibile a valutazione, sono state oggetto di valutazione formale con esito positivo e pertanto sono state valutate dal sopracitato Nucleo di valutazione nella seduta del 30/10/2023;
- il Nucleo ha valutato le domande pervenute secondo i criteri definiti dal Bando, attribuendo i punteggi riportati all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto quindi:

- di approvare la graduatoria riportata all'Allegato 2 parte integrante della presente determinazione;
- di approvare l'elenco dei progetti finanziabili riportati all'allegato 3 parte integrante della presente determinazione;
- di demandare a successivo atto la concessione e l'impegno delle relative risorse;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 24 maggio 2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- La determinazione dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione n. 25436 del 29/12/2022 concernente "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
- la determinazione n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di recepire l'esito della valutazione effettuata dal Nucleo istituito con determina dirigenziale n.21919/2023;
2. di approvare la graduatoria in ordine decrescente sulla base del punteggio a ciascuno attribuito riportata all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di approvare l'elenco dei progetti finanziabili riportati all'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di rimandare a successivo atto la concessione dei contributi e le relative assunzioni di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili,
5. di pubblicare il presente atto sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT);
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

La Responsabile di Area

Elisabetta Maini

Allegato 1 **DOMANDE PERVENUTE**

	Protocollo	Soggetto proponente	Titolo progetto	Contributo richiesto
1	16/10/2023. 1038642.E	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACROCUORE (PC)	Politiche pubbliche per contrastare l'inattività giovanile: il problema dei NEET	15.000,00 €
2	16/10/2023. 1038720.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Analisi e sviluppo di tecniche e strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per l'identificazione e il miglioramento automatici dei processi di business della PA, a partire dagli eventi e dai dati generati dai sistemi informativi utilizzati	15.000,00 €
3	16/10/2023. 1038783.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le partecipate pubbliche e la valutazione della performance": Sistemi di valutazione della performance delle società partecipate pubbliche	15.000,00 €
4	16/10/2023. 1038824.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le valutazioni di impatto nella Pubblica Amministrazione	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Strategie e strumenti per il governo delle trasformazioni urbane e territoriali incentrati sulla riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Carducci e il suo archivio. Un inventario digitale per nuove prospettive di ricerca	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Droni per il monitoraggio dello status ambientale	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Monitoraggio, analisi ed interpretazione dei fenomeni franosi in Italia: un approccio multi-disciplinare tra Matematica ed Ingegneria Ambientale	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Experimental Characterization and Modeling of Wide Bandgap Power Transistors Reliability	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie innovative e uso sostenibile delle risorse di pesca e biologiche del Mediterraneo (FishMed-PhD)	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppare nuove competenze e trattenere i talenti nella pubblica amministrazione	15.000,00 €

5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Gestire la sostenibilità e la transizione ecologica nella pubblica amministrazione (sottotitolo: Valutazione dell'efficacia delle politiche di finanziamento promosse dalle amministrazioni pubbliche)	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Creare valore dalla trasformazione digitale e dalla gestione dei dati nella pubblica amministrazione (sottotitolo: Incidenti di cybersecurity nelle agenzie governative: esplorazione delle determinanti della distruzione di valore)	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ecosistemi tecnologici per l'inclusione di studenti e docenti con disabilità visive	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Una rappresentazione culturale degli anni '70	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Approccio innovativo integrato di monitoraggio, modellazione numerica e machine learning per la valutazione del rischio costiero	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	L'uso poliziesco dell'intelligenza artificiale a fini di prevenzione della criminalità	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Futuri passati? Il ritorno della Comprehensive Primary Health Care per la promozione della salute e il contrasto alle disuguaglianze a livello territoriale	15.000,00 €
5	16/10/2023. 1041360.E	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Deep learning e traduzione per un linguaggio inclusivo e accessibile nella Pubblica Amministrazione	15.000,00 €
6	16/10/2023. 1041462.E	Università degli studi di Ferrara	Prazzo in Valle Maira, tra storia, cultura e natura. Per una valorizzazione turistica	15.000,00 €
6	16/10/2023. 1041462.E	Università degli studi di Ferrara	L'inferno degli altri: utopie/distopie urbane e rappresentazioni dello spazio cittadino	15.000,00 €
7	16/10/2023. 1041474.E	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	La valutazione ex ante ed ex post delle politiche pubbliche rispetto alla Data Valley	15.000,00 €
7	16/10/2023. 1041474.E	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Attrattività delle filiere e dei territori: comparazione tra le politiche regionali e livello europeo	15.000,00 €
7	16/10/2023. 1041474.E	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	L'impatto delle politiche sulla transizione ecologica e società regionale	15.000,00 €

8	17/10/2023. 1043139.E	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Transizione digitale e processi di apprendimento: le trasformazioni nel mondo della formazione e il ruolo delle politiche pubbliche	15.000,00 €
---	--------------------------	---	--	-------------

Allegato n.2

Valutazione progetti

	N° PROTOCOLLO DOMANDA E NOME BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	VALUTAZIONE PRIMO CRITERIO	VALUTAZIONE SECONDO CRITERIO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Strategie e strumenti per il governo delle trasformazioni urbane e territoriali incentrati sulla riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana	25	25	50
2	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Monitoraggio, analisi ed interpretazione dei fenomeni franosi in Italia: un approccio multi-disciplinare tra Matematica ed Ingegneria Ambientale	25	25	50
3	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Approccio innovativo integrato di monitoraggio, modellazione numerica e machine learning per la valutazione del rischio costiero	25	25	50
4	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Droni per il monitoraggio dello status ambientale	25	23	48
5	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Attrattività delle filiere e dei territori: comparazione tra le politiche regionali e livello europeo	25	20	45
6	16/10/2023.1038783.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le partecipate pubbliche e la valutazione della performance": Sistemi di valutazione della performance delle società partecipate pubbliche	25	20	45
7	16/10/2023.1038824.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le valutazioni di impatto nella Pubblica Amministrazione	21	21	42
8	16/10/2023.1038720.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Analisi e sviluppo di tecniche e strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per l'identificazione e il miglioramento automatico dei processi di business della PA, a partire dagli eventi e dai dati generati dai sistemi informativi utilizzati	20	20	40
9	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	L'impatto delle politiche sulla transizione ecologica e società regionale	20	20	40
10	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	La valutazione ex ante ed ex post delle politiche pubbliche rispetto alla Data Valley	18	22	40
11	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppare nuove competenze e trattenere i talenti nella pubblica amministrazione	20	20	40
12	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Gestire la sostenibilità e la transizione ecologica nella pubblica amministrazione (sottotitolo: Valutazione dell'efficacia delle politiche di finanziamento promosse dalle amministrazioni pubbliche)	18	22	40
13	16/10/2023.1038642.E UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACROCUORE (PC)	Politiche pubbliche per contrastare l'inattività giovanile: il problema dei NEET	15	24	39

14	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Deep learning e traduzione per un linguaggio inclusivo e accessibile nella Pubblica Amministrazione	20	17	37
15	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ecosistemi tecnologici per l'inclusione di studenti e docenti con disabilità visive	17	20	37
16	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie innovative e uso sostenibile delle risorse di pesca e biologiche del Mediterraneo (FishMed-PhD)	17	20	37
17	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Futuri passati? Il ritorno della Comprehensive Primary Health Care per la promozione della salute e il contrasto alle disuguaglianze a livello territoriale	18	18	36
18	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Creare valore dalla trasformazione digitale e dalla gestione dei dati nella pubblica amministrazione (sottotitolo: Incidenti di cybersecurity nelle agenzie governative: esplorazione delle determinanti della distruzione di valore)	18	18	36
19	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	L'uso poliziesco dell'intelligenza artificiale a fini di prevenzione della criminalità	18	17	35
20	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Carducci e il suo archivio. Un inventario digitale per nuove prospettive di ricerca	18	17	35
21	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Experimental Characterization and Modeling of Wide Bandgap Power Transistors Reliability	12	23	35
22	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Una rappresentazione culturale degli anni '70	10	15	25
23	16/10/2023.1041462.E Università degli studi di Ferrara	Prazzo in Valle Maira, tra storia, cultura e natura. Per una valorizzazione turistica	10	10	20
24	16/10/2023.1041462.E Università degli studi di Ferrara	L'inferno degli altri: utopie/distopie urbane e rappresentazioni dello spazio	10	10	20

Allegato n.3**Progetti finanziabili**

	N° PROTOCOLLO DOMANDA E NOME BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	Contributo
1	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Strategie e strumenti per il governo delle trasformazioni urbane e territoriali incentrati sulla riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana	15.000,00
2	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Monitoraggio, analisi ed interpretazione dei fenomeni franosi in Italia: un approccio multi-disciplinare tra Matematica ed Ingegneria Ambientale	15.000,00
3	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Approccio innovativo integrato di monitoraggio, modellazione numerica e machine learning per la valutazione del rischio costiero	15.000,00
4	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Droni per il monitoraggio dello status ambientale	15.000,00
5	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Attrattività delle filiere e dei territori: comparazione tra le politiche regionali e livello europeo	15.000,00
6	16/10/2023.1038783.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le partecipate pubbliche e la valutazione della performance": Sistemi di valutazione della performance delle società partecipate pubbliche	15.000,00
7	16/10/2023.1038824.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Le valutazioni di impatto nella Pubblica Amministrazione	15.000,00
8	16/10/2023.1038720.E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	Analisi e sviluppo di tecniche e strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per l'identificazione e il miglioramento automatici dei processi di business della PA, a partire dagli eventi e dai dati generati dai sistemi informativi utilizzati	15.000,00
9	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	L'impatto delle politiche sulla transizione ecologica e società regionale	15.000,00
10	16/10/2023.1041474.E Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	La valutazione ex ante ed ex post delle politiche pubbliche rispetto alla Data Valley	15.000,00
11	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppare nuove competenze e trattenere i talenti nella pubblica amministrazione	15.000,00

12	16/10/2023.1041360.E Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Gestire la sostenibilità e la transizione ecologica nella pubblica amministrazione (sottotitolo: Valutazione dell'efficacia delle politiche di finanziamento promosse dalle amministrazioni pubbliche)	15.000,00
13	16/10/2023.1038642.E UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACROCUORE (PC)	Politiche pubbliche per contrastare l'inattività giovanile: il problema dei NEET	15.000,00
	TOTALE		195.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 28 NOVEMBRE 2023, N. 25108

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Rettifica della modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "APO CONERPO società cooperativa agricola" (codice IT 025), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di rettificare per mero errore materiale, con riferimento all'OP "APO CONERPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (CODICE IT 025), l'elenco codici NC di prodotto di cui alla determinazione n. 20482/2022, ed in particolare il codice NC 080521 del prodotto "Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)";

2. di approvare, pertanto, l'elenco completo dei codici NC di prodotto per i quali l'OP "APO CONERPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" possiede/mantiene il riconoscimento, come segue:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglione
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi

07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium spp</i>)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
080211	Mandorle con guscio
080212	Mandorle sgusciate
0802210000	Nocciole con guscio
0802220000	Nocciole sgusciate
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0802410000	Castagne e marroni (<i>Castanea spp.</i>)
0804201000	Fichi freschi
080510	Arance
080521	Mandarini, compresi i tangerini e stsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
080550	Limoni (<i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e Limette (<i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i>)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele

080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugne
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500010	Kiwi (Actinidia chinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki)
0810907530	Melograno
ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati
07119030	Mais Dolce

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP "APO CONERPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA";

4. di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

5. di provvedere alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO), secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;

6. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 30 NOVEMBRE 2023, N. 25365

Seconda proroga del termine per l'adozione degli atti di concessione degli aiuti della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2023/2024, ai sensi della delibera di Giunta regionale 131/2023 - Attuazione del decreto MIPAAF 0660325/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito denominato solo Ministero) del 16 dicembre 2022, n. 646643 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
- il decreto del Ministero del 27 marzo 2023, n. 178857 "Modifica al Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 - proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria", che proroga al 28 aprile 2023 il termine per la presentazione delle domande di aiuto e al 30 novembre 2023 il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande a seguito del completamento dell'istruttoria;
- il Decreto del Ministero del 29 novembre 2023, n. 0660325 "Modifica al Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 e ss. mm. e ii. - proroga", che dispone, tra l'altro, per la sola campagna 2023/2024, la proroga dal 30 novembre 2023 al 22 dicembre 2023 del termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande a seguito del completamento dell'istruttoria;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 131 "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - piano strategico della pac 2023/2027 - approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia - Romagna", laddove prevede in particolare:

- al paragrafo 13.3 dell'allegato 1 "Procedure e termini istruttori relativi alla domanda di sostegno", che qualora il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia inferiore alla dotazione disponibile, gli uffici territoriali della Regione concludono entro e non oltre il 31 ottobre 2023 le istruttorie delle domande di sostegno, approvano l'elenco delle domande ammissibili e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili, concedono, con apposito atto, i contributi spettanti ai beneficiari e trasmettono l'atto adottato all'Area Settore Vegetale;
- al punto 3 del dispositivo, tra l'altro, che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale provvede, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Richiamata la determinazione 29 marzo 2023, n. 6745 "Delibera di Giunta regionale n. 131/2023 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2023/2024 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e per l'adozione degli atti di concessione, in attuazione del decreto MIPAAF n. 178857/2023", con la quale è stata disposta la proroga dal 31 ottobre 2023 al 30 novembre 2023 del termine sopra indicato per l'adozione degli atti di concessione;

Dato atto che il fabbisogno finanziario derivante dalle domande pervenute entro le ore 13:00 del 28 aprile 2023 è inferiore alla dotazione disponibile;

Ritenuto pertanto, in attuazione del citato decreto del Ministero 0660325/2023 di:

- prorogare dal 30 novembre 2023 al **22 dicembre 2023** il termine per l'adozione degli atti di concessione dei contributi spettanti ai beneficiari dell'intervento settoriale vitivinicolo ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024, da parte dei Settori di ambito territoriale agricoltura, caccia e pesca;
- confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale 131/2023 sopra richiamata;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023, n. 380 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successivi aggiornamenti;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa :

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - 27 marzo 2023, n. 474, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
Richiamate infine:
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - 2 novembre 2022, n. 20863 “Modifica all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
 - 23 gennaio 2023, n. 1083 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca” concernente, in particolare, l’incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione 9 febbraio 2023, n. 2642 di individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca;
Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare dal 30 novembre 2023 al **22 dicembre 2023** il termine per l’adozione, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 131/2023, degli atti di concessione dei contributi spettanti ai beneficiari dell’intervento settoriale vitivinicolo ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2023/2024, da parte dei Settori di ambito territoriale agricoltura, caccia e pesca;
2. di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 131/2023;
3. di trasmettere copia del presente atto ad AG.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;
4. di disporre le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d. lgs. 33/2013;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 1 DICEMBRE 2023, N. 25530

Approvazione "Valori massimi" di spesa per attività promozionali - Programmi Operativi OCM Ortofrutta, IS Ortofrutta e IS Patate - Reg. UE 1308/2013 _ Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare la tabella di cui all’Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono individuati i **valori massimi di spesa** ammissibili/rendicontabili, nonché i relativi giustificativi di spesa, per alcune tipologie di azioni in essa indicate in materia di promozione e pubblicità, oppure inerenti alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
2. che la presente determinazione ed il relativo allegato sostituiscono integralmente le determinazioni 11291/2018 e n. 8788/2017 del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;
3. che i valori massimi di cui all’Allegato I, si applichino a partire dall’**annualità 2024 dei Programmi Operativi**, attualmente in istruttoria, relativi all’ambito ortofrutticolo e a quello pataticolo;
4. di stabilire, in conseguenza di quanto sopra indicato ai punti 2 e 3, che possano essere chieste eventuali integrazioni documentali alle OP/AOP che hanno presentato un progetto esecutivo 2024, al fine della sua approvazione;
5. di stabilire inoltre che, con riferimento ai valori massimi in corso di definizione relativi a “spese media advertising tv e radio”, si rimanda a successiva apposita determinazione;

6. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;
7. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzatori di Produttori che hanno in corso un programma operativo poliennale;
8. di pubblicare per estratto il presente atto, ed il relativo allegato, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di darne la più ampia diffusione sul sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Allegato Determina n. del

Azioni	Sub Azioni	Spese Eleggibili	Valori Massimi	Giustificativi	Unità di riferimento	
Azioni in materia di promozione e pubblicità	Sviluppo web	Progettazione grafica, produzione dei contenuti informativi e realizzazione del sito web.	€ 15.000,00	Preventivo, fattura di progettazione e prodotto realizzato	Massimale di spesa riferito al costo per singolo sito web creato.	
		Progettazione e realizzazione cartellonistica on the road (comprensivo dei costi di affissione anche su mezzi trasporto)	€ 1.500,00	Preventivo, eventuale contratto con società o agenzia di comunicazione, fatture, materiale prodotto, foto	Massimale di spesa annuo per singolo cartello.	
	Media Advertising	17-Banner pubblicitari su siti tematici di settore e/o di grande visibilità.	Progettazione grafica e produzione di materiale informativo	€ 8.000,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo annuo per singola campagna promozionale
			Progettazione grafica e produzione di materiale informativo	€ 3.000,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singolo progetto.
		Produzione roll up	€ 50,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singolo progetto.	
		Stampa (poster, brochure, folder, ecc), a pagina	€ 0,45	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singola unità.	
		Servizio organizzazione evento	€ 9.000,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singolo evento.	
		Allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singolo evento.	
		Hostess	€ 225,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo giornaliera per singola unità lavorative.	
		Costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa riferito al costo per singolo evento.	
		Affitto area (€/mq)	€ 350,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa per singolo evento e mq di area espositiva.	
		Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche	Allestimento e allacciamenti elettrici, idrici e internet spazio espositivo standard (16mq)	Allestimento e allacciamenti elettrici, idrici e internet spazio espositivo standard (16mq)	€ 2.340,00	Contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori di opera, fattura di società specializzata
	Iscrizione e inserimento catalogo			€ 900,00	Preventivo, fattura	Massimale di spesa per singolo evento espositivo.
	Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale					

N.B. I giustificativi elencati sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo. I soggetti beneficiari sono tenuti alla produzione dei documenti giustificativi probanti le spese realizzate per l'esecuzione dell'attività oggetto di contributo.

Eventuali maggiorazioni dovute a scelte di tipologie di allestimenti NON standard (es: hostess, interpreti, noleggi audio/video ecc.) o contratti in esclusiva (unicità del fornitore), dovranno essere giustificate tramite specifici e particolareggiati preventivi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE - AREA SETTORE VEGETALE 5 DICEMBRE 2023, N. 25673

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "Granfrutta Zani Società cooperativa agricola" (codice IT 030). Aggiornamento riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (CODICE IT 030)" ed in particolare, di confermare il riconoscimento della suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0807110000	Cocomeri
080810	Mele
08020	Pere
0809100000	Albicocche
080930	Pesche,comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche

2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP "GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (CODICE IT 030)";

3. di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4. di provvedere alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO), secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;

5. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 7 DICEMBRE 2023, N. 25934

Approvazione "valori massimi" di spesa per attività di "media advertising" - Programmi Operativi OCM Ortofrutta, IS Ortofrutta e IS Patate - Reg. UE 1308/2013 _ Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare la tabella di cui all'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono individuati i **valori massimi di spesa** ammissibili/rendicontabili, nonché i relativi giustificativi di spesa, per alcune tipologie di azioni in essa indicate in materia di “ **media advertising tv, radio e stampa**”;
2. che la presente determinazione ed il relativo allegato integrano quanto già disposto con la determinazione 25530 del 01/12/2023;
3. che i valori massimi di cui all'Allegato I, si applichino a partire dall'**annualità 2024 dei Programmi Operativi**, attualmente in istruttoria, relativi all'ambito ortofrutticolo e a quello pataticolo;
4. di stabilire, in conseguenza di quanto sopra indicato ai punti 2 e 3, che possano essere chieste eventuali integrazioni documentali alle OP/AOP che hanno presentato un progetto esecutivo 2024, al fine della sua approvazione;
5. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;
6. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzatori di Produttori che hanno in corso un programma operativo poliennale;
7. di pubblicare per estratto il presente atto, ed il relativo allegato, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di darne la più ampia diffusione sul sito E-R Agricoltura.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

Azioni	Sub Azioni	Spese Eleggibili	Valori Massimi €/N	
Azioni in materia di promozione e pubblicità	Media Advertising	Diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radio EMITTENTI NAZIONALI *vedi elenco allegato	Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 30"	546,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 20"	491,40
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 15"	436,80
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 10"	382,20
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 30" emittenti nazionali	420,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 20" emittenti nazionali	378,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 15" emittenti nazionali	336,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 10" emittenti nazionali	294,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 30" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	360,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 20" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	324,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 15" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	288,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 10" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	252,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 30" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	210,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 20" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	189,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 15" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	168,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 10" emittenti Locali Syndacation (CNR - TEAMRADIO-BEST RADIO)**	147,00
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 30"	95,90
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 20"	86,31
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 15"	76,72
			Spot fascia morning e drive time (7,00 alle 10,00 e dalle 18,00 alle 20,00) durata 10"	67,13
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 30"	67,00
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 20"	60,30
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 15"	53,60
			Spot fascia NON morning e drive time (altre fasce orarie) durata 10"	46,90
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	38.321,73
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	28.652,90
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	26.095,09
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	30.657,38
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	22.922,32
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	20.876,07
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	26.825,21
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	20.057,03
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	18.266,56
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	22.993,03
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	17.191,74
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	15.657,05
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	12.718,38
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	11.263,94
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	9.619,89
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	10.174,70
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	9.011,15
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	7.695,91
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	8.902,86
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	7.884,76
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	6.733,92
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	7.631,02
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	6.758,36
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" RaiUno e Canale 5 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	5.771,93
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	15.179,74
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	13.391,67
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	11.804,73
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	12.143,79
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	10.713,34
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	9.443,79
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	10.625,82
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	9.374,17
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	8.263,31
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	9.107,84
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	8.035,00
			Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	7.082,84
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	4.415,65
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	3.843,76
			Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	3.793,82

Azioni	Sub Azioni	Spese Eleggibili	Valori Massimi €/N
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	3.532,52
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	3.075,01
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	3.035,06
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	3.090,95
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	2.690,63
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	2.655,67
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	2.649,39
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	2.306,25
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" Rete4, Italia1, Rai2, Rai3, La7 - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	2.276,29
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	6.085,24
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	5.305,38
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	3.859,19
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	4.868,19
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	4.244,31
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	3.087,35
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	4.259,67
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	3.713,77
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	2.701,43
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	3.651,14
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	3.183,23
		Spot fascia prime time (tra le 19:30 alle 23:00) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	2.315,51
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	2.380,79
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	2.240,15
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 30" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	1.806,24
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	1.904,63
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	1.792,12
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 20" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	1.444,99
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	1.666,55
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	1.568,10
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 15" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	1.264,37
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione alta (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre)	1.428,47
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione media (marzo, aprile, dicembre)	1.344,09
		Spot fascia NO prime time (Tutte le 24 ore esclusi gli orari prime time) durata 10" - Altre reti TV digitali terrestri e satellitari - stagione bassa (gennaio, febbraio, luglio, agosto)	1.083,74
	Redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali e comunicati stampa	Redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali e comunicati stampa	1.000,00
	Realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	Realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	10.000,00

Nota Bene: per tutte le linee di spesa soprariportate	Giustificativi Fattura e giustificativi di spesa	Unità di riferimento Massimale di spesa riferito al costo per singolo intervento
--	--	--

N.B. I giustificativi elencati sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo. I soggetti beneficiari sono tenuti alla produzione dei documenti giustificativi probanti le spese realizzate per l'esecuzione dell'attività oggetto di

* **Elenco emittenti radio nazionali** **circuito di emittenti radiofoniche consorziate tra loro e vendute a pacchetto

24 ORE SYSTEM
RADIO 24
DIGITALIA 08
R101
RADIO 105 NETWORK
RADIO MONTECARLO
VIRGIN RADIO ITALIA
MANZONI
CNR
MZO
RADIO CAPITAL
RADIO DEEJAY NETWORK
OPENSACE
RTL 102.5 HIT RADIO
RAI PUBBLICITA'
RADIO ITALIA MUSICA IT
RADIO KISS KISS
RAI RADIO1
RAI RADIO2
RAI RADIO3
RDS ADVERTISING
RADIO DIMENSIONE SUONO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 11 DICEMBRE 2023, N. 26052

Reg. UE 1308/2013 - Aggiornamento del riconoscimento dell'"AOP Romandiola Società Consortile a Responsabilità Limitata" (CF 02170170399 codice IT 340) - Riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di aggiornare il riconoscimento dell'"AOP Romandiola Società Consortile a Responsabilità Limitata" (codice IT 340 - CUA/C.F.: 02170170399) ed in particolare, di riconoscere detta AOP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0807110000	Cocomeri
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
081090	Altre frutta fresche (kaki)
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
07099990	Altri ortaggi e legumi
0802310000	Noci comuni (con guscio)
0802320000	Noci comuni (sgusciate)
0810907530	Melograno

2) di trasmettere copia del presente provvedimento alla suddetta AOP;

3) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente atto, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA;

4) di provvedere alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO), secondo quanto previsto dalla disciplina citata in premessa;

5) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 28 NOVEMBRE 2023, N. 25131

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di "Aumento della capacità produttiva del prodotto RAV 7 da 8.000 t/anno attuali autorizzate a 10.600 t/anno", presso lo stabilimento nel comune di Ravenna (RA), proposto da Acomon S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Aumento della capacità produttiva del prodotto RAV 7 da 8.000 t/anno attuali autorizzate a 10.600 t/anno", presso lo stabilimento nel Comune di Ravenna (RA) proposto da Acomon S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. la realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovrà avvenire, nelle modalità previste dal progetto e nel rispetto della capacità di abbattimento stimata, prima dell'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;
2. per quanto riguarda l'aumento del traffico, in particolare per ciò che concerne il trasporto pesante su gomma che interessa direttrici strategiche della città di Ravenna, la Ditta dovrà presentare nell'ambito dell'iter autorizzativo successivo soluzioni di miglioramento in termini di emissioni inquinanti (a titolo meramente esemplificativo, sottoscrivendo contratti di fornitura, sia per le materie prime sia per il prodotto finito, che prevedano automezzi Euro 5 o 6, o comunque a minor impatto emissivo rispetto allo stato attuale) ed eventualmente, più in generale, mitigazioni degli effetti che tale aumento induce;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE SAC di Ravenna mentre per il punto 2 da ARPAE APA EST;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Acomon S.r.l., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna, Autorità di Bacino del Fiume Po, Consorzio di Bonifica della Romagna, al Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 29 NOVEMBRE 2023, N. 25298

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo con portata di estrazione superiore a 50 l/s per mezzo di pozzo esistente" presentato da Fantuzzi Andrea localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo con portata di estrazione superiore a 50 l/s" localizzato nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Villa Cadè, proposto da Aziende Agricole Fantuzzi Andrea e Dante s.s. e aziende consociate, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza;

- a. di dare atto che il progetto dovrà essere utilizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di riattivazione, copia dell'atto di concessione di derivazione delle acque sotterranee;
- b. di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- c. di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente titolare Andrea Fantuzzi, allo Studio Bergianti, ad Atersir Reggio Emilia, al Comune di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, alla AUSL Igiene Pubblica di Reggio Emilia, alla ARPAE DT -Demanio Idrico, ad ARPAE SAC Reggio Emilia, alla Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione Acqua;
- d. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- e. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- f. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 1 DICEMBRE 2023, N. 25505

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 6,13234 MWP, potenza di immissione pari a 5,985 MWP e relative opere di connessione alla rete elettrica" localizzato nel comune di Valsamoggia (BO), proposto da Canino PV Solar S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 6,13234 MWp, potenza di immissione pari a 5,985 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica" localizzato in comune di Valsamoggia (BO) proposto da Canino PV Solar S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase autorizzativa dovranno essere presentati i dettagli relativi ai due sottobacini previsti per la laminazione (superfici afferenti e volumi di ciascun bacino) e indicato il diametro dello scarico recettore di dimensioni massime pari a 150 mm. Inoltre, qualora venga modificato il progetto della laminazione, e/o della viabilità, dovrà essere presentato, sempre in fase autorizzativa, il nuovo progetto idraulico;
2. in fase autorizzativa si prescrive di presentare un aggiornamento progettuale che preveda l'incremento della siepe monofilare con un ispessimento della stessa, mediante la realizzazione di una siepe formata da almeno due file sfalsate arboreo-arbustive;
 - b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da Consorzio della Bonifica Renana e punto 2, dovrà essere effettuata da Comune di Valsamoggia;
 - c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
 - d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA gli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. Gli Enti preposti alla verifica dovranno trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM di Bologna alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
 - e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
 - f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
 - g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Canino PV Solar S.r.l., al Comune di Valsamoggia, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana;
 - h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
 - i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di rilascio di nuova concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di rilascio di nuova concessione demaniale marittima, pervenuta in data 05 dicembre 2023 e assunta al prot. n. 05/12.2023.1216381.E, da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **San Pietro S.c.a.r.l.**, con sede a Comacchio (FE), fraz. Porto Garibaldi, in via Canale Guagnino n. 21/23 – C.F./P.I. 01513320380, per l'occupazione di n. 2 specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo, della superficie complessiva di mq. 715.000 (di cui SP01 di mq. 172.900 e SP02 di mq. 542.100), situati nelle acque antistanti al litorale del comune di Comacchio (FE), a Nord Est di Porto Garibaldi, allo scopo di realizzare e mantenere impianti di molluschicoltura mitili del tipo in sospensione su filari a fini produttivi,

COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di nuova concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **20 dicembre 2023**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla domanda di modifica ordinaria del disciplinare della DOP Grana Padano

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica ordinaria del disciplinare della **Dop Grana Padano**, presentata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile di Settore

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Grana Padano»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/1996 del 12 giugno 1996.

Disciplinare modificato con:

- Reg. (UE) n. 584/2011 del 17 giugno 2011;
- approvazione modifica minore pubblicata in GUUE C 358 del 24 ottobre 2017;
- Reg. (UE) n. 1670/2019 del 1 ottobre 2019;
- approvazione modifica minore pubblicata in GUUE C 263 del 8 luglio 2022.

Richiedente

Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano

Via XXIV Giugno 8, San Martino della Battaglia – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Telefono: 030 9109811

info@granapadano.it

<https://www.granapadano.it>

Modifiche proposte nel disciplinare di produzione

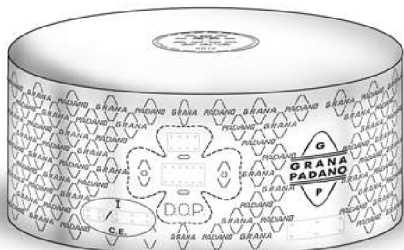
DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
Articoli 1, 2, 3	<i>Nessuna modifica richiesta INVARIATI</i>
<p style="text-align: center;">Art. 4 Prova dell'origine</p> <p>Il formaggio GRANA PADANO DOP è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche del latte.</p> <p>La raccolta del latte deve avvenire entro le ventiquattro ore dall'inizio della prima mungitura.</p> <p>L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza.</p> <p>L'alimentazione delle vacche da latte si basa sulla utilizzazione di alimenti ottenuti dalle coltivazioni aziendali o nell'ambito del territorio di produzione del latte del GRANA PADANO D.O.P., come individuato all'articolo 3.</p> <p>Nella razione giornaliera non meno del 50% della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un rapporto foraggi/mangimi, riferito alla sostanza secca, non inferiore a 1.</p> <p>Almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi della razione giornaliera deve provenire da alimenti prodotti nel territorio di produzione del latte, così come individuato all'art. 3.</p> <p>I Foraggi ammessi sono:</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 Prova dell'origine</p> <p>Il formaggio GRANA PADANO DOP è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche del latte.</p> <p>La raccolta del latte deve avvenire entro ventisei ore dall'inizio della prima mungitura.</p> <p>L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza.</p> <p>L'alimentazione delle vacche da latte si basa sulla utilizzazione di alimenti ottenuti dalle coltivazioni aziendali o nell'ambito del territorio di produzione del latte del GRANA PADANO D.O.P., come individuato all'articolo 3.</p> <p>Nella razione giornaliera non meno del 50% della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un rapporto foraggi/mangimi, riferito alla sostanza secca, non inferiore a 1.</p> <p>Almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi della razione giornaliera deve provenire da alimenti prodotti nel territorio di produzione del latte, così come individuato all'art. 3.</p> <p>I Foraggi ammessi sono:</p>

<p>Foraggi freschi - foraggi freschi da prati stabili od artificiali o sfalciati.</p> <p>Le essenze foraggere idonee sono: erbe di prato stabile polifita, di medica, trifoglio; erbai singoli od associati composti da loietto, segale, avena, orzo, granturchino, frumento, sorgo da ricaccio, mais, panico, erba mazzolina, festuca, fleolo, lupinella, pisello, veccia e favino.</p> <p>Fieni: ottenuti dall'essiccamento in campo, con tecniche di aeroessiccazione o per disidratazione, delle essenze foraggere utilizzabili come foraggi verdi.</p> <p>Paglie: di cereali quali frumento, orzo, avena, segale, triticale.</p> <p>Insilati, non ammessi per la produzione della tipologia Trentingrana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trinciato di mais; - fieni silo. <p>Mangimi ammessi</p> <p>Di seguito è riportato l'elenco delle materie prime per mangimi, raggruppate per categorie, ammesse ad integrazione dei foraggi, nell'alimentazione delle vacche in lattazione, degli animali in asciutta e delle manze oltre i 7 mesi di gravidanza destinate alla produzione del latte per la trasformazione in formaggio GRANA PADANO D.O.P..</p> <p>Cereali e loro derivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mais, orzo, frumento, sorgo, avena, segale, triticale: granelle, sfarinati e relativi derivati sia essiccati che insilati, compresi gli schiacciati, i derivati trattati termicamente come fiocchi, gli estrusi, i micronizzati. <p>Pastoni di mais: spiga integrale del mais sfarinata in Pastone integrale di mais o in Pastone di pannocchia; granella umida sfarinata in Pastoni di farina umida.</p> <p>Semi oleaginosi loro derivati</p> <ul style="list-style-type: none"> - soia, cotone, girasole, lino: granelle, sfarinati e relativi derivati, quali farine di estrazione espeller, sottoposti anche a trattamenti termici. <p>Tuberi e radici, loro prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patata e relativi derivati. <p>Foraggi disidratati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essenze foraggere: paglia di cereali, tutolo di mais, pianta integrale di mais, tal quali, trinciati, sfarinati o pellettati. <p>Derivati dell'industria dello zucchero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polpe secche esauste, polpe secche semizuccherine, polpe melassate; - melasso e/o derivati: solo come adiuvanti tecnologici ed appetibilizzanti pari ad un valore massimo del 2,5% della sostanza secca della razione giornaliera. <p>Semi di Leguminose, carrube</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pisello proteico, fave, favino: granelle, sfarinati e relativi derivati. - Carrube: essiccate e relativi derivati. <p>Grassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grassi di origine vegetale con numero di iodio non superiore a 70, acidi grassi da oli di origine vegetale con acidi grassi tal quali o salificati. Sono ammessi olii 	<p>Foraggi freschi - foraggi freschi da prati stabili od artificiali o sfalciati.</p> <p>Le essenze foraggere idonee sono: erbe di prato stabile polifita, di medica, trifoglio; erbai singoli od associati composti da loietto, segale, avena, orzo, granturchino, frumento, sorgo da ricaccio, mais, panico, erba mazzolina, festuca, fleolo, lupinella, pisello, veccia e favino.</p> <p>Fieni: ottenuti dall'essiccamento in campo, con tecniche di aeroessiccazione o per disidratazione, delle essenze foraggere utilizzabili come foraggi verdi.</p> <p>Paglie: di cereali quali frumento, orzo, avena, segale, triticale.</p> <p>Insilati, non ammessi per la produzione della tipologia Trentingrana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trinciato di mais; - fieni silo. <p>Mangimi ammessi</p> <p>Di seguito è riportato l'elenco delle materie prime per mangimi, raggruppate per categorie, ammesse ad integrazione dei foraggi, nell'alimentazione delle vacche in lattazione, degli animali in asciutta e delle manze oltre i 7 mesi di gravidanza destinate alla produzione del latte per la trasformazione in formaggio GRANA PADANO D.O.P..</p> <p>Cereali e loro derivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mais, orzo, frumento, sorgo, avena, segale, triticale: granelle, sfarinati e relativi derivati sia essiccati che insilati, compresi gli schiacciati, i derivati trattati termicamente come fiocchi, gli estrusi, i micronizzati. <p>Pastoni di mais: spiga integrale del mais sfarinata in Pastone integrale di mais o in Pastone di pannocchia; granella umida sfarinata in Pastoni di farina umida.</p> <p>Semi oleaginosi loro derivati</p> <ul style="list-style-type: none"> - soia, cotone, girasole, lino: granelle, sfarinati e relativi derivati, quali farine di estrazione espeller, sottoposti anche a trattamenti termici. <p>Tuberi e radici, loro prodotti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patata e relativi derivati. <p>Foraggi disidratati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essenze foraggere: paglia di cereali, tutolo di mais, pianta integrale di mais, tal quali, trinciati, sfarinati o pellettati. <p>Derivati dell'industria dello zucchero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polpe secche esauste, polpe secche semizuccherine, polpe melassate; - melasso e/o derivati: solo come adiuvanti tecnologici ed appetibilizzanti pari ad un valore massimo del 2,5% della sostanza secca della razione giornaliera. <p>Semi di Leguminose, carrube</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pisello proteico, fave, favino: granelle, sfarinati e relativi derivati. - Carrube: essiccate e relativi derivati. <p>Grassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grassi di origine vegetale con numero di iodio non superiore a 70, acidi grassi da oli di origine vegetale con acidi grassi tal quali o salificati. Sono ammessi olii
--	--

<p>di pesce come supporti per “additivi” e “premiscele”.</p> <p>Minerali - Sali minerali autorizzati dalla vigente legislazione.</p> <p>Additivi - Vitamine, oligoelementi, amminoacidi (rumino-protetti), aromatizzanti, antiossidanti, autorizzati dalla vigente legislazione. Antiossidanti ed aromatizzanti sono ammessi solo quelli naturali o natural-identici.</p> <p>Varie - È ammesso l'utilizzo di lievito di birra inattivato come supporto nelle “premiscele”.</p>	<p>di pesce come supporti per “additivi” e “premiscele”.</p> <p>Minerali - Sali minerali autorizzati dalla vigente legislazione.</p> <p>Additivi - Vitamine, oligoelementi, amminoacidi (rumino-protetti), aromatizzanti, antiossidanti, autorizzati dalla vigente legislazione. Antiossidanti ed aromatizzanti sono ammessi solo quelli naturali o natural-identici.</p> <p>Varie - È ammesso l'utilizzo di lievito di birra inattivato come supporto nelle “premiscele”.</p>
Art. 5	Art. 5
<p>Sono escluse le lavorazioni conto terzi o in affitto.</p> <p>Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C.</p> <p>È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente.</p> <p>È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente.</p> <p>Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare.</p> <p>Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale.</p> <p>Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame.</p> <p>È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100 chilogrammi di latte.</p> <p>La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale.</p> <p>Nei casi in cui si dovesse riscontrare un valore di acidità di fermentazione del siero innesto a 24 ore inferiore a 26° Soxhlet Henkel/50ml è ammessa, fino ad un massimo di dodici volte all'anno, l'aggiunta di batteri lattici autoctoni, quali <i>Lactobacillus helveticus</i> e/o <i>Lactis</i> e/o casei, all'inizio della preparazione del siero innesto per il giorno successivo.</p> <p>La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.</p> <p>Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 14 e i 30 12 e i 25 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.</p>	<p>Sono escluse le lavorazioni conto terzi o in affitto.</p> <p>Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C.</p> <p>È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente.</p> <p>È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente.</p> <p>Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare.</p> <p>Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale.</p> <p>Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame.</p> <p>È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100 chilogrammi di latte, in miscelazione o in caldaia.</p> <p>La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale.</p> <p>Nei casi in cui si dovesse riscontrare un valore di acidità di fermentazione del siero innesto a 24 ore inferiore a 26° Soxhlet Henkel/50ml è ammessa, fino ad un massimo di dodici volte all'anno, l'aggiunta di batteri lattici autoctoni, quali <i>Lactobacillus helveticus</i> e/o <i>Lactis</i> e/o casei, all'inizio della preparazione del siero innesto per il giorno successivo.</p> <p>La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.</p> <p>Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 12 e i 25 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.</p>

<p>All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambienti riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60°C.</p> <p>La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.</p> <p>Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal presente disciplinare all'articolo 2 viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.</p> <p>L'espertizzazione darà quindi luogo alla marchiatura a fuoco, oppure darà luogo alla cancellazione dei contrassegni d'origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura, qualora il prodotto non abbia le caratteristiche richieste dall'articolo 2.</p> <p>Il Grana Padano viene classificato in "scelto sperlato", "zero" ed "uno".</p> <p>Per Grana Padano "scelto (sperlato)" si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.</p> <p>Per Grana Padano "0" (zero) si intende il formaggio che, pur restando "scelto" per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati "correzioni".</p> <p>Per Grana Padano "1" (uno) – anche detto "sottoscelto" – si intende il formaggio che presenta correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento.</p> <p>Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.</p>	<p>All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambienti riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60°C.</p> <p>La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.</p> <p>Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal presente disciplinare all'articolo 2 viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.</p> <p>L'espertizzazione dovrà verificare che il prodotto abbia effettivamente le caratteristiche richieste dall'articolo 2. In caso contrario, verrà asportato il logo Grana Padano e verranno cancellati i contrassegni di origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura.</p> <p>Il Grana Padano viene classificato in "scelto sperlato", "zero" ed "uno".</p> <p>Per Grana Padano "scelto (sperlato)" si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.</p> <p>Per Grana Padano "0" (zero) si intende il formaggio che, pur restando "scelto" per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati "correzioni".</p> <p>Per Grana Padano "1" (uno) – anche detto "sottoscelto" – si intende il formaggio che presenta correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento.</p> <p>Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.</p>
Articoli 6, 7	Nessuna modifica richiesta INVARIATI
<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO e che deve dunque comparire sulle forme intere di formaggio GRANA PADANO D.O.P. è costituito da un disegno romboidale, attraversato, in corrispondenza della diagonale minore, da una grande fascia delimitata da due strisce parallele superiori e da due strisce parallele inferiori; nel centro della fascia sono iscritte, disposte</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO e che deve dunque comparire sulle forme intere di formaggio GRANA PADANO D.O.P. è costituito da un disegno romboidale, attraversato, in corrispondenza della diagonale minore, da una grande fascia delimitata da due strisce parallele; nel centro della fascia sono iscritte, disposte su due righe, le parole "GRANA" e</p>

<p>su due righe, le parole “GRANA” e “PADANO”, in carattere stampatello maiuscolo. Dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide, aventi i vertici arrotondati, sono iscritte rispettivamente le iniziali “G” e “P”.</p> <p>Il formaggio GRANA PADANO D.O.P. è individuato mediante i contrassegni:</p> <p>A) SULLE FORME:</p> <p>1 – della tipologia GRANA PADANO</p> <p>Le fasce marchianti che imprimono a freddo il marchio di origine sulle forme all’atto della formatura si compongono di una serie di losanghe romboidali tratteggiate che riportano al loro interno alternativamente le parole “GRANA “ e “PADANO” scritte in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate, sfalsate tra loro e ripetute in continuo su tutto il giro della forma, salvo uno spazio vuoto destinato all’apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO come sopra individuato; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall’alto in basso, le due lettere, in carattere maiuscolo, che costituiscono la sigla della provincia nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura “DOP”, oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi che interrompono ciascuno una losanga tratteggiata, posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio riservato all’apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO, compare l’indicazione del mese e dell’anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito riprodotto si riferisce all’effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascere l’ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e lo spazio per il marchio a fuoco e l’indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.</p>	<p>“PADANO”, in carattere stampatello maiuscolo, nel font proprietario denominato “Padano”.</p> <p>Il formaggio GRANA PADANO D.O.P. è individuato mediante i contrassegni:</p> <p>A) SULLE FORME:</p> <p>1 – della tipologia GRANA PADANO</p> <p>Le fasce marchianti che imprimono a freddo il marchio di origine sulle forme all’atto della formatura si compongono di una serie di losanghe romboidali tratteggiate che riportano al loro interno alternativamente le parole “GRANA “ e “PADANO” scritte in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate, sfalsate tra loro e ripetute in continuo su tutto il giro della forma, salvo lo spazio dove figura il logo GRANA PADANO come sopra individuato; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall’alto in basso, le due lettere, in carattere maiuscolo, che costituiscono la sigla della provincia nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura “DOP”, oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi che interrompono ciascuno una losanga tratteggiata, posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio dove figura il logo GRANA PADANO, compare l’indicazione del mese e dell’anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito riprodotto si riferisce all’effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascere l’ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e il logo GRANA PADANO e l’indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.</p>
---	--



sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:



2 – della tipologia TRENTINGRANA

Unicamente per il GRANA PADANO D.O.P. prodotto nella Provincia autonoma di Trento, nonché nell'intero territorio amministrativo dei comuni della provincia autonoma di Bolzano indicati all'articolo 3, e a condizione che nella produzione sia impiegato latte proveniente dagli allevamenti di vacche lattifere che insistono nelle vallate alpine del territorio medesimo, alimentate con foraggi con esclusione, per tutto l'anno, di insilati di ogni tipo, è consentito riportare i contrassegni di seguito descritti e riprodotti.

Le specifiche fasce marchianti previste per la tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata si compongono di una fila in alto e una in basso di losanghe romboidali tratteggiate attraversate dalla parola "TRENTINO", scritta in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate; nella parte centrale, fra le forme stilizzate di alcune montagne, si leggono le parole "TRENTINO" scritte bifrontali; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall'alto in basso, le due lettere "TN" in carattere maiuscolo, sigla della provincia di Trento nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura "DOP", oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio riservato all'apposizione del marchio a fuoco GRANA PADANO, compare l'indicazione del mese e dell'anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito



sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:

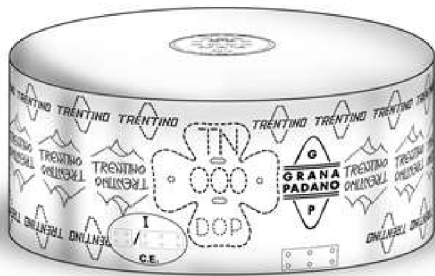


2 – della tipologia TRENTINGRANA

Unicamente per il GRANA PADANO D.O.P. prodotto nella Provincia autonoma di Trento, nonché nell'intero territorio amministrativo dei comuni della provincia autonoma di Bolzano indicati all'articolo 3, e a condizione che nella produzione sia impiegato latte proveniente dagli allevamenti di vacche lattifere che insistono nelle vallate alpine del territorio medesimo, alimentate con foraggi con esclusione, per tutto l'anno, di insilati di ogni tipo, è consentito riportare i contrassegni di seguito descritti e riprodotti.

Le specifiche fasce marchianti previste per la tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata si compongono di una fila in alto e una in basso di losanghe romboidali tratteggiate attraversate dalla parola "TRENTINO", scritta in caratteri maiuscoli e leggermente inclinati verso destra e tratteggiate; nella parte centrale, fra le forme stilizzate di alcune montagne, si leggono le parole "TRENTINO" scritte bifrontali; al centro figura un quadrifoglio, che riporta al suo interno, dall'alto in basso, le due lettere "TN" in carattere maiuscolo, sigla della provincia di Trento nella quale è situato il caseificio produttore, il numero di matricola del caseificio medesimo, composto di tre numeri, e la dicitura "DOP", oltre a due piccoli ovali e due piccoli cerchi posti rispettivamente sopra e sotto e a destra e sinistra del numero di matricola; in basso alla sinistra del quadrifoglio figura il bollo CE, che identifica, ai fini sanitari, lo stabilimento di produzione, mentre sulla destra del quadrifoglio, sotto allo spazio **dove figura il logo GRANA PADANO**, compare l'indicazione del mese e dell'anno di produzione, rispettivamente con tre lettere e due cifre. Quanto descritto e qui di seguito riprodotto si riferisce

riprodotto si riferisce all'effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascere l'ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e lo spazio per il marchio a fuoco e l'indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.



sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:



L'azione identificativa dell'origine da parte delle fasce marchianti è integrata con l'apposizione di una placca di caseina, recante la scritta "GRANA PADANO", l'anno di produzione e un codice alfanumerico, che identifica in maniera univoca ogni singola forma, al fine di garantire in modo esatto la tracciabilità del prodotto.

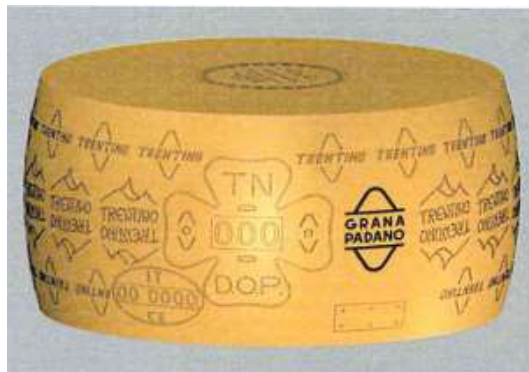
Il formaggio "Grana Padano" stagionato per almeno 20 mesi dalla formatura all'interno della zona di produzione e che presenti le caratteristiche qualitative sottoriportate, può essere individuato come "RISERVA":

- scelto sperlato;
- pasta a grana evidente con chiara struttura radiale a scaglia;
- colore omogeneo bianco o paglierino;
- assenza di odori anomali;
- sapore fragrante e delicato.

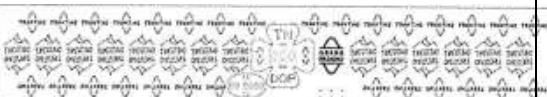
L'appartenenza alla categoria "Grana Padano" RISERVA viene sancita da un secondo marchio a fuoco, apposto sullo scalzo delle forme a richiesta degli operatori, con le stesse modalità previste per l'apposizione del marchio D.O.P.

Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato trasversalmente al centro da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da

all'effetto finale sul formaggio, ma si precisa che nelle fascere l'ordine degli elementi citati appare invertito, ovvero il bollo CE figura alla destra del quadrifoglio e il logo GRANA PADANO e l'indicazione del mese ed anno di produzione si trovano alla sinistra del quadrifoglio medesimo.



sviluppo in piano dell'effetto finale sul formaggio:



L'azione identificativa dell'origine da parte delle fasce marchianti è integrata con l'apposizione di una placca di caseina, recante la scritta "GRANA PADANO" e un codice che identifica in maniera univoca ogni singola forma, al fine di garantire in modo esatto la tracciabilità del prodotto.

Il formaggio "Grana Padano" stagionato per almeno 20 mesi dalla formatura all'interno della zona di produzione e che presenti le caratteristiche qualitative sottoriportate, può essere individuato come "RISERVA":

- scelto sperlato;
- pasta a grana evidente con chiara struttura radiale a scaglia;
- colore omogeneo bianco o paglierino;
- assenza di odori anomali;
- sapore fragrante e delicato.

L'appartenenza alla categoria "Grana Padano" RISERVA viene sancita da un secondo marchio, apposto sullo scalzo delle forme a richiesta degli operatori.

Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato trasversalmente al centro da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da

una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola "RISERVA", in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore sono iscritti la parola "OLTRE", in carattere maiuscolo, e il numero "20", mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola "MESI", sempre in carattere maiuscolo.

La riproduzione del marchio ~~a fuoco~~ in questione è la seguente:



Il marchio viene apposto in prossimità del quadrifoglio, dalla parte opposta a quella dove già figura il marchio a fuoco GRANA PADANO.

B) SULLE CONFEZIONI

Il formaggio confezionato dai confezionatori autorizzati deve riportare sulle confezioni il logo GRANA PADANO.

~~Nella riproduzione sulle confezioni, il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, così come descritto all'inizio del presente articolo, risulta leggermente modificato nel tratto e privo della "G" e della "P" iscritte dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide.~~

Esso insiste su uno sfondo di colore pantone 109 c di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il nero.

I parametri per riprodurre il logo sulle confezioni sono i seguenti:

una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola "RISERVA", in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore sono iscritti la parola "OLTRE", in carattere maiuscolo, e il numero "20", mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola "MESI", sempre in carattere maiuscolo.

La riproduzione del marchio in questione è la seguente:











Il marchio viene apposto in prossimità del quadrifoglio, dalla parte opposta a quella dove già figura il marchio a fuoco GRANA PADANO.

B) SULLE CONFEZIONI

Il formaggio confezionato dai confezionatori autorizzati deve riportare sulle confezioni il logo GRANA PADANO, **che costituisce** il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, così come descritto all'inizio del presente articolo.

Nella riproduzione sulle confezioni, esso insiste su uno sfondo di colore pantone 109 c di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per il nero.

I parametri per riprodurre il logo sulle confezioni sono i seguenti:

 <div data-bbox="478 380 638 560"> <p>Padano® 200 C Padano® Proxima Black</p> <p>010 C, 005 M, 003 Y, 010 K 011 C, 05 M, 05 Y, 1005 B</p> <p>255 R, 220 G, 0 B 4 R, 0 G, 0 B</p> </div> <p data-bbox="231 716 391 750">TRATTO PER NERO</p>  <p data-bbox="231 1019 406 1052">TRATTO PER GIALLO</p>  <p data-bbox="231 1321 422 1355">MARCHIO COMPLETO</p>  <p data-bbox="414 1478 558 1512">Font: Padano</p>	 <div data-bbox="1021 380 1181 560"> <p>Padano® 200 C Padano® Proxima Black</p> <p>010 C, 005 M, 003 Y, 010 K 011 C, 05 M, 05 Y, 1005 B</p> <p>255 R, 220 G, 0 B 4 R, 0 G, 0 B</p> </div> <p data-bbox="774 716 933 750">TRATTO PER NERO</p>  <p data-bbox="774 1019 949 1052">TRATTO PER GIALLO</p>  <p data-bbox="774 1321 965 1355">MARCHIO COMPLETO</p>  <p data-bbox="957 1478 1101 1512">Font: Padano</p>
---	--

A B C D E F G H I J K L M N
O P Q R S T U V W X Y Z O
1 2 3 4 5 6 7 8 9 a b c d e f
g h i j k l m n o p q r s t u v
w x y z ! ? " - . : , £ \$ % &
/ () = @ ^ ° ò * + # > < À È
É Ì Ò Ù à è é ì ò ù € ® ©

Dimensione minima consentita:



Le confezioni contenenti formaggio Grana Padano DOP rientranti nella specifica tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata, cioè ottenuto da forme contraddistinte dalle specifiche fasce marchianti previste per detta tipologia, saranno caratterizzate dalla seguente riproduzione sui materiali di confezionamento e nel materiale pubblicitario relativo:



A B C D E F G H I J K L M N
O P Q R S T U V W X Y Z O
1 2 3 4 5 6 7 8 9 a b c d e f
g h i j k l m n o p q r s t u v
w x y z ! ? " - . : , £ \$ % &
/ () = @ ^ ° ò * + # > < À È
É Ì Ò Ù à è é ì ò ù € ® ©

Dimensione minima consentita:



Le confezioni contenenti formaggio Grana Padano DOP rientranti nella specifica tipologia TRENTINGRANA come sopra individuata, cioè ottenuto da forme contraddistinte dalle specifiche fasce marchianti previste per detta tipologia, saranno caratterizzate dalla seguente riproduzione sui materiali di confezionamento e nel materiale pubblicitario relativo:



Per quanto riguarda il prodotto confezionato, previo accertamento dei requisiti di qualità mediante la seconda espertizzazione, sono previste le seguenti ulteriori categorie di prodotto: il “Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi” e il “Grana Padano RISERVA Oltre 24 Mesi”.

Sulle confezioni di Grana Padano, a partire dal 12 mesi, è inoltre consentita la specifica della stagionatura effettiva.

Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposita numerazione, di colore giallo su nero, con aggiunta la scritta “oltre X mesi”.

In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per l’indicazione delle stagionature:



Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria “Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi”, oltre al logo GRANA PADANO come sopra descritto, compare la riproduzione del marchio a fianco RISERVA.

Il logo in questione risulta così composto: disegno circolare, attraversato trasversalmente da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola “RISERVA”, in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore è iscritta la parola “OLTRE”, in carattere maiuscolo, mentre dentro quella inferiore sono iscritti il numero “20” e la parola “MESI”, sempre in carattere maiuscolo.

Il disegno in questione è realizzato in colore oro ed insiste su uno sfondo di colore nero di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per l’oro.

I parametri per riprodurre il logo in questione sulle confezioni sono i seguenti:

Per quanto riguarda il prodotto confezionato, previo accertamento dei requisiti di qualità mediante la seconda espertizzazione, sono previste le seguenti ulteriori categorie di prodotto: il “Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi” e il “Grana Padano RISERVA Oltre 24 Mesi”.

Sulle confezioni di Grana Padano, a partire dal 12 mesi, è inoltre consentita la specifica della stagionatura effettiva.

Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposita numerazione, di colore giallo su nero, con aggiunta la scritta “oltre X mesi”.

In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per l’indicazione delle stagionature:



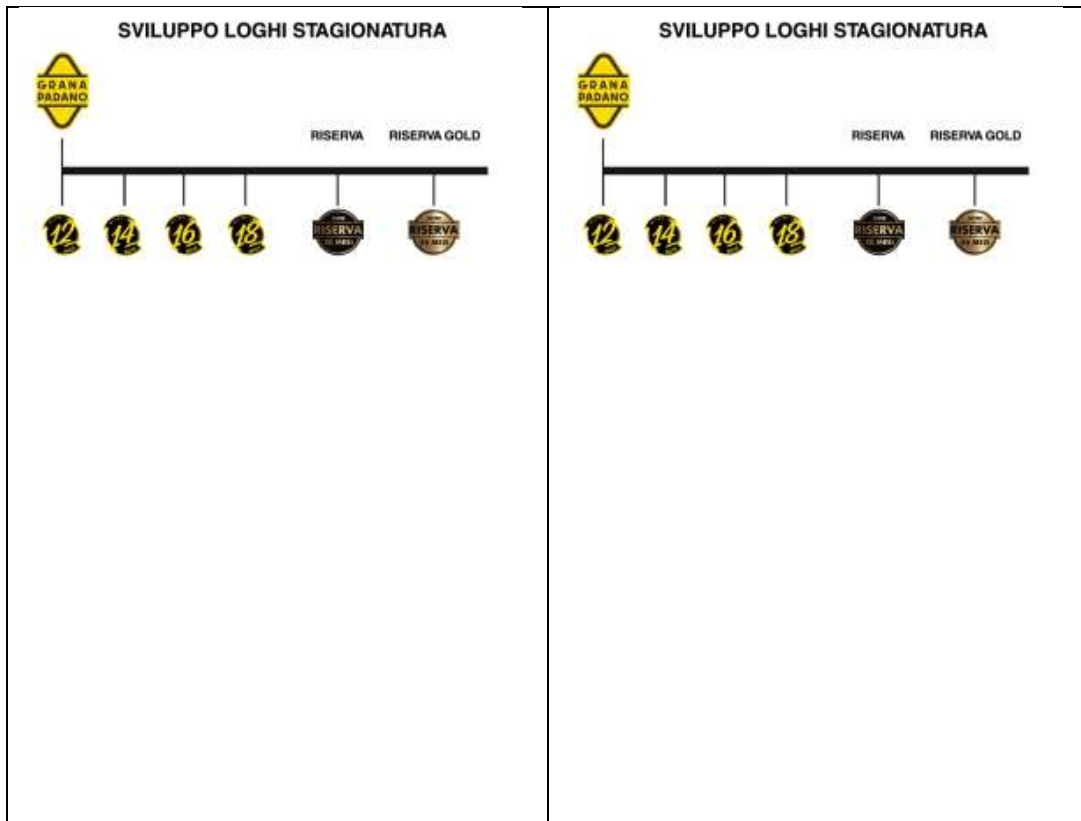
Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria “Grana Padano RISERVA Oltre 20 Mesi”, oltre al logo GRANA PADANO come sopra descritto, compare la riproduzione del marchio RISERVA.

Il logo in questione risulta così composto: disegno circolare, attraversato trasversalmente da una grande fascia delimitata da una striscia superiore e da una striscia inferiore parallele; nel centro della fascia è iscritta la parola “RISERVA”, in carattere maiuscolo. Dentro la lunetta superiore è iscritta la parola “OLTRE”, in carattere maiuscolo, mentre dentro quella inferiore sono iscritti il numero “20” e la parola “MESI”, sempre in carattere maiuscolo.

Il disegno in questione è realizzato in colore oro ed insiste su uno sfondo di colore nero di forma corrispondente ma leggermente più ampio del tratto per l’oro.

I parametri per riprodurre il logo in questione sulle confezioni sono i seguenti:

	
<p>Sulle confezioni di Grana Padano che a suo tempo abbia ricevuto sulla forma il marchio “RISERVA – Oltre 20 Mesi”, è consentita la specifica della stagionatura effettiva di Oltre 24 Mesi di età. Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposito logo, analogo a quello sopra descritto per il formaggio “RISERVA - OLTRE 20 MESI”, ma con scritta nera su fondo oro.</p> <p>In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per riprodurre lo specifico logo in questione:</p>	<p>Sulle confezioni di Grana Padano che a suo tempo abbia ricevuto sulla forma il marchio “RISERVA – Oltre 20 Mesi”, è consentita la specifica della stagionatura effettiva di Oltre 24 Mesi di età. Tale indicazione rimane facoltativa tuttavia, nel caso si intenda inserirla, la stagionatura dovrà essere indicata in modo omogeneo su tutte le confezioni, mediante ricorso ad apposito logo, analogo a quello sopra descritto per il formaggio “RISERVA - OLTRE 20 MESI”, ma con scritta nera su fondo oro.</p> <p>In particolare, si riportano qui di seguito i parametri per riprodurre lo specifico logo in questione:</p>
	
<p>Come già per il formaggio della categoria “RISERVA – OLTRE 20 MESI”, sulle confezioni recanti il logo in questione verrà riprodotto anche il logo GRANA PADANO come sopra descritto. Lo sviluppo dei loghi stagionatura sarà quello riportato per chiarezza nello schema seguente:</p>	<p>Come già per il formaggio della categoria “RISERVA – OLTRE 20 MESI”, sulle confezioni recanti il logo in questione verrà riprodotto anche il logo GRANA PADANO come sopra descritto. Lo sviluppo dei loghi stagionatura sarà quello riportato per chiarezza nello schema seguente:</p>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione Comuni Valmarecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004"

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2014 e s.m.i., del progetto definitivo e variante urbanistica denominato "Messa in sicurezza della Via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004", di cui alla Determinazione conclusiva n. TERR/341 del 04/12/2023 e alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2023, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Santarcangelo di Romagna con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Santarcangelo di Romagna alla seguente pagina: <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/via-casale-santermete-procedimento-unico> e dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, che consistono in:

- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2023, è depositata presso il Settore Territorio per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al numero 0541/356263 – mail: g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it

II RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione Pedemontana Parmense - Comune di Collecchio (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto di nuova costruzione di fariniere con impianto di miscelazione e magazzino a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 22244 del 01.12.2023 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso Il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta AGUGIARO & FIGNA MOLINI S.P.A., relativo all'approvazione di progetto per nuova costruzione di fariniere con impianto di miscelazione e magazzino in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente posto in Collecchio (PR), Strada Notari 25/27.

Il Consiglio Comunale di Collecchio si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto, mediante recepimento e ratifica dell'esito della conferenza di servizi indetta dal SUAP, con deliberazione n. 33 del 14.11.2023, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, decorrendo gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17, e s.m.i. nonché la possibilità di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria> ;

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria>;

Ai sensi del co.10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Pianificazione Territoriale del Comune di Collecchio in piazza Repubblica n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – (previo appuntamento).

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione Piano Operativo Comunale – POC n. 9 avente valore ed effetti di PUA denominato "Manzolino – Corte Villa Griffoni". Art. 34 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 23/11/2023 è stato controdedotto e approvato il Piano Operativo Comunale - POC N° 9 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) denominato "MANZOLINO – CORTE VILLA GRIFFONI", inerente l'ambito 89 AN e il sub ambito 81.6 APC.b.

Il POC N° 9 approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento.

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo:

<https://comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=66234&TipoElemento=pagina>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Cavezzo (MO). Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi prot. n. 27294 del 31/10/2023, il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha concluso il Procedimento Unico promosso dalla ditta Archimede S.p.a. ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017, per la realizzazione dei seguenti interventi in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (PSC e PUA):

- realizzazione di piazzale asfaltato a cielo aperto per lo stoccaggio di materiali;
- movimentazione terra;
- realizzazione di muro di contenimento;
- variante all'Intervento e del Permesso di Costruire per opere di urbanizzazione n. 5601/2018 prot. n. 9274 per la modifica dell'accesso stradale, dei parcheggi di pertinenza e delle pavimentazioni.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. n. 24/2017, il Consiglio Comunale di Cavezzo, con delibera n. 58 del 28/11/2023, si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto mediante ratifica dell'esito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP.

Pertanto dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT decorrono gli effetti indicati dall'art.53 comma 2 della L.R. n. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. n. 24/2017, copia della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con i relativi allegati, unitamente alla copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/11/2023, agli elaborati progettuali e ai documenti di variante urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune di Cavezzo, sezione "Amministrazione Trasparente," sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio", oltre che essere visionabili, previo appuntamento, presso la sede del Comune di Cavezzo, Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente - Sede in Piazza Martiri della Libertà 11, Cavezzo (MO).

II RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Approvazione di Accordo di Programma per la rimodulazione del precedente Accordo di Programma "Ex Nuit e parte delle Colonie di Levante" del 26.08.2010 - art. 60, comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n.131 del 28.11.2023 è stato approvato l'Accordo di Programma in rimodulazione del precedente Accordo di Programma "Ex Nuit e parte delle Colonie di Levante" del 26.08.2010.

Il Decreto di approvazione, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma, è pubblicato sul sito web del Comune di Cesenatico ed è depositato presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico .

Il Decreto di approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 60, comma 8, della L.R.24/2017 e s.m.i., produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

II RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Forlì (FC). Società Bovelacci S.R.L. - Progetto di ampliamento della sede aziendale di Via dei Mercanti 8/A, in Forlì (località San Giorgio), in variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi del I° comma dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 - Approvazione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e del progetto edilizio con effetti di variante urbanistica

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 27 novembre 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, con cui è stato espresso l'assenso, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010, al progetto relativo all'ampliamento del sito aziendale ubicato in Forlì, Via dei Mercanti 8/A, presentato dai proprietari degli immobili, unitamente al legale rappresentante della Società "Bovelacci S.R.L.", in qualità di affittuario dei locali.

Contestualmente è stata approvata una variante urbanistica normativa e cartografica al RUE vigente ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, nonché il progetto edilizio il quale prevede l'ampliamento dell'attuale sede aziendale, mediante:

- la realizzazione di un nuovo corpo D monopiano di H 8.75, di collegamento tra i fabbricati A e B esistenti da destinarsi a zona carico-scarico;
- la realizzazione un nuovo fabbricato monopiano C di H 12.40, destinato a magazzino;
- il mutamento di destinazione d'uso dei locali all'interno del fabbricato A da "Laboratorio" a "Magazzino" (ad esclusione del locale a deposito sul retro) e da "Ufficio a "Ripostiglio" o "Deposito";
- l'installazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a circa 300 kWp su corpi A, C, D.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Procedimenti Unici del Comune di Forlì, Corso Diaz, n. 21; può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Responsabile Unico del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino.

II RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di servizi sul progetto dell'opera pubblica di "Nuovo collegamento viario tra via Canaletto e la S.P.5." comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 24/2017

Si avvisa che, con Deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 01/12/2023 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21/12/2017 e smi, del progetto dell'opera pubblica in oggetto di cui il Comune di Minerbio è Amministrazione proponente e procedente.

Il Comune di Minerbio, con deliberazione n. 32 del 14/11/2023 del Consiglio comunale, ha deliberato l'assenso alla localizzazione dell'opera "NUOVO COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA CANALETTO E LA S.P.5.", in variante specifica allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi adottata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 01/12/2023, produce i propri effetti dalla pubblicazione del presente avviso e comporta l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità, ed è inoltre sostitutiva di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Minerbio, sul proprio sito web, in particolare nella pagine dedicata agli "Atti di governo del territorio (art. 39 c. 1 lett.a)" della sezione "Pianificazione e governo del territorio" del portale dell'Amministrazione trasparente al link <http://minerbio.terredipianura.it/L190/atto/lista?idSezione=17805&sort=&activePage=&search=> e presso il Servizio al Territorio, sito in via Garibaldi 44, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0516611785 o inviando una email a: lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it

Si informa che la responsabilità unica del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica e del procedimento espropriativo è in capo alla Responsabile del 2° Settore "Servizi al Territorio", Dott.ssa Elisa Laura Ferramola.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 26/10/2023 è stato approvata la variante all'Accordo Operativo relativo all'ambito produttivo denominato APT2 in Basilicagoiano.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo www.comune.montechiarugolo.pr.it

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso gli uffici della Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (PR) e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Predappio (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto per aumento di Superficie di Vendita del Supermercato CONAD sito in Via IV Novembre n. 16/a a Predappio con ridefinizione delle dotazioni pubblico private ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, in variante agli strumenti di pianificazione POC e RUE

Si avvisa che con Determina del Responsabile Area n. 349 del 16/10/23 si è conclusa positivamente la Conferenza di Servizi relativa al progetto unitario “Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017 e smi per realizzazione di aumento di Superficie di Vendita del Supermercato CONAD sito in Via IV Novembre n. 16/A a Predappio con ridefinizione delle dotazioni pubblico-private ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Predappio” (POC e RUE).

La Determina conclusiva è stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 09/11/23.

La copia integrale della Determina conclusiva è depositata presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio per la libera consultazione del pubblico ed è pubblicata sul sito web del Comune di Predappio al seguente indirizzo: <https://www.comune.predappio.fc.it/>

al seguente percorso: Servizi al cittadino | Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente | Pianificazione e governo del territorio | Accordi Operativi o art. 53 |

altresi raggiungibile tramite il seguente link diretto: [https://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/](https://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=19315&idCat=19377&ID=28176&TipoElemento=pagina)

[dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=19315&idCat=19377&ID=28176&](https://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=19315&idCat=19377&ID=28176&TipoElemento=pagina)

[TipoElemento=pagina](https://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=19315&idCat=19377&ID=28176&TipoElemento=pagina)

La Determina di conclusione positiva della conferenza di Servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Maria Iaria Zoffoli: tel. 0543 921745 dalle 12:00 alle 13:00; mail mariailaria.zoffoli@comune.predappio.fc.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Sant’Arcangelo di Romagna (RN). Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: intervento di nuova costruzione di fabbricato agricolo a servizio della “Società Agricola Pirini S.S.” in Via dell’Uso in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, il procedimento unico per il progetto pervenuto allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) dell’Unione di Comuni Valmarecchia con pec del 03/01/2022 prot. n. 10, per nuova costruzione di fabbricato agricolo ubicato in Via dell’Uso a servizio della “Società Agricola Pirini S.S” con sede in Santarcangelo di Romagna, Via dell’Uso n. 1965; è stato approvato con determinazione prot. n. 23319 del 24/11/2023. Si specifica che la determinazione conclusiva della CdS costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e titolo abilitativo per l’esecuzione delle opere in progetto.

In data 30/10/2023 con delibera n. 56 il Consiglio Comunale del Comune di Santarcangelo di Romagna si è pronunciato preventivamente sulla proposta di nuova costruzione di fabbricato agricolo in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente ai sensi del comma 5 dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento, ai sensi dell’art. 53 comma 10 della L.R. n. 24/2017, sono depositati presso lo SUAP, e sul sito del Comune di Santarcangelo di Romagna nell’area tematica Edilizia e strumenti urbanistici, sezione Pianificazione territoriale all’indirizzo: <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/procedimento-unico-societa-pirini/societa-agricola-pirini-ss>

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento è Sergio Colella dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell’Unione di Comuni Valmarecchia. Il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell’art. 56 della L.R. n. 24/2017 è l’arch. Silvia Battistini quale Responsabile del Servizio Attuazione Urbanistica – SIT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Conclusione Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'area sita in Sassuolo, tra Via Pia e Via Peschiera mediante la realizzazione di un parcheggio di interscambio con bar/ristorante e sala conferenze, potenziamento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie-stazione bus, il centro storico e la realizzazione di una nuova piazza di quartiere in variante agli strumenti urbanistici

Si avvisa che con determinazione motivata positiva della Conferenza di Servizi, n° 296/2023 del 13/06/2023, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha concluso il Procedimento Unico di cui all'art. 53 comma 1 lettera a) della LR 24/2017, per l'approvazione del progetto di riqualificazione dell'area sita in Sassuolo, tra Via Pia e Via Peschiera mediante la realizzazione di un parcheggio di interscambio con bar/ristorante e sala conferenze, potenziamento dei collegamenti con le stazioni ferroviarie-stazione bus, il centro storico e la realizzazione di una nuova piazza di quartiere in variante agli strumenti urbanistici.

Il Consiglio Comunale ha ratificato la variante al PSC e RUE con deliberazione n. 26 del 19/06/2023.

Il provvedimento in oggetto, concluso con determinazione positiva n. 296/2023, è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Sassuolo (MO), all'indirizzo: <https://www.comune.sassuolo.mo.it>, area tematica "SERVIZI/EDILIZIA-E-TERRITORIO/STRUMENTI-URBANISTICI/PROCEDIMENTI-UNICI", nonché alla sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", pagina "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO", categoria "PROCEDIMENTI UNICI" è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 comma 10, LR n. 24/2017, sul sito web del Comune di Sassuolo alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio".

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Sestola (MO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/11/2023 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sestola (MO).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì e sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito del Comune di Sestola al seguente link:

http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia_urbanistica/variante_2023_1.aspx

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), via Arenile Demaniale, 211 - Prat. n. RA01A1367

Con determinazione n. 6478 del 11/12/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Le Saline Srl con sede legale in Comune di Forlì (FC), il rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di l/s 0,83 ed un volume complessivo annuo pari a mc 810,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in Comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BOPPA1178/15RN01

Determinazione di concessione: n. 6169 del 24/11/2023

Procedimento: n. BOPPA1178/15RN01

Dati identificativi concessionario: SOC. AGR. MARTELLI MARIO E RENZI SETTIMIA - DITTA MARTELLI MARCO

Tipo risorsa: Superficiale

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse concesse: Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse concesse:Foglio 8 - antistante mappale 237

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 18.000

Uso: irriguo agricolo

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0482

Determinazione di concessione: n. 6342 del 4/12/2023 - Procedimento: n. BO01A0482

Dati identificativi concessionario: Buscaroli Antonio e Buscaroli Adriano

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0492ER-DQ2-CCS Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 6 Mappale 69

Portata max. concessa (l/s): 1,5 - Volume annuo concesso (mc): 50

Uso: irrigazione aree verdi private

Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in comune di Camugnano (BO).
Procedimento BO18A0052**

Determinazione di concessione: n. 6341 del 04/12/2023
Procedimento: BO18A0052
Dati identificativi concessionario: Maestrini Rino
Tipo risorsa: acque pubbliche superficiali del Rio di Vesina
Corpo idrico: non classificato
Opera di presa: pozzetto di derivazione
Ubicazione risorsa concessa: Comune di Camugnano (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: antistante il terreno censito al Foglio 82 mappale 144
Portata max. concessa (l/s): 0,5
Volume annuo concesso (mc): 80
Uso: domestico
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Vergato (BO) -
Procedimento BO22A0063**

Determinazione di concessione: n. 6388 del 05/12/2023
Procedimento: n. BO22A0063
Dati identificativi concessionario: Biancani Nerozzi Maurizio (Mandatario gruppo di utenti)
Tipo risorsa: acque superficiali
Corpo idrico: IT0806 00 000000003_4_5ER– Fiume Reno – Sez. Monte di Lama di Reno
Opera di presa: tubazione forata in PVC
Ubicazione risorse concesse: Comune di Vergato (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 16 antistante Mappali 113 – 114
Portata max. concessa (l/s): 0,5
Volume annuo concesso (mc): 3.000
Uso: consumo umano e igienico ed assimilati
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Guelfo di Bologna
(BO) - Procedimento BO23A0059**

Determinazione di concessione: n. 6338 del 04/12/2023

Procedimento: n. BO23A0059
Dati identificativi concessionario: Bandini e Casamenti Srl
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI/ Conoide Sillaro-Sellustra – confinato inferiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 30 Mappale 74
Portata max. concessa (l/s): 3
Volume annuo concesso (mc): 1100
Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi
Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO23A0062

Determinazione di concessione: n. 6273 del 30/11/2023
Procedimento: n. BO23A0062
Dati identificativi concessionario: Ditta Cristoni Silvana
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS - Conoide Samoggia – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 13 Mappale 10
Portata max. concessa (l/s): 2
Volume annuo concesso (mc): 308
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione per utilizzo di acque pubbliche superficiali e occupazione spazio
acquedotto del Canale Boicelli in località Pontelagoscuro nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE22A0018**

Concessionario: ENI REWIND SpA (C.F./P.IVA 09702540155), con sede legale in Piazza Marcello Boldrini 1 nel
Comune di San Donato Milanese (MI)

Proc. n. FE22A0018
Determina n. DET-AMB-2023-6143 del 23/11/2023
scadenza 31/12/2032
Tipo di opera : varco nell'argine destro del Canale Boicelli per accesso alla darsena di stabilimento
Ubicazione: località Pontelagoscuro, nel Comune di Ferrara (FE)
Dati catastali: antistante il Foglio 64, mappali 225
Portata massima concessa: 0,25 l/s

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo dal Fiume Panaro in località San Biagio nel comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE22A0023

Concessionario: Azienda Agricola Mauro Bonifazzi (C.F. BNFMR67E22A965U , P.IVA 01396790386), con sede legale in Via Provinciale 71, nel Comune di Bondeno (FE)

Proc. n. FE22A0023

Determina n. DET-AMB-2023-6244 del 29/11/2023

scadenza 31/12/2032

Opera di presa: tubazione DN 120 mm collegata a pompa mobile

Ubicazione: località San Biagio, nel Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali:

- Presa n. 1 Foglio 62 antistante mappale 36
- Presa n. 2 Foglio 62 mappale 30

Portata massima concessa: 30 l/s

Volume di prelievo assentito: 22.000 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Tieni nel comune di Fiscaglia (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0014

Richiedente: Società Agricola Dante srl (C.F./P.IVA 00175560390), con sede legale in Via Gardizza n.8/B, nel Comune di Conselice (RA) - Domanda di concessione acquisita in data 19/9/2023

Derivazione da acque superficiali - Opera di presa: tubazione mobile DN 160 in PVC

Ubicazione: località Tieni, Comune di Fiscaglia (FE)

Dati catastali: Foglio 10, antistante mappale 38

Portata massima richiesta: 30 l/s - Volume di prelievo richiesto: 11.660 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in località Cassana nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0015

Richiedente: Ditta RIECO SpA (C.F. 01986780367), con sede legale in Via Statale Nord 162 nel Comune di Mirandola (MO)

Domanda di concessione acquisita in data 30/10/2023

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente della profondità di 80 m

Ubicazione: Via Sutter 17, località Cassana nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 95, mappale 579

Portata massima richiesta: 4,16 l/s

Volume di prelievo richiesto: 2.000 mc annui

Uso: industriale (collaudo serbatoi metallici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale dal collettore acque alte nel comune di Copparo (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE23A0017

Richiedente: SGR BIO FERRARA SRL (C.F./ P.IVA 04629580400), con sede legale in Via Chiabrera 34/D 1 , nel Comune di Rimini (R N)

Domanda di concessione acquisita in data 7/11/2023

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubazione DN 100 mm collegata a pompa centrifuga

Ubicazione: località Crispa, Comune di Copparo (FE)

Dati catastali: Foglio 111 , fronte mappale 219

Portata massima richiesta: 10 l/s

Volume di prelievo richiesto: 5.500 mc annui

Uso: industriale (impianto di compostaggio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante sostanziale alla concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA0551

Richiedente: CONSORZIO GIANARELLE

Data della domanda: 01/12/2023

Ubicazione della sorgente: Comune di Fanano (MO); loc.tà Ospitale

Ubicazione catastale: foglio 77 mappale 132

Uso richiesto: consumo umano

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di unificazione di due concessioni ordinarie per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1229_ex138/S

Richiedente: Società Agricola Richeldi s.s.

Data domanda di concessione: 29 Giugno 2001 e 04 Agosto 1994

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA

Dati catastali: fogli n. 269/272 mappali n. 195/94

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 14 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 20.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Acque" di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione con cambio di titolarità per derivazione di acqua pubblica sotterraneo. Codice procedimento: MO23A0044

Richiedente: ditta Consorzio Latterie Virgilio Soc. Agr. Coop.

Data della domanda: 18/04/2016

Comune: Carpi

Ubicazione: foglio 169 fronte mappale 127

Uso richiesto: irrigazione di area a verde aziendale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per per derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0045

Richiedente: AZ. AGR. DEL CASTELLO S.S. SRL

Data della domanda: 06/10/2023

Ubicazione del pozzo:

Comune di Castelvetro di Modena (MO); loc.tà Solignano

Ubicazione catastale: foglio 4 mappale 247

Uso richiesto: igienico ed assimilati

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-6264 DEL 30/11/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27, 28 e 31 - Società Agricola Pattini - Domande 31/12/2007, 14/01/2016, 10/08/2022 e 08/09/2023 di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR). Concessione di derivazione. Proc PRPPA2883. SINADOC 31253/2022

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla SOCIETA' AGRICOLA PATTINI, C.F. 02202320343, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PRPPA2883, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 35;

ubicazione del prelievo: Comune di ROCCABIANCA (PR), su terreno di proprietà PATTINI PAOLO, Legale Rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA PATTINI, censito al fg. n. 27, mapp. n.36;

coordinate UTM RER x: 594.337 y: 980.090;

destinazione della risorsa ad uso irriguo; portata massima di esercizio pari a l/s 30;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14251;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 67,17 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-6264 del 30/11/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2032. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso IGIENICO E ASSIMILATO mediante 1 pozzo nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA1689

Con determinazione n. 6399 del 06/12/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Cantone con sede legale nel Comune di Polesine Zibello (PR) C.f. 01937940342, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (zootecnico), da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Polesine Zibello (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.580,8 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati mediante 1 pozzo in Loc. Cascinapiano nel comune di Langhirano (PR). Codice Pratica PR00A0237

Con determinazione n. 6454 del 07/12/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Carbognani Oil & Energy srl con sede legale nel Comune di Langhirano il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo in Loc. Cascinapiano nel comune di Langhirano (PR), avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico tramite 3 pozzi già perforati, nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR06A0173 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PRADORA

P.E.C. info@engeosrl.it C.F. 00509440343

Data di arrivo domanda di concessione 29/11/2023;

Portata massima: 12+2 l/s;

Volume annuo: 30.000 (irriguo) + 5.000 (zootecnico) mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Felino (PR) Via Roma, foglio 14, mappali 60-37;

Uso: irriguo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato e consumo umano tramite 2 pozzi di cui uno da perforare, nel comune di San Secondo Parmense (PR) – Codice Pratica PR07A0135 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: ZANELLA ENZO DI ZANELLA CORRADO

P.E.C. corrado.zanella@cgn.legalmail.it C.F. 01732560345

Data di arrivo domanda di concessione 30/11/2023;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 6.600 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di San Secondo (PR) Strada Provinciale foglio 32, mappali 239;

Uso: irriguo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata da ARPAE con D.D. n. 1873 del 19/04/2021 ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PCPPA0197

Richiedente: ETS Ecotecnologie Stradali S.r.l.

C.F./P.IVA: 01413200336

Data di arrivo della domanda di concessione 13/03/2023

Portata massima ad uso industriale: 49,5 l/s

Volume annuo richiesto: 418. 270 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 547574 Y: 986281 – pozzo 1

X: 547566 Y: 986333 – pozzo 2

X: 547521 Y: 986320 – pozzo 3

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 2 mappale 86

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIREGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda concessione derivazione acqua pubblica sotterranea da opera esistente ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0312

Richiedente: BELLI SALVATORE E TROILO ANGELINA SOC. AGR.

C.F./P. IVA: 00343540332

Data di arrivo della domanda di concessione 30/10/2023

Portata massima pompa: 1,0 l/s

Volume annuo richiesto : 2.250 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana"– confinamento superiore

Coordinate UTM-RER X: 577959 Y: 981550

Comune: Besenzone (PC) – foglio 12 mappale 4

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CAMMI GIAN CARLO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione det. 16068 del 06/11/2014 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Gazzola, località La Buca. Codice procedimento PCPPA0396. Sinodoc. n. 35091/2021

Richiedente : CAMMI GIAN CARLO impresa individuale (C. FISC. CMMGCR71A11G5350 P.IVA 01571120334)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/12/2021; integrazioni del 29/11/2023

Portata massima: 48 l/s

Volume annuo richiesto: 385.650 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GAZZOLA, LOCALITÀ LA BUCA, Foglio 6 mappale 51. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 545063 Y= 979280.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome "Conoide Trebbia-Luretta - libero"
codice "0032ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOCCIARELLI GIUSEPPE, BOCCIARELLI ROBERTO E BOCCIARELLI RODOLFO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio titolarità della concessione DET 15408 del 03/12/2012 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), località la Crocetta. Codice procedimento PCPPA0620. Sinadoc. n. 20267/2022

Richiedente: BOCCIARELLI GIUSEPPE (C. FISC BCCGPP47D26D555B) , BOCCIARELLI ROBERTO (C. FISC. BCCRRT42D01D555Z) E BOCCIARELLI RODOLFO (C. FISC. BCCRLF40R26G535Y).

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/05/2022; int. 03/11/2023, 09/06/2023, 12/06/2023, 09/10/2023 e 07/12/2023.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto : 115.160 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PODENZANO (PC), LOCALITÀ LA CROCETTA, Foglio 12 mappale 386 (ex 8). Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558186 Y= 982454.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome “Conoide Nure - libero”; codice “ 0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SALTARELLI GIUSEPPE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 17318 del 17/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rivergaro, località Suzzano. Codice procedimento PCPPA0927. Sinadoc. n. 38663/2023

Richiedente: SALTARELLI GIUSEPPE . (C. FISC. SLTGPP61R20G535T)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/11/2023

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 184.557 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI RIVERGARO, LOCALITÀ SUZZANO, Foglio 10 mappale 265 (ex 71). Coordinate (sistema UTM-RER) x= 551865 Y= 977128.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia-Luretta - libero”

codice “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FRASANI LUIGI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda, frazione San Protaso, località Podere Bosco. Codice procedimento PC01A0877. Sinadoc. n. 40758/2023

Richiedente: FRASANI LUIGI impresa individuale (C. FISC. FRSLGU50C26D611M e P.IVA 01600420333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 21 /11/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto : 81.802 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA, FRAZIONE SAN PROTASO, LOCALITÀ PODERE BOSCO , Foglio 42 mappale 5 4 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 567255 Y= 972966 .

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali"
codice "0650ER-DET1-CMSG";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CASAGRANDE SOCIETÀ AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Caorso, località Cascina Bosellino. Codice procedimento PC01A0300. Sinadoc. n. 39974/2023

Richiedente: CASAGRANDE SOCIETÀ AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 01569060336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/11/2023

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 126.219 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso, località Cascina Bosellino, Foglio 28 mappale 50. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565831 Y= 986874.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ZANELLI ANTONELLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2016-4106 del 24/10/2016 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Carpaneto P.no (PC), Strada comunale Della Valera, località Percosta. Codice procedimento PC02A0147. Sinadoc. n. 40571/2023

Richiedente: ZANELLI ANTONELLA (C. FISC. ZNLNNL61P43B812K)

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/11/2023

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo richiesto: 46.500 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), STRADA COMUNALE DELLA VALERA, LOCALITÀ PERCOSTA, Foglio 12 mappale 240. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 561956 Y= 974900.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"; codice "2700ER-DQ2-PACI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località La Magnana. Codice procedimento PC05A0154. Sinadoc. n. 40505/2023

Richiedente: AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S.

(C. FISC. e P.IVA 01341020335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/11/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 58.540 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di BESENZONE (PC), LOCALITÀ LA MAGNANA, Foglio 22 mappale 11.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 577717 Y= 978928.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Arda - confinato superiore"

codice "0330ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Ospizio. Codice procedimento PC05A0170. Sinadoc. n. 40567/2023

Richiedente: AZ. AGR. TRAMELLI SOC. AGRICOLA S.S.

(C. FISC. e P.IVA 01341020335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/11/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 37.900 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITÀ OSPIZIO, Foglio 33 mappale 10.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 580540 Y= 982854.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. GUZZONI MICHELE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2019-1991 del 19/04/2019 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Olza. Codice procedimento PC05A0193. Sinadoc. n. 41977/2023

Richiedente: GUZZONI MICHELE (C. FISC. GZZMHL69H03D150E)

Data di arrivo della domanda di concessione: 22 /11/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 36.521 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), LOCALITÀ OLZA, Foglio 12 mappale 225. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575230 Y= 996178.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. MONTAGNA GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 10456 del 29/08/2013 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Piacenza (PC), località Podere Palazzo – Chiesa di San Bonico. Codice procedimento PC09A0016. Sinadoc. n. 33366/2023

Richiedente: MONTAGNA GIOVANNI (C. FISC. MNTGNN34E28G535E)

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/11/2023

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo richiesto: 125.463 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ PODERE PALAZZO – CHIESA DI SAN BONICO, Foglio 101 mappale 1. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 554610 Y= 984426.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia-Luretta – libero”; codice “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. DALLOSPEDALE MICHELE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Pontenure, frazione Paderna, località Case Riglio, per l’ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0090. Sinadoc. n. 40670/2023

Richiedente: DALLOSPEDALE MICHELE impresa individuale (C. FISC. DLLMHL70R03G535Z e P. IVA 01422000339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 23 /11/2023.

Portata massima: 41,6 l/s

Volume annuo richiesto: 82.453 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di PONTENURE, FRAZIONE PADERNA, LOCALITÀ CASE RIGLIO, Foglio 33 mappale 34. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 563868 Y= 979455.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore”

codice “0322ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGI E C. S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Carpaneto P.no, frazione Chero, località Zappellazzo, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0092. Sinadoc. n. 41957/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGI E C. S.S. (C. FISC. E P.IVA 01319460331)

Data di arrivo della domanda di concessione: 04/12/2023; INT. 11/12/2023

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 113.747 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO, FRAZIONE CHERO, LOCALITÀ ZAPPELLAZZO, Foglio 5 mappale 35. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565400 Y= 976353.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore"; codice "0322ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RA23A0032

Richiedente: MONTANARI CARLO

Sede: RAVENNA (RA)

Data di arrivo domanda: 10/11/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 99 mappale:73

Profondità: m 250

Diametro: mm 170.

Portata max richiesta: 2,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 5000 mc/annui

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 04/09/2023 N. 4390

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Bigi Riccardo Impresa Individuale concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) ad uso irriguo - Proc. RE23A0018 – SINADOC 23552/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Azienda Agricola Bigi Riccardo impresa individuale (C.F. BGIRCR72R04H223R e P.IVA 01951580354), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE23A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,0;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m3/annui 2.200 (*omissis*)
2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2032**; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - DEL 19/10/2023 N. 5474

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Luzzara (RE) ad uso irriguo - Proc. RE23A0011 – SINADOC 15604/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire al Consorzio Forestale Padano società agricola cooperativa (C.F. e P.I.V.A. 00778440198), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE23A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 12,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m3/annui 32.000 *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2032**; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
- (omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. –
REGGIO EMILIA - DEL 14/11/2023 N. 5949

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Galvani Piante Soc. Agr. di Galvani Dino e Andrea S.S. Rinnovo, con variante sostanziale e cambio di titolarità, della concessione in precedenza rilasciata a Galvani Giuseppe per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE), località Castellazzo, ad uso irriguo agricolo - Proc. REPPA2969 - SINADOC 21758/2023

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, alla ditta Galvani Piante Soc. Agr. di Galvani Dino e Andrea S.S. – C.F. e P.I.V.A.02855670358, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante e cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Galvani Giuseppe Impresa Individuale con atto n. 3576 del 14/03/2006, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica REPPA2969, con le caratteristiche di seguito descritte:
- destinazione della risorsa ad uso irriguo agricolo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 2,0;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m3/annui 1.260 *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 31/12/2032**; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata per ognuno dei due pozzi concessionati e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
- (omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Campegine (RE) - Pratica n. 41414/2023 - RE02A0065

Richiedente: Caseificio Agricolo Milanello Terre di Canossa Soc. Coop. Agr.

C.F./P.IVA 00133180356

Sede Legale in Comune di Campegine (RE)

Data di arrivo della domanda 18/10/2023

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune di Campegine (RE) - Fg 17 - mappale 85

Portata massima richiesta: l/s 5,2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 26.000

Uso: industriale e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41281/2023 - RE04A0039

Richiedente: Podere Tornata Società Agricola s.s.

C.F./P.IVA 02612800355

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 28/11/2023

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 273 - mappali 198 e 166

Portata massima richiesta: l/s 8,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 26.000

Uso: irrigazione agricola, zootecnico e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 42098/2023 - RE22A0015

Richiedente: Area di servizio f.lli Pietri srl

C.F./P.IVA 02191810353

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 06/11/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Villanova - Foglio 80 - mappale 213

Portata massima richiesta: 1,5 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.913

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con pozzo esistente in territorio del Comune di Carpineti (RE) località Colombaia, per uso consumo umano. Pratica N. 22770/2023 - RE23A0016

Richiedente: Comune di Toano

P.IVA 00444850358

Data di arrivo della domanda: 27/04/2023

Portata massima: 4,5 l/s

Volume annuo richiesto: 70.000 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Carpineti Foglio 82 Mappale 330

Coordinate UTM-RER X = 622.764 Y = 919.500

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in
comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41817/2023 - RE23A0030**

Richiedente: Immobiliare Biuno Sas

C.F./P.IVA 00548460344

Sede Legale in Comune di Parma

Data di arrivo della domanda 02/11/2023

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: Comune Luzzara (RE) - località Bacchiellino - Fg 30 - mappale 40, 38 e 406

Portata massima richiesta: 9,00 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 8.067,60

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 33/2023

**Domanda di rinnovo della concessione n. 230 del 20/02/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa
pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Ro Ferrarese, LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Ass. Amici del Po "I Gorghì"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Ro Ferrarese

Identificazione catastale: fronte mapp.li 2-7 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00032024 del 05/12/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da n. 5 zattere galleggianti per un ingombro complessivo di mq. 1087 di spazio acqueo e mq 680 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ventena in comune di Cattolica (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 29/11/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ventena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cattolica (RN), foglio 1 fronte mappali 4505-4183 e foglio 6 fronte mappale 1 - foglio 2 fronte mappale 282.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0126

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio detto delle Manare in comune di Dozza (BO) loc. Toscanella di Dozza, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Lepida S.c.p.A..

Data presentazione istanza: 17/05/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio detto delle Manare

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Dozza (BO) Fg. 16 fronte mapp.li 18-200

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0121

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Molinello in comune di Grizzana Morandi (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 15/11/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Molinello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Grizzana Morandi (BO), foglio 22 fronte mappale 184 e foglio 30 fronte mappale 249.

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0123

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ventena in comune di San Giovanni in Marignano (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 22/06/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ventena

Ubicazione e identificazione catastale:

1 - Torrente Ventena, Fg. 16 fronte mapp 322 - Fg. 15 fronte mapp C, attrav. int in manto stradale;

2 - Torrente Ventena, Fg. 15 fronte mapp.li 224-387, attrav. int in manto stradale

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0118

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Uso in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 29/11/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Uso

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Santarcangelo di Romagna (RN), foglio 10 fronte mappali 1128-1129 e foglio 18 fronte mappali 353-1324 .

Uso richiesto: attraversamenti interrati ed aerei con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0127

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Galliera - Procedimento n. BO04T0269/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0269/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 07/11/2023

Richiedente: Tolomelli Maria Luisa

Comune risorse richieste: Galliera

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 mappale 16/p

Uso richiesto: rampa carrabile

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Montrone nel comune di Imola (BO) - Procedimento n. BO05T0258/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0258/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/10/2023

Richiedente: Roncassaglia Sandra

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 217 antistante mappale 50

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Rio Montrone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Savena Abbandonato in comune di Granarolo dell'Emilia (BO) – Fraz. Cadriano. Procedimento BO08T0220/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0220/23RN

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 31/10/2023

Richiedente : ZINCO BRILL s. r. l.

Comune risorse richieste: Granarolo dell'Emilia (BO) – Fraz. Cadriano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 antistante Mapp. 376

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque meteoriche con rivestimento spondale con scogliera

Corso d'acqua: Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua scolo Calderina in comune di Imola (BO) - Procedimento BO10T0295/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0295/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/11/2023

Richiedente: Studio Qualità Immobiliare S.r.l.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 140 mappali 1441, 1380 (antistante)

Uso richiesto: tubazioni inserite nell'impalcato ponte

Corso d'acqua: scolo Calderina

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Faldo in comune di San Benedetto Val di Sambro (Bo) – Loc. Campana. Procedimento BO10T0353/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0353/23RN

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 31/10/2023

Richiedente : SERI.ART. S.R.L.

Comune risorse richieste : San Benedetto Val di Sambro (Bo) – Loc. Campana

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 45 antistante Mapp. 275

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque di dilavamento piazzale ex campo base Cà Nova, per regimare nuovi scarichi di fabbricato in corso di realizzazione

Corso d'acqua: Rio Faldo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Fabbro nel comune di Monte San Pietro (BO) località Calderino. Procedimento BO14T0002 (ex BO07T0252)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0002 (ex BO07T0252)

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/01/2014

Richiedente: Cipriano Santo

Comuni risorse richieste: Monte San Pietro (BO) località Calderino

Coordinate catastali risorse richieste:

Fg. 30 Mapp. 354-666

Uso richiesto: mantenimento di un tombamento e area cortiliva

Corso d'acqua: Rio Fabbro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO14T0035/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0035/23RN

Tipo di procedimento: concessione demaniale ad uso area cortiliva

Data Prot. Domanda: 23/10/2023

Richiedente : VISINELLI S.N.C. di Visinelli Sandra e C.

Comune risorse richieste : Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 antistante Mapp. 172

Uso richiesto: occupazione per area cortiliva ad uso deposito materiale inerte

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno (BO) - Procedimento BO16T0014/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0014/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 21/11/2023

Richiedente: Sigma-Gi S.r.l.

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappali 2204/p., 2206/p.

Uso richiesto: area cortiliva a pertinenza di capannone

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento n. BO23T0124

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0124

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/09/2023

Richiedente: Mazzetti Dino

Comune risorse richieste: Monte San Pietro località Calderino

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 23 mappale 1336

Uso richiesto: manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Olivetta, in comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO23T0143

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0143**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 30/10/2023

Richiedente: Milazzo Giacomo

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 - antistante Mappale 359;

Uso richiesto: guado carrabile

Corso d'acqua: Torrente Olivetta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio Ganzola, Rio Lerzano, Rio Terzanello, Rio S. Ansano, Rio delle Canne e Rii senza nome nei Comuni di Pianoro e Sasso Marconi (BO) - Procedimento n. BO23T0148

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0148

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 08/11/2023

Richiedente: Fondazione Augusta Pini e Istituto del Bon Pastore Onlus

Comune risorse richieste: Pianoro e Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste:

Pianoro Foglio 33 antistanti mappali 61-100;

Sasso Marconi Foglio 68 antistanti mappali 62-279-28;

Foglio 67 antistanti mappali 114-53-70-81-63;

Foglio 66 antistanti mappali 89-117-71;

Foglio 65 antistanti mappali 57-75;

Uso richiesto: fini venatori

Corso d'acqua : Rio Ganzola, Rio Lerzano, Rio Terzanello, Rio S.Ansano, Rio delle Canne e Rii senza nome

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Oggiola, in comune di Marzabotto (BO), loc. Lama di Reno. Procedimento BO23T0149

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0149** - Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 09/11/2023 - Richiedente: Conti Claudio

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 - antistante Mappale 358;

Uso richiesto: Manufatto di scarico - Corso d'acqua: Rio Oggiola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Idice, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO23T0158

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0158**

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 27/11/2023

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Foglio 1 - antistante Mappali 279 e 259;
- Foglio 4 – antistante Mappale 304.

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Canalazzo in comune di Zola Predosa (BO). Procedimento BO23T0162

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0162

Tipo di procedimento: concessione demaniale attraversamento con cavi interrati

Data Prot. Domanda: 05/12/2023

Richiedente: FASTWEB S.p.A.

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 antistante Mappali 692 e 1304

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con cavi per fibra ottica

Corso d'acqua: Rio Canalazzo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE10T0031 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano loc. Denore nel comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 10T0031

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – Manufatto di scarico individuato al Foglio 186 fronte mappale 398 (di proprietà), Rampa carrabile parte mappale 13 (demanio idrico) del medesimo foglio.

Uso richiesto: Manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0044 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0044

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – manufatto di scarico Foglio 194 fronte mappale 33 (privato), rampa carrabile parte mappale 39 (proprietà privata) medesimo foglio.

Uso richiesto: Rampa carrabile manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0046 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto Primario nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0046

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Codigoro – Foglio 84, parte mappale 3645 (privato).

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale di Burana nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0047

Corso d'acqua di riferimento: Canale di Burana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – Foglio 135 fronte mappale 22 (privato).

Uso richiesto: opere di cantierizzazione, impalcature e strada di cantiere.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0122

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0122

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 1 fronte mappali 59 198

Uso richiesto: rampa arginale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1685

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1685

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 143 fronte mappali 201, 283

Uso richiesto: passerella pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1803

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1803

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 215 fronte mappale 50

Uso richiesto: attraversamento con ponte in c.a.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1939

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1939

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappale 191

Usi richiesti: area cortiliva + manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC87T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC87T0003

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 33 fronte mappale 320

Usi richiesti: area cortiliva e giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC04T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC04T0011

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 82 fronte mappale 115

Usò richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua torrente Voltre in comune di Meldola (FC) Località Voltre - Codice Pratica FC07T0063

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Voltre identificate al Foglio 66 fronte mapp. 50 95 96 31 Località Voltre Comune di Meldola (FC) Usi consentiti: area cortiliva giardino con recinzione e cabina elettrica.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni> La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.720/712/714/726 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0137

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: F07T0137

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 265 fronte mappali 261, foglio 266 fronte mappali 385, 391, 340, 118.

Uso richiesto: vigneto, pescheto e strade di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Bidente in comune di Galeata (FC) e Civitella di Romagna (FC) - Codice Pratica FC14T0069

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente identificata al Foglio 24 fronte mapp. 407 Comune di Galeata e Foglio 56 fronte mapp. 159 Comune di Civitella di Romagna (FC). Uso consentito: sfalcio (mq 0,7806), strada interpodereale uso privato (km 0.168), recinto per cavalli (1.000 mq) e piazzale (1.055 mq).

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

● fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Torre in Comune di Civitella di Romagna (FC) e Sarsina (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0102

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC17T0102

Corso d'acqua di riferimento: Rio Torre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) e Comune di Sarsina (FC), foglio 152 fronte mappale 7, foglio 70 fronte mappale 71- 61 del comune di Civitella di Romagna (FC) e Fg. 1 mapp. 4 del Comune di Sarsina (FC)

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fosso in disuso in comune di Mercato Saraceno (FC) Località Montesasso - Codice Pratica FC23T0045

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all’articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d’acqua fosso in disuso identificata al Foglio 88 fronte mapp. 66, 110, 80, 75 Località Montesasso Comune di Mercato Saraceno (FC) Estensione mq. 250 Uso consentito: Agricolo.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall’interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell’attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell’uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l’assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua fosso Rio Freddo o fosso delle Radici in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0046

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0046

Corso d’acqua di riferimento: Fosso Rio Freddo o fosso delle Radici

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto (FC), foglio 27 fronte mappali 1814,69, 250, 208, 209, 133, 252, 212, 211

Uso richiesto: ponte di strada provinciale a due corsie, opere di cantierizzazione di superfici modeste

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di subentro di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0032

Richiedente: Soc. agr. Maccaferri s.s.

Data domanda: 05/10/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro

Foglio 34mappale 2

Uso richiesto: agricolo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0087 e MO22T0048

Richiedente: Borsari spa

Data domanda: 29/08/2022

Corso d'acqua: Rio Secco

Comune di Spilamberto

Foglio 12fronte mappale 132

Uso richiesto: manufatto di scarico e ponticello

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione dell'Unità Demanio Idrico di ARPAE – S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0043

Richiedente: Hera spa - Data domanda: 07/11/2023

Corso d'acqua: Scolo Muzza, Canale San Giovanni e Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

- Foglio 65 fronte mappale 703-587

- Foglio 51 mappale 145

- Foglio 39 fronte mappale 175

- Foglio 68 fronte mappale 20 - 3

- Foglio 53 fronte mappale 659 - 657

- Foglio 59 fronte mappale 209

Comune di San Cesario sul Panaro

- Foglio 6 fronte mappale 108

Uso richiesto: manufatti di scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0045.

Richiedente: Gambini Group spa

Data domanda: 17/11/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Prignano sulla Secchia

Foglio 65 fronte mappali 293-294-294-347-87

uso richiesto: deposito

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0048

Richiedente: Ceramiche Atlas Concorde

Data domanda: 18/05/2023

Corso d'acqua: Rio Spezzano

Comune di Fiorano Modenese

Foglio 7 fronte mappali 714 - 717 - 778

Uso richiesto: manufatto di tombinamento e occupazione area di risulta

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Arianna nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso uso passo carraio e pedonale a due corsie, Procedimento n. PRPPT0181

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Verzelloni SRL

Data di arrivo della domanda: 28/11/2023

Corso d'acqua: Cavo Arianna

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte mapp. 55 Sezione Vigatto

Uso richiesto: passo carraio e passo pedonale.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Taro chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione e deposito. Procedimento n. PR19T0068

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n.0521976186.

Richiedente: Calcestruzzi G & L Srl P.Iva 00745230342

Data di arrivo della domanda: 26/09/2023

Corso d'acqua: fiume Taro

Ubicazione: Comune Compiano (PR) Località Barbigarezza

Identificazione catastale: Foglio 35 fronte mappale 232

Uso richiesto: attraversamento con tubazione e deposito

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel Comune di Felino, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR23T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: La Felinese Salumi SpA

Data di arrivo della domanda: 20/10/2023

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Ubicazione: Comune di Felino (PR)

Identificazione catastale: Foglio 3 fronte mapp. 45

Uso richiesto: manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Rovacchiotto chieste in concessione ad uso occupazione con scarico. Procedimento n. PR23T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente:

Data di arrivo della domanda: 04/09/ 2023

Corso d'acqua: rio Rovacchiotto

Ubicazione: Comune Fidenza (PR) Località Chiusa Ferranda

Identificazione catastale: Foglio 20 fronte mappale 117

Uso richiesto: occupazione con scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Venzola chieste in concessione ad uso attraversamento con tubazione. Procedimento n. PR23T0060

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Fidenza Energia Srl

Data di arrivo della domanda: 17/11/2023

Corso d'acqua: rio Venzola

Ubicazione: Comune Fidenza (PR) Località Capoluogo

Identificazione catastale: Foglio 58 fronte mappale 987, foglio 69 fronte mappale 976

Uso richiesto: attraversamento con tubazione

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Trebbiola chieste in concessione ad uso cortilivo e spazio di manovra con tettoia amovibile per ricovero attrezzi. Procedimento n. PC16T0033

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Essegi S.r.l. (P.IVA: 01200860334);

Data di arrivo della domanda: 29/03/2023;

Corso d'acqua: Rio Trebbiola;

Ubicazione: Comune Rivergaro (PC), Località Niviano;

Identificazione catastale: Foglio 8, mappale 445/p;

Uso richiesto: uso cortilivo e spazio di manovra con tettoia amovibile;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Stirone chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazione. Procedimento n. PC23T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Azienda Agrituristica Montà dell'Orto di Zucchi Vittorio (P.Iva 00229400338), con sede in Comune di Alseno (PC); Data di arrivo della domanda: 31/10/2023; Corso d'acqua: Torrente Stirone (sponda sinistra);

Ubicazione: Comuni di Alseno (PC), Località Montà dell'Orto e Salsomaggiore Terme (PR);

Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Alseno (PC), al foglio 50, mappali 96/p, 97/p e 98/ e fronte mappale 98, foglio 49, mappale 54 e relativo fronte e al N.C.T. del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) al foglio 2, fronte mappale 1.

Uso richiesto: agricolo con piantumazione.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cavalletta nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione PRATICA BO11T0179

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento BO11T0179

Uso richiesto: pertinenza idraulica ad uso area cortiliva lungo il Rio Cavalletta, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Faenza (RA) al foglio 112 antistante mappali 157,158,159,175,179, per una superficie complessiva di circa mq.270

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 1 50 gg. dal la data di scadenza del termine di cui sopra.

LA TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canalone (Fiume Lamone) nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA07T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA07T0040

corso d'acqua di riferimento: Canalone (Fiume Lamone)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sez. B, Foglio 63, Mappale 92

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Taglio nel comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Bucci Federico. Procedimento RA23T0021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA23T0021

corso d'acqua di riferimento: canale Taglio

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ravenna, foglio 52, antistante il mappale 22.

Uso richiesto: capanno da pesca n. 56

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia e torrente Dorgola chieste in concessione ad uso area stoccaggio argille. Procedimento n. RE08T0103

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Movimenti Terra e Trasporti Ruggi di Ruggi Arturo Domenico e C. S.n.c.** P.Iva **01214550350** con sede in **Carpineti (RE)**

Data di arrivo della domanda: **17/07/2023**

Corso d'acqua: **Fiume Secchia**

Ubicazione: Comune **Carpineti (RE)** Località **Poiatica**

Identificazione catastale: **Foglio 85 mappali 131, 146, 147 e 148** e aree poste sul **Foglio 85 a fronte dei mappali 135, 136, 138, 139, 146, 147, 148 e 149**

Uso richiesto: **area stoccaggio argille**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato ed area cortiliva. Procedimento n. RE23T0046

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Pellegrini Robert Joseph** - Residente a **Reggio Emilia**

Data di arrivo della domanda: **20/04/2022** integrata il **24/08/2023**

Corso d'acqua: **Torrente Crostolo**

Ubicazione: Comune **Reggio Emilia** (RE) Località **Via Monte Cisa**

Identificazione catastale: **Foglio 182 mappali 19 e 20**

Uso richiesto: **sedime fabbricato ed area cortiliva**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN16T0016

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di rinnovo con variante di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Junior Rimini Baseball Softball

Data di arrivo domanda: 17/11/2023 - Procedimento: RN16T0016

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 64 particella 1631/parte. - Superficie: 1.150,00 mq

Uso richiesto: sportivo-ricreativo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini n.17/D, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN23T0020

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. Hera SpA

Data di arrivo domanda: 17/11/2023

Procedimento: RN23T0020

Corso d'acqua: fosso Marignano

Ubicazione: Loc. la Dogana del Comune di Rimini

Identificazione catastale: fg. 181 part. 553

Uso richiesto: scarico di rete bianca in acciaio corrugato diametro 800 mm

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

COMUNE ALBARETO

COMUNICATO

Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) relativa all'attività estrattiva in Località Pieve di Campi nel Comune di Albareto

Si avvisa che ai sensi della legge regionale 20 aprile 2018, n.4 s.m.i. sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Albareto Servizio Tecnico, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

Progetto: Attività estrattiva

Localizzato: Località Pieve di Campi – Comune di Albareto (PR)

Presentato da: Frantoio Valtaro S.r.l., con sede in Albareto – Loc. Bertorella (PR)

Il Progetto appartiene alla seguente Categoria: Industria estrattiva B.3. 2) Cave e torbiere

Il Progetto prevede: Estrazione di ghiaie per un quantitativo totale di 9.360,00 m³. L'area interessata dall'intervento rientra negli ambiti fluviali di monte del comune di Albareto previsti dall'art. 17 bis delle NA del PIAE vigente. Il PAE comunale di Albareto ha assegnato agli ambiti fluviali un quantitativo di ghiaie pregiate pari a 100.000,00 m³.

L'Autorità competente è:

- Comune di Albareto, Piazza Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente:

- Comune di Albareto, Piazza Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono scaricabili dal sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente – Albo pretorio.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 19 del D.L. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni all'autorità competente:

- Comune di Albareto, Piazza Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR)

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta GENERA PROJECTS SRL per l'installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano da ubicarsi presso lo stabilimento della ditta NOVABELL SPA con installazione sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

Il SUAP del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla ditta GENERA PROJECTS SRL per l'installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano da ubicarsi presso lo stabilimento della ditta NOVABELL SPA con installazione sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) a servizio dello stabilimento stesso, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del DLgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae Reggio Emilia.

Il Capo Settore 4: Dott. Enrico Ferrari.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Nuova Zincatura Modenese SRL - Avviso di deposito

La ditta Nuova Zincatura Modenese SRL, con sede legale in Via Delle Nazioni 124 in Comune di Modena (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione che effettua attività di "Trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e chimici", per l'impianto localizzato in Via delle Nazioni 124, in Comune di Modena (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Modena, Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Impatto Ambientale in Via Santi n. 40 (Modena) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il Responsabile dello Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

DETERMINA DEL RESPONSABILE AREA TECNICA 27/11/2023, N. 437

Provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 20/04/2018 n. 4 s.m.i. e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. Polo Estrattivo "Casalino"

IL RESPONSABILE P.O.

(omissis)

Ritenuto dunque di addivenire alla Conclusione della procedura con verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, condizionatamente al rispetto di diverse Condizioni Ambientali per la mitigazione degli impatti e per il loro monitoraggio nel tempo; Su proposta del Responsabile del Procedimento Luigi Ropa Esposti;

Visto il TUEL n.267/2000;

determina

di concludere il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 4/2018 s.m.i. ed all'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. per la Variante 2022 al P.C.S. del polo estrattivo "Casalino", proposta da SAPABA S.p.A., con esito di verifica positivo ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di V.I.A., a causa dei limitati impatti negativi rispetto a quelli già valutati e mitigati con il procedimento di screening per l'avvio dell'attuazione del polo estrattivo in parola, conclusosi con Determina del Responsabile dell'Unità Operativa Ambiente del Comune di Sasso Marconi n° 816 del 12/11/2009, condizionatamente al rispetto delle 12 Condizioni Ambientali riportate nella loro forma definitiva nelle Controdeduzioni alle Osservazioni del Proponente allegate in calce alla presente.

Di precisare inoltre che le Condizioni Ambientali fornite in allegato costituiscono obbligo per il Proponente a conformarvi il progetto esecutivo (il P.C.S.) e che esse sono considerate vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio delle diverse autorizzazioni in seguito necessarie.

Di provvedere a far pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione la conclusione motivata del procedimento di cui sopra, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 4/2018 s.m.i.

Di dare atto che il Proponente ha versato il contributo per le spese istruttorie di cui all'art. 31, comma 1, della L.R. 4/2018 s.m.i. nella misura di € 516,00 contestualmente alla richiesta di avvio del procedimento (versamento n PagoPA n° 00542234700000363 del 14/12/2022).

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DETERMINA DIRIGENZIALE 28 NOVEMBRE 2023, N. 174

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte cava grossa, in località Fosso della Canala – Verghereto (ambito estrattivo 23v – Fosso Canala 2 – UMI 4 e UMI 5) - proponente: Eurocave S.n.c. dei Fratelli Deluca Paolo e Gabriele

IL RESPONSABILE DI P.O.

(omissis)

determina

1 - DI ASSUMERE la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento del Comune di Verghereto che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

2 - DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte cava grossa, in località Fosso della Canala – Verghereto (ambito estrattivo 23 v – Fosso Canala 2 – UMI 4 e UMI 5), presentato dalla ditta Ditta Eurocave S.n.c. dei fratelli Deluca Paolo e Gabriele, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

- lo stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;

- durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche impedendo alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;
- lo strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
- al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti il sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale. Inoltre, allo scopo di limitare fenomeni di erosione incanalata e contenere il trasporto solido, la progettazione, e la successiva realizzazione, del fosso longitudinale al pendio che interseca l'ambito estrattivo dovrà prevedere l'adozione di modalità realizzative che garantiscano nel tempo la funzionalità e l'efficienza dell'opera idraulica quali, ad esempio, briglie trasversali e/o l'intasamento di fondo e rivestimento del fosso con scapolame di pietra;
- nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;
- durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;
- dovranno essere effettivamente applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, la bagnatura delle strade che saranno percorse dai mezzi, il contenimento delle velocità di transito.

3 - DI DARE ATTO che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

4 - DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata al Comune di Verghereto;

5 - DI DETERMINARE le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in € 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato dal proponente su conto del Comune di Verghereto all'avvio del procedimento, in data 13/06/2023;

6 - DI DARE ATTO, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non altera gli equilibri di bilancio;

7 - DI TRASMETTERE copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, ad ARPAE, all'AUSL della Romagna ed all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna ed infine alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

8 - DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determina sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Verghereto;

9 - DI DARE ATTO, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10 - DI RENDERE noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Samuele Marzelli

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Procedura di approvazione del Progetto definitivo “Implementazione di un sistema potabilizzazione capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1 P2)” nel comune di Santa Sofia (FC), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Santa Sofia (FC), apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. 37/2002 e artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006

L’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l’articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi del suddetto articolo, l’approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito (di cui all’art. 149 del D.Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l’istanza di approvazione del progetto “Implementazione di un sistema potabilizzazione capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1 P2)” nel comune di Santa Sofia (FC) trasmessa a questa Agenzia da Romagna Acque Società delle Fonti;

considerato che

- nonostante la domanda sia stata presentata successivamente al 01/07/2023, data di entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, si accetta il progetto definitivo in luogo del progetto di fattibilità tecnico - economica in quanto la validazione dello stesso, ai sensi dell’art.26 del D.lgs. 50/2016, è antecedente a tale data e in termini di contenuti le due tipologie di progetto possono essere considerate analoghe;

- con nota prot. PG.AT/2023/0010674 del 19/10/2023, è stata indetta dalla Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Marialuisa Campani la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi della L. 241/1990, volta all’approvazione del progetto definitivo “Implementazione di un sistema potabilizzazione capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1 P2)” nel comune di Santa Sofia (FC);

- la seduta della Conferenza di Servizi istruttoria si è tenuta in data 8 novembre e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota PG.AT/2023/0012530 del 06/12/2023;

- l’intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di soggetti privati nel comune di Santa Sofia (FC), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con le proprietà private interessate, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/occupazione/servitù sugli strumenti urbanistici del Comune di Santa Sofia;

- ATERSIR ha delegato Romagna Acque Società delle Fonti, con atto aggiuntivo alla convenzione di servizio sottoscritto in data 06/08/2015, all’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l’Agenzia medesima risulta titolare ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158bis del D.Lgs. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002);

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;

- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat);

verificato che il progetto corrisponde allo stralcio “b - Condotta di collegamento by pass - vasche di Isola” dell’intervento identificato con ID ATERSIR: 2014RAAC0006, inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 di Romagna Acque Società delle Fonti Spa, approvato in ultimo con delibera del Consiglio Locale di Forlì-Cesena n° 8 del 22 Giugno 2022;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all’avvio delle procedure di variante urbanistica;

Avvisa che

l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art.158bis del D. Lgs. 152/2006, comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Santa Sofia (FC), apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

il progetto prevede la realizzazione di una condotta interrata in acciaio DN800 di bypass alla condotta esistente di circa 650 m di lunghezza, che dal piazzale esterno della stazione di sollevamento consenta di inviare le acque derivate anche in testa alle vasche di Isola, senza intervenire sulle elettropompe esistenti e quindi sulle parti meccaniche, elettromeccaniche ed elettriche della stazione stessa;

presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO) e presso l'Ufficio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Santa Sofia in Piazza Matteotti 1 - Santa Sofia (FC), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante allo strumento urbanistico e correlate Valsat e Sintesi non tecnica;

ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link:

<https://urly.it/3ygt1>

il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

il presente avviso riguarda il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla procedura di variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla correlata Valsat, essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti al procedimento espropriativo;

la presa visione della documentazione potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede di ATERSIR di via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), (referente Daniele Cristofori, 051 6373420, daniele.cristofori@atersir.it) e presso l'Ufficio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Santa Sofia in Piazza Matteotti 1 - Santa Sofia (FC) (referente: Lucia Dignani, 0543 974520, lucia.dignani@comune.santa-sofia.fc.it)

per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con i referenti del Gestore (Nataschia Strocchi, nstrocchi@romagnacque.it, 0543 38454; Giovanni Tassani, gtassani@romagnacque.it, 0543 38460, Romeo Gaspari, rgaspari@romagnacque.it, 0543 38456);

gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;

il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è Marialuisa Campani di ATERSIR.

IL R.U.P.

Marialuisa Campani

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 116 DEL 23 NOVEMBRE 2023

Accordo operativo ambito di trasformazione residenziale ATR15 a Beleo presa atto deposito integrativo documento di valsat ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e successivi adempimenti

Con Delibera della Giunta Comunale n. 116 del 23.11.2023 è stato autorizzato il deposito della documentazione integrativa del Documento di Valsat, dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito ATR15 a Beleo.

La documentazione integrativa è depositata per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

La stessa è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all' art. 53 della Legge Regione Emilia Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all' intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna: "Ciclovía del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto"

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'adeguamento degli strumenti urbanisti del Comune di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi e Marzabotto, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo.

L'Autorità procedente, Città metropolitana di Bologna – Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati del progetto, comprensivo dei documenti della localizzazione dell'opera, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burer (dal 20/12/2023 al 18/02/2024).

I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598297, presso gli Uffici di Area siti in Via S. Felice n. 25 – 3° piano a Bologna.

Tali documenti sono altresì depositati, esclusivamente in formato elettronico, presso i seguenti Enti titolari dei Piani Urbanistici interessati dalla localizzazione:

Comune di Crevalcore, via Persicetana 226: Settore 6 Area Tecnica - Edilizia privata, urbanistica e SUAP

Per informazioni sul progetto è possibile contattare Geom. Quaglieri Mirna
mirna.quaglieri@comune.crevalcore.bo.it

I documenti, in formato elettronico, possono essere visionati previo appuntamento con Arch. Arianna Gentile tel n. 051 988453 arianna.gentile@comune.crevalcore.bo.it

- **Comune di San Giovanni in Persiceto**, Corso Italia 70: Servizio Lavori Pubblici

I documenti, in formato elettronico, possono essere visionati previo appuntamento con:

- per aspetti progettuali: Arch. Matteo Labanti, tel. n 051 6812831 - matteo.labanti@comunepersiceto.it

- per aspetti relativi alle procedure espropriative: Servizio Patrimonio - Dott.ssa Carlotta Moro, tel. n 051 6812840 carlotta.moro@comunepersiceto.it

I documenti, in formato elettronico, possono essere visionati previo appuntamento con

Arch. Matteo Labanti, tel n 051 6812831 matteo.labanti@comunepersiceto.it

Comune di Sasso Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione 6 - Settore Ambiente

I documenti, in formato elettronico, possono essere visionati previo appuntamento con

Dott.ssa Loretta Pinelli - tel n 051 843511 - lpinelli@comune.sassomarconi.bo.it;

Comune di Marzabotto, Piazza XX Settembre 1 - Settore Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata – Lavori Pubblici,

I documenti, in formato elettronico, possono essere visionati previo appuntamento con Ing. Matteo Gianotti - tel n. 051 6780526 - matteo.gianotti@comune.marzabotto.bo.it

La documentazione è altresì disponibile al sito web della **Città metropolitana di Bologna**:

www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità (www.cittametropolitana.bo.it/viabilità), nonché sui siti istituzionali dei Comuni interessati:

Comune di Crevalcore: <http://www.comune.crevalcore.bo.it/home/>

Comune di San Giovanni in Persiceto: <https://www.comunepersiceto.it/>

Comune di Sasso Marconi:

https://www.comune.sassomarconi.bologna.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

Comune di San Giovanni in Persiceto:

http://www.comune.marzabotto.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

Città metropolitana di Bologna ovvero cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it ,

Comune di Crevalcore comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it ;

Comune di San Giovanni in Persiceto comune.persiceto@cert.provincia.bo.it ;

Comune di Sasso Marconi comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it ;

Comune di Marzabotto comune.marzabotto@cert.provincia.bo.it ;

Si precisa che: Autorità procedente nonché autorità espropriante è la Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Maurizio Martelli, Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, Area Sviluppo delle infrastrutture.

Del presente avviso sarà data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, L.R. 37/2002.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R.24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE
Maurizio Martelli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia finalizzato al miglioramento delle infrastrutture strategiche per l'accessibilità al territorio del comune capoluogo della Provincia di Reggio Emilia. Varianti alla S.S. 63: bretella di Rivalta e collegamento della variante di Canali con via del Buracchione

Il Dirigente rende noto che, in data 11/12/2023, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia, l'atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma, finalizzato al miglioramento delle infrastrutture strategiche per l'accessibilità al territorio del Comune capoluogo della Provincia di Reggio Emilia. Varianti alla S.S. 63: Bretella di Rivalta e Collegamento della variante di Canali con Via del Buracchione.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Ambito 6 di via Chiesa di Viadagola, in località Viadagola, in attuazione del POC 2017/2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Ambito 6 sito in via Chiesa di Viadagola, località Viadagola, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 30/12/2021.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Ambito 7 di via Chiesa di Viadagola, in località Viadagola, in attuazione del POC 2017/2022 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29/11/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Ambito 7 sito in via Chiesa di Viadagola, località Viadagola, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 30/12/2021.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione di Variante al Piano Particolareggiato del Comparto C2.6, frazione di Quarto Inferiore, costituente Variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017/2022) - Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2023 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al Comparto C2.6, frazione di Quarto Inferiore, costituente variante al Piano Operativo Comunale (POC 2017/2022), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 02/12/2021.

L'entrata in vigore comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Baricella - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in Variante al Piano Particolareggiato "La Palazzina", via Ambrosoli, Località Mondonuovo - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 05/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al Piano Particolareggiato "La Palazzina, via Ambrosoli, località Mondonuovo, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 28/11/2021.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Governo e Sviluppo del Territorio del Comune di Baricella, ed in formato digitale sul sito web dell'Unione Terre di Pianura, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di Opera Pubblica in Variante Al Piano (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 07/12/2023 con P.G. n. 30045 è stato depositato agli atti dell'Unione Terre di Pianura il progetto per la *Realizzazione della pista ciclabile fra il Capoluogo di Granarolo dell'Emilia e la frazione di Lovoletto, parte della Linea 7 "Bologna-Malalbergo" - Bicipolitana*, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017.

Il progetto è depositato per 60 gg a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura ed è pubblicato sul sito web dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso: Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano – Strumenti Urbanistici (Piani Vigenti) – Comune di Granarolo dell'Emilia – CAPOLUOGO - CICLABILE CAP-LOVOLETO (<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=180751223&file=servizigranarolo-xml>)

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni, che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica ed inoltrate alla PEC del Servizio all'indirizzo: unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it.

L'esito positivo della Conferenza di Servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Granarolo dell'Emilia.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Irene Evangelisti

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione edifici adibiti a deposito a servizio dell'attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Agrivendita s.r.l., pervenuta tramite portale regionale in data 11/04/2023 e registrata al prot. n. 6804, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 17/04/2023 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di edifici adibiti a deposito in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Collecchio (PR), Strada Roma n. 8, località Madregolo.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Collecchio, pertanto, il presente costituisce avviso di deposito per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal **20 Dicembre 2023 al 19 Febbraio 2024**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link: <http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>
- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;> oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:
- g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);
- g.berzioli@comune.collecchio.pr.it (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Giovanna Ravanetti

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di proroga della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Convergenze metropolitane Bologna: asse ciclo-pedonale metropolitano Reno-Galliera" in comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e dei comuni capoluogo di provincia (D.P.C.M. 25 maggio 2016)"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49 del 20 Giugno 2017 avente ad oggetto: "Realizzazione dell'opera "Convergenze Metropolitane Bologna: Asse ciclopedonale Reno Galliera" nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e di Comuni capoluogo di provincia (D.P.C.M. 25/05/2016) - approvazione progetto definitivo", con la quale è stato approvato il progetto definitivo riguardante l'opera "Convergenze Metropolitane Bologna: Asse ciclo-pedonale Reno Galliera";

Dato atto che per la localizzazione e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità al progetto definitivo, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in data 14/06/2017 è stato avviato il "Procedimento unico semplificato" ai sensi dell'art. 36 octies della L.R. 20/2000;

Visti:

- l'esito favorevole della Conferenza di Servizi decisoria conclusasi in data 22 dicembre 2018;
- le deliberazioni di Consiglio comunale dei Comuni dell'Unione Reno Galliera:
 - Comune di Argelato n. 64 del 19/12/2018;
 - Comune di Bentivoglio n. 47 del 18/12/2018;
 - Comune di Castello d'Argile n. 65 del 20/12/2018;
 - Comune di Castel Maggiore n. 76 del 19/12/2018;
 - Comune di Galliera n. 72 del 20/12/2018;
 - Comune di Pieve di Cento n. 87 del 19/12/2018;
 - Comune di San Giorgio di Piano n. 61 del 17/12/2018;
 - Comune di San Pietro in Casale n. 88 del 20/12/2018;

aventi ad oggetto: "Procedimento Semplificato ex art. 36 octies L.R. 20/2000 per la realizzazione dell'Asse Ciclo-Pedonale Metropolitano Reno Galliera nei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, nell'ambito del "Bando Periferie" (DPCM 25 Maggio 2016) comportante approvazione di Piano Operativo Comunale. Ratifica assenso espresso" ex art. 36 sexies, comma 15, L.R. 20/2000";

Dato atto che l'esito favorevole della Conferenza di Servizi decisoria, ratificata come sopra, ha comportato:

- l'apposizione del vincolo preordinato agli espropri ai sensi dell'art. 11 della L.R. 37/2002 e s.m.i. alle aree oggetto di procedura espropriativa come risulta dal Piano Particellare d'Esproprio contenuto nel progetto approvato;
- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere facenti parte dell'intervento menzionato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. nonché per gli effetti dell'art 36 ter, comma 2, lett.b), della L.R. 20/2000;

Dato atto:

- che l'attività di realizzazione del progetto ha richiesto tempi lunghi in relazione:
 - all'estensione dei tratti da realizzare;
 - al numero elevato delle ditte interessate dall'esproprio;
 - alla difficoltà di predisporre i necessari frazionamenti delle aree da espropriare in relazione al lungo periodo di ferma causato dalla pandemia da Covid_19;
- che risulta pertanto necessario prorogare i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni due, come previsto dal comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per consentire ai Comuni, autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 della L.R. 37/2002, di procedere all'emanazione dei decreti di esproprio;
- che si procederà alla suddetta proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità con apposita deliberazione della Giunta dell'Unione, entro la scadenza del termine di validità della stessa;
- ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità ha validità di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che l'ha disposta, e che nel caso in oggetto decorre dal 22 novembre 2018;

- che l'art 103, comma 1, del DL 18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27 - come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020 - dispone che, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi non si tiene conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;
- che pertanto nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera sopra citata, nel computo del termine perentorio della scadenza della validità della dichiarazione di pubblica utilità, prevista per il 22 novembre 2023 si applica la sospensione disposta dal comma 1 dell'art 103 del DL 28/2020 decorrente dalla stessa data, rinviandone quindi la scadenza al 12 febbraio 2024;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i., nella qualità di soggetto competente ad avviare la procedura volta alla proroga della dichiarazione di pubblica utilità

COMUNICA CON IL PRESENTE AVVISO

Che per l'esecuzione dei lavori relativi all'opera "dell'Asse ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera nei comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia (D.P.C.M. 25 maggio 2016)", da realizzarsi a cura di questa Amministrazione, è avviato il procedimento per l'approvazione, con apposita delibera della Giunta dell'Unione Reno Galliera, della proroga di anni due della dichiarazione della pubblica utilità;

Che i soggetti interessati potranno presentare osservazioni in forma scritta all'Unione Reno Galliera alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento Ing. Antonio Peritore, Responsabile del Servizio Urbanistica, all'indirizzo PEC: unione@pec.renogalliera.it entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito web dell'Unione Reno Galliera: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/opere-pubbliche/bando-periferie-piste-ciclabili> ;

Che, trascorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, la Giunta dell'Unione Reno Galliera, tenuto conto delle osservazioni pervenute procederà con propria delibera, ai sensi dell'art 13 del TU D.P.R. 327/2001, alla proroga di anni due del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "dell'Asse ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera nei comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia (D.P.C.M. 25 maggio 2016)".

Ai sensi e per gli effetti dei disposti dell'art. 7 e seguenti della Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i. si comunica quanto segue:

Oggetto del procedimento amministrativo: "Procedimento per l'approvazione della proroga della pubblica utilità dichiarata in data 22 dicembre 2018;

Il Responsabile del procedimento è: Ing. Antonio Peritore - Responsabile del Servizio Urbanistica dell'Unione Reno Galliera

F.to Il Responsabile del procedimento della proroga della dichiarazione della pubblica utilità

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Antonio Peritore

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per "PDC con variante urbanistica art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di un edificio che è anche oggetto di recupero e cambio d'uso, nuova piscina e montacarichi", in Vigolzone (PC), via Genova, nr. 20, in variante agli strumenti urbanistici del comune di Vigolzone, presentato dalla Società ROMAGNOLI VILLO' SRL (P.I. 01693450338) Avviso di deposito.

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto inerente il "PDC con variante urbanistica art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di un edificio che è anche oggetto di recupero e cambio d'uso, nuova piscina e montacarichi", in Vigolzone (PC), via Genova, nr. 20, in variante agli strumenti urbanistici del comune di Vigolzone, presentato dalla Società ROMAGNOLI VILLO' SRL (P.I. 01693450338) al fine di procedere alla sua approvazione mediante il "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. , indetta ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

L'intervento prevede l'ampliamento e la trasformazione della sede aziendale delle Cantine Romagnoli Villò Società Agricola srl, con indirizzo in Comune di Vigolzone, frazione Villò, via Genova 20, attraverso un ampliamento del fabbricato principale con un volume in aderenza ad uso giardino d'inverno; la trasformazione di una parte del volume esistente, oggi magazzino, in sala eventi e ricevimenti collegata al giardino d'inverno; la realizzazione di una piscina con annessi locali tecnici; la realizzazione di un volume di servizio per il fabbricato centrale a destinazione produttiva con inserimento di scala di sicurezza e montacarichi e la realizzazione di una nuova area di parcheggio che sarà funzionale agli interventi previsti ed ai successivi interventi di ristrutturazione sull'intera proprietà.

L'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett b) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera e la variazione degli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE) del Comune di Vigolzone.

Gli elaborati relativi al progetto dell'intervento, oltre agli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Vigolzone, P.S.C. e R.U.E., corredati dalla documentazione a supporto del procedimento sono:

pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Vigolzone all'indirizzo <https://vigolzone.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza> - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per **60 (sessanta)** giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (20.12.2023 al 18.02.2024), presso il SUAP dell'Unione Valnure Valchero, via Montegrappa nr. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l'Edilizia ed Ambiente del Comune di Vigolzone, piazza Serena, nr. 18, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554631 e 0523/872719 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell'Unione Valnure Valchero all'indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell'Unione Valnure Valchero e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paolo Bellingeri – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di Vigolzone, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è l'Arch. Giovanni Androni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUAP TRIBUTI E CATASTO

Paolo Bellingeri

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 GENNAIO 2023, N. 13

Declassificazione di porzione di viabilità vicinale di uso pubblico in loc. Valcelle

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

2) di autorizzare la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Valcelle" (iscritta al n° 350 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico approvato con deliberazione del C.C. 18/08/1951 e ss.mm.ii.), richiesta dal Sig. Greppi Massimo, nato a Bagno di Romagna (FC) il 05/11/1958, nella porzione ricompresa tra i mappali n° 72 e 4833 ed in parte contraddistinta dalle particelle n° 548 549, del Foglio N. 138 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, evidenziata con velatura arancione nell'allegata planimetria, dando atto che il suolo declassificato, perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà dello stesso richiedente, quale unico proprietario frontista;

3) di aggiornare l'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico depositato c/o il Settore Lavori e Servizi Pubblici;

4) di dare atto che la dismissione dell'uso pubblico sul tratto in questione avverrà nel rispetto, in ogni caso, dei diritti soggettivi dei terzi eventualmente vantati sul tracciato stradale;

5) di dare atto che sarà a totale carico del richiedente provvedere a tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento, e che, pertanto, il Comune, non dovrà sostenere alcun onere;

6) di pubblicare, ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

7) di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

8) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data:

a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;

b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione;

c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza;

d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

9) di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, al Sig. Greppi Massimo, al Settore Assetto e Sviluppo del Territorio del Comune di Bagno di Romagna, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza;

10) di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito per consentire il prosieguo e perfezionamento delle necessarie rettifiche di ordine catastale, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis)

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 APRILE 2023, N. 42

Declassificazione di un tratto, in loc. "Paganico Raggio di Sopra", della strada vicinale di uso pubblico del "Raggio di Sopra", con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

2. di autorizzare la declassificazione e contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto, in località "Paganico Raggio di Sopra", della strada vicinale di uso pubblico del "Raggio di Sopra", iscritta al Nr. 308 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico del territorio comunale, richiesta con nota 20/01/2023, pervenuta in data 14/03/2023 al prot. n. 3375, dai Sigg. Nuti Rosalba (nata a Bagno di Romagna il 14/08/1937), Silvani Clara (nata a Bagno di Romagna il 22/11/1960), Silvani Fabio (nato a Bagno di Romagna il 17/01/1965), Silvani Giuseppe (nato a Bagno di Romagna il 13/01/1963), Silvani Marcello (nato a Bagno di Romagna il 23/09/1967) e Silvani Samanta (nata a Bagno di Romagna il 21/01/1973), in qualità di proprietari/frontisti, disponendo a tal fine:

A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico in questione nel tratto, in località "Paganico Raggio di Sopra", censito al N.C.T. al Foglio n. 117, ricompreso tra le particelle n° 166 e n° 159, così come evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui, nel caso specifico, tornerà in piena ed esclusiva proprietà degli stessi richiedenti, quali proprietari/frontisti;

B) il trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al Foglio N. 117, all'interno dei mappali n° 166 e n° 160, ugualmente di proprietà dei medesimi richiedenti proprietari/frontisti, come evidenziato con velatura arancione nella planimetria allegata;

3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada;

4. di dare atto che il pubblico passaggio per l'accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto di declassificazione è comunque assicurato dal limitrofo tratto stradale incluso all'interno dei mappali n° 166 e n° 160 al Foglio n. 117 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, di proprietà degli stessi richiedenti;

5. di aggiornare l'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico depositato c/o il Settore Lavori e Servizi Pubblici;
6. di dare atto che la dismissione dell'uso pubblico sul tratto della strada vicinale in questione avverrà nel rispetto, in ogni caso, dei diritti soggettivi dei terzi eventualmente vantati sul tracciato stradale;
7. di dare atto che sarà a totale carico dei richiedenti provvedere a tutti gli atti catastali e conservatoriali conseguenti la declassificazione di cui trattasi;
8. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
9. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data:
 - a. verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;
 - b. verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione;
 - c. verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza;
 - d. sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
11. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, ai Sigg. Nuti Rosalba, Silvani Clara, Silvani Fabio, Silvani Giuseppe, Silvani Marcello e Silvani Samanta, al Settore Lavori e Servizi Pubblici ed al Settore Assetto e Sviluppo del Territorio del Comune di Bagno di Romagna, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza;
12. di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito per consentire il prosieguo e perfezionamento delle necessarie rettifiche di ordine catastale, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(omissis)

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione POC stralcio con valore di PUA ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera C) L.R. 24/2017 – ex art. 30 L.R. 20/2000, finalizzata all'attuazione dell'Ambito "AIR5" del vigente PSC

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) finalizzato all'attuazione dell'ambito "AIR5" – Sub comparto "A", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione accedendo al seguente link:

https://www.comune.bibbiano.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/altri_avvisi_e_bandi/poc-stralcio-con-valore-di-pua-attuazione-ambito-air5

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Caminati

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante n. 52 al Piano Regolatore Generale vigente (PRG)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 30/11/2023 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente n. 52 del Comune di CARPI (MO), già adottata con precedente deliberazione di C.C. n.124/2021.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Carpi – Via B. Peruzzi 2- Settore S4- Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renzo Pavignani

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Galante 2”- subambito 61.8 AC.b - ai sensi dell’art. 35 L.R. n.20/2000 smi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 30/11/2023 è stato controdedotto ed approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Galante 2” relativo al subambito AC.b 61.8; con determinazione dirigenziale n. 1020 del 05/12/2023 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione. Il PUA è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento.

Gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all’indirizzo: <https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Nuovo Residenziale Muzza Corona” - subambito 55 AN - ai sensi dell’art. 35 L.R. n.20/2000 smi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 30/11/2023 è stato controdedotto ed approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Nuovo Residenziale Muzza Corona” relativo al sub-ambito AN 55; con determinazione dirigenziale n. 1028 del 06/12/2023 si è preso atto degli elaborati tecnici modificati ed aggiornati in conformità alla suddetta delibera di approvazione.

Il PUA è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento.

Gli elaborati di piano sono altresì consultabili e riproducibili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente | Pianificazione e governo del territorio | Piani Urbanistici Attuativi, all’indirizzo:

<https://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=46617&TipoElemento=categoria>

IL DIRIGENTE

Bruno Marino

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante alle Norme tecniche del piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PG 160605/2018 presentata da Albieri S.R.L., Bianchi Cristina e Bianchi Raffaella, Via Canapa - Via Bernardello a Ferrara ed integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi il 18/06/2019 Rep. 29426/14884

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 670 del 05.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante alle Norme tecniche del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PG 160605/2018 presentata da Albieri s.r.l., Bianchi Cristina e Bianchi Raffaella, via Canapa - via Bernardello a Ferrara ed integrazione e modifica della convenzione a rogito notaio Zecchi il 18/06/2019 rep. 29426/14884.

La Variante al PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale è pubblicata sul sito web del Comune di Ferrara nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", Pianificazione e Governo del Territorio e presso gli uffici dell'UO Pianificazione Attuativa del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21- III° piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento pianificazioneattuativa@comune.fe.it - Tel. 0532/419367 / 0532/419432 / 0532.419319.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fabrizio Magnani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per il progetto di sviluppo della produzione dello stabilimento di Cartiera di Ferrara S.p.A. sito in Ferrara, via Guglielmo Marconi, 69, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio" e rilascio di Permesso di Costruire in deroga per pubblica utilità alle norme del RUE vigente. Istanza: PG 162799 del 08/11/2022 - Proponente: Cartiera di Ferrara S.p.A.

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, per il progetto di sviluppo della produzione dello stabilimento di Cartiera di Ferrara S.p.A. sito in Ferrara, via Guglielmo Marconi, 69, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC stralcio" e rilascio di Permesso di Costruire in deroga per pubblica utilità alle norme del RUE vigente, presentato da Cartiera di Ferrara S.p.A.- Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 20/12/2023, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 18/02/2024, nel sito web istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia e Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia e Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l'Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fabrizio Magnani

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 (n. 1/2021) per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project Srl, Società agricola corte a r.l., F.R. Srl ed Akno Project 19 Srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - Esame ed approvazione verbale conferenza di servizi

Si comunica che con deliberazione n. 69 Consiglio Comunale nella seduta del 18/12/2023, è stato approvato il provvedimento avente per oggetto: “PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO “ASP C_18” PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PIATTAFORMA LOGISTICA DELLA DITTA ENGINEERING 2K S.P.A. SITO NEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE – ESAME ED APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI.

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso il Settore Programmazione e Gestione del Territorio ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di ValSAT, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo alla sezione Amministrazione Trasparente\Pianificazione e Governo del Territorio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Elena Trento

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 28.11.2023, è stato approvato il PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall' “**AZIENDA AGRICOLA FORZANI ANDREA**”, (P.I. 02921510349) per l'unità produttiva sita a Fontanellato in Fraz. Ghiara Sabbioni n°95, Podere Casalsabbioni.

Il PRA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n°1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata "Ambito B6.3 (Subcomparto B) del rinnovo urbano posto all'ingresso sud orientale del capoluogo", denominato "I Gelsi", in fraz. Ghiara (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 04.12.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo "AMBITO B6.3 (SUBCOMPARTO B) DEL RINNOVO URBANO POSTO ALL'INGRESSO SUD ORIENTALE DEL CAPOLUOGO", DENOMINATO "I GELSI". Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 151189 in data 27/11/2023, è stata indetta e convocata in data 12 dicembre 2023 ore 11,00 la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento dell'attività esistente in Forlì, via Secondo Casadei nn. 2-8, presentata dal Sig. Ricchi Anselmo, in qualità di Legale Rappresentante della Società “KWS ITALIA S.P.A.”, con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta Conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio – Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz, n. 21, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> nella sezione degli uffici comunali riservati all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento di istruttoria di variante urbanistica e Responsabile Unico del Comune di Forlì e delle Società in house FMI e ALEA SPA: Mara Rubino.

Responsabile del procedimento di istruttoria edilizia: Danila Gentilini.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010: Daniela Valentini.

Responsabile SUAP Comune di Forlì: Massimo Visani.

IL DIRIGENTE
Simona Savini

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Frassinoro. Avviso di assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta Comunale, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017 con propria deliberazione n. 89 del 23/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di Piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e pertanto dal 20/12/2023 al 18/02/2024, nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.comune.frassinoro.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/approfondimenti/pug-piano-urbanistico-generale>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Frassinoro anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.frassinoro@pec.it

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Responsabile del procedimento: Biondini Flavio, in qualità di Responsabile del III Settore- Tecnico del comune di Frassinoro [pec comune.frassinoro@pec.it](mailto:comune.frassinoro@pec.it)

Garante della comunicazione e partecipazione: geom. Federica Manni [pec comune.frassinoro@pec.it](mailto:comune.frassinoro@pec.it)

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE - TECNICO
Flavio Biondini

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ASP_AN1.8 Lughese"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 368 del 5/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ASP_AN1.8 LUGHESE" a destinazione produttiva, ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Imola e la proprietà per l'attuazione del PUA in conformità all'art. 4 L.R. 24/2017.

Con la suddetta deliberazione si dà atto che il PUA approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione. La convenzione urbanistica deve essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ed ha validità di anni 7 (sette) dalla stipula.

Le opere di urbanizzazione e gli interventi edilizi dovranno essere iniziati e completati entro i termini stabiliti dalla convenzione.

Gli elaborati del Piano approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Imola alla pagina:

PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it)

e sulla pagina "Amministrazione Trasparente" nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ANS_C2.5 Carlina-Montanara"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 369 del 5/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANS_C2.5 CARLINA - MONTANARA" a destinazione residenziale, ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Imola e la proprietà per l'attuazione del PUA in conformità all'art. 4 L.R. 24/2017.

Con la suddetta deliberazione si dà atto che il PUA approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso di approvazione ed ha validità di anni 8 (otto) da tale data. La convenzione urbanistica deve essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Le opere di urbanizzazione e gli interventi edilizi dovranno essere iniziati e completati entro i termini stabiliti dalla convenzione.

Gli elaborati del Piano approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Imola alla pagina: PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it) e sulla pagina "Amministrazione Trasparente" nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo e schema di convenzione urbanistica ambito "ANS_C1.1 N3B Pirandello"

Con deliberazione di Giunta comunale n. 371 del 7/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "ANS_C1.1 N3B PIRANDELLO" a destinazione residenziale, ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Imola e la proprietà per l'attuazione del PUA in conformità all'art. 4 L.R. 24/2017.

Con la suddetta deliberazione si dà atto che il PUA approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso di approvazione ed ha validità di anni 8 (otto) da tale data. La convenzione urbanistica deve essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione. Le opere di urbanizzazione e gli interventi edilizi dovranno essere iniziati e completati entro i termini stabiliti dalla convenzione.

Gli elaborati del Piano approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Imola alla pagina: PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it) e sulla pagina "Amministrazione Trasparente" nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AN.1f". Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e smi

Si avvisa che con Delibera di Giunta Comunale n. 169 del 12/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AN.1f".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è disponibile, per la libera consultazione, sul sito del Comune www.comune.maranello.mo.it e presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via V. Veneto n. 9, nei seguenti orari, previo appuntamento, lunedì dalle 8.30-13.00, mercoledì 8.30 - 13.00 e giovedì 14.30 – 18.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Manfredini

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area di nuovo insediamento "Tre Torri Nord" sita a Medolla in Via Statale 12 Articolo 4 comma 4.c., LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.11.2023** è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area di nuovo insediamento "Tre Torri Nord" sita a Medolla in Via Statale 12, ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medolla – Piazza della Repubblica n.1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì – giovedì – sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30. È altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/stumenti-urbanistici-attuativi> e visionabile al seguente link:

<https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/stumenti-urbanistici-attuativi/piani-urbanistici-attuativi-pua/pua-tre-torri-nord.zip>

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE

Alberto Annovi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti - Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, lett. A) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da viale La Marmora, all'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno - Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che è stato depositato, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017, il progetto definitivo di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da Viale La Marmora, all'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno. L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositato e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

- Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link:
<https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

- Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

- Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande,16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto "Osservazioni – Art. 53 comma 1 lettera a) L.R. 24/2 017 - Progetto definitivo di opera pubblica relativo alla nuova viabilità di accesso, da Viale La Marmora, all'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno".

La Garante della Comunicazione e partecipazione è l'arch. Morena Croci. Il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente responsabile del Servizio promozione del riuso e della rigenerazione urbana e politiche abitative ing. Guido Calvarese

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL RIUSO E DELLA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE ABITATIVE
Guido Calvarese

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato "Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino" ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 24/2017, dando applicazione all'articolo 31 comma 4 e articolo 35 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 07/12/2023 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 24/2017, dando applicazione all'articolo 31 comma 4 e articolo 35 della L.R. 20/2000, la variante al Programma di riqualificazione urbana (PRU) di iniziativa pubblica denominato "Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino".

La variante in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata agli atti del Settore Pianificazione e gestione del territorio con sede in via Santi 60, Modena.

Inoltre, gli elaborati della variante al Programma di riqualificazione urbana (PRU) sono pubblicati, in modalità telematica, sul sito web istituzionale del Comune di Modena, alla sezione: "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e governo del territorio" al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/edilizia-e-urbanistica/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL RIUSO E DELLA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE ABITATIVE
Guido Calvarese

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale sito in via Maglio

Con deliberazione n. 54 del 15/12/2022 il Consiglio Comunale di Montecchio Emilia ha disposto la sdemanializzazione, in quanto non più destinato ad area pubblica, di un relitto stradale sito in via Maglio, censito al catasto terreni al Foglio 12 Mappale 783 della superficie di mq 36, dando atto che esperita la procedura ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, il bene in questione sarà inventariato nella categoria dei terreni patrimoniali disponibili, ai fini della sua cessione tramite permuta.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Montecchio Emilia e, poiché nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, è diventata definitiva e avrà effetto dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
Edis. Reggiani

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Proposta di accordo operativo AM2

Con deliberazione n. 83 del 30/12/2021 il Consiglio Comunale di Montecchio Emilia ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto AM2 è stato pubblicato sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio".

Valutata la conformità della proposta di accordo allo strumento urbanistico e ritenuto condivisibile nei suoi contenuti, gli elaborati sono depositati per 60 giorni presso il settore VII del Comune e possono essere visionati liberamente sul sito web indicato sopra.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
Edis Reggiani

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Proposta di accordo operativo ex PP11D

Con deliberazione n. 83 del 30/12/2021 il Consiglio Comunale di Montecchio Emilia ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto ex PP11D è stato pubblicato sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio".

Valutata la conformità della proposta di accordo allo strumento urbanistico e ritenuto condivisibile nei suoi contenuti, gli elaborati sono depositati per 60 giorni presso il settore VII del Comune e possono essere visionati liberamente sul sito web indicato sopra.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
Edis Reggiani

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata comparto B5 (M29) "Innova Cucine"

Ai sensi dell'articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000 si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/11/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata Comparto B5 (m29).

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste. Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Tiraferrì

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata NOC R8a

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 179 del 07/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "NOC_R8a" in Noceto in prossimità della località La Rampa.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link: <https://www.comune.noceto.pr.it/servizi-informazioni/piani-urbanistici-attuativi>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato NOC P4

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 181 del 07/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "NOC_P4" a carattere specializzato per nuove attività produttive posto in Noceto Via Ghiaie Inferiori.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link: <https://www.comune.noceto.pr.it/servizi-informazioni/piani-urbanistici-attuativi>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

PUA di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 15CR1 – Alberi - Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione L.R. 21.12.2017 n. 24 e ss.mm. art. 4 LR 24.03.2000 n. 20 e ss.mm. art. 35

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 420 dell'11/12/2023 ad oggetto: "*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al **Sub ambito 15CR1 - ALBERI**. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione - L.R. 21.12.2017 n. 24 e ss.mm. art. 4 e L.R. 24.03.2000 n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.*" è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 15CR1 – ALBERI e il relativo schema di convenzione.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è scaricabile al link:

<https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere>

LA DIRIGENTE
Emanuela Montanini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA NORMA A1 – CROCETTA.

Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione.

Dichiarazione di Pubblica Utilità. L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4; L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss.mm. art. 35; L.R. 19.12.2002, n. 37 e ss.mm. art. 15

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale del 20/12/2023 ad oggetto: “*Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo alla **Scheda Norma A1 - CROCETTA**. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione della variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione. Dichiarazione di Pubblica Utilità. - L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4, L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss. mm. art. 35 e L.R. 19.12.2002, n. 37 e ss.mm. art. 15 - I.E.*”

è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma A1 - CROCETTA e i relativi schemi di convenzione.

L'entrata in vigore della variante al PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi specificate.

L'atto di approvazione e i connessi elaborati di variante al PUA sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere>

LA DIRIGENTE
Emanuela Montanini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL SUB AMBITO 21S1 – DIREZIONALE LA SPEZIA. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione. L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 - L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss.mm. art. 35

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale del 20/12/2023 ad oggetto: “*Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al **Sub ambito 21S1 – DIREZIONALE LA SPEZIA**. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e dei relativi schemi di convenzione - L.R. 21.12.2017, n. 24 e ss.mm. art. 4 e L.R. 24.03.2000, n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.*”

è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub ambito 21S1 – DIREZIONALE LA SPEZIA e i relativi schemi di convenzione.

L'atto di approvazione e i connessi elaborati di variante al PUA sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/ricerca/delibere>

LA DIRIGENTE
Emanuela Montanini

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione di relitto stradale – Strada Vicinale Ca' Bianca nel Comune di Pellegrino Parmense (PR)

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 02/10/2023, esecutiva, si è disposta la “declassificazione di relitto stradale – Strada Vicinale Ca' Bianca” nel Comune di Pellegrino Parmense (PR).

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 6/10/2023 al 21/10/2023) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35/1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arianna Belli

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per la costruzione di un'edificio unifamiliare in località Billi, nel comune di Pennabilli (RN) in "Zona di espansione C3" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 01/12/2023, è stato approvato il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) di iniziativa privata "per la costruzione di un edificio unifamiliare in località Billi, su area compresa nel vigente P.R.G. del Comune di Pennabilli (RN) in "Zona di Espansione C3".

Il PUA entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico del Comune di Pennabilli, Piazza Montefeltro,3 – 47864 Pennabilli (RN) e pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – Pianificazione e governo del territorio" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pellegrino Petrone

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale denominato Jahve" relativo ad area destinata a nuovi insediamenti residenziali ricompresa tra via Maestra e via Canaletto

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n.76 del 27/11/2023 è stato approvato il Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale denominato "JAHVE" relativo ad area destinata a nuovi insediamenti residenziali ricompresa tra via Maestra e via Canaletto.

Il PP approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica Urbanistica e Sportello Unico per l'Edilizia sita in via Roma n.173, ed è visionabile sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.ravarino.mo.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Alfredo Lubrano

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito darsena di città comparti C8 – C9 in Ravenna, via D'Alaggio, via Trieste - Soggetto attuatore commercianti indipendenti associati

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 596/2023 del 11/12/2023 è stata approvata una integrazione alla convenzione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito Darsena di città comparti C8 – C9, in Ravenna - via D'Alaggio, via Trieste approvato con delibera di Giunta Comunale 541/2023 del 21/11/2023.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, viale Berlinguer, n.30, RAVENNA dal lunedì al venerdì ore 9 – 12.30 (previo appuntamento telefonico) ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa” – CUP. C97H23001980004. Fascicolo 2023-245-152_Avvio Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 LR 24/2017

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l’approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il “Procedimento unico” disciplinato dall’art.53;

- l’art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l’avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;

- ai sensi, inoltre, dell’art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l’approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell’Autorità procedente *Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini*,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704935), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “*Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa*”. CUP . C97H23001980004. Fascicolo 2023-245-152.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 41, comma 6 e nell’Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell’art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto prevede la messa in sicurezza in corrispondenza dell’ intersezione stradale esistente tra la Via Flaminia, la Via Fada e la Via Carlo Alberto Dalla Chiesa attraverso la realizzazione di una rotonda definitiva in luogo di quella provvisoria esistente, il ripristino e la riqualificazione degli spartitraffico e dei cordoli. Nell’ambito dell’intervento è inoltre prevista la messa in sicurezza della pista ciclabile esistente in corrispondenza dell’attraversamento pedonale su via Fada.

L’approvazione del progetto dell’opera pubblica attraverso il “procedimento unico” consente, ai sensi del comma 2 dell’art. 53 della LR 24/17 :

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera secondo la legislazione vigente;

- di approvare la localizzazione dell’opera pubblica;

- di approvare la variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);

- di conseguire l’apposizione di vincolo espropriativo;

- di conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

La procedura rientra tra i casi di esclusione di cui all’art.19 comma 6, lettera b) della LR 24/2017, ossia “ modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti ”.

Ai sensi dell’articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all’Autorità procedente *Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - riportando nell’oggetto il codice di riferimento Fascicolo 2023-245-152 .*

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: alice.bianchi @comune.rimini.it ed ufficio.espropri@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704935, mail: alice.bianchi @comune.rimini.it;
- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

Il progetto che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione " *Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione " *Pianificazione e governo del territorio*", alla pagina: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 20/12/2023 al 19/02/2024.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, D.ssa Francesca Gabellini;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il responsabile della U.O. Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile Unico del Progetto riferito alla realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Dellavalle Alberto

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-12

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-12 in località Montalbano.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna – BURERT (20/12/2023) ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP oppure online sul sito internet istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/404>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Cavalli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – Stralcio 1B

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/11/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo del Comparto C2-4 – stralcio 1B in località Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna – BURERT (20/12/2023) ed è depositato per la libera consultazione presso l’Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP oppure online sul sito internet istituzionale del Comune di San Giovanni in Marignano – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/405>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Cavalli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PSC denominata “Variante III 2021 - Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 06/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PSC denominata “Variante III 2021” del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Alessandro Massera

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al POC e RUE denominata “Variante III 2021” Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 06/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC e al RUE denominata “Variante III 2021” del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Alessandro Massera

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.N2.2 denominato “Simpatia” (Scheda d’ambito n. 13 del POC1). Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 07/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.N2.2 denominato “Simpatia” (scheda d’ambito n. 13 del POC1), sito in Santarcangelo di Romagna, località Sant’Agata, Via Emilia e Via Andrea Costa.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Montanari

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APS.N2.1 denominato “Lotto C” (Scheda C4 del POC Zero). Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 07/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APS.N2.1 denominato “Lotto C” (scheda C4 del POC ZERO), sito in Santarcangelo di Romagna, località Capoluogo, Via Pasquale Tosi e Via del Leccio.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Montanari

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito AN.C.16 sub-comparto “a” denominato “ex-Corderie” (scheda d’ambito n. 6-6bis della variante specifica al POC1) - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 12/12/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata ambito AN.C.16 sub-comparto “A” denominato “ex-Corderie” (scheda d’ambito n. 6-6bis del POC1), sito in Santarcangelo di Romagna, località Capoluogo, Via Piave e Via della Resistenza.

L’entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste ai sensi dell’art. 31 comma 2bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. e art. 15 comma 1 lettera b della L.R. 37/2002 e s.m.i..

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica, SIT del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Montanari

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 29/11/2023, e successiva determina del Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente n. 522 del 06/12/2023 di presa d’atto della conformazione degli elaborati tecnici, è stata approvata la Variante Specifica 2021 al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Serramazzoni, Provincia di Modena.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente del Comune di Serramazzoni, Piazza Tasso n. 7, Serramazzoni (MO), nonché sul sito istituzionale del Comune alla sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Strumenti Urbanistici Comunali”:

http://www.comune.serramazzoni.mo.it/comune/pianificazione_governo_territorio_5/strumenti_urbanistici_comunali.aspx

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bruno Marino

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito di riqualificazione e integrazione del tessuto urbano AR2.1 sito in Via Loschi nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R. 24/2017

Il responsabile del settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 07.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4 della L.R. 24/2017 il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, relativamente ai terreni inseriti nell’**Ambito di riqualificazione e integrazione del tessuto urbano AR2.1** sito nel capoluogo in Via Loschi.

Il Piano attuativo di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Salvatore Falbo

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di “Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (PUA)” all’interno dell’Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.10 sito in Via Gambisa nel Comune di Soliera - Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R. 24/2017

Il responsabile del settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 07.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 e dell’art. 4 della L.R. 24/2017 il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, relativamente ai terreni inseriti nell’**Ambito per nuovi insediamenti residenziali C2.10** sito nel capoluogo in Via Gambisa.

Il Piano attuativo di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Salvatore Falbo

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. b della della L.R. 24/2017 e s.m.i per l’approvazione del progetto di “Realizzazione di fabbricato ad uso produttivo e realizzazione residenza custode” in ampliamento di attività artigianale esistente, in variante al P.R.G. vigente. Ubicazione intervento: via Vignolese, Spilamberto (MO). Richiedente: Ditta Genesi Elettronica S.r.l.

Si rende noto che sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive del Comune di Spilamberto (MO), con sede in piazza Caduti della Libertà n. 3, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti al progetto per la realizzazione di un nuovo fabbricato artigianale e realizzazione residenza custode in via Vignolese in ampliamento di attività artigianale esistente, in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta Genesi Elettronica S.r.l. la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell’art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino della Regione Emilia Romagna (dal 20/12/2023 al 18/02/2024) durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC del Comune di Spilamberto: comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La documentazione in formato digitale è disponibile sul sito del Comune di Spilamberto (MO) al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Spilamberto/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio>

- Il soggetto proponente è la ditta Genesi Elettronica S.r.l. , con sede legale in via Bachelet n. 3/A, Spilamberto (MO)
- l'ubicazione dell'intervento è in via Vignolese, Spilamberto (MO), in area identificata catastalmente al NCEU/NCT al fg 35, mapp 156-157-158-159, 781-779-153-154-155-298
- L'autorità competente è il Comune di Spilamberto (MO);
- Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Simonini - Responsabile Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive;
- il Garante della comunicazione e della partecipazione è la dott.ssa Elena La Spisa – Referente amministrativo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive

Si fa presente che il procedimento si svolgerà ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Andrea Simonini

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Assunzione

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 85 del 11/12/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del Comune all'indirizzo:

<https://dgegovpa.it/Spilamberto/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoteritorio>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Simonini

e-mail: andrea.simonini@comune.spilamberto.mo.it

Garante della comunicazione e della partecipazione: dott.ssa Elena La Spisa

e-mail: elena.laspisa@comune.spilamberto.mo.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Andrea Simonini

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. 21 dicembre 2017 nr. 24 e ss.mm.ii.

Si avvisa che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 126 del 24/11/2023, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede Comunale, Settore Urbanistica ed Edilizia, ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

La proposta di Piano è altresì pubblicata e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, al seguente link:

Comune di Zocca - Servizi Online - Amm. Trasp. - Pianificazione e governo del territorio - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) (dgegovpa.it)

ovvero al seguente indirizzo:

ASSUNZIONE P.U.G. 24/11/2023 (comunezocca.it)

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it) o presentate all'Ufficio Protocollo in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: Geom. Nicola Righi - Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Per ulteriori informazioni e presa visione della documentazione, è possibile contattare telefonicamente lo 059/98.57.27 oppure tramite posta elettronica (grandi.a@comune.zocca.mo.it)

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO

Nicola Righi

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna ad oggetto "LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO "G" ADIACENTE IL CASTELLO DI GATTEO, DIRETTO AL RECUPERO ARCH., SOCIO CULTURALE ED ALLA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI DEGRADO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA SOCIALE ED AMBIENTALE"

Con decreto del Sindaco n. 20753 del 12.11.2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto REP. RPI 0000464.U del 10/7/2023, redatto ai sensi dell' art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata " LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO "G" ADIACENTE IL CASTELLO DI GATTEO, DIRETTO AL RECUPERO ARCH., SOCIO CULTURALE ED ALLA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI DEGRADO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA SOCIALE ED AMBIENTALE " è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Gatteo (FC) sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico.

IL SINDACO

Roberto Pari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA - UFFICIO TERRITORIALE DI PIACENZA

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1B, "Primi interventi di riduzione del rischio di esondazione dei torrenti Chero e Chiavenna, nel nodo idraulico di Roveleto di Cadeo (PC)" - Avviso di deposito atti (ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017)

Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'adeguamento del R.U.E del Comune di Cadeo approvato con Delibera n. 52 del 26/11/2014, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo.

L'Autorità procedente, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- Ufficio Territoriale di Piacenza – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati del progetto, comprensivo dei documenti della localizzazione, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT (mercoledì 20 dicembre 2023) presso gli Uffici comunali in via Emilia n.149, 20110, Roveleto di Cadeo (PC). I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico.

La documentazione è altresì disponibile al sito web del Comune di Cadeo: www.comune.cadeo.pc.it

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11, 16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero PEC all'indirizzo: comune.cadeo@sintranet.legalmail.it

Si precisa che:

- autorità procedente nonché autorità espropriante è l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Piacenza.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Arch. Ferrarini Cristian, Dirigente dell'Area "UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Piacenza".

Del presente avviso sarà data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, LR 37/2002.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Cristian Ferrarini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione unica relativa a nuova Cabina Primaria denominata "C.P. FORLÌ OVEST" in via Zignola snc, nel Comune di Forlì in provincia di Forlì-Cesena (FC) - rif. E-Distribuzione AUT_12506252

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la Società E-distribuzione S.p.A. con istanza AUT_12506252 presentata il 29/11/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/202786 del 29/11/2023, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. n. 8/2023, l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di una Nuova Cabina Primaria "C.P. Forlì Ovest" comprendente le seguenti opere elettriche:

- un sistema 132 kV a sbarra singola composto da due stalli, collegati a due linee aeree 132 kV e a due linee in cavo 15 kV, connesse all'edificio 15 kV;
- due tralicci "pali-gatto" per il raccordo nella CP delle suddette linee aeree AT;
- due trasformatori 15/132 kV per la connessione della sezione 132 kV alla sezione 15 kV;
- due moduli ibridi, ciascuno per uno stallo, connessi sia alla sbarra singola sia agli scaricatori, posti consecutivamente ad essi;
- due terne di scaricatori per ciascuno stallo, di cui una collocata verso il trasformatore 15/132 kV e l'altra verso il traliccio della rispettiva linea aerea;
- due terne di TV, ognuna per uno stallo, installate tra i tralicci e gli scaricatori adiacenti;
- un edificio prefabbricato, collegato ai due trasformatori, funzionale alla messa in servizio delle linee 15 kV uscenti da esso;
- due bobine di Petersen;
- due condensatori.

La Nuova Cabina Primaria in oggetto sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale a cura di TERNA e consentirà la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio ai clienti alimentati in media (15 kV) e bassa tensione (380-220 V).

In merito all'intervento in progetto, E-distribuzione S.p.A. ha precisato che:

- l'intervento in oggetto è inserito nel bando Ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza; e-distribuzione S.p.a., in qualità di concessionario pubblico della distribuzione elettrica nazionale, è candidato al finanziamento relativo al PNNRR per la Nuova Cabina Primaria denominata "FORLÌ OVEST" CUP: F48B22001670006;
- l'intervento è finalizzato al miglioramento del grado di infrastrutturazione della rete elettrica di distribuzione e del livello di qualità del servizio, con i seguenti obiettivi:
 - aumentare l'hosting capacity della rete elettrica di distribuzione al fine di consentire la transizione energetica verso fonti di energia rinnovabili;
 - soddisfare l'incremento del fabbisogno di energia dovuto all'evoluzione della richiesta prevedibile nell'area circostante, in relazione alla transizione energetica;
 - garantire la piena contro-alimentazione della rete MT;
 - ridurre la durata delle interruzioni del servizio elettrico;
 - mantenere costanti i livelli di tensione;
- al fine di rispondere a tali esigenze, l'ubicazione ottimale della nuova CP risulta essere nell'area individuata, in quanto baricentrica ai carichi elettrici attuali e futuri. Così la nuova CP consentirà di servire anche la popolazione e le attività produttive presenti nelle aree limitrofe.
- la spesa presunta dell'opera è di 4.500.000 € circa.

L'impianto di cui trattasi risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2023 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da E-distribuzione S.p.A. nel BURERT n. 27 del 01/02/2023.

All'istanza in oggetto si applica la procedura autorizzativa prevista al punto 2. dell'Allegato al Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura 20 ottobre 2022 integrata con quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023, che prevede il rilascio di un'autorizzazione unica a seguito di un procedimento all'interno del quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

Comune di Forlì - Particelle 38, 53, 2049, 2050 del Foglio 111.

E-distribuzione S.p.A. per le opere elettriche di cui trattasi ha richiesto:

- la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.3 della L.R. 8/23 e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- la dichiarazione di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52- quater del DPR 327/01 e smi.

L'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi del punto 2.10 dell'Allegato al DM 22 ottobre 2022 e dell'art. 3 co. 2 della L.R. 8/2023, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù relative alla strada di accesso e gli espropri relativi all'area della Cabina Primaria verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 8/2023, alla L.R. n. 37/2002 e del DPR 327/01 in materia di espropri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento o esproprio) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpa SAC di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L.R. n. 8/2023 e degli articoli 11 e 16 della L.R. n. 37/2002.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
presso Arpa SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- *Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche (Cristian Silvestroni tel. 0543-451727 – Monica Giusti 0543-451717).*

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae SAC di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae SAC di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dott.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del SAC di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dal 29/11/2023, data di ricevimento dell'istanza, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae SAC di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli Enti interessati.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST
Tamara Mordenti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” - ID ATERSIR 2020MOAG0022”

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05193 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Corradini Ella C.F. CRRLLLE33E59D037O

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 19 Mappale 7 – seminativo irriguo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 450.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 930,91 (Euro novecentotrenta/91).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” - ID ATERSIR 2020MOAG0022”

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05194 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori

previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

L'Agrofaunistica Spa P.IVA 00675900351

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 14 Mappale 114 – seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 4.950.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 10.240,00 (Euro diecimiladuecentoquaranta/00).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” - ID ATERSIR 2020MOAG0022”

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05195 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Perla Verde Srl P.IVA 00276030350

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 19 Mappale 3 – seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 2.325.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 4.809,70 (Euro quattromilaottocentonove/70).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)” - ID ATERSIR 2020MOAG0022”

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05196 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Calcestruzzi Corradini SpA P.IVA 00674130356

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 14 Mappale 107/397 – seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 4.875.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 10.084,84 (Euro diecimilaottantaquattro/84).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” - ID ATERSIR 2017MOAG0002.

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05197 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Corradini Ella C.F. CRRLLLE33E59D0370

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 19 Mappale 2 – seminativo irriguo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 465.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 961,94 (Euro novecentosessantuno/94).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” - ID ATERSIR 2017MOAG0002

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05198 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Perla Verde Srl P.IVA 00276030350

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 19 Mappale 3 – seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 3.555.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 7.354,18 (Euro settemilatrecentocinquantaquattro/18).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio/imposizione di servitù. Progetto definitivo “Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera” - ID ATERSIR 2017MOAG0002

Aimag SpA con sede in via Maestri del Lavoro 38 – 41037 Mirandola (MO) CF e P.IVA 00664670361, rende noto che con il decreto di esproprio/imposizione di servitù prot.n.05200 del 23/11/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi degli artt.23, comma 1) lettere g) e h), 24 e 49 del DPR 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art.24 del citato DPR, ha predisposto l'imposizione di servitù necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Rubiera (RE) con sede in via Emilia Est, 5 – 42048 Rubiera (RE) con codice fiscale e P.IVA 00441270352, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Rubiera (RE) di seguito elencate:

Ditta 1

Calcestruzzi Corradini SpA P.IVA 00674130356

Terreno censito al catasto del Comune di Rubiera (RE) Foglio 14 Mappale 107 – seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta idrica, di passaggio, di inedificabilità e di non piantumazione per complessivi mq 2.415.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna: € 4.995,88 (Euro quattromilanovecentonovantacinque/88).

Il Responsabile del Procedimento è il P.I. Floriano Scacchetti.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

IL R.U.P.

Floriano Scacchetti

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di n. 2 rotatorie su Via Ronchi Inferiore. Rideterminazione e ordine di pagamento delle indennità di esproprio

Con determinazione n. 361 del 30/10/2023 sono state rideterminate le indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio dei beni immobili di loro proprietà occorrenti per il lavori di "Realizzazione di n.2 rotatorie su via Ronchi Inferiore" come da prospetto allegato A, ed è stato ordinato il pagamento delle indennità residue di espropriazione a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità medesima di esproprio e di occupazione relativa alle aree necessarie per la realizzazione dell'opera, come specificato nel prospetto allegato B.

La Responsabile 2° Settore Servizi al Territorio

Elisa Laura Ferramola



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO A
Elenco delle aree oggetto di rideterminazione e quantificazione delle indennità di esproprio aggiuntive.

N°	CODICE PROPRIETÀ'	Quota proprietà o altri diritti	Fogli o Mappale di provenienza	Valore €/mq	Superficie di esproprio (mq)	Indennità d'esproprio definitiva corrisposta (€)	Mappale a seguito del frazionamento	Superficie derivata dal frazionamento (mq)	Indennità d'esproprio totale (€)	Indennità d'esproprio aggiuntiva a seguito di rideterminazione (€)
1	202868	1	66	10,00	46,95	469,50	645	56,00	560,00	90,50
		1	609	2,60	742,71	1.931,05	-	-	-	-
		1	611	2,60	381,23	991,20	-	-	-	-
2	310029	1	467	3,20	821,30	2.628,16	501	619,00	-	-
		1	479	2,80	531,80	1.489,04	499	306,00	-	-
		1	219	10,00	0,00	0,00	502	4,00	-	40,00
Totale indennità da pagare a seguito della rideterminazione										130,50



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
e-mail: urn@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Servizi al territorio"
Tel 051 6611785

pag. 1 di 2



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO B

Elenco delle ditte e soggetti a cui corrispondere le maggiorazioni a seguito di rideterminazione delle indennità.

CODICE	Importo da corrispondere (€)
202868	€ 90,50
310029	€ 40,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Servizi al territorio"
Tel 051 6611785

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo a favore di soggetti diversi delle somme depositate presso la Tesoreria provinciale Sezione Modena - elettrodotto a 132 kv "Allacciamento AMCM Modena ovest". – estratto DD n. 3184/2023 e DD n. 3409/2023

Con Determinazione dirigenziale n. 3184 del 27/11/2023 e successiva rettifica n. 3409 del 6/12/2023, entrambe esecutive, è stato disposto il nulla osta allo svincolo a favore delle signore BONI LAURA, BONI ANNA GRAZIA, BONI SILVIA, FERRARI BEATRICE della somma complessiva di € 14.424,88, depositata a suo tempo da Terna Spa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione Modena a titolo di indennità definitiva di asservimento e occupazione, relativamente alla servitù coattiva permanente di elettrodotto a 132 kV “Allacciamento A.M.C.M. - Modena Ovest”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO E TRIBUTI

Michele Tropea

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di piazzole fermata autobus in ambito urbano. Nullaosta allo svincolo di somme depositate

Con determinazione dirigenziale n. 3190 del 04/12/2023 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore della Prima Invest S.r.l., a titolo di indennità di esproprio dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, foglio 33, particella 1415, di superficie 271 mq. E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE

Fabio Albertelli

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Art. 16 della L.R. n. 37/2002 - Avviso di deposito della documentazione relativa al progetto definitivo di realizzazione del nuovo stadio dell'atletica all'interno del Parco dello Sport - Reggio Emilia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19/12/2002 n. 37 e s.m.i. si avvisa che presso il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio del Comune di Reggio Emilia, è stato depositato il progetto definitivo conforme alle previsioni di PUG, concernente la realizzazione del nuovo stadio dell'atletica all'interno del parco dello sport zona “Campo Volo”, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali e della documentazione prevista dal comma 1 del citato art. 16. L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

La durata del deposito è di 20 (*venti*) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna (B.U.R.E.R.T.).

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 5 della Legge Regionale citata, nei 20 (*venti*) giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

In sede di approvazione del progetto definitivo si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. 37/2002.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art.56 della L.R. n. 15/2013 anche all'Albo pretorio del Comune di Reggio Emilia <http://www.municipio.re.it/AlboPretorio> e sulla home page del sito internet del Comune al seguente indirizzo : www.comune.re.it a far data dalla presente pubblicazione.

Le osservazioni devono essere presentate entro il termine sopraindicato, in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia, Ufficio protocollo generale, Via Mazzacurati n. 11 - 42122 Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione personale dell'avvio di procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito della documentazione relativa e dei termini per la presa visione e formulazione osservazioni.

Per ogni chiarimento al presente avviso è possibile contattare il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio – Via S. Pietro Martire, 3 – 42121 Reggio Emilia - tel. 0522-456691 (indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it) .

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Monica Penserini in qualità di Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio del Comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Monica Penserini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di avvenuta approvazione del Progetto Definitivo con apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e Dichiarazione di Pubblica Utilità (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs 302/2002 art. 17 comma 2) dell'opera "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese" - PNRR – M2C2 I4.1 RAFFORZAMENTO MOBILITA' CICLISTICA DEL PNRR

Facendo seguito alla Comunicazione di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., notificata con prot. 9230 del 08/03/2022 a tutti i proprietari delle aree interessate dalla procedura di esproprio e/o occupazione temporanea finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo, con apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e Dichiarazione di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 16-bis della L.R. 37/2002, dell'opera "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese", il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto:

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 14/11/2023 ad oggetto "PNRR – M2C2 I4.1 Rafforzamento Mobilità Ciclistica del PNRR - Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il Comune di Sant'Agata Bolognese – approvazione Progetto Definitivo, contestuale apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e Dichiarazione di Pubblica Utilità.", si è proceduto all'approvazione del Progetto Definitivo con contestuale Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e Dichiarazione di Pubblica Utilità come previsto dal DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs 302/2002 art. 17 comma 2, dell'opera "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile ad ampliamento della parte esistente per garantire il collegamento con il comune di Sant'Agata Bolognese";
- che la Deliberazione suddetta è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- che gli elaborati del Progetto Definitivo completi del piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di esproprio e/o di occupazione temporanea ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali sono visionabili al seguente link:
<https://cloud.terredacqua.net/index.php/s/SkRA25Q523T34CM> ;
- che il progetto definitivo dell'opera è depositato presso l'ufficio per le espropriazioni e che, come prescritto dalla L.R. 37/2002 art. 16 comma 2, dell'avvenuto deposito sarà dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), oltre che sui siti web istituzionali dei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese;
- che dalla suddetta data di efficacia della Delibera di Giunta citata, il Progetto Definitivo, la contestuale Dichiarazione di Pubblica Utilità e l'Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio risultano approvati e produttivi dei relativi effetti giuridici;
- che, per i soggetti coinvolti nella procedura, è necessario fornire ogni utile elemento al Comune di San Giovanni in Persiceto, Autorità competente alla realizzazione dell'
- che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:
 - Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37;
 - Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;

- che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo allo scrivente ufficio entro 30 giorni dalla presente comunicazione indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, in ogni caso, fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che si procederà, in base al DPR 327/2001 e ss.mm.ii ed in particolare ai sensi degli artt. 49 e 50, alla determinazione dell'indennità dovuta per l'occupazione temporanea sopra meglio descritta;
- che in base al medesimo DPR 327/2001 e ss.mm.ii si procederà, senza particolari indagini o formalità, all'emissione del Decreto di Esproprio per le aree che verranno occupate in via definitiva, ricadenti nello stesso, con la contestuale determinazione urgente della relativa indennità, che potrà essere accettata o, in caso contrario, si potrà ricorrere alla nomina di un proprio tecnico di fiducia per la stima del bene da determinare mediante un collegio di periti;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Arch. Tiziana Draghetti, Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- che dell'avvenuto deposito è dato avviso sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto e di Sant'Agata Bolognese;
- che per ogni ulteriore chiarimento in merito al suddetto procedimento è possibile contattare il Servizio Patrimonio ai seguenti recapiti:
 - mail: patrimonio@comunepersiceto.it
 - tel: 051/681 2840 – 2806 – 2796.

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Tiziana Draghetti

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 27/09/2023 prot. n. ENAC-DG-125205-P la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 24/11/2023, espressa delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

- visto il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004 e gli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Guglielmo Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2046;

...omissis...

- considerato che nell'ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo “Progetto”, vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:

- Realizzazione fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
- Realizzazione percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;

le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al “Progetto” cui afferiscono;

...omissis...

- vista la comunicazione pervenuta a questo Ufficio, con la quale la Ditta Proprietaria Comune di Bologna ha dichiarato di accettare irrevocabilmente l'indennità di espropriazione offerta ai sensi dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- vista la documentazione presentata attestante la piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, dei beni da espropriare;
...omissis...
- evidenziato che l'assoggettabilità delle indennità di esproprio a tale ritenuta sarà ulteriormente verificata sulla base dei suddetti criteri e delle certificazioni urbanistiche in fase di liquidazione delle indennità;

DISPONE

- il Pagamento Diretto al Comune di Bologna delle indennità di cui al seguente elenco:

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Foglio 47, mappali 422, 396, 398

Foglio 52, mappali 41, 42, 43, 710

per un totale di euro 563.267,60 (cinquecentosessantatremiladuecentosessantasette/60 euro);

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

Il Responsabile del procedimento espropriativo
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Nazareno Ventola

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Acquedotto della Romagna - ID ATERSIR: 2014RAAC0006 - Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio (condotta di trasporto dal by pass alle vasche di Isola – 3LSUB1-P2)” - CUP E11B21003360005 - Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e ss.mm.i. di avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti: il d.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'Art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006

RENDE NOTO

CHE Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo, così come definito dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016 delle opere in oggetto, individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014RAAC0006 ed inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 di Romagna Acque Società delle Fonti Spa, approvato in ultimo con delibera del Consiglio d'Ambito n°69 del 27 giugno 2022;

CHE detto progetto prevede la realizzazione di una condotta interrata in acciaio DN800 di bypass di circa 589 m di lunghezza che consenta di inviare le acque derivate dal fiume Bidente in testa alle vasche di Isola al fine di migliorare il trattamento di potabilizzazione;

CHE ai sensi degli artt. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della sopra citata legge regionale n. 37/2002 e ss.mm.ii, e - per quanto d'occorrenza ed applicabili ex art. 33 della stessa L.R. 37/2002 - delle disposizioni del D.P.R. 327/2001 e della legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si è dato avvio al procedimento diretto all'approvazione del progetto dell'opera di cui trattasi che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato e la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera;

CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale **in apposita cartella elettronica su INTERNET raggiungibile al seguente collegamento messo a disposizione da ATERSIR:**

urly.it/3ygt1

è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, completo di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, asservire ed occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta e il finanziamento dell'opera da eseguire;

che presso ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, a Forlì (FC) è stata altresì depositata una copia cartacea del medesimo progetto;

CHE, l'intervento in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte private in: comune di SANTA SOFIA sezione SANTA SOFIA (FC) secondo il Piano Particellare d'Esproprio del Progetto;

CHE, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti che compongono il progetto e **nei successivi 20 giorni** potrà formulare osservazioni scritte indirizzate a “Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - Servizio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, 47122 Forlì (FC) – pec: mail@pec.romagnacque.it”, con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso;

CHE, la presa visione del progetto depositato presso questa Società – Servizio Espropri in Piazza Orsi Mangelli, n. 10 a Forlì (FC), potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalla ore 9:00 alle ore 12:00;

CHE, la scrivente Società eserciterà tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori – anche di natura interinale e/o temporanea, che sono stati delegati da ATERSIR; a tal fine si precisa che per tutti i poteri che verranno esercitati da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento il sottoscritto ing. Guido Govi;

CHE, lo stesso intervento prevede la variante agli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato, come meglio illustrato negli appositi elaborati progettuali del Progetto depositato;

CHE, ATERSIR con sede in Viale Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna (BO) tel. 051 – 6373411, P.E.C. dgatersir@pec.atersir.emr.it, provvederà all’indizione e conduzione della Conferenza di Servizi di cui all’art. 158-bis del d.lgs. n.152/2006 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, e, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 – 14 e degli artt. 15 – 19 della LR n. 37/2002.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO DELLE ESPROPRIAZIONI
Guido Govi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell’istanza di “e-distribuzione s.p.a.” per il rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi del D.I. 20/10/2022 e della L.R. n. 8/2023, alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto elettrico, tensione d’esercizio kv 132/15 denominato “Nuova cabina primaria di Alfonsine (RA), PNRR CUP: F48B22001670006, localizzato in comune di Alfonsine (RA), cap 48011, via Della Cooperazione s.n.c.”

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Regionale Emilia Romagna - Gestione Progetti e Costruzioni, PM Costruzioni Centro, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, e sede operativa in via C. Darwin n. 4, Bologna, con istanza Prot. E-DIS-31/10/2023- 1194290 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG nn. 2023/185174, 185430, 185974, 185982, 185998, 186102, 186181, 186280, 186306 del 31.10.2023, 199285 del 23.10.2023, 199285 del 23.11.2023 e 200988 del 27.11.2023), ha presentato domanda, ai sensi del Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 e della Legge Regionale 17 luglio 2023, n. 8, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico, tensione d’esercizio kV 132/15 denominato

“Nuova Cabina Primaria di Alfonsine (RA), PNRR CUP: F48B22001670006, localizzato in Comune di Alfonsine (RA), CAP 48011, via della Cooperazione s.n.c.”.

Per l’infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall’opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’autorizzazione unica, ai sensi del D.I. 20 ottobre 2022 e della L. R. 17 luglio 2023, n. 8 costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alfonsine, per l’apposizione del vincolo espropriativo e per la localizzazione dell’infrastruttura, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità; sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati, necessari all’esercizio dell’infrastruttura.

La nuova linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche:

- attraversamento dello Scolo Comunale Sabbioni;

ed interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Alfonsine (RA) di seguito identificate:

- Foglio 75, Mappale 267;

- Foglio 9 0, Mappa le 66.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionari a M. Di Maggio, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. E. Errani.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Via G. Marconi n. 14 - 48124 Ravenna (RA), per un periodo di **60 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a d Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di riferimento per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza completa.

IL DIRIGENTE
E. Errani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Renvalue Sun 3 Srl – Sede legale in Comune di Padova in Via Quattro Novembre n°2 - 35123. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 6,52MW, localizzato in via Verginese nel comune di Portomaggiore, località Gambulaga, denominato “Gambulaga”.

Si avvisa che la ditta Renvalue Sun 3 Srl – sede legale in Comune di Padova in Via Quattro Novembre n° 2 - 35123 ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza complessiva pari a 6,52 MW, per un totale di 10397 moduli da 620Wp cadauno, con impianto ubicato in via Verginese in località Gambulaga, nel comune di Argenta (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione di due cavi interrati in MT per una lunghezza totale di 7,067 km: uno si conetterà a una cabina secondaria esistente limitrofa e l'altro si collegherà alla cabina primaria in progetto MT/AT Portomaggiore CP. Lungo il percorso verrà realizzata la cabina di sezionamento Newvioletta e nello stesso punto verrà demolito il trafo su palo esistente. Il preventivo di cui in allegato ha codice n° 321675044.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 8,7 ha.

Dall'analisi del Piano Urbanistico Generale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie l'area su cui verrà realizzato l'impianto è identificata come territorio agricolo ad alta vocazione produttiva. Dalla tavola dei vincoli si riscontra la presenza di macerati tutelati di tipo 2b (macerati superstiti). Il progetto non ricade in aree in cui sono presenti elementi facenti parte della Rete Natura 2000.

L'intervento è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità ed è stato escluso dal procedimento di VIA con provvedimento regionale n°16337/2023.

Il progetto ricade nelle aree idonee ai sensi del DAL 28/2010 lettera B7, secondo la quale è previsto che l'impianto non occupi una superficie superiore al 10% delle aree nella disponibilità del proponente.

Dall'analisi della pianificazione sovraordinata e locale, invece, le opere di connessione interrate attraversano aree sottoposte ai seguenti vincoli: dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (PTPR-PTCP); viabilità storica (PTCP); territori contermini ai laghi (un'ex cava) e torrenti e corsi d'acqua (Fossa di Porto e Condotta del Brello) e relative sponde per 150m (tutti ricadenti nel D.Lgs. 42/2004); area tampone UNESCO; pertinenze di edifici e di complessi di edifici di interesse storico-architettonico esterni ai centri urbani (PUG) per il tratto che interessa la “Delizia Estense del Verginese”; fascia di rispetto del condotto ammoniacale ed etilene e condotta ammoniacale ed etilene (DM 24/11/1984).

Sono previste opere di mitigazione e di invarianza idraulica.

Il percorso dell'elettrodotta prevede le seguenti interferenze:

- attraversamento/parallelismo con scavo a cielo aperto con le seguenti strade: via Verginese, via Campanella, via Sandalo-Gambulaga, via Galavatta, via Parolia, via Motta Vergazzi, via Dante Alighieri, via Cavallini, via JF Kennedy, via G. Savonarola, Delizia del Verginese;
- corsi d'acqua e tratto ferroviario per i quali è prevista la TOC;

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stato richiesto:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Portomaggiore per la realizzazione delle cabine;
- concessione del Comune e della Provincia per utilizzo/attraversamento di strade di loro competenza;

- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 7,067km;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n° 534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguenti link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1AdajaPobTIKY5FyAA2iK9sFElzHETVzG?usp=sharing>

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite nel Catasto del Comune di Portomaggiore.

Le aree interessate dall'impianto, le quali sono nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Portomaggiore:

Foglio 62 – Particelle n°14, 15, 16, 27, 59, 95 e 96 (queste ultime due particelle sono l'ex 17)

Le aree asservite all'impianto si riferiscono al medesimo catasto:

Foglio 50 – Particella n°65

Foglio 51 – Particelle n°11, 12, 13, 21, 26, 27, 28, 29, 29, 33, 34, 36, 38, 39, 44, 45, 46, 53, 56, 60, 68, 69, 70, 74

Foglio 62 – Particelle n°1, 2, 32, 8, 9, 23, 42

Le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 74 – Particelle n°136, 137, 191, 234, 235

Foglio 87 – Particella n°66

Foglio 102 – Particelle n°255, 259, 261, 263, 269, 272, 274, 279, 280

Foglio 121 – Particella n°2246

Foglio 122 – Particelle n°21, 187

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 04/03/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara è la Dott.ssa Gabriella Dugoni mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati.

DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. CASTEL SAN PIETRO-382678 sino alle cabine MAGIONE-441799, LIANO ORTI-340051, cabina GIUNCHI-349644 sino cabina LIANO CHIESA-600390, interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6354 del 4/12/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. "CASTEL SAN PIETRO-382678" sino alle cabine "MAGIONE-441799", "LIANO ORTI-340051", cabina "GIUNCHI-349644" sino cabina "LIANO CHIESA-600390", interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

L.R. n. 10/93 - L. n. 241/90 - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra la cabina "CITERNA RFI" e la linea verso il nodo n. 161275 nei comuni di Fornovo Val di Taro e Solignano (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6280 del 30/11/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. alla costruzione e all'esercizio di "nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra la cabina "CITERNA RFI" e la linea verso il nodo n. 161275 nei Comuni di Fornovo Val di Taro e Solignano (PR)".

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Decreto di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio della "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P. Fidenza Nord", nel Comune di Fidenza, in Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna (EL-516). (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica N. 239/EL-516/388/2023 del 07/11/2023.)

239/EL-516/388/2023*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***DIPARTIMENTO ENERGIA**
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto



legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell’ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l’articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall’articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 12 dicembre 2022 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. TERNA/P20220109323 del 14 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l’articolo 8 ove è prevista l’adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle



terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la procura generale conferita da Terna S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) a Terna Rete Italia S.p.A., società da essa controllata (C.F. 11799181000), con atto del notaio Dott. Marco De Luca n. 44.271 del 19/12/2018, registrato a Roma in data 16/01/2019 al n. 992, Serie 1T, affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220049677 del 9 giugno 2022, indirizzata all'allora Ministero della Transizione ecologica ed acquisita con prot. n. 18068 del 9 giugno 2022, corredata della documentazione tecnica delle opere, e successivamente integrata con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220065475 del 27 luglio 2022, con la quale l'attuale Società Rete s.r.l., società acquisita dal gruppo TERNA S.p.A in data 23 dicembre 2015, per il tramite di Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P.-Fidenza Nord", nel Comune di Fidenza, in Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Rete s.r.l. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dagli elettrodotti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri DPR n. 327/01;

- l'applicazione delle misure di salvaguardia sulle medesime aree potenzialmente impegnate, ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 3, del D.L. n. 239 del 2003 e s.m.i;

- la delega, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 8.06.2001, n. 327, in favore della società capogruppo Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., ad emettere tutti gli atti del procedimento di asservimento coattivo;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento Entra/Esci in cavo interrato, della lunghezza complessiva di circa 900 m, tra i sostegni 11 bis e 12 bis della linea elettrica a 132 kV "Fidenza RT – Parma RT" n. 23013L1, in doppia terna con la linea "Fiorenzuola



RT – Beneceto RT”, la quale non subirà modifiche;

CONSIDERATO che la società TERNA S.p.A. ha proceduto all’acquisizione dell’elettrodotto a 132 kV denominato “Fidenza RT – Parma RT” n. 23013L1, di proprietà di Rete S.r.l., in data a 24 luglio 2023, così come comunicato con nota acquisita al prot. Mase n. 144903 del 13 settembre 2023;

CONSIDERATO che tali opere sono previste dal Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale Edizione 2021 approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, e sono state altresì confermate nei piani successivi;

CONSIDERATO che l'intervento nasce dall’istanza della società e-Distribuzione S.p.A., che ha formulato la richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale per una nuova cabina primaria (C.P.), denominata “Fidenza Nord”;

CONSIDERATO che l’intervento in oggetto ha caratteristiche tali per cui non è assoggettato a procedura di "valutazione di impatto ambientale" né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 6, comma 6 e comma 7, né alle condizioni per l’applicazione dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs.152/2006, così come comunicato dalla Società alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali – DGVA, con nota prot. n. P20220033409 del 19 aprile 2022;

CONSIDERATO che le opere in progetto interessano aree vincolate e/o a tutela paesaggistica ai sensi D. Lgs. n. 42/2004, consistenti nei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna - D. Lgs 42/2004, art. 142, comma 1 lettera f);

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area con pericolosità da alluvione con scenario raro (L) determinato dal PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione del Bacino del Fiume Po);

CONSIDERATO che l’intervento non interessa siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS);

VISTA la citata istanza del 9 giugno 2022, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell’art. 1 comma 110 Legge 239/04 e ss.mm.ii., che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000;

PRESO ATTO che il soggetto richiedente ha provveduto a trasmettere, con la suddetta istanza del 9 giugno 2022, la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, secondo quanto disposto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche dell’ex Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la nota prot. n. 24056 del 28 luglio 2022, con la quale questo Ministero, a seguito dell’esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l’ammissibilità dell’istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell’articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell’art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l’indirizzo *web*, reso



disponibile da questo Ministero, cui accedere per acquisire copia del progetto oggetto della conferenza di servizi;

PRESO ATTO che la società Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento, mediante pec del 5 agosto 2022 agli intestatari catastali delle aree e, in data 17 agosto 2022, mediante pubblicazione dell'Avviso al pubblico sui quotidiani Corriere della Sera, Il Sole 24 ore, QN, Gazzetta di Parma, Il Giorno, Il Giornale, Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 259, Albo Pretorio del Comune di Fidenza e sito *web* della Regione Emilia Romagna sino al 16 settembre 2022;

ATTESO CHE, a seguito delle predette comunicazioni, non risultano pervenute osservazioni, così come comunicato da Terna con nota prot. n. GRUPPOTERNA/P20220090003 del 13 ottobre 2022;

VISTA la nota prot. n. 130273 del 8 agosto 2023, con la quale la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (*Allegato 1*);

VISTI i pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisiti nell'ambito del procedimento, che formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

VISTA la Deliberazione n. 1455 del 4 settembre 2023, acquisita con prot. Mase n. 141608 del 7 settembre 2023, con cui la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha espresso con prescrizioni l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03 "per il rilascio alla localizzazione, costruzione ed esercizio dell'opera in progetto, che avrà effetto di variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto funzionali a soddisfare la richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale per una nuova cabina primaria (C.P.), denominata "Fidenza Nord", avanzata dalla società e-Distribuzione S.p.A.;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto dalla Società in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione", acquisito al prot. Mase n. 149492 del 20 settembre 2023, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;



RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione ed all'esercizio della "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P.-Fidenza Nord", nel Comune di Fidenza, in Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale n. DU23013L1B2359021 rev. 01 del 27/04/2022, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.
3. E' fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.
4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
5. Le opere autorizzate sono inamovibili.



6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

7. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.

3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.



Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

9. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(Dott.ssa Marilena Barbaro)



Marilena Barbaro
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
DIRETTORE GENERALE
03.11.2023 14:33:52
GMT+01:00

N. 239/EL-516/388/2023

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della Transizione
Ecologica
Direttore Generale
07.11.2023 14:10:40
GMT+00:00

8

